• Anno 115 - Numero 157 •

LA STAMPA

• Sabato 4 Luglio 1981 •

A PAGINA 7

NAPOLI

Quest'anno già 93 morti ammazzati nella spietata lotta fra le gangs. Un killer chiede da uno a 5 milioni per uccidere

di Liliana Madeo

A PAGINA 19

TENNIS

Borg, oggi in tv, tenta contro McEnroe di vincere per la sesta volta consecutiva la finale di Wimbledon

di Rino Cacioppo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via [illegible] 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefonica 65.65 (conoscendo il numero interno desiderato componete il medesimo dopo il 65.65); Telex 221,121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Canton fra. 1,40; - Inserzioni: [illegible] S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Bligny 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.065; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 161, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.836; Brescia, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per testini, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 200.000 (240.000) per [illegible]; Commerciali L. [illegible] (220.000); [illegible] L. 220.000 (264.000); Ricerche personali e varianti L. 200.000 (240.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 3450) - Echi L. 8800 la linea - [illegible] nelle rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il ministro degli Esteri sovietico a Varsavia

Polonia: ora ci prova la «colomba» Gromyko

Il Cremlino rassegnato al congresso del poup - Ma vuole evitare che Kania si spinga troppo avanti nel rinnovamento

L'ispettore generale

La presenza di Andrei Gromyko a Varsavia in questo fine settimana di luglio, che precede di soli dieci giorni il congresso del partito polacco, spinge a due considerazioni. I dirigenti del pcus hanno scelto per la delicata missione il capo della loro diplomazia, il quale passa anche per uno dei membri moderati dell'ufficio politico (o che comunque è considerato tale a Varsavia). Dunque il Cremlino, che in un'altra occasione aveva mandato sulle sponde della Vistola il severo Suslov, sembra avere abbandonato l'idea, covata a lungo, di dissuadere i polacchi dal tenere il congresso, e adesso, rassegnato, cercherebbe piuttosto di evitare che Stanislaw Kania e i suoi amici slittino durante le assise del partito in un riformismo che li allontanerebbe pericolosamente dalle regole marxisteleniniste.

Ancora una volta, viene riservato a Varsavia un trattamento particolare. Nel '68 i sovietici inviarono in Cecoslovacchia i carri armati per impedire il congresso che avrebbe dovuto consacrare la linea di Dubcek. Nell'81, in Polonia, alla vigilia del congresso che consacrerà la linea di Kania, è arrivato Andrei Gromyko, preceduto e seguito da numerosi collaboratori interni.

Nella sua qualità di membro dell'ufficio politico del pcus, nella veste di grande ispettore (o inquisitore), Gromyko sta constatando in queste ore che il segretario generale del poup, dopo avere ricevuto il brutale richiamo all'ordine, ha fatto del suo meglio ma non tutto quello che gli era stato chiesto per attenuare le preoccupazioni dei compagni sovietici. Un mese fa il Comitato centrale del pcus lo aveva invitato a combattere con energia la «controrivoluzione». Nel documento reso subito pubblico a Varsavia, Kania e il primo ministro Jaruzelski venivano apertamente rimproverati per la loro inconcludenza nel contrastare l'azione dei nemici del socialismo, annidati non solo nei sindacati indipendenti ma anche nelle pieghe del partito. I due massimi dirigenti polacchi non hanno rinunciato al «rinnovamento» che infastidisce tanto Mosca, al contrario hanno ribadito la loro fedeltà alla svolta, ma al tempo stesso hanno manovrato in modo che i «comunisti onesti», fedeli alla linea sovietica, venissero eletti delegati al congresso, nonostante fossero stati messi in minoranza all'ultimo *plenum* del Comitato centrale, e fossero contestati dalla base. La presenza di quei «comunisti onesti» al futuro congresso dovrebbe rassicurare Gromyko e con lui il Cremlino, che sa di poter contare su di loro in caso di necessità, che li considera come i garanti della bistrattata ortodossia.

Dal risultato dell'ispezione di Gromyko dipenderà la qualità della delegazione del pcus al congresso del 14 luglio: e dalla qualità di quella delegazione si capirà lo stato d'animo dei sovietici. I massimi dirigenti del Cremlino non si sposteranno certo nella vicina capitale con il rischio di assistere a delle scene agitate, animate da un eccessivo spirito riformista. Poco incline per natura e per professione all'entusiasmo, Gromyko resterà scettico sulla buona volontà dei compagni polacchi. Ma con la Polonia i sovietici sembrano disposti a ricorrere alla loro riserva di pazienza, di tolleranza, rivelatasi in altre occasioni molto scarsa. La presenza ufficiosa nella capitale polacca, in queste ore, del maresciallo Kulikov, comandante del Patto di Varsavia, e le sempre più insistenti voci di manovre sovietico-polacche sul territorio polacco, proprio nei giorni del congresso, dimostrano tuttavia quanto sia fragile la fiducia di Mosca, malgrado la massima della ecolombe Gromyko e i buoni propositi di Kania.

Il fatto che Andrei Gromyko sia anche il ministro degli Esteri dell'Urss, e non soltanto un esponente moderato dell'ufficio politico, porta alla seconda considerazione. La decisione di inviarlo a Varsavia, alla vigilia di un appuntamento cruciale come il congresso del partito polacco, rivela che per i sovietici la dimensione internazionale della crisi è la più preoccupante. Si ritiene quindi che Gromyko, il quale non è un esperto in problemi ideologici né uno specialista nei rapporti tra i partiti, insisterà nel corso della sua visita sugli aspetti internazionali: sulle conseguenze implicite a un peggioramento del caso polacco, sulla inevitabile destabilizzazione nell'Europa Orientale e altresì sul «desiderio» degli Stati Uniti di Reagan di vedere l'Urss cadere nella trappola polacca. Argomenti non certo nuovi per Kania e gli altri dirigenti di Varsavia, ma anche i più efficaci perché riguardano la sicurezza dell'area sovietica, sulla quale Mosca non può transigere.

Bernardo Valli

Rimpasto a Varsavia

VARSAVIA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko è arrivato ieri a Varsavia; accolto all'aeroporto dai massimi dirigenti del governo, subito dopo si è incontrato con il primo segretario del poup, Kania. L'inviato di Mosca, che resterà in Polonia fino a domenica mattina, vedrà poi il primo ministro Jaruzelski e il ministro degli Esteri Czyrek.

Proprio mentre arrivava Gromyko il governo polacco, sotto la spinta di una situazione economica in forte peggioramento, attuava un profondo rimpasto che ha comportato la sostituzione di 8 ministri. «Il rimpasto — ha spiegato Jaruzelski — costituisce un passo molto importante per tradurre in pratica la riforma economica». La decisione era stata ampiamente illustrata nei giorni precedenti.

(Servizio a pag. 4)

Votato un documento unitario del direttivo Cgil, Cisl e Uil

Il sindacato non si spacca restano contrasti di fondo

Lama ha accolto l'invito socialista sdrammatizzando la situazione: «I lavoratori debbono affrontare il problema della scala mobile senza che si scatenino guerre di religione» - Consultazione della base sulla piattaforma e non solo sulla contingenza

ROMA — L'invito dei socialisti Cgil a Lama ad abbandonare «rigidità ideologiche» ha ottenuto un risultato quasi insperato. A conclusione di un serrato dibattito caratterizzato da una «appassionata tensione» (così l'ha definita il segretario nazionale dei metalmeccanici Lettieri) il direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha approvato ieri sera un documento unitario che prevede alcuni punti importanti, anche se resta assolutamente immutato il contrasto di fondo fra Cisl-Uil e Cgil sul problema della scala mobile e sul modo di attuare la consultazione dei lavoratori.

Ad un passo da una frattura forse irreversibile nel processo unitario, con lacerazioni ancor più gravi all'interno della stessa Cgil oltre che fra le tre centrali sindacali, c'è stata una virata di indubbio rilievo politico, suscettibile di ulteriori aperture e sviluppi positivi. Il documento afferma:

— la comune volontà di una azione coerente contro l'inflazione e la recessione, impostata «sulla fissazione contestuale di un tasso programmato di rientro dell'inflazione, dai quale far derivare le specifiche coerenze del governo e delle parti sociali»;

— sulla base dell'apertura dell'incontro con il governo, l'avvio di un negoziato con le controparti padronali, «il cui esito sarà indicativo dell'effettiva volontà di correttezza relazioni industriali»;

— l'apertura di una consultazione di tutti i lavoratori nei luoghi di lavoro, basata su «un momento di informazione puntuale e precisa sui temi in discussione e l'esame delle iniziative di lotta per sostenere tutti i punti della piattaforma sindacale contro l'inflazione e per il sindacato con le controparti padronali»;

— la valutazione positiva dell'esito del primo incontro con il presidente del Consiglio «che ha portato la Confindustria a recedere dalla preannunciata disdetta dell'accordo sulla scala mobile» e la conferma della piena validità della piattaforma contro l'inflazione, «piattaforma ampiamente unitaria per i punti e su cui occorre un approfondimento complessivo dei lavoratori e delle strutture sindacali unitarie per la soluzione del decisivo (scala mobile e politiche contrattuali)»;

— il sostegno alle iniziative di lotta per la corretta applicazione dei contratti (metalmeccanici) e la minaccia di scioperi contro la Confapi se non rivedrà la decisione di disdetta dell'accordo sulla scala mobile.

Da Marianetti a Benvenuto, da Lama a Delpiano, Militello, Trentin, Merlo Brandini tutti gli esponenti sindacali che sono intervenuti nel dibattito hanno cercato di sdrammatizzare l'atmosfera, di smussare gli spigoli, di portare contributi a favore di una conclusione, per quanto possibile, unitaria. L'unità, ha affermato Marianetti, «numero due» della Cgil, «è una esigenza vitale e ha come via obbligata la mediazione, l'abbandono dei monolitismi, la pulizia dei dissensi dai sovraccarichi politici e ideologici».

Passando in rassegna il complesso quadro dei punti di divergenza, Marianetti ha indicato possibili soluzioni. Patto sociale: «Si può ribadire il campo su questa "querelle" con un adeguato uso dei termini. Lama ha ragione quando lo esclude in senso proprio, perché in Italia non ne esistono le condizioni». Incontri triangolari: «In questi anni — ha detto — abbiamo accumulato troppi tabù: in alcuni casi possono renderci necessari, ma perché insistervi?». Inflazione: «Un patto anti-inflazione è non solo proponibile, ma indispensabile: per essere una manovra efficace, occorre avere comportamenti correlati, che presuppongano accordi, pertino se si scelga la strada del cosiddetti contributi autonomi». Scala mobile: «Siamo tutti d'accordo nell'escluderla dal tavolo della Confindustria, ma il problema può porsi a quello del governo: in questo caso bisogna trovare mediazioni, senza restare attaccati alle formulette». Consultazione: «Il problema non è "se", ma "come" andarci. Se si è d'accordo per non far misurare la gente solo sulla scala mobile, bisogna aprirla sulla struttura delle retribuzioni, in vista della necessaria riforma. In ogni caso la "scala mobile non si tocca" non può essere uno slogan per i prossimi cento anni, di fronte al quale tutto il resto è residuale».

Delpiano ha, subito dopo, sottolineato i punti di convergenza fra le tre confederazioni, ma non ha ignorato quelli di contrasto. Riferendosi alla consultazione, ha osservato: «Si vuol andare alla conta? In questo modo si aggravano le lacerazioni. Deve essere un approfondimento di cui tener conto nelle mediazioni». Patto sociale? «Se vuol dire — ha dichiarato il segretario confe-

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Intervista al ministro degli Esteri Shamir

«Difendo il grande Israele L'Olp ha già uno Stato»

Il capo della diplomazia di Tel Aviv riafferma la posizione intransigente del suo governo - «Il Paese dei palestinesi è la Giordania»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — «Tra pochi giorni Israele avrà una nuova coalizione di governo, guidata da Menachem Begin»: Itzhak Shamir, ministro degli Esteri di Israele, considerato il numero due del Likud, il movimento politico di Begin, mi ha detto di essere sicuro che sarà questo l'esito delle consultazioni in corso tra i partiti dopo le elezioni di martedì scorso. Shamir, che mi ha ricevuto al ministero degli Esteri a Gerusalemme per la sua prima intervista dall'inizio della campagna elettorale, ha trattato ampiamente problemi di politica sia interna che estera: ha sostenuto che il Likud si è ormai affermato come uno dei due grandi partiti israeliani; ha indicato che il primo compito del nuovo governo sarà di riprendere i negoziati con l'Egitto e con gli Stati Uniti sul progetto di autonomia per i territori occupati; infine, anche se non l'ha detto esplicitamente, non mi sembra abbia lasciato dubbi sul fatto che il governo Begin vede questi territori come destinati a fare parte un giorno di un «grande Israele».

Alla domanda: chi ha vinto le elezioni?, Shamir risponde: «Senza alcun dubbio, il Likud. I laboristi sono ritornati alle dimensioni del 1973, hanno cioè soltanto ripreso i voti che erano andati nel 1977 al Dash, il partito di Yigal Yadin, come risultato degli scandali scoppiati nel governo laborista. Noi siamo ancora cresciuti, e mentre nelle elezioni del 1973 conquistammo 34 seggi contro i 50 dei laboristi, oggi siamo tutti e due attorno a quota 50. Il Likud è dunque diventato uno dei due grandi partiti d'Israele, per certi aspetti simile ai grandi partiti conservatori dei Paesi occidentali. E non soltanto "il partito di Begin": è destinato a rimanere. E' vero che gran parte della sua base è fra ebrei orientali, che capiscono meglio la nostra politica perché conoscono molto bene gli arabi, per esperienza diretta. Per ora, noi faremo un governo di coalizione; ma un giorno l'uno e l'altro dei due grandi partiti potrà anche governare da solo. L'elettorato ha dimostrato fastidio per i piccoli partiti e per i loro ricatti: il quadro politico, col rafforzamento dei due partiti maggiori, si è semplificato e normalizzato: questo è uno sviluppo positivo».

Chiedo se un nuovo governo Begin sarebbe più debole del precedente, disponendo una nuova coalizione di meno voti: Shamir rispande che «sarà invece più forte e più stabile, perché più omogeneo e compatto. Il primo governo Begin aveva perso la fiducia degli elettori, fino a un anno fa, perché appariva diviso». Facendo un ovvio riferimento a Moshè Dayan e ad Ezer Weizmann (che avevano lasciato il governo per disaccordi con Begin), Shamir osserva: «Il governo riprese terreno da quando se ne andarono le grandi stelle. E' difficile camminare insieme con le stelle. Senza di loro il governo dimostrò una maggiore coesione e riconquistò i favori del pubblico».

Osservo che lo Stato

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Conferenza dei parlamenti europei

LUSSEMBURGO — Le questioni relative alla cooperazione fra parlamenti nazionali dei Paesi della Cee da un lato, e Parlamento europeo, dall'altro sono al centro dei lavori di una conferenza — iniziatasi ieri pomeriggio a Lussemburgo — dei presidenti delle assemblee parlamentari della Comunità europea.

I temi in discussione hanno carattere per così dire «tecnico».

Anche se meno polemico con Craxi

Berlinguer rilancia il rapporto con Zac

ROMA — Intervenendo al Comitato centrale del pci, conclusosi ieri dopo tre giorni di dibattito teso e nervoso, Berlinguer ha leggermente attenuato le polemiche e gli attacchi rivolti ieri al psi da Natta. Questi, nella sua relazione conclusiva, ha affermato che l'obiettivo «centrale e legittimo» dei socialisti «di guadagnarsi un proprio spazio» è portato avanti con una linea «inadeguata al carattere e alle dimensioni della crisi».

Berlinguer, pur affermando che «non dobbiamo stancarci di rivolgerci soprattutto ai compagni socialisti», ha dedicato al partito di Craxi poche battute. Si è invece dilungato sui rapporti con «le forze più aperte, democratiche e popolari della dc» e non ha nascosto la speranza che la sinistra di Zaccagnini dia battaglia per togliere dalla guida del partito gli uomini del «preambolo».

Dall'intervento del leader comunista si è anche capito che numerosi membri del Comitato centrale intervenuti al dibattito hanno criticato l'attuale linea del partito. Alcuni compagni — ha detto Berlinguer — chiedono una linea di movimento; «ma porre il problema in questo modo tanto vale intendere che, in sostanza, finora noi si sia stati alla finestra».

Tra gli interventi più critici quello di Napolitano che ha denunciato «perdita di vitalità e di dinamismo», burocratismi e ritualismi «nel funzionamento degli organi dirigenti», «genericità e astrattezza».

(A pag. 2 il servizio di Alberto Rapisarda)

Governo completo 57 sottosegretari

Presidente: Giovanni Spadolini (pri)
Sottosegretario alla Presidenza e problemi dell'editoria: Compagna (pri)

Esteri: Emilio Colombo (dc)
Sottosegretari: Pioret (dc), Corti (psdi), Palleschi (psi), Costa (pli)

Interno: Virginio Rognoni (dc)
Sottosegretari: Sanza (dc), Corder (dc), Spinelli (psi)

Giustizia: Clelio Darida (dc)
Sottosegretari: Gargani (dc), Raffaello Lombardi (dc), Scamarcio (psi)

Bilancio: Giorgio La Malfa (pri)
Sottosegretario: Goria (dc)

Finanze: Rino Formica (psi)
Sottosegretari: Paolo Moro (dc), Tambroni Armaroli (dc), Colucci (psi), Amadei (psdi)

Tesoro: Beniamino Andreatta (dc)
Sottosegretari: Pisanu (dc), Fracanzani (dc), Tiraboschi (psi), Venanzetti (pri), Tarabini (dc)

Difesa: Lelio Lagorio (psi)
Sottosegretari: Petrucci (dc), Ciccardini (dc), Scovacricchi (psdi)

Istruzione: Guido Bodrato (dc)
Sottosegretari: Drago (dc), Franca Falcucci (dc), Elia (psi), Fassino (pli)

Lavori Pubblici: Franco Nicolazzi (psdi)
Sottosegretari: Santuz (dc), Casalinuovo (psi)

Agricoltura: Giuseppe Bartolomei (dc)
Sottosegretari: Campagnoli (dc), Fabio Fabbri (psi)

Trasporti: Vincenzo Balzamo (psi)
Sottosegretari: Tiriolo (dc), Caldoro (psi), Riva (psdi)

Poste: Remo Gaspari (dc)
Sottosegretari: Leccisi (dc), Bogi (pri), Saladino (psi)

Industria: Giovanni Marcora (dc)
Sottosegretari: Rebecchini (dc), Fontana (dc), Novellini (psi)

Lavoro: Michele Di Giesi (psdi)
Sottosegretari: Malvestio (dc), Mario Costa (dc), Cresco (psi), Mario Gargano (dc)

Commercio estero: Nicola Capria (psi)
Sottosegretari: Armato (dc), Rizzi (psdi)

Marina Mercantile: Calogero Mannino (dc)
Sottosegretari: Nonne (psi), Patriarca (dc)

Partecipazioni Statali: Gianni De Michelis (psi)
Sottosegretari: Giacometti (dc), Perrari (pli)

Sanità: Renato Altissimo (pli)
Sottosegretari: Orsini (dc), Magnani Noya (psi)

Turismo: Nicola Signorello (dc)
Sottosegretario: Quaranta (psi)

Beni Culturali: Vincenzo Scotti (dc)
Sottosegretario: Mezzapesa (dc)

Coordinamento delle politiche comunitarie: Gustavo Ahis (dc)

Funzione pubblica: Dante Schietroma (psdi)
Sottosegretario: Quattrone (dc)

Ricerca scientifica: Giancarlo Tesini (dc)

Interventi per il Mezzogiorno: Claudio Signorile (psi)
Sottosegretario: Urso (dc)

Regioni: Aldo Aniasi (psi)

Rapporti con il Parlamento: Luciano Radi (dc)

Protezione civile: Giuseppe Zamberletti (dc)

(Servizio di Ezio Mauro a pagina 2)

Raffica di pene pecuniarie (75 miliardi 700 milioni) richieste a Milano

Il pm: per Calvi 3 anni e mezzo e oltre 32 miliardi di ammenda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Condanne per tutti gli imputati sono state chieste dal pubblico ministero, Corrado Carnevali, al processo contro dieci esponenti dell'alta finanza, accusati di avere esportato capitali nel corso di operazioni di compravendita di titoli «Toro» e «Credito Varesino». La più severa è per Roberto Calvi: 3 anni e 8 mesi di carcere, 30 miliardi di multa e altri due miliardi di ammende varie. Di lui ha detto il pm: «Nessun dubbio che Calvi abbia materialmente tenuto le trattative per le operazioni e che ne fosse la mente direttiva per metterle in piedi e per concluderle».

Le altre richieste: Antonio Tonello 2 anni di reclusione e 2 miliardi 200 milioni di pene pecuniarie; Mario Valeri Manera, 1 anno 10 mesi e 12 miliardi 800 milioni; Giuseppe Zanon di Valgiurata, 2 anni 8 mesi e 7 miliardi 800 milioni; Giorgio Cappugi, 1 anno 8 mesi e 2 miliardi 220 milioni; Aladino Minciaroni, 1 anno 6 mesi e 3 miliardi 230 milioni. Per Massimo Spada e Carlo Von Castelberg sono stati richiesti 3 miliardi 260 milioni ciascuno.

Nessuna pena detentiva anche per Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana del gruppo Invest, per i quali il pm ha chiesto la condanna a 3 miliardi e 230 milioni fra multa e ammende, dopo avere dato atto a Carlo Bonomi del suo comportamento sia al processo, sia come componente, fino al 1975, del consiglio di amministrazione della Centrale.

Per effetto del condono (due anni e due milioni di riduzione) chiesto dalla stessa accusa tutte le pene detentive sarebbero cancellate, ad eccezione di sei mesi residui di Zanon (che però è latitante all'estero) e di un anno e mezzo per Calvi. Meccanismi giudiziari impedirebbero a Roberto Calvi anche di ottenere la sospensione condizionale della pena, malgrado il tetto sia inferiore ai due anni, non potrebbe essergli consentito di lasciare il carcere in libertà provvisoria. Della concessione di questo beneficio, quando sarà richiesto, il pm ha chiesto di poter dare il proprio parere.

Infine il magistrato ha chiesto al tribunale, in caso di riconosciuta responsabilità di Carlo Bonomi e di Giorgio Cigliana, che gli atti vengano inviati al suo ufficio per aprire un procedimento nei confronti della madre di Bonomi, Anna L[illegible]oni Bolchini, in relazione agli stessi reati.

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Previsioni meteorologiche più sicure col computer

Afrodite annuncia bel tempo con sette giorni di anticipo

ROMA — Da oggi le previsioni meteorologiche sull'Italia sono più sicure e dettagliate. E' infatti diventato ufficialmente operativo il servizio del Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica (Cnmca) che può fornire per telex a un gran numero di utenti una serie di previsioni meteo particolareggiate, per un arco di tempo variabile fra le 12 e le 84 ore, nelle aree concentrate intorno a 35 località (19 capoluoghi di regione e 16 fra i principali aeroporti civili e militari) che possono essere considerate largamente rappresentative delle esigenze meteorologiche aeronautiche e generali della nazione. Si tratta di un evento di grande importanza nella storia della meteorologia operativa.

Per ogni località vengono previste con anticipo di 12, 24, 36, 48, 60 e 84 ore i seguenti fenomeni (il tutto alle ore 00 e alle 12 del tempo medio di Greenwich): nuvolosità totale, nuvolosità bassa e media, quota della base delle nubi, visibilità, vento e umidità.

Sono inoltre indicati il vento massimo giornaliero, la probabilità di precipitazioni in 12 ore, la probabilità che questa precipitazione sia temporalesca, la quantità di precipitazione in 12 ore, la temperatura massima giornaliera e la temperatura minima giornaliera.

Il nuovo tipo di previsioni viene fornito da un computer che elabora una valanga di dati sulla base di un modello matematico messo a punto dagli esperti del Centro Meteorologico dell'Aeronautica Militare e al quale è stato dato il nome di «Afrodite». Non è un omaggio alla divinità greca dell'amore, ma l'acrostico di una sigla inglese che significa «previsione automatizzata raffinata per decisioni e per valutazioni tecniche». Per arrivare a queste previsioni vengono elaborati i dati forniti dai principali campi meteorologici provisti numericamente dal Cnmca, dal Centro Meteorologico Mondiale di Washington e dal Centro Europeo per le previsioni a media scadenza. Nell'elaborare tutti questi dati, il computer interroga particolari «banche di informazioni», nelle quali sono archiviati i dati relativi alle condizioni atmosferiche [illegible] negli ultimi 20 o 30 anni.

Come ha ricordato il ten. col. Michele Conte, responsabile del Cnmca, le previsioni oggettive locali dalle 24 ore in su vengono effettuate automaticamente dal computer, senza intervento dell'uomo, e risultano quindi più precise di quelle tradizionali.

Bruno Ghibaudi

Oggi su TUTTOLIBRI

Pinocchio ha cento anni

Nuove edizioni e dibattiti, nell'anniversario del burattino di Collodi. Interventi di Carlo Fruttero, Franco Lucentini e Fernando Tempesti. In pagina Spettacoli il «Pinocchio in tv» visto da Ugo Buzzolan

La Borsa scongelata

Martedì 16 giugno la Consob aveva deciso di trasformare temporaneamente il sistema di contrattazione in Borsa da quello «a termine» in quello «per contanti» al fine di impedire che il succedersi dei crolli dei prezzi provocasse altri guai al mercato già fortemente scosso da una serie di ribassi di grandi proporzioni.

Com'era da prevedersi il sistema per contanti ha «ghiacciato» gli scambi — e questo proprio in un momento molto delicato per la Borsa. Erano in corso o dovevano essere messe in esecuzione parecchie operazioni finanziarie e nelle attuali condizioni ciò era impossibile senza speciali interventi e a prezzo di perdite fuori del comune. Da qui insistenti pressioni sulla Consob per un ritorno alla normalità.

Con delibera di ieri essa ha deciso di ripristinare, a partire da lunedì, le contrattazioni a termine assoggettandole però ad alcuni adempimenti che dovrebbero impedire o ridurre di molto la speculazione. E' previsto un deposito cauzionale pari al 30 per cento del valore dei titoli acquistati e del 70 per cento per quelli venduti allo scoperto. In quanto ai riporti occorre una garanzia minima del 30 per cento.

In tempi normali ciò dovrebbe calmare una congiuntura troppo accesa o comunque moderare le punte speculative più smodate. Purtroppo le cose non stanno così. I crolli di giugno hanno messo in difficoltà più di un operatore e gli scarti di garanzia di parecchi altri si sono assottigliati o addirittura polverizzati. Per un certo lasso di tempo sono da attendersi copiosi realizzi per sistemare obbligatoriamente posizioni insostenibili.

Già qualche avvisaglia si è avuta nei giorni scorsi con l'insolvenza di una finanziaria che è costata non poco ad agenti di cambio trovatisi impigliati all'improvviso in una insidiosa rete. Non vi è dubbio che si renderanno necessarie numerose sistemazioni che in questa occasione comporteranno vendite.

Se le quotazioni cederanno troppo, sorgeranno altre difficoltà e qualche operatore potrebbe saltare. Col mercato a termine solo alla liquidazione dei conti del mese si scioglierà la responsabilità solidale degli agenti di cambio e singole insolvenze potrebbero provocare altri intoppi. E' necessario perciò che, per un certo periodo, gli scambi in Borsa siano attentamente controllati per evitare cedimenti fuori misura.

E' questo un nuovo compito della Consob che deve sensibilizzare le autorità monetarie sulla questione. Una Borsa disastrata sarebbe il peggiore dei mali perché renderebbe impossibile la raccolta dei nuovi mezzi finanziari tanto attesi da molte imprese. Altrimenti era meglio mantenere in frigorifero il mercato per un periodo più lungo in attesa che la situazione si decantasse.

Renato Cantoni

(A pag. 11 il servizio sulle decisioni della Consob).

Martedì Spadolini chiederà la fiducia al Senato

Scelti i viceministri i volti nuovi sono 23

In tutto 57 sottosegretari, quanti erano nel governo Forlani - Il presidente s'è riservato il coordinamento dei servizi segreti

ROMA — La «carica dei 57» si è conclusa, e il governo Spadolini ha assunto il suo volto definitivo, quello con cui si presenterà martedì mattina al Senato per chiedere il voto di fiducia. Il primo Consiglio dei ministri, ieri mattina, ha concluso tre giorni di trattativa serrata e difficile tra i partiti e al loro interno, con la nomina dei sottosegretari. Sono 57: nonostante l'ingresso di un nuovo partito nella coalizione di governo, il numero non è aumentato rispetto al governo Forlani. Conservando i suoi 31 sottosegretari, la dc ha aumentato però il peso della sua rappresentanza nei confronti degli alleati che hanno ceduto ognuno un incarico (il psi è passato da 18 a 15, il psdi da 5 a 6, il pri da 4 a 3) per far posto ai 3 nuovi rappresentanti del pli.

Quando ha riunito per la prima volta i ministri, ieri alle 10,30, Spadolini aveva condotto in porto da poche ore la faticosa mediazione tra le diverse richieste degli alleati.

Com'è accaduto per i ministri, anche nel caso dei sottosegretari Spadolini è riuscito a imporre un ricambio parziale: i volti nuovi sono in tutto 23 su 57, e in particolare tra questi 23 sono democristiani, 4 socialisti, 2 socialdemocratici, 3 liberali, e uno repubblicano, l'ex ministro Francesco Compagna, che già ieri mattina ha giurato nelle mani del Capo del governo, come sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Le conferme dei viceministri già in carica con Forlani, sono invece 28, con 17 democristiani che rimangono al loro posto, 7 socialisti, 2 socialdemocratici e 2 repubblicani. Infine, nella mappa dei posti di governo attribuiti ieri bisogna tener conto che mentre 6 sottosegretari sono passati da un incarico all'altro, 23 sono usciti dal governo. Di questi, tre (Abis, Mannino e Radi) sono diventati ministri. Tra gli esclusi, 10 sono democristiani, 3 socialdemocratici, 5 socialisti e due repubblicani.

Dall'organigramma del governo Forlani, marcano due incarichi di primo piano, quelli dei due sottosegretari alla presidenza del Consiglio per i problemi dell'editoria e per il coordinamento dei servizi segreti, «saltati» insieme con i loro ultimi titolari, i democristiani Bressani e Mazzola. I problemi dell'editoria passano nelle competenze di Francesco Compagna, mentre Spadolini ha voluto riservare direttamente a se stesso la delicata funzione svolta in precedenza da Mazzola.

L'assemblaggio della nuova struttura di governo, dunque, non è stata soltanto un'operazione numerica, ma soprattutto politica. E sotto l'aspetto politico, nella pattuglia democristiana dei sottosegretari aumenta da nove a dieci posti la quota dell'area-Zac e scende da 9 a 7 unità il peso dei dorotei (tanto che tra Marcora e Gaspari c'è stato uno scambio polemico al Consiglio dei ministri), mentre per gli altri gruppi le rappresentanze al governo sanzionano i rapporti di forza nel partito. Per quanto riguarda i socialisti, la sinistra lombardiana è entrata al governo con Signorile, ma ha ottenuto soltanto 2 sottosegretari su 15. Fuori dal governo, com'è ovvio, sono rimasti i 4 «viceministri» coinvolti nella vicenda P2, Belluscio, Picchioni, Fossa e Bandiera.

Completata la struttura del governo (i sottosegretari giurano stamane), Spadolini ha voluto subito presentarsi ai ministri che lunedì si riuniranno per discutere il discorso programmatico con un richiamo preciso alle responsabilità del governo. Un duro richiamo a uno stile e a un costume di unità e di collegialità. «*Che deve valere per tutti*», ha detto il presidente. E in particolare, Spadolini ha ricordato ai ministri la sua intenzione di esercitare fino in fondo un'azione di coordinamento che valga ad evitare «*dispersioni, contrapposizioni e contrasti*» all'interno del governo, e ha chiesto di essere avvisato preventivamente su ogni questione fonte di possibili conflitti.

Ezio Mauro

Si è concluso non senza contrasti il Comitato centrale del pci

Berlinguer meno duro con Craxi guarda sempre alla sinistra dc

Il segretario comunista spera che le «forze più aperte, democratiche e popolari della dc» rovescino la linea del preambolo - Alle critiche della base ha risposto: «Non siamo stati alla finestra» - Napolitano denuncia «perdita di vitalità»

ROMA — Al termine di tre giorni di dibattito teso e nervoso, il Comitato centrale comunista non ha chiarito definitivamente cosa è la «alternativa democratica». In cambio, il segretario Berlinguer ha aperto uno spiraglio alla ripresa del «confronto» tra il pci e l'ala sinistra della democrazia cristiana. La frase chiave, che può far pensare a questa interpretazione, si trova al termine del breve intervento del segretario del pci fatto giovedì sera, ma reso noto soltanto oggi.

Fatto un rapido accenno ai socialisti («*Non dobbiamo stancarci di rivolgerci prima di tutto ai compagni socialisti*»; e poi: il principale banco di prova del psi è nella sua coerenza «*nell'impegno di rinnovamento e di cambiamento*»), Berlinguer si è dilungato sul «*mondo cattolico organizzato*» e sulle «*forze più aperte, democratiche e popolari della dc*». Nel complesso si è capito che il segretario del pci guarda ancora con particolare attenzione a quanto avviene in casa democristiana, e non nasconde la speranza che l'ala sinistra di Zaccagnini dia battaglia per scalzare dalla guida del partito gli uomini del «Preambolo». Linea che era stata anticipata da Natta nella sua relazione quando aveva detto che il pci deve tornare a preoccuparsi di quanto avviene nella dc per influenzarne il rinnovamento. La linea del pci che esce da questo Comitato centrale pare essere quindi quella esposta in modo sintetico dal sen. Macaluso l'altro ieri: non si deve dire «*mai più con la dc*», ma solo «*no con questa dc*».

Se così stanno le cose nel pci, si capisce perché l'«alternativa democratica» è ancora una formula vaga che suscita le ironie dei socialisti. Nel suo intervento Berlinguer ha identificato l'«alternativa democratica» con la «*questione morale*» che è «*il problema dei problemi*». L'alternativa del pci ha come obbiettivo, ha spiegato Berlinguer, «*quello di riformare lo Stato, in tutte le sue articolazioni ed espressioni, dalla sacra soffocatrice e strozzatrice dei partiti che lo hanno finora governato e gestito*».

Questo rinnovamento deve avere l'asse centrale nella sinistra, ma deve anche costruire «*un ampio sistema di alleanze*» su contenuti e fini. Dall'intervento di Berlinguer si è anche capito che sono state molte le critiche degli interventi al dibattito, rivolte all'attuale linea del partito. Alcuni compagni chiedono una linea di movimento — ha detto il segretario — «*ma porre in questo modo la questione lascia intendere che, in sostanza, finora noi si sia stati alla finestra*».

La replica conclusiva al Comitato centrale l'ha svolta il relatore Natta, ammorbidendo appena la sua posizione di forte critica nei confronti dei socialisti. «*Non neganbo affatto nelle affermazioni e nei propositi del psi la presenza di una volontà alternativa alla dc, sola oggi dominante in questo partito l'obbiettivo, certamente legittimo, di guadagnare un proprio spazio, ma su una linea inadeguata al carattere e alle dimensioni della crisi*». A quanti hanno invitato il gruppo dirigente a mettere tutto in bianco un programma comune con i socialisti per l'alternativa, Natta ha replicato: «*Non esistono oggi le condizioni*».

In conclusione, piena riaffermazione della relazione introduttiva, condivisa anche dal segretario, malgrado i molti dubbi emersi nel dibattito circa la reale consistenza dell'alternativa democratica e il difficile rapporto col psi. L'atteso scontro tra il «gruppo» Napolitano, favorevole ad una ripresa piena dei rapporti con i socialisti, e il gruppo dirigente berlinguerian non c'è stato. Questo anche perché l'ala di Napolitano si è trovata in posizione difficile in questo Comitato centrale, dove è stata accusata di essere in buona parte responsabile della sconfitta elettorale del pci nel Sud. C'è stato anche un intervento di Napolitano, dedicato però esclusivamente ai problemi organizzativi dei prossimi congressi regionali.

Nonostante il tema, Napolitano ha trovato il modo di dare una radiografia del pci dall'interno per nulla consolatoria. Il dirigente ha detto che mancano ancora diverse decine di migliaia di iscrizioni per raggiungere il tesseramento del 1980 ed ha sottolineato che la campagna per il tesseramento «*risente fortemente del complesso travaglio ideale e politico che stiamo vivendo, di incertezze e divergenze politiche che non possiamo ignorare*». Napolitano ha denunciato «*perdita di vitalità e dinamismo*», «*burocratismi e ritualismi nel funzionamento degli organismi dirigenti*», «*genericità e astrattezze*».

Alberto Rapisarda

ROMA — Il presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale in visita di cortesia Walter Scheel, ex presidente della Repubblica Federale di Germania

Il sindacato

(Segue dalla 1ª pagina)

derale della Cisl — *tregua, non esiste nel nostro vocabolario. La questione è: siamo d'accordo tutti a discutere togliendo di mezzo ogni pregiudiziale. Lo è anche la Cgil?*».

Uil ha risposto Lama, e immediatamente si è percepito il segno della svolta. «*Le tensioni* — ha affermato — *rischiano di far prevalere passioni e partito preso sopra la ragione*». E qui, la formula per una prima mediazione all'interno della federazione unitaria: «*Il sindacato* — ha precisato — *deve fissare un tetto di inflazione contrattato, e rendere coerenti le sue politiche salariali e contrattuali nel loro complesso. Il punto di divergenza, non trilevante, riguarda solo e soltanto il modo di realizzare questa politica*».

Parlando della scala mobile ha fatto un'altra apertura: «*La divergenza fra le confederazioni non va considerata come le colonne d'Ercole o il passo delle Termopili. I lavoratori debbono poter affrontare il problema senza che si scatenino guerre di religione. Nel sindacato, comunque, non ci sono le ragioni di una diaspora, ma le condizioni di un dibattito*». Sdrammatizzata la questione degli incontri triangolari, Lama non si è irrigidito neppure sul tema della consultazione: va fatta, a suo avviso, su tutta la piattaforma.

Mattina, segretario confederale della Uil, ha riconosciuto che l'intervento di Lama ha fatto fare un passo avanti, risultato chiarito che vi è «accordo inequivocabile» sulla negoziazione di un tetto di inflazione e su comportamenti salariali e contrattuali coerenti. Conciliante, ma fermo, anche il discorso del leader della Uil Benvenuto. «*Sdrammatizzando i termini della discussione, si possono avvicinare le possibilità di convergenze, recuperare tensione unitaria e autorevolezza nei confronti del governo e della controparti, uscire finalmente dall'immobilismo in cui ci siamo confinati, tracciare le tappe di un confronto che sappia ridare forza alla nostra proposta complessiva*».

Gian Carlo Fossi

Papa Wojtyla non andrà a Lourdes

PARIGI — Il Vaticano ha informato l'episcopato francese che papa Giovanni Paolo II non sarà in grado di recarsi in Francia il 21 luglio per partecipare a Lourdes, alla conclusione dei lavori della conferenza episcopale francese. Lo ha reso noto il segretario generale dell'episcopato francese padre Gerard Defois precisando che la comunicazione del Vaticano è giunta alcuni giorni fa.

A Paolo Stoppa il premio «Simoni»

VERONA — Il premio «Renato Simoni per la fedeltà al teatro di prosa», giunto alla sua ventiquattresima edizione, è stato assegnato a Paolo Stoppa. La scelta è stata compiuta da una giuria composta da Giorgio Strehler (presidente) Odoardo Bertani, Giuseppe Brugnoli, Luigi Orosato, Luigi Dalla Chiara, Gastone Ceron, Aggeo Savioli.

Il premio sarà consegnato all'attore giovedì prossimo 9 luglio, al Teatro Romano di Verona, con una semplice cerimonia che precederà la prima rappresentazione di *Troilo e Cressida* di Shakespeare.

La designazione di Paolo Stoppa si caratterizza come «riconoscimento di un'esemplare carriera di attore che si costruisce giorno per giorno mediante una severa disciplina di lavoro, per arrivare a quei risultati di scabra incisività e di profonda espressività che un vasto pubblico apprezza nell'artista romano».

Attentato alla casa di un giornalista

ROMA — «Terza posizione», una delle affiliazioni di Ordine nuovo, la disciolta organizzazione eversiva di destra, ha tentato di dar fuoco ieri pomeriggio all'abitazione di un giornalista del *Messaggero*, Ugo Cabeddu, che si occupa di terrorismo nero.

L'attentato non ha recato gravi danni: il giornalista era in casa e, appena si è accorto del fumo, ha chiamato la polizia. L'incendio si è subito esaurito, danneggiando la porta e annerendo i muri. Sui pianerottolo gli attentatori hanno disegnato con lo spray il simbolo dell'organizzazione

Cabeddu da tempo riceveva minacce. Il *Messaggero* è già stato colpito una volta dai terroristi del Nar, che il 2 settembre dell'anno scorso uccisero il tipografo Maurizio Di Leo, manifestanti per il cronista Michele Concina. L'attentato di ieri ha probabilmente un significato intimidatorio.

«Difendo il grande Israele»

(Segue dalla 1ª pagina)

Israele ha avuto, dalla sua fondazione nel 1948, soltanto cinque ministri degli Esteri prima di Itzhak Shamir: Moshe Sharett, Golda Meir, Abba Eban, Ygal Alon e Moshe Dayan; e chiedo se lui rimarrà il sesto anche in un nuovo governo Begin. Risponde: «*Lo spero*». Quale sarebbe il suo primo passo come ministro degli Esteri confermato?

Risponde: «*Posso fare soltanto delle ipotesi, ma è facile indicare il quadro entro cui si muoverà il nuovo ministro, perché abbiamo una tabella di marcia e dobbiamo rispettarla. Prima di tutto dobbiamo completare i negoziati sulla autonomia, e spero che raggiungeremo l'accordo in un breve periodo di tempo. Non posso vedere difficoltà che giustifichino un ritardo, perché le posizioni delle due parti sono chiare; comunque io sono la nostra. Dopotutto, si tratta di un progetto d'autonomia valido per cinque anni, durante i quali dovremo raggiungere un successivo accordo sulla destinazione finale dei territori della Giudea, della Samaria e di Gaza, e in questo periodo dovrà esservi una coesistenza pacifica. E' sperabile che sarà una più facile trovare una soluzione accettabile ad ambedue i partners (Israele ed Egitto)*».

Shamir conferma che il governo Begin è «*contrario alla creazione di un secondo Stato arabo-palestinese*», contrario alla concessione dell'«*autodeterminazione*», in quanto è convinto che «*i palestinesi hanno già il loro Stato, il loro Paese, che è la Giordania: sicché il diritto all'autodeterminazione è già stato realizzato*». Il trattato di Camp David era impostato sul concetto che «*l'autonomia non è la sovranità, non è l'indipendenza, e una soluzione va trovata nel quadro di questo concetto: gli egiziani hanno accettato Camp David e sanno che è impossibile andare al di là di questo quadro*».

Shamir respinge un mio riferimento ai «*territori occupati*» da Israele nel 1967, e replica: «*I territori erano stati occupati dalla Giordania nel 1948, ma la loro annessione alla Giordania non venne mai riconosciuta dalla comunità internazionale. I territori erano parte del mandato britannico sulla Palestina, secondo il quale c'era l'obbligo di istituire in una parte di tali territori un focolare nazionale ebraico. Re Abdallah avrebbe voluto chiamare Palestina il regno di Transgiordania: la Giordania è infatti uno Stato palestinese, è parte del territorio palestinese, è anzi l'ottanta per cento della Palestina; la sua popolazione, cultura, lingua, religione sono tutte palestinesi: perché istituire un altro Stato arabo palestinese?*».

Quale è dunque secondo Shamir la situazione dei «*territori*»? Risponde: «*Quanto ai territori, ciò è il problema della popolazione araba di questi territori, che non vuole vivere sotto il controllo militare israeliano. Per questo abbiamo proposto un progetto di autonomia, una soluzione che si trova in molti Paesi del mondo, compreso l'Alto Adige in Italia. Problemi simili sorgono quando si è una popolazione etnicamente diversa dalla maggioranza della popolazione dello Stato al quale appartengono questi territori*».

Chiedo, dopo questa serie di riferimenti che non lasciano dubbi sulla visione beghiniana dei «territori» come parte di un più grande Stato di Israele, se un nuovo governo Begin intenda chiedere tra cinque anni l'annessione dei territori stessi. Shamir risponde: «*Non posso dirlo ora, prima dobbiamo raggiungere un accordo sulla autonomia valido per cinque anni, poi vedremo*».

In risposta a una mia domanda sui piani di espansione delle colonie ebraiche nei territori occupati, Shamir mi dice di attendersi che l'accordo con l'Egitto sulla autonomia potrà essere raggiunto «*senza che Israele debba rinunciare a questi piani*». Ricorda che l'accordo di Camp David fu firmato benché fosse chiara la divergenza di vedute su questo punto, e dopo che era stato richiesto a Israele soltanto di interrompere per tre mesi i piani di colonizzazione. E se, nonostante le speranze di Israele, l'accordo sull'autonomia con l'Egitto diventasse, a queste condizioni, impossibile? Andrà ugualmente avanti — chiedo a Shamir — il piano di pace con l'Egitto? Sarà ugualmente restituita nell'aprile del 1982 l'ultima porzione del Sinai occupato da Israele?

Shamir risponde: «*Le due cose non hanno nulla a che fare l'una con l'altra. Abbiamo sempre mantenuto le nostre promesse e rispettato i nostri obblighi. Comunque, sono convinto che avremo l'accordo sull'autonomia, che la normalizzazione dei rapporti con l'Egitto continuerà e che avremo con l'Egitto relazioni di pace*».

La conclusione è sull'Olp: crede Shamir che il movimento dei palestinesi per ottenere uno Stato palestinese possa mai scomparire? Risponde: «*Un giorno questo movimento scomparirà. Non c'è altra possibilità. Questa organizzazione nata nel 1964 non ha fatto nulla per gli arabi in Palestina, non è mai riuscita a impedire a noi con il terrorismo una vita normale, a mettere a repentaglio l'esistenza normale di Israele. Abbiamo meno terrorismo, nonostante tutti gli aiuti all'Olp dagli Stati arabi e dal blocco sovietico, di quanto ce ne sia in molti Stati europei che non nominerò. L'Olp è stato un fallimento totale e dovrà trarne le necessarie conclusioni. Gli arabi hanno prima da distruggerci con le armi convenzionali, poi con il terrorismo, poi con le armi nucleari. Tutte queste ipotesi si sono dimostrate irrealizzabili. Rimane una sola opzione, che è quella della pace. Dovranno accettarci, dovranno vivere in pace con noi*».

Arrigo Levi

Discorso di Zanone al Consiglio nazionale del pli

«E' giusta la maggioranza che esprime questo governo»

ROMA — Sì a Spadolini, al soprattutto al pentapartito che associa al governo dopo moltissimi anni liberali e socialisti e che può rappresentare l'avvio di una maggioranza stabile di legislatura. Così, all'indomani del ritorno al governo, Valerio Zanone si è presentato davanti al Consiglio nazionale del pli, appoggiandosi ad un risultato elettorale che ha rafforzato il centro dello schieramento politico, quell'area intermedia, cioè, nella quale proprio Zanone ha ancorato il pli dal congresso di Napoli del '76.

Oggi, l'orizzonte liberale è segnato dalla nascita del pentapartito: e secondo Zanone, «*non è la benevolenza di terzi, ma l'indicazione degli elettori che riconduce i liberali al governo*». Un governo in cui «*non tutto è giusto: ma la maggioranza che lo esprime è quella giusta*». Sostegno «*leale*» al governo, dunque, perché l'impegno per il risanamento istituzionale ed economico «*venga mantenuto*», e perché la novità del presidente laico «*si traduca in un effettivo rinnovamento dell'esecutivo*».

E su questa necessità di far seguire una «*svolta nel metodo*» alla svolta politica che già è avvenuta, Zanone ha insistito a lungo nella sua relazione, ieri, senza nascondere le critiche ai metodi seguiti per la definizione della struttura del governo. «*Proprio perché nei rapporti politici qualcosa di importante è cambiato* — ha detto il segretario liberale — *bisogna evitare il pericolo gattopardesco che nell'azione di governo tutto rimanga come prima. La composizione dell'esecutivo, per i modi in cui è avvenuta e per i risultati che ha prodotto, denuncia questo rischio: il rischio del cambiamento senza innovazione*». Nel gabinetto Spadolini, in ogni caso, il richiamo di Altissimo alla Sanità è secondo Zanone «*il miglior riconoscimento della sua opera precedente e fa giustizia delle critiche avventate di questi mesi*».

Al governo, il pli chiede di non scegliere nei confronti dell'opposizione «*la mentalità del campo assediato*», mentre l'opposizione non deve scegliere «*la mentalità dello sfascio*». Sul piano dei contenuti, il pentapartito deve lavorare per una comprensione «*più stretta*» tra Usa ed Europa, per un contenimento del disavanzo pubblico (senza aggravamenti della pressione fiscale) accordato ad una politica monetaria «*rigorosa ma ragionevole*», puntando su un accordo sociale per migliorare il rapporto tra costo e produttività del lavoro.

Oggi il Consiglio nazionale prosegue con il dibattito, domani si conclude con la replica di Zanone. Sullo sfondo, l'appuntamento per il 17° congresso del partito, in programma a Firenze per novembre.

e. m.

Per la contingenza sicuri otto punti

ROMA — Sono 8 i punti di contingenza da considerarsi praticamente acquisiti per il prossimo scatto di agosto (nella busta paga dei lavoratori dipendenti possono quindi considerarsi virtualmente già entrate 10 mila 112 lire in più, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali).

Questa la previsione formulata da esperti interpellati dalla Adnkronos in vista della riunione della speciale commissione dell'Istat convocata per mercoledì prossimo. La commissione prenderà in esame i dati relativi al mese di maggio, il primo del trimestre in corso che concorre alla determinazione dello scatto dei punti di agosto.

Quanto a questo ultimo scatto, gli stessi esperti, sulla base delle prime indicazioni già emerse per giugno (il mese centrale del trimestre, quello che fa testo ai fini della determinazione dello scatto finale) sulle piazze di Torino e Milano confermano la loro previsione di 12 punti.

C'è peraltro una riserva: quella degli effetti che produrrà in luglio il recente aumento delle tariffe del trasporto pubblico urbano che peraltro non dovrebbe sortire effetti determinanti, dato che gli aumenti hanno colpito praticamente solo Roma. Se i punti saranno 12 nelle buste paga dei lavoratori dipendenti si avranno ad agosto 28 mila 668 lire in più.

La rubrica «Nomi e Cognomi» di Andrea Barbato è a pagina 5.

Un presunto terrorista arrestato a Padova

PADOVA — Un presunto terrorista di sinistra, Marco Masala, 21 anni, nato a Mule di Nuoro ma residente a Milano, è stato arrestato ieri a Padova dai carabinieri. Masala era stato colpito da un mandato di cattura della magistratura milanese nel maggio dello scorso anno per concorso in detenzione di esplosivo.

Con lui sono stati arrestati, per favoreggiamento, i due coniugi titolari dell'appartamento al numero uno di corso Argentina, dove è stato trovato Masala. Si tratta di Antonio Vettore, 38 anni, rimasto paralizzato alle gambe lo scorso anno dopo essere stato ferito da una guardia giurata mentre tentava di compiere una rapina in un'oreficeria nel quartiere di Sant'Osvaldo, a Padova; e della sua convivente Anna Granzarolo, di 28 anni di Recoaro Terme.

Terrorismo 147 mandati di cattura a Milano

MILANO — L'ufficio istruzione del tribunale di Milano ha emesso 147 nuovi mandati di cattura contro 67 presunti terroristi (45 già detenuti e 22 latitanti), tutti già accusati di promozione o partecipazione a banda armata.

I mandati di cattura fanno riferimento a una lunga serie di attentati compiuti in Lombardia negli anni fra il 1975 e il 1979.

Fra gli accusati figurano nomi di spicco, come quelli di Corrado Alunni, Maurice Bignami, Marco Barbone, Michele Viscardi, Gianfranco Pancino, Antonio Marocco, Paolo Morandini, Maria Teresa Zoni e altri.

L'emissione dei mandati di cattura è venuta a conclusione di una lunga indagine dei carabinieri, durata più di un'anno, su episodi e personaggi del «terrorismo diffuso» milanese.

Processo Calvi

(Segue dalla 1ª pagina)

«*Una domanda di sentenza rigorosa, ma non durissima*», è stata definita negli ambienti giudiziari quella di ieri. L'unica reazione seccata è stata quella di Carlo Bonomi, che pure ha subito le richieste più pesanti e ha avuto anche qualche attestazione di stima da parte dell'accusatore. Perché questa reazione? Immediata la risposta dei suoi legali: «*Perché Carlo Bonomi è innocente e qualsiasi richiesta di pena è eccessiva*».

Il totale delle pene in denaro chieste dal pubblico ministero, 75 miliardi 700 milioni, è indubbiamente notevole, ma inferiore al massimo previsto dalla legge. Resta il problema su chi dovrebbe pagare questi soldi dato che tutti gli accusati agirono come componenti il consiglio di amministrazione di società.

Proprio in questi giorni si è riunito il consiglio della Centrale Finanziaria e, esaminata attentamente la questione, non ha potuto non rilevare come la responsabilità penale sia personale e quindi ognuno degli eventuali condannati debba fare fronte con i propri beni alle multe e alle ammende. A questo proposito si è appreso che già all'inizio del processo la procura della Repubblica aveva messo il blocco alle proprietà degli accusati.

Diverso il discorso per i 26 miliardi che costituirebbero il risarcimento del danno subito dallo Stato. In questo caso gli imputati e le società sono tenuti a pagarli in solido. Ma, se ad esempio la Centrale dovesse farsi carico anche delle multe che potrebbero essere inflitte ai suoi rappresentanti, questo potrebbe avere ripercussioni gravi.

La requisitoria del pm ha ripercorso, sulla falsariga di quanto aveva già detto il giorno prima l'avvocato dello Stato, la storia di queste compravendite di titoli; l'accusatore ha prestato forse maggiore attenzione ai dettagli tecnici e giuridici. L'unica sorpresa è giunta quando il magistrato, citando un parere dell'Ufficio italiano cambi secondo cui non sarebbero state necessarie autorizzazioni per le operazioni con l'estero, ha sottolineato come il parere sia firmato da un funzionario il cui nome (Firrao) si trova nell'elenco della loggia massonica P2 di Licio Gelli. «*Possiamo forse prestare fede* — ha detto il pm — *al parere sottoscritto da un uomo di Gelli, quando sappiamo che tra le carte di Gelli è stato trovato un appunto riguardante una società estera, la Danielac, che può essere uscito solo dall'Ufficio italiano cambi?*».

Il processo riprenderà lunedì, con le arringhe difensive.

Mario Fabbri

Morto il fratello di madre Teresa

PALERMO — Lazar Bojaxhiu, l'unico fratello di madre Teresa di Calcutta, è morto a 74 anni. Era nato nel Kossovo, allora territorio albanese, e si era arruolato nell'esercito italiano dopo l'occupazione del suo paese.

MITTERRAND, PLOGOFF E NOI

I serpenti nucleari

Credo di aver sognato... Sì, ho sognato che nella vicina, amata Francia succedeva qualcosa d'insudito e di esemplare. Da troppi anni questa Francia ci fa del male coi suoi cattivi esempi: vedete, in Francia fanno così, perché noi no? Di solito si tratta di porcherie (*saloperies*), che sarebbe meglio non proporre come esempi, come le trattative separate per privilegi petroliferi, o di piani mostruosi per distruggere bellezza, gioia di vivere e respiro umano (specialità EDF, Péchiney e altri amici dell'uomo). Ma la Francia ci ha dato un magnifico esempio il giorno che, per merito di uno dei suoi strani uomini predestinati, si è trasformata la repubblica presidenziale, senza il minimo danno per i diritti di nessuno. Questo esempio resta da raccogliere. Poco tempo fa ha punito l'antipatico satrapo Giscard, il cui tranquillo cinismo aveva portato una grande nazione passionale fuori di ogni possibile rotta morale, quasi che l'Eliseo fosse un piccolo Cremlino. Mitterrand farà sicuramente più errori, ma più generosi; la Francia sarà meno gelidamente nordica, più drammatica e latina.

Ora Mitterrand ha aperto una piccola breccia nel muraglione dell'implacabile dittatura tecnocratica che è la vera forza dominatrice in Francia. Partito comunista e sindacati vengono subito dopo, ma a notevole distanza. La dittatura tecnocratica, il potere uscito dalla *managerial revolution* più esatta e spietata di questi venti anni (all'incirca, gli anni della Quinta Repubblica: i benefici del presidenzialismo hanno permesso alle nuove di drago della rivoluzione dei tecnici di schiuderli) non ha riguardi per niente e per nessuno: ha in vista soltanto, devo usare l'indecente espressione, «lo sviluppo delle forze produttive», qualunque ne sia il costo in sostanza vitale, in bellezza e in anima di una terra e di una nazione. Nella dittatura tecnocratica (che qualcuno vorrebbe anche solidamente impiantare in Italia, ancora protetta, schermata, dalla propria sgangheratezza, da qualcosa che è come una salubrità del corrotto, un'emanazione refrigeratrice della sua decomposizione morale) l'ideologia industriale, della preminenza dell'industria fino alla metamorfosi industriale di tutto quel che chiamiamo vita, si esprime compiutamente. Vedo lì le corna dure e nere di Arimane.

Invincibili, finché durerà questo stato di ipnosi, specie di *prostrazione semiestatistica*, di stupefazione da vertice, nelle grandi collettività stanno attratte verso il disastro... (Il risveglio, temo, sarà tardivo).

La breccia mitterrandiana si chiama Plogoff.

Per me, che non ci sono mai stato, un nome rimasto nella memoria da un romanzo molto amato, *Germinal*, dove il piccolo soldato che viene assassinato da Janlin sotto la gelida luna, mentre monta la guardia alla miniera contro gli scioperanti, dice conversando di venire da Plogoff, estrema punta bretone di faccia all'Atlantico.

**

A Plogoff c'era guerra tra difensori dell'ambiente e i tecnocrati di EDF, per uno dei moltissimi impianti nucleari che stanno ricoprendo la Francia con partecipazione attiva, questa volta, degli abitanti, un po' meno rassegnati allo schiacciamento. Doveva essere uno dei più indigesti, questo impianto... Non solo per la potenza, ma per l'impiego (se non sbaglio) del plutonio. Era mia intenzione recarmi sul posto per sentire qualche battito di polso, immaginare da vicino quel che sarebbe successo su quel suolo di costa, dove già si vive nello spavento delle macchie di petrolio e il pesce si nutre di scorie. E' probabile che adesso si respiri meglio, a Plogoff: perché Mitterrand, facendo buon uso del suo potere, ha fermato il progetto. Un atto da iscrivere nel libro d'oro delle autentiche Divine Sorprese.

Se il Presidente è intervenuto, vuol dire che realmente quell'impianto era di troppo e inaccettabile il rischio. Ma ora avrà molto nemici in più, e di potenza temibile: l'amicizia del Partito Verde non è un compenso sufficiente; all'ostilità iniziale della Borsa si aggiungerà la risposta feroce, la controffensiva meditata e larghissima del potere dei tecnici ferito. Dietro il nucleare si muovono enormi interessi privati, che spingono avanti con soffio di fuoco un orfano di modesta statura che gli fa da paravento, l'Interesse Pubblico. Ma un potere presidenziale che non sia demoniaco deve sapere che il *primum vivere* è il principale interesse pubblico da servire. E' vero che è di interesse pubblico lo scaldabagno elettrico: ma sarà più importante della prevenzione, degli abitatori della casa dove è installato, dalla contaminazione radioattiva? Avendo giudicato più importante un bambino di Plogoff, anche un ipotetico nascituro, visto che la gente è così poco saggia da riprodursi dappertutto, e le donne partoriscono sia che ci minacci l'invasione scitica o che l'anidride solforosa corroda i bassorilievi veneziani, nei prati vicini alle Ismese e fra le tubature di Caorso, Mitterrand non ha voluto prestare orecchio ai lamenti sospetti dello scaldabagno. Sia ringraziato, per ora. Ma per una Plogoff scampata al pericolo, quante Fessenheim, quante valli del Rodano? Mezza Francia è cantiere e laboratorio nucleare. E quanta gente di questo immane cantiere è già passata per il reparto cancerologico specializzato del professor Mathé, a Villejuif? (Nel libro sul cancro di Georges Mathé, che si trova in Italia edito da Rizzoli, c'è un capitolo sui rischi della nuclearizzazione che merita qualche attenzione).

**

Io non sono che un avvertitore... Agli economisti credo soltanto quando siano riconoscibili come *umani*, cioè interessati al pane, alla moneta, alla terra, alla storia degli uomini; all'economia dei tecnocrati e dei politici che li servono o li adoperano non credo. Quanto più sparano razionalismo meno hanno la ragione, d'accordo con la coscienza, il dovrà approvare. Le furibonde iniezioni di energia minerale trasformata, che questa gente richiede per la sopravvivenza del sistema industriale, identificato con la somma intera delle possibilità di sopravvivenza di una nazione e delle sue istituzioni, hanno la pioggia delle coltellate di un maniaco sadico sul corpo di una disgraziata. Forse, senza tante coltellate, la poveretta, pur malata di gastrite cronica, se la caverebbe meglio.

Non c'è più buia menzogna, peggiore autoinganno, dal credere e predicare *superabile* la crisi in atto del sistema industriale, italiano, europeo o mondiale. L'industria sta impazzendo dappertutto: non ha la bellezza del Laocoonte greco del Vaticano ma somiglia ugualmente a qualcuno attorcigliato da serpenti, che infallibilmente lo soffocheranno. Non uscirà viva da questo combattimento mortale con difficoltà sempre meno districabili e annodarsi di problemi via via più atroci. Nell'identificare, come stolidamente facciamo, la vita e la sopravvivenza col sistema industriale così com'è oggi, alimentandolo a prezzo di sostanza vitale, naturale e umana, purché sopravviva o, come dicono gli imbecilli puri, «esca dalla crisi», ci condanniamo tutti quanti a morire della sua stessa morte, mentre esistono possibilità ragionevoli (forse, forse...) che qualcosa sia salvabile, se non gli si dà tutto, se cessiamo di dare tutto, tutto, a questo divoratore destinato a crepare, in ogni caso, di fame, perché l'eccesso della sua fame ha ormai superato ogni possibilità umana di saziarla senza danni mortali per popoli e specie. E non tiriamo fuori, per favore, l'immagine da miserabili del «ritorno alla candela»! Qui si tratta di saper vedere un poco dove corriamo...

A Montalto di Castro, a Latina, a Porto Tolle, in Puglia, le enormi centrali elettronucleari e termoelettriche dell'Ente di Stato in via di costruzione mi sembrano destinate a galvanizzare un cadavere. Possono anche prolungare un coma famoso, rianimare per un certo tempo dell'inanimato che vuole ancora fingersi vivo: ma a prezzo di quanta altra vita, sempre anche, di tutti, ancora?

Plogoff strappata all'incubo è una buona notizia! Non spero troppo ne vengano altre, ma questo è già stato un colpo di dadi insperato. Plogoff sembrava una partita persa... Noi abbiamo fatto i clowns con quei cinque referendum, uno più inutile dell'altro: l'unico giustificato, il nucleare, è stato negato dalla Corte Costituzionale.

Guido Ceronetti

LE «PAZZE MEMORIE» DEL REGISTA FREDA A CATTOLICA

L'altra Italia dell'avventura

Cominciò con una critica entusiastica di Longanesi e continuò con «Aquila Nera», «Spartaco» e i film dell'orrore - «Ho una ricetta: storie chiare, emozioni semplici» - Proposta per una storia alternativa del cinema italiano: niente Fellini, ma Cottafavi, Matarazzo e Brignone - A 72 anni vorrebbe girare per la televisione la biografia di Francesco Baracca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — *Ogni notte un pubblico numeroso, deciso a divertirsi, segue la proiezione dei suoi film.* I Vampiri, Lo Spettro, Il Cavaliere misterioso e I Miserabili. *Lui esce dal cinema per ultimo col berretto calato sullo sguardo curioso, ha controllato tutto, le risate, i sogghigni, i sospiri, i silenzi, gli imbarazzi. Prende sottobraccio la figlia giovanissima, esperta di film d'avventura e di cavalli, e l'accompagna in albergo, col piccolo corteggio degli ammiratori irriducibili e degli intellettuali che l'hanno invitato* («Ormai è un classico») *al festival di Cattolica. Ai primi saluti della buonanotte, nella hall, un cane dobermann gli viene incontro con una felicità scomposta. E' l'ora della passeggiata notturna, da soli, lungo la spiaggia.*

Se fosse un personaggio neorealista, Riccardo Freda, 72 anni, regista del cinema popolare, metterebbe nella fuga notturna col cane un accento politico e rivendicativo; ma per Freda il neorealismo è stato soltanto la fonte «di fetidi miasmi», il suo carattere ha il cinismo vigile del vecchio avventuroso che non casca nelle trappole. Ha sopportato con ironia la sua riscoperta da parte dei giovani critici francesi negli Anni Sessanta («Mi hanno paragonato a Omero»), *tollera con indulgenza la tardiva celebrazione italiana, in che i critici più sensibili riversano nelle scoperte anche e soprattutto i propri umori, le proprie polemiche, le speranze.* «E poi non è vero che tutti mi rivalutano. La critica italiana è sempre settaria, giudica i film in blocco, non fa distinzione sui singoli meriti».

Freda ha diretto il suo ultimo film l'anno scorso, Murder Obsession, *quasi per scommessa dopo un lungo intervallo di inoperosità non voluta. Si avvicinò al cinema nel 1937, sceneggiando per Gennaro Righelli il film* La cieca di Sorrento. *Lasciate ogni speranza. In mezzo ci sono i titoli che l'hanno reso ricchissimo* («ma ora sono povero») *e padrone di un cinema eclettico, fondato sull'azione e sul consenso del pubblico, una fetta del costume italiano. Da* Don Cesare di Bazan *ad* Aquila Nera, *dai* Miserabili *alla* Leggenda del Piave, *da* Spartaco *a* Teodora, *dai* Mongoli *a* Maciste all'inferno, *da* Giulietta e Romeo *alla* Salamandra del deserto. *Si firmò anche Robert Hampton e George Lincoln.* «Così voleva il gusto del pubblico». *Il suo* Murder Obsession *viene distribuito adesso in Italia in un periodo poco favorevole.* «Sono i distributori che fanno la fortuna di un film».

Ma non è detto. Per Murder Obsession, *dopo la retrospettiva di Cattolica, sono magari pronti i cineclub e i cinema d'essai. Dice:* «Sono sempre stato convinto della mia formula. Dare al pubblico emozioni, avventure, vicende chiare con una semplice carica emotiva». *Ci sarebbe da discutere sulle applicazioni pratiche, ma è certamente una definizione adeguata di cinema popolare. Non ha mai dubitato della formula?* «No, ci ho creduto da principio, quando De Sica mi prendeva in giro e altri mi trattavano con aperto imbarazzo».

Proviamo a fare una storia settaria del cinema italiano vista dalla parte di Freda, dalla parte degli esclusi. Insieme con se stesso, chi metterebbe? «Naturalmente Matarazzo, il regista dei grandi sentimenti, Cottafavi con le sue avventure, e poi Gallone, Genina, Mastrocinque. Anche Guido Brignone». *Il film di Brignone* Nel segno di Roma *venne in realtà girato da Freda per gli esterni e da Antonioni per gli interni.* «Antonioni e io lavorammo tutto il tempo senza parlarci mai». *La critica del cinema popolare ha già rivalutato Matarazzo e Cottafavi; per Gentiluomo, Brignone e gli altri bisognerà attendere. Adesso è il turno di Freda.*

Il regista di Spartaco *ha appena pubblicato per le edizioni Emme, in occasione del festival di Cattolica, un libro di ricordi,* Divoratori di celluloide, *dal quale escono non fermatti i tratti cinici, sentimentali, feriti del personaggio. Anche le ambizioni e la collocazione culturale. Dall'infanzia in Egitto alla giovinezza in Italia, dalle esperienze di scultore a quelle di sceneggiatore in quel mondo di ribalderia romana sotto il fascismo che concedeva largo spazio alla maldicenza e qualche varco all'intelligenza. Vengono fuori i nomi degli amici, dei conoscenti, da Malaparte a Longanesi, da Pannunzio a Zavattini.*

Longanesi ha un posto speciale nella biografia di Freda, non solo perché gli fu compagno in una memorabile fuga a Napoli, nell'altra Italia del '43, ma per essere stato il primo critico entusiasta del primo film del regista, Il Don Cesare di Bazan, *alla cui sceneggiatura avevano collaborato Amidei, Zavattini e Brancati. Era il 1942, il giudizio di Longanesi* [illegible] *stato lo scudo protettivo di Freda almeno fino al successo dell'*Aquila Nera, *nel '46. Poi, si sa, i critici si distrassero.*

C'è un particolare che pochi conoscono: «Longanesi aveva cominciato a dirigere un film nel '43. Aveva completato un episodio irresistibile: un gerarca fascista deve lasciare di corsa e senza bagagli la casa perché sta per esplodere una bomba. Ma prima costringe i familiari e gli animali domestici a ingozzarsi per non abbandonarla con tutto il cibo che aveva accaparrato, salami, prosciutto, burro, un'orgia. Peccato, di quel film è andato tutto perduto». *Quanto a Malaparte, Freda asserisce d'essere stato il suo salvatore ideologico. Lo scrittore era inquisito e preoccupato per l'epurazione del dopoguerra. Freda lo consigliò:* «Iscriviti al pci». *Ricorda:* «Lui non disse niente, ma poi divenne una colonna de l'*Unità*». *Come aneddoto, è abbastanza malapartiano.*

Dei registi maggiori Freda ha una distima assoluta. Fellini è uno spendaccione: «Che sgualdrine e che noia in quel pazzo rigurgito di miliardi che sono i suoi film». *L'ha scritto anche nel libro:* «Camerini con mezzi più modesti era più bravo». *Del resto:* «Quanti registi sarebbero stati adoperati con maggiore utilità alla Fiat o in bande di rapinatori se i loro film non fossero stati sostenuti da validi collaboratori».

Freda ha girato quasi sempre i suoi film in due settimane, risparmiando sulla pellicola, sulle prove, sulla troupe. Anche Murder Obsession *è stato girato in due settimane con 200 milioni di spesa.* «Con i 40 miliardi che Cimino ha sperperato per *I cancelli del cielo* si potrebbero fare quaranta splendidi film, scialando nelle spese. E' assurdo ricostruire i luoghi, pretendere la realtà. Io ho inventato Parigi con i modellini nei *Miserabili* e i francesi hanno trovato che era la Parigi più autentica mai vista sullo schermo».

E la televisione? «Così com'è è una pattumiera». *Ma ammette:* «Tra la tv e il cinema non c'è nessuna differenza espressiva». *E recrimina:* «Avevo un grande progetto per la tv, un film in cinque puntate su Francesco Baracca, l'asso dell'aviazione nella prima guerra mondiale. Poteva riuscire più avvincente e drammatico di *Apocalypse Now*, costando un decimo. Non l'hanno accettato, ho avuto solo parole, promesse». *Se la Rai ci ripensa, Freda ha già in mente la scena finale con gli aerei austriaci che si abbassano a gettare corone di fiori sul luogo dove Baracca è caduto. Ma dove troverà gli aerei?* «Semplici modellini di due metri radiocomandati, ho già fatto gli esperimenti».

C'è un punto che Freda, nella conversazione e nel libro, non tocca volentieri: le donne. Lui aveva fama di regista galante, sceglieva le figuranti una per una («Non prenderei mai un'attrice brutta come la Melato»), *teorizzava il dovere della bellezza femminile.* «Potrei raccontare sulle donne del cinema molti episodi poco edificanti, ma a che servirebbe? Subito smentito. Tutte le delusioni le tengo per me». *Nel libro ha scritto:* «Ringrazio il cinema, mi ha permesso di girare tutto il mondo e infine di avvicinare e in qualche caso di possedere le più belle donne del creato».

Sembra il controcanto di una carriera felice, tra le immagini di un'Italia popolare e ammiccante, col sigillo finale della celebrazione. Ma qualche volta Freda si sente? «Ha scritto nel libro] *come un pensionato più ringhioso che saggio, sembra ad aspettare sulla riva del fiume i corpi dei suoi nemici.* «Pensate, un uomo che ha guidato le cariche folli della cavalleria cosacca, che ha scatenato a un suo cenno uragani e terremoti, affrontato tigri e leoni, che ha rovesciato imperi...».

Vuol dire: è duro restare da parte, anche se tutto è avvenuto al cinema coi modellini, le finzioni, le semplificazioni di un'eclettica disponibilità. S'è capito a Cattolica che Freda non è affatto un pensionato, è ancora goloso di successo e di pubblico, pronto a ricominciare, perché le avventure, per chi ci crede e le inventa, non finiscono mai. Ha scritto come in un copione: «Sono sempre di cinematografo le pazze memorie che affollano le mie notti agghiaccianti».

Stefano Reggiani

Silvia Dionisio prigioniera in «Murder obsession» (Follia omicida) girato da Freda nel 1980

RADIOATTIVITÁ, «BUCHI NERI», NUOVE APOCALISSI

Certezze smarrite nella scienza

L'immagine della scienza, come certezza, rigore matematico, conformità alla ragione e all'esperienza insieme, da qualche decennio in qua si è venuta un poco appannando, e ciò in causa di scoperte che hanno aperto varchi all'irrazionale. Una di esse è la constatazione che l'Universo non resta uguale a se stesso, ma «diviene».

Il concetto di un Universo infinito, popolato di infiniti mondi, ma che nell'insieme dura, già proposta o tacitamente accettata fino al secolo scorso, aveva questo di buono: che ci liberava dal pensiero delle origini. L'universo poteva bene esistere da sempre. Alcune scoperte fisiche hanno rovesciato questo concetto. L'una di esse è la radioattività: un fenomeno che indica che il tempo ha una direzione; il «passato» (o, se si vuole, biblicamente, il «principio») e il tempo in cui le sostanze radioattive (uranio, radio, torio e altre) incominciarono a sprizzar particelle intorno a sé; il futuro lontano o ultimo è quello in cui esse si saranno tutte trasformate in sostanze inerti. Non è una circostanza trascurabile che all'Universo sia stata messa una freccia, a indicare la direzione del tempo.

Nello stesso senso opera un altro fenomeno: la fuga delle galassie. L'analisi delle luci che provengono dai lontani universi stellari, dalle galassie, indicherebbe (con lo spostamento verso il rosso delle righe spettrali) che esse galassie si allontanano tutte o quasi da noi; e che verisimilmente si allontanano altresì le une dalle altre, come se l'Universo intero si stesse dilatando. Se si accetta questa idea, se ne può dedurre: primo, che l'Universo non è infinito (quel ch'è infinito non cresce); secondo, che, nel passato, l'Universo era più denso, le galassie più vicine; anzi, si può tentare la misura indutti va del tempo in cui esse erano tutte raccolte, compenetrate in una massa originaria (l'atomo primordiale).

Questo oggetto, a un certo momento — non si sa né perché né come — sarebbe esploso (il *Big bang*), proiettando frammenti di sé tutto intorno: e sarebbero — questi frammenti — le galassie appunto, le quali continuano tuttavia ad allontanarsi. Col *Big bang* ricompare, come con la radioattività, un principio, un'origine dell'Universo; principio che non aveva ragione di essere quando si riteneva che esso fosse infinito, popolato di infiniti mondi ed eterno (come, con altri, lo penso Giordano Bruno).

Ed ecco, con il tempo orientato, ripresentarsi i concetti problematici delle origini e della creazione; nonché, per chi si diverte con questi pensieri, l'altro problema: della fine, l'escatologia, l'Apocalisse. Questo *Big bang*, cui creda chi può e chi vuole, lo troviamo oggi negli scritti di scienza, e non sempre come ipotesi.

Se proviamo a passare dall'immenso al piccolissimo, troviamo altre aporie. Era pur comodo pensare all'atomo come a una pallina dura, indivisibile, eterna. La fisica moderna ha dimostrato che l'atomo non è duro (anzi è fatto, la più parte, di vuoto), non è indivisibile (anzi, lo si rompe in vari modi, di cui uno è la fissione, ottenendone particelle più piccole); non è eterno (anzi, per molte specie atomiche si disgrega da sé: si è ancora tornati alla radioattività). In più, alcune delle parti di cui esso è costituito (protoni, neutroni), sarebbero composte di parti ancora più piccole: che hanno di un nome i quark), ma che nessuno ha visto e che pongono la loro candidatura all'esistenza con prove dubitabili e indirette.

Sgretolato l'atomo, le ultime particelle della materia (se davvero sono le ultime) vanno perdendo quel po' di quella materialità che noi impresti amo agli atomi. Altre particelle poi (fabbricate, più che scoperte, con i grandi acceleratori), delle quali si annuncia ogni tanto un ritrovamento, hanno caratteri che tanto sfuggono alla pensabilità, che i fisici li hanno denominati, quei caratteri, con nomi di fantasia (stranezza, bellezza, colore, incanto), che riferiti a effimere piccolezze nulla significano se non per le convenzioni di iniziati.

La presenza di nomi suggestivi ci riporta ancora dal piccolissimo al grandissimo; e perciò, tornando ai grandi spazi, ecco un'altra invenzione, i «buchi neri», qualcosa che nessuno ha visto e che, chiaramente, è impossibile vedere: dal momento che da essi non esce né è riflessa luce; e ci saranno magari, ma hanno un poco la consistenza degli angeli, dei diavoli, degli Ufo. Se ne può parlare, se ne possono fare racconti e film; ma forse sono mostri della mente.

Concludendo, mentre — nella scala delle grandezze, non abissalmente diverse dalle dimensioni dei nostri corpi — la scienza ha guadagnato in concretezza (basti pensare all'energia atomica), andando oltre, verso gli estremi del grandissimo o del minimo, la ragione sembra smarrirsi. Non si sa più se gli oggetti che la scienza stessa ci presenta siano realtà fisiche o sogni. E così è per il principio e la fine di un Universo finito nel tempo.

Didimo

Tombe etrusche in pericolo a Tarquinia

ROMA — *Le tombe dipinte della necropoli etrusca di Tarquinia datate fra il VI e il II sec. a. C. sono state chiuse a rotazione per una «sottile minaccia» alla loro conservazione. Lo rimarranno per un periodo di undici anni, secondo i dati che saranno raccolti durante il «riposo». In compenso si potranno visitare alcune tombe finora inaccessibili al pubblico.*

Fra le tombe più belle messe a riposo sono quelle Degli Auguri *(il cui restauro è stato completato),* Della Leonessa *(che si sta restaurando),* Dei Leopardi, Dell'Orco *(che presenta problemi delicatissimi di conservazione),* Degli Scudi.

LA LINGUA CHE PARLIAMO

La sintassi e la balia di Alessandro Volta

In una città dell'Italia settentrionale ho incontrato recentemente per la strada un uomo corpulento con una maglia bianca (forse sarebbe meglio chiamarla, vista la mole, maglione) su cui spiccavano, in caratteri stretti, cifrati alla corporatura della persona, le seguenti parole: *Contro l'insincerità no.* Lì per lì, lo confesso, rimasi interdetto.

Il senso di quelle parole, anche valendomi di moderni criteri d'analisi, non poteva risultare se non il seguente: l'uomo, portando quella maglia voleva dire che non era contro l'insincerità e cioè che proclamava, quasi che la maglia fosse una bandiera, che era a favore dell'insincerità. Però, è mai possibile che qualcuno ostenti la sua avversione alla sincerità, anche se in fondo è insincero? E' vero che siamo in tempi abbastanza strani ma che la schiettezza arrivi a tali estremi era la prima volta che mi capitava di constatare.

Provai a supporre qualche segno di punteggiatura, qualche punto, qualche virgola, qualche punto interrogativo e non ne veniva fuori nulla: sempre lo stesso senso. Ed allora mi venne in mente che bisognava far ricorso a mezzi, come si dice extra-linguistici, a dimostrare che spesso non basta analizzare un enunciato col soli mezzi forniti dalla struttura linguistica e provai a supporre che quella maglia fosse stata confezionata in vista dei — chiamiamoli così — petulanti, recenti *referendum*. L'enunciato andava allora interpretato forse così: «Contro l'insincerità (votate) no». Ed ecco che in questo modo tutto si chiariva. Si trattava di un invito — o *slogan*, come si usa dire — elettorale.

Avevo avuto bisogno di un po' di tempo per arrivare ad una conclusione plausibile ma forse potevo essere perdonato. Intanto i referendum si erano svolti da alcune settimane e non erano più così presenti alla memoria come prima; poi, diciamolo francamente, il messaggio avrebbe potuto essere meno ermetico. L'enunciato senza verbo, il modo imperioso con quel no in fondo, l'inattualità, appena finita l'occasione dell'appello, rendeva l'interpretazione (altri direbbe con parola più difficile decodificazione) quanto mai ardua. Tutto mi fa pensare che quelle parole siano uscite dalla segreteria di un partito ed ognuno sa quanto precario sia il linguaggio della maggior parte dei politici.

Prendiamo uno straniero che sappia benissimo l'italiano che si imbatta ancor oggi nell'uomo corpulento con quella maglia e quel messaggio. Cosa ci capirebbe se non quello che ci è apparso il primo senso dell'enunciato? Né è detto che capisca diversamente un qualsivoglia italiano che pur abbia qualche dimestichezza con la lingua.

Mi viene in mente (molti sono i lettori che mi chiedono di trattar di grammatica e perciò di sintassi) quella celebre iscrizione che valide testimonianze mi assicurano figuri su una casa che s'affaccia sul lago di Como: «Qui fu a balia Alessandro Volta il cui marito fabbricante di termometri gli infuse col latte materno quell'amor per la scienza che ci diede la pila». Sono sicuro che molti a questo punto ridono. Perché? Tutto comincia con «il cui marito», riferito alla balia che, peraltro, compare in una locuzione, *essere a balia*, che la defila, per così dire, dalla funzione di elemento sintattico primario: si va poi avanti col marito che infonde l'amor per la scienza col latte materno, quasi l'avesse allattato lui il piccolo Alessandro Volta e quasi che la scienza si infonda col latte. Insomma, fra sintassi e concettualizzazione si forma un così anarchico e sgarbellato insieme da indurre all'ilarità.

Né meno buffa (se è lecito parlar così di cosa tanto seria) è l'iscrizione funebre che lessi anni fa in una chiesetta vicino a Pisa: «Qui riposa in pace G. M. sposa fedele per soli sei mesi». L'ignoto autore dell'epigrafe voleva dire che la povera sposina era morta sei mesi dopo il matrimonio, ma il lettore non si sente portato, anche se non è maligno, a pensare ad altro?

Insomma, tutte le stranezze fra struttura superficiale (ciò che risulta alla lettura o all'orecchio) e la struttura profonda (l'interpretazione del concetto soggiacente all'espressione) hanno una loro validità e sono state sempre presenti nell'analisi grammaticale e logica. Ciò che esprimiamo ha dietro di sé anche motivi logici, ma troppo spesso tali motivi non sono espressi o sono resi male. Chi riesce ad esprimersi con chiarezza è veramente padrone della lingua: gli altri o sono oscuri o arrivano a suscitare un riso involontario.

Tristano Bolelli

FINALMENTE IN LIBRERIA!

Giulio Andreotti
Diari 1976-1979
Gli anni della solidarietà

Nel «diario» di uno degli uomini chiave della politica italiana, giorno per giorno gli incontri, le opinioni, le scelte politiche e personali del Presidente del Consiglio che guidò il governo di solidarietà nazionale.

Un documento di altissimo interesse, una testimonianza del nostro tempo.

RIZZOLI·EDITORE

VINCENZO CERAMI
Addio Lenin
poesie
GARZANTI

Ma era pallida perché?
Fruttero & Lucentini
TI TROVO UN PO' PALLIDA

Racconto d'estate con 30 fantasmi femmina di Federico Fellini

Una giornata mondana, una catena di abbracci, incontri, concerti, inviti. Ma c'è come un vuoto, un errore, un enigma...

LONGANESI & C.

OSSERVATORIO

Il tramonto di Henry

Kissinger: ormai escluso dalla vita pubblica americana

Con l'esclusione dal «*Council for Foreign Affairs*», il prestigioso organo consultivo americano di politica estera, è forse iniziato il malinconico tramonto di Henry Kissinger. L'uomo più potente degli Stati Uniti dopo il Presidente, come fu considerato ai tempi di Nixon e di Ford, non riesce più a ottenere parti di rilievo nella vita pubblica. Alla vigilia dell'insediamento di Reagan alla Casa Bianca, fallì un suo tentativo di reinserirsi nella diplomazia internazionale con un pattetico viaggio in Medio Oriente. Di recente, ha risposto di no ai suoi approcci per una consulenza organica il segretario di Stato Haig, suo ex braccio destro e allievo. Neppure il raid israeliano sulla centrale nucleare irachena, in seguito al quale fu convocato dallo stesso Reagan, è servito a rialzare le sorti di Kissinger.

Tramonti del genere non sono rari nella politica americana. Labile è la memoria della superpotenza: il leader oggi premiato, domani è scordato. Accadde a Johnson, dopo il ritiro nel Texas e fuori dalla guerra del Vietnam, e sta accadendo a Carter, precipitato nella polvere dagli altari, dopo le disgraziate vicende dell'economia e dell'Iran. Ma nel caso di Kissinger, a questa naturale negligenza si sommano altri fattori. Come leader non fu amato, soprattutto nel suo partito e tra chi lavorò con lui. E i nemici di ieri sono gli uomini attualmente al potere.

Alla Casa Bianca, la politica estera è oggi diretta da Richard Allen, un cremlinologo che Nixon scartò quale candidato al «Consiglio di sicurezza nazionale», preferendogli Kissinger. Allen rimase a fianco dell'ebreo tedesco, luminare di Harvard e beniamino di Rockefeller, per un anno e mezzo poi se ne andò sbattendo la porta. Sempre alla Casa Bianca, siede il famigliere Edwin Meese, l'*alter ego* del presidente Reagan; ma Meese non ha dimenticato che alla *Convention* repubblicana a Detroit, circa un anno fa, Kissinger cercò di imporre Ford come *presidente aggiunto*. Situazioni simili si trovano al Dipartimento di Stato, dove Kissinger si mostrò funzionario troppo aspro, e al Congresso, che spostandosi a destra lo ha scoperto troppo accomodante con l'orso russo.

Dicono che qualche settimana fa, quando Haig era in crisi con la Casa Bianca, Kissinger sedesse sulla sponda del fiume — secondo un famoso detto cinese — aspettando che passasse il suo cadavere. L'attesa è stata vana, e lo sarebbe anche se Haig, che peraltro ora è sulla cresta dell'onda, un giorno se ne andasse. Tra l'emigrato europeo, aristocratico dell'intelletto, padre della diplomazia moderna, e i «*californiani*» un poco gretti, più propensi all'azione che al concetto, vi è infatti assai poco in comune. Reagan, Meese e Allen non riuscirebbero a fidarsi di Kissinger. Lo considererebbero un intruso, ne sospetterebbero i motivi.

Paradossalmente, è più gradito Nixon, i cui trascorsi del «*Watergate*» si fanno nebulosi. Sia il Presidente sia Haig lo consultano frequentemente. I repubblicani lo invitano ai convegni. I giornali gli chiedono interviste. Vi sono più probabilità che egli, anziché Kissinger, rientri nell'arena internazionale.

Il tramonto di Kissinger sarà però dorato. Non ancora sessantenne, l'ex segretario di Stato è in grado di fornire grossi contributi al mondo accademico e imprenditoriale americano. Lungi dal corrompere, il potere lo ha reso coerente e ricco.

Ennio Caretto

Mentre arriva Gromyko, Jaruzelski ricorre a provvedimenti drastici

Escalation della crisi economica sostituiti otto ministri a Varsavia

Sempre più difficile trovare la carne e altri generi di prima necessità - Razionate le sigarette - Arrestati cinque giovani accusati di aver imbrattato monumenti dedicati ai caduti sovietici - Due sono iscritti a «Solidarietà»

Mosca. Gromiko a destra alla partenza per Varsavia (Tass/Ap)

VARSAVIA — *Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko è arrivato ieri pomeriggio a Varsavia per una «breve visita di lavoro», come ha riferito l'agenzia ufficiale Pap. All'accoglierlo all'aeroporto c'erano i massimi dirigenti polacchi. Subito dopo Gromyko si è incontrato con il primo segretario del poup, Kania; sui temi affrontati nei colloqui, la Pap si è limitata a dire che sono state affrontate* «questioni di interesse comune per i due partiti e i rispettivi Stati». *Ma pur in mancanza di comunicati ufficiali, è ormai risaputo che il ministro sovietico parlerà ai dirigenti polacchi del congresso straordinario del partito operaio unificato polacco, in programma dal 14 luglio.*

Oggi Gromyko, che si tratterrà a Varsavia fino a domenica mattina, si incontrerà con il primo ministro Jaruzelski e il ministro degli Esteri Czyrek. In mattinata renderà omaggio alla tomba del milite ignoto e al monumento eretto a ricordo dei soldati sovietici caduti durante la seconda guerra mondiale.

L'arrivo di Gromyko a Varsavia è coinciso con un ampio rimpasto del governo deciso dal premier Jaruzelski. Un rimpasto più ampio del previsto: l'operazione di rinnovamento annunciata alla radio e in tv durante la seconda giornata di dibattito parlamentare e dallo stesso primo ministro, rientrato in giornata da Sofia dove è in corso una riunione del Comecon, riguarda diciotto persone: è senz'altro la più vasta avvenuta dagli scioperi della scorsa estate. Il premier ha estromesso dal suo governo otto ministri economici e ne ha destinati quattro ad altri incarichi. I dicasteri sono stati ridotti da trentuno a ventotto.

«Il rimpasto costituisce un passo molto importante per tradurre in pratica la riforma economica», *ha spiegato Jaruzelski. Tra gli otto ministri estromessi, il titolare dell'Industria elettrica e quelli dell'Industria leggera, dell'Industria chimica, del macchinario pesante e agricolo, dell'Istruzione superiore e della tecnologia.*

Tra i ministri assegnati ad altro incarico figurano il titolare dell'Economia marittima e del Commercio con l'estero; quello delle fonderie, che diventa ministro per la metallurgia, e quello dell'agricoltura.

Il rimpasto decise dal premier dimostra la gravità della crisi economica polacca, già denunciato, nella prima giornata di riunione del Parlamento, col direttore della commissione del piano Badej, che ha chiesto un drastico aumento dei prezzi al minuto.

Altri segni dell'escalation della crisi sono la scarsità o la mancanza di alcuni generi di prima necessità, a cominciare dalla carne e dal burro. Da ieri inoltre sono state razionate le sigarette in tutto il Paese.

Non ci sono ancora stati, tuttavia, reazioni sindacali alle richieste di Badej. Da rilevare che proprio l'aumento dei prezzi alimentari aveva dato origine, l'estate scorsa, agli scioperi di Danzica e Stettino, da cui era nato il sindacato libero.

Nel Paese si registrano altri segni di tensione. Ieri cinque giovani, dai quattordici ai diciassette anni, sono stati arrestati per aver dissacrato alcuni monumenti alla memoria dei soldati sovietici in tre città della Polonia. I cinque sono stati formalmente accusati di aver oltraggiato i monumenti al soldato sovietico di Kanin e Boleslawiec e di aver dissacrato le tombe dei soldati russi a Wieruszow. Secondo il quotidiano Kurier Polski due dei cinque ragazzi sono iscritti a «Solidarietà». Entrambi avrebbero agito in stato di ubriachezza.

Un portavoce del sindacato autonomo ha deplorato il comportamento dei due iscritti e ha ricordato che i sindacati hanno in passato chiesto severe punizioni per atti del genere.

Comecon: accuse al governo polacco

SOFIA — La Polonia è stata ieri al centro del dibattito della trentacinquesima conferenza del Comecon (il primo ministro di Varsavia, Jaruzelski era assente; era rientrato in patria dopo aver partato giovedì per rassicurare i dirigenti del mercato comune socialista circa il futuro politico del proprio Paese).

I ministri dei dieci Paesi del Comecon hanno discusso ieri della mancata osservanza da parte della Polonia di alcuni accordi di fornitura. I governi dell'Est europeo accusano Varsavia di non aver consegnato le quantità di carbone e di materie prime per le quali si era impegnata e danno la colpa di ciò al clima politico instabile. Nel corso della riunione, su questo tema, vi sarebbero state delle divergenze.

Giovedì Jaruzelski aveva chiesto cooperazione e sostegno da parte degli alleati

La stampa sovietica parla per la prima volta delle manovre in Polonia

Assente Breznev (in vacanza) si allontana il vertice del Patto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La partenza di Gromyko per una «*breve visita amichevole*» a Varsavia, come l'ha definita l'agenzia *Tass* dandone ieri pomeriggio la notizia, e quella di Breznev per le vacanze estive (in mattinata) hanno spostato da Mosca l'attenzione di un mondo che segue apprensivo lo sviluppo dei rapporti sovieto-polacchi a dieci giorni dal congresso del poup. Il futuro della Polonia — da ieri — è in discussione a Varsavia, sebbene la capitale sovietica continui a raccogliere e ad emettere segnali dai quali si cerca di captare indicazioni utili. Come, per esempio, quelli relativi alla conferenza del Comecon a Sofia, alle esercitazioni militari che si svolgono da alcuni giorni in Polonia, al significato che può assumere l'assenza di Breznev in questo delicato momento.

Gromyko. La sua partenza ha spento, per il secondo giorno consecutivo, nascenti speculazioni sui possibili motivi di un ritardo che è tale se misurato con le indicazioni fornite mercoledì da Brandt e con la conferma da Varsavia che il ministro degli Esteri sovietico era atteso per ieri. Gromyko ha avuto giovedì, alla consueta riunione settimanale del politburo, le ultime direttive del partito sull'atteggiamento da tenere nei confronti di Kania e della leadership polacca. Si dice che la linea sovietica sia stata precisata non senza qualche valutazione contrastante fra i capi del Cremlino.

Breznev. La *Tass*, che ha dato la notizia della sua partenza in mattinata, non ha precisato dove il leader sovietico trascorrerà il periodo di riposo. Forse è andato ad Oreanda, una località del Mar Nero poco lontano da Yalta, o a Pitsunda nel Caucaso, dove trascorse le vacanze in anni passati. La sua assenza da Mosca assume comunque, di merito alla crisi polacca, un preciso significato: sembra cioè escludere la possibilità — a tempi stretti — di un vertice del Patto di Varsavia. Se ne deduce che, per quanto riguarda Mosca, i giochi precongressuali siano già fatti. Il Cremlino, insomma, non prevederebbe svolte clamorose prima del 14 luglio, salvo beninteso che tali svolte siano già state approvate.

Sofia. I mass media sovietici danno ampio rilievo, riferendo della conferenza del Comecon che si svolge nella capitale bulgara, all'esaltazione che prima il sovietico Tichonov e poi gli altri premier hanno formulato del contributo fraterno offerto da Mosca ai Paesi fratelli.

Manovre. Per la prima volta la stampa sovietica ha fatto ieri riferimento alle esercitazioni militari che si svolgono da alcuni giorni in Polonia. Il quotidiano dell'esercito *Stella Rossa* precisa che si tratta di «*manovre tattiche congiunte*». Vi parteciperebbero soltanto un battaglione corazzato sovietico e uno motorizzato polacco. «*L'amicizia vince sempre*», precisa *Stella Rossa* riferendo della «*vittoria*» dei due battaglioni su un immaginario «*nemico*». Inoltre la *Tass*, registrando l'approvazione polacca dell'appello di pace lanciato da Breznev al soviet supremo, registra l'impegno espresso dal parlamento polacco a non dimenticare i «*sacrifici*» sovietici per la Polonia. Un momento distensivo fra altri di possibile tensione.

Fabio Galvano

Brandt ricevuto in Germania

Breznev: per i missili nuove condizioni?

MONACO DI BAVIERA — L'ex cancelliere tedesco Willy Brandt, reduce dal viaggio a Mosca di quattro giorni durante i quali ha conferito coi massimi dirigenti sovietici, è tornato in Germania convinto delle intenzioni pacifiche del presidente Breznev e del suo desiderio di negoziare con gli Stati Uniti gli scottanti problemi delle relazioni Est-Ovest.

Il vice-presidente del partito, HansJuergen Wischnewski, che è stato a Mosca con Brandt, ha dichiarato ai giornalisti che i sovietici sono disposti a sospendere il dislocamento operativo dei missili nucleari SS-20 puntati sull'Europa allorchè saranno avviati i nuovi colloqui con gli Stati Uniti

Occupate posizioni di prestigio

Dalle Unions il pc va alla conquista del Labour Party

Spera di portare alla vicepresidenza del partito il leader della sinistra Benn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Due anni e più d'intensa e abile attività politica dei comunisti ha permesso loro di conquistare numerose posizioni al vertice dei sindacati. Per effetto di tali successi aumenterà quasi certamente anche il loro peso nel partito laborista, a vantaggio ovviamente dell'ala di sinistra capeggiata da Wedgwood Benn. Sono sviluppi che accrescono le tensioni e le divisioni nel Labour party e che ne acuiscono l'impotenza nella battaglia contro le politiche di Margaret Thatcher e del suo governo tory.

La presenza comunista nei posti-chiave di varie potenti Unions non rispecchia l'espansione di questo movimento, che a tutte le elezioni generali e amministrative non ha ricevuto in passato che poche migliaia di suffragi. Rispecchia piuttosto l'avversione, nelle file sindacali, per Margaret Thatcher e la tenacia e la perizia con cui i rappresentanti comunisti profittano di tali sentimenti. Purtroppo, in quasi tutte le Unions, la maggioranza degli iscritti non partecipa con sufficiente interesse alle elezioni interne.

Il «Times» ha pubblicato una tabella che sintetizza questa affermazione comunista. Si apprende così che vi sono adesso nei sindacati «affiliati» al partito laborista tre segretari generali, cinque vicesegretari generali, tre presidenti, due vicepresidenti, tutti comunisti: più numerosi altri in «posizioni di influenza» negli esecutivi nazionali delle principali Unions. Questa «influenza» è particolarmente forte sul secondo sindacato per numero di iscritti, la Amalgamated Engineering Worker's Union.

I sindacati hanno sempre contribuito all'elaborazione delle politiche laboriste, ma entro limiti abbastanza circoscritti. Adesso, invece, si delinea la prospettiva che, con la futura costituzione del Labour party, il movimento sindacale acquisti una voce decisiva sia nella scelta del leader e del vicelender sia nella redazione del «manifesto». Nel previsto collegio elettorale, le Unions avrebbero infatti il quaranta per cento, il gruppo parlamentare il trenta e altrettanto le sezioni locali del partito, queste ultime dominate per lo più dalla sinistra.

C'è pertanto uno «scenario» che non può più essere escluso, quello che prevede una convergenza delle sezioni locali e dei sindacati sotto controllo comunista a favore di politiche radicali. Quali sarebbero queste politiche? Ritiro immediato della Gran Bretagna dalla Comunità economica europea; disarmo nucleare unilaterale, con conseguente rottura di rapporti vitali tra Londra e la Nato; ripudio di tutti i progetti e boicottaggio di tutte le leggi sulla disciplina sindacale. E ovviamente si voterebbe altresì per innalzare Benn all'incarico da lui voluto, la vice leadership del Labour party.

Mario Ciriello

Morente digiunatore di Belfast

LONDRA — Joe McDonnell, in sciopero della fame da 58 giorni nella prigione di Maze (Belfast), ha ricevuto l'estrema unzione. Un portavoce del centro stampa repubblicano a Belfast ha dichiarato la notte scorsa che McDonnell, il quale sta scontando una condanna a 14 anni di prigione per aver violato le leggi sulle armi, è sul punto di morte.

L'estrema unzione a Mcdonnell è stata somministrata dopo la visita di sua moglie. L'ufficio britannico per l'Irlanda del Nord si è rifiutato di smentire o confermare la notizia limitandosi ad affermare che le condizioni di McDonnell «continuano a deteriorarsi». Già quattro detenuti del blocco «H», della prigione di Maze, dove sono rinchiusi i membri dell'Ira condannati per atti di terrorismo, si sono lasciati morire

Migliorano le relazioni con la Spagna dopo la visita di Calvo Sotelo

Parigi estraderà terroristi baschi ma resta «terra d'asilo ai politici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — All'indomani della visita a Parigi del premier spagnolo Leopoldo Calvo Sotelo, il ministro degli Esteri Claude Cheysson ha dichiarato ieri che la Francia consegnerà alla Spagna i «*terroristi*» detenuti nelle carceri francesi a condizione che questi siano perseguibili soltanto per delitti di diritto comune e non per reati di natura politica. Cheysson ha aggiunto che forse numerosi militanti baschi si trovano in questa situazione. Attualmente sono imprigionati in Francia undici presunti terroristi dei quali Madrid reclama l'estradizione.

Il capo della diplomazia francese ha precisato che il governo ha preso ultimamente alcune decisioni concrete per lottare contro il terrorismo e di questo piano è stato informato Calvo Sotelo durante la sua visita a Parigi. Queste misure saranno approfondite nelle prossime settimane negli incontri in programma fra i ministri degli Interni e della Giustizia dei due Paesi. «*Che i terroristi baschi non si illudano* — ha concluso Cheysson — *non saremo indulgenti con loro anche se dovessimo rifiutare l'estradizione di qualcuno*».

Queste dichiarazioni di Cheysson fanno presumere che la missione di Calvo Sotelo a Parigi sia stata, almeno parzialmente, positiva per la Spagna e che di conseguenza sia migliorato il clima in precedenza assai teso, fra Madrid e Parigi. Lo stesso primo ministro spagnolo, lasciando la Francia, aveva detto che partiva «*con speranza*», avendo stabilito con il governo francese «*una comunicazione permanente e sistematica*». E Sotelo aveva aggiunto ridu-

cioso: «*Sono convinto che il governo francese non consentirà che il suo territorio sia una base per le azioni dei terroristi*».

Che cosa rimproverano infatti i dirigenti spagnoli alle autorità francesi? Essenzialmente di non aiutarli a lottare con efficacia contro i terroristi baschi che trovano facilmente rifugio a Nord della frontiera, ricevendo appoggi e protezione nella Euskadi-Nord, diventata il «santuario» per le loro azioni. Dalle parole di Cheysson sembra ora di capire che il governo di Parigi intende rafforzare il dispositivo poliziesco nel SudOvest del Paese, per rendere meno permeabile la frontiera.

Ma la maggiore severità che pare delinearsi a Parigi non deve riuscire in discussione, secondo le esplicite assicurazioni dei governanti socialisti, non dei principi fondamentali del Paese: «*La Francia è e resterà terra d'asilo per tutti i rifugiati politici*», come ha sostenuto il premier Mauroy. Non sarà facile, dunque, conciliare queste due diverse esigenze.

E' indubbio comunque che il governo socialista intende rifiutare d'ora in avanti quella nozione di «*spazio comune europeo*» che era stata caldeggiata da Giscard d'Estaing e che aveva consentito a Parigi di consegnare alla Germania e all'Italia numerosi presunti terroristi, fra cui l'avvocato tedesco Klaus Croissant e gli italiani Piperno e Pace, di nuovo rifugiatisi in Francia.

Paolo Patruno

Nuovo appello di Bani Sadr

TEHERAN — Altri sette oppositori del regime iraniano sono stati passati per le armi ad Ahwaz e a Babol.

Sei persone sono state fucilate ad Ahwaz (Iran sud-orientale); i sei appartenevano al movimento dei «Mujaheddin del popolo» (sinistra islamica) e dei «Fayhar» (marxisti-leninisti).

Ieri l'ex presidente della Repubblica Bani Sadr, destituito dal parlamento e in clandestinità da quasi un mese, ha lanciato un nuovo appello al popolo iraniano perché si opponga in ogni modo al regime di Khomeini. L'appello è contenuto in un'intervista rilasciata a un settimanale arabo

«Gli scontri di Casablanca non mutano la scelta democratica»

Hassan conferma referendum sul Sahara («entro 3 mesi»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RABAT — «E' dal 1965 che non abbiamo problemi interni. Per un Paese mediterraneo è un record. Duemila manifestanti arrestati non sono un problema grave». In una conferenza stampa convocata per discutere temi di politica estera, re Hassan II del Marocco ha affrontato anche i problemi interni, in particolare gli incidenti di Casablanca seguiti allo sciopero generale di due settimane fa. «Se avrò clemenza? Qui vale la separazione dei poteri — ha detto Hassan —. Non bisogna compromettere la decisione del tribunale, ma quanto è accaduto è grave perché ha avuto ripercussioni sulla proprietà privata, sui beni dello Stato, sulla vita pacifica dei cittadini».

Parlando delle cause sociali degli incidenti, Hassan ha detto di credere che gli aumenti dei prezzi che hanno provocato lo sciopero sono stati mal fatti, hanno interessato tutti i settori della «borsa della spesa», e in proporzioni troppo elevate. Ma, ha aggiunto, i prezzi mondiali sono aumentati troppo, quello del petrolio è raddoppiato. «In una situazione del genere, non ci sono che due soluzioni: introdurre buoni per il razionamento, una decisione che aprirebbe le porte alla prevaricazione e alle truffe; oppure produrre di più».

Quanto alle manifestazioni di piazza, il re ha aggiunto: «Avrei tollerato un milione di persone disciplinate, inquadrate dai responsabili sindacali e politici, non i saccheggi e la violenza. Ma se per degli scontri limitati ad alcuni quartieri di Casablanca si dovesse rimettere in discussione la scelta democratica di tutti i cittadini, ebbene sarebbe un'offesa crudele fatta a tutto il popolo».

Parlando della conferenza dell'organizzazione per l'unità africana svoltasi a Nairobi, Hassan II ha detto di essersi andato per restituire al Marocco il suo vero volto, quello di un Paese aperto al dialogo. In realtà, ha aggiunto, «Non ho mai rifiutato il referendum, ma solo l'autodeterminazione che rimette in discussione la sovranità. Il referendum confermerà la situazione attuale, perché il popolo marocchino non rinnegherà i suoi precedenti giuramenti. Vogliamo un referendum nella pace e nella serenità. Ogni minima incursione sarà una offesa alla volontà della comunità africana e internazionale».

Il re ha dichiarato che conta sulla buona volontà dell'Algeria e della Mauritania per organizzare la consultazione «entro tre o quattro mesi».

e. d.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Virata premier delle Filippine

MANILA — Il ministro delle Finanze filippino Cesar Virata è stato nominato primo ministro dal presidente Ferdinando Marcos.

Marcos ha respinto le pressioni di alcune influenti personalità che volevano come «premier» sua moglie Imelda. Virata, che ha 50 anni, guiderà il gabinetto, mentre Marcos, in base alla nuova Costituzione di tipo francese, sarà il capo dello Stato

Quattro persone massacrate in una villa vicino a quella in cui fu uccisa Sharon Tate

Beverly Hills: droga dietro la strage?

LOS ANGELES — *Il massacro compiuto mercoledì in una villetta di Beverly Hill, la collina dei miliardari e dei divi di Hollywood, potrebbe essere maturato negli ambienti della malavita organizzata ed in particolare nel mondo dei trafficanti di droga. E' un'ipotesi che va prendendo corpo, e che è avvalorata dalla personalità di una delle due donne massacrate, insieme con due uomini, nell'abitazione poco distante da quella in cui dodici anni fa venne perpetrata un'altra orrenda strage, quella nella quale vennero uccise l'attrice Sharon Tate, la moglie del regista Roman Polanski, ed altre quattro persone.*

La donna in questione si chiamava Joy A. Miller, aveva 46 anni ed era stata tenuta sotto sorveglianza dalla polizia negli ultimi sei mesi. Ex moglie di un avvocato di Beverly Hill, la donna venne arrestata dalla polizia il 2 giugno del 1980 nella stessa villa in cui doveva trovare la morte insieme con i tre amici. Nell'abitazione gli uomini della squadra narcotici trovarono eroina e cocaina. Per quell'episodio fu rinviato a giudizio insieme con la donna anche un certo William John Vlick. Pare che l'uomo avesse legami con il crimine organizzato. La circostanza è stata confermata da Dennis Chaot, il sostituto procuratore che tacriminò insieme alla Miller ed a Vlick una seconda donna.

Sulle indagini la polizia continua a mantenere il massimo riserbo. Impossibile quindi dire se la coincidenza «drug-connection» sia stata confermata anche da elementi di prova.

E' stato accertato che il massacro è stato compiuto la mattina di mercoledì ma che è stato scoperto soltanto nel pomeriggio, quando le imprecazioni di aiuto di una terza donna, l'unica sopravvissuta, sono state udite dai vicini. In precedenza costoro avevano udito una voce femminile esclamare «non uccidetemi» ma all'implorazione non era stato dato eccessivo peso dal momento che non era la prima volta che urla ed altre grida moleste provenivano dalla villa.

Tra le quattro vittime del massacro ci sono anche William Deverell, il convivente della Miller; Barbara Lee Richardson, una ragazza di venticinque anni, e Ronald Launius, un uomo di trentasette. L'unica superstite, una donna di 25 anni ancora non identificata, ha frattanto ripreso conoscenza nell'ospedale dove è stata operata per gravi ferite riportate alla testa ed al collo.

Le quattro vittime della strage giacevano a terra in stanze diverse, immerse di sangue. Sembra che gli assassini non abbiano usato per uccidere né un'arma da fuoco né coltelli ma che le abbiano letteralmente massacrate picchiandole fino ad ucciderle

Isabelita Perón presto libera?

BUENOS AIRES — L'ex presidente dell'Argentina Isabelita Peron, detenuta da oltre cinque anni su ordine delle autorità militari al potere a Buenos Aires, potrebbe essere liberata la settimana prossima: lo hanno detto fonti giudiziarie nella capitale argentina.

La giustizia federale ha ridotto di un anno la condanna a otto anni di prigione che era stata inflitta alla vedova di Perón

Il 2-7-1981, munito dei conforti della fede, ci è spento in Torino il

dott. cav. Giuseppe Gili

notaio a riposo

A funerali avvenuti, l'annunciano con animo mesto la moglie Angelina Maggio, la figlia Gigliola, il figlio Guido, la nuora Celina Piu, i nipotini Gustavo, Angela Maria e Gabriele, la cognata Teresa Lobbedini.

— Torino, 2 luglio 1981.

Roberto, Bruno Paolo e famiglie partecipano al dolore della famiglia Gili per la scomparsa del PAPA'.

Paolo e Marcella, Silvio e Annamaria, Giorgio e Lilla partecipano affettuosamente al dolore di Guido e Gigliola.

Il personale dello studio notaio Guido Gili partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia Calitti sentitamente partecipa al lutto.

Il condominio Betulla Pino Bellco si unisce al dolore del notaio Gili per la perdita del PADRE.

La famiglia Esposito partecipa commossa al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro notaio Gili.

Condomini, inquilini e amministratore di corso Duca degli Abruzzi 46 prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Gili

— Torino, 4 luglio 1981.

Irene e Francesco Sabbioni piangono il carissimo NOTAIO.

E' improvvisamente mancato il 27-6-1981

Alfredo Brugo

anni 68

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Adelia Fiorentini, la figlia Anna con il marito Walter, il figlio Bruno con Maria Teresa, sorelle, cognate, cognati, cugini, nipoti.

— Carignano, 3 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Nigra

Ne danno annuncio la moglie Adriana con la figlia Anita, la sorella, i fratelli con la rispettiva famiglia. La salma partirà oggi 4 corrente alle ore 13,30 dall'ospedale Edoardo Agnelli di Prà Cadnet per essere tumulata nel cimitero Torino Sud ove avranno luogo le esequie nella cappella del cimitero.

— Torino, 4 luglio 1981.

Crudelmente è mancato ai suoi cari

Franco Naggia

di anni 60

Ne danno la triste annuncio la moglie Antonietta, i figli Massimo, Federico e Andrea, le, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valgioie Sabato 4 corrente alle ore 16,30 partendo dalla chiesa parrocchiale. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Bella Chiavazza.

— Biella, 4 luglio 1981.

«E' giunto il momento di sciogliere le vele, ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede».

E' mancato

Mario Tosi

L'annunciano i figli, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Nuova sede via Cernaia inferiore, sabato 4 corr. ore 8,30 per Pietole ove sarà tumulata alle ore 15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Maurizio Canavese, 3 luglio 1981.

Con nonna MARIO, Pia.

Il 1° luglio 1981 a S. Ferma della Battaglia è improvvisamente spirato il

prof. avv. Angelo Verga

Lo annunciano la moglie Chia Arborio Mella di Cavallirio, la sorella Anna e Teresa, i cognati Cleme Rattoni Verga, Federico e Clara Arborio Mella di Cavallirio, Lisa Valle di Bonzo, i nipoti e pronipoti.

— S. Ferma della Battaglia, 4 luglio 1981.

Dopo lunga malattia ci ha lasciato l'amata buona e generosa dei

dott. Piermaria Sacchi

Lo annunciano addolorati: la moglie Clara, la figlia Paola con Giorgio e Gian Luca, la sorella Margherita con i figli Alberto, Gianfranco e Pier Carlo, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 14,30 presso la Cappella dell'Ospedale Mauriziano (via Santena 5).

— Torino, 2 luglio 1981.

Umberto Perinetti coi figli Franco e Luisella partecipano al lutto di Clara.

Amministratori e Condomini dello stabile di via Santa Maria 12 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Piermaria Sacchi

— Torino, 2 luglio 1981.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Piermaria Sacchi

— Torino, 3 luglio 1981.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Piermaria Sacchi

Piero Vincenzo e Paola Pianelli
Sandro e Liana Salomone
Piero Locatelli
Piero e Carla Alma
Lionello e Silvana Soverato Fiore
Carlo Rocco
Rosanna e Paolo Sarzana
Piero Gola.

— Torino, 3 luglio 1981.

La Società Italiana per il Gas partecipa con cordoglio la scomparsa del

DOTTOR

Piermaria Sacchi

che fu per lunghi anni dirigente della società.

— Torino, 3 luglio 1981.

Il Gruppo Dirigenti Ivrea partecipa con dolore la morte del

DOTTOR

Piermaria Sacchi

dirigente per molti anni della società.

— Torino, 3 luglio 1981.

Partecipano gli amici Gino e Piero Alessandri.

Dopo lunghe sofferenze, ha chiuso la sua vita serena di uomo giusto

Giovanni Biasin

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, i figli e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi 4 ore 10,15 parrocchia Lucento.

— Torino, 2 luglio 1981.

Il Consiglio di Circolo, il Direttore didattico, gli Insegnanti, gli Operatori della Scuola Primo Levi di Grugliasco partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

CONSIGLIERE

Giovanni Biasin

— Torino, 3 luglio 1981.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Mario Colitti

Dipendente G.F.T.

— Torino, 4 luglio 1981.

La Direzione Distribuzione Diretta del Gruppo Finanziario Tessile S.p.A., i Direttori ed il Personale tutto dei punti di vendita Rosna, A. Candiani e Rosedi prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Colitti

— Torino, 4 luglio 1981.

I Dipendenti dei Rosedi di Torino, c.so Emilia n. 6 partecipano al dolore della famiglia Colitti.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Vito Manieri per la scomparsa del padre, signor

Vincenzo Manieri

— Torino, 4 luglio 1981.

(Continua a pag. 5)

Le indagini in Toscana sulle oscure attività di Licio Gelli

P2 a Firenze: miliardi facili spionaggio, traffico d'armi

Sofisticati strumenti ottici di puntamento sarebbero stati spediti in Israele anche attraverso una ditta inglese - Come il giornalista Coppetti si convinse che il Venerabile era un agente dell'Est - Lino Salvini accusato di appropriazione indebita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Esportazione di valuta per miliardi di lire; un colossale traffico di sofisticati strumenti di puntamento costruiti in Toscana e arrivati in Israele attraverso ambienti della P2 e una fantomatica ditta inglese di copertura; documenti su un movimento d'armi clandestino passato attraverso il porto di Livorno; una valanga di carte e registrazioni di colloqui avvenuti tra il giornalista Coppetti, Licio Gelli e il colonnello Viezzer; infine, l'identikit appena consegnato alle questure di tutta Italia di un personaggio della massoneria di piazza del Gesù che nel '73 offrì ai gruppi neofascisti di Lucca finanziamenti ed esplosivo in cambio di attentati a strutture pubbliche.

Queste sono solo alcune delle scoperte e delle tracce su cui stanno lavorando alcuni magistrati fiorentini. Così, mentre altrove le indagini stagnano, ormai irrette da tentativi di inabbiamento e da pretestuose rivendicazioni fra Procure, in Toscana il nodo riposto della P2 sta affrendo nuovi spunti: sia sulle attività della loggia segreta di Gelli, sia sui legami col Grande Oriente, sia su certe «deviazioni» della massoneria che risultavano in processi sull'eversione di destra. Proprio a Firenze, nei giorni scorsi, l'ex Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, Lino Salvini, l'uomo che formò la «fortuna» massonica di Gelli, è stato accusato di appropriazione indebita, truffa e millantato credito: avrebbe approfittato della sua carica al vertice del Grande Oriente per ottenere ingenti vantaggi personali.

I filoni su cui si muovono le indagini toscane sono essenzialmente due, anche se ognuno di essi si snoda poi per vie collaterali e intersecantisi. Da una parte il giudice istruttore Rosario Minna indaga sulla truffa contestata a Salvini e su certi collegamenti che arrivano a una vecchia storia di traffico d'armi di cui si erano sospetti a Livorno. Dall'altra i sostituti procuratori Vigna e Chelazzi seguono le piste che si sono improvvisamente aperte dopo le perquisizioni effettuate il 19 giugno scorso in ambienti di gente vicina a Gelli.

Vigna si era mosso in seguito alle informative compilate da carabinieri, Digos e Guardia di Finanza. Sulla scia di una generica indicazione che mostrava come «*persone di uno stesso giro*» fossero interessate a traffico d'armi, Vigna perquisì, tra le altre, le case e ville di Alessandro Del Bene (iscritto alla P2 dal 1971), uno dei più noti spedizionieri italiani), di Alberto Fioravanti (suo braccio destro), di Mario Becagli (industriale pratese di pellicce sintetiche, da anni in testa all'elenco dei contribuenti della sua città).

La sorpresa maggiore venne fuori dalla villa dei Fioravanti: il Vigna e Chelazzi trovarono documenti e carte relative ad una prestigiosa ditta italiana, che opera nel campo dell'ottica e dell'elettromeccanica. Quelle carte parlano chiaro: per anni persone certamente non autorizzate hanno procurato ad Israele delicatissimi strumenti «di puntamento» essenziali all'uso delle armi più sofisticate. Ma la ditta produttrice non risulta mai: al suo posto ha operato una ditta inglese, con sede a Londra.

La magistratura, a questo punto, si muove su due piani: si tratta infatti di stabilire se quella ditta inglese servì soprattutto a far depositare ingenti capitali all'estero, quelli cioè derivati dalla transazione o dalla vendita a Israele. In secondo luogo bisogna controllare se tutto ciò che «uscì» dall'industria italiana fu regolarmente schedato e fatturato.

Le stesse perquisizioni offrirono altre ragioni di indagini: nelle abitazioni dei fratelli Becagli, ai quali i magistrati erano arrivati seguendo il «piduista» Del Bene: sono state trovate le prove dell'esportazione di 850 mila dollari. Mario Becagli è stato arrestato e il processo per direttissima è stato fissato per il 17 luglio prossimo. Il fratello Piero, invece, scappò appena seppe delle indagini: l'azienda dei due fratelli ha grossi affari con la Romania e con altri Paesi dell'Est, già privilegiati dall'attività di Gelli.

Le ricerche sui traffici dei fratelli della P2 avevano, a loro volta, ricevuto nuovo impulso dall'interrogatorio del giornalista dell'Ansa, Marcello Coppetti. Vigna lo sentì su rogatoria di Domenico Sica, il quale aveva ascoltato il nome di Coppetti dalla bocca del colonnello Viezzer. Vigna trova i documenti del giornalista, una specie di vero e proprio archivio, nello studio di un avvocato e presso certi parenti. Coppetti, amico di Viezzer da moltissimi anni, conosce Gelli nel '76. Il Venerabile gli offre di entrare nella P2. Coppetti rifiuta ma instaura coi Gelli un rapporto che si rafforza nel corso di alcuni incontri e colloqui anche telefonici.

Ogni volta che Coppetti parla con Gelli o Viezzer, lo annota su un suo diario segreto (sequestrato e adesso mandato al giudice Sica). Sembra che questo diario sia una vera e propria miniera di notizie e informazioni su Gelli e su informazioni utili da Gelli. Alcune telefonate e, forse, i colloqui, sono registrati.

Negli ultimi mesi Coppetti scrive una relazione: rispecchia la teoria che il giornalista (curioso anche di cose esoteriche) ha elaborato in seguito a quei colloqui ed incontri: Gelli è un agente dell'Est. Le prove? Per anni ha voluto accreditare la sua fama di repubblichino pur essendo in possesso di un attestato del Clnl di Pistoia che lo scagiona. Gelli incassa gli attacchi, non cambiare le prove della sua collaborazione coi partigiani. Questi strani «silenzi», assieme alle accuse che arrivano dalla sinistra, indicherebbero che si è creata una «copertura», in quanto il capo della P2 è in realtà un agente dell'Est. La teoria di Coppetti è giudicata sinquanto «esile» dagli inquirenti che però non l'abbandonano del tutto.

Una parte del materiale sequestrato da Vigna è finito invece al giudice Minna: è lui che accusa Salvini di appropriazione indebita, truffa e millantato credito per 200 milioni che la Fiat assegnò al Grande Oriente e che non si sa dove siano finiti. E' Vigna che si occupa anche del traffico d'armi, venuto fuori quando nel '71, pochi mesi dopo la creazione della «P1» (una loggia segreta precedente alla P2 affidata dal neo Gran Maestro Salvini al Del Bene, a Gelli, e a Domenico Bernardini) su un molo di Livorno si spalancò una cassa con l'indicazione «materiale elettronico», ma, secondo voci di allora, saltarono fuori pistole. La magistratura fiorentina si è mossa (sulla scia di accuse massoniche) nell'ipotesi che la cassa fosse di Del Bene. Lui si difende dicendo che apparteneva ad un altro spedizioniere.

Se queste sono le piste principali sulle quali indagano a Firenze, altre, apparentemente secondarie, non sono affatto trascurate. Ce poi da chiarire la testimonianza resa alla Digos fiorentina da Giacomo Geroia. E' agli atti della commissione Sindona. Geroia, inquisito in una vicenda di collegamenti con terroristi rossi, riuscì in contatto col figlio di Gelli, Raffaello. Geroia dice che Raffaello gli riferì minacce, provenienti da Gelli, nei confronti di Ambrosoli. E avrebbe aggiunto: «*Un giornalista del gruppo Rizzoli che ci dava noia è stato trasferito. Quanto a Sindona, posso dirti che è uomo di mio padre*».

Sandra Bonsanti

Erano stati sospesi perché nell'elenco di Gelli

Selva e Colombo in pretura «Rivogliamo il posto in Rai»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non abbiamo mai fatto parte della loggia P2. La sospensione cautelativa disposta nei nostri confronti dal Consiglio d'amministrazione della Rai è illegittima*». Interrogati ieri per ore dal pretore della sezione lavoro, cui si sono rivolti per essere reintegrati nei loro incarichi di direttore del TG-1 e del GR-2, Franco Colombo e Gustavo Selva hanno ribadito ancora una volta la loro estraneità nella vicenda.

L'udienza, la prima della causa intentata dai due giornalisti contro la Rai, si è svolta in un clima concitato. A movimentarla più di quanto era lecito attendersi sono stati gli agguerritissimi quanto inattesi legali dei «comitati per la difesa degli utenti e consumatori» e dell'«associazione degli utenti radiotelevisivi», decisi a schierarsi a fianco della Rai. Prima hanno dato vita ad una lunga schermaglia procedurale con gli avvocati dei ricorrenti, Gregori, Moscato e Vitale. Quindi, con una inaudita foga inquisitoria, hanno sottoposto Selva e Colombo ad un vero e proprio bombardamento di domande. Quesiti ai quali gl'interessati spesso hanno preferito non rispondere.

Nell'aria fin dall'inizio dell'udienza, la tensione è salita in maniera preoccupante. Il pretore Battimelli, che si è riservato di decidere sull'ammissione degli avvocati delle due associazioni (quelli della Rai hanno subito respinto il loro appoggio), prima di interrogare i ricorrenti, ha avuto il suo da fare per placare gli animi, con interruzioni sempre più frequenti, ed evitare che una scambio di invettive tra Franco Colombo e l'avvocato Carlo Rienzi degenerasse.

Conclusa la fase preliminare, il pretore ha interrogato Selva, il quale ha sostenuto che il provvedimento adottato dalla Rai nei suoi confronti è «*manifestamente infondato dal punto di vista giuridico*». «*Quelle che vengono considerate prove a mio carico* — ha aggiunto —, *anche se sono sotto il rispettabilissimo emblema della Camera e del Senato, non sono in alcun modo dimostrate né dimostrabili. Non sono iscritto alla P2, sono stato sospeso dalla Rai senza poter esporre in alcun modo le mie ragioni, inoltre, la gran parte degli addebiti sono ispirati a motivi politici e non a circostanze di fatto*».

Anche Franco Colombo ha contestato la procedura adottata dalla Rai. «*Alcuni degli stessi consiglieri d'amministrazione* — ha ricordato — *hanno riconosciuto l'illegittimità del provvedimento, motivando a verbale le ragioni della loro opposizione. Una loro testimonianza mi sembra necessaria e opportuna*». Ed ha aggiunto che lo stesso direttore generale «*definì la decisione illegittima e priva di qualsiasi fondamento giuridico, sottolineandone, però, il carattere politico*». Colombo ha poi reso noto di non aver subito fino ad oggi un procedimento disciplinare e di essersi rifiutato di firmare — così come fece Selva — la lettera con la richiesta di andare in ferie «*con la motivazione proposta dalla Rai*».

Dei casi dei dipendenti coinvolti nella vicenda P2, il Consiglio d'amministrazione della Rai, cui è stato notificato il parere del Consiglio di Stato, si occuperà nella seduta di mercoledì prossimo, mentre l'esame del ricorso in pretura è stato rinviato al 15 luglio.

L'inchiesta di un eminente scienziato americano

Non è Eva Braun la donna morta insieme con Hitler?

LONDRA — Nuovi dubbi sulla identità del corpo trovato semi-carbonizzato accanto al cadavere di Hitler, e attribuito a Eva Braun, che si sarebbe suicidata con il dittatore nazista il 30 aprile 1945 per non cadere nelle mani dell'Armata Rossa, sono stati sollevati da un eminente scienziato americano, il prof. Reidar F. Sognnaes, già insegnante nella facoltà di medicina e di odontoiatria dell'università di California.

Secondo lo scienziato, riferiva ieri il «Times», l'identità del corpo di Hitler è fuori questione ma sussistono forti dubbi su quello della donna, che presentava gravi ustioni e fratture al viso.

L'identificazione è stata compiuta mediante l'esame della dentatura. Si sapeva che la donna doveva avere un «ponte» di plastica, che non è stato trovato subito. I sovietici lo hanno presentato dopo alcuni giorni affermando trattarsi di una prova inconfutabile.

Il prof. Sognnaes sostiene invece di aver appreso che il «ponte» non era stato ancora applicato alla Braun, e che quando ha chiesto ai sovietici di esaminare quello in loro possesso essi hanno fatto sapere di averlo distrutto.

Il prof. Sognnaes ha rivelato al «Times» di aver parlato ai due tecnici tedeschi che hanno approntato il «ponte», e di aver appreso che l'apparecchio si trovava ancora nel laboratorio dentistico del bunker di Hitler quando Eva Braun morì.

Il prof. Sognnaes ha sottolineato al «Times» di non voler con questo sostenere che Eva Braun sia viva: egli ritiene soltanto che il corpo trovato accanto a quello di Hitler possa essere di qualcun'altra donna; e che Eva Braun si trovi sepolta sotto la città di Berlino.

Nel 1947, ricorda il «Times», i polacchi hanno affermato che Eva Braun era stata catturata dagli americani in Austria e che era poi stata vista dirigersi e scomparire verso la Cecoslovacchia.

Spionaggio per l'Urss? Inchiesta a Bonn

BONN — Un portavoce del ministero della Giustizia ha smentito la notizia, pubblicata giovedì dal giornale «Bild», secondo cui un ingegnere di una società di Monaco di Baviera ha venduto all'Unione Sovietica il più geloso dei segreti militari tedeschi, la costosissima e sofisticata elettronica di tiro del carro armato da combattimento «Leopard 2». Ha però aggiunto che è stata aperta un'inchiesta a carico di due cittadini tedeschi che negli ultimi tempi avevano avuto frequenti contatti con un diplomatico sovietico a Bonn.

Il portavoce ha precisato che l'inchiesta a carico dei due tedeschi non ha portato «alcun elemento di sospetto concreto» tale da giustificarne l'arresto.

Il procuratore generale, Kurt Rebmann, ha detto che non vi sono sospetti che i due tedeschi abbiano passato all'Urss materiale di rilevanza militare. Secondo la procura si tratta di uno dei consueti casi di fornitura di informazioni ad agenti stranieri e non di «consegna di materiale segreto».

Un portavoce del ministero della Difesa ha detto che l'elettronica militare sovietica è talmente progredita da «non avere bisogno di informazioni supplitive» tedesche.

Il marito è in un lager sovietico

Moglie di Scaranskij cerca aiuti a Roma

ROMA — Dopo una prima visita nel giugno 1977, Avital Scaranskij è tornata a Roma per chiedere altri appoggi per il marito Anatolij, un fisico accusato di alto tradimento e di «*agitazione e propaganda antisovietica*». E' stata ricevuta dal presidente Pertini, dal presidente del Consiglio Spadolini, da Bettino Craxi, Pietro Longo, Zanone e Malagodi, Rutelli, in Vaticano e poi ha tenuto venerdì una conferenza stampa in ebraico nella sala di Mondoperaio.

«*Pertini ha manifestato la sua solidarietà, assicurandomi che avrebbe fatto quanto è in suo potere, rivolgendosi anche alle autorità sovietiche, pur di ottenere la liberazione di mio marito*» dichiara, aggiungendo che tenterà ancora, senza esservi riuscita fino adesso, di avere un incontro con Berlinguer.

Il fatto che dei sette attivisti ebrei sovietici, accusati quattro anni or sono, il solo Scaranskij sia stato arrestato e condannato a tre anni di prigione e dieci anni di lager a regime duro è dovuto, secondo la moglie, all'uso di una tecnica staliniana: «*Anatolij era giovane* [è nato nel 1948 n.d.r.] *e sconosciuto. Le autorità speravano perciò che fosse debole e si lasciasse indurre a denunciare gli amici nel corso del processo. Diede invece prova di fermezza, e così fece odiare*».

La famiglia nutre infatti serie preoccupazioni per la salute del congiunto, che la madre e il fratello, nel corso di una visita di ventiquattr'ore il 25 aprile 1980, trovarono assai deperito. Poi Scaranskij venne rinchiuso in una cella d'isolamento nella prigione interna del lager n. 35, nella regione di Perm, dove era stato trasferito dopo aver scontato tre anni di reclusione.

«*Non so se mia suocera, che vive solo nell'attesa delle visite al figlio, riuscirà a sopravvivere ad un periodo così lungo*» osserva Avital, che ricorda ancora come poté celebrare il matrimonio religioso, superando molte difficoltà, il 4 luglio 1974 (proprio sette anni or sono) e come fu costretta ad espatriare il giorno dopo, con la promessa, da parte delle autorità, che il marito l'avrebbe raggiunta entro sei mesi.

Intanto, Avital vive in Israele, dove riceve dal governo un piccolo sussidio in quanto moglie di un detenuto. Di lì manda cinque lettere alla settimana al marito, al quale però di solito non vengono consegnate. Le notizie arrivano principalmente tramite Ida Milgrom, la madre di Scaranskij.

Lia Wainstein

Stato civile di Torino

2 LUGLIO 1981

NATI — Clemente Giulia; Pitto Cinzia; Carella Federico; Russo Anna; Rapisarda Andrea; Riga Giuseppe; Desideri Simona; Bellino Enrico; Scarpitta Silvia; Di Carlo Marco; Mahdoko Christian; Giordano Caterina; Cagliati Maria Cristina; Basino Pierangelo; Mione Barbara; Faccio Daniele; Trucco Emiliano; Pevarello Davide; Lombardo Andrea; Canonaco Luca; Urbano Silvia; Vecera Lara; Lombroso Pasquale; Abreudi Sara; Visconti Valentina; Sansone Francesco; Iasevitella Maria; Canzano Valentina; Ramunno Corrado; Cambursi Katia; Calabrese Chiara; Bongiorno Stefano; Pini Roberto; Prete Alessandro; Alaluso Anna; Bonelli Cristiana; Bertero Nadia; Zitilli Mariano; Follino Tommaso; Giacone Giulia; Marinaro Maria.

MORTI — Saracco Eusebio, di anni 51; nato a Ponzone, imp., sfrattato in C.so Po Antonelli 181; Matteodi Bettina, a. 84, Ocre, pens., v. Cassini 14; Dugoni Ernesto, a. 82, Modena, pens., v. La Thuile 41; Rosati Maria, a. 83, Ariano nel Polesine, pens., v. Torcia 23; Blanco Angela, a. 80, Villanova d'Asti, pens., v. Valperga 174; Chiesta Olga, a. 83, Torino, pens., c.so Lombardia 45; Ruggeri Regina ved. Posacco, a. 88, S. Pietro di Balbozza Valdobbia, pens., p. Derna 250.

Deceduti in ospedale — Almasso Micheina, a. 81, Guarene, pens.; Tarditi Domenico, a. 78, Villanovetta di Verzuolo, pens.; Biagi Feriana, a. 73, Piombino, pens.; Grassano Maurizio, a. 16, Vercelli, studente; Manzari Giuseppe, a. 78, Bonnanaro, pens.; Casella Lucia, a. 78, Sale Castelnuovo Nigra, pens.; Capo Cesare, a. 69, Torino, pens.; Perugia Anna Maria, a. 67, Corio, pens.; Aragona Giuseppe, a. 59, Novaiese, imp.; Alfieri Paolo, a. 53, Palermo, operaio; Spagnolo Gaetano, a. 38, Francofonte, operaio; Lampiano Luigia ved. Chiara, a. 76, Pavarolo, cas.; Bacchiae Irma, a. 75, Carignano, pens.; Vietti Solmo, a. 66, Rivo de Gier, pens.; Le Chiare Agata ved. Rinaldi, a. 91, Centallo, pens.; Severo Giuseppina ved. De Palma, a. 66, Ferrocco, pens.

Nati 41 - Morti 22

(Segue da pagina 4)

E' tornata alla casa del Padre la

CONTESSA

Melania Macchi di Bricherasio Calleri di Sala

Con infinito dolore ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti, il marito Beppe, i figli Guido, Giorgio, Maria Carmen, Carlo, Paolo, Elena e Alessandro con le rispettive famiglie, il fratello Edo con la moglie Gianna e figli

— Bricherasio, 3 luglio 1981.

Ricordano con grande affetto la carissima nonna MELANIA Emilio, Melania, Alessandro, Giulio, Corrado, Andrea, Lorenza e Veronica.

La Presidenza, il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale, dirigenti, impiegati e assicuratori della Società Tabacchi Orodito Val Chisone prendono viva parte al lutto dell'amministratore delegato dott. Edoardo Calleri di Sala per la scomparsa della sorella signora

CONTESSA

Melania Macchi Calleri di Sala

— Pinerolo, 3 luglio 1981

Gli amici:
Arnaldo Agnelli
Agostino e Antonella Angelori
Francesco Barosio
Paolo Bello
Fedele Bergadano
Giuseppe Carraturo
Maria e Domenico Coppolari
Pier Angelo Chiorra
Giovanni e Paola Chiavarino
Maria Di Francesco ved. Virgilio
Giovanni Fallabi
Carlo Fassiano
Piero Fiore
Idalberto Grasso
Salvatore Grasso
Peppi Guelfi
Orsola e Giovanni Manotto
Walter Martini
Giancarlo Morage
Carmine Nardullo
Luigi Nuccio
Carlo Romolo Pelvio
Lucio Piacentini
Piero e Angela Prete
Maurizio Pulcio
Francesco Siliceo
Grazia Simone
Franco Spicoo
Giacomo Targhetta
Luigi Trivero
Pasquale Truda
Carmelo Trupiano
Ignazio Valenti

partecipano commossi al dolore dei Cons. Edoardo Calleri di Sala per la scomparsa della sorella

Melania Calleri Macchi

— Torino, 2 luglio 1981.

Walter Martini e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Edoardo Calleri di Sala per la scomparsa della sorella MELANIA.

Pietro ed Eugenia Rossi con i figli, affettuosamente vicini a Beppe e alle famiglie Macchi di Bricherasio e Calleri di Sala, piangono con dolore infinito la scomparsa della carissima MELANIA.

Giuseppe Bollo è affettuosamente vicino a Guido Macchi ed Edo Calleri per il grave lutto.

Presidente Stet, Consiglio d'amministrazione, Sindaci e Personale tutto è vicino al dott. Guido Macchi per la scomparsa della sua carissima MAMMA.

Michele Colombino esprime la sua partecipazione al lutto che colpisce il dott. Edoardo Calleri di Sala e famiglia per la scomparsa della SORELLA.

Mario Magliano partecipa al dolore dell'amico Edo e famiglia.

Nini Follis partecipa al lutto dell'amico Edoardo Calleri di Sala per la scomparsa della SORELLA.

Il Governatore, i Past Governors, i Soci attivi del 208° Distretto del Rotary International partecipano al dolore di Giuseppe Macchi.

Ricordando la serenità e la dolcezza della sua cara MELANIA, si sono affettuosamente vicini:
Franco e Lauretana Agostini
Luigi Bracchi
Carlo e Paola Bortolotti
Roberto e Nonna Boccardo
Pier G. e Edda Borgiga
Luigi e Maria Bulzi
Mario e Sandra Calella
Giacomo Costa
Bernardo Fenoglio
Vincenzo e Nina Grimaldi
Pietro e Nuna Mantelli
Alberto e Nanda Motta
Mario e Maria Silvia Peirone
Enrico e Claudia Piola
Mario e Franca Ramondetti.

Vigilio e Rita Fusi sentitamente partecipano.

Mario Terreno e Vincenzo Bruni ne ricordano commossi l'esemplare figura.

Partecipano al profondo dolore dell'amico dr. Edoardo Calleri:
Marina e Bruno Deangelis
Mario Giovanelli
Anna e Carmine Piazza
Franco De Pasquale
Collaboratori Studio De Angelis.

Commossamente è mancata

Margherita Pecchio ved. Vigna

Ne dànno il triste annuncio: la sorella, la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Carignano oggi alle ore 16,45, partendo dall'Ospedale Civile. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1981.

Condomini ed inquilini dello stabile di via Lamarmora 29 profondamente addolorati partecipano la scomparsa di

Rita Pecchio

— Torino, 5 luglio 1981.

La famiglia Rocca ricorda con rimpianto la signora

Margherita Pecchio

— Torino, 3 luglio 1981.

(Continua a pag. 6)

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Salviamo Radio Londra

Non solleverà incidenti diplomatici, né ondate d'indignazione nell'opinione pubblica: ma certo, il proposito del Foreign Office di chiudere i cordoni della borsa al servizio in lingua italiana della BBC, è una decisione sciagurata. Propongo un giorno di sciopero di tutti gli anglofili italiani, ma soprattutto di tutti gli italiani che lavorano a Londra: se per una sera i ristoranti di Soho chiudessero le porte, e i clienti del Savoy non ottenessero servizio, forse lord Carrington s'accorgerebbe che la politica del risparmio non è sempre la migliore, specie quando si traduce in una perdita d'immagine e in un disavanzo politico.

Venticinque anni fa ho lavorato anch'io, preceduto da tanti colleghi poi divenuti illustri, ai microfoni di radio Londra. Ero solo un collaboratore, che strappava qualche prestazione per arrotondare la magra diaria londinese. Entrare nel palazzone di Bush House, per un ragazzo di vent'anni o poco più, riempiva già d'orgoglio, ma l'imbarazzo dinanzi a quel tempio dell'impero informativo britannico era subito addolcito dalla cordialità professionale, dallo stile umano di coloro che dirigevano la sezione italiana. Mi spiegarono che la BBC pagava lo stesso onorario, che allora era di una ghinea al minuto, all'ultimo sconosciuto come me ma anche a Winston Churchill. E io speravo sempre che la padrona della mia pensione, vicino al British Museum, s'accorgesse che ricevevo regolarmente quella busta gialllina, fitta di timbri, che poteva conferirmi ai suoi occhi un utile prestigio.

Non ho fatto inchieste, non so chi ascolti quei programmi, e se davvero centinaia di migliaia di italiani, magari fino in qualche deserto australiano, vi ritrovino un servizio utile e un segnale amico, ben più limpido e potente di quello trasmesso dalle antenne romane. E' sciocco chiedersi perchè Maggie Thatcher, in tempi d'austerità, dovrebbe continuare a fornire a remoti emigrati una voce che supplisca a quella della madre-patria.

E' un calcolo miope: Radio Londra parla italiano, è vero, ma diffonde un modello tutto inglese della cultura e del giornalismo radiofonico, fondato su una tenace imparzialità e su una meticolosa informazione dei fatti del mondo. E' su quest'idea, forse anglocentrica ma mai provinciale, che Londra ha fondato da sempre la propria supremazia giornalistica, solo in parte minata dalla crisi di Fleet Street e dall'assalto dei finanzieri.

Il «Commonwealth» delle notizie è frutto di una straordinaria rete tecnica e professionale, che in centinaia di lingue esporta il modello culturale inglese in tutti i continenti. E siccome è un modello buono, e non ha nulla di «imperiale», solo uno stolto patriottismo potrebbe farci gioire del fatto che gli esuli italiani siano sottratti all'influsso di Bush House. La BBC è ancora uno dei pochi sistemi pubblici di comunicazione, nel mondo, che non subiscono della sudditanza politica, che non mutino ad ogni ventata elettorale, che non vendano consenso forzato, che non soffrano del «potere di riserva» da parte del governo.

Considerare «inutile» il servizio in lingua italiana, perché esso si rivolge ad ascoltatori già amici dell'Inghilterra, significa trasformare di colpo gli altri servizi della BBC in strumenti di penetrazione e di propaganda; o peggio, significa non aver capito che l'immagine e l'influenza di Londra, così erose nel mondo tripolare e nell'età della crisi economica, sopravvivono solo se si trasformano in immagine e presenza culturale. E' stato calcolato che il risparmio annuo che sarebbe prodotto dal bavaglio economico imposto a Radio Londra equivale a ciò che perde la British Leyland in mezza giornata. Anzi, in questo calcolo sono compresi anche gli altri futuri «orfanii» della BBC, gli spagnoli, i somali, i birmani, i maltesi, i brasiliani.

Non starò a ripercorrere la storia di quasi mezzo secolo di Radio Londra, né c'è bisogno di rievocare quella sigla martellante che precedeva le trasmissioni del colonnello Stevens durante la guerra, che provocavano — ricordate? — le finte risposte di Mario Appelius. Per nostra fortuna, Radio Londra non dev'essere più ascoltata di nascosto. Il fatto che le voci libere non debbano mai più essere clandestine, è molto più che una speranza. Ma è stato ricordato che solo pochi mesi fa, nelle ore del tentato «golpe» in Spagna, solo il servizio spagnolo della BBC per lunghe ore ha informato la gente di quel Paese di quanto stava accadendo, parlando nella loro lingua.

Andiamo verso un'epoca di servizi di comunicazione mondiali, e di crescente integrazione informativa. Ci sono forse un miliardo di apparecchi radio nel mondo, di cui un terzo capaci di ricevere le onde corte. La Gran Bretagna è in grado di trasmettere con la straordinaria potenza di 1935 Kw: è cioè centinaia di volte più potente di una stazione africana o asiatica. Esiste certo il problema di rendere più forti e diffuse le emittenti locali, per contrastare un'informazione centralizzata e monopolizzata da pochi. Ma ciò non riguarda un servizio di forti tradizioni e di collaudata indipendenza come quello di Bush House, la cui ricchezza tecnica e redazionale non dovrebbe essere dispersa. Chissà che questo «micro-problema» di Radio Londra non trovi un angolino nell'agenda d'un prossimo incontro fra la Thatcher e Spadolini.

Piazza Fontana chiesti documenti su loggia P2

CATANZARO — Il procuratore generale della Repubblica di Catanzaro dott. Pasquale Carnovale ha inoltrato ieri una formale richiesta per ottenere da quelle procure che stanno svolgendo indagini sulla loggia massonica P2 tutti gli atti che possono riguardare la vicenda della strage di piazza Fontana.

Il capo br accoltellato in cortile dallo spagnolo Farre Figueras

Cuneo: ora l'omertà nel carcere nessuno parla di Moretti ferito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Non si saprà forse mai perché un «malavitoso» l'altro giorno in carcere ha tentato di sgozzare l'ultras «capo storico» delle Brigate rosse. Tace la vittima predestinata, Mario Moretti, 35 anni, già responsabile della colonna romana, membro della direzione strategica, per anni inafferrabile e, secondo l'accusa, organizzatore del sequestro di Aldo Moro. Né parla il mancato assassino, Salvatore Farre Figueras, 38 anni, un alcarro all'ergastolo per l'omicidio di due carabinieri e che è stato protagonista di un altro tragico e oscuro episodio: l'uccisione per coltello di Salvatore Cinieri, militante di Azione rivoluzionaria, avvenuta alle Nuove di Torino nel settembre 1979. Neppure di quella tragedia si è mai conosciuto il reale motivo.

Sono le 9,30 di giovedì, terzo cortile della sezione a «massima sorveglianza» del carcere del Cerialdo. Diciannove detenuti sono appena arrivati per l'aria. Dovrebbero essere stati perquisiti come impone il regolamento, ma spesso le guardie trascurano il controllo perché, spiegano, «*è impossibile e odioso frugare una persona tre o quattro volte al giorno come si dovrebbe all'inizio e alla fine del periodo d'aria*». Così accade che i detenuti riescono a portarsi dietro un'arma, spesso un pugnale fabbricato in modo artigianale all'interno delle celle. Proprio nel cortile accanto, un anno fa esatto, Emanuele Attimonelli, nappista, ammazzò a colpi di punteruolo Ugo Benassi, rapinatore torinese, sotto gli occhi indifferenti degli altri detenuti.

L'altra mattina Moretti passeggiava nello stretto cortile; accanto aveva Enrico Fenzi, 42 anni, professore di letteratura italiana all'università di Genova, considerato un ideologo dell'organizzazione clandestina, assolto dalle accuse genovesi assieme a tredici compagni al termine di un processo a quella che i carabinieri consideravano la «colonna» genovese delle Bierre. Dopo l'assoluzione scomparve, entrò in clandestinità. Fu catturato con Moretti in una strada di Milano sabato 4 aprile.

I due parlano, poco lontano passeggia Agrippino Costa, 38 anni, brigatista, che il 2 maggio scorso tentò l'evasione dal cellulare durante la traduzione da Livorno a Cuneo. Tranne Figueras, nel cortile sono tutti «politici». Si parla a bassa voce, sotto lo sguardo di due agenti, si attraversa lo spiazzo in diagonale perché così sembra più grande. L'aggressione è improvvisa.

Abile col coltello come con la pistola, Figueras si getta su Moretti: in pugno stringe uno stilo ricavato, sembra, da tubo di una brandina, dalla lama tozza e lunga non più di tre centimetri. Il brigatista lo scorge, alza le mani a difesa e viene colpito di striscio all'avambraccio destro: guarirà in cinque giorni. Pronto sull'aggressore si getta Fenzi, ma è anche lui colpito al torace, la lama non penetra in profondità: la prognosi è di una settimana. Gli altri fanno scudo. Costa riesce ad afferrare il killer per un braccio, i compagni lo disarmano, accorrono guardie, il direttore Angelo Zaccagnino, la ruffa si placa.

L'inchiesta è condotta dal procuratore dott. Sebastiano Campisi. «*Nessuno parla. Fenzi ha detto di non avere alcuna intanea da fare alla giustizia*», dice il magistrato. Sulle cause dell'aggressione indagare così subito impossibile indagare. «*E poi, a fini della legge, in un fatto come questo importa poco sapere perché si sono azzuffati. Spero di far celebrare il processo con rito direttissimo mercoledì*». L'accoltellato è di lesioni gravi.

Da mesi, da quando in primavera c'era stata una protesta collettiva con i detenuti che gettavano la spazzatura nei corridoi, il carcere appariva tranquillo. «*Non ci erano stati allarmi, avvertimenti, come qualche volta accade*», osserva il giudice di sorveglianza dott. Giorgio Giraudo. «*Il fatto potrebbe anche aver avuto origine da qualche banalità. Capita purtroppo in situazioni del genere*». Qualcosa, aggiunge il dott. Giraudo, non ha funzionato nel servizio di sicurezza. «*Neppure le perquisizioni* — ammette — *che vengono fatte sono sempre efficaci*».

Ma perché un detenuto che si è già dimostrato pericoloso e stato messo insieme ad altri? Risponde la direttrice Lina Monge, anch'essa magistrato di sorveglianza al supercarcere di Cuneo. «*E' impossibile tenere una persona in isolamento, il regolamento lo vieta. Per ragioni disciplinari può rimanervi quindici giorni e questo malgrado si sappia che tutti coloro che gli sono vicini rappresentano potenziali vittime*».

Vincenzo Tessandori

A Roma organizzato un convegno sulla riforma del corpo

Carceri: gli agenti di custodia chiedono di diventare «civili»

ROMA — Gli agenti di custodia delle carceri in crisi chiedono di non essere più un corpo militare, ma d'ottenere la condizione di civili già acquisita dagli agenti di polizia. Vogliono una migliore qualificazione professionale teorico-pratica, altri metodi di reclutamento.

Vogliono essere più garantiti il rapporto attuale è di un agente ogni sessanta detenuti), avere orari di lavoro sopportabili (lavorano in media 9-10 ore al giorno, con un giorno di riposo ogni due settimane), svolgere una funzione che non sia esclusivamente di sorveglianza e di repressione.

Vogliono che il carcere non sia più quel «*serbatoio di violenza che esplode in omicidi, ferimenti, suicidi*». Intollerabile per i detenuti, per gli agenti di custodia, per il livello civile del Paese.

Già attivo da tempo, il movimento «*per trasformare il secondino in operatore del carcere*» ha analizzato e discusso problemi e ipotesi di soluzione in un convegno organizzato ieri a Roma dal Comitato di coordinamento per la riforma del corpo degli agenti di custodia in collaborazione con la rivista «Nuova Polizia», cui erano presenti il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura professor Giovanni Conso, i sottosegretari Spinelli e Costa. Il sostituto procuratore della Repubblica De Nicola, molti magistrati, molti parlamentari della sinistra, moltissimi agenti di custodia.

Le relazioni, dopo l'introduzione di Franco Fedeli, sono state tenute dal professor Giulio Neppi Modona (sul fallimento della riforma carceraria del 1975), dal direttore capo degli istituti di prevenzione e pena dottor Luigi Turco (sulle strutture del sistema penitenziario), dal giudice di sorveglianza Alessandro Margara, dall'agente di custodia Antonio Sanfilippo. Un dibattito tra deputati rappresentanti di tutti i partiti ha completato i lavori.

Morto il detenuto accoltellato a San Vittore

MILANO — «Arresto cardiocircolatorio da choc ezzerragico». E' il certificato di morte stilato dai medici del reparto di rianimazione del Policlinico, relativo a Francesco Urzi, 28 anni, raggiunto giovedì da numerose coltellate all'inizio dell'ora d'aria nel carcere di San Vittore.

Urzi era in attesa di giudizio per una rapina compiuta nel marzo di tre anni fa.

Festeggiato nella sua villa della collina di Torino

I 90 anni di Pietro Accorsi antiquario di re e miliardari

E' uno dei nomi mondiali - Il suo affare più favoloso fu l'acquisto della celebre collezione Trivulzio (9 milioni del '35!): ma Mussolini intervenne e annullò il contratto

TORINO — Festa grande l'altra sera a Villa Santa Brigida, a Moncalieri. Con una cinquantina di amici, vecchi clienti, personalità, l'antiquario Pietro Accorsi festeggiava il suo onomastico e i suoi vicini novant'anni: li compirà il 25 ottobre. «*Mentre io nascevo, alle dieci del mattino* — racconta — *la piazza Bodoni, su cui s'affacciava la casa dei miei, era gremita di gente e suonava la banda, stavano inaugurando il monumento a La Marmora*». E' stato, forse, il più grande antiquario del mondo, ha comperato ville, castelli, palazzi per vendere quello che contenevano. Gli sono passati per le mani grandi capolavori e un gran numero li ha collezionati nella sua villa di Santa Brigida: alla sua morte andranno a costituire, con gli altri beni suoi, palazzi, case, terreni, titoli, la «Fondazione Accorsi-museo arti decorative e arredamento del 19° secolo», che avrà sede nel palazzo di via Po 55 dove ancora adesso lui commercia in antichità, aiutato dal segretario Giulio Ometto.

Mi racconta la sua storia spesso interrompendosi per rispondere al telefono. Una telefonata è più lunga delle altre: all'altro capo del telefono c'è un cliente che vuole una certa scrivania del '700, è disposto a pagarla 40 milioni, ma Accorsi ne vuole 43, è un tiro alla fune con le parole. E' la stessa scrivania che il segretario aveva comperato venti giorni fa per 35 milioni e lui, Accorsi, sull'acquisto aveva brontolato: «troppo cara» (però ora, nei 43 milioni della vendita, è compresa anche la poltrona).

«*Questo commercio l'avevo nel sangue già da bambino. Non ho avuto bisogno di imparare niente sui libri, mi fidavo del mio fiuto. E non ho mai sbagliato niente*». Acquistò il suo primo quadro all'età di dodici anni, a un'asta, per 5 lire e 50 centesimi, vendendo cartelle, libri, cinghia per racimolare la somma. A casa la madre lo picchia. Sua madre faceva la portinaia nel palazzo di via Po 55, che ora è tutto suo, tranne quello del numero 57. Lo chiamavano il «portierin», appunto perché figlio della portinaia: e suo padre era cuoco.

Torino. Pietro Accorsi, fra gli antiquari più noti del mondo

Finite le tecniche Accorsi ottiene in prestito da una zia mille lire e si mette a girare per i paesi della provincia, parte col treno il lunedì mattina e torna il sabato con il «bagaglio appresso» che consiste in un vagone pieno di oggetti. Gli antiquari di via Maria Vittoria lo aspettano alla stazione per comperare i suoi pezzi che sono sempre belli, di gusto. Via via il suo mercato si fa sempre più ad alto livello; ora gli acquirenti sono soprattutto gli antiquari francesi, inglesi, tedeschi.

Gira il mondo, conosce principi e re, con il «principino di Piemonte» si dà del tu, vanno a far baldoria insieme e ogni tanto Accorsi riesce a comperargli qualche pezzo buono («*Era sempre senza soldi, non gli bastavano i pochi che gli dava il padre tirchio, e spesso vendeva all'insaputa sua*»).

Ancor oggi Accorsi compera e vende solo l'oggetto di alta classe: «*Non basta che sia autentico, deve essere autentico e bello*». Ha l'occhio vivacissimo, l'orecchio ancora fino, il busto eretto, solo le gambe, un po' vacillanti, hanno bisogno del bastone. L'orgoglio invece è ancora intatto: «*Se a Torino ci sono delle case arredate con grande gusto i proprietari possono ringraziare me*».

Il suo affare più favoloso si chiama Collezione Trivulzio. Favoloso e amaro. Nel '35, a Milano, acquista il blocco di quadri, libri (10 mila volumi, tra cui il «Libro d'ore» del duca di Berry con miniature di van Eyck), avori, smalti, mobili. Prezzo nove milioni, una cifra folle. Accorsi ottiene la firma del principe venditore e quella della sua consorte, è pronto a pagare.

Ma Milano insorge attraverso il «Corriere della Sera», la Collezione Trivulzio non deve lasciare la città. Interviene anche Mussolini, i nove milioni sono raccolti con una sottoscrizione fra i milanesi. Accorsi deve chinare la testa, però pretende di avere come risarcimento il «Libro d'ore» e il «Ritratto d'uomo» di Antonello da Messina che darà al museo torinese. «*Milano mi aveva promesso anche una medaglia d'oro per riconoscenza, ma non me l'hanno mai data*».

La sua ricchezza è enorme, spesso compera a dieci e vende a cento, talvolta a molto di più («*In un castello vicino a Chieri avevo comperato i mobili per 50 mila lire, poi li ho venduti per alcuni milioni*»). Gli chiedo: non le viene il sospetto di avere, qualche volta, ingannato il venditore? «*No, io non ho mai fatto un'offerta, ho sempre preteso che mi chiedessero un prezzo: se era troppo caro non concludevo, se mi stava bene tiravo fuori il libretto degli assegni. La mia coscienza era sempre a posto perché il prezzo l'avevano fatto loro*».

Ha conosciuto dei momenti di difficoltà? «*No, non ho mai chiesto niente a nessuno, mai preso un prestito da una banca, ho solo fatto fuoco con la mia legna*». Che consiglio può dare ai giovani antiquari? «*Niente, è un mestiere che non si può imparare, molti antiquari non capiscono niente e continueranno a non capire. Se uno ti fiuta non ce l'ha è inutile che insista*».

Qual è il pezzo di maggior valore della sua collezione? «*Ma, forse un trittico in maiolica, con placche dipinte da Jean-Claude Vernet unico al mondo, che era stato regalato da Vittorio Amedeo III a Caterina di Russia; oppure un trumeau datato 1738 e firmato da Pietro Piffetti, non saprei*».

Per il Piffetti Accorsi aveva avuto un'offerta di due miliardi e per il trumeau la maiolica Henry Ford II, dopo una cena con lui a Villa Bridda, gli aveva firmato un assegno in bianco. Inutile. «*Dei dollari se ne trovano sempre, così così non se ne trovano più*».

Remo Lugli

Certificato medico per alcuni tipi di studio

Se sei gracile e pallido non puoi fare il perito?

Incredibile, ma occorre essere di sana e robusta costituzione Imbarazzo tra i sanitari che devono stilare il documento

TORINO — Se un ragazzo o una ragazza è gracile, non può studiare negli istituti magistrali? E se uno studente privatista ha, poniamo, i piedi piatti o una leggera zoppia o è un po' miope, non può iscriversi agli esami di maturità per periti meccanici ed elettrotecnici? Con qualche preoccupazione, l'Ordine dei medici della provincia di Torino (ma la vicenda riguarda ogni regione italiana) si pone questi interrogativi. Il prof. Michele Olivetti, segretario dell'Ordine, dice: «*Abbiamo parecchie segnalazioni di colleghi generici che denunciano questa incongruenza: la richiesta di certificati di sana e robusta costituzione fisica per ragazzi che vogliono iscriversi a certe scuole o fare certi esami di Stato*».

In effetti, uno studente che dopo la terza media intenda continuare alle magistrali, deve portare il certificato medico che testimoni della sua buona salute. Con una dizione a dir poco sconcertante, in taluni moduli esplicativi ad uso dei genitori si sottolinea che la certificazione tende a escludere che lo studente abbia delle menomazioni capaci «*di diminuire il prestigio dell'insegnante o di impedire l'adempimento dei suoi doveri*». Il certificato dovrebbe essere in carta da bollo e rilasciato da un ufficiale sanitario. Ma evidentemente è ammessa qualche deroga, se molte mamme si sono rivolte ai medici di famiglia, che a loro volta hanno segnalato increduli questa vicenda all'Ordine.

Quanto agli studenti privatisti, il certificato medico è richiesto all'atto dell'iscrizione agli esami di maturità, e riguarda i periti in genere. «*Forse perché si pensa* — commenta il prof. Olivetti — *che debbano essere abili e agili accanto a delle apparecchiature particolari, da far funzionare. E ci risiamo: a parte che un ragazzo può studiare elettronica e meccanica anche senza la prospettiva di lavorare in quel settore, a parte ciò, un buon perito industriale, se non è un ercolino, non può fare l'esame di Stato per il diploma?*».

All'Ordine dei medici, insomma, si dice chiaro e tondo che la disposizione dei certificati di sana e robusta costituzione è molto sospetta e può apparire, alla fin fine, come un'ulteriore barriera nei confronti degli handicappati anche lievi.

Il prof. Olivetti elenca una serie di affezioni che un ragazzo può avere e che a rigore costringono il medico a non considerarlo momentaneamente «sano»: «*Un'asma bronchiale, un diabete giovanile, un'allergopatia, una cifoscoliosi, un piede piatto bilaterale, un reumatismo, una miopia accentuata, una talassemia, una cardiopatia congenita, e tante altre imperfezioni che non escludono assolutamente che un giovane possa studiare, diplomarsi, laurearsi. E se un ragazzo è sano, sanissimo, ma gracile, che facciamo? Noi medici non dovremmo dargli il certificato famoso, che parla di robustezza, così la scuola lo eliminerebbe? Insomma, ci vuole un po' di buon senso: i ministri della Pubblica Istruzione e della Sanità dovrebbero entrambi adoperarsi per eliminare questa assurda disposizione burocratica*».

l. gli.

L'iniziativa della Fiat-Lancia sul veicolo usato

Quando anche l'automobile ha bisogno del «check-up»

Più sicurezza nella circolazione stradale. Una buona notizia giunge in questi giorni nel mondo automobilistico italiano: il rischio del «vizio occulto» (gravi danni riparati alla meglio, magari nascosti da abbondanti vernici nature alla carrozzeria) è destinato, almeno per quanto riguarda una iniziativa Fiat-Lancia, a scomparire. Le aziende torinesi, nel rafforzare i sistemi di vendita delle auto usate, hanno introdotto infatti il meccanismo della garanzia «Usato Sicuro».

Ma questo non è tutto: l'organizzazione Fiat provvede, fra l'altro, a «rottamare» le vetture pericolose o troppo vetuste e, come si è detto, ad effettuare una serie di rigorosi controlli che vanno dalla revisione della carrozzeria, a quella della meccanica e dell'impianto elettrico, con particolare riferimento alle auto il cui cattivo stato può avere effetti sulla circolazione.

L'iniziativa mira a evitare cattive sorprese per l'acquirente, il quale, in base a delle precise garanzie sull'idoneità del veicolo, non correrà il rischio di essere coinvolto in incidenti a causa, magari, di un avantreno difettoso; ovviamente, anche gli altri utenti della strada saranno indirettamente tutelati dall'innovazione.

A conti fatti, l'iniziativa che interesserà centinaia di migliaia di automobilisti, finirà anche per incidere positivamente nel campo delle assicurazioni, specie per quanto riguarda il settore della «responsabilità civile auto»: con meno incidenti, minori dovrebbero essere le pretese delle compagnie sul costo delle polizze. Lo stesso dicasi per quanto riguarda le assistenze sanitarie le quali, a lungo andare, finiscono quasi sempre per ripercuotersi sull'intera comunità.

Il «vizio occulto», che si riscontra spesso nel mercato dell'usato (a ciò concorre, anche se in forma indiretta, la lentezza dei controlli da parte degli Ispettorati della Motorizzazione), è da sempre una piaga. A volte si vendono auto semidistrutte e mal riparate mettendo a repentaglio la vita altrui.

Giuseppe Alberti

Altra asta su immobili Caltagirone

ROMA — Cambio di governo ed elezioni comunali hanno ritardato la prevista soluzione per gli immobili già appartenenti ai fratelli Caltagirone. Il 7 luglio ci sarà un'altra asta, con base ormai ribassata di quasi il 30%.

Le banche creditrici dei costruttori falliti vorrebbero garanzie precise dal governo e dalla nuova amministrazione comunale; fra l'altro sarebbe necessario finanziare un operatore, probabilmente l'Italstat, perché le costruzioni siano terminate.

Poi le case di abitazione sarebbero destinate dal Comune agli sfrattati, gli edifici commerciali sarebbero venduti sul mercato.

Lotto e ferie disagi a Napoli per i giocatori

NAPOLI — Sono cominciati i disagi per i giocatori del Lotto. Molte ricevitorie, infatti, sono chiuse per il periodo di ferie, mentre altre sono ancora insagibili a causa del terremoto. Lunghe file si sono formate ieri davanti alle ricevitorie del centro storico. Problemi anche per il tipo di giocate: i biglietti da duemila lire sono quasi introvabili e molti sono stati costretti a giocare quelli da cinquemila e anche da diecimila lire.

La scorsa estate, come si ricorderà, nel mese di agosto, i biglietti si esaurivano a metà settimana e i napoletani erano costretti a fare file di ore per poter tentare la fortuna.

Inaugurata stamane la mostra dal ministro Scotti

Ancona ricorda Lotto il pittore sfortunato

ANCONA — Non è una pura coincidenza che la grande mostra celebrativa di Lorenzo Lotto nel quinto centenario della nascita si apra stamane ad Ancona ed abbia uno dei principali punti espositivi nella restaurata Loggia dei Mercanti. Fu infatti proprio in questa grande sala, la cui facciata Giorgio Orsini da Sebenico aveva scolpito col suo gotico fiorito, che l'infelice ed errabondo pittore veneto, ormai vecchio e prossimo a ritirarsi in convento, compì nel luglio del 1550 l'ultimo e malinconico atto della sua vita di artista misconosciuto: mise all'asta 43 suoi capolavori, con il deludente risultato di vendere appena 7 piccole tele, ricavato in tutto di 40 scudi.

Lorenzo Lotto morì sei anni più tardi tra i frati di Loreto e dovettero passare più di tre secoli perché la critica si accorgesse di lui che, nonostante in vita dalla fama del Tiziano, se ne era andato ramingo a Roma, nel Bergamasco, e soprattutto nelle Marche, a dipingere pale di altare nelle chiese di paesi sperduti, predelle con immagini di santi e di beati, ritratti di mercanti eseguiti per poter campare.

Fu Bernard Berenson che sul finire dell'Ottocento, aveva preso a girare le polverose strade delle Marche, a rivalutarlo quale protagonista del Rinascimento pittorico italiano. Vennero anche alla luce gli influssi che il Lotto aveva avuto nel suo tempo, sicché la grande mostra che oggi il ministro dei Beni culturali on. Scotti aprirà ad Ancona, oltre alle 37 opere firmate del pittore conservate città, a Cingoli, Jesi, Mogliano, Monte San Giusto, Recanati e nella pinacoteca della Santa Casa di Loreto, ne presenterà più di un centinaio dell'intero Cinquecento pittorico marchigiano, esposte oltre che nella Loggia dei Mercanti anche nelle antiche chiese del Gesù e di San Francesco alle Scale.

Ci sono, in questo itinerario artistico nel cuore della vecchia Ancona, Marco Palmezzano, Solario, Signorelli, Genga, Antonio da Faenza, Cola della Matrice, e quindi Tiziano, Sebastiano del Piombo e così via, fino ai seicenteschi sensibili all'arte del Lotto.

La mostra, aperta sino all'11 ottobre, è stata allestita dalla Regione Marche con il patrocinio del Presidente della Repubblica, che ha inviato una «Madonna col Bambino» conservata al Quirinale.

Cinque anni di lavoro, un finanziamento non legge speciale di oltre mezzo miliardo, 70 dipinti su 180 restaurati, quasi 300 milioni di spesa per custodia e assicurazioni di un capitale di oltre 20 miliardi. «*E' la prima grande manifestazione culturale a carattere internazionale della Regione Marche* — dice l'assessore alla Cultura, Adriano Ciaffi —, *ma è stata anche un'opera di rivalutazione artistica del patrimonio pittorico marchigiano*».

e. g.

Anziana parigina muore in montagna

AOSTA — Nonostante avesse 70 anni, Teresa Lenoble, parigina, continuava a trascorrere le sue vacanze in montagna ed a cimentarsi in escursioni di un certo rilievo, l'ultima delle quali però le è stata fatale.

L'anziana donna si è avventurata con il marito nella zona del Prevent, che si trova in val di Chamonix sul versante che fronteggia il massiccio del Monte Bianco: mentre stava attraversando un tratto innevato è scivolata, ed è rotolata per un centinaio di metri.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione proveniente dall'Atlantico si avvicina rapidamente all'Italia preceduta da correnti sciroccali. La perturbazione transiterà in nottata e si porterà domani sui Balcani.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle tirreniche e sulle isole maggiori da nuvoloso a poco nuvoloso. Sulle regioni nord-orientali e su quelle della fascia adriatica ancora nuvoloso con possibilità di residue manifestazioni temporalesche in pianura e sulle Venezie, ma con tendenza a miglioramento dal pomeriggio.

temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro, ma con tendenza a successivo aumento.

venti: moderati da nord-ovest.

mari: generalmente mossi con moto ondoso in attenuazione.

città italiane

Bolzano	19	27	Pescara	19	29
Verona	19	25	L'Aquila	19	33
Trieste	20	28	Roma	22	32
Venezia	17	27	Campobasso	23	30
Milano	18	25	Bari	22	28
Torino	17	29	Napoli	23	33
Cuneo	13	17	Potenza	19	22
Genova	19	23	Reggio Calabria	21	31
Bologna	20	30	Messina	23	30
Firenze	21	28	Palermo	22	28
Ancona	19	24	Catania	21	25
Perugia	19	28	Cagliari	22	31

città estere

Amsterdam	13	18	glovoso	Londra	12	20	sereno
Atene	23	32	sereno	Madrid	17	34	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	C. del Messico	12	18	nuvoloso
Beirut	21	26	sereno	Montreal	19	30	sereno
Belgrado	18	30	sereno	Mosca	13	21	nuvoloso
Berlino	15	23	nuvoloso	Nuova Delhi	26	37	nuvoloso
Bruxelles	13	19	nuvoloso	New York	19	28	nuvoloso
Buenos Aires	6	17	sereno	Oslo	8	20	sereno
Il Cairo	23	37	nuvoloso	Parigi	13	31	nuvoloso
Copenaghen	14	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	8	23	nuvoloso	Stoccolma	13	19	sereno
Helsinki	14	19	sereno	Sydney	11	17	sereno
Hong Kong	28	32	piovoso	Tokyo	18	21	nuvoloso
Honolulu	23	32	nuvoloso	Toronto	18	28	nuvoloso
Johannesburg	0	18	sereno	Vancouver	11	22	nuvoloso
Lisbona	13	23	sereno	Vienna	13	29	sereno

L'ingegnere sequestrato dalle Br

Operai e dirigenti lanciano un appello per salvare Taliercio

ROMA — Un gruppo di operai, di diversa collocazione politica, dipendenti della Montedison di Porto Marghera, ha scritto una lettera al deputato radicale Marco Boato, nella quale esprime il proprio sdegno per la condanna a morte dell'ing. Giuseppe Taliercio (direttore del Petrolchimico) decisa dalle Brigate rosse che lo tengono prigioniero dal 20 maggio scorso.

«*Non accettiamo* — è detto nella lettera — *che la morte degli operai in fabbrica, lo sfruttamento, la causa infezione, la nocività — che sono problemi reali e drammatici che i lavoratori subiscono quotidianamente sulla loro pelle — costituiscano un alibi per provocare la morte di un'altra persona, chiunque essa sia, anche il direttore del Petrolchimico*».

«*In nome delle nostre lotte e del nostro impegno militante* — prosegue la lettera — *noi non riconosciamo alle Brigate rosse il diritto di sovrapporsi strumentalmente alle nostre lotte, di sostituirsi alla classe operaia, di giudicare in nome di un proletariato che non riconosce alle Brigate rosse la propria giustizia proletaria*».

Anche la Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali (Fndai) ha emesso un comunicato in cui è espressa «la più viva esecrazione per l'atteggiamento disumano dei sequestratori». La Fndai respingendo «*il tentativo di attribuire alla dirigenza industriale fatti e situazioni dovuti alla crisi economica e morale*» invita «*il governo a impedire con ogni mezzo che sia consumato l'assassinio di un uomo probo e giusto*».

Camera: approvati 1703 miliardi per la scuola e l'università

ROMA — Con 385 voti favorevoli e 39 contrari (2 astenuti) l'assemblea di Montecitorio ha approvato il decreto legge discusso martedì che autorizza la spesa di 1702 miliardi per l'anno in corso a copertura dei miglioramenti economici per il personale della scuola di ogni ordine e grado compresa l'università.

I miglioramenti furono definiti negli accordi tra governo e sindacati il 30 luglio 1980 e negli accordi relativi al triennio contrattuale 1979-1981 del 16 gennaio scorso. Gli accordi del 28 luglio dell'anno scorso si riferiscono agli aumenti al personale delle università, degli istituti di istruzione universitaria, degli osservatori astronomici, astrofisici, vulcanologi e vesuviano.

Quelli contrattuali del triennio 1979-'81 sono destinati al personale ispettivo, direttivo, docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche delle istituzioni educative e delle scuole speciali dello Stato. I miglioramenti sono estesi anche al personale direttivo e docente dei Conservatori di musica, delle accademie di belle arti.

Agenzia Italia approvate nuove nomine

ROMA — L'assemblea di redazione dell'Agenzia Italia si è riunita ieri per discutere e votare le designazioni del direttore, del condirettore e del vicedirettore. L'assemblea ha approvato la designazione di Antonio Spinosa a direttore responsabile con 54 voti favorevoli, 13 contrari su 67 presenti e votanti.

I redattori dell'Agenzia Italia hanno inoltre approvato la designazione di Fausto Bellori a condirettore.

Fisba-Cisl superare il nodo dell'inflazione

ROMA — L'importanza strategica del settore agricolo nell'economia italiana, la gravità del deficit commerciale di settore, la necessità di una nuova politica per l'alimentazione, sono i temi del decimo congresso della Fisba-Cisl che si è aperto oggi a Roma sotto la presidenza di Franco Marini.

Nella relazione d'apertura, il segretario generale Carlo Biffi ha rilevato che la Fisba è consapevole «*di dover puntare su una strategia per la professionalità agricola, sia per valorizzare il ruolo del lavoro agricolo nel contesto agro-industriale, sia per contribuire allo sviluppo dell'agricoltura. Ma la Fisba è anche consapevole che umano progresso dell'agricoltura è oggi possibile se non si superano le difficoltà complessive della nostra economia, a cominciare dall'inflazione. Ecco perché* — ha proseguito Biffi — *la Fisba sostiene decisamente l'attuale iniziativa della Cisl per la partecipazione del sindacato alle decisioni di politica economica e giudica i vetti del pci e della Cgil non solo strumentali, ma contrari agli interessi generali del Paese*».

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
COLONNELLO
Saverio Redaono
di anni 66
Con profondo dolore ne danno annuncio la moglie Edda, i figli: Fiorella, Ornella e Guido, la mamma Rosa, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 4 ore 16,30 parrocchia di Ceres.
— Ceres, 3 luglio 1981.

Dipendenti e Titolari della ditta Pastrone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del dipendente
Paolo Rodas
— Torino, 4 luglio 1981.

La famiglia Inghilegaz, Segli e Luigi partecipano al dolore di Edda e famiglia per la scomparsa dell'affezionatissimo RINO.

La Ditta D.B.M. congiuntamente ai Dipendenti si unisce al dolore della famiglia Redaono.

La famiglia Di Paolo partecipa al dolore della famiglia Redaono.

Partecipano: Alfredo Natalia Vivaldelli.

Famiglia De Ciervo piange il compagno d'infanzia, di scuola, di vita
COLONNELLO
Saverio Redaono
unendosi al dolore della cara Edda.
— Torino, 3 luglio 1981

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della SIBETE Coca-Cola S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Crovetto con la scomparsa del
avv. Augusto Crovetto
Consigliere di Amministrazione della Società
— Torino, 3 luglio 1981.

I Dirigenti e il Personale della S.p.A. SIBETE Coca-Cola, partecipano al dolore della famiglia Crovetto per la perdita del
avv. Augusto Crovetto
Consigliere di Amministrazione della Società
— Torino, 3 luglio 1981.

Fiorio Renato e famiglia
Mauride Vollchart e famiglia
sono vicini alla signora Sara e ai figli in questo momento di dolore per la perdita del marito e padre
avv. Augusto Crovetto
— Torino, 3 luglio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Amprino
ved. Gariglio
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Angela e Marisa, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prestate alla direzione e personale di Villa Paradiso. Funerale il giorno 4 alle ore 14,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Moncalieri.
— Torino, 2 luglio 1981.

Ginetta Sardiscone, Magda Corbelli e famiglie, ricordano con affetto e rimpianto la cara zia ANNA.

Federico Gandia e famiglie, nipoti ed Augusta, Franco e pronipoti, partecipano al loro dolore.

Sergio Donati partecipando al grave lutto che ha colpito la famiglia di
Anselmo Pasini
è particolarmente vicino a Gianni.
— Torino, 4 luglio 1981.

E' mancato
Paolo Rodas
anni 43
L'annunciano: moglie, figlia Marina e Silvana, papà, mamma, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 ore 16,30 parrocchia di Ceres.
— Ceres, 3 luglio 1981.

E' mancato ai suoi cari
Andrea Toppino
anni 82
con Villaria Veneto
Lo annunciano: la moglie Rosa Ferrero, i figli, le nuore, i generi, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali in Alba sabato 4 corr. ore 15 partendo da corso Torino 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alba, 3 luglio 1981.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia di
Giovanni Facciolì
lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono. Una messa di suffragio verrà celebrata il 5 luglio alle ore 18,30 nella chiesa del Carmine.
— Torino, 4 luglio 1981.

1977 1981
Mariaburza Cosentino
Sempre vivo nel cuore il ricordo e il rimpianto. Santa Messa, cappella dell'ospedale Moncalieri, domani 5 luglio 1981 ore 9,45.

1903 5 luglio 1981
Gino Seren Rosso
I suoi cari lo ricordano sempre con infinito rimpianto. S. Messa parrocchia di Alpette domenica 5 luglio ore 10.

1900 1981
Della Crovella n. Pogliaen
La ricordano i suoi cari. S. Messa domenica 5 ore 11 nella basilica di S. Lorenzo.

1975 1981
rag. Sergio Roggero
Sono passati sei anni ed è immutato il dolore, è sempre più grande il vuoto che ci hai lasciato. Mamma e papà.

1900 1981
Riccardo Venchi
Ricordano con affetto i suoi cari sono vivo rimpianto.

Ricorrendo il primo doloroso anniversario di
Giovanni Battista Pochettino
la famiglia sempre lo ricorda. La Santa Messa sarà celebrata nella parrocchia San Domenico Savio (frazione Cenisio di Vinovo) domenica 5 corrente, ore 10.

1978 1981
Giovanni Biel
Pensandoti sempre.

Tre scalate in cinque giorni

Coniugi di Genova sulle vette andine

LIMA — Marito e moglie genovesi, hanno scalato, in cinque giorni, tre cime della «Cordillera Blanca», in Perù, senza l'aiuto di portatori. Giorgio Bertone, trentaduenne, docente all'Università di Genova, e Anna Fresia, 36 anni, maestra elementare, sono saliti in vetta al «Nevados» Urus (metri 5458) e Ishinca (metri 5500) tra i giorni 21 e 23 giugno scorsi; nei due giorni successivi sono arrivati in cima al Pisco (metri 5943), nonostante le precipitazioni nevose durante l'ascensione.

Bertone, che in precedenza aveva scalato il monte Kenya (metri 5194) in Africa, ha detto che la «Cordillera Blanca» non è pericolosa. «E' molto bella — ha aggiunto — vi sono molti "nevados" e il tempo è quasi sempre buono tra giugno e agosto». Piuttosto si è lamentato della mancanza di portatori, guide esperte e materiali. «In Sudamerica — ha confidato Bertone — non vi sono istruttori per gli alpinisti e i miei equipaggiamenti li ho acquistati ad un prezzo molto alto a Huaraz».

Huaraz è la città da dove partono le spedizioni verso la «Cordillera Blanca». Si trova 400 chilometri a Nord Est di Lima, sulla grande carrettera asfaltata che unisce la capitale peruviana con le Ande.

Bertone ha d'altra parte criticato la mancanza di sorveglianza nel parco nazionale dello Huascaran (il «nevado» più alto del Perù (m 6768): «Si tratta di una bellezza unica al mondo, ma nessuno controlla gli escursionisti, che lasciano tutto sporco» ha commentato.

Chieng Shung Wu, fisica di fama internazionale

Scienziata cino-americana proclamata donna dell'anno

Chien-Shung Wu

ROMA — La fisica cino-americana, più volte candidata al premio Nobel, Chien Shung Wu, di 69 anni, è stata proclamata ieri «donna dell'anno 1981», premio internazionale Saint Vincent. Lo ha deciso a Roma la giuria formata dalle ambasciatrici di tutto il mondo accreditate presso il Quirinale e dalle rappresentanti dell'«International Council of Women» e del «Soroptimist International».

Madame Wu, candidata dei Soroptimist, è nata a Shangai nel 1912; nel 1954 è diventata cittadina americana ed è da trent'anni docente alla Columbia University di New York. E' una fisica sperimentale che ha legato la sua fama soprattutto alla scoperta della «non conservazione della parità», avvenuta nel 1956, che portò al premio Nobel due suoi giovani collaboratori. Più recentemente le sue ricerche si sono allargate al campo della fisica applicata alla medicina.

Chien Shung Wu, che riceverà il premio in dicembre in Campidoglio, è una donna piccola che si veste alla cinese; ha modi affabili — così si dice di lei — e raffinati. E' stata eletta donna dell'anno dopo quattro votazioni a scrutinio segreto: la sua più forte concorrente è stata Pilar Salinas, la non vedente dell'Honduras.

Tartarughe giganti si arenano sulla spiaggia

TRIESTE — Due tartarughe giganti, del peso di 50 e 100 chili, si sono arenate a Umago, in Istria. Tutte e due presentano mutilazioni: una si è arenata sulla spiaggia antistante l'hotel Adriatic, l'altra nella zona del campeggio «Stella Maris», di Cataro.

Lotta feroce e sanguinosa di camorra, 'ndrangheta, clan siciliani e marsigliesi

Già 92 morti ammazzati quest'anno a Napoli nella guerra per il predominio fra le gangs

I killers chiedono da uno a cinque milioni per uccidere, 300.000 lire per gambizzare - Dietro il crepitio dei mitra c'è il fatturato delle decine di miliardi del contrabbando, della prostituzione, della droga, dei sequestri, del gioco clandestino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nell'ultima settimana i morti ammazzati dal principio dell'anno passano da 83 a 92, di cui tre in dodici ore, con la media di uno ogni 48 ore (fra il 4 e il 5 giugno i morti sono stati sei e i feriti otto: quel giorno la mala ha ripreso in pieno la sua attività, bloccata per oltre un mese dai controlli più severi dopo il sequestro Cirillo).

In una sola notte vengono fatti esplodere cinque ordigni contro carabinieri e polizia, sparare in due agguati rimangono ferite cinque persone. In una sola volta il magistrato spicca 17 ordini di cattura nei confronti di noti professionisti tra cui il fratello del ministro Gava e la Guardia di Finanza si prepara ad eseguire gli arresti alle cinque del mattino: ma già a mezzanotte — dietro chissà quale spiata — uno si presenta a Poggioreale per costituirsi; in galera così finiscono soltanto in tre.

Il decalogo della nuova camorra organizzata, insieme con due pistole, è trovato nel borsello lanciato dall'auto blindata di un giovanotto, presunto killer della banda Cutolo, fidanzato con una nipote del boss di Ottaviano che abita nel «castello di famiglia».

Un coltello con 38 centimetri di lama e 12 di manico, per puro caso, viene scoperto indosso ad un giovane che assiste ad un comune processo di malavita. In una comune aula del tribunale (quell'incredibile palazzo dove avvengono fatti altrove impensabili: qui il più giovane dei Moccia, tredici anni, ha ucciso a colpi di pistola colui che riteneva l'uccisore del padre; in aula, durante il processo, Cutolo ha schiaffeggiato il dott. Salvia, vicedirettore di Poggioreale, assassinato poi — il 14 aprile scorso — sulla tangenziale, e un'altra volta — ma i gesti scandalosi furono durante quel processo innumerevoli — si tolse i pantaloni per umiliare la donna che faceva parte del tribunale; il 25 giugno scorso un colpo di pistola è stato esploso nella quinta sezione penale della pretura).

Davanti allo scoppio di violenza che ha assalito la città — questi episodi appartengono alla cronaca spicciola più recente — la tentazione è di mettere insieme i motivi antichi e nuovi di malessere, le complicità con i potenti, le carenze dei controlli, l'incuria dei pubblici poteri, l'assuefazione alla prepotenza, la legge del più forte.

Ma la ferocia e le dimensioni di questa violenza non hanno precedenti. Nell'80 i morti ammazzati sono stati 148, tredici anni fa furono 25. Nell'81 appena un terzo dei delitti è avvenuto a Napoli città. Per neanche la metà sono stati individuati i responsabili. I rapporti della Procura e della questura che partono per Roma sembrano bollettini di guerra. «*Ma questa è una guerra, e andiamo incontro alla strage*» assicurano alla Mobile.

Napoli. Agenti e investigatori accanto al corpo della vittima di un regolamento di conti

Dietro al crepitio dei mitra e delle pistole c'è un fatturato di molti miliardi. Gli interessi ruotano intorno a droga, armi, preziosi, controllo della prostituzione, gioco clandestino, sequestri, riciclaggio del denaro sporco, estorsioni. Ai margini si muovono dinamiche e personaggi secondari, anche se pericolosissimi: aspiranti malavitosi, giovanotti che vogliono mettersi in mostra e sono alla ricerca di un capo, piccole rivalità su piccole supremazie di quartiere, disperazione, ragazzi incattiviti, disponibilità al lavoro mercenario regolato da tariffe precise: tra le 100 e le 300 mila lire una «gambizzazione», fra 1 e 5 milioni un omicidio.

Ma a rendere le leve delle nuove alleanze o rivalità, dal carcere o attraverso i propri gregari, ci sono i protagonisti e i loro comprimari: Raffaele Cutolo, anzitutto (da anni in galera da dove emette sentenze di vita e di morte, legato alla 'ndrangheta calabrese che nella parte meridionale della regione ha investito denaro nell'edilizia), Michele Zaza («Il re del contrabbando», l'uomo di punta della mafia siciliana in Campania, di recente arrestato a Roma con indosso un giubbetto antiproiettile, un miliardo e 300 milioni di lire, una radio ricetrasmittente), il clan del Giuliano e quello di Antonio Spavone, «O Malommo».

La lotta per il potere fra loro si è fatta spietata. Gli annunci di questa guerra si ebbero all'inizio degli Anni Settanta — spiegano gli uomini che fronteggiano, dalla parte della legalità e dello Stato, questi fuorilegge —. Fino ad allora la divisione dei compiti e dei settori di competenza era precisa. Ciascun boss agiva in un proprio ambito — furti, contrabbando, auto, mercati generali, ecc. — e territorio. Ogni quartiere aveva i suoi gruppi e il suo capo. I confini erano rispettati. Individualismo e anarchismo, tanto radicati nel costume di questa città, erano in armonia con l'organizzazione frantumata delle attività delinquenziali.

Nel '73 arrivarono i marsigliesi ad organizzare il contrabbando con tecnica industriale. I guadagni che ne derivarono, altissimi, fecero intervenire — nel '75 — i siciliani. Questi dichiararono guerra ai primi. Fecero fuori quindici persone, fecero arrestare i boss e sequestrare le loro «basi». Nel '75 ebbero il predominio della mala napoletana.

Nell'80 ancora radicale rivolgimento. Questa volta sono i napoletani a voler controllare tutto il mercato, rompendo le regole tradizionali. La camorra pretende di imporre tangenti ai contrabbandieri. Il capo dei contrabbandieri di Santa Lucia, Mario Potenza, dice: «*Questi vogliono rubare ai ladri!*». Tutti gli equilibri saltano. La guerra fra bande è senza quartiere. I contrabbandieri di Santa Lucia sono protetti da «O Malommo», quelli di Forcella dal Giuliano. Cutolo taglieggia i contrabbandieri di tutta la provincia, pretendendo mille lire per ogni cassa di sigarette sbarcata. Zaza gli si oppone, ed è costretto a fare le valigie: è arrestato mentre sta per andare negli Stati Uniti a chiedere la protezione della mafia americana: la «grande mamma», ogni volta che le cose qui si mettono male, ristabilisce ordine ed equilibrio; così avvenne con «O Malommo», quando si trovò talmente in conflitto con i suoi concorrenti da subire addirittura un attentato.

Ci viene detto: «*Tutta la guerra che insanguina Napoli nasce da questo. Cutolo pretende il predominio su tutta la mala napoletana. I killers ed i morti ammazzati di questi anni sono o suoi gregari o suoi nemici. Sangue ne continuerà a scorrere molto. Un bilancio, ora? Cutolo sta vincendo*».

Liliana Madeo

Indagini su attentato a Infelisi

ROMA — Le indagini sull'attentato al giudice Luciano Infelisi, contro il quale giovedì pomeriggio sono stati sparati tre colpi di pistola, tutti andati a vuoto, mentre usciva dalla sua abitazione di via Laurentina per recarsi in udienza, sono dirette dal procuratore della Repubblica Achille Gallucci e dal sostituto Domenico Sica.

Secondo i tecnici della polizia scientifica e secondo diversi testimoni, i tre colpi sono stati sparati con una pistola di grosso calibro: uno dei proiettili ha lasciato il segno sul travertino della facciata dello stabile in cui abita il magistrato.

Sono stati ascoltati una decina di testimoni, le cui prime dichiarazioni sono state concordanti sul fatto che i colpi furono sparati da un'auto in corsa.

I preparativi per il cunicolo orizzontale

Alfredo resterà nel pozzo ancora per quindici giorni

Il lavoro sarà eseguito dai minatori della ditta Solmina di Grosseto - Pericolo per possibili infiltrazioni di acqua

ROMA — I minatori della Solmina di Grosseto, giunti a Vermicino per scavare la galleria orizzontale che raggiungerà il pozzo artesiano dove il dieci giugno scorso cadde il piccolo Alfredo Rampi, stanno ultimando la fase preparatoria prima di calarsi nel pozzo ed iniziare i lavori. Accanto alla quarta trivellazione, già «incominciata» per scongiurare ogni pericolo e il cui fondo a quota 68,30 è stato collegato con un montacarichi a trazione elettrica, sono stati allineati le apparecchiature ed il materiale che dovranno essere utilizzati per i lavori.

Si tratta, in particolare, di martelli pneumatici di varia grandezza muniti di punte di diverso tipo e spessore, di compressori per l'aria, bombole di ossigeno, generatori di corrente e di una idrovora pronta ad entrare in funzione in caso di infiltrazione di acqua sul fondo, considerata la scarsa distanza che separa la fine del pozzo dalla vena idrica sottostante.

Inoltre, sono state approntati macchinari per la lavorazione del cemento a presa rapida per realizzare una soletta nel caso le infiltrazioni fossero più gravi e determinassero degli allagamenti.

Anche la galleria, scavata dai 21 minatori di Grosseto, sarà protetta da una «incamiciatura», ma non identica a quella del pozzo: sarà di tipo a volta per il soffitto e piatta per la base con vari punti di sostegno.

Secondo una previsione di lavoro fatta dai tecnici, per ultimare lo scavo orizzontale, soprattutto per eliminare il terriccio, saranno necessari una quindicina di giorni, se non qualcosa di più.

Sono queste le poche notizie filtrate dal «quartier generale» di Vermicino, dove è calato inaspettatamente una sorta di «black out» sulla situazione dei lavori. I responsabili della operazione dicono che a spingerli a una cautela sono innanzitutto il desiderio di non fare previsioni che potrebbero rivelarsi inesatte e anche motivi di sicurezza.

Nella zona circostante il pozzo artesiano e quello di soccorso, infatti, in quest'ultima fase di lavori ci sono tra le varie attrezzature molti contenitori di gasolio e reti d'alta tensione che consigliano la massima prudenza sia per gli addetti ai lavori che per gli estranei.

Dall'ingegnere minerario Nardone, che dirige i lavori, è stato solamente confermato che «*tutto procede con celerità e alacrità*» e che presto si dovrebbe «attaccare» il tunnel finale.

Aviogetto cade a Lecce: un ferito

LECCE — Un aviogetto «MB 339» della scuola di «Volo basico iniziale» dell'aeronautica militare di Galatina è precipitato, per cause ancora in corso di accertamento, cinque chilometri a Sud dell'aeroporto.

I due membri dell'equipaggio, il tenente colonnello Cosimo Martino, pilota, e il fotografo, sergente maggiore Capriglione si sono lanciati col paracadute: il pilota è rimasto incolume, il sottufficiale ha riportato ferite alle gambe.

Informazioni agli Azionisti

STET SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA p.a.
SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato
iscritta presso il Tribunale di Torino n. 285/33 del Registro Società

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 26 GIUGNO 1981
LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Si è tenuta in Torino il 26 giugno 1981 sotto la presidenza di Arnaldo Giannini l'Assemblea Ordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati 105 Azionisti per complessive 193.081.057 azioni pari al 74,26% del capitale.
L'Assemblea ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 1980, il conto profitti e perdite chiude con un utile netto di L. 2,6 miliardi, interamente accantonato a riserva (0,5 miliardi alla "riserva legale", 2,2 alla "riserva straordinaria" e 0,1 miliardi "a nuovo").
L'Assemblea ha quindi nominato, per il prossimo triennio 1981/1983 Consiglieri di Amministrazione: Veniero Ajmone Marsan, Luigi Bellami Monza, Ottorino Beltrami, Gabriele Benincasa, Pier Giorgio Bordoni, Alfredo Caporizzi, Carlo Cerutti, Giorgio Covi, Domenico Faro, Reno Ferrara, Mario Fimiani, Giuseppe Gatti, Arnaldo Giannini, Pietro Giamondi, Franco Morganti, Michele Principe, Gianni Rotti, Giuseppe Serrini, Michele Tedeschi, Antonino Terranova, Duccio Valori.
Sindaci effettivi sono: Gaetano Brusadelli - Presidente - Luca Ansalmi, Febo Cammarano, Sergio Castellari, Ugo Nicoli.
Sindaci supplenti: Aldo De Chiara, Fabio Di Nola.
L'Assemblea ha inoltre deliberato di conferire l'incarico di certificazione dei bilanci degli esercizi 1982-1983-1984, ai sensi del DPR 31-3-1975 n° 136, alla Società Price Waterhouse s.a.s. di Renzo Latini & Co. determinando i relativi corrispettivi.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Relazione del Consiglio di Amministrazione ha ricordato che nell'esercizio trascorso, il Gruppo ha dovuto fronteggiare nuove e crescenti difficoltà connesse sia alla sfavorevole evoluzione del quadro congiunturale sia a ritardi ed insufficienze dei provvedimenti indispensabili alle aziende del Gruppo per recuperare quelle condizioni di equilibrio che sono il presupposto essenziale per ridare slancio e prospettiva ad un settore la cui importanza è riconosciuta come determinante e prioritaria per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese e per il suo mantenimento nel concerto di quelli più avanzati.
Con riferimento al settore dell'esercizio e in particolare alla SIP, l'assenza di una politica tariffaria tempestiva ed elastica ha determinato squilibri gestionali difficilmente correggibili nel breve termine.
Ne è una riprova anche quanto è accaduto con il provvedimento di revisione tariffaria emanato a fine '79 ed entrato in vigore il 1° gennaio 1980 che scontava una previsione di introiti aggiuntivi pari al 16,5%, ma che è risultato del tutto carente anche ai fini di un parziale riequilibrio della gestione economico-finanziaria della Società. Per valutare la insufficiente portata del provvedimento in questione, occorre tener presente che esso è intervenuto dopo ore anni dalla precedente revisione del 1° gennaio 1977, periodo durante il quale si è cumulato un tasso di inflazione di oltre il 50%.
Diverso è invece l'andamento registrato dalle altre Concessionarie del Gruppo - la Italcable e la Telespazio - che hanno potuto ulteriormente sviluppare le loro attività nel campo delle telecomunicazioni, rispettivamente internazionali e via satellite, e contemporaneamente ottenere positive risultanze gestionali, consolidando una posizione di sempre maggior prestigio nel contesto mondiale delle telecomunicazioni.
Anche nel settore manifatturiero elettronico il quadro operativo è stato caratterizzato da rilevanti difficoltà che - nonostante gli sforzi sostenuti dalle aziende per contenerne l'impatto - hanno fatto registrare, per alcune società, risultanze economiche negative. Gli effetti della sfavorevole evoluzione congiunturale si sono innestati, infatti, in un quadro caratterizzato da rilevanti condizionamenti e rigidità, oltre che dalla perdurante assenza di una organica politica nazionale per l'elettronica e di programmi di sostegno governativo dei quali beneficiano, invece, le principali Aziende estere concorrenti. È inoltre da ricordare l'impegno che le aziende elettroniche del Gruppo debbono sostenere sotto il profilo tecnologico, organizzativo e di mercato. Esse, infatti, sono chiamate a svolgere una intensa e continua attività di ricerca, sviluppo ed aggiornamento tecnologico di prodotti e processi produttivi, a realizzare in taluni casi processi di riassetto delle strutture industriali, ad attuare programmi di diversificazione di mercato e di prodotto. Il raggiungimento di questi obiettivi ed il conseguente mantenimento di una struttura competitiva richiedono, come noto, risorse di rilevante entità. Nel complesso e non agevole quadro di riferimento tratteggiato dalla relazione, lo sforzo realizzativo posto in atto dalle aziende del Gruppo ha nondimeno consentito di conseguire sviluppi, nel complesso, di significativo rilievo.
È proseguito intenso, infatti, l'impegno del Gruppo per lo sviluppo e l'ammodernamento del settore delle telecomunicazioni e dell'elettronica. Per la Concessionaria SIP si impone il rapido ripristino dell'equilibrio economico, premessa indispensabile, insieme ad un adeguato apporto di capitale di rischio, per porre la società nella condizione di reperire i mezzi necessari a finanziare i propri investimenti.
A questo proposito sono state ricordate le operazioni di aumento di capitale di 800 miliardi deliberate dalle Assemblee straordinarie della STET e della SIP. Agli apporti già effettuati in conto capitale da parte dell'IRI alla STET e da quest'ultima alla SIP per l'importo di 560 miliardi, dovrà aggiungersi la restante quota di 240 miliardi, resa disponibile dal D.L. 14 maggio 1981 N° 209 (ora convertito in legge), con cui il Governo ha disposto l'assegnazione all'IRI dei fondi di dotazione 1980.
Ovviamente la Concessionaria non può fondare il suo riequilibrio economico solo sui nuovi apporti di capitale di rischio. Per tale ragione è stata messa a punto una manovra articolata che fa leva essenzialmente sulla istituzione di meccanismi riequilibratori (Cassa Conguaglio) che consentano alla Società di ottenere il rimborso delle prestazioni da essa rese agli altri gestori, ed alcune necessarie modifiche della vigenti Convenzioni in modo da rendere chiara l'entità e le forme di recupero di tali prestazioni, sulla manovra integrativa dello strumento tariffario, su interventi e modifiche organizzative e funzionali che garantiscano una maggiore produttività e riducano gli oneri della gestione. La Concessionaria fa leva altresì sulla sempre maggiore diffusione di nuovi servizi, per ottenere in prospettiva un aumento ed una diversificazione delle entrate.
In ordine al comparto manifatturiero - per il quale rimane fondamentale l'esigenza di una congrua ricapitalizzazione delle Aziende più importanti - la Relazione ha poi ricordato le iniziative, già avviate, per il riassetto dell'intero comparto, per la elaborazione dei piani strategici della ITALTEL e della SELENIA e per la attuazione di quello della SGS-ATES.
La ristrutturazione organizzativa del settore manifatturiero verrebbe attuata con la realizzazione di due appositi raggruppamenti industriali: l'uno - del quale è già stata realizzata la prima fase - nell'area delle telecomunicazioni (ITALTEL e Società Collegate); l'altro - allo studio - nell'area dei grandi sistemi civili e militari (SELENIA, ELSAG e VITROSELENIA); in posizione centrale, rispetto agli altri comparti, resta la microelettronica, campo nel quale opera la SGS-ATES.
Un discorso a parte merita il quadro delle alleanze industriali che il Gruppo sta sviluppando nell'ottica di una sua maggiore qualificazione e incidenza non solo sul mercato interno, ma anche su quello internazionale.
Per quanto concerne il programma di sviluppo - ha proseguito la relazione - il Gruppo STET ha la capacità e la determinazione necessarie per svolgere un ruolo basilare nel settore, anche in relazione al fatto di poter contare sulla stretta convergenza di sinergie tecnologiche, ingegneristiche ed operative scaturenti dalla contemporanea presenza al proprio interno di aziende di esercizio, manifatturiere e di ricerca.
Con queste convinzione, e nell'ipotesi che vengano assicurate le condizioni di base perché tale ruolo possa esplicarsi nella misura richiesta dalle esigenze di crescita del comparto, il Gruppo ha elaborato un programma predisposto per il quinquennio '81-'85 che prevede investimenti per 13.433 miliardi a lire 1981 di cui 2.374 nel corrente anno.
La Relazione, passando poi a valutare le realizzazioni del Gruppo nel 1980, ha ricordato che gli investimenti effettuati nel trascorso esercizio hanno raggiunto in valore i 2.140 miliardi - 1.992 miliardi nel comparto dei servizi, 132 miliardi nel comparto manifatturiero elettronico, e 16 miliardi in quello ausiliario - con un incremento del 25% rispetto all'anno precedente, evidenziando un lieve ma significativo incremento in termini reali.
Il giro d'affari ha raggiunto i 5.000 miliardi, con un incremento del 23% rispetto al 1979 con uno sviluppo degli introiti del 29% nel settore dei servizi e del 12% nel comparto delle Aziende manifatturiere elettroniche.
Il fatturato estero del Gruppo nel 1980 è stato pari a 328 miliardi, con un incremento del 21% rispetto al precedente esercizio e con una incidenza sul giro di affari delle aziende manifatturiere ed ausiliarie interessate che ha raggiunto il 24%.
Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo sono stati consuntivati 182 miliardi per costi di gestione e 23,8 miliardi per investimenti. Il numero degli addetti a tempo pieno era di 4.547 unità a fine 1980. La incidenza dei costi di R&S sul fatturato industriale si è mantenuta mediamente intorno al 15% evidenziando, anche in termini comparativi con i gruppi industriali analoghi, il massiccio sforzo che il Gruppo STET rivolge alla innovazione dei propri prodotti e servizi.
Nel 1980 il costo del lavoro pro-capite ha registrato un incremento prossimo al 20%, imputabile per la massima parte alla dinamica della contingenza.
Il personale del Gruppo alla fine del 1980 era di oltre 133 mila unità (+ 0,4% rispetto al 1979).
La Relazione ha proseguito ricordando che le difficoltà gestionali hanno determinato un concorso dell'autofinanziamento alla copertura del fabbisogno finanziario dell'anno (2.660 miliardi) per una quota pari ad appena il 18%; peraltro gli apporti in conto capitale, pur non consentendo di risolvere appieno i problemi di capitalizzazione del Gruppo, sono stati di entità tale (565 miliardi) da coprire il 21% del fabbisogno finanziario d'anno, e da rappresentare nel contempo un importante avvio del processo di riequilibrio delle strutture aziendali.
Il bilancio ed il conto economico consolidato di Gruppo mostrano, nonostante l'andamento gestionale non favorevole, l'intrinseca robustezza del complesso aziendale non soltanto dal punto di vista patrimoniale. Infatti, l'evoluzione del fatturato, che ha apprezzabilmente superato il tasso di inflazione, lo sviluppo incessante dei servizi, l'aumento di produttività, e soprattutto le concrete prospettive di miglioramento economico nel settore dell'esercizio, sono indubbi elementi di rinnovata positiva certezza nell'avvenire del Gruppo STET.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea ha nominato Presidente della Società il Dott. Arnaldo Giannini, Vice Presidenti il Dott. Carlo Cerutti - al quale è stato confermato l'incarico di sovrintendere all'attività finanziaria del Gruppo - e l'Ing. Ottorino Beltrami, Amministratore Delegato il Dott. Michele Principe, Direttore Generale della Società è l'Ing. Domenico Faro.

Sul dramma del «derby» all'Olimpico l'attesa sentenza del tribunale

Roma: tre condanne a 4 e 5 anni per il tifoso ucciso da un razzo

I principali imputati (Fiorillo, Angelini e Mariconi) riconosciuti colpevoli di omicidio colposo - Il Pm, sostenendo la tesi dell'omicidio preterintenzionale, aveva chiesto 15 e 12 anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Colpevoli di omicidio colposo. Così ha deciso il tribunale di Roma, dopo cinque ore di camera di consiglio, per i tre principali imputati del dramma avvenuto all'Olimpico, il 27 ottobre '79, quando durante il derby Roma-Lazio un tifoso, Vincenzo Paparelli, venne ucciso da un razzo rudimentale.

I giudici hanno inflitto cinque anni e quattro mesi ciascuno a Fiorillo e Angelini, e quattro anni e sei mesi a Marcioni, disattendendo la tesi dell'omicidio preterintenzionale sostenuta dalla pubblica accusa.

Ecco le altre condanne: Gigli, due anni e quattro mesi (uno per concorso in omicidio colposo e un anno e quattro mesi per la vendita dei razzi), Belleca un anno e sei mesi; Camiglieri un anno. Bironi, Besi e Patriarca sono stati assolti perché il fatto non sussiste.

Le richieste del p.m. erano state dure: il Sostituto Procuratore Paoloni, che guidò le indagini fin dal primo momento, aveva chiesto 15 anni e sei mesi per Giovanni Fiorillo e Marco Angelini, accusati di aver esploso il razzo micidiale; 12 per Enrico Marcioni, che al momento della tragedia non era ancora maggiorenne.

Per una serie di imputati minori erano state chieste pene altrettanto severe, allo scopo di «punire» con una sentenza esemplare il clima di violenza che vige ormai da anni negli stadi, soprattutto quando si svolgono partite attese e determinanti.

«*La borsa contenente i tre razzi venne depositata davanti a un cancello dello stadio la domenica mattina. Facevamo sempre così: il materiale da impiegare per il tifo veniva accumulato presso un cancello, dove sarebbero passati a ritirarlo quelli che avevano il permesso di entrare liberamente nello stadio, senza sottoporsi a controlli*». Così aveva detto, nella seconda udienza del processo, Giovanni Fiorillo, l'imputato che per lunghi mesi era riuscito a evitare l'arresto, anche grazie a complicità che le indagini non sono riuscite a chiarire.

I motivi che indussero i tre ragazzi a procurarsi i razzi furono spiegati da un altro imputato, Enrico Marcioni: «*Correva voce che i laziali si preparavano a lanciare nel corso della partita alcuni razzi potentissimi e noi non volevamo essere da meno*». Certo è che per quel derby Roma-Lazio si erano dati appuntamento allo stadio tutte le componenti più facinorose e violente.

Nel corso delle udienze i giovani imputati spesso si sono contraddetti fra loro. Ci sono stati momenti di profonda tensione, soprattutto quando sono stati ricordati i minuti che seguirono la tragica sparatoria. «*Fu un fatto molto drammatico* — ha detto Marcioni — *e quando capimmo che era successo qualcosa di grave cercammo di fare sparire il materiale, il tubo usato per il lancio, la pistola lanciarazzi e un altro ordigno rimasto. Buttammo tutto dentro una toilette dello stadio*».

In quei momento Vincenzo Paparelli, trent'anni, padre di due figli, era ormai incosciente. Il razzo, lungo 30 centimetri, gli si era conficcato nell'occhio sinistro. Nella curva Nord, la folla in preda al panico rendeva quasi impossibili i primi soccorsi. In quella Sud, invece, un gruppo di amici dei tre sparatori impediva al servizio d'ordine di individuarli e arrestarli.

Dopo il fatto, in tutti gli stadi furono proibiti le insegne e gli slogans più estremistici. I controlli vennero rafforzati. Ma le precauzioni durarono poco: alla vigilia dell'apertura del processo per l'uccisione di Paparelli, morì a San Benedetto del Tronto una ragazza ustionata da un razzo su una gradinata.

Dopo la fuga dall'Olimpico, Fiorillo e i suoi amici fecero perdere le tracce. Marcioni, però, arrestato pochi giorni dopo e portato in questura, confessò pur cercando di addossare agli altri le colpe principali. Fu rilasciato in libertà provvisoria. Fiorillo invece rimase latitante fino al dicembre scorso: quindici mesi vissuti in diverse città. «*Ho lavorato* — disse allora ai cronisti —, *ho fatto i mestieri più umili, lavato i piatti, facevo il ragazzo di bottega. Sono stato anche in Svizzera, dove mi intervistarono e dissi che volevo costituirmi. Ero terrorizzato, avevo paura che mi scoprissero*».

Parlò anche di quella domenica allo stadio, Sostenne, come ha fatto durante tutto il processo, che si trattò di una «disgrazia»: «*Il razzo è partito all'improvviso in orizzontale mentre lo stavo innescando. Non volevo colpire nessuno. Quando ho saputo che era morta una persona mi sono disperato*».

Per costituirsi, Fiorillo, ben consigliato, aveva aspettato che il suo reato venisse derubricato da omicidio volontario in preterintenzionale.

I duri Pl ai pentiti «Giuda in jeans»

TORINO — I «duri» di Prima linea hanno ripresentato il documento la cui lettura in aula era stata vietata giovedì mattina dal presidente della Corte, Bonu, perché le ultime righe dello scritto contenevano minacce e apologia di reato. I terroristi lo hanno riproposto censurato secondo i voleri di Bonu e le tre pagine fittamente dattiloscritte sono lette da Raffaele Iemulo.

Si tratta di una lunga, feroce critica ai pentiti, definiti «giuda in jeans». Iemulo conclude, invece di tacere grida però: «*Noi rivendichiamo il ferimento del delatore Sergio Albertario*» (tipografo milanese azzoppato domenica scorsa n.d.r.). Il presidente è stato preso in contropiede. Iemulo ha urlato proprio una delle frasi che la Corte aveva definito illeggibili: Bonu abbotta seccato: «*Eh no, questa non dovevate farmela, voi vi eravate impegnati a esporre le vostre tesi senza mai scendere sul piano delle minacce o dell'esaltazione dei crimini*». Iemulo ormai non lo ascolta

Il resto dell'udienza è occupato dalle arringhe dei difensori.

c. giac.

Ieri a Castellammare di Stabia

Ucciso un tecnico coinvolto in truffa delle assicurazioni

NAPOLI — Poco prima delle 13 di ieri, Salvatore Pepe, 51 anni, perito d'assicurazione, è stato assassinato con 11 colpi di pistola nel suo studio al primo piano di un edificio che si trova in viale Europa a Castellammare di Stabia. Anche la sua segretaria è stata ferita lievemente.

Il delitto — il novantaduesimo dall'inizio dell'anno — è probabilmente l'ultimo episodio della «truffa alle assicurazioni», uno scandalo di vaste proporzioni che ha coinvolto nei mesi scorsi numerose compagnie costrette dalla camorra a chiudere le loro agenzie di Castellammare.

Salvatore Pepe, sposato e padre di due figli, era seduto alla scrivania nel suo studio, dove si trovavano anche Diodato Mammana, 43 anni, di Cava dei Tirreni, liquidatore d'assicurazione e la segretaria di Pepe, Concetta Rapicano, 20 anni, di Castellammare. Due killers con il volto coperto non fazzoletti sono entrati nell'ufficio, che aveva la porta aperta. I banditi hanno estratto le pistole sparando contemporaneamente contro Pepe. La segretaria e il liquidatore, terrorizzati, si sono rifugiati in una camera attigua.

Pepe si è accasciato sulla scrivania. Prima di fuggire i due assassini hanno sparato altri due colpi contro Diodato Mammana e Concetta Rapicano, che è stata ferita di striscio alla tempia destra. Poi i delinquenti sono fuggiti raggiungendo un complice che li attendeva in strada a bordo di un'auto. Pepe, che era anche perito del Lloyd Adriatico e della Internazionale, era stato denunciato dai carabinieri che in alcuni mesi di indagini sulla truffa alle assicurazioni hanno arrestato oltre 100 persone.

a. l.

Da un noto grossista di Palermo

Iva per sei miliardi frodata con le carni

PALERMO — Silvestro Giannusa, commerciante di carni bovine ed amministratore della società «Incesb» e «Zootecnica», è stato denunciato dalla Guardia di Finanza alla magistratura ed agli uffici delle imposte dirette per evasione all'Iva e per avere dichiarato utili societari inferiori a quelli reali.

Per quanto riguarda l'Iva le due società, dal 1978 al 1980, avrebbero evaso versamenti Iva per sei miliardi 753 milioni 804 mila e 29 lire; dal dicembre '78 al maggio 1980 avrebbero omesso di dichiarare ricavi per 12 miliardi 913 milioni 872 mila 212 lire.

Gli investigatori hanno potuto ricostruire con precisione il giro d'affari reale delle due società dopo aver sequestrato in casa di Silvestro Giannusa, nel corso di una perquisizione autorizzata dal magistrato, una completa contabilità nera delle società.

Si trattava di due volumi, uno dei quali conteneva gli acquisti di carne fatti all'estero; mentre nell'altro era segnata la contabilità relativa alla vendita ai dettaglianti di Palermo.

Giannusa è stato denunciato anche per false comunicazioni ed illegale ripartizione degli utili societari.

Il commerciante è uno dei più noti grossisti dei mercati delle carni, fresche e congelate, della Sicilia. Le indagini della Guardia di Finanza sono state condotte anche a Padova, Verona e Treviso dove i carichi di carne proveniente dall'estero venivano sdoganati.

Secondo gli investigatori Giannusa avrebbe costituito due società per incrociare i contratti d'acquisto con l'estero e rendere meno trasparente la contabilità della sua azienda.

capirete molto delle nostre ricerche salendo su un'alfa.

L'evoluzione dell'auto conformerà la Alfa Romeo ai massimi livelli in ogni classe di cilindrata. Lo verificherete alla guida di un'Alfa, godendo della sensazione di condurre un'auto tra le più affidabili e avanzate.
L'Alfa Romeo è ancora più impegnata sul fronte della ricerca. Privilegiata fin dalle prime esperienze, la ricerca ha interessa motore, scocca e componenti, - con riflessi anche sul sistema di produzione della vettura - ed è fatta di molte tappe, in vista di un traguardo generale: la qualità totale della vettura.
● Il controllo elettronico del "sistema" vettura, ad esempio, migliorerà i rendimenti - contenendo i consumi e l'emissione di scarichi inquinanti - mentre l'affidabilità dei componenti avvantaggerà della diffusione della robotica e della conseguente crescita di professionalità.
● Anche il motore modulare promette di diminuire i consumi, mentre gli studi di fluidodinamica miglioreno costantemente le prestazioni.
● Ricerche sulla maneggevolezza, stabilità in ogni condizione, affidabilità dell'apparato motore e del sistema frenante affiancano al guidatore maggiori possibilità di controllo, arricchendo di nuova sicurezza le Alfa Romeo.

Schema del controllo elettronico della vettura.

Vetture più sicure, ma non più pesanti. Vetture affidabili, maneggevoli, più economiche in servizio. Questi alcuni temi dell'impegno della ricerca Alfa, sempre finalizzata a offrire vantaggi precisi di qualità.

Alfa Romeo. Tutto il valore della ricerca.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Gruppo finmeccanica

1981/83

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 1600 la riga. Rubriche di spazio impiegato L. 2000, tecnici L. 2500, dirigenti L. 5000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti della linea o in neretto: il doppio. Neretti urgenti, stella linea o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero: **699.3185** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

BAR via Macedonio 34 Collegno, tel. 714.101, liquidazione [illegible] prezzi primo affittasi meccanico [illegible]

2 Affari e capitali

A. ASSEGNAMENTI pronti finanziamo in 2 ore sfruttiamo evangelo residenza. Aperto anche al sabato. Tel. 011 692.4888.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia, con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui (possibili anche di grande importo) e tassi fissi e a rate corrispondenti per entità e durata. Corso Massimo 47 1° piano, scala destra. Orario: 9-12 15-18.30 sabato mattina 9-12.

CONCEDIAMO con rapidità e senza protesto ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.716.

FINANZIAMENTI immediati concediamo in breve tempo per acquisto alloggi. Tel. 542.336.

MUTUI
concediamo in 30 giorni a tassi interessi sciolto per acquisto case. Rivolgetevi alla Centrofin, corso Francia 48, tel. 742.722.

PRESTITI
a lavoratori dipendenti senza cambiali apponendo il tasso d'interesse più basso in commercio. Tel. 746582 (preferibile).

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rateazione fino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credim via A. Doria 15 Torino. Tel. 649.822.

PRIVATAMENTE ad in poche ore presso a tutti senza garanzie e protesti. Velordo visita a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A. AFFERMATA società immobiliare operante nel settore rustici e mezzada case cede quote societarie a persone con pregressa esperienza e assimenza interessate. Tel. per appuntamento 532.130.

ADIACENTE piazza Rivoli alimentari frutta verdura tab. I VL KIV Alì cedesi con muri e sola licenza da trasferire altro locale. Fiduciaria immobiliare 556.956.

AFFITTASI affittasi ristorante-pizzeria ben avviata, ottima posizione, cedo anche subito strumentazioni. Tel (019) 682.88 - 682.10.

CAUSA malattia cedesi avviata merceria lavori abbigliamento. Tel. 831.726.

CAUSA trasferimento vendesi cedesi magazzino ricambi auto Torino 500 clienti affermati. Ottimi pagamenti. Scrivere: «Pupil-Compass 5346 — 10100 Torino».

CERESI alimentare frutta-verdura causa trasferimento. Tel. 788.501

COLORIFICIO
cedesi zona Porta Stradi negozio 7 vetrine mtrl. L. 42 milioni compresi L. 30 milioni merce. Telefonare 544.210

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

DISPONIAMO zona centro vendiamo lab. I VII autorizzazione europeista cedesi sola licenza da trasferire in altro locale. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

DALLI MERIA 20.500.000 trattabili zona Perella cedesi causa malattia. Telefonare 749.3776 Bernardo.

DEMORDI avviata piccola bar macchinari nuovi in Borgo Vittoria Telefonare 299.830 ore pasti

VENDO attrezzatissimo negozio con appartamento di cortile indipendente. Tel. 937.827.

4 Terreni

ACQUISTO grossa area collocabile in zona turistica montana per villaggio e chalets. Nord Alp Torino. Tel. 650.481/2.

PROJECTO su 6000 mq con 20 alloggi 20 box mq 1500 magazzini vendesi contanti o permuta con alloggi 2° piano a Nord di Torino. Tel. 224.28.408.

SCIOLTE lotto terreno mq 2700 con autorizzo garantito armato per una villa unifamiliare mq 150 L. 55 milioni. Tel. 938.609.

TERRENI Rivalta B. Francesco al Campo Celestine Sangano Gavidelo Cagna agricoli vendesi. V. & V. tel. 967.31.93.

1.000.000
pagamento rateale terreno agricolo seminativo e 40 km da Torino Rob lenticchi vendesi. Tel. 612.923 - 632.130.

5 Locali e negozi offerte

A Mondovì zona centro vendo magazzino seminterrato 1000 mq valido per supermercato. Tel. (0174) 41.400 ore ufficio.

ADIACENTE corso Vercelli negozio con retro adatto piccolo investimento 30 milioni 300 mila Fiduciaria Immobiliare 556.956.

AFFITTASI adiacente corso F. Cadorna box auto. Per informazioni rivolgersi Immobiliare Ivaldi 540.781 - 553.204.

AFFITTASI capannone mq 500 in complesso industriale zona Torino Nord composto di 8 autorimesse D'Angelo tel. 857.944.

AFFITTO Gaeone-Vico locale mq 100 uso laboratorio o magazzini. Tel. 870.065 - 634.402

AFFITTO Lanzi ottima posizione locale mq 1000 6 vetrine con [illegible] Tel. 282.0371.

AFRICA capannone di mq 2000 altezza 7,50 terreno 5000 mq cabina elettrica 2 carro ponti condizionatore d'aria 550 milioni. 100 milioni mutuo. Tarrasanova 938.873.

ALBERGO ristorante 22 camere 250 posti in salone 15.000 mq terreno su strada 10 km Torino vero affare 900 milioni. Tel. 441.177.

BASSO fabbricato di 1000 mq con trovia due vie zona Maria Adelaide adatto magazzino laboratorio officina vendesi libero. Telefonare 873.467.

BOX auto in Moncalieri, nuova costruzione, luminosi abbinabili per eventuale magazzino, ampio giardino. Tel. 641.838.

COMODO e centrale via Principe Tommaso - fabbricato interno corte 2 camere cucina bagno 6 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CRIMALDI tratta Pinerolese e Cumiana vendesi villetta uso stagionale abbinabile per installazioni. Telefonare 0121.773.54.

LIGURIA negozio in posizione eccezionale popolata via Gioberti angolo via Goitemala grande locale vendita con retro bene fabbricato più 2 posti auto 68 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

MONCALIERI adiacente autostrada To-Pc zona tre minuti capannone mq 3600 affitt. Tel. 200.222 ore negozio.

MURI negozi libari S. Paolo zona piazza Rebaudi angolari 6 vetrine varie superfici causa trasferimento prezzo urge vendersi in blocco contanti. Tel. 871.043 ore 13-15 o 20-22 oppure ufficio 940.231.

NEGOZIO libero mq 40 borgo San Paolo primario vendo 38 milioni. Tel. 788.514.

PORTA Nuova magazzino adatto rivendita 3 auto - deposito adatto laboratorio artigiano 26 milioni contanti più mutuo fondiario Fabbriana immobiliare 556.956.

VENDO capannone panorama via Asiago 3 vetrine p.t. - uffici 1° piano, magazzino e seminterrato, 1 milione mq. Tel. 853.839.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA idraulico con passaggio cartelle libero subito offresi Telefonare 328.177

APPRENDISTA 17enne volenteroso cerca primo occupazione. Telefonare 205.0585.

AUTISTA con autovettura lunga esperienza disponibile anche saltuariamente su richiesta viaggi manovre solucia. Scrivere: Pubblicompass 5382 — 10100 Torino

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 300.974.

AUTISTA patente D-E libero subito offresi. Telefonare 672.176.

AUTISTA patente D-E libero subito offresi. Telefonare 806.0402.

AUTISTA patente E libero subito offresi. Telefonare 806.354

AUTISTA patente C pratico città magazzino offresi ad industria. Telefonare 376.533

AUTISTA patente C pratico Torino e dintorni offresi serio diita. Tel. 643.510 dopo le ore 20.

AUTISTA patente E pubblica offresi. Telefonare 690.578.

AUTISTA patente D-E cerca lavoro, adatto anche come fattorino Torino dintorni. Tel. 788.196.

AUTISTA 30enne patente D pubblica offresi anche come operaio. Telefonare 783.118.

AUTISTA 32enne pratico tutto, patente D-E passaggio diretto. Tel. 726.057 - 736.382

AUTOTRENISTA lunga esperienza libero cerca lavoro. Tel. 851.206 ore ufficio e chiedere di Ciamberlone non ora pasti.

CURCIO libero corso piemontese, più pratica. Telefonare 263.5044

CON passaggio diretto 25enne ottima guida autovetture offresi per serio lavoro, presenza pari. Tel. 650.594.

CORRIDI mezza età offresi custodi anche fabbrica referenziata. Telefonare ore 20-21 al 218.40.20

CUOCO abile e referenziato cerca [illegible] Telefonare 347.0534.

CUOCO domestico personale offresi presso case signorili referenziato preferibilmente persone sole. Tel. 660.9001.

CUOCO esperto 50enne buona referenza vitto privato, se accasione accogliente, offresi. Telefonare 0182 - 85.394

DECORATORE esperto serio residenziale privato presso impresa seria. Tel. 511.31.84 ore pasti

DISEGNATORE meccanico offresi generico. Telefonare 737.285.

DIPLOMATO 26enne offresi come portiere di albergo bambi o cameriere pratico sanno lavorare. Tel. 961.2248.

DONNA pulizie mezza gg cerca lavoro a ore referenze. Telef. ore 20-21 al 218.40.20

ELETTRICISTA 27enne 4° livello offresi esclusivamente a grande industria anche produttrice di apparecchiature asincrone o elettroniche passaggio diretto. Telefonare 610.2850

ELETTRICISTA industriale civile vasta esperienza valutazione eventuali proposte lavoro. Tel. 520.5168.

EX carabiniere 38enne pensionato bella presenza patente offresi mezza giornata lavoro di fiducia commissionari o simili Telefonare 385.182.

FATTORINO cerca lavoro patente B custode di Torino. Telefonare 806.0017.

GIOVANE offresi lavagge auto cuoco e tuttofare o qualsiasi lavori. Tel. 839.7031.

IDRAULICO offresi a ditta. Telefonare 442.170

MAGAZZINIERE o fattorino 30enne con patente B offresi passaggio diretto. Telefonare 446.170

MANUTENTORE decoratore 30enne libero subito offresi fabbrica o ente industriale Tel. 204.402

OPERAIO offresi per condominio signorile manio tuttofare massima referenze controllabili in Torino. Scrivere: «Pubblicompass 5387 — 10100 Torino».

OPERAIO elettrom. patente E, cerca, libero subito offresi per qualsiasi zona lavoro. Disponibile trasferirsi. Tel. 964.7529

PENSIONATO offresi mezza giornata. Telefonare 300.974.

PENSIONATO offresi lavori oro e giardinaggio. Telefonare 362.009.

PENSIONATO patente C offresi servizi vari custode pulizie. Tel. 262.0042

RAGAZZO cerca qualsiasi lavoro [illegible] 506.574 dividere di Asti.

RAGAZZO 18enne cerca lavoro come lattoniere offresi per Torino e dintorni. Tel. 557.122 ore 20

TUBISTA saldatore esperto impianti industriali offresi. Tel. 398.774.

ITENNE libero subito, meccanico riparazione [illegible] offresi Tel. 735.0324

VENTICINQUENNE esperienza pluriennale operatrice meccanografica MDS pratica lavori ufficio offresi referenziata scopo miglioramento presso serio diita passaggio diretto. Tel. 447.3611 ore 15/20.

18ENNE diplomato offresi come disegnatore meccanico o qualsiasi altro lavoro. Tel. 640.4729.

18ENNE diplomato cerca impiego Tel. 760.574.

21ENNE referenziata pratica lavori ufficio fatturazione contabilità generale impiegato retribuzioni serio diita passaggio diretto. Tel. 537.891 oppure 537.908.

22ENNE diplomata perito aziendale e corrispondente in lingue estere francese e inglese offresi primo impiego anche part-time Telefonare 264.053.

25ENNE madre lingua francese diplomata stenodattilografa inglese offresi come segretaria contatto contatto clienti turismo radiografia perito commerciale zona Orbassano Beinasco Mirafiori. Tel. 964.4654

26ENNE esperta in contabilità ex clienti lavori cerca impiego zona Torino Nord possibilità passaggio diretto. Tel. 950.3153

tecnici

GEOMETRA esperienza tecnica commerciale e disegnativa assuntiva pratica offresi anche Chivasso. Telefonare 933.588.

INGEGNERE [illegible] decennale esperienza manutenzione, revisione ed assistenza veloce ad alta ed a reazione esamineyeliste offerta. Telefonare 011.928.989.

RESPONSABILE di stabilimento grande produzione e organizzazione del lavoro esamina proposte. Tel. 241.198.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI presso manifatture di Piobesi Sca meccanici specializzati per manutenzione. Presentarsi in sede via dei Mare 17 Piobesi Torinese ore ufficio.

AZIENDA assume operaio pratico lavorazione su macchine pegaurdi Telefonare 739.6388 - 739.8302, dalle ore 17 alle 18.

CERCASI elettricisti impianti e tornio meccanico - calderai per manutenzione mezzi agricoli. Tel. 646.835.

CERCO con urgenza pizzaiolo. Telefonare 774.826.

CERCO 2° medio abile addetto per officina stampi Alpignano Almese cercasi. Tel. 272.221

ELETTRAUTO cerca operaio con buona conoscenza meccanica. Telefonare 596.745.

LAVERITA cercasi. Tel. 411.3231 oppure 411.3214

commessi, baristi

ALBERGO 2* categoria cerca per subito cuoco per stagione alberghiera pratico. Telefonare ore pasti 218.40.20.

BARISTA cameriere offresi - inizio appena quattro giorni settimanali. Telefonare 379.783

OFFRESI 23enne commessa o impiegata. Telefonare 278.246.

19ENNE anche barista in Torino oppure stagione in montagna Aosta o Courmayeur posti lavoro offresi. Telef. 787.891

impiegati

APPROVVIGIONATORE 5enne 40 responsabile settore acquisti importante azienda formazione tecnica alimentare corsi professionali offresi. Scrivere Publicompass 9181 — 10100 Torino.

AUTISTA O Pensionato o dettaglio Torinese signora 26enne quinto livello pluriennale esperienza ufficio commerciale, gestione ordini, predisposizione contatti umani, cerca proficua similare o segretaria di direzione in Azienda media consistente. Offre valente preparazione, passaggio diretto. Telefonare 801.0824, dopo le 18.

CONTABILE 28enne pluriennale esperienza primarie Banche clienti fornitori lire Milioni cerca seria società per la quale collaborare, passaggio diretto. Telefonare 610.2850

ELETTRICISTA industriale civile vasta esperienza valutazione eventuali proposte lavoro. Tel. 520.5168.

EX carabiniere 38enne pensionato bella presenza patente offresi mezza giornata lavoro di fiducia commissionari o simili Telefonare 385.182.

FATTORINO cerca lavoro patente B custode di Torino. Telefonare 806.0017.

GIOVANE offresi lavagge auto cuoco e tuttofare o qualsiasi lavori. Tel. 839.7031.

IDRAULICO offresi a ditta. Telefonare 442.170

MAGAZZINIERE o fattorino 30enne con patente B offresi passaggio diretto. Telefonare 446.170

MANUTENTORE decoratore 30enne libero subito offresi fabbrica o ente industriale Tel. 204.402

OPERAIO offresi per condominio signorile manio tuttofare massima referenze controllabili in Torino. Scrivere: «Pubblicompass 5387 — 10100 Torino».

OPERAIO elettrom. patente E, cerca, libero subito offresi per qualsiasi zona lavoro. Disponibile trasferirsi. Tel. 964.7529

PENSIONATO offresi mezza giornata. Telefonare 300.974.

PENSIONATO offresi lavori oro e giardinaggio. Telefonare 362.009.

PENSIONATO patente C offresi servizi vari custode pulizie. Tel. 262.0042

RAGAZZO cerca qualsiasi lavoro [illegible] 506.574 dividere di Asti.

RAGAZZO 18enne cerca lavoro come lattoniere offresi per Torino e dintorni. Tel. 557.122 ore 20

TUBISTA saldatore esperto impianti industriali offresi. Tel. 398.774.

ITENNE libero subito, meccanico riparazione [illegible] offresi Tel. 735.0324

VENTICINQUENNE esperienza pluriennale operatrice meccanografica MDS pratica lavori ufficio offresi referenziata scopo miglioramento presso serio diita passaggio diretto. Tel. 447.3611 ore 15/20.

18ENNE diplomato offresi come disegnatore meccanico o qualsiasi altro lavoro. Tel. 640.4729.

18ENNE diplomato cerca impiego Tel. 760.574.

21ENNE referenziata pratica lavori ufficio fatturazione contabilità generale impiegata retribuzioni serio diita passaggio diretto. Tel. 537.891 oppure 537.908.

22ENNE diplomata perito aziendale e corrispondente in lingue estere francese e inglese offresi primo impiego anche part-time Telefonare 264.053.

25ENNE madre lingua francese diplomata stenodattilografa inglese offresi come segretaria contatto contatto clienti turismo radiografia perito commerciale zona Orbassano Beinasco Mirafiori. Tel. 964.4654

26ENNE esperta in contabilità ex clienti lavori cerca impiego zona Torino Nord possibilità passaggio diretto. Tel. 950.3153

tecnici

GEOMETRA esperienza tecnica commerciale disegnativa assuntiva pratica offresi anche Chivasso. Telefonare 933.588.

INGEGNERE [illegible] decennale esperienza manutenzione, revisione ed assistenza veloce ad alta ed a reazione esamineyeliste offerta. Telefonare 011.928.989.

RESPONSABILE di stabilimento grande produzione e organizzazione del lavoro esamina proposte. Tel. 241.198.

8 Rappresentanti

A stipendio fisso centralizzato, concorso spese più premi, assumiamo persone intraprendenti, automunite, da inserire in organizzazione vendite prodotti largo consumo. Zona lavoro Torino, oppure Valle d'Aosta. Scrivere «Publinman 155 — 21100 Varese».

AZIENDA leader nel settore della manicotteria assumerebbe agente di vendita con esperienza pluriennale nel campo della forniture. Scrivere Pubblicompass 7000 - 10100 Torino

CERCASI ditta vendatrice da inserire in moderna organizzazione di vendita riguardante Emiliano. Tel. 268.629 ore ufficio.

CHALETS e bungalows prodotti da primaria industria mondiale. Cercliamo commissionari di vendita a zona. Nord Alp Torino corso d'Azeglio 24. Tel. 650.4813.

CONCESSIONARIA auto estera cerca venditori esterni Emiliano fisso mensile. Tel. 596.896

DESIDERIO collaudare cerca rappresentanza zona Torino inviare telefonare se non introdotto ramo. Tel. 920.4805

INTRODOTTI farmacie generici cercano rappresentanza per il Piemonte Scrivere Publicompass 9140 — 10100 Torino

SOCIETA' articoli termici cerca viaggiatore stipendio provvigioni rimborsi. Scrivere «Publicompass 5392 — 10100 Torino».

SOCIETA' rappresentanze industriali examina proposte mandati per Piemonte anche dopolavoro. Recapiti via Pio 48, tel. 832.996

11 Baby sitter

domande

BABY either offresi per custodia bambini presso Campodoglio - Pavella - Francia. Tel. 780.667.

BAMBOCCINA seria referenziata offresi baby either mese luglio mese famiglia seria signorile. Tel. 0121 - 999.882 ore 14-21

offerte

CERCASI ragazza mezza giornata per custodia bimbo 11 mesi Tel. mattino 411.5013.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SAVEA, corso Francia 353, tel. 713.113. 200 auto occasioni revisionate e garantite, milano illimitato, lunghe valutazioni, consegna in 48 ore. Disponiamo di qualsiasi tipo e marca di vetture usate da L. 500 mila a L. 8 milioni, dalla piccola alla grossa cilindrata, prove su strada e massima serietà. Ricevete in 48 ore viaggi in auto con minimo anticipo. Visitaci (saremo aperto tutto il giorno): Savea, corso Francia 353, telefono 713.113.

A.A.A.A. OCCASIONI [illegible] garantite dall'organizzazione Fiat amica gamma di tutte le marche piccolissimi anticipi permuta. Concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. SELAUTO 300 occasioni sicure garanzie 12 mesi massimo assortimento di tutte le marche, anticipo 500 mila, rateazioni 36 mesi, permuta. Fiat nuova consegna in 48 ore. Selauto corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. GENCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI
Alcuni esempi tra le 116 autovetture con ricondizionamento e preparazione Gencar messe in vendita a prezzi sconvenientissimi: Lancia Beta coupé del 1975, quattro prove a L. 3 milioni 300 mila
PREZZO SCONTATISSIMO
Fiat 128 del 1973, 4 porte, accasionata a L. 1 milione 500 mila
PREZZO SCONTATISSIMO
Opel Manta coupé con pochi km, a L. 1 milione 300 mila
PREZZO SCONTATISSIMO
Ascona 1200 4 porte, colore metallizzato, qualsiasi prova a L. 2 milioni 350 mila
PREZZO SCONTATISSIMO
Citroen Dyane 6 recente con pochissimi km a L. 2 milioni 950 mila. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Pisa 186, tel. 698.1755 aperto sabato tutto il giorno.

ALBERGO 2* categoria cerca per subito cuoco per stagione alberghiera pratico. Telefonare ore pasti 218.40.20.

AUDI 100 GL 5 cilindri 1978 vendesi per inutilizzo, 4 porte, 5 posti, 5 marce, 4 fari, 4 gomme nuove, 4 cerchi in lega, 4 gomme neve, radio, antifurto, 4 vetri elettrici, 4 specchietti elettrici, 4 poggiatesta, 4 cinture di sicurezza, 4 appoggiabraccia, 4 tappetini, 4 portacenere, 4 accendisigari, 4 luci di cortesia, 4 luci di lettura, 4 luci di retromarcia, 4 luci di posizione, 4 luci di stop, 4 luci di emergenza, 4 luci di parcheggio, 4 luci di cruscotto, 4 luci di bagagliaio, 4 luci di vano motore, 4 luci di vano portaoggetti, 4 luci di vano portaoggetti, 4 luci di vano portaoggetti

Si sgretola il fronte delle agitazioni nel trasporto pubblico

Schiarita per treni e traghetti

Dopo gli uomini radar anche il personale di stazione ha revocato gli scioperi in programma dal 7 al 10 luglio - Accordo per i marittimi - Ancora sul piede di guerra piloti (8-9 luglio) e macchinisti (12 luglio)

ROMA — Cadono, uno dietro l'altro, gli scioperi nel settore dei trasporti. Dopo gli uomini-radar, anche il personale di stazione iscritto al sindacato autonomo Fisafs ha revocato le agitazioni in programma dal 7 al 10 luglio e articolate anticipando di tre ore il termine di ciascun turno di lavoro. La Fisafs ha deciso di unificare queste azioni di lotta con lo sciopero di 24 ore dei macchinisti, a partire dalle 21 di domenica 12 luglio. Ma il ministero dei Trasporti ha già avviato contatti per l'apertura delle trattative sul rinnovo del contratto. Sempre ieri i marittimi hanno raggiunto un'ipotesi di accordo e questa estate non dovrebbero esserci problemi per i traghetti. La vertenza in piedi più difficile è quella dei piloti: il sindacato autonomo Anpac minaccia di sconvolgere il traffico aereo nei giorni 8 e 9 luglio con una serie di scioperi a rotazione.

Ferrovieri. La Fisafs rinuncia al lungo rosario di agitazioni promosse dal 7 al 10 luglio e conferma soltanto lo sciopero generale di 24 ore del 12 luglio. La revoca parziale è stata ieri accolta favorevolmente dal ministero dei Trasporti che, in una nota, sottolinea l'esito favorevole dell'iniziativa del ministro Balzamo il quale si è dichiarato pronto a rivedere, in sede di rinnovo contrattuale dei ferrovieri, l'intero problema degli accertamenti professionali, *«tenute presenti le indicazioni prospettate dalla Fisafs stessa»*. Questa disponibilità potrebbe anche portare alla sospensione dello sciopero generale. Balzamo si vedrà con i sindacati fin da lunedì prossimo. In caso di accordo, sarebbe questa la prima estate, dopo tante, senza i disagi provocati da «rotaia selvaggia».

Marittimi. L'intesa per il rinnovo del contratto di lavoro del personale imbarcato sulle navi dell'armamento privato è stata raggiunta tra la federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil e la Confitarma. Si chiude così una vertenza andata avanti per quasi un anno. Analogo accordo è stato sottoscritto con l'armamento pubblico (Eni e Fimmare). Vicino alla firma è anche il sindacato autonomo Federmar-Cisas. L'intesa prevede comunque aumenti medi retributivi di 200 mila mensili per marittimo imbarcato.

Uomini radar. Tenendo fede all'impegno preso l'altro ieri dal ministro Balzamo, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri la nomina degli organi dirigenti della nuova azienda di assistenza al volo. Secondo gli accordi tra il ministro e i sindacati, il consiglio di amministrazione dell'azienda sarà nei prossimi giorni impegnato ad affrontare i problemi inerenti al nuovo assetto retributivo e normativo del personale. Tutte le agitazioni degli uomini radar sono sospese.

Piloti. E' la vertenza più difficile. Le trattative sono interrotte dal gennaio scorso e la distanza tra richiesta e offerta è abissale. I piloti iscritti al sindacato autonomo dell'Anpac hanno proclamato due giorni di scioperi a rotazione per mercoledì 8 e giovedì 9 luglio. A turno, incroceranno le braccia i comandanti dei diversi tipi di vettori (DC9, Fokker, DC 10, Boeing 727 e Jumbo). Questo tipo di agitazione a scacchiera potrebbe rendere difficili i collegamenti interni e internazionali. L'Alitalia sta tentando di mettere a punto un programma operativo.

Lo spiraglio è però offerto dal presidente dell'Anpac, Pellegrino, il quale ha mostrato una certa disponibilità alla riapertura della trattativa. Discretamente, il ministro del Lavoro si è messo in moto per una mediazione. Ce lo ha confermato ieri pomeriggio lo stesso Di Giesi: *«Conto di incontrarmi al più presto con il comandante Pellegrino»*. Ma è ancora presto per dire se a breve si saranno sbocchi positivi. **Emilio Pucci**

Case nuove all'Italia il record per il 1981

ROMA — Nonostante la pesante crisi che attanaglia l'edilizia in Italia, alla fine del 1981 il nostro Paese sarà l'unico in Europa che metterà a segno un incremento del volume totale delle costruzioni.

Secondo le rilevazioni attuate in ciascuna delle principali nazioni dai rispettivi centri studi ed elaborate per l'Italia dal Cresme (Centro ricerche e studi sul mercato edilizio), alla data del 31 dicembre di quest'anno il complesso delle costruzioni residenziali, non residenziali e delle opere pubbliche registrerà un incremento del 3,2% a fronte di un decremento medio del 1% in Europa.

Alla base della produzione italiana, che non verrà ripetuta nel corso del 1982 poiché per il nostro Paese è prevista per il prossimo anno una stagnazione con un incremento del solo 0,1% , c'è il forte aumento che hanno subito e subiranno le opere pubbliche e l'edilizia con intervento pubblico: solo ora infatti si possono contare i primi effetti del piano decennale della casa al quale si sommeranno quelli del piano straordinario per la costruzione di 20.000 alloggi e delle opere pubbliche nelle zone terremotate.

Accordo Enel Regione Calabria

ROMA — Tra Calabria e Enel è stato firmato un protocollo di intesa avente come scopo una più stretta collaborazione Enel-Regione Calabria, nel quadro dei problemi energetici di comune interesse.

Con l'intesa si intende sviluppare una fattiva collaborazione sui seguenti argomenti: organizzare e sviluppare azioni informative e diversificate sugli aspetti fondamentali dei problemi relativi all'energia elettrica, al fine di promuoverne una più diffusa ed approfondita conoscenza tra gli enti locali, le forze sociali e produttive; elaborare indirizzi di programmazione di impianti elettrici adeguati allo sviluppo economico della regione nel quadro del piano regionale di sviluppo.

Concordare proposte sia per la localizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica sia per gli impianti già installati tenendo conto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e di sviluppo delle condizioni socio-economiche.

Unionquadri sollecita riconoscimento

ROMA — Corrado Rosalito e Sergio Biancelli rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Unionquadri hanno chiesto al presidente del consiglio Spadolini di inserire nel piano di governo la rapida approvazione del riconoscimento giuridico dei quadri in discussione al Parlamento. Ciò alla luce — è detto in una nota dell'Unionquadri — anche di un riconoscimento di fatto che si sta sviluppando sul piano sindacale come lo testimonia, nel settore delle aziende pubbliche, il recente progetto varato dall'Enel che prevede un aperto confronto anche con l'Unionquadri.

Si apre la fase decisiva: martedì nuovo incontro tra azienda e Flm

Quanti dei 14 mila eccedenti Fiat andranno nelle «liste di mobilità»?

TORINO — L'incontro tra la Fiat e la Flm per proseguire il negoziato sui 23 mila lavoratori in Cassa integrazione a zero ore è stato spostato da lunedì a martedì. Lo slittamento è dovuto all'esigenza del sindacato di consultare i membri del Coordinamento nazionale del Gruppo Fiat (la riunione è fissata per lunedì a Torino) prima di sedersi al tavolo della trattativa con l'azienda e affrontare una fase che parecchi definiscono decisiva.

L'eccedenza di personale che la Fiat ha indicato e confermato negli incontri dei giorni scorsi è di 14.500 unità. Quale sarà la sorte di questi quattordicimila? Durante le trattative il sindacato aveva sostenuto che, facendo tutte le detrazioni (per prepensionamenti, dimissioni agevolate, eccetera), l'eccedenza si riduceva a poco più di 2 mila persone. L'azienda ha definito *«fantasiosa»* questa cifra e l'ipotesi che gli eccedenti si riducano a 2 mila sembra essere caduta. Altrettanto difficile sembra l'ipotesi peggiore, cioè che debbano essere messi in mobilità esterna tutti i quattordicimila. Sarà bene comunque sottolineare che finora sindacati ed azienda hanno rifiutato di fare dichiarazioni sulla delicata materia.

Scartato il minimo di 2 mila e il massimo di 14 mila, quali strade si potrebbero percorrere? Quanti saranno i lavoratori da collocare in mobilità esterna? Una indicazione è venuta nei giorni scorsi dal Pci che in un volantino ha scritto: *«La mobilità esterna deve essere fatta su un numero di lavoratori che la renda effettivamente possibile: l'Unione Industriale di Torino aveva indicato nel ottobre in 5-6 mila posti di lavoro la possibilità concreta di mobilità»*. Secondo altre indicazioni la mobilità esterna dovrebbe essere di 7-9 mila persone.

Ricordiamo che *«mobilità esterna»* significa essere iscritti in speciali liste di collocamento dalle quali attingono, secondo criteri da stabilire, le imprese che hanno bisogno di personale. I dipendenti in mobilità percepiscono il 90 per cento circa della retribuzione altrimenti in Cassa integrazione. Il posto di lavoro equivalente deve essere nel raggio di 50 chilometri dall'abitazione. I lavoratori in mobilità restano sempre alle dipendenze della Fiat e al termine dei due anni, se non hanno trovato un altro posto, dovrebbero rientrare.

Una parte dei 14.500, dunque, dovrebbe andare in *«mobilità esterna»*. Per i restanti sembra di capire che il sindacato indichi due strade: una parte dovrebbe continuare a rimanere in Cassa integrazione a zero ore (si definiscono *«ibernati»*) e un'altra parte dovrebbe rientrare in fabbrica. Su questa *«quota di rientri al Nord»* il sindacato insiste parecchio e sembra essere il punto più difficile da risolvere. *«Ci devono dare almeno un certo numero di rientri al Nord»* ha affermato nei giorni scorsi uno dei segretari nazionali della Flm.

Sergio Devecchi

L'Italia ha tolto la riserva al piano europeo per la siderurgia

L'accordo comunitario sull'acciaio sblocca i finanziamenti a Finsider

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia ha tolto la sua riserva sull'accordo per la regolamentazione delle quote per la produzione dell'acciaio, per gli aiuti sociali ai lavoratori colpiti dalla ristrutturazione del settore e per il calendario dei sussidi statali alla siderurgia. La strategia a medio termine della Cee per far aumentare i prezzi dell'acciaio per procedere alla ristrutturazione dell'industria è quindi entrata in vigore ieri a mezzogiorno.

Il nostro governo, in una comunicazione a Bruxelles, ha però fatto sapere che continuerà a ritenere legittima la ricapitalizzazione delle aziende con gli aiuti pubblici in quanto saranno considerati come apporti di partecipazione azionaria. Inoltre l'Italia ha chiesto una ripartizione diversa per gli aiuti sociali (che comprenda, cioè, anche la disoccupazione temporanea) e un finanziamento degli stessi tramite il bilancio della Cee mediante interventi ad hoc nazionali.

L'accordo, si ritiene, apre la strada a massicci investimenti statali, che qui chiamano aiuti, alla Finsider e all'Italsider, forse nella misura di 6000 miliardi di lire.

Il limite massimo per l'erogazione di questi aiuti è stato fissato nel 31 dicembre '85, mentre i programmi di ristrutturazione devono essere presentati non oltre il 31 settembre perché la Cee possa pronunciarsi entro il 30 giugno '83. In caso di urgenza la richiesta potrà essere approvata prima, ma i pagamenti non dovranno essere effettuati oltre il 30 giugno '82.

Per i finanziamenti destinati alla ricapitalizzazione o alla gestione delle aziende, il pagamento dovrà essere effettuato non oltre il 31 dicembre 84. L'Italia potrà ottenere qualche proroga ma soltanto se essa sarà giustificata e approvata dal Consiglio dei ministri.

L'accordo prevede la spesa, in quattro anni, di 270 miliardi di lire in aiuti sociali per il prepensionamento o per la disoccupazione. Infine, resta limitata, in seguito al prolungamento dell'articolo 58 del trattato Ceca, la produzione e i laminati mercantili, del tondino, del coils (pari al 62% della produzione siderurgica europea). Altri accordi di limitazione tra i produttori riguardano i larghi piatti, le lamiere pesanti e la bergella.

Renato Proni

Chimica tedesca bassi guadagni previsti per l'81

BONN — Di fronte a crescenti costi dell'energia e delle materie prime e a una forte concorrenza straniera, l'industria chimica della Germania Federale prevede bassi guadagni e ristagno della produzione nel 1981 e non prevede una vera svolta nel prossimo futuro.

Lo ha dichiarato Karl Wamsler, presidente della federazione dell'industria chimica della Germania Federale (Uci).

Presentando un sommario dell'andamento dell'industria nel 1980 e nei primi del 1981, Wamsler ha detto che aumenti del 20-30% nei costi di energia e materie prime nei primi cinque mesi dell'anno in corso hanno sottoposto a severe pressioni gli utili delle compagnie chimiche.

Insieme all'aumento della concorrenza dall'estero, tali fattori hanno peggiorato la profittabilità nei primi cinque mesi del 1981 in confronto all'anno precedente.

Perderemmo 250 miliardi l'anno

Riforma del bilancio Cee un pericolo per l'Italia

BRUXELLES — L'Italia, con il progetto di riforma del bilancio comunitario proposto dalla commissione europea, rischia di perdere in un anno benefici di circa 350 miliardi di lire. Il nostro Paese nel 1982 resterebbe attivo nei confronti del bilancio della Cee di un po' più del doppio del Lussemburgo (400 miliardi di lire) che ha una popolazione di 366 mila abitanti.

La riforma del bilancio comunitario favorisce il Regno Unito che potrebbe ricavarne benefici fino a un massimo di 1750 miliardi di lire.

L'Italia, in sede di commissione europea, non è riuscita ad ottenere di più anche a causa della debole azione del vicepresidente Lorenzo Natali che, secondo gli osservatori italiani e stranieri, avrebbe dovuto convincere il presidente Thorn a fissare cifre e meccanismi precisi per ricompensare il nostro Paese dalla perdita dovuta all'aliquotazione dei conti britannici. Natali, infatti, è responsabile della politica mediterranea, nel cui quadro l'Italia dovrebbe ottenere benefici, soprattutto nel settore agricolo.

La nazione che pagherebbe di più sarebbe la Germania Federale con un esborso nel 1982 di oltre duemila miliardi di lire. L'Irlanda, che ha una popolazione molto più piccola della nostra, guadagnerà quasi quanto l'Italia: 700 miliardi di lire.

r. p.

Dopo l'agitazione di ieri

In settimana scioperi all'Italsider (8 ore)

ROMA — I circa 53 mila lavoratori del Gruppo Italsider hanno aderito massicciamente allo sciopero di quattro ore indetto ieri dal coordinamento sindacale di settore e dalla Federazione lavoratrice metalmeccanici (Flm).

La manifestazione è stata decisa per protestare contro l'interruzione delle trattative con la direzione del gruppo sulla vertenza aziendale. Per questo stesso motivo i sindacati hanno già programmato altre otto ore di astensione dal lavoro da attuarsi in forma articolata nella prossima settimana.

Sul motivo che hanno portato alla rottura il giudizio dei rappresentanti della Flm è stato univoco nell'indicare le responsabilità dei dirigenti aziendali. I quali — ha affermato il segretario nazionale della Flm, Conte — hanno mantenuto *«posizioni inaccettabili, insistendo nel voler ricorrere esclusivamente a tagli nella produzione (Bagnoli e Campi), con conseguenze negative per l'occupazione, e rifiutando di attuare le intenzioni di orario previste dal contratto»*.

Per lunedì 6 luglio è stata convocata a Roma una riunione dell'esecutivo nazionale delle aziende Finsider (circa centomila lavoratori) per esaminare la situazione del settore siderurgico.

Congresso tessili Cisl si conclude domani

ROMA — Sono proseguiti per tutta la giornata i lavori del congresso nazionale della Filta-Cisl a Treviso, con numerosi interventi di delegati, dei segretari regionali e provinciali, del presidente dell'Iras, Alberto Gavioli e del responsabile del coordinamento delle donne Cisl, Luisa Alba. Sono iniziate anche le votazioni sulle mozioni conclusive che rappresentano una interessante novità.

L'assise, infatti, non si chiuderà con un solo documento, ma con 7 mozioni su politiche e strutture contrattuali del sindacato di industria, salario, orario di lavoro, decentramento produttivo, autogestione, donna e lavoro, il settore nel contesto internazionale.

ALISCAFI
S.N.A.V.
ORARIO 1981
Anzio - Ponza

Dal 29 Maggio al 30 Luglio - Martedì escluso

Partenze da Anzio	08,05	11,40*	17,15
Partenze da Ponza	09,40	15,30*	19,00

* Solo Sabato e Domenica

Dal 31 Luglio al 31 Agosto - Martedì escluso

Partenze da Anzio	08,05	11,40	17,15
Partenze da Ponza	09,40	15,30	19,00

Dal 1° Settembre al 14 Settembre - Martedì escluso

Partenze da Anzio	08,05	11,40*	16,30
Partenze da Ponza	09,40	15,09*	18,00

* Solo Sabato e Domenica

DURATA DEL PERCORSO: 70'
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore, anche senza preavviso alcuno.

Lit. 12.000 corsa semplice
Lit. 24.000 andata/ritorno

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS - VIAGGI E TURISMO s.r.l.
Porto Innocenziano, 18 00042 ANZIO - ITALY
Anzio Tel.: 06/984.50.85 - 984.83.20
Tx.: 613066
Ponza Tel.: 0771/80015

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 518/81 R.E.S.
n° 10289/79 R.G.

In data 8.4.1981 il pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BISTO Mariano, nato a Larino il 3.8.1939, domiciliato in Grugliasco in corso Allamano n° 75, per avere in Torino l'8.2.1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via Benevagienna n° 16.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

- Torino, li 28 giugno 1981

Il Direttore di Sezione
Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 812/81 R.E.S.
n° 60476/78 R.G.

In data 27.6.1980 il pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

AGERAME Michele, nato ad Albano di Lucania il 12.10.1946, domiciliato in Torino in via delle Pervinche n° 61/B, per avere in Torino il 22.9.1978, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» nella casa da gioco clandestina sita in via S. Ottavio n° 31.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento, ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

- Torino, li 28 giugno 1981.

Il Direttore di Sezione
Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 813/81 R.E.S.
n° [illegible] R.G.

In data 22.5.1980 il pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

GIANNATIEMPO Renzo, nato a Montecorvino, Rovella, il 21.4.1924, domiciliato in Torino in via Cigna n° 44, per avere in Torino il 29.3.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» in una casa da giuoco.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

- Torino, li 28 giugno 1981.

Il Direttore di Sezione
Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO
Ufficio Esecuzione Penale
N. 817/81 R.E.S.
N. 411833 C.P.

In data 24-6-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

SALOMONE Giuseppe, nato a Bari l'11-2-1940, domiciliato in Torino, via Romolo Gessi n. 15

IMPUTATO

a) del reato p.e.p. dall'art. 720 c.p. per aver partecipato al giuoco d'azzardo della roulette, tenuto nella casa da giuoco clandestina, sita in Torino, via Rubiana n. 33, Ang.lo in Torino il 19-12-1979;
b) dello stesso reato di cui al capo a), commesso in data 2-1-1980.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 26 giugno 1981

Il Direttore di Sezione
(G. Giocoli)

Società costruzione impianti industriali (sede cintura di Torino)

cerca

PARTECIPAZIONE SOCIETARIA

con attività personale amministrativa o commerciale.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 313 — 10100 TORINO**

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di attività fallimentari all'incanto.

Il giorno 15 luglio 1981 alle ore 12 si procederà alla vendita delle seguenti attività di pertinenza del fallimento «Paretti e C. Manifatture»:

in Comune di Borgomanero via Arona 14, complesso aziendale per la tessitura ed il confezionamento di capi di maglieria, costituito da fabbricati civili e industriali e aree di pertinenza, occupanti complessivamente mq 6000 circa e macchinari, attrezzature, automezzi ed arredi.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base determinato con perizia L. 822.260.000;
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione a spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del 15-7-1981, L. 154.000.000;
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore, Dr. Renzo Colombo, c.so della Vittoria 2/A - Novara, telef. (0321) 33.021.

Novara, 26-6-1981

IL CANCELLIERE
Dutanel

REGIONE LIGURIA
Unità sanitaria locale n° 2 Sanremese

Si rende noto che la Regione Liguria ha indetto avviso pubblico per la temporanea copertura di

N° 4 POSTI DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA

(scadenza termine presentazione domande **ore 12 del 11/7/1981**).

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate alla **Regione Liguria - Settore Medicina di base, via Fieschi n° 15 - Genova.**

Per informazioni rivolgersi al **Servizio Personale U.S.L. n° 2, via G. Borea 40 - Sanremo, tel. 0184 79.921**

Il Presidente del Comitato di Gestione
Leo Pippione

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 815/81 R.E.S.
n° 8796/79 R.G.

In data 20.6.1980 il pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

PETRUSO Salvatore, nato a Balestrate il 31.1.1921, domiciliato in Torino in corso S. Maurizio n° 20 bis, per avere in Torino il 17.1.1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via S. Ottavio n° 31, organizzata da Martinengo Mario.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

- Torino, li 26 giugno 1981.

Il Direttore di Sezione
Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 818/81 R.E.S.
n° 25082/80 R.G.

In data 21.5.1980 il pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

POLASTRO Agostino, nato a Montezu Roero il 17.1.1944, residente in Torino in via Locana n° 22, per avere in Torino il 29.3.1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» in una casa da giuoco.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

- Torino, li 26 giugno 1981.

Il Direttore di Sezione
Giuseppe Giocoli

BNI

Beni Immobili Italia
Società per Azioni Costruzioni e Industria Edilizia

sede Milano via Turati 25
capitale sociale L. 27.188.805.200

Trib. Milano 37294 Reg. Soc.
cciaa Milano 259437

In conformità alle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 22 maggio 1981, ottenute le prescritte autorizzazioni ed omologazioni di legge, viene data esecuzione, con le modalità e nei termini sottoindicati, alle seguenti operazioni:

1. Aumento del capitale sociale per l'importo di L. 2.708.000.000 mediante emissione di n. 13.540.000 azioni (n. 10.430.000 azioni ordinarie e n. 3.110.000 azioni di risparmio, godimento 1-1-1981) da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 10 possedute della rispettiva categoria con pagamento di L. 10 di rimborso spese.

   Le operazioni avranno esecuzione dal 6 luglio 1981 al 30 settembre 1981 presso le Casse incaricate indicate in calce, mediante presentazione dei titoli azionari e contro stacco della cedola n. 9.

   Successivamente le operazioni potranno essere eseguite presso la Cassa sociale in Milano, via Turati, 25.

2. Aumento del capitale sociale per L. 492.000.000 – per una emissione di n. 2.460.000 azioni ordinarie da emettere e da assegnare, con versamento di L. 10 per rimborso spese, ai portatori delle obbligazioni convertibili BNI 12% 1980/1985, in relazione all'esercizio del diritto loro riservato – con contestuale uso di una riserva indisponibile al servizio della conversione da prelevarsi per un importo corrispondente dalla riserva sovrapprezzo azioni e da iscriversi in bilancio sotto la voce «Fondo conversione obbligazioni convertibili BNI 12% 1980/1985» e conseguente modifica dell'art. 6 del Regolamento del prestito obbligazionario convertibile BNI 12% 1980/1985 come di seguito precisato:

   «Art. 6 – Facoltà di conversione in azioni ordinarie.

   All'atto del rimborso alla scadenza del prestito o all'atto del rimborso anticipato – totale o parziale – i portatori delle obbligazioni hanno la facoltà di chiedere la conversione in azioni ordinarie BNI, aventi godimento da tale data, in ragione di L. 4.000 di capitale obbligazionario rimborsabile contro 11 azioni ordinarie del valore nominale di L. 200 cadauna. Le richieste di conversione, redatte su appositi moduli ed accompagnate dai titoli obbligazionari, dovranno essere presentate dagli interessati nel mese antecedente la data stabilita per il rimborso».

Casse incaricate:

CASSA SOCIALE: MILANO VIA TURATI 25 – BANCA COMMERCIALE ITALIANA – CREDITO ITALIANO – BANCO DI ROMA – BANCA NAZIONALE DEL LAVORO – BANCO DI NAPOLI – MONTE DEI PASCHI DI SIENA – ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO – BANCA AGRICOLA MILANESE – BANCA BELINZAGHI – BANCA CATTOLICA DEL VENETO – BANCA C. STEINHAUSLIN & C. – BANCA D'AMERICA E D'ITALIA – BANCA MERCANTILE – BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA – BANCA POPOLARE DI ABBIATEGRASSO – BANCA POPOLARE DI LODI – BANCA POPOLARE DI NOVARA – BANCA POPOLARE DI SONDRIO – BANCA PROVINCIALE LOMBARDA – BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA – BANCA SUBALPINA – BANCA TOSCANA – BANCO AMBROSIANO – BANCO LARIANO – BANCO DI SANTO SPIRITO – BANQUE DE L'INDOCHINE ET DE SUEZ-ITALIA – CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE – CREDITO COMMERCIALE – CREDITO LOMBARDO – CREDITO VARESINO – ISTITUTO BANCARIO ITALIANO – INVEST

* * *

Analogo avviso viene pubblicato nell'edizione nazionale del Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata n. 153 del 3 luglio 1981.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 102.000.000.000 VERSATO - RISERVA L. 67.000.000.000
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 12704, VOL. N. 1746, FASC. N. 237

Emissione di Lire 50 miliardi di obbligazioni «MEDIOBANCA 13% 1981-1991 serie speciale BENI IMMOBILI ITALIA» convertibili in azioni BENI IMMOBILI ITALIA S.p.A. offerte in opzione agli azionisti della BENI IMMOBILI ITALIA ed ai portatori di obbligazioni convertibili «BENI IMMOBILI ITALIA 12% 1980-1985»

In esecuzione parziale della delibera presa dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 28 ottobre 1980, il Comitato esecutivo di Mediobanca, nella riunione del 30 marzo 1981, ha deciso di procedere all'emissione di una nuova serie speciale di obbligazioni convertibili in azioni Beni Immobili Italia, di nominali Lire 50 miliardi, denominata «MEDIOBANCA 13% 1981-1991 serie speciale BENI IMMOBILI ITALIA», avente le caratteristiche sottoindicate.

Le obbligazioni, del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna, vengono offerte in opzione agli azionisti della BENI IMMOBILI ITALIA e ai portatori delle obbligazioni convertibili «BENI IMMOBILI ITALIA 12% 1980-1985», in ragione di 10 nuove obbligazioni per ogni gruppo di 32 azioni od obbligazioni convertibili BENI IMMOBILI ITALIA possedute, escluse le azioni provenienti dall'aumento di capitale gratuito della Beni Immobili Italia S.p.A. in corso di assegnazione dal 6 luglio 1981.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo

dal 6 luglio al 4 agosto 1981

mediante presentazione delle domande di sottoscrizione, redatte sugli appositi moduli, presso la Sede della Beni Immobili Italia S.p.A. o presso le stesse Casse incaricate delle operazioni relative all'assegnazione gratuita di azioni Beni Immobili Italia, allegando la cedola n. 10 staccata dai certificati rappresentanti azioni Beni Immobili Italia ordinarie o di risparmio od il tagliando «A» staccato dai certificati obbligazionari «Beni Immobili Italia 12% 1980-1985».

Il pagamento delle nuove obbligazioni sottoscritte, in ragione di Lire 1.000 per ogni obbligazione, dovrà essere effettuato il 6 agosto 1981.

I diritti di opzione che non fossero stati esercitati entro il suddetto termine del 4 agosto 1981 saranno offerti in borsa dalla Beni Immobili Italia S.p.A., a norma dell'art. 2441, 3° comma, del Codice Civile.

CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Valore nominale unitario: Lire 1.000.

Tagli dei titoli: da 10, 50, 100, 200 e 1.000 obbligazioni.

Interesse nominale annuo: 13%, pagabile in rate semestrali posticipate uguali, salvo la prima cedola, scadenti il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno.

Prima cedola: pagabile il 1° gennaio 1982, è fissata in Lire 52 per ogni obbligazione e rappresenta interessi al 13% annuo a decorrere dal 7 agosto 1981.

Convertibilità in azioni BENI IMMOBILI ITALIA: le obbligazioni potranno essere convertite al 1° gennaio di ciascuno degli anni dal 1982 al 1986 inclusi, nel rapporto di 15 azioni di risparmio Beni Immobili Italia, da nominali Lire 200 l'una tramutabili in azioni ordinarie, per ogni 10 obbligazioni da Lire 1.000 nominali (salvo modifica di tale rapporto secondo quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento del prestito).

A tal fine, l'Assemblea straordinaria della Beni Immobili Italia S.p.A. ha deliberato in data 22 maggio 1981 l'aumento del capitale sociale per un importo massimo di Lire 15 miliardi, mediante emissione di massime n. 75 milioni di azioni di risparmio da nominali Lire 200 l'una, tramutabili alla pari in azioni ordinarie.

Le azioni di risparmio Beni Immobili Italia S.p.A. oltre alle altre caratteristiche di legge avranno un dividendo complessivo maggiorato, rispetto alle azioni ordinarie, nella misura del 3% del loro valore nominale e potranno essere tramutate dal 1° al 31 marzo degli anni dal 1982 al 1986, su richiesta del portatore, in azioni ordinarie aventi godimento dal 1° gennaio dell'anno in cui avviene il tramutamento.

Ammortamento: le obbligazioni rimaste in circolazione alla data del 1° gennaio 1986, saranno ammortate in cinque quote annuali costanti di capitale, mediante il rimborso, alla pari e senza deduzione di spese, ad ogni 1° luglio degli anni dal 1987 al 1991 inclusi, di un quinto delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo.

Rimborso e conversione anticipati: MEDIOBANCA si riserva la facoltà di rimborsare tutte o parte delle obbligazioni a partire dal 1° gennaio 1985; anche per le obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato, qualora questo avvenga prima del 1° gennaio 1986, i portatori potranno esercitare la facoltà di conversione in azioni Beni Immobili Italia S.p.A.

Regime fiscale: ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 31 ottobre 1980, n. 693, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 1980, n. 891, sugli interessi, premi ed altri frutti corrisposti ai possessori delle obbligazioni non si applica la ritenuta prevista nel primo comma dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, numero 600, e successive modificazioni. Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi nei confronti dei percipienti. MEDIOBANCA assume l'impegno di non detrarre imposte o tasse future che per legge non debbano gravare sui portatori delle obbligazioni.

Quotazione: sarà richiesta la quotazione delle obbligazioni costituenti il prestito alle Borse valori di Milano, Roma, Torino e Genova.

* * *

Analogo avviso viene pubblicato nell'edizione nazionale del Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata n. 153 del 3 luglio 1981.

Le cilindrate diminuiscono, si risparmia su consumi e manutenzione

Auto più «piccole» per i tedeschi

L'automobile, come simbolo di prestigio, è andata in disuso anche in Germania - Unica eccezione la Mercedes, vettura di elevato costo e alti consumi - Pur nella crisi di tutte le Case è l'unica ad aumentare le vendite

BONN — La vecchia regola «*mostrami la tua auto e ti dirò chi sei*» sta andando in disuso in Germania. Il Paese che con 370 vetture ogni mille abitanti è terzo al mondo (dopo Stati Uniti con 533 e Canada con 428) per densità automobilistica, ma ancora lontano dalla saturazione. Per quasi trent'anni, salvo che nel 1974 (dopo la prima crisi del petrolio) ogni cambiamento, ogni acquisto di una macchina nuova (o anche usata) significava il passaggio a una categoria superiore, più cilindrata, più potenza.

Ora, a partire dal 1980, gli acquirenti di automobili nuove hanno cominciato a preferire modelli più piccoli. La cilindrata media è passata da 1609 del 1979 a 1463 l'anno scorso; calcoli approssimativi attuali indicano che si andrà a fine anno sotto i 1600 centimetri cubici e che si potrebbe tornare entro la fine del 1983 al livello del 1420 cc del 1970.

La tecnica però è progredita in questi anni e pertanto, benché la potenza media sia passata da 63 cavalli del 1970 a 80 cavalli nel 1979 e a 83 l'anno scorso, i consumi sono rimasti quelli di dieci anni prima, 10,3 litri per vettura ogni 100 chilometri. «*I cavalli di oggi bevono meno dei loro genitori*» dice un tecnico. L'automobilista parsimonioso, colpito nel portafogli da ripetuti aumenti del prezzo del carburante, contribuisce dal canto suo a ridurre i consumi, viaggiando di meno (13.714 chilometri in media l'anno scorso, contro 12.938 nel 1979).

Si risparmia anche sull'automobile, da sempre definita in Germania la «*creatura prediletta*» dei tedeschi. Fino a qualche anno fa molti stranieri rimanevano sbalorditi quando il sabato mattina milioni di automobilisti tedeschi si dedicavano alla cura della loro creatura. La lustravano come una puledra, la vezzeggiavano, la battezzavano con un nome di donna, come fanno i pescatori del Mediterraneo con la loro barca. Ora, dopo due «choc» del petrolio, il rapporto uomo-macchina è mutato. «*Molti automobilisti* — osserva con preoccupazione la rivista "Aktuell" della «Deutsche automobilistica tedesca» di Stoccarda — *si tengono l'immaccatura o il graffio sulla carrozzeria e tuccassano in contanti i soldi dall'assicurazione senza far fare la riparazione in un'officina specializzata. I motivi sono due: l'alto prezzo del carburante e il diminuito ruolo della macchina come simbolo sociale*».

Fanno eccezione, nel quadro piuttosto oscuro del mercato e del parco automobilistico tedesco 1981, gli acquirenti e gli utenti delle automobili «Mercedes». La Casa di Stoccarda è l'unica delle grandi fabbriche tedesche che in questi tempi di crisi, mentre tutti lamentano forti perdite, registri un aumento delle vendite e del fatturato, benché le sue vetture siano proprio quelle che costano e consumano molto.

Durante il 1980 — ha detto il presidente della società, Gerhard Prinz — il fatturato è aumentato di 3,7 miliardi di marchi (circa 1800 miliardi di lire), cioè del 13,5 per cento e ha superato la cifra primato di 31 miliardi di marchi oltre 15 mila miliardi di lire. Le prospettive per il 1981 sono discrete (ottime se paragonate a quelle delle concorrenze). E' previsto un aumento della produzione, mentre gli altri hanno tutti delle perdite.

«*Non è vero* — dice Gerhard Prinz — *che esista una crisi della cosiddetta grande vettura*». Ma un esperto del mercato (che vuole assolutamente mantenere l'incognito) dice che «*Non è tutto oro ciò che luccica, anche per la Mercedes stanno per finire gli anni delle vacche grasse*». Le cifre, secondo l'esperto, sono fallaci, le vetture che vengono vendute ora sono quelle che furono prenotate due anni fa, quando la fabbrica di Stoccarda «aveva tempi di attesa artificiali di 24 e più mesi per tenere alti i prezzi e il prestigio». Ora, in attesa che venga presentata la «piccola Mercedes» da 1,8 litri (verso la fine del 1982), il 78 per cento degli acquirenti delle vetture che si fregiano con la stella a tre punte è formato da aziende e da ministeri, da uffici pubblici e privati «che non badano a spese, tanto non pagano di tasca loro».

«*No* — prosegue l'esperto — *il mercato della "Mercedes" non è indicativo della Germania, neppure per quel che riguarda il 23 per cento di acquirenti privati. Si tratta di gente che detrae la macchina dalle imposte ogni cinque anni, di gente che ha il conto in banca che rende l'11 per cento (il doppio del tasso di inflazione) e che pertanto diventa sempre più ricca. Gli altri, la «vera Germania», quella che compera a rate e che deve pagare tassi di interesse del 13,75 per cento, diventa sempre più povera*».

Ed invita a studiare le cifre delle immatricolazioni delle vetture più vendute: sono in forte diminuzione (tra il 15 e il 21 per cento) quelle delle macchine "lusso", tra i 1500 e i 2500 cc, sono in forte aumento (del 30 per cento) quelle di cilindrata inferiore alla media (tra i 1200 e i 1499 cc), che tutt'insieme corpono il 75 per cento del mercato. L'automobilista tedesco insomma ha cominciato a ridurre le spese.

Tito Sansa

La Pozzi-Ginori riduce e reintegra il capitale

MILANO — L'assemblea degli azionisti della «Pozzi - Richard Ginori» (il cui capitale è detenuto per il 50,04% dalla Sai e per il 31% da una fiduciaria della Liquigas) ha approvato ieri il bilancio al 31-12-80, chiuso con una perdita di 156,2 milioni che, sommata alla perdita di 21.864 milioni rilevata al 31-12-79, determina la perdita complessiva di 22.020 milioni.

Quest'ultima verrà ripianata per 436,5 milioni mediante l'utilizzo parziale della riserva «Contributi Cassa Mezzogiorno» e per il residuo di 21.585 milioni mediante la riduzione del capitale sociale da 40.000 a 18.415 milioni, con la conseguente riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie da 250 a 62,50 lire.

Successivamente si procederà al raggruppamento delle azioni ordinarie mediante sostituzione di 4 azioni da 62,50 lire nominali con una da 250. Di riflesso a quest'ultima operazione si creerà uno squilibrio tra azioni ordinarie e di risparmio e pertanto, per ristabilire il rapporto fra i due tipi di azioni, verrà attuato, sempre secondo la delibera assembleare, un aumento del capitale da 18.415 a 23.440 milioni mediante emissione alla pari di azioni ordinarie da 250 lire di competenza esclusiva dei portatori di azioni ordinarie.

Lo stesso capitale verrà infine ulteriormente aumentato da 23.440 a 28.422 milioni mediante emissione alla pari di 12 milioni 280 mila 950 azioni ordinarie e di 11 milioni 568 mila 800 azioni di risparmio, tutte da nominali 250 lire.

Eseguite le operazioni sopracitate il capitale della «Pozzi-Ginori» sarà costituito da 57 milioni 140 mila 950 azioni ordinarie (per un totale di 14.285 milioni) e da 56 milioni 848 mila 800 azioni di risparmio (14.137 milioni).

Meno auto prodotte in Francia

PARIGI — Anche maggio è stato un mese mediocre per l'industria francese dell'auto. Secondo gli ultimi dati pubblicati ieri dall'associazione dei costruttori la situazione è contrassegnata da questi fattori: produzione di 269 mila vetture (con una caduta del 9% rispetto al maggio '80), cadenza giornaliera di 11.000 vetture (in diminuzione del 15,9%), esportazioni 315 mila auto (in ribasso di oltre il 5% sull'anno precedente). Ma c'è anche un dato positivo, che potrebbe rappresentare un «segnale» di inversione di tendenza: le immatricolazioni (175 mila) sono in aumento considerevole, del 19% circa.

Collegando tutti questi elementi, l'associazione degli industriali dell'auto conclude la sua nota mensile su un tono di cauta speranza: «Sembra che la situazione abbia cessato di deteriorarsi. E' quindi possibile una ripresa a condizione che misure inopportune non intralcino le necessità di rinnovo della clientela». I timori dei costruttori sono causati dal pericolo di un nuovo rincaro della benzina (tra fine luglio e inizio agosto) e dal costo del denaro. Questi due fattori rischiano di controbilanciare l'effetto positivo del previsto aumento del potere d'acquisto delle famiglie in virtù degli aumenti salariali.

p. pat.

Mentre tutto tace sul fronte delle trattative con la Fiat

Meno vendite all'Alfa Romeo

MILANO — *La consegna dei vertici Alfa Romeo sui possibili accordi con la Fiat è quella del massimo riserbo come lo è per la Casa torinese. Si ammette che colloqui ci sono e sono in corso da ormai un anno, da quando cioè furono avviati i primi contatti per studiare iniziative comuni, ma non c'è ancora nulla di preciso e di definitivo. L'obiettivo è definire cosa si può fare insieme, senza ledere l'autonomia e la totale indipendenza fra le due Case.*

Sembra comunque logico pensare, anche per quanto detto giovedì in assemblea da Agnelli, che i motivi di fondo di queste trattative sono da ricercarsi nell'esigenza di abbassare in futuro i costi, consentendo alle aziende italiane di difendersi meglio da una concorrenza sempre più aggressiva.

Dopo un avvio dell'anno in corso con una domanda interna ancora sostenuta, che riusciva a compensare almeno in parte le difficoltà sui principali mercati di esportazione, da maggio le vendite anche sul mercato italiano hanno cominciato a ristagnare, minacciando di ridurre sensibilmente la produzione sia rispetto all'anno scorso, sia alle previsioni aziendali che scontavano già un trend discendente.

Nel 1980 le vendite del gruppo Alfa sono state in circa 210 mila unità di cui 120 mila sul mercato italiano (+5 per cento) e 90 mila all'export. Considerando un ulteriore calo del 10 per cento sui mercati esteri e una contrazione del 15 per cento su quello interno rispetto agli alti livelli dell'anno scorso, la minor produzione di quest'anno dovrebbe portare il volume complessivo delle vendite attorno a 190 mila unità.

La contrazione nelle vendite è già stata in parte scontata dall'azienda che ha applicato, a partire dall'autunno scorso, la cassa integrazione che oggi interessa oltre 3000 dipendenti di cui 500 a zero ore. Un programma drastico che, se da un lato consente di non gonfiare le scorte da finanziare con debiti che poi graverebbero sulla gestione, dall'altro ostacola l'applicazione della nuova organizzazione del lavoro e dell'accordo con il sindacato per incrementare la produttività.

Nonostante il ricorso alla cassa integrazione e il nuovo accordo per la produttività le crisi di mercato produrrà con ogni probabilità nel bilancio del gruppo automobilistico un risultato peggiore di quello dell'anno scorso quando i conti si chiusero con un passivo di 74 miliardi interamente dovuti però all'Alfasud (— 75 miliardi).

Quest'anno le previsioni formulate all'interno stesso dell'azienda sono di un ritorno ai conti in rosso anche all'Alfasud che l'anno scorso aveva registrato un risultato decisamente positivo con un miglioramento di 16 miliardi che aveva consentito un utile, sia pure modesto.

m. bo.

Da oggi potete telefonare direttamente in Canada. Il prefisso è 001.

Da oggi la teleselezione vi avvicina al Canada. Infatti se abitate nei distretti di Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Pisa, Roma, Torino, Venezia e Verona, potrete telefonare direttamente in Canada (oltre che negli Stati Uniti) formando il prefisso 001, il numero indicativo interurbano canadese* e il numero dell'utente.
Un nuovo e completo servizio che l'Italcable, in collaborazione con l'ASST e la SIP, sta attivando al sistema di chiamate intercontinentali attraverso il 170 e che gradualmente verrà attivato su tutto il territorio nazionale e per oltre 30 paesi extraeuropei.
Così in pochi secondi, con un risparmio notevole di tempo e di denaro, potrete avere sempre il mondo in linea diretta.

* PRINCIPALI INDICATIVI INTERURBANI CANADESI

MONTREAL	514
BATHURST	506
BRAMPTON	416
BRANTFORD	519
CALGARY	403
CHARLOTTETOWN	902
CHICOUTIMI	418
EDMONTON	403
EDMUNSTON	506
FORT NELSON	604
FREDERICTON	506
GRANBY	514
GRAND FALLS	709
GUELPH	519
HALIFAX	902
HAMILTON	416
HUNTSVILLE	705
JOLIETTE	514
KAMLOOPS	604
KINGSTON	613
KITCHENER	519
LONDON	519
MEDICINE HAT	403
MONT LAURIER	819
MOOSE JAW	306
NANAIMO	604
NELSON	604
NIAGARA FALLS	416
NORTH BATTLEFORD	306
NORTH BAY	705
OSHAWA	416
OTTAWA	613
PEMBROKE	613
PETERBOROUGH	705
PRINCE ALBERT	306
PRINCE GEORGE	604
QUEBEC CITY	418
REGINA	306
RIMOUSKI	418
RIVIERE DU LOUP	418
ST. CATHARINES	416
ST. HYACINTHE	514
ST. JEAN	514
ST. JOHN	506
ST. JOHN'S	709
SARNIA	519
SASKATOON	306
SAULT S.TE MARIE	705
SHERBROOKE	819
SUDBURY	705
SWIFT CURRENT	306
SYDNEY	902
THOMPSON	204
THUNDER BAY	807
TIMMINS	705
TORONTO	416
TROIS RIVIERES	819
TRURO	902
VANCOUVER	604
VICTORIA	604
WELLAND	416
WINDSOR	519
WINNIPEG	204
WHITE HORSE	403
WOODSTOCK	506
YARMOUTH	902

PROVINCE AVENTI INDICATIVI INTERURBANI UNICI

ALBERTA	403
BRITISH COLUMBIA	604
MANITOBA	204
NEW BRUNSWICK	506
NEWFOUNDLAND	709
NORTHWEST TERRIT.	403
NOVA SCOTIA	902
PRINCE EDWARD IS.	902
SASKATCHEWAN	306
YUKON	403

italcable
telecomunicazioni intercontinentali

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

Piedi pesanti? Stanchi? Secchi? Sudati? Corri se puoi, in farmacia.

AKILEINE
il benessere ai tuoi piedi

Sono la «Montefluos», la «Ausind» e la «Ausidet»

Tre nuove società Montedison per produzioni di chimica fine

Il fatturato complessivo sarà di 500 miliardi, i dipendenti 4500

MILANO — La Montedison ha costituito tre nuove società nelle quali sono state concentrate tutte le produzioni di «punta» della chimica fine, il settore sul quale il gruppo punta gran parte della sua strategia di sviluppo. Le tre società — diventate operative da mercoledì scorso — sono la Montefluos, l'Ausind e l'Ausidet, ciascuna con un capitale sociale di 1,5 miliardi. Insieme avranno un fatturato annuo di quasi 500 miliardi e occupano 4500 dipendenti. Sono nate dallo scorporo delle principali attività produttive della Ausimont, la vecchia Divisione prodotti per l'industria della Montedison.

L'Ausimont — come spiega l'amministratore delegato del gruppo, Filippo Lombardo — manterrà tutte le sue attuali partecipazioni azionarie, la proprietà degli undici impianti sui quali si articolerà la produzione delle tre nuove società e ne coordinerà la strategia e la ricerca.

La maggiore delle tre è la Montefluos, presieduta da Giorgio Pisani e il cui fatturato, nel luglio dell'anno prossimo, sarà di 230-240 miliardi di lire. La produzione degli stabilimenti di Bussi (Pescara), Spinetta Marengo (Alessandria), Porto Marghera (Venezia) e Milano-Linate, che sono stati raggruppati con i loro 2000 dipendenti, produrranno quelli che la Montedison e la Ausimont considerano il vero «fiore all'occhiello» della loro attività: i prodotti fluorurati e osigenati.

La Ausind (presidente Lido Romano e amministratore delegato Sergio Grioni) è la più piccola delle tre nuove società: il suo fatturato annuo sarà infatti di 80 miliardi di lire e il personale alle sue dipendenze è di 600 unità.

Mentre la Montefluos si occuperà di prodotti che Lombardo definisce «maturi» e che, cioè, hanno già conquistato un loro spazio importante sui mercati internazionali, i quattro stabilimenti della Ausind (Novara, Fombio, Livorno e Milano-Linate) produrranno composti chimici più recenti, che richiedono ancora un notevole sforzo di marketing. Tra questi, vi sono i catalizzatori impiegati nelle reazioni chimiche che sono alla base delle produzioni di molte industrie, i prodotti per il trattamento delle acque e alcuni prodotti impiegati dalle industrie cartarie e tessili.

Ausidet (circa mille dipendenti) opera nel settore dei prodotti per detersivi. Presidente è stato nominato Carlo Carenzio mentre Carlo Beninconi è l'amministratore delegato. Gli stabilimenti di Crotone (Catanzaro), di Porto Marghera e di Mantova della nuova società avranno un fatturato annuo di 170 miliardi di lire. Sarà soprattutto la Ausidet — che ha per concorrenti, contrariamente alle altre due società, la Sir e la Liquichimica — a dover portare avanti il «dialogo» con il «polo pubblico» della chimica (e cioè l'Eni) che è alla base della pace chimica firmata in occasione dell'accordo sulla riprivatizzazione della Montedison.

Le nuove controllate Ausimont

Montefluos: stabilimenti a Bussi (Pescara), Spinetta Marengo (Alessandria), Porto Marghera (Venezia) e Milano Linate, dipendenti 2000.
Ausind: stabilimenti a Novara, Fombio, Livorno e Milano Linate, 600 dipendenti.
Ausidet: stabilimenti a Crotone (Catanzaro), Porto Marghera e Mantova, mille dipendenti.

Vertenza Snia accordo fatto

ROMA — Trattativa fra la Fulta (Federazione unitaria dei lavoratori tessili) e la Snia si è conclusa con una ipotesi di accordo. L'accordo prevede fra l'altro l'impegno della Snia a mantenere una sostanziale presenza nel tessile ricapitalizzando le società scorporate, la definizione delle linee strategiche operative per i vari settori di attività (filatura colonnera, filatura di tipo laniero, tessuturizi, tessuti non tessuti, diversi). Sono pure stati ratificati l'accordo specifico sullo stabilimento di Salerno raggiunto in sede di ministero del Bilancio e l'impegno della Snia a entrare in partecipazione azionaria nella società costituita dalla Gepi per l'assunzione dei lavoratori esuberanti della filati industriali di Villa Cidro (Cagliari).

Per la Zanussi oltre 7 miliardi di utili nell'80

TRIESTE — L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della «Industrie Zanussi S.p.a.», tenutasi a Pordenone, ha approvato la relazione ed il bilancio per l'esercizio 1980.

La «Industrie Zanussi S.p.a.» ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 1980 con un utile netto di 7 miliardi 209 milioni 669 mila 193 lire. Accogliendo la proposta del consiglio di amministrazione l'assemblea ha deciso la destinazione dell'utile nel seguente modo: alla riserva legale il 5% per 360 milioni e 500 mila lire; al consiglio di amministrazione per lire 80 milioni; agli azionisti un dividendo in ragione di 50 lire per azione.

Società Interporto Bologna S.p.A.
Via Indipendenza n. 2 - 40121 Bologna
Capitale sociale L. 2.750.000.000 interamente versato

AVVISO DI GARA

La Società Interporto Bologna S.p.A. indirà quanto prima una gara a

Licitazione privata

da effettuarsi col sistema del maggior ribasso per l'appalto dei seguenti lavori: lavori di terra con eventuali opere murarie ed in cemento armato di tipo corrente; lavori di demolizione e sterri; lavori stradali.

L'area che accoglierà tali opere trovasi in comune di Bentivoglio e in parte in comune di San Giorgio di Piano (Bologna).

L'importo presunto a base d'asta è di L. 1,5 miliardi.

Le imprese interessate, ivi comprese le imprese riunite, possono richiedere di essere invitate alla gara, con domanda indirizzata a questa società.

Tali imprese dovranno allegare il certificato di iscrizione all'A.N.C. per almeno una delle categorie 1ª e 7ª rispettivamente per importi della classe 8.

Per le imprese riunite, il certificato dovrà indicare l'iscrizione, singolarmente, per la classe 8 ed almeno una delle categorie 1ª e 7ª.

La somma degli importi, per i quali le imprese riunite sono iscritte all'Albo, deve essere non inferiore a 1,5 miliardi.

Le domande di invito dovono pervenire a questa società entro le ore 12,00 del giorno 23 luglio 1981.

La richiesta di invito non vincola la Società appaltante.

Bologna, 2 luglio 1981.

p. la Società Interporto Bologna S.p.A.
IL PRESIDENTE
(Francesco Pisano)

gabetti
60 filiali in Italia
DIVISIONE FINANZIARIA

MUTUO CASA

Anche se compari la tua casa direttamente e non tramite la Gabetti, non ritardare il momento dell'acquisto!

Puoi risolvere ugualmente il tuo problema finanziario con il mutuo Gabetti

- tempi bravi per l'esame della richiesta
- condizioni competitive

gruppo gabetti

btp buoni del tesoro poliennali **18** per cento

scadenza 1° luglio 1983 — cedola semestrale

rendimento effettivo
20,18 per cento
prezzo di emissione
98
per ogni 100 lire di capitale nominale
godimento 1° luglio 1981

esenti da ogni imposta presente e futura

Le sottoscrizioni possono essere eseguite, al cennato prezzo di L. 98%, più rateo d'interesse, presso le Filiali della Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito. I buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi. Le cedole di tali buoni sono accettate in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la scadenza di esse.

offerti al pubblico dal 1° al 15 luglio

Le [illegible]ne emanate dalla Consob per le contrattazioni in Borsa

Lunedì torna il «mercato a termine»

Obbligatorio un deposito del 30% per gli acquisti di titoli azionari e del 70% per le vendite - Attesa per la circolare dell'ente di controllo che dovrebbe fornire ulteriori dettagli

ROMA — *Da lunedì le Borse valori possono riprendere a funzionare con l'ordinario regime delle contrattazioni a termine, sottoposto però ad alcuni limiti, ritenuti contro gli speculatori. Gli acquisti a termine (cioè pagati tutti insieme alla fine del mese) dovranno essere accompagnati da un deposito pari al 30% del valore presunto del contratto, le vendite a termine da un deposito del 70%. Lo scarto di garanzia per i contratti di riporto (quelli fatti prendendo soldi a prestito, appunto in cambio di una garanzia) non dovrà essere inferiore al 30%.*

La Consob (Commissione di controllo sulle società e le Borse) ha emesso ieri, come previsto, l'attesa delibera. Si revoca l'obbligo delle contrattazioni solo per contante (con pagamento entro tre giorni a disponibilità immediata dei titoli) che, imposto per frenare la corsa al ribasso la sera di martedì 16 giugno, aveva quasi paralizzato la [illegible] in questi giorni. La Consob ha scelto la strada del «rientro con garanzia» nella contrattazione a termine, con un segno di fiducia, piuttosto che quella di uno sblocco graduale, il tentativo cioè di far funzionare il mercato riducendo i margini di manovra della speculazione fino a neutralizzarla.

Ecco le disposizioni. A partire da lunedì, gli ordini di acquisto a termine di titoli azionari e obbligazionari quotati dovranno essere accompagnati da un deposito in contanti, presso gli intermediari (banche, agenti di cambio o commissionari), pari al 30% del valore presunto del contratto. Non c'è bisogno del deposito se gli acquisti sono a pareggio di posizioni costituite presso intermediari o se sono garantiti — sempre per almeno il 30% del valore — da contratti di riporto in essere. Le somme depositate saranno accreditate, ad esecuzione del contratto avvenuta, sul conto «garante» di liquidazione, per l'effettivo ammontare percentuale. E' vietato agli intermediari dare esecuzione agli ordini se il cliente non fa il deposito, deposito che dovrà essere registrato sui foglietti bollati.

Per gli ordini di vendita a termine, la copertura in contanti dovrà essere del 70%, a meno che i titoli non siano effettivamente consegnati entro tre giorni di Borsa aperta. Anche qui sono esentate le vendite a pareggio di posizioni o quelle che sono oggetto di contratti di riporto stipulati con gli intermediari.

Un'esenzione globale dall'obbligo del deposito è prevista per i contratti stipulati fra due intermediari, tranne nel caso che si tratti di banche o commissionarie che operano in proprio e non su ordine della clientela. In questa eventualità il deposito, nella misura di cui sopra, dovrà essere versato o presso la Banca d'Italia o presso una banca diver[illegible]

Lo scarto di garanzia nei contratti di riporto, non solo per i titoli quotati ufficialmente, ma [illegible]he per quelli del mercato ristretto, non dovrà essere inferiore al 30% del loro valore. Per i riporti in essere, l'eventuale adeguamento dello scarto di garanzia dovrà avvenire entro il 17 luglio.

Nella delibera Consob ci sono anche alcune disposizioni per i premi. [illegible] contratti a «premio semplice» il compratore dovrà versare l'intero importo del premio e la controparte il deposito, nella percentuali già dette. Nei contratti a «premio composto», i committenti degli ordini di acquisto e di vendita dovranno versare all'intermediario il deposito.

Si intende che non mutano gli usi di Borsa secondo i quali l'intermediario può chiedere garanzie maggiori. Chi trasgredisce alle norme contenute nella delibera di ieri sarà ritenuto responsabile di «irregolarità» ai sensi della legge del 1913 che disciplina le Borse (articolo 9) e del decreto presidenziale del 1975 (articoli 23 e 18).

La Consob farà seguire alla delibera una circolare che spiegherà nei dettagli come eseguirne le disposizioni.

Stefano Lepri

Primi commenti positivi [illegible] qualche riserva

ROMA — I provvedimenti Consob sono stati accolti con un senso di sollievo dagli operatori di [illegible] «La Consob, con quanto ha deciso oggi, ha aperto la strada affinché il mercato torni alla normalità. Mi sembra quindi — ha dichiarato il presidente del comitato della Borsa di Roma, Corrado Fratti — una decisione molto saggia».

Le nuove disposizioni — ha aggiunto Fratti — sanciscono un atteggiamento cautelativo che in parte esisteva anche prima: «Naturalmente sarà più facile ora per noi agenti di cambio — ha precisato — rifiutare alla clientela operazioni non sorrette dalle garanzie previste dalle nuove norme. Sia comunque chiaro — ha aggiunto — che riteniamo accolte pienamente in questo caso le nostre richieste poiché siamo i primi a sostenere che la Borsa si debba fare con i soldi».

Il ritorno alla normalità del mercato riguarderà anche operazioni, come quelle «a premio» che in un primo tempo sembravano dovessero essere escluse dalle decisioni della Consob. Fratti ha detto in proposito che, essendoci un buon numero di rinnovi prima della prossima liquidazione, [illegible] queste ultime potranno avere regolare svolgimento.

Anche le prime reazioni degli operatori milanesi sono improntate ad un certo ottimismo. Con questi provvedimenti, in sostanza, la Consob tende a costituire dei margini di garanzia più congrui senza tuttavia negare qualche possibilità operativa anche alla speculazione.

Una valutazione più dettagliata dei provvedimenti [illegible] emergere, però, anche qualche critica. Ad esempio — hanno osservato alcuni operatori — lo scarto di garanzia per gli acquisti, e per i riporti stabilito nel minimo del 30 per cento del valore dei titoli, può rivelarsi insufficiente, mentre lascia aperto qualche interrogativo la regolamentazione dei premi, soprattutto per quanto riguarda le possibilità operative connesse a questo particolare contratto.

Donati membro della «Insurance hall of fame»

Il presidente dell'Ellenica Antigone Donati, è stato nominato membro della Insurance hall of fame, l'istituzione che riunisce le personalità più illustri nel campo assicurativo. La nomina del prof. Donati, ordinario fuori ruolo di diritto delle assicurazioni presso l'Università di Roma, è avvenuta nel corso del seminario internazionale delle assicurazioni di Rio de Janeiro su voto unanime di 200 delegati di oltre 70 Paesi. Donati è oggi l'unico italiano insignito di questo riconoscimento.

Stabili dollaro [illegible] oro

ROMA — Dollaro e oro stabili alla chiusura [illegible] principali mercati europei.

In Italia la valuta Usa ha chiuso a 1191,25 lire, contro 1202 lire alla chiusura di giovedì, con un calo di 8,75 punti. Rispetto allo scorso venerdì, quando chiuse a 1186,75 lire, il dollaro ha però guadagnato 3,50 lire.

A Francoforte il dollaro si è rafforzato chiudendo a 2,4130 marchi contro 2,4045 marchi alla chiusura di ieri. Nel corso della giornata la valuta Usa ha toccato il minimo di 2,4070 marchi.

La lira si è leggermente rafforzata sul marco ma ha perduto sul franco francese che ha chiuso in Italia a 218,315 lire contro 209,760. Il franco ha continuato a rafforzarsi anche sulle altre valute. La sterlina si è rafforzata sulla valuta italiana chiudendo a 2218,06 lire contro 2159,40 ieri, con un guadagno di oltre 16 lire. Il franco belga continua a restare debole anche se ha leggermente recuperato.

L'oro ha concluso la giornata vicino ai livelli di giovedì. A Zurigo il metallo ha chiuso a 413-416 dollari l'oncia contro 414-417 dollari alla chiusura di giovedì e 440,50 dollari alla chiusura di venerdì scorso. In una settimana il metallo ha così perduto ben 25 dollari.

A Londra il metallo è stato quotato al fixing pomeridiano 414 dollari contro 414,50 al fixing di ieri e 442 al fixing di una settimana fa. In una settimana l'oro ha così perduto 28 dollari. A Milano l'oro ha chiuso a 14.900 lire il grammo.

Cominciando dal gasolio e dall'olio combustibile

Prezzi prodotti petroliferi anche l'Eni chiede aumenti

ROMA — I prezzi dei prodotti petroliferi devono essere parzialmente liberalizzati, cominciando almeno da quelli del gasolio e dell'olio combustibile fluido: [illegible] questo provvedimento, l'Eni rischia di non poter far fronte al suo ruolo di «supplente» degli approvvigionamenti petroliferi che le compagnie private non assicurano più e che ha portato l'ente di Stato ad aumentare in pochi mesi dal 48 al 58 per cento la sua quota di copertura del fabbisogno energetico nazionale.

E' questo il senso del «messaggio» che l'Eni, a quanto si è appreso, ha trasmesso in questi giorni al governo per denunciare l'aggravarsi della situazione finanziaria del gruppo che, importando più petrolio per far fronte alla «fuga» dal mercato dei privati, perde tra i sette ed i dieci dollari su ogni barile di greggio acquistato a prezzi ufficiali rispetto a quanto dovrebbe pagare se potesse invece acquistare sul mercato petrolio già lavorato.

Comunque le condizioni economiche e le difficoltà alle quali l'Eni deve far fronte per svolgere i propri compiti istituzionali nel campo petrolifero, non sono una caratteristica esclusiva del mercato italiano, ma sono comuni sul piano europeo a tutti quegli operatori impegnati nell'approvvigionamento petrolifero attraverso cospicue importazioni di greggio. Tuttavia gli operatori europei possono sostenere meglio di quelli italiani l'onere di rifornire i vari mercati nei momenti di maggiore disagio, in quanto la disponibilità autonoma di carbone da parte di vari paesi del continente consente loro di impostare i propri sistemi di raffinazione in modo da ricavare rese più leggere e più remunerative del sistema di lavorazione italiano.

Per ottenere una modifica sostanziale delle condizioni di economicità degli operatori italiani e in particolare dell'Eni, occorre intervenire anche sul meccanismo dei prezzi. Su questa stessa posizione si muove anche il piano energetico predisposto dall'ex ministro dell'Industria, Pandolfi, che sarà esaminato nei prossimi giorni dal Cipe; favorevoli ad una parziale liberalizzazione dei prezzi sono anche alcuni ministri [illegible] quello del Bilancio, La Malfa, e lo stesso «Commissione Cassese» incaricata di studiare la riforma del Cip.

Ifil: tutto coperto [illegible]to capitale

TORINO — A due settimane dalla conclusione della operazione sul capitale, l'IFIL tira le somme: le percentuale di sottoscrizione delle nuove azioni di risparmio e delle obbligazioni convertibili è risultata superiore al 99,50 della emissione.

I diritti rimasti inoptati saranno offerti all'asta nelle sedute [illegible] dodate del corrente mese di luglio presso la Borsa Valori di Torino.

I depositi delle Casse [illegible]rali sono saliti a 8926 miliardi

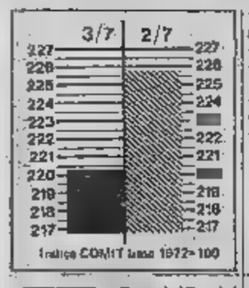
ROMA — Il 1980 è stato un anno positivo per le 650 Casse rurali artigiane. I depositi sono cresciuti, rispetto al 1979, del 31,4%, contro un incremento del sistema bancario del 22,7%, e ammontano a 8926 miliardi di lire. Gli impieghi, pari a 4683 miliardi, hanno registrato un aumento del 36,1%, mentre il rapporto impieghi-depositi è salito dal 47,5 al 52,5%.

Sono questi alcuni dei dati che il presidente della Federcasse, Enzo Badioli, ha illustrato nel corso dell'assemblea [illegible]

Dai dati, specifica una nota della federazione, emerge che l'incidenza dei depositi delle Casse sul risparmio bancario nazionale è salita dal 3,16 al 3,21%, mentre quella degli impieghi economici è passata dal 1,18 al 1,56%. Il 44% degli impieghi produttivi è stato destinato alle attività economiche locali e il 23,4% alle famiglie. Quanto ai depositi, il 16% proviene dalle imprese e l'82% dalle famiglie.

Rispetto all'attuale congiuntura, le Casse rurali, ha detto Badioli, si propongono di svolgere un ruolo di contenimento del costo del credito e intendono sviluppare una politica orientata a difendere il piccolo risparmio.

Nell'attesa i titoli perdono il 2,37%



MILANO — Prezzi riflessivi con scambi molto modesti.

Le quotazioni si sono ulteriormente indebolite in presenza di un'offerta modesta ma assorbita con qualche difficoltà, dato l'atteggiamento estremamente cauto assunto dagli investitori dopo i recenti avvenimenti.

Da più parti è stata avanzata l'ipotesi che la Consob possa modificare nei prossimi giorni il provvedimento con il quale è stata imposta la contrattazione per contanti, in modo da ritornare a ritmi di lavoro meno depressi e da sbloccare una situazione tecnica ancora complessa.

Al listino, conclusosi in tempi molto brevi, hanno perso terreno le Risanamento —14,4%, Westinghouse —13%, Alleanza —10,3%, Latina —10%, Cementir e Bil risp. —9%, Aedes e Rax —5,6%, Ifil e Toro priv. —5%, Carlo Erba —4,3%, Toro —4%, Cantoni, Saroni, Sifo e Italmobiliare —3,7%, Rak pro rata, Viscosa e Mediobanca —3,5%. Banco Roma, Italia ass. e Gemina —3,3%, Centrale e Cred. Varesino —2,8%. Rinascente —2,5%, Bai —2,3% cogliti da Burgo, Italcementi, Fiat priv. ed Ifil.

Rinviate per eccessivo ribasso le Ausiliare che alla chiusura finale hanno contenuto la perdita nell'8,6%.

In controtendenza le Anic +14,2%, Falck +4,4%, Bianda +2,4%, Pirelli & C. e Bastogi +1,4% e Fiat ord. +0,8%.

Previsioni migliorie nei prezzi sul mercato obbligazionario. Richiesti i Cct.

L'indice Comit è sceso da 225,75 a 220,39 (—2,37%), quello de «Il Sole - 24 Ore» è passato da 77,05 a 75,84 (—1,57%).

Ieri a Torino si è chiusa la settimana, seconda di contrattazioni per contanti, con attività pressoché nulla e pochi valenti flessioni.

Aumento gratuito del capitale

All'I.B.P. [illegible] dividendo di 160 lire per azione

PERUGIA — Gli azionisti della Iap Industrie Buitoni Perugina, riuniti nei giorni scorsi in assemblea ordinaria e straordinaria, hanno approvato per la parte ordinaria il bilancio al 31 dicembre 1980 e la proposta di distribuzione di un dividendo di 160 lire per azione agli azionisti di risparmio, e per la parte straordinaria nuove operazioni sul capitale.

Le operazioni così deliberate prevedono un aumento del capitale sociale da 30 a 48 miliardi di lire da realizzare per 3 miliardi attraverso assegnazioni gratuite di azioni ordinarie a di risparmio, e per 15 miliardi attraverso offerte in opzione di azioni, sempre ordinarie e di risparmio, al valore nominale unitario di 2000 lire più 1000 di sovrapprezzo.

L'obiettivo è proseguire quel processo di ricapitalizzazione della società per il quale nel 1980 e nel primo trimestre del 1981 sono stati compiuti importanti passi avanti: un aumento del capitale sociale da 12 a 20 miliardi; l'emissione di un prestito obbligazionario 13% convertibile di 20 miliardi; la cessione di beni diversi d'importanza marginale per lo attività strategiche societarie; lo scorporo della divisione dolciaria, per il quale il Cipe ha espresso parere favorevole.

Nel 1980 il fatturato consolidato del gruppo, al netto di sconti e sconti alla clientela e dell'interscambio, è stato di 532 miliardi di lire (+19,5% rispetto al 1979), per il 58% realizzato dalla componente italiana e per il rimanente 50% dalle consociate che operano in altri Paesi.

L'esercizio si è chiuso con un attivo di 1257 milioni, dopo 2763 milioni destinati ad ammortamenti, 6527 al fondo di quiescenza e 17.470 milioni di oneri finanziari netti, e dopo aver interamente ripianato le perdite di esercizi precedenti, utilizzando anche la riserva per investimenti nel Mezzogiorno, resasi disponibile.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-7	Var.	Titoli	3-7	Var.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '81	88	—
Rendita 5%	44	—	» 6% '87	82	—
Edil. Scol. 6,50% 56	83	—	» 7% '72 II	91	—
» » 5,50% 59	82	—	A.F.S. 7% '70	88	—
» » 6% 70	78	—	» 10% '75 II	88	—
» » 6% 71	70	—	P.S. Agr. 6% Sp VIII	58 50	—
» » 6% 72	72	—	» 7% II	62,50	—
» » 9% 75/90	78	—	(CIPI) ventl. 6%	82	—
» » 6% 76/91	75	—	» » 7% I	83 50	—
» » 10% 77/87	83	—	» » 7% II	82 50	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—	» » 7% III	45	—
» » » 1/3/82	98	— 0 70	Ind XXVI 6%	90	+ 1
» » » [illegible]	87 40	— 1 10	» XXIX 7%	81	—
» » » 1/5/82 II	87 40	+ 0 40	» XXXIII 7%	82	—
» » » 1/7/82	89 30	+ 0 80	» XXXVII 7%	80	—
» » » 1/10/82	84	— 2	» XLII 6%	69 50	—
» » » 1/1/83	87 80	— 1 30	» IL 10%	66	—
B.T.N. 9,50% 1982	99 05	—	Istelmec 7% '71 XIX	97	—
B.T.O. 12% 1982 I	96 10	—	» 8% XIII	100	—
» 12% 1982 II	95	+ 1 20	Torino Asm 5,50% 60	74	—
» 12% 1983	93	— 1 40	» » 5,50% 62	73	—
» 12% 1984 I	94 50	— 0 20	S. Paolo 6%	85	—
» 12% 1984 II	93 80	— 0 20	» » 6% conv.	68	—
» 12% 1984 III	92 50	— 0 20	S. Paolo 6%	52	—
» 12% 1987	88	—	» » 7%	78 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 8%	64 50	—
Enel 6% '[illegible]	67	—	» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » [illegible]	66	— 3	» » 6%	59	—
» 7% '73	53 70	—	» » 7%	68	—
Enel '74 indicizz.	—	—	» » 8%	78	—
» 10% '75 H	90 80	—	Banco Napoli 6%	61	—
» '77 indicizz. II	121 05	—	Cr. F. Sicilia 6%	65	—
» 13% '79/89	90 80	—	Cr. I. Sar. 6% '58	72	—
» 12% '80/87	93 80	—	» » 7% '70	73 55	—
Enel '80/87 indicizz.	93 80	— 1 40	C. R. PP. LL. 6%	45	—
I.R.I. 6% '64	98 50	—	M. Paschi 6%	95	—
I.R.I. 8% '65	98	—	F. Piem. Val. Ao. 6%	58	—
Autostrade 6% '58 I	98 80	—	Olivetti 5,50 '62 II	88	— 3
» 8% '60	88	—	Viscosa 6% '64	85	—
» 7% '72	82	—	Città Milano 10% '75	73 50	—
OO.PP. 6%	41	— 0 60	RIV 5,50%	62 30	+ 1 30
» 7%	44	— 1 30	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 8% Auto '75	44	—	M. Olivetti 12%	312	—
» Int. SI. 6% IV	57	—	M. Sip 7%	75	—
» Int. SI. 7% IV	45	—	M. Spirito 7%	810	—
» Anas 6% 68	48	—	M. Viscosa 7%	—	—
» » 7% 72 I	46 30	= 2 20	Int Stet 7% 73/88	70	—
» Autostr. 7% II	44	—	[illegible]	101	—

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 3-7	Banconote (Milano) 2-7	Esportazione (Milano) 3-7	Esportazione (Milano) 2-7	Ufficiali UIC (Milano - Roma) 3-7	Ufficiali UIC (Milano - Roma) 2-7
Dollaro Usa	1195	1195	1201,5	1201,5	1202	1201,2
Dollaro Usa L. p.	1120	1120	—	—	—	—
Dollaro canadese	970	980	988,80	988	998,77	995
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	487	[illegible]	488,33	485,12	488,48	488,11
Fiorino olandese	444	444	448,05	448,05	448,01	448,02
Franco belga	29	29	30,400	30,435	30,414	30,418
Franco francese	208	208	209,72	209,89	209,75	210,11
[illegible]	2280	2285	2280,3	2274,8	2280,4	2275
Lira irlandese	1760	1760	1808,7	1816,6	1813,3	1816,7
Corona danese	157	157	158,31	158,85	158,80	158,89
Corona norvegese	195	195	196	196,22	196,05	196,83
Corona svedese	235	235	234,72	234,86	234,36	235,53
Franco svizzero	575	575	580	580,10	580,35	580,07
Scellino austriaco	70,35	70,35	70,765	70,82	70,802	70,875
Escudo portoghese	16,80	16,80	16,90	16,90	16,825	16,85
Peseta spagnola	12,40	12,40	12,48	12,45	12,41	12,44
Yen giapponese	5	5	5,265	5,248	5,256	5,266
Dinaro taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	22,25	22,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1240	1240	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato Ufficiale agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	3-7	Var.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3980	+ 35	500
Bonifiche Ferr.	31550	— 200	—
Chiari & Forti	[illegible]	—	1000
Eridania	17000	—	7500
Ivens. Vittoria	25800	— 500	100
Ind. Buitoni P.	4100	— [illegible]	1500
Buitoni risp?	4100	— 100	500
Sermide ord.	130	— 5	1500
Sermide priv.	126	+ 1	26000
Sermide risp.	254	— 5	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass	45400	— [illegible]	1950
Ausonia	3900	— 100	1000
C. Ass. Mi ord.	22000	— 300	3750
C. Ass. Mi risp.	21000	— 50	1500
C. Latina ord.	1525	— [illegible]	6000
C. Latina priv.	1400	—	—
Fidis	2410	—	—
Fidis risp.	1650	— 25	—
Generali	133025	— [illegible]	500
Italia Ass.	30000	— [illegible]	8175
L'Abeille Ital.	[illegible]	— 7800	500
La Fondiaria	57100	— 350	25
RAS	11	— 6850	1100
RAS g. 1-1-81	109000	— 4000	675
SAI	[illegible]	— 850	375
Toro Ass. ord.	[illegible]	— 1800	1000
Toro Ass. pr.	[illegible]	— 2000	650
BANCARI			3650
B. Comm. Ital.	81000	— 2000	500
Banco Roma	[illegible]	— 600	1725
Banco L[illegible]	[illegible]	— 475	3500
Cred. Italiano	19180	— 220	13000
Cred. Varesino	17010	— 490	5100
Interbanca pr.	35000	—	200
Mediobanca	125200	— 4500	1450
CARTARI - EDITOR			
Binda	1350	— 45	4000
Burgo ord.	7800	— 150	2500
Burgo priv.	7750	— 80	500
De Medici	688	— 27	—
Mondadori pr.	7340	— 70	500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	[illegible]	— 450	4500
Pozzi-Ginori	100	+ 10	10000
Pozzi-Ginori r.	200	— 20	10000
Elerni	890	—	—
Elerni priv.	890	—	—
Italcementi	39800	— 700	1100
Italcementi r.	42800	—	—
Unicem	19000	— 10	300
CHIMICI			
Anic	800	+ 100	5000
Caffaro	640	— 12	10000
Caffaro r.	[illegible]	—	—
Farmit. Erba o.	7850	— [illegible]	1000

Titoli	3-7	Var.	Quantità Trattate
Italgas	1149	+ 25	8050
Lepetit	38010	— 985	200
Lepetit priv.	43000	— 1990	—
Mira Lanza	17500	—	155
Montedison	174	— 1	453000
Perlier	7850	— 100	[illegible]
Pierrel	1230	— 11	—
Saffa	8810	— 20	2800
Saffa risp.	8600	+ 10	1000
Olèsistgero	19500	— 100	700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	998	— 7	135000
La Rinasc. p.	925	—	35500
Silos	5440	— 210	—
Standa	3060	+ 100	500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1498	—	—
Ausiliare	19010	— 990	200
Autostr. To-Mi	4740	—	4000
Italcable	9200	— 210	1000
NAI	204	—	195000
Nord Mi[illegible]	2290	—	—
SIP	1130	— 30	31500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o	548	— 1	2000
M[illegible] M. risp.	[illegible]	— 10	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	350	— 41	5000
FINANZIARI			
Acque [illegible]	2500	— 100	500
Agricola	24000	— 600	1700
Bastogi IRBS	358	+ 5	39000
Bonif. Siele	57000	— 980	1350
Borgosesia p.	5880	—	—
Borgosesia r.	5950	— 530	—
Brioschi	2280	—	12500
Buton	4955	— 250	1500
La Centrale	6200	— 100	19300
Fin. E. Brodo	3282	— 8	1000
Finmare	66	—	—
Finsider	70	—	10000
Fiscambi	4389	— 91	—
Gemina	3800	—	4000
Generalfin	1180	—	2000
GIM	4308	— 45	550
IFI priv.	4648	— 51	11500
IFIL	6500	— 350	100
Invest	[illegible]	— [illegible]	27060
Italmobiliare	144000	— 5500	586
Mittel	1780	—	2000
Partec. Finanz.	1201	+ 3	—
Pirelli & C.	3780	+ 80	1900
Pirelli SpA	1875	— 15	13300
Rejna	18000	—	—
Rejna risp.	16000	—	—
Riva Finanz.	11200	—	—
Saroni	3800	— [illegible]	3000
SME	2290	—	—
SMI	[illegible]	— 30	—
Stet	1180	— 20	[illegible]
Tecna Acqui	1040	—	—

Titoli	3-7	Var.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	[illegible]	— 500	2500
B.I.I. ord.	[illegible]	— 10	24500
B.I.I. risp	919	— 81	5000
COGE	2701	— 50	[illegible]
Cond. Acqui	241 25	— [illegible]	5000
De Angeli Frua	23800	— 500	200
Risnate	1950	— 40	2500
Q.imm. Sogene	2050	—	11000
Iniziativa Ed.	38000	—	600
ISVIM	27000	—	—
Milano Centr.	17075	— 225	3775
Risanamenti	[illegible]	— 2200	1100
SIFA	1400	—	[illegible]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1941	+ 16	58400
FIAT priv.	1473	— 24	23000
Franco Tosi	35400	+ 400	92
Gilardini	4926	—	500
Olivetti ord.	3460	— 1	33500
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	2979	— 19	10500
Westinghouse	28052	— 3950	TSO
Worthington	3350	— 40	2000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	245 25	+ 0 25	9500
Falck ord.	4190	+ 180	1500
Falck risp.	3940	—	—
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilssa-Viola	1695	— 35	1000
Italsider	333	+ 1	—
La Magona	4004	+ 40	—
Pertusola	1975	—	500
Trafilerie	2385	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	48,75	— 0 25	—
Cantoni	10250	— 410	2250
Cucirini	3498	— 51	1000
Cucirini Serie	8070	—	—
FISAC	3400	—	500
Linif. e Can. o.	2200	—	[illegible]
Linif. e Can. r.	1855	—	—
Marzotto priv.	3510	—	—
Olcese Veneta	[illegible]	— 7	10000
Rotondi	19400	—	—
Snia Visc. o.	850	— 30	10000
Snia p. 1-10-80	—	—	—
Snia Visc. p.	941	—	—
Unione Man.	48000	— 10000	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[illegible]	—	500
Acq. De Ferr. r.	4210	—	—
Acque Potabili	2950	— 35	—
Calcet. Varesar	[illegible]	— 200	100
CIGA Hotels	13950	— 150	9000
CIR	13600	— 110	3400
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	14519	+ 352	—
CIR r. 1-7-80	—	—	—
P[illegible]	145	+ 1	50000
Tronco	7020	— 30	4000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3-7	Var.
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	—
Eridania	16500	— 500
Floria	365	+ 2
Agricola Vittorio	25500	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21950	— 450
C. Ass. Milano risp.	22000	—
Comp. Latina ord.	1550	—
Comp. Latina priv.	1400	—
Generali	133025	— 2875
RAS	115000	— 5200
RAS god. 1-1-81	112500	— 5000
SAI	27500	—
Toro Ass. ord.	43000	— 1600
Toro Ass. priv.	30950	— 40
BANCARI		
B. Comm. Italiana	85000	—
Banco di Roma	60000	—
Credito Italiano	10000	—
Interbanca priv.	35500	—
Mediobanca	120000	—
CARTARI - EDITOR		
Burgo ord.	7800	—
Burgo priv.	5500	—
Cart. Ital. Riunite	168	+ 5
[illegible] CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	94	—
Pozzi Ginori risp	185	—
Elerni ord.	880	—
Elerni priv.	770	—
Unicem	19000	—
CHIMICI		
Anic	795	—
Italgas	1150	— 40
Mita Lanza	16000	—
Montedison	180	—
Faramanti	1650	— 150
Pierrel	1250	—
Saffa ord.	7000	—

Titoli	3-7	Var.
Saffa risp.	6750	—
[illegible]	[illegible]	—
Schiapparelli	1900	— 20
COMMERCIO		
Rinascente ord.	270	— 10
Rinascente priv.	245	—
Silos Genova	5700	— 150
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1875	—
Autostr. To-Mi	4700	— 150
Italcable	9200	— 200
NAI	214 50	+ 9 50
SIP	1140	— 40
Torino Nord	44	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	900	—
M. Marelli r.	900	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	350	—
Borgosesia ord.	9000	—
Borgosesia risp.	8750	—
Centrale	6400	— 105
Finsider	70	—
GIM	4530	—
IFI priv.	6400	—
IFIL	6550	— 230
Invest	4750	—
Mittel	1760	—
Fiscambi	4550	—
Pirelli & C.	3700	—
Pirelli S.p.A.	1870	— 35
SAROM	3800	—
SME	2805	—
SMI	4500	+ 200
SIFA	1400	—
STET	1105	— 20
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1170	—
B.I.I. risp.	1200	—
Condotte Acqua	256	—

Titoli	3-7	Var.
Fer-Co	385	— 12
Gen. Imm. Sogene	2100	—
I.P.I.	3600	+ 400
IEVIM	27300	—
Risan. Napoli	14000	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagna[illegible]	1100	—
FIAT ord.	1995	— 15
FIAT priv.	1427	— 17
Gilardini	4800	—
Grassino	1690	—
Olivetti ord.	3455	+ 5
Olivetti priv.	2950	— 50
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	[illegible]	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	—
Fornara	510	—
Italsider	310	—
Talco Grafite	28900	—
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	—
Fisac	[illegible]	—
Snia Viscosa ord	908	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	908	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	[illegible]	—
CIGA	12900	— [illegible]
CIR	13300	—
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	14500	— [illegible]
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	150	—
**OBBLIG

Seconda (e ultima) prova scritta [illegible] maturità

Un'equazione ha fatto tremare i commissari

E' accaduto all'istituto magistrale - Nessuna particolare difficoltà, invece, nelle altre scuole - La purezza di Orazio

La seconda ed ultima prova scritta della maturità è stata «facile» quasi per tutti. Non lo è stata per gli allievi del magistrale e degli scientifici che hanno dovuto svolgere problemi lunghi e abbastanza complessi. Così l'hanno giudicata i professori.

Maturità classica — Versione dal latino. [illegible] la presidente della IX commissione al D'Azeglio, prof. Teresa Scalfiotti Grimaldi: *«Il brano di Quintiliano "Elogio e satira nella letteratura latina" era abbastanza facile, senza particolari regole di sintassi. Ma se da un lato era di semplice comprensione dall'altro presentava qualche problema per tradurlo in buon italiano».*

Una traccia ha dato [illegible] da torcere: *multum est tertio ac purus magis Horatius si nisi labor* [illegible] *praecipuus.* Andava così tradotto: *molto più limpido e puro è Orazio se, non credo di ingannarmi per troppa simpatia,* [illegible] *l'altro il più importante dei poeti satirici.*

«Lo scoglio era proprio quel "labor" che qui è un verbo e non sostantivo».

Maturità scientifica — Matematica: quattro problemi di geometria analitica, studio delle funzioni, calcolo combinatorio. Alcuni commissari [illegible] Segrè concordano: *«I calcoli erano molto lunghi, ma nella* [illegible] *non presentavano trabocchetti. Nell'insieme erano accettabili per chi aveva una preparazione seria».*

Maturità magistrale — I commissari del Gramsci hanno giudicato la prova di matematica [illegible] *«nel passaggio fra la prima parte riguardante la geometria piana e la seconda di geometria* [illegible] *perché poteva portare anche ad equazioni di terzo grado. L'argomento tuttavia rientrava nei programmi, pur avendo alcuni trabocchetti nella costruzione delle figure geometriche».*

Gli stessi docenti di matematica nel tentare la soluzione si sono trovati discordi e con risultati differenti. L'esercizio finale di aritmetica razionale sulla proprietà distributiva di una moltiplicazione rispetto ad un'addizione era invece *«molto semplice».*

Maturità commerciale — I futuri ragionieri hanno fatto tecnica commerciale. Così polemizza il prof. Fiorentino presidente al Valletta: *«Un tema articolato in tre parti, due delle quali contenenti la proposta di una trattazione dottrinale e la terza da svolgere esemplificando le operazioni* [illegible] *nelle prime due. La prima parte era insidiosa: invitava il candidato a proporre una scelta oculata nell'acquisto di titoli, tenendo presenti l'andamento del mercato e il fenomeno dell'inflazione. In epoche non remote, ritennero di aver risolto il quesito alcuni notissimi agenti di borsa* [illegible] *in carcere in seguito a discrepanze* [illegible] *tra la realtà ipotizzata e la risposta dell'economia nazionale. E' sperabile che l'acume dei candidati dia consigli migliori».*

I geometri affrontando la prova di estimo hanno dovuto «inventare» una azienda agricola. In ogni suo particolare. L'ottava commissione del Ca[illegible] ritiene che *«i giovani possano ritenersi soddisfatti perché il testo permetteva di spaziare fra l'estimo agrario e quello catastale; ciascuno ha potuto dimostrare la propria preparazione».*

Maturità industriale — Abbiamo scelto per il giudizio le specializzazioni più comuni: meccanici ed elettrotecnici. I docenti Fornaca e Papaianni [illegible] terza commissione dell'Avogadro spiegano: *«Gli elettrotecnici hanno avuto un* [illegible] *relativo al dimensionamento elettrico di un trasformatore* [illegible] *piccola potenza pertinente con il programma e senza difficoltà di rilievo».* Il prof. Stanchi per i meccanici: [illegible] *molto semplice sul ciclo di lavorazione di un perno forato partendo dal materiale grezzo».*

Latino gratis per i rimandati

Il prof. Francesco [illegible] docente dell'Alfieri, *«regala»* agli studenti torinesi il [illegible] ennesimo corso di latino e greco. Ha appena concluso quello dedicato ai *«maturandi»*, da domani partirà con quello riservato ai [illegible] a settembre. *«Ovviamente — sostiene — possono partecipare anche quelli che* [illegible] *stati promossi e vogliono rinfrescarsi le idee in vista del prossimo anno scolastico».*

Rileva il prof. Masera: *«Le lezioni sono gratuite e si tengono nella scuola civica magistrale di* [illegible] *Bertolotti* [illegible] *il martedì dalle 8 alle 12, grammatica e versioni di greco per gli studenti del ginnasio; dalle 10 alle 12 traduzioni e sintassi per quelli del liceo. Venerdì dalle 8 alle 10 latino per il ginnasio ed il primo biennio di licei scientifici, istituti magistrale, linguistici. Dalle 10 alle 12 traduzione e sintassi per il classico, le classi superiori degli scientifici e delle magistrali».*

Maturità artistica — Composizione e sviluppo di [illegible] architettonico. Il prof. Roma[illegible] Guietti della seconda commissione al Cottini spiega: *«I ragazzi hanno dovuto progettare* [illegible] *un piccolo ambulatorio inserito nella zona verde di un quartiere, completandolo nella planimetria,* [illegible] *pianta dell'edificio, prospettiva del blocco centrale e particolare decorativo. Un bel tema, interessante e facile».*

Maturità linguistica — Tema in francese o in inglese. Secondo la prof. Renza Rainey dal Virgilio gli argomenti (commento di una frase di Voltaire, influenza della libera iniziativa sulla vita economica politica culturale, ruolo della letteratura nella storia [illegible] Paesi, Illuminismo in Eu[illegible] [illegible] *«molto belli anche perché consentivano un esame approfondito dei Paesi di cui si è studiata la lingua».*

Maturità professionale — Alcune specializzazioni. [illegible] Zerboni i grafici hanno dovuto trattare dei cicli di lavorazione di un periodico a colori calcolando i costi generali e gli oneri fiscali in base alle nuove tecniche di stampa.

Ai meccanici è stato chiesto di disegnare ingranaggi cilindrici con foro scorrevole attrezzato, gli elettrotecnici si sono cimentati con i circuiti a scatto presentando uno studio delle [illegible] fronte Al commerciale Giulio sono stati proposti due temi a scelta: contratti di lavoro subalterno; contratti commerciali.

Maria Valabrega

Ai primi di luglio si paga puntuale l'anacronistico tributo [illegible] burocrazia

Quanta pazienza (e quanti rischi) per avere [illegible] semplice certificato

Centinaia [illegible] genitori costretti a lunghe code per il documento che consente [illegible] iscrivere i figli al primo anno delle superiori - Perché non estendere l'autocertificazione?

Ore 9.30 di ieri, via Garibaldi angolo via San Francesco d'Assisi: è la quarta mattina consecutiva che centinaia di persone sono costrette a lunghe co[illegible] per accedere agli uffici anagrafici dove vengono rilasciati i certificati di stato civile (nascita, matrimonio, vedovanza, morte). Il 95 [illegible] cento [illegible] padri o madri: vanno a chiedere il certificato [illegible] nascita [illegible] figlio che deve iscriversi al primo anno di scuola media superiore.

Ma perché una coda così lunga e pericolosa? [illegible] marciapiede di via San Francesco d'Assisi la fila, pur regolata da qualche transenna, sfiora i binari del tram. Le conseguenze sono immaginabili: pedoni che passano lungo i binari, tranvieri che vanno al rallentatore, temendo da un momento all'altro che qualcuno cacchi o venga sospinto verso i binari.

Dicono che tutti gli anni, ai primi di luglio, si verifichino queste code. Giovedì, 1257 persone tra le 8,15 e le 14 sono riuscite a farsi rilasciare il certificato di nascita. Ciò viene per ritirare altri documenti viene accompagnato ad un apposito sportello, con lamentele degli ultimi della coda che pensano ai soliti raccomandati.

Ieri erano quattro gli impiegati addetti ad altrettanti terminali. *«Ma — spiega il rag. Franco Spione, responsabile dell'ufficio — ogni tanto i terminali si bloccano. E allora occorre attendere che tutto ritorni normale. I più capiscono, alcuni si lamentano».*

Per evitare pericoli, ieri mattina la zona era presidiata da una pattuglia di vigili urbani. Ma perché, domandiamo a una signora, lei viene a chiedere il documento qui? *«Perché questo tipo* [illegible] *certificato non viene rilasciato* [illegible] *nessun ufficio decentrato. Le sedi periferiche non sono ancora abilitate».*

Si scopre qualcos'altro: *«Se ricordo bene* — dice un padre abbastanza rassegnato — *c'è una legge del '68 secondo la quale per iscrivere un figlio a scuola basta una dichiarazione sostitutiva dei genitori. E sembra anche logico, visto che per otto anni, dalle elementari alla terza media, l'alunno a scuola ci è andato senza che i presidi imponessero ai genitori di esibire il certificato di nascita».*

Burocrazia? Anche. [illegible] soltanto. Perché non decentrare? Alle 10, [illegible] vigile «raggruppa» una trentina [illegible] persone e guidando la fila come se fosse al comando di [illegible] piccolo reggimento accompagna il plotoncino fino al numero 4 di via Del Carmine. Qui, nell'ufficio elettorale, sono stati predisposti due terminali.

[illegible] tutto questo si parlerà in [illegible] prossimo Consiglio comunale. I consiglieri democristiani Martini, Nardiello e Alberton hanno interrogato il sindaco e l'assessore competente per conoscere *«quali provvedimenti la civica amministrazione intenda adottare per evitare questi inconvenienti, al fine di trovare nuove e più idonee soluzioni sia in termini tecnici che di ubicazione, sicurezza e riorganizzazione, per garantire alla popolazione la possibilità di fruire* [illegible] *un servizio così importante».*

In merito l'assessore Spagnuolo ha detto: *«Era previsto che i genitori potessero fare l'autocertificazione nelle scuole, ma queste non hanno purtroppo accettato tale procedura. Speriamo che il prossimo anno la situazione migliori».*

Concluso il congresso della Cisl

«Niente modifiche alla [illegible] mobile»

Il sindacato ha ribadito la sua posizione - [illegible] lanciato [illegible] fondo di solidarietà [illegible] 0,50%

«Non può [illegible] *accettata* [illegible] *modifica alla scala mobile, né per quanto riguarda la struttura, né per quanto riguarda meccanismo, valore del punto, sistema di calcolo e periodicità»*: così si è pronunciato il [illegible] congresso regionale [illegible] su un argomento che ha diviso i vertici nazionali.

Facendo propria la linea della Federazione unitaria, sintetizzata nei [illegible] punti approvati dal direttivo nazionale, la Cisl piemontese ha sostenuto che la lotta all'inflazione va condotta garantendo *«lo sviluppo del potere d'acquisto del salario».* Obiettivo da realizzare nell'ambito di un piano che consenta di contrattare e programmare l'incremento del costo della vita e, parallelamente, la dinamica del recupero salariale.

Il documento finale, unitario e approvato quasi all'unanimità (15 astenuti), precisa inoltre che occorre *«prevedere, attraverso la manovra fiscale, una detassazione che consenta la piena acquisizione per i lavoratori del valore del punto di contingenza, contro un iniquo d*[illegible] *fiscale, e la effettiva corresponsione* [illegible] *tale punto con identico valore per tutti».*

Secondo i delegati [illegible] la volontà [illegible] [illegible] inflazione e recessione *«esclude ogni patto sociale nei confronti di qualsiasi governo».* Appare *«sbagliata, inaccettabile, scarsamente autonoma e fuori* [illegible] *a prassi sempre seguita* [illegible] *sindacato italiano, la posizione di alcuni settori del movimento sindacale che condizionano il loro comportamento alla formula politica».* Quanto alla Cisl, la credibilità [illegible] quadri *«deve continuare ad essere ricercata non nelle personali matrici ideologiche,* [illegible] *nelle competenze e nell'impegno».*

L'assemblea ha inoltre *«ridefinito»* e rilanciato il fondo [illegible] solidarietà [illegible] 0,50 per [illegible] fornendo precise indicazioni sul suo utilizzo. Il fondo, secondo la Cisl, non può *«assumere il significato* [illegible] *tante proposte per raffreddare la domanda interna, trasferendo risorse dai consumi agli investimenti».* [illegible] tratta [illegible] prestito, temporaneo, [illegible] lavoratori e come tale [illegible] pubblica e deve *«essere garantito negli tassi* [illegible] *e nel rientro».*

Al [illegible] dovranno competere *«capacità e potere di controllo preventivo e successivo per garantire che i finanziamenti vadano a sostegno di iniziative di lavoro associato e autogestito dai lavoratori»* oltre ad avviare una *«progettualità concreta nel campo dell'economia».*

Il dibattito sullo 0,50 per cento può dunque assumere aspetti di interesse generale e politico e essere fonte di cultura per il diffondersi di una [illegible] *della solidarietà e dell'autogestione, ricercata nell'approfondimento teorico e contemporaneamente praticata nella cooperazione».*

Si è trattato dunque [illegible] un congresso *«lungo e travagliato»* nel quale si è riusciti a concordare una linea unitaria. *«Unità* — è stato rilevato in più occasioni — *che non soffoca la dialettica, che, anzi, da essa trae forza».*

La situazione piemontese è difficile, formata da differenti realtà. La risposta alle esigenze locali devono venire innanzitutto dalle strutture di base, legando *«fino in fondo»* la contrattazione al territorio. Secondo la Cisl, il sindacato sta recuperando il terreno perduto, [illegible] dimostra lo sciopero alla Fiat *«che, comunque si interpretino le cifre, rappresenta una risposta dei lavoratori alle indicazioni dei suoi rappresentanti».*

Carlo Novara

Delegazione tedesca in visita a Torino

Il presidente della regione Nord[illegible] Renania-Westfalia, John van Nes Ziegler, il sindaco di [illegible], Norbert Burger, con [illegible] amministratori, da lunedì saranno in visita a Torino. La delegazione tedesca incontrerà i consiglieri municipali all'inizio della seduta di lunedì.

Previsioni pessimistiche [illegible] sindacato inquilini

E' [illegible] arrivo una ondata di [illegible] sfratti

In città e provincia, fra agosto e l'estate dell'anno prossimo - I procedimenti «in esecuzione» sono già 1500, altri settemila [illegible]

Sta forse per abbattersi sulla città un'ondata furiosa di sfratti? Il Sindacato inquilini (Sunia) ne è convinto: *«Sono circa* [illegible] *i procedimenti di sfratti in* [illegible] *nella città e in provincia e circa 7 mila quelli in discussione in pretura o in conciliatura». E' il primo dato preoccupante. Ma a questo* [illegible] *aggiungono, secondo il Sunia, «le disdette per finita locazione che stanno partendo in questi mesi: sono già oltre 300 gli inquilini che si sono* [illegible] *direttamente* [illegible] *nostri legali per sapere che cosa fare, la legge dell'equo* [illegible] *prevede infatti* [illegible] *scadenza della durata* [illegible] *locazione dopo quattro anni, quindi tre l'agosto di quest'anno ed il luglio '82, noi prevediamo che circa 40 mila famiglie torinesi e della provincia possano ricevere la disdetta».*

Si tratta di un'ipotesi *«molto attendibile»*: *«Le famiglie di inquilini sono in tutto circa 400 mila; per 40 mila (è il dieci per cento) il contratto d'affitto non sarà quasi sicuramente rinnovato, almeno non sulla base dell'equo canone. In tutta Italia gli sfratti di questo tipo sarebbero un milione e 200 mila circa».*

Una situazione drammatica. I padroni di casa, secondo il Sunia, *«sarebbero indotti alla disdetta dalla possibilità o di avere l'alloggio vuoto e di venderlo almeno al 30 per cento in più del valore dello stesso appartamento occupato o dal tentativo di riaffittarlo con canone superiore, al di fuori della legge».*

Afferma il Sunia: *«E' facile chiedere ed ottenere un buon ingresso o un canone maggiorato, che gli inquilini* [illegible] *accettano* [illegible] *sono costretti ad andarsene».*

Di fronte a [illegible] ondata di sfratti c'è la disponibilità di circa 900 alloggi del Comune, [illegible] assegnati, e di altri 2500 in via di costruzione, a scaglioni, entro il 1983. *«Un'inezia»* commenta il Sunia. E' vero che *«a questi si aggiungono gli alloggi dello Iacp, circa 300 in* [illegible] *assegnazione, altri 1500* [illegible] *mati entro la fine di quest'anno ed altrettanti entro l'81»*, ma il Sunia [illegible] *«insufficiente questa disponibilità* [illegible] *case per risolvere il problema immediato di Torino e provincia».*

Tre sono le proposte del Sindacato inquilini. Anzitutto l'invito, a chi riceve una disdetta del contratto, a rivolgersi all'organizzazione sindacale; *«Insieme cercheremo di capire se sia possibile fare cooperative edilizie con mutui per la casa».* Per il patrimonio dello Iacp, nel quale il censimento avviato ha fatto scoprire *«decine e decine di famiglie con redditi superiori ai 20 milioni l'anno,* [illegible] *il limite è intorno ai 9 milioni»*, si chiede *«la mobilità»*, con la costruzione di case da vendere a mutui agevolati per famiglie con redditi medi, liberando gli alloggi per quelle con redditi medio-bassi. Propone infine la revisione dei criteri di assegnazione che *«escluda fasce sempre più ampie di lavoratori (in base ai redditi)»*: *«Bisogna elevare subito almeno* [illegible] *due milioni le fasce di* [illegible] *fora, 5 milioni e mezzo per lavoratori autonomi e 7 milioni e 300 mila per i dipendenti), legandoli all'indice Istat».* Soprattutto [illegible] cosa è ritenuta indispensabile: *«La legge sull'equo canone sta rivista e preveda gravi sanzioni, anche penali, per i trasgressori».*

Un [illegible] fa in via Mercadante assalto selvaggio, lunghe [illegible] di terrore

Banditi falsi postini aggredirono una donna in casa: due [illegible] arrestati

La vittima, picchiata ferocemente [illegible] immobilizzata con nastro adesivo, dovette aspet[illegible] [illegible] legata l'arrivo del marito che la liberò - Pazienti e fruttuose indagini dei carabinieri

[illegible] rapinato in via Bligny: [illegible] milioni

Due pericolosi rapinatori [illegible] stati catturati dai carabinieri [illegible] colonnello Lieto. Si tratta di Luigi Di Lorenzo, 27 anni, via Trucchi 6 ed Umberto Decapitè, strada Torino 16, entrambi di Beinasco. Sono responsabili di una rapina avvenuta un mese fa ai danni di Paola De Maria, 45 anni, casalinga, residente in via Mercadante 95/3.

Insieme a due complici, attualmente ricercati, si presentarono spacciandosi per postini: *«C'è* [illegible] *raccomandata per lei»* dissero al citofono. Saliti al settimo piano balzarono addosso alla donna che aveva aperto senza temere nulla. Armati di tre pistole la costrinsero [illegible] indietreggiare nell'ingresso introducendosi nell'appartamento, richiudendo la porta alle loro spalle.

Le fasi della rapina furono particolarmente violente: la donna venne prima insultata, poi picchiata selvaggiamente ed immobilizzata [illegible] un nastro adesivo legato alle mani ed ai piedi, infine gettata su [illegible] letto. I malviventi, messo a soqquadro l'intero alloggio, si impossessarono di anelli, collier, argenteria, pellicce e contanti per un valore di oltre dieci milioni di lire.

I quattro rimasero nell'appartamento per circa due ore, dalle 16.45 [illegible] [illegible]. provvedendo a trasferire con calma la ingombrante refurtiva su di un'auto che li attendeva [illegible] [illegible]. Dopo la fuga [illegible] banditi, [illegible] rimase ancora a lungo immobilizzata: la liberò il marito, titolare dell'autosoccorso 200.000 di corso Giulio Cesare, [illegible] rientrò un'ora più tardi.

Le indagini del Nucleo operativo, condotte dal capitano Oliviari, hanno portato rapidamente a buoni [illegible]. Grazie alla dettagliata descrizione dei rapinatori, che hanno [illegible] volto scoperto, si è riusciti a risalire a Luigi Di Lorenzo. Successivamente, [illegible] foto segnaletiche, è stato identificato anche Umberto Decapitè.

★ Il furgone rosso, vecchio, malconcio arriva lentamente, sale sul marciapiede proprio sotto le tineatre di un basso pianterreno. Il motore si spegne, dal cabinato scendono due ragazzi, salgono sul tetto del furgone, entrano dalla finestra aperta, attraendo le pistole, irrompono nell'alloggio e rapinano la cassaforte. Non è la scena di una originale rapina da film; è quanto accaduto ieri, poco dopo le 18, in via Bligny 15 nell'ufficio del notaio Giovanni Viaggio.

Il furgone dal quale i rapinatori sono balzati sulla finestra

Trovato il sistema per entrare, il resto non è stato difficile. I due, sui 25-30 anni, uno con il volto coperto, entrambi armati [illegible] agilmente nella stanza; arraffano i pochi soldi dalla scrivania del capoufficio. Ferdinando De [illegible] di Polizzi, gli intimano [illegible] di passare nell'altra [illegible] dove anche che c'è la cassaforte. I dieci impiegati, paralizzati dallo stupore, non tentano alcuna reazione; solo York, il pastore di Raul De Blasio, figlio del capoufficio, cerca di avventarsi sui due; con grande prontezza di spirito il padrone [illegible] trattiene, temendo che i giovani possano sparare per difendersi.

Sotto la minaccia [illegible] pistola Ferdinando De Blasio apre la cassaforte dalla quale i rapinatori prelevano [illegible] di banconote: in tutto all'incirca cinquanta milioni.

temperatura [illegible] ieri

[illegible]	+ 20,7
minima	+ 17,2
media	+ 19,0

Rilev[illegible] del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 66%. Temperatura massima +20,2; minima +17,8; media +19,2. Previsioni: [illegible] irrisalmente molto nuvoloso con sensibile miglioramento nel corso della giornata. Venti da calmi a deboli. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento. Sole: sorge ore 5,47; tramonta 21,19. Temperature delle scorse ore a Torino: max +26; min. +16,5.

Alle Stato [illegible] alla Cee ci chiedono interventi per disinquinare fiumi

[illegible] miliardi per disinquinare le acque. La Regione ha suddiviso per comprensori [illegible] miliardi e mezzo della legge statale n. 650 e i due miliardi e mezzo inseriti nel bilancio piemontese [illegible] [illegible] finanziamenti [illegible] [illegible] capitale: altri 3 miliardi e mezzo in conto interesse consentono l'accensione di una trentina di miliardi di mutui. Si aggiungono ai 300 già distribuiti. Servono per collettori di acque [illegible] e relativi impianti di trattamento.

«Ma sulla legge 650 lo Stato ha ancora giacenti 400 miliardi, noi — dicono il presidente Enrietti e l'assessore [illegible] *— chiediamo che vengano suddivisi al più presto per proseguire i lavori che, comunque, non sono mai stati bloccati».* La commissione Lavori Pubblici della Camera sarà a Torino lunedì e martedì per rendersi conto dei lavori e visitare alcuni impianti.

Per il disinquinamento del Po-Sangone con recupero energetico dai fanghi residui, la Regione ha appoggiato presso la Cee il progetto con richiesta di finanziamenti secondo i bandi di concorso. Oltre a questo sono stati presentati altri 8 progetti e nei giorni scorsi Salerno è andato a Bruxelles per vedere la situazione.

«Quattro progetti, tra cui quello del Po-Sangone, verranno esaminati entro luglio. La Cee deve far fronte alle richieste contenute in 360 progetti arrivati da tutta Europa e ha a disposizione soltanto 26 milioni di Unità di conto, cioè circa 30 miliardi». Conclusione: i finanziamenti [illegible].

Sempre [illegible] tema di [illegible] namenti, l'assessore al Bilancio triennale e programmazione, Simonelli, ha presentato alla Commissione Bilancio del Senato le controproposte delle Regioni ai decreti di taglio sulla spesa pubblica. *«Siamo disposti ad accettare sul bilancio '81 i tagli previsti; globalmente 580 miliardi. Ma sui fondi disponibili, bensì sui fondi vincolati, in particolare trasporti e agricoltura. Noi ci impegniamo a destinare a spese d'investimento la metà delle somme così recuperate».*

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«Sono amministratore di una piccola industria e vorrei esporre un problema che sicuramente hanno moltissimi altri piccoli imprenditori che, come me, pur con un'esperienza trentennale, si trovano a dover fronteggiare una situazione impossibile.

«I nostri guai sono, soprattutto, aversi, sì e no, lavoro per 10-15 giorni, poi non avere più nessun programma, nessuna [illegible] per il futuro.

«Vivendo così alla giornata si deve prendere di tutto per poter assicurare lavoro alle maestranze, con gli immaginabili rischi connessi. Inoltre avendo il sopravvento la domanda, [illegible] esposti al ricatto o riuscire a consegnare in 10-15 giorni il lavoro oppure l'ordinazione è annullata.

«Morale: per poter non andare in cassa integrazione, [illegible] per resistere, cercando di non creare altre difficoltà alle maestranze e dare loro quel minimo di sicurezza [illegible] lavorando si mediano, [illegible] si trova in una posizione difficile! Si è costretti a fare straordinario per non perdere l'ordine e poter consegnare nei termini imposti ma già si sa precisamente che, se non si vuole sono altre simili ordinazioni, a qualunque costo, subito dopo i 10-15 giorni [illegible] possibile lavorarsi

«Ebbene, credetemi: questa è l'angoscia mortale che ci tras la realtà di ogni giorno in cui un piccolo imprenditore si trova ad operare. Ed è solo una parte, minima di tutte le difficoltà che purtroppo la crisi economica sta riversando sulle spalle di chi lavora».

P. Paolo Cavalli

Specchio dei tempi

Nella morsa della crisi, la piccola industria langue [illegible] fatica Come [illegible] impedisco lo sport - Quei rintocchi - Non soltanto i giovani son maleducati - «Mai in 7 anni» - Si spera ancora

Un lettore ci scrive da [illegible] Mauro:

«Chi intende praticare il tennis a Torino, usufruendo degli impianti comunali, trova sempre grossi ost[illegible]. In una città che sta valutando la costruzione di uno stadio da centomila spettatori, stanno solamente una quarantina di campi da tennis.

«Dall'inizio della primavera bisognerà iscriversi come [illegible] [illegible] per accedere agli uffici anagrafici dove vengono rilasciati i certificati di stato civile (nascita, matrimonio, vedovanza, morte). Il [illegible] cento [illegible] padri o madri: vanno a chiedere il certificato [illegible] nascita [illegible] figlio che deve iscriversi al primo anno di scuola media superiore.

Ma perché una coda così lunga e pericolosa? [illegible] marciapiede di via San Francesco d'Assisi la fila, pur regolata da qualche transenna, sfiora i binari del tram. Le conseguenze sono immaginabili: pedoni che passano lungo i binari, tranvieri che vanno al rallentatore, temendo da un momento all'altro che qualcuno cacchi o venga sospinto verso i binari.

Dicono che tutti gli anni, ai primi di luglio, si verifichino queste code. Giovedì, 1257 persone tra le 8,15 e le 14 sono riuscite a farsi rilasciare il certificato di nascita. Ciò viene per ritirare altri documenti viene accompagnato ad un apposito sportello, con lamentele degli ultimi della coda che pensano ai soliti raccomandati.

Ieri erano quattro gli impiegati addetti ad altrettanti terminali. *«Ma — spiega il rag. Franco Spione, responsabile dell'ufficio — ogni tanto i terminali si bloccano. E allora occorre attendere che tutto ritorni normale. I più capiscono, alcuni si lamentano».*

Per evitare pericoli, ieri mattina la zona era presidiata da una pattuglia di vigili urbani. Ma perché, domandiamo a una signora, lei viene a chiedere il documento qui? *«Perché questo tipo* [illegible] *certificato non viene rilasciato* [illegible] *nessun ufficio decentrato. Le sedi periferiche non sono ancora abilitate».*

Si scopre qualcos'altro: *«Se ricordo bene* — dice un padre abbastanza rassegnato — *c'è una legge del '68 secondo la quale per iscrivere un figlio a scuola basta una dichiarazione sostitutiva dei genitori. E sembra anche logico, visto che per otto anni, dalle elementari alla terza media, l'alunno a scuola ci è andato senza che i presidi imponessero ai genitori di esibire il certificato di nascita».*

Burocrazia? Anche. [illegible] soltanto. Perché non decentrare? Alle 10, [illegible] vigile «raggruppa» una trentina [illegible] persone e guidando la fila come se fosse al comando di [illegible] piccolo reggimento accompagna il plotoncino fino al numero 4 di via Del Carmine. Qui, nell'ufficio elettorale, sono stati predisposti due terminali.

[illegible] tutto questo si parlerà in [illegible] prossimo Consiglio comunale. I consiglieri democristiani Martini, Nardiello e Alberton hanno interrogato il sindaco e l'assessore competente per conoscere *«quali provvedimenti la civica amministrazione intenda adottare per evitare questi inconvenienti, al fine di trovare nuove e più idonee soluzioni sia in termini tecnici che di ubicazione, sicurezza e riorganizzazione, per garantire alla popolazione la possibilità di fruire* [illegible] *un servizio così importante».*

In merito l'assessore Spagnuolo ha detto: *«Era previsto che i genitori potessero fare l'autocertificazione nelle scuole, ma queste non hanno purtroppo accettato tale procedura. Speriamo che il prossimo anno la situazione migliori».*

Nativo di Monforte d'Alba, anche se da [illegible] anni trasferito a Torino, l'ho sempre frequentato e lo frequento tuttora, assiduamente, vedo e dico tutti i sabati e la domenica. Lo conosco come le mie tasche e so che i campanili cittadini della fabbrica sono soltanto due e non tre, il terzo effettivamente esiste, ma è sprovvisto sia di campana sia di orologio. Il mezzo diroccato; perciò i rintocchi che doveva subire la signora Ada con gli altri villeggianti non erano 504 ha giorno e notte, [illegible] solo 336, rifacendo i conti.

«In quanto ai disturbatori con motorette a radiocassette a volume fino alle tre del mattino facendo gimkane per le piazze non è affatto vero, perché [illegible] paesini di campagna come Monforte alle [illegible] di sera sono tutti a nanna.

«Cara signora, lei è andata a riposarsi in un paesino di campagna [illegible] l'ossessione, dentro di lei, della grande città rumorosa come è Torino in quanto alle campane di già che sessioni solo più nei paesini di campagna, godiamoceli i meravigliosi rintocchi, anche se qualche volta non lasciano prendere sonno.

Diego Cavallo

Una lettrice ci scrive:

«Cedevo il posto a sedere alle persone anziane sul pullman o sul tram in un dovere civico che lo approvo e, in genere, preferisco non sedermi visto che sono [illegible]. Ma purtroppo capita anche a un giovane di sentirsi male, così il giorno 22 mi sono permessa di sedermi, appena [illegible] al [illegible] del 56 sbarrato.

«Strada facendo il pullman si riempie e non faccio caso, sinceramente, che [illegible] accanto a me [illegible] il mio violino si è messo a suonare, quindi incomincia con il signore anziano una polemica contro i giovani, vi lascio immaginare con quali parole.

«Mi scuso dicendo che non l'avevo vista facendo il gesto di alzarmi (pur sentendomi male). [illegible] di un'anziana contro di me, ormai non sentivo più, ho avuto già "sacrificato" al contrario di quei giovani che fanno finta di non vedere e son sempre stanchi.

«Ebbene, non ho più reagito, ma una cosa è certa: ci sono giovani maleducati, ma anche adulti e anziani non sono da meno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto giorni fa l'articolo in cui si diceva che il Comune vuol mettere con più puntiglio a "disinfestare" Torino molte torri ai tra[illegible] cassoni, per i cani che sporcano e sono senza guinzaglio, ecc.

«Non si può che essere d'accordo con queste iniziative, ma sarà bene che alla teoria segua la pratica. Non basta minacciare la gente di multe forti per aprirne che si comporti bene. Occorre la presenza costante e il controllo dei vigili.

«Nel giardini sotto casa mia dove abito da sette anni, non c'è un cane che porti il guinzaglio, più di una volta i bambini ne hanno fatto le spese, le moto circolano giorno e notte e tutto ciò fra pensionati e ragazzi. In sette anni "mai", dico mai, ho visto un vigile percorrere a piedi quel [illegible]dino, che divide via San Marino [illegible] Buenos Aires, verso corso Orbassano.

«Dunque, vivo in mezzo dei selvaggi. Ma se i vigili staranno sempre dietro la scrivania, cosa cambierà?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata di 64 anni, [illegible] poco[illegible] polizze, approfittando della mia veneranda età, mi hanno portato via, oltre tutti i risparmi ottenuti con sacrifici inauditi, anche una stella di brillanti antica, l'unico oggetto che possedevo, lasciatomi dai miei avi e che conservavo gelosamente.

«Dell'oggetto mi rimane solo più la fotografia. Non ho più pace, non dormo, mi dispero continuamente. Come si può essere così cattivi e crudeli verso una persona anziana, priva dei pronti riflessi? Chi tiene questo mio caro oggetto, si metta una mano [illegible] scienza, me lo restituisca, per favore». Indirizzo la mia lettera a «Specchio dei tempi». Sarebbe per me la più grande gioia»

Segue la firma

Controbilancio [illegible] per Torino

Cento miliardi per nuove case

[illegible] una delle proposte di un progetto che ridisegna la città - La giunta: investimenti subito

La dc illustra il proprio «contro-bilancio» per la [illegible] e la giunta risponde [illegible] stanziamento immediato [illegible] miliardi per opere pubbliche, previste nel documento finanziario ufficiale, approvato a maggioranza a maggio, e tornato ieri a Palazzo civico con il visto del Comitato regionale di controllo.

Bilancio e controbilancio, conferenza stampa e contro-conferenza stampa, dunque, [illegible] se i responsabili del duplice appuntamento giurano che la coincidenza delle iniziative è stata del tutto casuale. Sta di fatto che da un lato i democristiani hanno criticato con toni pacati, ma con decisione *«l'immobilismo [illegible] giunta socialcomunista»* e dall'altro gli assessori Passoni (psi) e [illegible] (psi) hanno voluto d[illegible] che la coalizione è tutt'altro che immobile, tanto da mettere in moto, fra luglio e ottobre, una massa di denaro che allora i 115 miliardi per [illegible] pubbliche.

Contro-bilancio dc. Si divide un due parti. La prima di proposta politica, con un progetto [illegible] di città, rispetto a quello previsto dalla maggioranza. La seconda, con l'impegno di spesa suggerito (verrà reso noto nei prossimi giorni, dopo gli ultimi confronti con le circoscrizioni) quartiere per quartiere.

Il capogruppo Gatti, con i consiglieri Berardi, Montanaro, Collu, Alberton, Angeleri, Galotti e Teo hanno illustrato la proposta del gruppo con un'analisi che, partendo dal ruolo di Torino *(«la città è rientrato in quell'isolamento dal quale era [illegible] fatta uscire dal presidente della Provincia Grosso»)* è scesa al dettaglio.

«Non vogliamo con questo — hanno detto i dc — *ribaltare maggioranze che [illegible] Comune sono oggi troppo radicate. Pensiamo piuttosto di riaprire un dibattito, a dir poco affievolito dal pci, chiamando a raccolta le forze vive della città».*

Per che cosa? *«Per rilanciare l'edilizia, [illegible] dare case a [illegible] ne ha bisogno, facendo convergere nel settore [illegible] 100 miliardi che si aggiungeranno a quelli [illegible] Stato, distribuiti per risolvere il problema degli sfrattati».*

A giudizio di Montanaro ci [illegible] scelte da rivedere; *«Perché per esempio non utilizzare i 60 miliardi stanziati [illegible] il futuro assetto di corso Marche, per far passare in sotterranea il metrò in corso Francia? Evitando così a Collegno, Grugliasco e Rivoli di avere quella fondamentale arteria di scorrimento occupata da una specie di "muro di Berlino" come quello che sta sorgendo in corso Toscana per la linea tranviaria delle Vallette?».*

E Gatti: *«Altro esempio: anche se a suo tempo avevamo contestato le scelte del Comune sulla direzionalità Fiat a Borgo S. Paolo, ora che ci sono ne prendiamo atto. Ma siamo contro le inutili forzature. Se la Fiat non vuole concentrare risorse a Campo Volo di Collegno per destinarle a settori immediatamente produttivi, sarebbe un errore tentare di obbligarla».*

[illegible] qui il discorso [illegible] allarga ai socials, all'istruzione, per far capire ch[illegible]bbe [illegible] tuno incrementare i contributi municipali agli istituti convenzionati. *«I quali danno un buon servizio ai cittadini e costano meno alla collettività»*; che, per altro verso, sarebbe meno giusto continuare a costruire edifici scolastici [illegible] la fascia dell'obbligo, quando la popolazione sta diminuendo.

Infine [illegible] contestazione dc passa al riequilibrio del territorio, affermando che è sbagliato congestionare ancor più l'area metropolitana con interventi [illegible] prima cintura, [illegible] bensì meglio investire sui poli [illegible] sviluppo del Comprensorio, verso Lanzo, nell'Alto Canavese e verso Chivasso: *«Non certo in direzione Ovest».*

Investimenti della giunta. Sono stati presentati dagli assessori Passoni e Sciolone. La prima «tranche» è [illegible] miliardi, per i quali partiranno entro il mese le gare d'appalto. Fanno parte di un finanziamento complessivo di 170 miliardi concessi dalla Cassa depositi e prestiti, cui se ne aggiungeranno altri 44 di avanzo [illegible] gestione. In tutto una [illegible] che porrà in moto lavori per circa 160 mila ore.

Tra le opere più rilevanti, il potenziamento dell'illuminazione pubblica (circa 6 miliardi); l'edilizia scolastica (19 miliardi), interventi su [illegible] storici, sul ponte della Gran Madre, per il parco della Tesoriera, per il Teatro Regio, per la sistemazione del [illegible] cato ortofrutticolo, per ricavare alloggi dal palazzo [illegible] strutto in via Bologna dalla Sio ad uso uffici.

Giuseppe Sangiorgio

L'inchiesta [illegible] piccolo ecuadoriano è giunta [illegible] battute conclusive

Il perito di parte è sicuro: Milton si è fratturato le costole cadendo

Aggiunge: «Non è accettabile l'ipotesi dello schiacciamento del torace. Quindi, » il bambino ha urtato contro uno spigolo » si è fatto male giocando» - Martedì sarà scarcerata la madre?

Sulla vicenda del piccolo [illegible] [illegible] danno battaglia i periti. Alle prime conclusioni d[illegible] esperti nominati dal giudice, il medico legale Gatti, [illegible] pediatra De Sanctis e [illegible] traumatologo Pizzetti, ripondorà il consulente [illegible] parte dott. Salomone. E' uno scontro decisivo perché affronta il punto centrale e più delicato [illegible] questa drammatica storia: la causa delle fratture alle costole riportate dal bimbo ecuadoriano.

Soltanto su tre particolari le risposte [illegible] periti sono concordi. Le costole [illegible] sono [illegible] localizzate all'emitorace sinistro. Le lesioni risalgono a circa venti giorni prima del ri[illegible] di Milton [illegible] ospedale, cioè agli inizi di giugno. Nei bambini, fratture di questo tipo sono eccezionali perché la gabbia toracica ha una forte elasticità e quindi [illegible] difficil[illegible] lesionabile. Sul resto le conclusioni sono divergenti.

Perizia degli esperti d'ufficio. Quattro — come abbiamo già pubblicato — le ipotesi sulle possibili cause delle fratture. Il bimbo potrebbe essere stato investito da un'auto o potrebbe essere caduto da un'altezza non inferiore [illegible] metri, oppure può essere rimasto vittima di una [illegible] pressione su) torace. Potrebbe cioè essere stato travolto da un mobile. Infine, potrebbe essersi trattato di *«un'azione esercitata sul torace da organi d'offesa naturali dell'uomo, come i piedi, le mani, [illegible] ginocchia, i gomiti».* E' l'ipotesi ritenuta più attendibile. Sostengono in pratica i periti: visto che Milton [illegible] [illegible] non ha *provocato lesioni cutanee».* Milton potrebbe ad esempio aver battuto con violenza la schiena contro il davanzale di una finestra o lo spigolo di una scala.

«Se proprio si vuol [illegible] sulla compressione — ribatte il dott. Salomone — *si può supporre un'altra ipotesi: il piccolo è caduto durante il gioco ed un compagno gli è finito addosso. Comunque non si spiega come mani, piedi, ginocchia po[illegible] aver determinato così grave sconquasso alle costole, secondo la tesi dei periti d'ufficio».*

Perché le fratture sono state individuate [illegible] dopo [illegible] giorni, perché il bambino non ha pianto? Negli adulti secondo il consulente tali lesioni bloccano la respirazione, sono dolorose. Nei bimbi è diverso, danno meno fastidio [illegible] disturbi.

«Vuole i biscotti non le iniezioni»

Milton sta meglio - E' sempre ricoverato al Regina Margherita dove è aumentato di tre chili

Milton Dell'Utri sta meglio. Mangia con appetito: in due settimane di degenza alla Clinica pediatrica è aumentato di peso. Sembra che l'aumento [illegible] di [illegible] tre chilogrammi, un quarto in più del peso iniziale: al momento del ricov[illegible], infatti, pesava 12 chili.

«E' un bel bambino, socievole, di ottimo carattere» dicono le infermiere; commosse per la sua drammatica vicenda, lo coccolano forse più degli altri piccoli ricoverati. *«Gli piacciono i biscotti al Plasmon, ma li chiede sempre. Non vuole invece le iniezioni; chi gliele fa è "cattiva". Divide una stanza a sei lettini con un altro bambino; gli altri quattro letti sono vuoti: in questo periodo estivo non ci sono mai molti ricoveri. Giocano insieme, si scambiano i giocattoli».*

Cosa dicono i medici?

«Milton Dell'Utri? Per noi è un bambino come gli altri. Lo abbiamo ricoverato — come facciamo per [illegible] — nel reparto di accettazione. Quando si è accertato che non era portatore di malattie infettive, è stato trasferito al quinto piano, nella prima divisione [illegible] pediatria, diretta dal prof. Paissetto».

Come sta? [illegible] presto di[illegible]

«E' un problema [illegible] accertamenti diagnostici. Si tratta di stabilire le cause dello stato di anemizzazione in cui si trovava quando è stato ricoverato. Di lui non sapevamo nulla, proviene [illegible] un Paese, diverso come clima, usi e costumi, dal nostro».

Gli accertamenti clinici tendono anche a stabilire l'origine di una «epatomegalia» (ingrossamento del fegato) che il piccolo ecuadoriano presentava al momento del ricovero e che in parte presenta ancora.

«Comunque — dicono sempre i medici — *le sue condizioni generali sono notevolmente migliorate. C'è ancora qualche linea di febbre. Gli emotomi e la tumefazione [illegible] piede sinistro sono in netta regressione. Non ci [illegible] segni di "deficit": il bambino sta bene in piedi. Mangia molto, non è più a dieta controllata, ora è a dieta libera. E' vivace, collabora».* Ottimistico anche il parere dei neuropsichiatri. Tuttavia non si fanno ancora previsioni sul giorno in cui Milton Dell'Utri [illegible] dimesso.

g. fan.

Festa Strada. Inaugura oggi alle 14.30 il [illegible] secondo [illegible] d'incontro in via Vipacco 15. Dopo un concerto bandistico per le vie del quartiere, alle 17 musica con gruppi di base; alle 18 esibizione del gruppo «Excalibur».

Irruzione degli agenti della Buoncostume in via Nizza 3

Troppo [illegible] il viavai in quell'albergo tra arresti

In carcere, vecchio e nuovi [illegible] favoreggiamento della prostituzione - Turpe mercato per le scale, anche davanti ai bambini

Le proteste [illegible] inquilini e negozianti, esasperati dal viavai di travestiti e prostitute e da turpi commerci sotto gli occhi dei loro figli, hanno portato ieri alla chiusura dell'albergo Nizza, al secondo piano del [illegible] 3 dell'omonima via, e all'arresto di tre persone per favoreggiamento della prostituzione. In carcere il titolare dell'albergo, Francesco Tortore, 60 anni, ed i coniugi Carlo ed Elvira Didu, 33 e [illegible] anni, ex titolari del ristorante Rosanero di via Monginevro, che avevano acquistato l'esercizio dal Tortore 3 mesi fa e lo gestivano provvisoriamente in attesa della voltura della licenza.

Si è conclusa così un'odissea che aveva visto continui litigi tra inquilini dell'edificio, esercenti della zona e titolari del compiacente albergo. Da parecchie settimane [illegible] abitanti [illegible] via Nizza 3 sollecitavano un intervento della polizia telefonando alla Buon Costume e denunciando l'impossibile convivenza con i trafficì dell'hotel: sulle scale, fin dalle 9 del mattino, era un continuo viavai di prostitute e travestiti che s'accompagnavano a occasionali clienti e *«contrattavano»* le proprie prestazioni incuranti anche della presenza di estranei o bambini.

Giovedì sera l'ultimo, furioso litigio [illegible] gruppo [illegible] inquilini e Francesco Tortore è stato sedato dall'intervento di alcune Volanti. Si sono ripetute le proteste, e ieri mattina [illegible] sovraintendente Galliteli e l'[illegible] polizia femminile, Regina, hanno deciso un appostamento, seguito poche ore più tardi dall'irruzione: nell'albergo erano al [illegible] ro quattro prostitute, due delle quali già al quinto convegno della mattinata, con un costocamera di lire 5 mila.

Un viavai lucroso, che ha portato in carcere il vecchio ed i nuovi titolari dell'albergo.

«Parto con nostalgia»

Il ten. col. Romano, comandante del reparto operativo carabinieri lascia Torino per Sassari

Il ten. col. Franco Romano

Chiamato improvvisamente ad un altro incarico, il tenente colonnello Franco Romano [illegible] lasciato ieri [illegible] comando del Reparto operativo dei carabinieri. Era giunto a Torino 4 anni fa con i gradi di capitano; la sua carriera è stata quindi rapidissima. Prima a capo del Reparto radiomobili, poi del Nucleo ed infine del Reparto operativo, si è distinto in più circostanze come uomo dotat[illegible] [illegible] eccezionale temperamento e coraggio.

Lo ricordano con stima soprattutto i magistrati con i quali ha [illegible] in questi anni i problemi legati all'organizzazione [illegible] grandi processi ai capi storici delle Br ed alle colonne terroristiche piemontesi. La sua opera ha destato apprezzamento all'interno dell'Arma: i colleghi del salutarlo non hanno [illegible] scato una viva commozione.

Il colonnello Romano parte per Sassari dove dirigerà il Gruppo. Si tratta di una promozione significativa. A 41 anni è fra i più giovani ufficiali italiani a ricoprire un incarico tanto elevato.

Si dice che il suo trasferimento in Sardegna sia solo il preludio a un altro importante comando: non è quindi escluso che possa tornare presto a Torino, una città che [illegible] ricorda con simpatia. Un episodio per tutti: due anni [illegible], poco dopo un attentato in un bar di corso Vercelli, fu segnalata la presenza di una bomba vicino al bancone. Fosse esplosa avrebbe provocato una strage: l'ufficiale entrò nel locale, la individuò e riuscì a disinnescarla pochi istanti prima dello scoppio. Per questo gesto ha ricevuto la medaglia d'argento al valor civile.

Sono piemontesi 4 sottosegretari

Quattro i ministri piemontesi e quattro i sottosegretari. Sono: la torinese Maria Magnani Noya (psi) alla Sanità; l'astigiano Giuseppe Giovanni Goria (dc), al Bilancio; il monregalese Raffaele Costa (pli) agli Esteri (tutti deputati), ed il senatore [illegible] Cuneo-Saluzzo, Giuseppe Fassino (pli), all'Istruzione.

L'on. Magnani Noya, avvocato, è stata eletta per la prima volta [illegible] Parlamento nel '72 e poi riconfermata nel '76 e nel '79. Nel ministero Forlani [illegible] sottosegretario all'Industria ed ora con Spadolini è passata alla Sanità dove collaborerà con il ministro liberale Altissimo. In un incontro storico che vede per la prima volta dall'unità d'Italia pli e psi insieme al governo.

Alle elezioni del 3 giugno 1979 ha ottenuto circa 25 mila voti di preferenza, quindi ha fatto parte [illegible] commissione Giustizia e della Giunta per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

L'on. Giuseppe Giovanni Goria, laureato in Economia e commercio, è il più giovane dei sottosegretari. Ha 36 anni, è democristiano e lavorerà al Bilancio con il [illegible] La Malfa. Entrato per la prima volta in Parlamento con le elezioni del '76 e riconfermato nel '79, ha fatto parte della commissione Finanze e Tesoro e della Commissione di vigilanza [illegible] anagrafe tributaria.

L'on. Raffaele Costa ha 45 anni: liberale, è avvocato ed è già stato sottosegretario alla Giustizia [illegible] il presidente Cossiga. Eletto per la prima volta nel 1976, nella circoscrizione Cuneo - Alessandria - Asti, riconfermato nel '79, era sarà a fianco di Colombo

Il senatore Giuseppe Fassino è nato a Cuneo 57 anni fa. Laureato in Lettere e filosofia è stato eletto per il pli nel collegio di Cuneo-Saluzzo nel '79. Ha fatto parte [illegible] commissione Lavori pubblici e di quella per il Lavoro, [illegible] previdenza sociale e l'emigrazione. E' sottosegretario all'Istruzione con il ministro Bodrato.

Le radio private fanno silenzio per protesta contro la «Siae»

Ieri silenzio di numerose radio private cittadine. Il «black out» di protesta contro il provvedimento del pretore Casalbore che nei giorni scorsi ha fatto mettere i sigilli a Radio Gamma, Liberty, Onda Radio, Italia Uno, Monte Bianco, Radio Centro e Manila è stato interrotto ieri dalla lettura di un comunicato.

Nel denunciare «l'eccessività» del provvedimento [illegible] pretore, *«perché sopprime di fatto l'esistenza delle emittenti, disperdendone la professionalità e compromettendo i rapporti con il pubblico e con l'utenza»*, il messaggio ribadisce che [illegible] mancanza di accordo con [illegible] Siae non può costituire motivo per impedire le trasmissioni. Il documento in[illegible] tervento del governo per regolamentare anche in via transitoria la [illegible] da riprendere le trasmissioni senza preventiva autorizzazione Siae.

Delle sette radio sigillate per ordine [illegible] pretore, [illegible] due hanno potuto riprendere parzialmente le [illegible], a condizione che mandino in onda *«opere non tutelate»*. *«Ma quali sono?* — chiede polemico Curella, il titolare [illegible] Radio Centro — *Abbiamo chiesto perfino alla Società autori ed editori di darci gli elenchi delle musiche e dei cantanti protetti, ma non siamo riusciti ad ottenerli».*

Per evitare [illegible] ricadere ancora nella situazione di «illegalità», Radio Centro intende trasmettere d'ora in poi opere certamente non tutelate dalla [illegible] italiana: musiche esotiche orientali, canzoni dei Paesi dell'Est, non aderenti alla convenzione di Ginevra che regolamenta i diritti d'autore. *«Noi siamo pronti a pagare* — affermano Curella e [illegible] altri titolari delle radio imbavagliate dal giudice — *ma i diritti devono essere imposti in percentuale [illegible] introiti, incassati, con un trattamento eguale per tutti. [illegible] conteggiamenti come avviene invece adesso [illegible] la Siae, [illegible] di una norma precisa».* Il braccio di ferro continua mentre già si annunciano nuove manifestazioni di protesta sia a Torino che a Roma.

Tra le emittenti non colpite dal provvedimento del pretore quasi tutte hanno aderito al «black out»: solo qualcuna (ad esempio, [illegible] Flash) ha continuato a trasmettere, intercalando tra i programmi la lettura del comunicato di protesta. Qualcun'altra ha denunciato di aver ricevuto telefonate di pressione per aderire al «silenzio radio».

Cade a Poirino dal tetto: [illegible]

[illegible] pensionato, caduto dal tetto [illegible] abitazione, è morto [illegible] lo portavano all'ospedale. E' Francesco Broisa, fra venti giorni avrebbe compiuto 78 anni; abitava a P[illegible] in via Argino 20/26. Ex lavoratore edile, ieri pomeriggio aveva deciso di riparare un lucernario [illegible] tetto di casa, che lasciava fil[illegible] [illegible] piovana. [illegible] già sostituito una [illegible] e stava catramando [illegible] base del lucernario quando, forse a [illegible] delle tegole scivolose, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto da un'altezza [illegible] circa sette metri.

libera estate libera scelta

Pantalon [illegible] 22.500
[illegible] 5.900 [illegible] 14.900
Magliette uomo [illegible] 12.500
[illegible] 22.500
Gonna [illegible] 19.900
[illegible] 7.900 [illegible] 19.900
Calzoni [illegible]

Divertiti a risparmiare scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via M. Pieta [illegible] Nizza 368 [illegible] Botta[illegible]

AVVISO D'ASTA

Su deposito del Pretore di Torino, nei giorni, ora e nelle località sottoindicate, l'istituto Vendite [illegible] Torino, c. G. Cesare 18, tel. 280.939 procederà all'incanto:

MARTEDI' 7-7-81 alle ore 8 in Torino str. Bertolla 187 proc. 1622/81 c/SANDRA Luciano - [illegible] a nastro «CENTAURO». Alle ore 10 in Torino str. del Francese 117/22 proc. [illegible] c/Snc AEROMECCANICA SAT - carrello elevatore «Climax» portata q. [illegible]. Alle ore 21 in Torino c. [illegible] [illegible] sere 18, proc. 8367/80 c/PESANDO Franco - dipinto «Mannaio» raff. personaggi intorno a Cristo cm 174x66, dipinto «Marino Michelotti» raff. l'Angelo del Male [illegible]

GIOVEDI' 9-7-81 alle ore [illegible] in Torino c/ Montevecchio 37-39 proc. 5520-80 c/SpA RUMIANCA SUD - complesso di scaffali scorrevoli elettricamente a libera offerta. Alle ore 16 in Torino c. G. Cesare 18 proc. 1943-81 auto FIAT RITMO 65 TO/U15462 L. 4.000.000. Proc. 3063-81 auto FORD FIESTA 1100/L TO/P96938 L. 2.000.000. [illegible] 728/81 c/Ditta GOZ- [illegible] Arredamenti Torino di Cozzetto [illegible] pialla stallo[illegible].

VENERDI' 10-7-81 alle ore 15 in Torino c. G. Cesare 18 proc. 7529-80 c/BUCCHIONI Armando - 9 soprabiti pelle, 52 giubbini pelle, [illegible] metallica.

ALASIA

Tappezzare con amore PARATI OLYMPIA coordinati carta e stoffe Paglie - juta - tessuti murali - carte vinilliche carte lavabili ecc. TORINO Via Frejus 2 44.26.57

ochi di [illegible]

Per l'accesso al posto di lavoro
Ciclo di impronta scolastico sui test di intelligenza. Per informazioni rivolgersi Organizzazione istituto Paola, corso Rosselli 1 - Tel. 581.085 - 547.083.

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 66. Orario: feriali 20-8; sab. e dal mattino, festivi orario continuato. [illegible] 542 405

Tv riparazioni fidate Teleexpress T. [illegible]
In 20 minuti i migliori tecnici da voi tutta [illegible] Ore 8-22 anche festivi.

Impianti voce
Sonet, Marcucci, Lem, Celestion, Lesa, Isoel, Rotazioni, prizz, lenticoli. Prezzi irresistibili. Magazzino Musicale - Bra (CN) p.zza Municipio. Tel. 0172 411.634.

Bagno! Bagno! Bagno! direttamente in fabbrica
Vasta Ferramenta del vostro bagno: box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e str. Settimo 72, [illegible].994.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.881
755.966. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni [illegible]. Via Cibrario 47, tel. 760.617.

[illegible] sposarsi?
[illegible]no ricevere la vostra richiesta con altre dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 44, Milano, tel. 02 722.350

Olivari lampadari
Via Bressanone 15, tel. 700 666, Torino. Direttamente dalla fabbrica, stupe lampadari da L. 10.000, arredamento bagno completo L. 90.000. Vasto assortimento.

Abbronzatevi
coi solarium Sanalgra - trattamenti estetici hennaline - viso, corpo - corso Siracusa 114 - Tel. 208.190. L'oasi, piazza Statuto 5. Tel. [illegible]

Divisetto - Via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 97) tel. 781.471 - 745.121. «Divisetto» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisetto»!!

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Parecchie gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontarla in via Duchessa Jolanda 3.

Segreterie tel[illegible] telefoni senza [illegible]
Qualità, prezzo, garanzia. Pe[illegible] informazioni e senza impegno [illegible] 243.027 - 543.028.

Oggi su

STAMPA SERA

Supplemento TUTTOSPETTACOLI

- Con i programmi completi delle televisioni private

Inoltre:

DI VECCHIAIA... SI PUO' GUARIRE

OBBLIGATORIO IL COPRICAPO PER GLI ALIMENTARISTI ED ESERCENTI

L'Associazione Commercianti di via Massena e l'[illegible] in relazione a notizie infondate circolate [illegible] recente, conferma che sono pienamente in vigore le norme che fanno obbligo agli alimentaristi ed esercenti [illegible] indossare «giacca o sopravveste di colore chiaro» nonché [illegible] copricapo che contenga [illegible] capigliature».

Si precisa che l'obbligo riguarda oltre agli addetti al laboratorio anche i commercianti addetti alla vendita in sede fissa [illegible] ambulante, nonché i pubblici esercenti che «preparano, manipolano e confezionano» sostanze alimentari [illegible] la sola esclusione dei camerieri di sala dei bar, caffè [illegible] ristoranti.

Siamo informati che gli organi preposti stanno per iniziare la vigilanza che comporta per gli inadempienti denuncia penale e sanzioni fino a lire 500 mila.

[illegible] da lunedì 6 luglio

ERGAD

V. DI [illegible] 73, TEL. [illegible]

ed

Erzegovaz

V. [illegible] 104, TEL. 696.4101

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,

PK publikompass

Direzione: [illegible] Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 65.88

Filiali:
10126 Torino C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.68.65/65.68.44
28100 Novara C.so Mazzini 1 - Tel. (0321) 35.541/29.381
15121 Alessandria Via E. Vernazza 23 - Tel. (0131) 58.228, 60/58.88.33
12100 Cuneo Via Astegiano 1/1 - Tel. (0171) 36.219/34.84.88
28100 Imperia Via Bonfiglio 9 - Tel. (0183) 27.33.71
15066 Novi Ligure Via Giovanni 47 - Tel. (0143) 69.49/62.49.60
C.so V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36.13.88/32.44.66
Via Pretoio 30/A - Tel. (0411) 32.325/8
C.so Libertà 29 - Tel. (0473) 30.316
Via Bassano 3 - Tel. (0472) 33.220/23.445
P.za M. Pael 18 - Tel. (0461) 98.84 06-98.60.80
C.so Rosmini 33/3 - Tel. (0464) 32.490/23.516
p.za De Gasperi 41 - Tel. (0461) 65.88.64/65.9721
P.za Verdi d'Italia 7 - Tel. (0462) 65.085/67
C.so Italia 90 - Tel. (0481) 47.466
Via Duca d'Aosta 122 - Tel. (0481) 72.587
P.za Marconi 9 - Tel. (0432) 20.29.24
Via della Libertà 2 - Tel. (0434) 23.51.13
Via Rizzoli 38 - Tel. (051) 22.88.26-22.87.36
Via dei Giudei 10/1 - Tel. 215545/218383
Via della Azzoaguea 4 - Tel. 415481/415849
Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 28.18 [illegible].72
V. Quattro Fontane 16 - Tel. (06) [illegible]/47.55.847
Perugia Corso 3 - Tel. (0721) 27.3[illegible]

monique alla moda pronta

50%

• VIA MONIQUE

Clamoroso sequestro di persona ieri sera alle nei pressi di Ponte Barra

Irrompono armati in un ristorante sparano e rapiscono un impresario

Nel bar di corso Casale 309 di persone - Grandi di panico - I banditi, che avevano mitra e due pistole, hanno esploso un colpo intimando «tutti terra» - Il costruttore Lorenzo Crosetto stava giocando a carte alcuni amici - E' stato ferito alla testa portato di peso verso l'uscita

fa, processo, arrestato br aveva «Lo prenderemo»

rapimento, ieri verso 22,40, al ristorante Ponte Barra di Casale 309: tre banditi mascherati passamontagna, uno con il mitra spianato, con le pistole in pugno: «Fermi tutti, è una rapina». Ma mentre dei delinquenti fermo sulla porta del ristorante sbarrando il passaggio, gli altri due vanno a passo deciso verso il fondo, il tavolo dei giocatori di «tresette» abituati anni al dopocena locale, s'avventano contro uomo, le pistole s'abbattono sulla sua testa. Il sangue macchia la tavola e il pavimento, l'uomo è prelevato di peso.

Non una rapina: è un questo.

Hanno rapito l'imprenditore edile Crosetto, 62 anni, un personaggio molto noto nel mondo imprenditoriale torinese, un'azienda con tina di addetti, opere pubbliche soprattutto strade. Abita la moglie Lorentina Gerbido, in una villa di via Borgofranco 17. Ha due figli, Giuseppe di 37 anni e Mariuccia di 27, sposata con Aldo Bruno, che con il suocero s'interessa dell'impresa.

Lorenzo Crosetto giocava a carte, ieri sera, come è sua abitudine da circa 20 anni, nella saletta in fondo alla sala d'ingresso del ristorante Ponte Barra. Aveva parcheggiato accanto al marciapiede la sua Volvo blu munita di radiotelefono. Con tre amici era impegnato nel gioco. «Un suo divertimento», dicono nel locale. «Qui tutti lo conoscevano». Il salone sulla sinistra la folla dei clienti gustando la cena.

L'irruzione è stata improvvisa, violenta. Alla minaccia dei banditi «Tutti a terra, è una rapina», molti obbediscono, in preda al panico. Qualcuno, adriato sotto il tavolo, neppure s'accorge del sequestro che avviene a pochi metri da lui. Ammette un testimone: «Non ho visto, ho proprio visto. Soltanto più tardi, quando già erano fuggiti mi sono accorto delle macchie sangue sul pavimento, saletta gioco fino porta».

Mentre i clienti sotto choc, due banditi colpiscono brutale malvagità il Crosetto, colpi sulla nuca con calcio delle pistole. L'uomo, colto di sorpresa al tavolo con tre amici, ha reazioni. Anche i suoi compagni di gioco non possono far nulla per aiutarlo. I due lo sollevano peso, lo portano fuori.

«Hanno appena varcato l'ingresso — racconta un uomo che era al bar — e il terzo malauguro ha sparato colpo aria con pistola». Il proiettile s'è conficcato nella parete. Ma pochi si sono resi conto che è stato compiuto un sequestro. Nell'interno del locale la gente si alza terra, si sono grida, panico, qualcu- sente male. La proprietaria ha bisogno di essere soccorsa; un ragazzo sviene. Scatta l'allarme a polizia e carabinieri.

C'è molta confusione. Appena arriva la prima volante, vede partire a tutta velocità verso Pino un'Alfa Tra- me che si tratti banditi.

Il figlio Giuseppe ed il genero dell'imprenditore Crosetto - Il bar di corso Casale dove è avvenuta la selvaggia aggressione - La proprietaria ed uno dei giocatori - Un cliente svenuto per la paura

corre all'inseguimento; ma all'altezza del ristorante la Giulietta polizia ha un incidente. l'inseguimento s'interrompe. Si penserà più tardi che forse s'è trattato un'azione diversiva per sviare le forze dell'ordine.

Secondo altri testimoni un'auto invece sarebbe partita verso Mauro, questa ci sarebbero stati il sequestrato ferito e i banditi. Polizia carabinieri seguono immediatamente le indicazioni e lungo strada San Mauro, all'altezza fabbrica Pintovox, al n. 477, bloccato da un che si e fa cenno fermarsi custode dell'azienda, Matteo Basilo, 49 anni, abitante in strada comunale Bertolla.

Il suo un racconto concitato: «Ho sentito all'improvviso una frenata violenta, una bianca, fermarsi sul piazzale della fabbrica. questa sono scesi giovani, io ho visti due, si sono precipitati più lungo la scarpata il Sono spariti tra i cespugli». Proprio termine quella scarpata trova una cava ghiaia che pare essere stata in passato di proprietà del Crosetto.

La 128 bianca resta abbandonata sul piazzale; potrebbe usata dai banditi o loro complici, forse qui, in questo tratto di strada, a poca distanza era contata un'altra auto sulla quale il sequestrato doveva essere trasferito. Una cosa dagli inquirenti: la 128 bianca non si trovano tracce di sangue passamontagna. Eppure il Crosetto doveva sanguinare; visto la sala lasciata nel ristorante dopo i violenti colpi al capo.

La polizia inizia vasta battuta. Arriva anche una squadra speciale con cani per cercare le tracce del rapito.

Un gruppo di inquirenti, nel frattempo, cerca i parenti nella casa di via Borgofranco 17. La moglie del Crosetto è a Courmayeur per periodo riposo. Arrivano il figlio Giuseppe, la figlia Mariuccia con il marito Aldo Bruno. C'è sgomento, angoscia. Tutti scendono subito al ristorante: cercano spiegazioni.

Il genero di Lorenzo Crosetto che con lui lavora nell'impresa afferma: «Minacce? Certo. Un collaboratore dell'azienda è stato implicato mesi fa in un processo alle Brigate. In quell'occasione aveva dichiarato ai giudici: "Era in programma anche il rapimento del Crosetto". Ciò nonostante sucero continuava la sua vita sempre. Diceva: "Tra tanti possibili sequestrabili lo certo l'ultimo dell'elenco". Non so lo aspettava. Non ci voleva credere».

Lorenzo Crosetto è personaggio molto noto Torino. Portano la sua firma lavori come l'autostrada per la valle d'Aosta e la strada del Pino, lui si era occupata la cronaca 3 dicembre scorso, quando fu durante le indagini per la truffa dei petroli organizzata dai fratelli Chiabotto. Aveva ottenuto la libertà prima di Natale.

L'ultimo sequestro l'8 novembre

Il rapimento Lorenzo Crosetto rapre drammatico discorso sui sequestri di persona. L'ultimo episodio risale al novembre '80 quando industriale milanese rimase per due giorni in mano a una gang torinese.

Un che si è fatto da sé

Partito cavatore di guida un'impresa all'avanguardia

Lorenzo Crosetto, 62 anni

Lorenzo Crosetto, 62 anni, è uno di quegli uomini che, si dice, si sono fatti da sé. Energico, dinamico, pieno di iniziativa, ha impiantato la sua impresa una quarantina d'anni fa, cominciando come cavatore di ghiaia sul Po. Da allora l'azienda è cresciuta, oggi occupa un centinaio di dipendenti, è dotata di macchinari moderni per scavi, sbancamenti, asfaltature, consolidamento terreni, bitumature e altri lavori stradali.

«Ma lui è sempre rimasto lo stesso», dicono i collaboratori, ricordando che ama fumare sempre un sigaro tra i denti e trascorrere lunghe ore con i suoi operai anche alla chiusura del cantiere. «La gente che lavora con lui è anche quella che preferisce al tavolo del bar, per una partita a tresette».

Crosetto è un nome noto in tutto il Piemonte. La sua impresa ha tra l'altro costruito la Torino-St. Vincent, la strada del Pino, parte della direttissima di Casale, un tratto della nuova pista dell'aeroporto e alcuni lotti della tangenziale di Torino. Con il fondatore dell'impresa oggi collaborano anche il figlio Giuseppe, 36 anni, e il genero Aldo Bruno, che ha sposato la secondogenita di Crosetto, Mariuccia, 27 anni.

L'anno scorso Lorenzo Crosetto è rimasto coinvolto nella truffa dei petroli organizzata dai fratelli Chiabotti. Figura tra i tredici industriali di tre regioni colpiti da mandato di cattura all'inizio di dicembre come presidente del consiglio di amministrazione della Coisa di via La Loggia 64 e tornato in libertà pochi giorni dopo

Le tv private

ANTENNA 3 PIEMONTE (39-60 Uhf) — Ore 12,30-17-30: Pinocchio; 13: «Quinta squadriglia Hurricane»; 14,30 e 19: Pattuglia spaziale; 15,30: Musica cinema; 16: Coppa del mondo della nazionale di cicio; 17,30: «Doroa in fiamme»; 19,45: Notiziario; La squizofrenico.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 13,30 e 17,30: Boys and girls scout; 14: Tennis; 15 e 20,30: Love boath; 16,30: Okay; 17 Superman; 18: Special di Amalia Rodrigues; 19: Dallas; «Il ritorno di Julie»; «L'oro dei sette santi» con Roger Moore e Clint Walker; 23,45: «L'ultima donna» con Gérard Depardieu, Ornella Michel Piccoli.

QUARTA RETE (23-29-31-49 Uhf) — Ore 13,45: «Sette pistole per Ringo»; 15,15: Buford files; 16,30 e 20,15: Casper e gli angeli; 17,20: Mixage; 18,30: «Gli amori di Angelina»; 22,30: «Sette per l'infinito contro i mostri spaziali»; 24: Sexy night; 0,15: «Il boccaccino»; 1,45: Strip.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — Ore 11: «Il principe Bayaya»; 12,30: Taccuino sportivo; 13: «La valle dei Maori» con Jack Hawkins; 15,30: Film; 18,10: Aspettando il ritorno di papà; 19,40: tripolitaine; 20,30: «Il cacciatore di lupi» con O. Reed; 22,30: I Mallens; 23,40: «L'ultimo treno della notte» con Maria Salerno e Flavio Bucci; 1,30: «Chappaqua» con J. L. Barrault e O. Coleman.

STUDIO NORD (28-30-43-51-56 Uhf) — Ore 11: «Delitto a mattigo»; 12,45-19-20,45: Canavese oggi; 16,10: «La treccia che uccide»; 17,50: Pop rock and soul; 20,40: «I cinque draghi d'oro»; 23: «La farfalla sul mirino».

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 12: «I giganti dell'oro nero»; 14: Largo ai giovani; 16,30: «Santana il killer dal mantello d'oro»; 18: Tribuna cittadina; 19: Il Palio; 20: Notiziario; 21,30: «I conquistatori dell'uranio».

RTA (31-35-59 Uhf) — Ore 12: «Il segno Zorro»; 14 e 19: Lucy; 15: «Lo squalo tonante»; 16,30 e 20,30: Chips; 17,30: Supercircustica show; 21,30: «Che botte se incontri gli orsi».

FLASH Tv (39-30 Uhf) — Ore 13: «La professione della signora Warren»; 20: Jazz; 20,45: Minicinema; 21,40: Da un sabato all'altro; 22,10: «Senza di loro l'inferno è vuoto».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-66 Uhf) — Ore 9: «I dominatori»; 10,30: «Rapina all'alba»; 12,45-18,40-19,30-23,50: Grp flash; 13,30 e 18,30: I ragazzi della porta accanto; 15,45: Non è sempre carnevale; 16,50 e 19,55: Quella strana ragazza; 17,20: Supercar; 18: Strip follies; 20,40: Magic; 22: «La rimpatriata»; 24: Top secret strip; 0,30: «Attenti arrivano le collegiali»; 1,30: «Aiuto mi una vergine»; 3: «Erika»; 4,30: «L'ajo nell'imbarazzo»; 5: «Il cittadino si ribella».

RETE MANILA 1 (44-57 Uhf) — Ore 10: «Delirio d'amore»; 11,30: «Pioli d'acciaio»; 13,30: A l'ombra dle mie ciochin; 14: Telefilm; 14,30: «La città della paura»; 16: «Alla frontiera del Dakota»; 16: Teralluci e vino; 19: Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,45: «La vergine la nera»; 21,30: «Campanile in piazza»; 23,35: «Sexy baby».

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 10: «Le due tigri»; 13,30: «Il porto del vizio»; 13 e 18,30: Monkey; 14: «New York prescrizione delitti» con Robert Ryan; 15,20: «La battaglia del deserto»; 19,30: Questa sera con; 21: «Diario di un italiano» con Alida Valli; 22,30: «La corruzione imperversa»; 24: «Le giornate intime di una giovane».

VIDEOGRUPPO (58-64-67 Uhf) — Ore 13 e 20: Shane; 13: Calcio tedesco; 14: Police Surgeon; «Doppio gioco»; 16,35 e 17,30: Tex Willer; 18,30: Telefilm; 19,45 e 24: Videonotizie; 21: «Capitan demonio»; 23: Calcio brasiliano; 0,15: Un uomo una città: «Crollo in Turner street».

CUPOLE (57-64-42 Uhf) — Ore 10,30 e 17,30: Doris Day show; 11: «Missione all'inferno»; 12,30: Commedia; 13 e 20,30: Dipartimento S; 15: Thriller; 18: L'uomo con la valigia; 19: Qui Regione; 19,30 e 1: Gazzettino; 21,30: «Amore extraterrestre»; 23: Il barone; 24: Motori on stop; 1,00: «Il vendicatore del Kansas».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (55-41-35 Uhf) — Ore 10,30 e 16: Aspen; 11,30 e 19: Quella casa nella prateria; 14 e 18,30: Batman; 14,30: «Ciao bellezza» con Shirley; 18: Sherlock Holmes; 20,30: «Congratulazioni è maschio» con Diane Baker e Bill Bixby; 22,10: Supertrain.

DYANE. SENZA INVIDIA PER LE GROSSE.

Chi sceglie una Dyane, sceglie. E non avrà mai un momento di pentimento. Nemmeno di fronte alle più gigantesche cilindrate. La Dyane è macchina poche esigenze e di molte prestazioni. Ha una cilindrata di 602 cc. A 90 Km/h consuma 5,7 litri per 100 Km. È arriva a velocità di Km/h. È comodissima: 5 grandi porte e il apribile. Un bagagliaio di 250 dm³. È resistente: viene montata su un a piattaforma longheroni incorporati. È raffreddata ad aria ha i freni anteriori disco. La sua stabilità anche troppo nota. Ecco perché chi sceglie una Dyane non ha mai invidia degli altri. Semmai invidia agli altri.

DYANE. L'AUTO IN JEANS.

CITROËN

Clamoroso sequestro di persona ieri [illegible] alle 23 nei pressi [illegible] Ponte Sassi

Irrompono armati in un ristorante sparano e rapiscono un impresario

Nel bar di corso Casale 309 affollato di persone - Grande scena di panico - I banditi, che avevano un mitra e due pistole, [illegible] esploso [illegible] colpo intimando «tutti a terra» - Il costruttore Lorenzo Crosetto stava giocando a carte con alcuni amici - E' [illegible] trascinato di [illegible] verso l'uscita e portato [illegible]

Il bar ristorante di corso Casale dove è avvenuta la selvaggia aggressione - La proprietaria è stata colta da malore - Uno dei clienti che stava giocando a carte con l'imprenditore sequestrato

Clamoroso rapimento ieri, alle 22,40, nel ristorante Ponte Barra [illegible] corso Casale 307: tre banditi mascherati, uno [illegible] mitra, due con pistole, hanno [illegible] irruzione nel ristorante e hanno rapito l'imprenditore edile Lorenzo Crosetto, 62 anni, che stava giocando a carte con tre amici. E' [illegible] personalità molto nota nel mondo dell'edilizia, [illegible] sulla collina, in una villa di via Borgofranco, ha cave di ghiaia sul Po, nella sua azienda, dotata di moderni impianti, lavorano non meno di cento operai.

Come ogni sera si era recato, con la sua Volvo blu munita di radiotelefono, al ristorante e con gli amici si è ritirato nella saletta dietro [illegible] bar per la solita partita serale. Il salone da pranzo era gremito di clienti. All'improvviso l'irruzione.

Uno dei banditi, [illegible] mitra spianato, tiene sotto controllo il bar e la sala da pranzo, gli altri due lo spalleggiano: «Tutti fermi, tutti a terra». Non c'è il caso di tergiversare. In un istante tutti obbediscono. Mentre quello con il mitra continua a tenere a bada la sala da pranzo, gli altri due afferrano il Crosetto, lo abbattono colpendolo a sangue con le pistole, poi lo trascinano fuori del ristorante, lo caricano su un'auto e partono a tutta velocità. [illegible] il terzo abbandona il locale e spara un colpo [illegible] spaventare i clienti.

Nessuno vede di che macchina si tratti. Nell'interno del locale qualcuno comincia ad alzarsi; la proprietaria [illegible] ente male, un ragazzo sta per svenire. Si telefona alla polizia e ai carabinieri, le pattuglie arrivano sul posto in pochi minuti.

C'è molta [illegible] e [illegible] quindici, pare che la macchina dei rapitori sia partita a tutta velocità verso San Mauro. Almeno due auto prendono quella direzione, ma non fanno molta strada. Dopo il curvone vedono un uomo in mezzo alla strada che si sbraccia. E' il custode della ditta Photo Vox.

Sul bordo [illegible] strada, in una specie di piazzuola, c'è una 128 bi[illegible]. «Ho [illegible] una violenta frenata, mi sono affacciato e ho visto due giovani scendere precipitosamente [illegible] quest'auto e gettarsi per la scarpata verso il fiume» dice l'uomo agli agenti e ai carabinieri. Proprio in quella scarpata c'è una delle cave di ghiaia del Crosetto.

Si comincia una battuta, ma ovviamente nessuna traccia né del rapito né dei rapitori. Poco dopo arriva una squadra speciale [illegible] due cani [illegible] vengono prima fatti salire sull'auto del rapito [illegible] poi sguinzagliati fiutano il fiume. Nell'auto ci sono tracce di sangue, [illegible] né [illegible] rilevato sul pavimento del ristorante. E' il sangue del Crosetto, colpito selvaggiamente dai rapitori.

Un gruppo di inquirenti [illegible] verso la villa di via Borgofranco dove il comm. Crosetto vive con la moglie, Lorentina, i figli Giuseppe, 36 anni, e Ma[illegible] di 27. Sgomento nella famiglia, il figlio scende subito al ristorante, arrivano anche altri parenti che collaborano con la polizia nelle indagini.

Lorenzo Crosetto, come abbiamo detto, è un personaggio molto noto. S[illegible] molti i lavori in Piemonte [illegible] portano la sua firma, dall'autostrada per la [illegible] d'Aosta alla strada del Pino, alla pista dell'aeroporto di Caselle. Del Crosetto la cronaca si era occupata già il 3 dicembre scorso, quando fu arrestato durante le indagini per la truffa dei petroli organizzata dai fratelli Chiabotto. Il suo arresto aveva suscitato stupore e incredulità nel mondo imprenditoriale. Aveva ottenuto la libertà prima di Natale.

Il nome di Lorenzo Crosetto pare fosse da tempo nel mirino delle Br. In un interrogatorio durante un processo, un imputato, che secondo un parente era stato per parecchio tempo alle sue dipendenze, lo aveva affermato ai giudici.

Le tv private

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — Ore 12,30-17-20: Pinocchio; 13: «Quinta squadriglia ilarrisma»; 14,30 e 19: Pallaglia spaziale; 15,30: Mission almanac; 16: Coppa del mondo della nazionale di ciclo; 17,20: «Carca in fiamme»; 18,45: Notiziario; 20,45: Lo squizzofrenico.

CANALE 5 TELE TORINO (32-39-50-61 Uhf) — Ore 13,30 e 17,30: Boys [illegible] girls squad; 14: Te[illegible]a; 15 e 20,30: Love bonds; 16,30: Okay; 17: Superman; 18: Speciali di [illegible] Rodriguez; 19: Dallas; «Il ritorno di Julie»; 21,30: «L'oro del sette mari» con Roger Moore e Clint Walker; 22,45: «L'ultima donna» con Gerard Depardieu, Ornella Muti e Michel Piccoli.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 13,45: «Sette pistole per Ringo»; 15,15: Buford files; 16,30 e 20,15: Casper e gli angeli; 17,30: Mixup; 18,30: «Gli amori di Angelica»; 22,30: «Sette per l'infinito contro i mostri spaziali»; 24: Sexy night; 0,15: «Il bocconcino»; 1,45: Strip.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — Ore 11: «Il principe Bayaya»; 12,30: Taccuino sportivo; 13: «La valle dei Mauri» con Jack Hawkins; 16,30: Film; 18,10: Aspettando il ritorno di papà; 19,40: Missione impossibile; 20,30: «Il cacciatore di lupi» con O. Reed; 22,30: I Mallens; 23,40: «L'ultimo treno della notte» con Enrico Maria Salerno e Flavio Bucci; 1,30: «Chappaqua» con J. L. Barrault e O. Coleman.

STUDI[illegible] NORD (28-39-43-51-[illegible] Uhf) — Ore 11: «Delitto a castello»; 12,45-19-22,45: Canavese oggi; 16,10: «La traccia che uccide»; 17,50: Pop rock and soul; 20,40: «I cinque draghi d'oro»; 23: «La farfalla sul mirino».

TELE [illegible] (28,6 Uhf) — Ore 13: «I giganti dell'oro nero»; [illegible]: Largo ai giovani; 16,30: «Santana il killer dal mantello nero»; 18: Tribuna cittadina; 19: Il Pelio; 20: Notiziario; 21,30: «I conquistatori dell'oceano».

RTA (31-35-62 Uhf) — Ore [illegible]: «Il segno di Zorro»; 14 e 19: Lucy; 15: «Lo sceriffo lottante»; 16,30 e 20,30: Chips; 17,30: Supercalifragilistichespiralidoso; 21,30: «Che botte se incontri gli orsi».

FLASH Tv (39-59 Uhf) — [illegible] 18: «La professione [illegible] signora Warren»; 20: Jazz; 20,45: Minicinema; 21,40: Da un canale all'altro; 22,10: «Sonia di fiore l'inferno è vuoto».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-60-66 Uhf) — Ore 9: «I domatori»; 10,30: «Regina all'alba»; 12,45-16,40-19,30-23,50: Grp flash; 13,30 e 16,30: I ragazzi della porta accanto; 15,45: Non è sempre cavalli; 16,50 e 19,55: Quella strana ragazza; 17,20: Supercar; 18: Strip follies; 20,40: Mash; 22: «La rinpatriata»; 24: Top secret strip; 0,05: «Attenti arrivano le collegiali»; 1,30: «Aiuto mi ama una vergine»; [illegible]: «Erika»; 4,30: «L'ape nell'imbarazzo»; 5: «Il cittadino si ribella».

RETE MANILA 1 (44-57 Uhf) — Ore 10: «Delitto d'amore»; 11,30: «Piedi d'acciaio»; 12,30: A l'ombra dle mie cheche; 14: Telefilm; 14,30: «La città della paura»; 16: «Alla frontiera del Dakota»; 18: Tarallucci e vino; 19: Quattro chicchiere con padre Quinto; 19,45: «La vergine in nero»; 21,30: «Campanile in piazza»; 23,25: «Sexy baby».

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 10: «Le due Ugri»; 11,30: «Il pirata del viale»; 13 e 15,30: Monkey; 14: «New York prima operazione dollari» con Robert Ryan; 16,30: «La battaglia del deserto»; 19,30: Questa sera con; 21: «Diario di un italiano» con Alida Valli; [illegible]: «La cerimonia imperversa»; 24: «Le giornate intime di una giovane».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 12 e 19: Shane; 13: Calcio tedesco; 14: Police Surgeon; «Doppio gioco»; 16,35 e 17,30: Tex Willer; 18,20: Telefilm; 19,40 e 24: Videontinio; 21: «Captain Sconnio»; 23: Calcio brasiliano; 0,15: Un uomo una città: «Crollo in Terra straniera».

TELE [illegible] (57-64-41 Uhf) — Ore 10,30 e 17,30: Doris Day show; 11: «Maciste all'inferno»; 12,20: Commedia; 13 e 20,30: Divertimento S; 15: Thriller; 16: L'uomo con la valigia; 19: Qui Regione; 19,30 e 1: Cinecittino; 21,30: «Amore extraterrestre»; 23: Il banano; 24: Motori no stop; 1,30: «Il vendicatore del Kansas».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (68-41-25 Uhf) — Ore 10,30 e 18: Aspen; 11,30 e 18: Quella casa nella prateria; 14 e 19,30: Batman; 14,30: «Ciao bellezza» con Anne Shirley; 19: Sherlock Holmes; 20,30: «Congratulazioni e un maschio» con Diana Baker e Bill Bixby; 22,30: Supertrio.

L'incidente nella notte nei pressi [illegible] Sant'Ambrogio

Auto [illegible] palo [illegible] luce Muore [illegible] di 19 [illegible]

Incidente mortale l'altra notte all'una sulla statale 20 nei pressi di Sant'Ambrogio. Una Lancia «Fulvia» guidata dall'operaio Claudio Tuzza, 26 anni, Rivoli, via Monte Bianco 30, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Avigliana è uscita di strada in curva andando a sbattere frontalmente contro un traliccio in ferro dell'Enel.

Accanto al conducente viaggiava una studentessa, la diciannovenne Ada Zanolla, via Balsetti 39, Rivoli, che nell'urto violento ha riportato lo sfondamento del cranio ed è morta durante il trasporto all'ospedale. Gravi anche le condizioni dell'uomo che è stato ricoverato con fratture multiple agli arti inferiori e una prognosi [illegible] sessanta giorni di guarigione.

★ Sono comparsi dinanzi al giudice del tribunale di Pinerolo Visconti Bartolomeo, 64 anni, e Visconti Fabrizio, 20 anni, residenti entrambi in piazza Pioto [illegible] ad Abbadia Alpina, frazione di Pinerolo. Sono stati condannati rispettivamente a 3 anni e 8 mesi e un anno e 8 mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali e al risarcimento ai proprietari del bar Giardino, sito in via Nazionale 101 ad Abbadia Alpina, avendo distrutto, deteriorato e resi inutilizzabili oggetti custoditi all'interno del bar.

★ Irruzione di un bandito sollitario ieri pomeriggio, alle cinque e mezzo, in una farmacia di corso Lecce 31: il rapinatore, armato di pistola, si è fatto consegnare dal titolare Luigi Rinetti, di 39 anni, l'incasso della giornata, 800 mila lire circa, e poi è fuggito a piedi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile che hanno interrogato i genitori che lavorano entrambi.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Santa Elisabetta di Portogallo. Domani: Sant'Antonio M. Zaccaria.

RIVALTA — Jazz stasera alle 21, al centro sociale di Tetti Francesi per la manifestazione «Rivalta Estate». In programma un concerto del gruppo «Jazz Studio Orchestra». Ingresso gratuito.

SETTIMO — Dopo quattro giorni è concluso [illegible] sciopero delle 13 insegnanti [illegible] scuola materna statale di via Fiume. Le loro richieste sono state accolte dall'assessore Maria Grazia Agricola. Il comune istituirà per tutto il mese di luglio i centri estivi, anche per la scuola materna. Saranno frequentati da una trentina di bimbi che hanno i genitori che lavorano entrambi.

VALPERGA — Domani, ore 18, nel parco del castello di Valperga spettacolo per i pensionati degli abitanti della zona. Si esibiranno i «maghi del Canavese», un gruppo che già in passato ha riscosso notevole successo.

CUORGNE' — I vigili del fuoco sono stati finalmente dotati di due nuove autopompe, e lunedì saranno consegnate.

Lucerna: oggi apre Expo 81

Si inaugura questa mattina alle 9,30 a Lucerna San Giovanni «Expo '81» [illegible] di prodotti dell'agricoltura, artigianato e industria; alle 11 apre la mostra filatelica e numismatica; alle 15 convegno sulla «Pietra di Lucerna»; alle 17 tavola rotonda su «La manutenzione dei Savoia»; alle [illegible] «Cantata comunale».

GIAVENO — Un pensionato di 68 anni, Giovanni Ghi Muret, uscito di casa a raccogliere erbe per i conigli è stato rinvenuto cadavere dalla moglie circa un'ora dopo. E' stato ucciso da un colluso.

GIAVENO — L'autopsia [illegible] guita dal medico legale sul corpo del piccolo Do[illegible] Viet, figlio di profughi del Vietnam, di 9 mesi, abitante in via Cumiana 12, ha accertato che il bambino è stato stroncato da broncopolmonite morbillosa.

CERIE' — Finiti i corsi per le scuole, la piscina comunale è aperta al pubblico con orario 13,30-17 e 19-20, fino al 24 luglio. Poi chiusura fino al 31 agosto.

Lo richieste per le croniche difficoltà nel servizio che venivano incontrate coi precedenti mezzi, vecchi di una trentina d'anni. Si tratta di due OM 150 provenienti da Torino.

Società immobiliare cerca

STABILI ANCHE DA DEMOLIRE

liberi occupati, Torino e cintura. Trattative riservate e sollecite. Pagamento contanti. Contattare e discutere non costa.

Scrivere: «Publikompass 252 10100 Torino».

ATTENZIONE!

a [illegible] TORINO

Mauro B.

vendita di CAVAGNOLO

avviene il mercoledì sul piazzale

Publi-Market

CITROËN TOTAL

DYANE. SENZA INVIDIA PER LE GROSSE.

Chi sceglie [illegible] Dyane, sa cosa sceglie. [illegible] non avrà mai un momento di pentimento. Nemmeno di fronte alle più gigantesche cilindrate. La Dyane è [illegible] macchina [illegible] poche esigenze e di molte prestazioni. Ha una cilindrata di [illegible] A 90 Km/h consuma solo 5,7 litri per 100 Km. E arriva a [illegible] velocità [illegible] Km/h. [illegible] comodissima: 5 grandi porte e il [illegible] apribile. Un bagagliaio di 250 dm³. È resistente: [illegible] montata su un telaio [illegible] piattaforma con longheroni incorporati. È raffreddata [illegible] aria e ha i [illegible] anteriori [illegible] La [illegible] stabilità è anche troppo nota. Ecco perché chi sceglie una Dyane non ha [illegible] invidia degli altri. Semmai fa invidia agli altri.

DYANE L'AUTO IN JEANS.

CITROËN

Sono molti e difficili i problemi della più occidentale città italiana

Le due complesse anime di Ventimiglia centro di grande transito e dormitorio

Migliaia di cittadini lavorano nelle industrie di Montecarlo e si assoggettano ai duri [illegible] frontalieri - Il commercio è [illegible] grossa attività locale specialmente ora con il cambio favorevole ai francesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — Luogo d'immigrazione, di lavoro frontaliero, [illegible] caotico commercio al minuto, Ventimiglia vive con frettolosa apprensione la sua condizione di città di confine. [illegible] un volto diverso da quello di altri centri di frontiera: qui la storia è offuscata rispetto a Trieste (dove la frattura italo-jugoslava per l'Istria, [illegible] ancora [illegible] sviluppa violente tensioni) o Aosta (dove le due componenti, italiana e francese, hanno fatto della [illegible] una regione autonoma [illegible] il profilo amministrativo, ma pure [illegible] quello esistenziale).

Anche Ventimiglia, benché completamente italiana, ha però due anime: è insieme città dormitorio (per i frontalieri) e città «al servizio» dei centri vicini, al di qua o oltre le sbarre dei valichi.

«*Tutto qui* [illegible] *condizionato dalla nostra posizione* — sostiene il dottor Giuseppe Sica, che dirige la polizia di frontiera — *Ventimiglia* [illegible] *il protagonista, ma via di transito: Nizza da una parte, Sanremo dall'altra epsmonteranno i grandi fenomeni, nel bene e nel male.* [illegible] *droga, per esempio,* [illegible] *sotto il naso, ma se* [illegible] *ferma poco, prosegue* [illegible] *i "mercati" dove c'è più richiesta*».

Anche la droga dunque, il fenomeno che affonda radici ovunque, rivela il ruolo [illegible] «servizio» [illegible] Ventimiglia. Per questo [illegible] sera, quando ci si abbassano [illegible] saracinesche [illegible] chiudono gli uffici, le strade [illegible] quasi deserte. I frontalieri, partiti la mattina con i treni delle 5,10, delle 6,32 e delle 7,25, tornano con i convogli locali delle 17,50, [illegible] e delle 19,10. I turni di lavoro, nelle industrie metalmeccaniche, plastiche, conserviere [illegible] durano [illegible] ore, ma l'operaio è costretto a [illegible] fuori casa undici o dodici ore. Quando torna pensa solo a riposarsi. Su 27 [illegible] abitanti ci sono circa [illegible] in regola (3500 a Monaco, gli altri nei centri vicini). A questa cifra [illegible] aggiunta quella [illegible] lavoro nero, che non è bassa, anche se difficilmente calcolabile.

La vita [illegible] di questa gente [illegible] è appesantita dalle rigide regole [illegible] oltre confine guidano [illegible] produzione: per sciopero [illegible] è necessario, a Montecarlo, un preventivo referendum [illegible] ogni [illegible] [illegible] astenuto [illegible] un voto contrario). Il 30 aprile si svolse la prima grande manifestazione. Tre giorni fa c'è stato la seconda, in concomitanza con l'udienza presso il Tribunale supremo (la [illegible] Costituzionale): si discuteva proprio un'eventuale modifica della [illegible] [illegible] sino si conoscerà la sentenza.

«*Gli avvocati* [illegible] *Stato ci hanno dipinto* [illegible] *barricadieri votati allo sciopero* [illegible] *viaggio* — sostiene Imperio Spinella, sindacalista della Cgil e consigliere provinciale di Imperia del pci —. *Ma non è così. Chiediamo solo più libertà contrattuale, per evitare i frequenti incidenti sul lavoro, con feriti e anche morti, come accade alla Mecaplast*».

Ventimiglia. Il mercato del venerdì, preso d'assalto dai [illegible] francesi favoriti [illegible] cambio

Ventisettemila [illegible] alcuni dei quali vivono [illegible] un dormitorio la loro città. Per gli altri, quelli dei «servizi», l'attività è frenetica. «Ci sono [illegible] *commerciali adatte a un centro* [illegible] *400 mila abitanti* — afferma Giuseppe Nari, presidente dell'Associazione commercianti ed [illegible] centi —. *Questo proprio perché siamo in una posizione* [illegible] *transito,* [illegible] *grande passaggio, cui va aggiunto il cambio favorevole che spinge qui i francesi per i loro acquisti*».

[illegible] effetti Ventimiglia [illegible] la città italiana che [illegible] più Pasta, ma non [illegible] quelli del posto è aperto tutto. I francesi arrivano, con lunghe colonne [illegible] auto che intasano i valichi, ad acquistare supermercati, generi d'abbigliamento, pelli. La punta massima [illegible] il mercato del venerdì, che paralizza la città, intasandola. «*E' vero che* [illegible] *no i portegli* — dicono al comando dei vigili urbani — *ma i nostri ospiti, sapendo che* [illegible] *Francia non saranno più permissivi* [illegible] *sequibili (perché le contravvenzioni non sono sanzioni penali, bensì amministrative), posteggiano dove vogliono, infischiandosi delle multe*».

La «calata» disordinata [illegible] francesi [illegible] [illegible] momento dell'attività commerciale, che vive [illegible] tutto sul transito. «*E non illudiamoci che continui sempre così* — dice Na[illegible] —. *Trieste, dopo* [illegible] *boom, langue. Chiasso, un tempo floridissima, è in declino. Noi tremiamo essere traditi* [illegible] *cambio o da un maggiore rigore dei doganieri francesi*».

L'economia da transito riguarda anche il turismo. «*I porti letto negli hotel sono pochi* — spiega Elio Castaldo, vicedirettore dell'Azienda [illegible] soggiorno —. *Sono 1960,* [illegible] *quali 900 risalgono all'anteguerra. Ci troviamo a dover respingere richieste dall'estero. D'altra parte chi ha interesse a buttarsi nell'industria alberghiera? Qui i costi sono alti, superiori del 20 per cento a quelli della provincia di Savona. Tutto costa di più: le cipolle, che noi paghiamo* [illegible] *lire, a Imperia costano 1500*».

Prezzi alti. Qualcuno sostiene che questa [illegible] una città ricca. Ma Spinella ribatte [illegible] se il cambio favorisce i frontalieri, è anche vero che i salari a Monaco sono bassi. «*A conti fatti il guadagno equivale a quello di un manovale italiano, con l'aggravante di un maggior costo della vita*».

Importante per la sua posizione, Ventimiglia sembra dunque imprigionata tra le sue due anime che [illegible] un ruolo [illegible] protagonista.

Marco Neirotti

C'è [illegible] incertezza [illegible] spiagge: [illegible] [illegible] ai tuffi?

Versilia: gli unici bagnanti sicuri sono, per il momento, i colibatteri

I risultati delle analisi non lasciano sperare [illegible]nte di buono: la situazione mare a Viareggio, Camaiore [illegible] Pietrasanta è preoccupante - [illegible] salva invece Forte [illegible] Marmi

VIAREGGIO — Sulla stagione balneare si addensano preoccupanti nubi, [illegible] peggiori [illegible] quelle che hanno reso fredde [illegible] piovose le ultime giornate [illegible] giugno. Sarà vietato fare i bagni di [illegible]? A questo interrogativo debbono rispondere con tutta urgenza almeno tre sindaci della zona rivierasca versiliese: quello [illegible] Viareggio, quello di Camaiore e quello di Pietrasanta. Lo stato delle acque prospicienti le spiagge di queste località è preoccupante: in [illegible] ci sono troppi colibatteri. Per [illegible] momento, i risultati delle ultime analisi fatte dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi [illegible] Lucca parlano chiaro, si salva soltanto la zona di Forte [illegible] Marmi.

Vediamo [illegible] maggiore attenzione che c[illegible] [illegible] successo [illegible] in Versilia. Dunque, [illegible] tasso d'inquinamento del ma[illegible] non accenna a diminuire. Secondo gli esami effettuati il 9 giugno [illegible] stato rilevato che i coliformi fecali presenti nelle acque dei principali canali della [illegible] sono in misura decisamente superiore a quella permessa. Bisogna ricordare, infatti, che i coliformi non [illegible] dannosi nella quantità inferiore in 100 unità per centimetro cubo.

Guardando i risultati resi noti dal laboratorio provinciale di [illegible] vediamo, [illegible] esempio, che il fosso «Fiumetto» scarica in [illegible] a Marina di Pietrasanta, [illegible] mila colibatteri ogni cento centimetri cubi d'acqua; che [illegible] fosso dell'Abate, a Lido di Camaiore, ne scarica [illegible] mila sempre ogni [illegible] centimetri cubi; che il fosso «Motrone» è sulla media [illegible] 15 mila colibatteri mentre il canale «Burlamacca» [illegible] mantiene ancora abbastanza [illegible] [illegible] 3000 colibatteri ogni 100 centimetri cubi.

Le condizioni delle acque prospicienti gli stabilimenti balneari [illegible] Viareggio, anche se non presentano [illegible] tasso di inquinamento [illegible] alto, non sono [illegible] confortanti. [illegible] alcuni bagni risulta che le unità di coliformi fecali oscillano [illegible] dalle 500 alle 1500, rendendo impossibile [illegible] balneazione. La zona di Marina di Pietrasanta è in condizioni peggiori perché [illegible] quantità di colibatteri presenti nelle acque va da una punta massima di 1600 colibatteri — sempre calcolando per centimetro cubo — ad un minimo di 200 coliformi fecali.

Via libera a Forte dei Marmi: [illegible] l'unica zona costiera che gli esami giudicano pulita. Tutti gli stabilimenti balneari che sono stati esaminati, [illegible] risultati non inquinati, quindi favorevoli alla balneazione. [illegible] Marina di Pietrasanta a Viareggio, le condizioni del mare destano quindi preoccupazione. [illegible] sindaco, dottor Carlo Alberto Ferrari, ha dichiarato che il problema è sotto [illegible] ma tutte le decisioni [illegible] caso verranno prese [illegible] [illegible] il Comune entrerà [illegible] possesso [illegible] relazione conclusiva della equipe del professor Taponeco proprio [illegible] [illegible] la zona [illegible] [illegible] ritenuta inquinata.

Non sarà una decisione facile quella che il dottor Ferrari e i suoi colleghi, professor Pezzini, sindaco di Camaiore e professor Pandolfini, sindaco di Pietrasanta, [illegible] prendere. Basterà che [illegible] solo [illegible] questi sindaci [illegible] un'ordinanza di chiusura, che li provvedimento [illegible] trasformerà in «chiusura a c[illegible]» perché le acque sono in continuo movimento e i colibatteri danzano in assoluta tranquillità davanti ai vari stabilimenti della zona. L'Unità Sanitaria Locale non ha voce in capitolo perché svolge [illegible] solo ruolo [illegible] consulente. Quando [illegible] parla [illegible] inquinamento del mare, la competenza [illegible] tutta [illegible] sindaci dei Comuni interessati.

[illegible] sono molte cose da vedere: [illegible] stagione da salvare, le esigenze degli stabilimenti balneari, soprattutto la salute dei cittadini. [illegible] nessuno [illegible] nulla degli scarichi [illegible] questi fossi che ammazzano la Versilia? Nessuno [illegible] ricorda di applicare [illegible] legge Merli nel [illegible] più drastico? Unica azione presa, [illegible] interrogazione di alcuni consiglieri democristiani [illegible] sindaco di Viareggio per mettere fine allo scarico dei liquami nei [illegible].

Intanto si [illegible] avanti, le piogge di questi giorni hanno visto i fossi ingrossarsi e portare altro sporco in mare, [illegible] gente fa i bagni, [illegible] aspetta [illegible] sole e il [illegible], [illegible] proprio col ritorno [illegible] caldo che tutto [illegible] fa più grave. Peccato che a questa povera Versilia i nostri politici pensino sempre quando [illegible] i problemi diventano gravi ed esigono soluzioni immediate. Che avverrà per l'estate 1981?

Aldo Valleroni

A Grosseto prima donna-buttero

[illegible] — La prima donna-buttero è stata assunta a Grosseto, presso [illegible] centro raccolta quadrupedi dell'esercito, quale dipendente civile. [illegible] chiama Anna Saito, ha 24 anni (peso 45 kg, altezza 1 metro e 58), è nata a Milano e si è diplomata presso [illegible] liceo artistico di Mérano; parla correntemente due lingue.

La giovane ha preso parte ad un [illegible] indetto in base alla legge [illegible] per un posto di buttero. Si è classificata al primo posto.

La [illegible] dovrà ora seguire un corso di specializzazione prima di entrare nei [illegible] ghi dei dipendenti civili dell'esercito. Non [illegible] tempo fa, un'altra ragazza, Milena [illegible] palini, di 21 anni, grossetana, aveva vinto un [illegible] addetta all'addestramento dei cani, presso il centro cinofilo.

Tarquinia: saranno chiuse a rotazione

L'umidità minaccia la tomba etrusca

Colpa dei troppi visitatori - La pellicola [illegible] sali che si stende sulle pietre, [illegible] i dipinti

ROMA — Le tombe dipinte della necropoli etrusca di Tarquinia datate fra il sesto e il secondo secolo avanti Cristo [illegible] la più importante testimonianza [illegible] questo tipo del mondo antico [illegible] uno dei «gioielli» dell'Italia turistica, sono state chiuse a rotazione per una «sottile minaccia» alla loro conservazione. Lo riferiranno per un periodo [illegible] uno-due anni secondo i dati che [illegible] raccolti durante il «riposo». In compenso saranno [illegible] visitabili alcune tombe che non sono mai state viste dal pubblico.

I continui mutamenti [illegible] temperatura e umidità della pietra su cui sono stesi i dipinti, provocati dal grande afflusso di visitatori in ambienti ridotti (125 mila persone nel 1980), fa deporre sulle superfici un velo d'acqua. Quando [illegible] ristabilisce il microclima della tomba, l'acqua evapora lasciando una pellicola biancastra carica di sali minerali. La ripetuta asportazione meccanica [illegible] questa pellicola mette in pericolo l'esistenza dei dipinti.

Fra le tombe più [illegible] messe a riposo [illegible] quelle «degli auguri» (il cui restauro è stato completato), «delle leonesse» (che si sta restaurando), «dei leopardi», «dell'orco», (che presenta problemi delicatissimi [illegible] conservazione), «degli scudi». Rimangono visitabili — ha detto l'archeologa Giuseppina Spadea, responsabile della [illegible] Tarquinia — le tombe «caccia e pesca», «giocolieri», «cardarelli», [illegible] «del cervo», «del guerriero». Saranno disponibili anche tombe molto note [illegible] quelle «del tori», «barone» e «gigioli».

[illegible] le nuove tombe che saranno rese visitabili, una detta «delle l'ustigazioni», e degli inizi [illegible] quinto secolo avanti Cristo. Ha varie figure di uomini seduti [illegible] [illegible] donna. Il nome proviene da [illegible] figura maschile [illegible] flagello. [illegible] [illegible] rettangolare [illegible] circa quattro metri per tre. Un'altra tomba, detta «gorgoneion o degli alberelli», degli inizi del quarto secolo, prende il nome da una testa di gorgone [illegible] da [illegible] abbondante decorazione di alberelli con foglie, bacche, uccelli sui rami e in volo.

Il riposo delle tombe è «un *rallentamento notevole al deterioramento* — ha concluso Giuseppina Spadea — *la misura ideale sarebbe la chiusura totale alle masse* [illegible] *turisti. Ci si dovrà arrivare quando sarà possibile avere una alternativa: una documentazione fotografica* [illegible] *grandezza naturale, a colori, dei dipinti, o, più lontano, una ricostruzione completa delle tombe*».

Dopo [illegible] secolo, il trenino per Sassuolo sarà sostituito [illegible] un modernissimo convoglio

Modena: la vecchia Marianna va in riposo

MODENA — Sta per andare in riposo, dopo cinquant'anni [illegible] «onorato servizio», il trenino che collega quotidianamente [illegible]na con Sassuolo, capitale della ceramica. Si è deciso [illegible] rimpiazzarlo con un modernissimo elettrotreno della capacità [illegible] posti, che coprirà il percorso di 18 chilometri [illegible] [illegible] minuti anziché [illegible]. La sostituzione [illegible] è [illegible] necessaria per ottenere una [illegible] efficienza e funzionalità anche [illegible] economici.

[illegible] mezzo secolo il treno [illegible] [illegible] a Sassuolo [illegible] viceversa effettuando giornalmente diciotto volte [illegible] percorso. Ferma a Fornaci, [illegible]giovara, Casinalbo, Formiglane, Ponte Possa, Fiorano, Sassuolo. Seicento lire [illegible] [illegible] biglietto, il doppio andata e ritorno.

I modenesi sono affezionati al loro trenino che da sempre chiamano «Marianna», ed è facile prevedere che lo rimpiangeranno. Troppi ricordi suscita nella gente quel [illegible] pendolari, in maggior parte operai e studenti. Durante la guerra, sfidando le mitragliatrici degli aerei incursori, era l'unico collegamento rimasto tra la città e il capoluogo della pedemontana, dopo le requisizioni nazifasciste degli automezzi disponibili. Alcuni ferrovieri perdettero purtroppo la vita a causa degli eventi bellici.

Si sono alternate [illegible] generazioni di passeggeri sui vagonetti [illegible] «Marianna». C'è ancora chi ricorda le carrozze malandate dell'immediato dopoguerra, quando, nelle giornate [illegible] pioggia, l'acqua colava dentro attraverso le fessure, e i viaggiatori erano costretti ad aprire gli ombrelli.

La linea è stata per decenni gestita in concessione da una società privata, la Sefta, prima di essere assorbita [illegible] a quasi tutti i servizi di trasporto nel Modenese [illegible] Consorzio istituito dagli enti locali e dall'amministrazione provinciale. La Sefta aveva [illegible] esercizio altre ferrovie: quella di Vignola, [illegible] nella «Bassa», quelle [illegible] Mirandola e Finale Emilia. La linea di Sassuolo [illegible] l'unica sopravvissuta al trionfo dell'auto negli Anni Sessa[illegible]. Le altre [illegible] state progressivamente [illegible] bandonate e dikattivate: [illegible] al posto dei terrapieni e dei [illegible] si distendono orti e sorgono fabbriche. Nelle stazi[illegible] abitano dipendenti delle Ferrovie in pensione, o sono [illegible] sistemate famiglie [illegible] senzatetto.

La decisione di rilanciare [illegible] ferrovia Modena-Sassuolo ha quasi il sapore di una rivincita della rotaia sull'auto, con l'obiettivo di un'inversione di tendenza imposta [illegible] crisi dei carburanti da una parte, e dall'altra dai danni arrecati all'ambiente dalla crescente congestione degli automezzi sulle strade.

La situazione di Sassuolo [illegible] emblematica: su [illegible] milioni di tonnellate di piastrelle prodotte in [illegible] 5 milioni [illegible] 700 [illegible] viaggiano [illegible] gomma», trasportate da 220 mila Tir. [illegible] le conseguenze che [illegible] possono intuire per la viabilità, il forte consumo di carburante, con ripercussioni per la salute della popolazione provocate dall'assordante traffico e dai gas di scarico.

Franco Minelli

DYANE. SENZA INVIDIA PER LE GROSSE.

Chi sceglie una Dyane, sa cosa sceglie. E non avrà mai un momento di pentimento. Nemmeno di fronte alle più gigantesche cilindrate. La Dyane è una macchina di poche esigenze e di molte prestazioni. [illegible] una cilindrata di 602 cc. [illegible] Km/h consuma solo 5,7 litri per [illegible] Km. E arriva a [illegible] velocità [illegible] 120 Km/h. È comodissima: 5 grandi porte e il tetto apribile. Un bagagliaio di 250 dm³. [illegible] resistente: viene montata su [illegible] telaio a piattaforma con longheroni incorporati. [illegible] raffreddata ad aria e ha i freni anteriori a disco. La sua [illegible] è anche troppo nota. Ecco perché chi sceglie una Dyane non ha mai invidia degli altri. Semmai [illegible] invidia agli altri.

DYANE. L'AUTO IN JEANS.

CITROËN

«Danza Estate '81» aperta a Venezia con un gran happening di Béjart

Bolero di mezzanotte a San Marco

Tutta la città per una giornata con il [illegible] XX Siècle che ha danzato [illegible] su uno zatterone [illegible] Canal Grande

VENEZIA — Come è già avvenuto per il revival del Carnevale, Venezia ha tentato di coinvolgere in un grande happening cittadino anche la danza, mentore Maurice Béjart e il suo balletto del XX secolo.

Inizio colorito, ma alquanto improvvisato all'italiana, con la parata sul Canal Grande di uno zatterone illuminato sul quale si alternavano i danzatori, preceduti e seguiti da un pittoresco corteo di gondole e altre imbarcazioni a remi (esclusi tassativamente i motori) che quasi imprigionavano il palcoscenico galleggiante.

La piattaforma navigante è partita al calare delle prime ombre da Rialto, dopo aver effettuato un breve spettacolo sul pontone di Ca' Farsetti, [illegible] omaggio all'Italia con un frammento di *Vive Verdi* condotto sulla musica dell'«Ernani».

L'idea della composizione popolare si ripeterà, a livello molto più modesto, alla Salute con la sarabanda napoletana [illegible] da *Acqua alta* nato proprio qui nel [illegible] poi riversato nello spettacolo «Eros Thanatos», [illegible] in Italia a Torino.

Questa sorta di autobiografia-collage è stata in gran parte riciclata e utilizzata da Béjart. Non [illegible] niente di nuovo, dunque, ma un divertimento che ha trovato il suo immancabile suggello a [illegible] notte in piazza San Marco con il [illegible] di Ravel, diventato un finale di sicuro effetto per ogni occasione.

Comunque il tentativo di coinvolgere Venezia (e i turisti che in questi giorni l'affollano a dispetto della crisi) nello spettacolo coreografico è in parte riuscito.

I ponti di Rialto e dell'Accademia straripavano di folla e piazza San Marco, ove la gente poteva accedere gratuitamente, [illegible] d'assalto fin tardo pomeriggio.

Stavolta, contrariamente a quanto era avvenuto per Danza '75, il palcoscenico aveva come sfondo la basilica d'oro, che ha [illegible] scenografia. Incomparabile suggestione quando le luci hanno fatto brillare i mosaici o hanno frugato tra le guglie e le cupole bizantine.

Circa cinquemila persone hanno potuto ammirare lo spettacolo Béjart ha pronto a mezzanotte, appena sbarcato con i suoi danzatori dal pontone galleggiante proveniente dall'ultima tappa della Salute. Forse il programma offerto in piazza non possedeva tutte le caratteristiche di una festa popolare, tale da coinvolgere il pubblico meno preparato, ad eccezione naturalmente del [illegible] rito infatti ha rappresentato il momento più esaltante [illegible] successo. Il *Valzer* musiche di Strauss orchestrate da Schoenberg, rievocava i fantasmi della decadenza viennese di Musil, con [illegible] personaggio simbolico in nero «Jorge Donn» che osservava quest'ultimo ballo e [illegible], disvelato, eseguiva [illegible] danza di morte sullo struggente «adagio» della Quinta Sinfonia di Mahler.

Ancora bianche apparizioni nella *Sonata Primavera* musica di Beethoven [illegible] la deliziosa Shonach Mirk in evidenza [illegible] corteggio quasi botticelliano. [illegible] ben diverso clima invece il cupo affresco [illegible] degli *Uccelli* su musica greca [illegible] Manos Hadjidakis. [illegible] lo svettante Patrice Touron che vola come un [illegible] pipistrello.

Infine il citato [illegible] nella versione maschile ormai adottata costantemente da Béjart. Ancora una volta Jorge Donn è salito [illegible] centro [illegible] grande tavolo rosso, [illegible] dato dall'intero [illegible] di ballo maschile che alla fine lo travolge, [illegible] brusca modulazione conclusiva della [illegible] alonante musica ravelliana. [illegible] i seguaci di Dionisio (secondo la dotta spiegazione di Béjart) sbranavano il dio nel furore orgiastico della danza.

A questo punto anche il comportamento del pubblico assumeva un andamento meno compassato e il successo si rivelava completo e senza ombre, ma si trattava di una [illegible] gratuita e, per così dire, promozionale. Vedremo in seguito se ai ripeteranno i confronti positivi nella lunga serie [illegible] spettacoli previsti.

Luigi Rossi

Il «Ballet XX siècle» diretto da Béjart durante la [illegible] festa della danza a Venezia

Solidarnosc attacca «L'uomo» di Wajda

Andrzey Wajda

VARSAVIA — «Nel film di [illegible]e delle tendenze a servirsi di spunti propri di un Paese poliziesco e questi elementi dovrebbero essere cambiati [illegible] deformare l'immagine reale della Polonia ed i cambiamenti in [illegible] Il Paese ha rinunciato, nel momento in cui è uscito dalla crisi, a servirsi di metodi propri degli Anni 30 ed è per gli accordi sociali ed una [illegible] sponsabilità tra partner».

In questi termini è espresso il «Dipartimento dei programma del sindacato in[illegible] dei lavori della cultura» a proposito [illegible] film di Adrzej Wajda «L'uomo di ferro» che ha vinto la Palma d'oro ai festival di Cannes.

In [illegible] il sindacato indipendente dei lavoratori della cultura, secondo quanto riporta il bollettino di Solidarnosc Mazowsze (regione di Varsavia), propone [illegible] vengano tolte [illegible] film le [illegible] ne di violenza, dove si [illegible] parola «Kor» — [illegible] distinguersi nettamente [illegible] sindacato Solidarnosc —, [illegible] anche che si tolgano [illegible] [illegible] violenta nei commissariati.

Hampton malato annullato concerto a [illegible]

[illegible] — Il «vibrafono d'oro» Lionel Hampton e la sua «All Stars Big Band» non saranno a Bari la sera del 5 luglio per l'ottava [illegible] del Jazz, [illegible] deve svolgersi nel Teatro Petruzzelli.

Hampton è gravemente ammalato. Lo ha reso noto questa [illegible] la [illegible] Musicale barese alla quale è pervenuto un telex urgente che annullava l'impegno di Bari.

Gino Bechi andrà a Pechino come insegnante

FIRENZE — Il famoso [illegible] tante lirico Gino Bechi, che attualmente tiene a Firenze [illegible] corso di interpretazione d'opera lirica italiana «Enrico Caruso», è stato invitato [illegible] Jack Bornoff segretario generale del «Conseil international [illegible] la Musique» dell'Unesco, a tenere un corso analogo di perfezionamento per gli artisti dei Teatri di Stato cinesi.

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa vi invita in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G» si trova a Silvi Marina, costruito Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 7 Km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, miniappartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*

- [illegible] VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto, doccia e balcone L. [illegible]
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. 39.800.000
- 4 VANI: ingresso, soggiorno, cucinino, letto matrimoniale, 2 letti singoli, doc[illegible] e balcone L. [illegible]

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario non indicizzato 40%, [illegible] decennali

A richiesta forniamo, con poca spesa, anche l'arredamento degli altri ambienti.

«APPARTAMENTI D'AUTORE»

Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di [illegible] esperienza ventennale nel [illegible]. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di [illegible] per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:

COSTRUZIONI S.p.A. Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766

telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

Ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

FESTIVAL di SPOLETO: [illegible]lo spettacolo di Pugliese - Grande successo di concerti polifonici

E' [illegible] burla facile facile il Risorgimento di Lerici

SPOLETO — *Decisamente il teatro quest'anno a Spoleto non è destinato a riservarci emozioni forti, esperienze sconvolgenti. Dopo la delusione cocente dell'Uomo elefante, c'eravamo cullati [illegible] che Roberto Lerici e Armando Pugliese, drammaturga e regista di Risorgimento, ci avrebbero ripagato col loro talento.*

E invece no, questa loro dissacrante rivisitazione della nostra storia patria, tra il 1848 e il '61, è poco più che uno spettacolo son et lumière (alla castelli della Loira o alla giardini di Versailles) [illegible] (in burletta. Poco, troppo poco, per le cento persone che ci ha[illegible] e la varia centinaia di milioni che di certo è costato.

Scovata una stupenda [illegible] padronale di fine Settecento, Villa Redenta, [illegible] tanto di giardino all'italiana all'interno, Lerici-Pugliese hanno deciso di installarvi il loro schiavo di antistoria d'Italia. L'idea di base, non banale, ma neppure geniale, era che il ventennio cruciale del [illegible] riscatto non fosse altro che [illegible] facconda di casamatto, neppure di palazzo come sarebbe piaciuto pensare al Pasolini corsaro.

In questo fabbricone, ammantato al di fuori d'una sua dignità austera e schiva (le massicce torrette laterali, la alte finestre a doppi battenti, ma lasco e lubrido al suo interno, si agitano le magnifiche sorti e progressive della penisola, in un andirivieni fitto di sovrani, ministri, generali, ricchi borghesi.

Il popolo sparuto, gli sparsi rivoluzionari, gli ideologi solitari, i magri utopisti se ne stanno fuori, nello spiazzo basso e antistante, [illegible] malgraditi ospiti sull'aia; e dinanzi [illegible] villa se ne sta pure il pubblico, su ample gradinate, a spiare entro quegli ampi stanzoni, come meglio può, e ad abbracciare d'un solo sguardo l'alto e il basso, il dentro e il fuori delle patrie cronache e leggende.

Fin qui il progetto scenico, un poco rigido [illegible] vogliamo, un poco elementare, [illegible] spregevole, qualcuno, ricordando la lunga militanza di Pugliese [illegible] Ronconi o, [illegible] plicemente, il suo migliore spettacolo, [illegible] Massanjello di sette anni fa, avrebbe potuto suggerirgli di utilizzare da fuori il villone, ma di introdurvi, a tratti, piccole frazioni di spettatori, voyeurs privilegiati, precludendo ad altri l'accesso; oppure di portare a spasso il pubblico [illegible] certi spazi deputati del parco; [illegible] ancora, di far svolgere in [illegible] ed altri luoghi altrettante [illegible] contemporaneamente, e che il pubblico (come ai bei tempi dell'Orlando raccontano andasse a scegliersi la sequenza che volta a volta preferiva.

Sono ipotesi che valgono quella di Pugliese, che tutto, [illegible] quasi, debba essere contenuto nel castellaccio del potere; [illegible] probabilmente avrebbe funzionato, pur nel suo schematismo, se fosse stato servito da un testo [illegible] poco più raffinato, problematico, sfaccettato nei toni, imprevedibile negli [illegible].

Il copione di Lerici è, invece, [illegible] umorismo goliardico, [illegible] un grottesco così giovanilmente grossolano e pompier che, tutt'al più, potrebbe reggere un polo di siparietti da cabaret. Non [illegible] trotta di cedere ad inutili moralismi o fare del perbenismo culturale: che il Risorgimento sia stato anche la risultanza [illegible] componenti «impure», che la logica del profitto e del potere l'abbia largamente inquinato, non l'ha scoperto Lerici, c'è persino nelle pagine di un gentleman come Mack Smith. Ma bisogna saperlo tradurre [illegible] una scrittura scenica che [illegible] ricalchi le rivistine radiofoniche alla Billi-Riva. E' quanto accade, purtroppo, a Villa Redenta; e ci risparmia[illegible] le citazioni, potremmo offrirvene una stucchevole quanto inutile fioritura.

Che [illegible] resta, allora, [illegible] lodevole nell'allestimento? L'impegno degli attori, che [illegible] traduce in [illegible] ammirevole tempismo, in una sempre attenta coordinazione, e nei più maturi, nel guizo [illegible] certe caratterizzazioni, sanguigne e [illegible], a dispetto delle scadenti battute. Sono costretti in settantun ruoli diversi; ma [illegible] sapomo che restano nella memoria son quelle di Lombardo Fornara, un [illegible] imprendibile Masetini; [illegible] Franco Alpestre, un Carlo Alberto scontroso, quasi schivoso; di Sergio Reggi, che carica [illegible] una strafunata caparbietà il suo Vittorio Emanuele [illegible] (il migliore interprete [illegible] serata); di Anna Teresa Rossini, una Castiglione dall'ironia sottilissima, anche quando sodomizzata; di Renata Zamengo, una ciarliera e beffarda Luisa [illegible] Parma. Nelle battaglie (a [illegible] insulti la fatal Novara, e di musica quella [illegible] Solferino) eccelle la Spoleto Festival Band, impeccabilmente gallonata.

Guido Davico Bonino

Con Fassbinder arriva a Spoleto la cibernetica

SPOLETO — La cibernetica salirà per la prima volta in palcoscenico con «Libertà a Brema» di Reiner Werner Fassbinder, la prima [illegible]diale [illegible] al [illegible] Festival dei Due Mondi di Spoleto con la regia [illegible] [illegible] lia.

Scritto nel '71 da un Fassbinder non ancora famoso regista del nuovo cinema tedesco, il dramma ha avuto una poco conosciuta versione cinematografica. Racconta la storia di Geesbe Margarete Gottfried, che [illegible] il [illegible] e il 1830 avvelenò 22 uomini, cominciando dal marito e proseguendo col padre, i figli, gli amanti.

Austero o spassoso il coro è di moda

SPOLETO — *Non [illegible] più i tempi che i «concerti di mezzogiorno» attiravano solo gli specialisti, gli addetti ai lavori, gli amici degli esecutori; oggi questi simposi musicali [illegible] presi d'assalto, i pochi posti del Caio Melisso presto esauriti e una lunga fila di delusi resta a gironzolare per la [illegible] del Duomo.*

Alla consueta serie diretta da Paula Robinson e Scott Nickrenz, e nella quale si è fatto conoscere un promettente Quartetto Emerson (con l'op. 135 di Beethoven), si è aggiunto in questa edizione del Festival una rassegna cordotta da Gino Negri centrata su giovani voci accompagnate dal pianoforte. Marta Taddei, Antonella Manotti, l'atlante basso Boris Martinovich (che ha cantato anche Tosti) [illegible] tutte nature musicali sicure, bisognose tuttavia di quella disinvoltura che si acquista con l'esperienza e che il presentatore, [illegible] Negri, possiede invece in gran copia.

Ma in realtà le voci che dominano la [illegible] concertistica di Spoleto sono quelle corali: ce ne sono state per tutti i gusti, dal coro professionale e austero, il solenne Westminster Choir, al coro di voci bianche (Atlanta [illegible] Choir), all'esilarante coretto universitario (Yale Whiffenpoofs). Quest'ultimo risale ai primi [illegible] del secolo, dalle sue file [illegible] uscito Cole Porter: [illegible] tredici ragazzi in frack, vagano da Yale, resuscitano i «Platters» e [illegible] spirito del college; [illegible] tecnicamente sono sopraffinissimi, [illegible] Goodbye, my Coney Island baby o l'inno della loro università composto da Charles Ives. The boys in blue, con continui interventi, ammiccheti, estrapolazioni: [illegible] già la musica è un linguaggio, loro [illegible] divertono a enfatizzarlo con le combinazioni polifoniche.

Con l'allegria e la voglia [illegible] dimostrati degli Yale Whiffenpoofs contrastano la compunzione, [illegible] castità delle voci bianche di Atlanta. Il loro direttore, Fletcher Wolfe, si intende anche [illegible] [illegible]netec[illegible] nella vasta navata di San Domenico, li fa entrare in due lunghe file, [illegible] le bianche cotte, [illegible] passi di gregoriano con micrometrica precisione; come tanti santini paleocristiani invadono l'abside e il gnocchiano Britten, Brahms, Purcell, Schubert con intrepida bravura; e fanno anche conoscere un lavoro di certo Davidson, non superficiale, per voci bianche e pianoforte dedicato alle vittime dei campi di concentramento.

Giorgio Pestelli

Assenti alcuni cantautori, una folla di divi, [illegible] e complessi

Ecco tutti i nomi del canta-estate

Branduardi, De Gregori e Venditti in sala [illegible] incisione - I Tubes, i Roxi Music, i Devo [illegible] gli stranieri

MILANO — L'estate [illegible] esplode da migliaia di amplificatori; non soltanto quelli [illegible] juke-box del Festivalbar di Vittorio Salvetti, ma anche dai marchingegni elettronici che accompagnano [illegible] tournée dei [illegible] di musica leggera.

Si può dire che questa estate anche il più sperduto angolo rivierasco o alpino avrà il suo concerto. Che il pubblico sia [illegible] disposto [illegible] accogliere questo [illegible] di note lo ha [illegible] il [illegible] ottenuto [illegible] dire Straits, il gruppo inglese rock sulla cresta dell'onda.

In un [illegible] cui impresari e cantanti — dopo gli insuccessi dell'anno [illegible] — hanno deciso di [illegible] tentare più l'esperimento [illegible] concerti negli stadi, loro hanno riempito i campi sportivi di cinque città.

Tornano di [illegible] i grandi appuntamenti musicali? Sta cambiando il gusto del pubblico?

Secondo gli esperti (Zard, Salvetti, Mamone), [illegible] Quello dei Dire Straits è considerato un fuoco di paglia, una vampata d'entusiasmo popolare sull'onda [illegible] abilmente pubblicizzato.

I nostri cantanti questa estate preferiscono [illegible] rischiare: al Molloch del business [illegible] la scorsa stagione sono [illegible] sacrificati artisti noti ed [illegible] all'inizio della carriera. Alla [illegible] i megaconcerti avevano finito col rivelarsi [illegible] pessimo affare: anche qualc[illegible] fra i più famosi big stranieri era rimasto travolto dall'indifferenza e dal scapetto del pubblico.

Quest'anno i cantanti più coraggiosi si esibiranno nelle grandi balere, capaci di contenere anche tremila spettatori, sostenuti da adeguate attrezzature tecniche che, da sole, garantiscono il [illegible] per cento [illegible] spettacolo (e del successo).

Uno dei motivi di tanti buchi (perdite secche di centi[illegible] milioni) subiti l'anno [illegible] dagli organizzatori è dovuto, infatti, all'improvvisazione: i concerti venivano sovente montati nell'arco di 24 ore (in condizioni) ambientali difficili.

Chi non c'è

Molti artisti, inoltre, questa estate diserteranno gli abituali appuntamenti perché sono impegnati a registrare i «long-playing» che vengono tradizionalmente [illegible] vendita nell'autunno. [illegible] gli assenti più importanti, Angelo Branduardi, [illegible] dei nostri cantautori particolarmente apprezzato anche all'estero.

Anche Francesco De Gregori e Antonello Venditti rinunciano ai concerti estivi per dedicarsi interamente alla sala registrazione.

Chi c'è

Lucio Dalla incomincerà la sua tournée alla fine di luglio [illegible] e settembre, finita la stagione balneare, si cimenterà in grandi concerti nelle città, forse nei palasport, difficilmente negli stadi.

Più o meno impegnati quasi tutti gli altri cantautori: Francesco Guccini, Pierangelo Bertoli, [illegible] Vecchioni, [illegible] Andrea [illegible] che [illegible] venendo [illegible] alla ritrosia, si [illegible] anche quest'anno col contagocce), Paolo Conte (costretto dalla sua Casa discografica ad esibirsi anche in [illegible] teatro tenda di Roma), Giorgio Gaber, Gino Paoli, Gianna Nannini, Pino Daniele, [illegible] Battiato, Antonello Venditti, Edoardo [illegible] Bennato, Alberto Fortis, Eugenio Finardi, [illegible] Renato Zero, Ivan Graziani, Rossano Cellamare) ha un intenso carnet di concerti che lo terrà occupato praticamente ogni sera dell'estate.

Esibizioni a luglio e [illegible] della PFM, dei New Trolls, del Banco del [illegible]o Sconcerto, dei Rush.

Gli stranieri

Fra [illegible] stranieri che [illegible] esibiranno [illegible] Ra[illegible] ricordiamo Ray Charles, il grande cantante di «rythm [illegible] blues», l'indimenticabile interprete [illegible] «Georgia On [illegible] Mind», che terrà concerti da agosto a settembre (il suo show costa 28 milioni).

Prima [illegible] lui verrà [illegible] Italia [illegible] altro santone [illegible] musica «soul» americana, James Brown, che ha in programma una tournée dal 28 luglio al 13 agosto. Da segnalare anche il ritorno di John Mayall, glo[illegible] esponente del «blues» inglese, ieri sera a S. Margherita.

Molto [illegible] i Tubes, con i loro effetti di luci e colori e le ragazze del complesso che vanno in motocicletta fra il pubblico, gli UB 40, un gruppo inglese che prende il nome [illegible] modulo anglosassone di disoccupazione.

In settembre, ma è ancora tutto da definire, sono attesi Bing Crosby, Tina Turner, il complesso [illegible] Roxi Music, guidati da Brian Ferry, i [illegible] con le loro incredibili tute d'amianto e i Supertramp.

Insomma, l'estate musicale si presenta con un program[illegible] ricco e interessante. Bisognerà vedere [illegible] i [illegible] saranno conformi alle attese.

t. for.

Dove cantano

OGGI

Eugenio Finardi allo stadio comunale di Canto (Como); **Matia Bazar** al Festival dell'Unità di Alfonsine (Ravenna); **Pooh** al castello di Villafranca (Verona); **Pierangelo [illegible]** di Ancona; **Roberto Vecchioni** a Cesena; **[illegible]** a Salice Terme; **Sergio Endrigo** a [illegible] Spezia; **[illegible] Conte** a Livorno; **G[illegible]** a Pescara; **Rita Pavone** a Verona; **Ombretta Colli** al Piani d'Invrea (Savona); **Alberto Fortis** a Lugano; **New Trolls** a Vercelli; **James Brown** al Casinò di Sanremo; **Bettore** a Reggio Calabria.

DOMANI

Eugenio Finardi [illegible] stadio comunale di Grosseto; **Matia Bazar**, concerto in piazza a Dragone (Roma); **Pooh** allo stadio Colombella di Sirmione (Brescia); **Pierangelo Bertoli** a Forlì; **Roberto [illegible]** a Drena (Trieste); **fati Illimani** a La Spezia; **Gino Paoli** a Boretto (Reggio Emilia); **Pino Daniele** a Livorno; **Gianni [illegible]** a Marmirolo; **Alberto Fortis** al Castello Sforzesco di Milano; **New Trolls** a Pian di Correlia; **James Brown** al Teatro Ariosto di Sanremo; **Bettore** allo stadio comunale di Milazzo (Messina).

Un disco d'amore, a [illegible]

grand'Amore

con

Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione [illegible] Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la [illegible] sul Cancro

Via Dunni 5 - 20122 Milano - tel. 708.706 - c/c postale 307272

Crociere d'Agosto alle Capitali Nordiche

dall'8 agosto al 6 settembre da Genova

GENOVA - CANNES - BARCELONA - [illegible] - AMSTERDAM - STOCCOLMA - LENINGRADO - HELSINKI - COPENHAGEN - [illegible] - GIBILTERRA - BARCELONA - GENOVA

Crociera [illegible] Cipro-Turchia-Grecia

dal 7 al 15 settembre da Genova

GENOVA - SIRACUSA - LIMASSOL (Cipro) - RODI - ISTANBUL - SMIRNE - PIREO - SANTORINI - MESSINA - [illegible]

Crociera al Senegal

dal 15 al 28 settembre da Genova

GENOVA - BARCELLONA - CASABLANCA - DAKAR - LAS PALMAS - GIBILTERRA - GENOVA

t/n Eugenio C.

Le nostre crociere
Un mare di differenza

Costa Armatori

OGGI
IDEAL
uno scontro all'ultima risata, la bomba comica dell'anno!

ROBERTO BENIGNI e FURIO BENIGNI
SERGIO
COCHI PONZONI
TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI
con ANNA MAZZAMAURO
musiche di LUBIO e FRANCESCO DE GREGORI
non preadatto
ITALIAN INTERNATIONAL FILM
DA OGGI SULLO SCHERMO

2° MESE
al LUX
SFINGE

AL MASSIMO
SEAN CONNERY
e
URSULA ANDRESS
in
AGENTE 007
LICENZA DI UCCIDERE

LILLIPUT
ADRIANO CELENTANO

ASSO

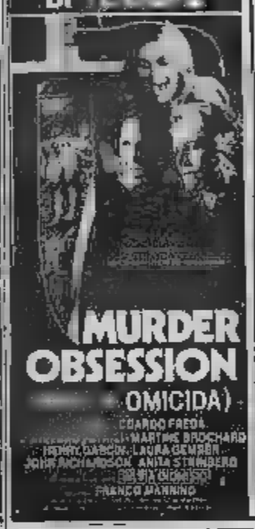
OLIMPIA - MAGNIFICO
Il più grande film italiano di tutti i tempi!
Ultimi

BURT LANCASTER
IL GATTOPARDO
LAUDA FINALE
un film di
LUCHINO VISCONTI

Stupendo al REPOSI
Ultimi

Nuova edizione del capolavoro tratto dal romanzo di
HENRI CHARRIERE
STEVE McQUEEN DUSTIN HOFFMAN
PAPILLON

Gioiello
Riccardo Freda maestro geniale e indiscusso del film gotico-soffocante italiano
100 MINUTI DI



MURDER OBSESSION
(OMICIDA)
EDUARDO FREDA
con MARTINE BROCHARD
ESPERI CARSON - LAURA GEMSER
JOHN RICHARDSON - ANITA STRINDBERG
FRANCO BANNINO

Un clamoroso scontro! La critica negativa smentita dallo straordinario successo di pubblico
13° GIORNO
Nazionale
riti di sangue per vincere la morte per dominare il sesso

CANNIBAL FEROX
JOHN SAVAGE - LISA BLAIR - DE SELBY
BRIAN RENDYCK - ZORA KERPOVA
VINCENT LUCIO - PIER LUIGI PIZZI
CHRISTINA MARSILLACH - VERONICA LAZAR
ROBERTO MAURIZIO
Musiche

V.O. CINEMA TORINO
Ore 10
FRRR... FINN...
LA PORNOGOLA

V.O. CINEMA MAFFEI
SANDY 2
LA SUPERVIZIOSA

ASTOR
L'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE DEL SECOLO

PAUL NEWMAN
STEVE McQUEEN
WILLIAM HOLDEN
FAYE DUNAWAY
L'INFERNO DI CRISTALLO
(THE TOWERING INFERNO)

SONO FILM
THE BEST
PRINCIPE
Georgina Spelvin
SAMANTHA FOX
L'altro vizio della porno bocca
ORFEO
Porno originali versioni

3° MESE
CENTRALE
Il film che non si doveva vedere!
Gli adolescenti e i giovani emarginati una Torino vera e sconcertante!

un film di GIANNI SERRA
La Ragazza di VIA MILLELIRE

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Grande successo
Cristallo
siamo la coppia più forte del mondo e ci spiace... per gli altri film
Firmato: Adriano e Renato

Orario: 16,10-18,20-10,20-11,30

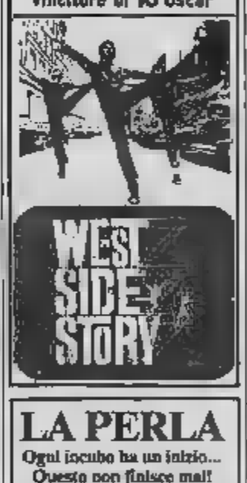
5° MESE
AUGUSTUS
UN'ESPLOSIONE DI RISATE!

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI

METROPOL
PORNO V.O.
U.S.A. FORTISSIMO INTEGRO!

GRANDE SUCCESSO
ARISTON

Gaumont
AMBROSIO
STREPITOSO!
il più grande tra i capolavori vincitore di 10 Oscar



LA PERLA
Ogni incubo ha un inizio... Questo non finisce mai!

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007) West side story, Natalie Wood, George Chakiris Colori Dr. 16.10, 14.10; 22,20 Ingr. L.
(via Lagrange 21 tel. 546.147): Amore perpetui, Julio Iglesias (commedia) Dr.: 16; 18.50; 20,45, 22,40 Ingr. Abbon. 6 film L. 15.000.

ARLECCHINO (c. Bonnevalier 22, tel. 587.100) Un uomo chiamato cavallo, R. Harris, J. Anderson Col. Non vist. (western) 16,30; 20,30, 22,30. Ingresso 3500 (alla consolazione)

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): Erotic love. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. Ingresso L.

ASTOR (via Vicoli 8, tel. 519.616): Inferno di cristallo, S. McQueen, P. Newman, F. Dunaway (spettacolare) Dr.: 15,45; 18; 22,15. Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630.714): Ricominciò da tre, Massimo Troisi Comici (divertente) Dr.: 10,10, 18,10; 20,10; 22,30; Ingresso L.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Gino Cervi, M. Merli, M. Orlandi. Col. Vist. 16. Dr.: 15,10; 17, 18,50; 20,40, 22,35 Ingr. L. 3000. Ass. consigliata

CRISTALLO (via Gioln 5, tel. 650.71): Ecco noi per esempio, A. Celentano R. Pozzetto, B. Bach. Col. Vist. 14 Dr. 16,10, 18,20, 20,30; 22,30 L. 3500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 500.760): Murder obsession, di R. Freda, con M. Brochard, A. Strindberg S. Odessa. Col. Vist. 18 Dr.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.

KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Black stallion, di C. Ballard con M. Rooney. Proiezioni uniche ore 16,30; 21,15 Ingresso L. 3500; Simon di M. Brickman con A. Alda. Proiezione unica ore 18,20 Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Boccaccio 4, tel. 541.832) Tre tigri contro tre tigri P. Villaggio, R. Pozzetto, D. Di Lazzaro. Col. Non vist. Orario 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 (ex. tel. 837.100) Astro, A. Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Ap.: 16,15 film: Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 L. 3500

LUX (Galleria San Federico tel. 541.263): Bilogia, Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso) Dr.: 14,45; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 Abb. 6 film L. 15.000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 683.364) Sandy la supersvitosa, Carlo Connors V.O. Colori. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

POL (via Principe Tommaso 6 tel. 650.5470) Super sexy star, Samantha Fox, Vanessa Del Rio Vist. 18 Col. Dr. 14,30; 16; 17,40, 19,10, 20,40; 22,30 Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.630) Cannibal Ferox, Lorraine De Selle, John Morghan; Yachi. Vist. 14. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,50; 21; 22,50, Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Alessandro 37, tel. 652.449): Il gattopardo, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon; regia L. Visconti. Orario: 14,50; 18,10, 21,30 Ingresso L. 3500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.6701): Iniziazioni sagnate Yachi. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.951): L'altro vizio della porno bocca, Georgina Spelvin, Samantha Fox. Colori. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Le porno peccatrici di provincia. Colori. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30. Ult. 22,30 Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521 Papillon, di F. Y. Schaffner con Steve McQueen, Dustin Hoffman (avventuroso). Dr.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30 Ingr. L. 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 3, tel. 830.521): Competition di J. Okarsky, con Richard Dreyfuss, L. Remick Colori. Non visl., Ingr. 3000, Ass. 1800. Dr.: 17,30, 20, 22,30

(via Bonelli 6, tel. 650.365): La porno gola, V.O con Barbara Moore Colori. Vist. 18 (commedia erotica); Ferlan ap. 10; ult. 22,30 Festivi ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3000

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 671.642): I porno incontri, techn. Vist. 18 (commedia erotica); Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

PROSEGUIMENTI PRIME

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.284): Prime pagine, Jack Lemmon, Walter Matthau Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ELISEO (piazza tel. 335.9815): Cacciatori selvaggi, C. Bronson, Lee Marvin Tecnol. Vist. 14 Ore 20,30; 22,30

FARO (via Po 30, tel. 932.914): la bocca di S. Corbucci, con L. Antonelli, J. Donelli (commedia). Ap. 10; film 16,20, 18,20; 20,20, 22,20. L. 2000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Quanto rompe mia moglie, A. Sinatoni, P. Mondy. Ap. 20; ult. 22,20 L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 564.791): Vendita per succursale, M. Caine, A. Dickinson. Vist. 18. Dr.: 15,05, 16,45, 18,30; 20,25; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.803): Tre soldati da sbiellare, Alain Delon. Ore 16,45; 18,40, 20,35, 22,30.

MASSIMO (via Montebello 9, tel. 878.041): 007 Bonzo di uccidere, S. Connery, U. Andress (avventuroso) Ore 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30 L. 3000.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256): Vergini vogliose. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22,30 Ingr. 2500

PUNTOQUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): Miss ascia d'Amérique, di Alain Resnais, con Gérard Depardieu. Techn. Non vist. Ap. 18; 18,15, 20,30, 22,45.

ROMA - BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 457.765): Sensual emotion, Techn. Non vist. (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 2000

SELENE (c. Sergio 53, tel. 874.171): L'impero colpisce ancora, con H. Ford, C. Fisher. Ap. 10; ult. 22,30

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 457.051): L'ultima squilla, J. Franciosa Vic Morrow Col. Non vist. Dr. 15; 18,50, 18,40; 20,30; 22,30

VISIONI

ALESSANDRIA (v. 18, tel. 511.382): Le ninfomani della scuola porno, Gibbi al Pompino Techn. Vist. 18. Disnò; 14,05, 15,45; 17,25; 19,05; 20,45, 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 345, tel. 657.085): Cacciatori selvaggi, C. Bronson, Lee Marvin, A. Dickinson. Vist. 14. Ore 20, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580): L'antifascismo. Lino Banfi, Gloria Guida, E. Cannavale, Giuseppe Pambieri Vist. 14. Ore 20, 22,30 L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 535.738): vedi locali

HOLLYWOOD (c. Re Margherita 106, tel. 851.904): L'ira del drago colpisce anche l'Occidente, Ku Feng. 1° via Torino.

JOLLY (v. Verolengo 190, tel. 290.161): Profondo porno, vist. 18. Sul palcoscenico Valentina.

NUOVO DORON (via Venaria 6, tel. 746.23.62): Airport 77, Jack Lemmon, J. Stewart, G. Kennedy. Tecnic. Non vist. Ap. 20, ult. 22,20.

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 852.503): L'ora selvaggia colpisce ancora, Gregory Peck, Roger Moore, Carol Nixon col. Non visl. Ore 20; 22,30

ZONA

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 57/L, tel. 044.077): «Delitto d'autore» - Rassegna del film giallo. Una calibro 38 per lo specialista di Al Cimino con Chell Eastwood Ore 20,30; 22,30; Marlette di mezzanotte, di Gerard Mihor con Doris Day, Rex Harrison ore 0,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 515.045): dalle 15 alle Non ass. Concessa. Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.2656): dalle 14,30 alle 24 continuato Bechdler ass. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO: Una moglie due amici quattro amanti, R. Montagnani

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 357.718): Taglio di diamanti, erotic.

BERALDO-ARCI d'Essai (v. Turoni 62, tel. 390.711): Rassegna Dario Argento: Suspiria, di Stanley Donen Ap. 20, ult. 22,30

(c. Duca Abruzzi tel. 668.126): Per i terrori del film comico: luglio in allegria: il più L... grande comico, Fonda, Sterling Hayden, 2° vis.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratus 27, tel. 446.764): (Estate a rose) Lesbo Vist. 18 Ore 20, 22,30 L. 1200.

PAOLO (c/o Cesare 80, tel. 372.837): Incontri ravvicinati del terzo tipo, con R. Dreyfuss, T. Garr, colori. Non vist.

NA FRANCIA

BERARDI (c. Tassoni 3, tel. 749.2545): L'orca assassina di M. Anderson, R. Harris, B. Rampling

ZETA d'Essai (v. Cibrario 56, tel. 749.2907): La banchiera, di P. Girod, con R. Schneider, C. Brasseur, J.C. Brialy. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (Largo G. Cesare 106, tel. 267.974): Pornografia compagnola. Col. Vist. 18 (erotico).

Si apre oggi a Trieste con Golem, altro polacco

«Possession» con la Adjani al festival di fantascienza

TRIESTE — Il Festival internazionale del film di fantascienza ha felicemente superato la maggiore età. Oggi si inaugura la diciannovesima edizione con tredici bandiere nazionali esposte sulle mura dell'antico castello di San Giusto (nei cui sotterranei si può ammirare l'incomparabile mostra «Oro del Perù», che raccoglie il tesoro degli Incas dei tempi pre-colombiani).

I Paesi presenti sono quasi tutti i soliti fedeli partecipanti alla cromai classica mondiale della fantascienza che fa mercato e pertanto richiama a Trieste gli operatori della produzione cinematografica specializzata.

Quest'anno le presenze risultano particolarmente selezionate e, almeno sulla carta, appaiono di grande interesse. Presentano film oltre l'Italia, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Gran Bretagna, Jugoslavia, Paesi Bassi, Polonia, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica, Stati Uniti d'America.

Oggi apertura della rassegna con un film molto atteso: *Golem*, di Piotr Szulkin, polacco, che riprende il vecchio motivo ma lo proietta nel futuro: terrificante storia di robot. Coroneranno la serata inaugurale quattro cortometraggi, due americani *Big-bang e altri miti*, di Faith Hubley e *Shuttle spaziale: missione nel futuro*, Gene Starbecker; gli italiani *Sandwich* di Bruno Bozzetto e *La pianta che sorride* di Lucio Gaudino.

Per il del programma annunciano pellicole interessanti: *Visitatori urbani* golazi di Dusan Vukotic dalla Jugoslavia; dalla Spagna Se- D'Arbo inviato *Viaggio nello sconosciuto*; l'ungherese Andras Szu presente con *Il trasporto*.

L'Inghilterra presenta *La macchina di Tom* di Bamborough e *Inseminoid* di Norman Warren, quest'ultimo di genere horroristico. Jermamh *Il ritorno del dottore*, sulla spersonalizzazione dell'uomo nell'odierna società; inoltre l'Unione Sovietica presenta altre quattro pellicole di Krichivili, Babaian, Kaciunov e Civikova, più fuori concorso Rubinek. Come si vede presenza massiccia.

Fra gli altri registi gli italiani Melani Frazzi, l'olandese Franken e il tedesco Zulawski che presenterà *Possession* (fantapolitica collega- con il Berlino), il film Isabella Adjani che ha vinto il premio per miglior attrice Festival di Cannes. *Possession* pare una dei film con più titoli per vincere l'Asteroide d'oro.

Il programma sarà arricchito da film di animazione e da manifestazioni collaterali.

Italo Soncini

Isabelle Adjani «Possession» di Zulawski

Novità di Santucci alla Festa teatro di San Miniato

S. — Per la 33ª Festa Teatro a San Miniato l'Istituto del Dramma Popolare metterà quest'anno, «*Ramon il mercenario*», di Luigi Santucci, la regia di Lamberto Puggelli. Interpreti (nei ruoli principali), Massimo Foschi, Antonio Salines, Edoardo Borioli, Carola Stagnaro.

L'autore chiamato a nare, con una novità assoluta, i sette lustri di attività dell'Istituto del Dramma Popolare è milanese e gode di una certa notorietà presso il grande pubblico: recentemente Rai (canale 1, «*A grande richiesta*») ha onda sua rievocazione di Agostino, il santo d'Ippona.

La festa del teatro, dedicata ad opere teatrali di ispirazione sacra, si svolge in piazza del duomo a San Miniato a inoltrato.

Birgit Nilsson di Italia dopo anni

MACERATA — Aperta da *Elettra* di Strauss, stagione lirica allo Sferisterio Macerata, in collaborazione con Repubblica proseguita felicemente con *Flauto magico* di Mozart che sarà replicato ancora stasera.

Sembra perciò riuscito l'esperimento degli organizzatori, iniziato scorso anno, di offrire una-rassegna spettacoli più impegnati, che non dimentica tuttavia il repertorio popolare.

Dopo dieci anni, torna Italia il soprano Birgit Nilsson che domani Sferisterio si esibirà in brani tratti dal *Crepuscolo degli dei* Wagner e dalla *Salome* di Strauss.

La prossima stagione, lo Sferisterio di ospiterà l'Opera Berlino due produzioni wagneriane: *L'olandese volante* e *I maestri cantori di Norimberga*.

Tournée italiana di Chick Corea e Herbie Hancock

BOLOGNA — Con l'organizzazione di «Jazz Stage», terranno tre concerti Chick Corea Herbie Hancock.

Pianisti di ottima classe e levatura, noti anche tra i giovani per avere realizzato dischi di jazzrock, Hancock e Corea sembrano ora volere ritornare più classico. Di recente hanno suonato festival di New York con accompagnatori che verranno con loro in Italia. In particolare, Corea sarà affiancato da Gary Peacock al basso, Roy Haynes alla batteria e Joe Henderson al sax-tenore; Hancock con Tony Williams alla batteria Ron Carter al basso e Wynton Marsalis alla tromba.

Hancock suonerà di Bologna, Corea domani ad Ancona Piazza del Papa e lunedì, insieme, saranno Bologna.

ZONA NIZZA -

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.7617): Quello strano desiderio (Luce rossa) Vist. 18 ap. 15 ingr. 1000.

Film segnalati dalla critica: Non cede d'Asylum (Puntoque); Prima pagina (Accattone).

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
Sabato Re agli ordini.
BUSSOLENO
ROYAL: Rupe e l'agnello.
CARAVINO
DEL CANAVESE:
Ilos del piacere.
CARMAGNOLA
LUX: La ragazza di via Millelire. Vist. 14
SPLENDOR: Rock machine. Non vist.
CASELLE
ROMA: La battaglia di Midway.

RITROVI

FLASH 977 presenta
MOTOVELODROMO
(Corso Casale - Torino)
LUNEDI' 6 LUGLIO ORE 21.30
POOH
Prevendita:
Rock e Signetti Jeans Piercing Dal Station Arcs

club 84
15,30 matinée, ore 21
BALLO LISCIO

Carolin
ESTIVO
OGGI E DOMANI 15,30 E 21
pre Pete del Nedo con
NINO CALLO - ZODIAC MEN
al mercoledì e giovedì DANCER

CHIERI
NUOVO CINEREGE: Le colleziose
DUCENTO: Fantozzi.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: La sfinge.
CIRIE'
CATALANO: Due sospetti quasi pietà.
ITALIA: Tutte da scoprire, N. Cassini, E. Carnevale, Bombolo, tecnic. Non vist.
NUOVO: Questa è l'America - parte 2° (documenti proibiti), tecnic. Vist. 18.
CUORGNE'
PERONA: I segreti 7 delle spezie.
GASSINO
ITALIA: Piedone a Hong Kong.
GIAVENO
S. LORENZO: Ben tornato Piedipiatto.
LANZO
CATALANO: Una settimana al mare. V. 14.
LEINI'
AMERIA: Agenzia Riccardo Finzi.
MONCALIERI
ITALIA: Alla nottiera, Charlton Heston
MONTANARO
VITTORIA: Italian superpenne lady. V. 18.
MICHELINO
SUPERGA: I nuovi guerrieri.
ORBASSANO
MODERNO: Grababer.
PINEROLO
HOLLYWOOD: In amore si cambia.
ITALIA: Black-out.
NUOVO: Mario in vacanza.
PETZI: Il ritorno del grande Hulk.
PRAROSTINO
6. GIORNO: Una vacanza bestiale.
RIVAROLO
CRISTALLO: selvaggia.
SETTIMO
BECCARIS: Rebus per un assassino.
GARIBALDI: Ladies mecaniche.
MODERNO: Ciao Ni.
SUSA
GENISIO: La moglie dell'amico è sempre più buona.
VALPERGA
AMERA: I guerrieri della notte.
VENARIA
DANTE: I contrabbandieri di S. Lucia.

TEATRI - CONCERTI

COLLEGNO -
ASTI - TEATRO REGIO: ore 21 Astuti III - Sheherazade. Spettacolo di Coreografia di Ljuba Dobbievich e Attilio Labis.

GIANDUJA Visite al delle Marionette, ore 15-18, ult. ed. 630 230
NUOVO: 3° stage di danza a Vignale. Tutti i generi teatrali, astratto hm, domenica spettacolo, questa sera ore 21 film Il lago dei cigni. Musica di Ciaikowski, coreografia e orchestra del Teatro Bolshoi con Maja Plisetskaya. Inf. tel. 680 668 - 0142/923 334/5
PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 262 - 15-21,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 27) 21
BELLE ARTI: 15,30-21 dello lecito.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
CHALET: 21 Valentino's.
DU PARC ESTIVO: Roby.
GARDEN: ore 15,30-21 ore Gala del Nazo con Nino Gallo e Zodiac Men
LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette
MASSAUA: ore 21 Folo di gruppo

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, t. 839 775): Pepe e Pino.
SAN GIORGIO - Valentino - Notturno Dancer orch. Pino Show.
SHANKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, t. 532.403): Thomas, Palumbo, Natal. Aria condizionata.

CAPRICE (via Bacchi ore 21
SHANKER DISCOTECA (C

GALLERIE - MUSEI

(v. Vela 9, t. 649.041): Incisioni e disegni antichi. Or.: 10-12,30; 16-19,30
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 839.075): opere di Tecnosolo Oeobarte - Fachetto da Giovane - Tornacia Orario feriale - 19.
PROMOTRICE B.A.: 109° Espos. Arti Figurative. Ore 10-12; 15-19; festivi 10-12.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei
CITTADELLA: Collettiva fine stagione.
DANCO: pers. di Cesare Piazza.
LE IMMAGINI: Sergio Bonfantini.
MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5) ore 10-12; 15-18.
Palazzo Chiablese) ore 10-12; 15-18.

Per improrogabili impegni di programmazione del
Cinema IDEAL prosegue in esclusiva
da OGGI al Cinema ARLECCHINO
soltanto un crudo e violento western un'opera cinematografica di rara bellezza

RICHARD HARRIS
UN UOMO CHIAMATO CAVALLO
A MAN CALLED HORSE
con DAME JUDITH ANDERSON
e con JEAN GASCON MANU TUPOU
E PER LA PRIMA VOLTA SU LO SCHERMO CORINNA TSOPEI

Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

JOHNSON 25 HP-521 CC.
IL PIU' POTENTE
"SENZA PATENTE"
c'è molto di più in un
Johnson
Distribuzione per l'Italia: MOTORARI S.p.A. - Rivoli
3° elenco
GALBIATI AOSTA CARAVAN
Via Monte Emilano, 13 - Aosta
tel. 0165/43040
MOTONAUTICA CESANA
Corso Laghi, 282 - Avigliana
tel.

Arrivano in tv [illegible] sceneggiati, fra cui «Playing for time» [illegible] la Redgrave

Stasera ritorna Pinocchio, è seguito da un gran corteo di film a puntate

Ritornano [illegible] Pinocchio di Comencini, sceneggiato a puntate — o film a puntate per la tv — che fu realizzato all'inizio degli Anni Settanta e che ebbe un buon successo.

In effetti — tenendo [illegible] delle tremende difficoltà (e impossibilità) di tradurre in immagini un libro così entrato nel mito — c'è da dire che, al [illegible] là di certe pause e lungaggini imposte, specie allora, dalla dimensione televisiva che «si adagiava» sulla disponibilità delle molte puntate, la riduzione ha passaggi felici in cui si avverte la [illegible] di Comencini, abile soprattutto a trattare gli attori e a costruire momenti di spettacolo ad effetto.

Comunque, più che la vivace presenza del bambino Antonio Balestri e la solida professionalità di Nino Manfredi, è ben più che la prestazione di Gina Lollobrigida che trasforma la giovane fata dai capelli turchini in un'agghindata, matura signora da salotto, vanno ricordati Franchi e In[illegible]ia i quali nei ruoli del gatto e della volpe ottengono eccellenti risultati con una comicità stralunata, buffonesca, sinistra che ha il merito di rinnovare lo sceneggiato in un clima di beffarda e incantata magia da cui è spesso lontano.

E' una replica giustificata dal fatto che in questi giorni si celebra il centenario dell'u[illegible] [illegible] libro. [illegible] le repliche d'estate fanno sempre comodo, e si può anticipare che sabato prossimo prenderà [illegible] via sulla rete 1 la replica dello sceneggiato *Peppino Girella* di Eduardo De Filippo.

Ma non è un discorso di repliche che voglio fare, bensì di sceneggiati, e di un particolare tipo di sceneggiati, quelli in varie puntate e girati come film, per lo più ricavati da famosi romanzi e diretti da registi cinematografici, e di regola — per lo sforzo produttivo che esigono — americani, confezionati dalle grandi case di Hollywood, frutto di una collaborazione (tra sati europei (com'è stato *Pinocchio*).

Fitti gli esempi. Stasera prosegue *Nicholas Nickleby* dal romanzo di Dickens, e domani sera debutta *Le avventure di Caleb Williams*, produzione italo-anglo-tedesca, articolata nelle tradizionali sei puntate e ispirata a un singolare [illegible] inglese della fine del Settecento, autore [illegible] Godwin: storia di brutali sfratti e di orridi delitti, di implicazioni e persecuzioni [illegible] supera la materia «nera» per diventare, sulla spinta delle idee razionalista e progressiste dello scrittore, un violento quadro sociale delle ingiustizie perpetrate [illegible] ricchi ai danni [illegible] poveri. Il regista è Herbert Wise, e viene dichiarato inglese; ma Herbert Wise è sempre dato il nome fittizio del regista italiano Luciano Ricci, autore di film storici quali *Giuseppe venduto dai fratelli*, *Solo contro Roma* e dell'horror *Il castello dei morti vivi*...

Altri film a puntate sono in arrivo. Spicca *Playing for time*, tragica vicenda che si svolge nella Germania nazista e nei campi di sterminio, protagonista Vanessa Redgrave; la sceneggiatura è del noto commediografo americ[illegible] Arthur Miller e la regia è di Daniel Mann (*La rosa tatuata*, *Piangerò domani*, *La casa da the alla luna d'*[illegible]

Gina Lollobrigida (nina azzurra di Pinocchio e Vanessa Redgrave nello sceneggiato sugli ebrei

sto). Seguiranno due riduzioni [illegible] di best-sellers americ[illegible], *L'ultimo cabriolet* e *Una ragazza americana*. E' un feno[illegible] di grosse e crescenti proporzioni che si affianca [illegible] quello [illegible] telefilm: facile prevedere che negli Anni 80 questo del film a puntate sarà uno dei principali sbocchi del cinema (organizzato, industrialmente efficiente) sugli schermi televisivi [illegible] tutto il mondo.

Ugo Buzzolan

Martedì a tv1

Lo Ska [illegible] «*Mister Fantasy*»

ROMA — *I «Selecter»*, il gruppo leader dello «Ska», il nuovo ritmo nato dalla fusione del «Reggae» con il «Rythm and Blues», saranno gli ospiti della settima puntata di «Mister Fantasy», la trasmissione musicale a cura di Paolo Giaccio in onda martedì alle 22,15 sulla rete 1.

Dopo i «Selecter», un gruppo formato da musicisti bianchi e di colore, per «Italian graffiti» Ivan Cattaneo e le sue girls ci proporranno «Yesacash». Il ritratto centrale è dedicato a Donatella Rettore. Dopo averla vista [illegible] varie sfaccettature, questa [illegible] Don[illegible] [illegible] presenta con nuove canzoni che rispecchiano la sua vera [illegible]tura.

Il gruppo dei «Talking Heads» interpreterà poi «Once in a Lifetime», un brano sull'alienazione della tranquilla vita quotidiana. Conclude la trasmissione in spazio «Ye-yé» in cui il giornalista Mario Luzzato Fegiz ospiterà Caterina Caselli, ora dirigente di una casa discografica, che presenterà la sua ultima scoperta: June Russo, cantante dotata [illegible] una voce particolare, che propone canzoni di Battisto.

[illegible] [illegible] sigla finale, i «Rolling Stones» eseguiranno «I'm yours she's mine».

Lunedì a tv [illegible] «Il vicolo» [illegible] Milo

I guitti di Viviani in cerca d'ingaggio

ROMA — *Lunedì sera alle 20,40, sulla rete 2 televisiva, va in onda* Il vicolo, *la prima commedia di Raffaele Viviani, nell'edizione ripresa* [illegible] *«Centro danza» di Torre del Greco diretta da Achille Millo, che la interpreta insieme* [illegible] *Marina Pagano, Anna Walter, Lino Maltera, Rino Giolelli, Rino Marcelli,* [illegible] *Farnese, Franco Acampora, Fernando Pannullo, Lucia Beffi, Pino Amendola.*

Scritta nel 1917, la commedia fu anche l'ultimo interpretata dall'attore-autore napoletano che, col Vicolo, cercò di rappresentare il clima censorio di quel periodo. L'Italia usciva [illegible] *disfatta di Caporetto. In* [illegible] *di* [illegible] *morale e civile si cercava di far* [illegible] *il teatro* [illegible] *varietà.* [illegible] *giunse alla chiusura, ma* [illegible] *esercitò una censura fortissima, con vessazioni poliziesche che costrinsero molte compagnie a sciogliersi.*

Per sopravvivere, molti teatranti dovettero di trasformare i loro «numeri», i monologhi, le satire in commedie più o meno compiute. Il vicolo di Viviani descrive proprio questa situazione, con uno stile tra la prosa, il café chantant e il musical.

Millo ha trasferito l'azione [illegible] *nostri giorni, in un piccolo teatro di provincia dove* [illegible] *compagnia di comici è costretta ad esibirsi per un solo «spettatore». E' un impresario, forse venuto dal Nord, che* [illegible] *parla e, unico personaggio aggiunto,* [illegible] *in silenzio a questa rappresentazione degli attori* [illegible] *e affannati in attesa di un giudizio e di un'offerta di lavoro.*

Con «Telecomando»

Boncompagni in agosto torna in tv

ROMA — Si chiamerà «Telecomando» e andrà in onda [illegible]la Rete 1 per 12 puntate, da giovedì 6 agosto, il nuovo spettacolo diretto da Gianni Boncompagni.

Attualmente in corso di registrazione negli studi [illegible] Centro [illegible] produzione TV di Napoli, la trasmissione presenterà brani musicali eseguiti a [illegible]bilità classici e moderni e a sketch comici. Il balletto classico è stato affidato a Paolo Bortoluzzi e Luciana Savignano; quello [illegible] dorso a un giovane coreografo di colore: Russell Russell.

Personaggi fissi di «Telecomando» sono quattro ragazzi: Diana De Curtis (la nipote di Totò) [illegible] [illegible] gli oneri di casa; Gegia, una giovane attrice che si esibirà ogni volta in un monologo comico; Alessandra Stordy che interpreterà [illegible] serie di sceneite e di personaggi da lei creati e la giovanissima Isabella Ferrari. Fra gli ospiti fissi ci saranno Lucia Alberti e Mario Marenco.

Arriva sul video romanzo di Moretti

ROMA — Si sta girando a Cesenatico *Andreana*, uno sceneggiato televisivo in cinque puntate tratto da [illegible] romanzo [illegible] Marino Moretti, ambientato nella città cara allo scrittore romagnolo. Ne sono protagonisti Ilaria Occhini e Gastone Moschin, la regia è di Leonardo Cortese.

Siamo alla fine degli Anni Trenta. Andreanse una pescivendola che rimasta vedova subentra [illegible] marito nei meandri del commercio, affronta coraggiosamente avversità, perdite economiche, difficoltà di rapporti con l'ambiente e con i figli. Un ritratto di donna in un quadro provinciale ricco di umori, [illegible] passioni, di caratteri: uno dei personaggi più vivi di Marino Moretti.

Sceneggiato dallo stesso Cortese e Massimo Felisatti, il programma andrà in [illegible] sulla prima rete, l'anno prossimo.

Incontro col «principe delle colonne sonore» che è [illegible] preferito a Webber

Morricone: «Per il grande Marco Polo voglio scrivere musiche [illegible]altanti»

ROMA — *C'era una volta l'America* che Sergio Leone — dopo [illegible] anni di travagliata preparazione — comincerà a girare nella prossima primavera, e il [illegible] *Polo* [illegible] Giuliano Montaldo [illegible] gli impegni che attendono Ennio Morricone, candidato al «David '81» per le musiche de «La vera storia della signora delle camelie» e di «Bianco, rosso e verdone». Due impegni che offrono, tra l'altro, al compositore romano l'opportunità [illegible] lavorare di nuovo con i registi a cui [illegible] più legato: per Leone «inventò» le musiche degli «spaghetti western» [illegible] per [illegible] scrisse i commenti sonori di tutti i suoi film tranne il primo («Tiro al piccione»).

L'ultima fatica, in ordine di tempo, affrontata da Morricone è stata la [illegible] de «La tragedia di un [illegible] ridicolo» di Bernardo Bertolucci, film presentato recentemente al Festival di Cannes.

«Se devo essere sincero — dice — negli ultimi tempi non ho mai smesso di pensare alle musiche di C'era [illegible] *volta l'America per la quali lavoro da almeno sette anni. Adesso, finalmente, i tempi [illegible] sono finiti. E' comunque, d'altra parte, che la musica del film di Leone nasce prima ancora che il regista inizi le riprese».*

«Alle musiche del Marco Polo — aggiunge Morricone — comincerò a pensarci dalla prossima settimana. Finora di questo kolossal televisivo ho visto una ventina di rulli, circa [illegible] prime tre puntate. Naturalmente dovrei comunque dire che sono belle, anche se non [illegible] fossero, ma lo, [illegible] *voler regalare niente a nessuno, lo giudico bellissimo. Si vede che* [illegible] *Marco Polo è un'opera realizzata con grande impegno e con grandi mezzi. Sullo schermo mi ha impressionato Ken Marshall: l'interprete* [illegible] *Marco è molto fotogenico».*

Finalmente, dopo tanti domani stranieri, il cast [illegible] *Marco Polo* si è arricchito di una presti[illegible] partecipazione italiana, quella appunto del «principe» delle colonne [illegible]re. Con la scelta di Morricone [illegible] caduta la candidatura [illegible] Andrew Lloyd Webber, la cui notorietà esplose attraverso i successi teatrali ottenuti dai suoi musical: «Jesus Christ Superstar», «Evita», «Cats».

«Con Andrew Webber, che sta in queste settimane preparando l'uscita a Broadway della sua ultima commedia musicale, Cats — ci ha confidato Montaldo prima di partire per Pechino — *non saremmo stati certi di poter rispettare l'impegno assunto con gli americani di finire il Marco Polo entro* [illegible] *L'esperienza e la scrupolosità di Morricone ci vendono, invece, più tranquilli e sereni».*

[illegible] americani hanno [illegible] programmato perfino il giorno [illegible] (14 maggio dell'82) in cui manderanno in onda la prima puntata del *Marco Polo*. Si tratta della stessa collocazione riservata al famoso «Radici». [illegible] puntate della versione americana saranno quattro di 100 minuti (i dodici minuti che mancano per arrivare alle [illegible] sono riservati alla pubblicità) mentre in Italia l'avventura [illegible] Marco [illegible] vedremo probabilmente nell'inverno dell'82 articolata in dieci puntate di un'ora.

[illegible] sarà la musica del *Marco Polo*? *«Non sarà certamente cinese* — precisa Morricone — *e ritengo che neppure un cinese di oggi potrebbe crearla. E poi, come era la musica ai tempi di Kublai Khan? Nessuno può dirlo. A me interessa soprattutto creare la suggestione. Premesso, però, che suggestione non vuol dire effetti facili da quattro soldi. Suggestione, nel mio caso, significa creare sinceramente una musica che abbia presso il pubblico un senso storico e per il film* [illegible] *senso pratico che esalti situazioni, personaggi e ambienti. So già che per scegliere i tre o quattro temi essenziali [illegible] Marco Polo dovrò crearne una quindicina, dopodiché [illegible] settembre quando andrò in Cina farò l'ultima scelta con Montaldo».*

Morricone, dal canto suo, per [illegible] televisione aveva già composto musiche con colorature orientale sei anni fa quando scrisse il commento di un alt[illegible]colossal, il «Mosè» di De Bosio.

Negli ultimi tempi [illegible] musiche da film si sono conquistate un po' di spazio sul mercato, favorite dal fatto che rappresentano una produzione che dura nel tempo.

Ernesto Baldo

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Nasce in provetta un [illegible] poco [illegible]

Ex designer, specialista in pellicole che fondono insieme fantascienza, humour e horror, l'inglese Robert Fuest (*L'abominevole dr. Phibes*) è l'autore dell'originale film in onda sulla rete 2 Alpha-Omega: il principio della fine (1974) con John Finch, Sterling Haydan, Jenny Runacre: la vicenda è tratta dal racconto «Programma finale» di Michael Moorcock, di professione, oltre che scrittore di anticonvenzionali romanzi fantascientifici, anche cantante e chitarrista rock. Il film di stasera si svolge in un mondo futuro sconvolto [illegible] guerre atomiche; alcuni scienziati lottano per il possesso [illegible] un microfilm in cui un collega defunto ha le istruzioni per costruire l'uomo in laboratorio; l'esperimento riesce, ma con una bizzarra, [illegible] sorpresa.

Da non perdere su Canale 5, [illegible] tarda serata, lo sconvolgente film di Marco Ferreri *L'ultima donna* (1977) con Gerard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli: la vicenda simboleggia la crisi estrema [illegible] coppia [illegible] l'impossibilità della convivenza secondo i vecchi schemi e l'autocastrazione conclusiva può significare la fine del dominio maschilista.

Ancora ad ora tarda è da segnalare su Europa 3 il celebre film storico di Alexander Korda (uno dei primi sonori inglesi) *Le sei mogli di Enrico VIII* (1933) con Charles Laughton, Merle Oberon, Robert Donat: le paradossali avventure matrimoniali del terribile Enrico Tudor sovrano d'Inghilterra nel secolo sedicesimo, ambientate in [illegible] sorte splendida e fastosa, ebbero successo [illegible] tutto il mondo, diedero fama internazionale a Laughton e quattrini e palate alla giovane, [illegible] ancora affermata casa produttrice dei tre fratelli Korda (Alexander e Zoltan registi e Vincent scenografo).

Cappa e spada a Videogruppo: **Capitan Demonio** (1962) [illegible] Borghesio con Adriano [illegible] e Luisella Beghi, avventure nella Firenze del '700. Grp, uno dei primi film di Damiano Damiani *La rimpatriata* (1963) con Walter Chiari, Francisco Rabal, Dominique Boschero: alcuni amici si ritrovano per trascorrere come ai vecchi tempi una serata in allegria: ma gli anni sono passati e hanno appannato la spensieratezza e il legame che li univa.

Regio: concerto per ricordare Vincenzo Lancia

TORINO — Stasera alle 21 al Regio Georg Alexander Albrecht dirigerà l'orchestra stabile nell'esecuzione di un programma completamente dedicato alla musica di Richard Wagner. Il concerto [illegible] [illegible] medesimo di ieri e viene riproposto (in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino) [illegible] ricordare il 100° anniversario della nascita di Vincenzo Lancia.

Stasera dal Regio

Shéhérazade e Actus III a «Asti teatro 3»

ASTI — Il corpo di ballo del Teatro Regio di Torino presenta stasera i balletti *Actus III* e *Shéhérazade* al Cortile del palazzo del Collegio.

Lo spettacolo [illegible] inserito nel cartellone [illegible] rassegna «Asti teatro 3». Coreografo di *Actus III* è Ljuba Dobrievich, le musiche [illegible] di Aclo Corghi. *Shéhérazade* è stato curato per la regia da Attilio Labis, per le scene e costumi da Emanuele Luzzati.

Menotti e il Festival di Spoleto su tv uno ore 21,55 - Sterling Hayden nel film su tv due ore [illegible]

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 7, 8, 13, 19 Gr1 flash, 10, 12, 14, 15, 17, 21, 23. Per gli automobilisti: «Onda verde»
6-7.15-8.40 La combinazione musicale
8,44 Ieri al Parlamento
8,30 Edicola del Gr1
9-10.05 Week-end
10.30 Incontri musicali del mio tipo: Ornella Vanoni
11,30 [illegible], sognatori, utopisti
[illegible] Giardino d'inverno
12,30 Cronaca di un delitto
13,15 Estrazioni del Lotto
13,20 Alto, polizzal
14,03 Concerto per umorista e orchestra
15,02 Radiotaxi
16 — Storia contro [illegible]
16,30 Noi come voi
17,05 Odeon, buonasera
17,30 Globetrotter
18,30 Obiettivo Europa
19,15 Una storia del jazz
19,40 Due in palcoscenico
20,10 La freccia di Cupido
[illegible] Ribalta aperta
[illegible] Asterisco musicale
21,02 Stasera si canta così
21,30 Carlo Sigmund
22 — Pinocchio. Pinocchieri e Pinocchioggi
23,05 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30 circa, 12,30, 13,30, 16,30, 18,20 circa, 19,30, 22,30
6-6,06-6,35-7,05-7,55-8,45 Il mattino ha l'oro in bocca
7 — Buongiorno dal mare
9,05 Miti, di V. Brocchi
9,32-10,12 La famiglia dell'anno
10 — Gr2 estate
11 — Long playing hit
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 L'aria che tira
13,41 Sound-track: musica e cinema
15 — Un abate [illegible] [illegible]dini di Vienna: Pietro Metastasio (12 p.)
15,30 Gr2 economia
15,42 Hit parade
16,32 Estrazioni del Lotto
16,37 Almanacchi musicali 1960-1980
19-19,50-22,50 Facciamo un passo indietro
20,20 «Pantagruele», di F. [illegible]lais
[illegible] — Concerto sinfonico, dirige C. Zecchi

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 18,45, 20,45, 23,55
6,55-10,45 Il concerto [illegible] mattino
7,30 Prima [illegible]
8,30 Folkconcerto
9,45 Se ne parla oggi
10 — Il mondo dell'economia
11,45 Tempo e strade
11,55 Antologia operistica
13-14,40 Pomeriggio musicale
15,30 Dimensione giovani (2 p.)
17-19,15 Spaziotre
20 — Pranzo alle otto
21 — Compositori e virtuosi della pianola
22 — Musica da Palazzo Labia
23 — Il jazz

MONTECARLO

10,05 Formula uno
12,03 A tavola, con Roberto Biasioli
13 — Buon compleanno
17 — Feelings

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
13 — **Un concerto per domani**, di Luigi Fait; musiche [illegible] Brahms
15 — **Eurovisione** (c) [illegible] Wimbledon, **Campionato internazionale di tennis d'Inghilterra - Finale singolare maschile**
17 — **Spazio 1999** (c) «Il lampo che uccide» (1ª parte), con Martin Landau, Barbara Bain
17,50 **Shirak, il ragazzo di Bagdad** (c) «Il segreto [illegible]le Piramidi», cartoni animati di Schnichi (28ª episodio)
18,10 **Es[illegible]ni del Lotto** (c)
18,25 **Speciale Parlamento** (c); di Gastone Favero e G. Colletta
18,50 **Perché uccidere?** (c), a cura di [illegible] Rosa De Solvia e Luigi Turolla
19,20 **Mazinga «Z»** (c) quinto episodio: Le tattiche [illegible] barone [illegible]
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - Che [illegible]
20,40 **Pinocchio** (c) - Prima puntata, [illegible] Nino Manfredi e Gina Lollobrigida. Regia di Luigi Comencini. Replica nel centenario della pubblicazione [illegible] libro di Collodi
21,55 **Giancarlo Menotti: maestro dei due mondi** (c), regia [illegible] Mario Franchi e Mario Natale, a cura di Romano Del Forno

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,05
13,15-13,45 **Billy il bugiardo** (c). Billy e la filosofia orientale. Telefilm
17 — **I Thibault** (c), regia [illegible] André Michel, 6ª puntata, con Charles Vanel, dal romanzo di Roger Martin du Gard
17,50 **Tv2 ragazzi - Vita di** [illegible] (c). Programma dell'Unesco realizzato in Ungheria in occasione dell'Anno internazionale del bambino
18,25 **Estraz[illegible]ni del Lotto** (c)
18,30 **Tg2 - Sport sera** (c)
18,50 **La strada di San Francisco** (c), con Karl Malden e Michael Douglas
20,40 **Nicholas Nickleby** (c), 3ª puntata, dal romanzo di Dickens, con Nigel Havers e K. Nicholls
21,30 **Cronaca - Special: La strage di Teheran con interviste all'ayatollah Behesthi rimasto ucciso nell'attentato**
22 — **Alpha Omega: Il principio della fine** (c), regia [illegible] E. Fuest, [illegible] John Finch e Sterling Hayden

[illegible]

Telegiornale: 19; 22
17,15 **Invito a teatro: Festa [illegible] Piedigrotta** (c) [illegible] Raffaele Viviani, regia di Roberto De Simone
19,20 **Il pollice** - Programmi visti e da vedere sulla Terza rete tv
19,50 **Tuttinsieme** (c), settimanale [illegible] Folco Quilici
20 — **Da Cattolica** (c) **Festival del gialio e del mistero** - Cinema, televisione, letteratura: a [illegible] Tommaso Chiaretti, Beniamino Placido, Dino S. Partesano
21,10 **Il primo** [illegible] **Una giovane coppia** (c). 8° episodio
22,25 **La parola e l'immagine** (c), a [illegible] di Bruno Modugno e Claudio Trisoli

Tv estere

[illegible]ERA

Telegiornale: 19, 20,15, 22,25
13,55 **Centenario** [illegible] **Federazione internazionale di ginnastica** (c)
15,25 - 16,45 Chiasso: **Nuoto, Torneo** [illegible] **3 Nazioni** (c)
16,55 **Varsavia: Atletica leggera** (c)
19,20 **Scacciapensieri** (c)
20 — **Il Regionale** (c)
20,40 **I dannati e gli eroi** di John Ford con Jeffrey Hunter, Constance Towers, Billie Burke (c)
22,35 - 24 [illegible] **sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15, 21,35
16 — **Atletica leggera** (c)
17,30 Wimbledon: **Tennis**
19 — **Confine aperto** (c)
[illegible] **Sotto il** [illegible] **Maggio**, documentario
21,45 **L'ultimo quarto d'ora**, [illegible] [illegible] **Serge Sauvion, Veronique Vernac**; regia di Roger Saltel

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45, 23.10
15 — **Torneo internazionale di tennis di Wimbledon**
19,55 **I giochi [illegible] Telemontecarlo**
20,40 **Le francesi si confessano** di [illegible] Pierson, con Marlene Alexandra, Astrid Frank
22,15 **Combat: La licenza**, con Rick Jason

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

NOVITA'

Ma che persona è un auto di occasione, garantita con garanzia vendorno scritta e con la parola? La prova un sorriso, e voi se non è così abbiamo detto, poveri certe inutile e che ve lo contraddiamo la somma che ha pagato. Vieni a vedere senza impegno può essere conveniente! Renault Concessionaria Alfa Romeo Torino corso Francia 197 tel. 9593.378 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

OPEL Manta 1300 berlinetta 1980 come nuova vendesi Moncalieri Tel. 685 1091

OPEL Rekord 2000 diesel TD 80 unico proprietario ultimo tipo accessoriata privata vendo a 5 milioni 600 mila Tel. 596 642

PER LA SCELTA

delle tue vetture d'occasione c'è Scarsa Auto. Tutti hanno rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Scarsa Auto corso Giulio Cesare 186 Tel. 205.1677 - 205.2069

PORSCHE 3000 SC km 15 mila come nuova vendo Tavolonara 683 935

PRIVATAMENTE vendo causa inutilizzo Lancia Beta coupé 2000 iniezione 25 gennaio 1978 come nuova a Vigliani garage Emanuele via Spallanzani 8

PRIVATO vende A112 Abarth 70 HP 5 marce blu grigio [illegible] Telefonare [illegible]

PRIVATO vende Simca 1307 [illegible], telefonare ore pasti 838.826

RENAULT 114 18 30 1978 75 50 perfetta meccanicamente vendo garantita 12 mesi vendo permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiale Renault corso Siracusa 73, telefono 325 011 e corso Turati 74, telefono 504 675

RENAULT 14 TL anno 1978 garantita «senza» Euromonte all'interno corso Grosseto 318 Tel. 73 95 353

RITMO D 120, D 131, D CX Pallas, D Microbus, D Vallelunga, D Alfa Romeo, Porsche, Delta, Panda, Uno. Pronte consegne via Cigna angolo corso Romania, telefoni [illegible]

RITMO DIESEL CL

TOURS perfetta stupenda 5 P. TO-Lanci Medi[illegible] Telefonare 762 2254

RITMO 60 CL 5 porte come nuova anno 1980 Verdone. Eurogarage all'aperto corso Grosseto 314 Tel. 73 95 353

Alfa TL perfetta meccanicamente anno 1978 verde. Eurogarage all'aperto corso Grosseto 314 Tel. 73 95 353

Alfetta 1600 L 4 porte 1978 verde bottiglia vendo Moncalieri Tel. 685 1013

BORGO [illegible] GTI 1979 pochissimi km vendo con garanzia concessionaria Rinauto corso Francia 287 tel. 774.005

SCOUT International 2300 turbo diesel motore Perkins nuova conservatissima Zuani servizio via Cigna 35 tel. 596 666 (ufficio) [illegible]mensili senza cambiali senza speciale leasing trovi su strada privato

SCOUT International 2300 turbo diesel motore Perkins nuova conservatissima Zuani servizio via Cigna 35 Tel. 596 666

TURBO Porsche 3000 rossa anno agosto km 24 mila Telefonare 683 295

UNICO proprietario vendo bellissima Fiat 132 1600 blu scuro «full equipped» anno [illegible] Tel. prego 748 2131

VEICOLI

Nuovi direttamente dal costruttore in pronti su Bassi, modelli VW Golf GL Jaguar, Land Rover Range Rover 4km Metro South Benz Container Autoamerica Center - Stradale/ferrovia 25 — 2800 Bremen / Germania - tlx 244 172 rima 745 541 sopra - tel. 421 348 080

K10 autovetture usate per aziende e privati in perfette condizioni vendesi Eurogarage all'aperto corso Grosseto 314 Tel. 73 95 353

118.000 MENSILI

A 112 Elegant grigio metallizzato nuova in pronta consegna con soli 116 mila 950 lire mensili senza cambiali, senza anticipo. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 Telefono 32.99.333

124 spider cerchi in lega rossa coupe pari anno 1975 prezzo basissimo, vendesi Automeccanica Cinque Principe Eugenio 17 Tel. 539 599

R20 Personal 2500 km 0 vari mesi di garanzia e cambio per comprare Telefonare 753 883.

1250 COUPE'

anno '73 ottimo funzionante alla condannata presso intermediaria vendo Telefonare 884 7400 ufficio 650 8305 casa.

[illegible] anno 1978 vera occasione vendesi Eurmotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 519 595

700 000 D'ANTICIPO

A 112 Elite rossa nuova in pronta consegna con soli 700 mila lire di anticipo e vertamente mensili da 156 mila 550 lire senza cambiali senza garanzie. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 Tel. 329 333

95.350 MENSILI

A112 Junior rossa ultimo modello in pronta consegna con soli 540 mila lire di anticipo e 48 mensili mensili di 95 mila 350 lire senza cambiali senza garanzie. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 Tel. 329 333

16 Motocicli

ARIANNO le più prestigiose garanzie di moto da trial e moto Jappiloner Montesa Cota 172 200 348 campione del mondo Concessionaria per Torino e provincia Tesa corso Regina 81 Torino.

BMO Beyer, Boxer, Dr. Vespa 50, Moto Guzzi consegna pronta Moto and corso Unione Sovietica 169. Telefonare 357 997.

CICLOMOTORI Peugeot Cuoo Ek [illegible] spa 50 Vespa 125 PX moto Guzzi piaggio consegna Tesa c so Regina 81 tel 6198232

HONDA CB [illegible] 1000 6 cilindri perfetta anno 80 vendo 5 milioni 300 mila compro Telefonare 0141 52 289 - 03 470 630

OGGI in questo tempo libero Moto Guzzi, Morini, Piaggio, Gilera, via Carnevara 2. Trovi tel. 542 388 - 546 822

18 Acquisto alloggi

A CONTANTI

paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, ville, ruderi. Fabiani di CASALEGNO tna di cielo ha ne intendet Corso Regina 7 telefono 832 804

ACQUISTIAMO da privato alloggio di 2 - 3 - 4 vani zona Venaria Reale Altezza (To) Pagamento a breve termine Tel. 011 998 3782.

ACQUISTO subito in contanti alloggio libero in Torino di camere cucina cantina anche in stabile non ristrutt. Telefonare 370 789

[illegible] ACQUISTA INTERI STABILI PAGAMENTO CONTANTI Torino via Bertola 7, tel. 512 012

PAGAMENTI CONTANTI

[illegible] [illegible] [illegible] [

Ordinate una Renault entro il 31 luglio: il prezzo non cambierà fino alla consegna.

Garantiscono i Concessionari Renault.

I Concessionari e le Filiali Renault fermano l'inflazione. Perchè vi consegnano l'auto al prezzo stabilito all'ordine, garantendolo da ogni futuro aumento di listino. Renault 4, Renault 5, Renault 14, Renault 18, Renault 20, Renault 30, Renault Fuego e Cargo Renault vi aspettano nei 1600 punti della Rete Renault: affrettatevi, il 31 luglio si avvicina.

RENAULT

Lo svedese tenta oggi di arrivare al sesto trionfo consecutivo nella finale contro John McEnroe

Per la Evert un facile trionfo sulla spenta Mandlikova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — A Parigi il suo trono aveva subito uno scossone ad opera di Hana Mandlikova, qui a Wimbledon, dove il terzo successo la sfuggiva da quattro anni (sempre battuta in finale), Chris Evert aveva invece ristabilito la sua superiorità, facendo pagare alla vincitrice del Roland Garros lo scotto del noviziato.

Una sola ora ed un minuto di gioco bastarono alla Evert, che i inglesi preferiscono chiamare Lloyd, anglicizzandola col cognome del marito, il taumaturgo John, per battere la diciannovenne cecoslovacca nella più deludente finale degli ultimi anni, con un duplice 6-2.

gambe Elisabetta, classe da vendere, tutti nei tuoi eliminatori, ma in finale, tradita dal servizio, la sua arma migliore, fallita l'occasione di scattare in vantaggio per 2-0 nel primo set strappando il servizio alla rivale, si è poi dannata nei games successivi, quando ha commesso tre doppi falli e non ha capito più niente, frastornata da un'avversaria che confermava di attraversare un ottimo periodo di forma.

La Evert poteva chiudere così il torneo senza perdere un solo set e lasciando alle sette avversarie (O'Neil, Vermaak, Herrod, Pasquale, Jausovec, Shriver e Mandlikova) solo 29 games, eguagliando il torneo 1981 dopo avere vinto contro la Marsikova nel '74 (6-0, 6-4) e contro la Goolagong nel '76 (6-2, 6-4, 1-6).

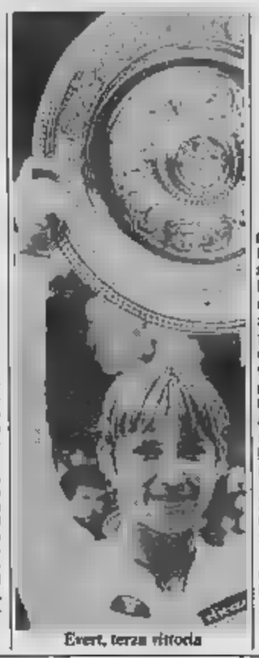
Hana Mandlikova faceva il termine del match, giusta autocritica: «Brava Chris, ma io mi sono battuta da sola. Da parecchio non giocavo così male. Sulla terra forse potevo avere il tempo di riprendermi, qui non ho capito più nulla».

Chris era raggiante, avendo interrotto la serie delle sconfitte in finale ('78 e '79 contro la Navratilova ed '80 contro la Goolagong, oltre a quella del '73 contro la King): «Non vedo perché a Wimbledon in futuro non dovrei vincere ancora. Più tempo passa e meglio gioco. Un figlio mi piacerebbe averlo. Ma non sono ancora incinta».

La seconda finale in programma ha visto il successo di McEnroe e Fleming, che hanno bissato il successo del 1979 battendo i rennazionali Lutz-Smith in tre set, chiusi con l'identico punteggio di 6-4 in un'ora e 43 minuti di gioco meno spettacolare di quanto fosse lecito attendersi.

McEnroe ha giocato a corrente alternata, specie con il servizio, forse turbato dalla nuova multa di 750 dollari rimediata per avere detto ad un giudice di linea di essere in malafede nei suoi confronti del quarti contro i fratelli Acuri[a]. Ha trovato però un Fleming in ottima forma, smanioso di dimostrare ad Ashe di meritare la convocazione in Davis al posto della coppia degli anziani avversari, quasi settanta anni in due. Ai vincitori del doppio sono andate 9070 sterline (più di 21 milioni di lire), ai perdenti 4540.

r. c.


Evert, terza vittoria

Borg, se vince è mister Wimbledon

Stabilirebbe un record assoluto, da leggenda - Ci si sia più stressato Bjorn, dopo la durissima semifinale con Connors, o più provato dal suo nervosismo l'americano, che ha vinto il doppio con Fleming

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— «*Finale Borg-McEnroe*» titola il «Times», fedele alla sua tradizione di sobrietà. Ma tutto il resto della stampa inglese si scatena, ancora una volta, su McEnroe, definito «*super-brat*», super-maleducato, il nemico che più irrita il mancino statunitense, come assicura Sergio Palmieri, il suo miglior amico italiano. «*McEnroe rischia una multa di 5000 sterline*» è il titolo, in prima pagina, del «Daily Telegraph». Fa il «Guardian»: «*McEnroe attacca tutti in campo e fuori*». E il «Daily Mail» forza sempre i toni: «*La pazzia di McEnroe*».

McEnroe, grande talento, classe eccezionale, ha un sistema nervoso un po' fragile. A Londra lo hanno preso subito di mira. Sin dal primo anno, il 1977, quando, junior, dalle qualificazioni riuscì a arrivare alla semifinale con Connors. I giudici di linea hanno tartassato la complicità dei giudici di se[dia] e mai lasciato sfuggire l'occasione di dire loro ciò che pensava di loro, di questo e di galateo.

Così, nella semifinale con Frawley, quando il pubblico ha applaudito un suo su di un servizio dell'avversario che riteneva out, ha esclamato: «*Siete tutti ovoliti*». Ed il giudice di sedia, l'ufficiale della George Grame, ha rifilato l'ammonizione che in seguito l'ha portato alla perdita di un punto.

In conferenza stampa, tanti reporters dei giornali più scandalistici a porgli domande imbarazzanti, come «*perché è partito tua ragazza, Stacy Margolin?*». Domande hanno definitivamente fatto saltare i nervi di McEnroe. Ma giustamente, da ieri, alle conferenze stampa sono stati ammessi solo i giornalisti specialisti di tennis.

John arriva, dunque, molto provato sul piano psicologico finale, anche se nel suo bagaglio di asso tennis ci sono qualità e requisiti tecnici in abbondanza per reagire e intutare timore a qualsiasi avversario, compreso Borg. Tant'è vero che, nonostante tutto, sono in molti a ritenere che anche contro Borg in buona condizione come l'attuale, McEnroe abbia decisamente molte più chances di quante non ne avesse il miglior Connors di questi ultimi tempi, compreso l'eccezionale combattente visto nella memorabile semifinale con lo svedese.

Il piano delle energie nervose, anche Borg del resto è abbastanza in riserva. Lo affermava lui dopo la battaglia Connors: «*Sono molto stanco mentalmente. Forse per energie fisiche, per le gambe, potrei anche fatvese la pressione del match mi ha proprio debilitato. Quella con Connors è stata una più difficili rimonte*».

Così Borg ha realizzato la sua 41ª vittoria consecutiva Wimbledon (51 i match vinti in totale dallo svedese, con solo tre sconfitte, riportate da Taylor «quarti» nel 1973; l'anno dell'esordio, da El Shafei al terzo turno del '74 e da Ashe nei «quarti» nel 1975).

Oggi ore 14 locali (15 italiane) Borg disputerà la sua finale dopo averne vinte cinque fila e cercherà di collezionare l'ultima tessera un record da leggenda. Avrà fronte un avversario contro il quale ha sempre penato, ottenendo risultati alterni (7 vittorie a 5 per lo svedese), salvo due vittorie consecutive di Borg nei primi due match del L'ultimo scontro è stato a Milano; ed ha vinto .

La finale è arbitrata da Bob Jenkins, gallese, impiegato statale. Con i suoi 38 anni sarà il arbitro età inferiore ai cinquant'anni a dirigere una finale maschile nella storia . Assicurano che è inflessibile arbitro polso tenere a bada McEnroe. Al vincitore andrà un premio di sterline (oltre cinquanta milioni di lire).

Rino Cacioppo

Rai-tv, la nuova storia

Tende amaro per gli utenti della tv italiana. Giovedì, nelle due ore quotidianamente fluite per collegamento da Wimbledon, si è potuto assistere all'incontro McEnroe-Fleming, ma l'attesissimo scontro tra Borg e Connors, polarizzava l'attenzione nella giornata delle semifinali, non è visto e soltanto a tarda sera, dopo il telegiornale, chi era davanti al video ha potuto godersi l'ultima set della sfida.

Ieri tra le 15 e le 17 è andato in onda la finale femminile: poi, per vedere l'incontro decisivo del doppio maschile tra McEnroe-Fleming e Lutz-Smith, che prometteva fasi di superiore spettacolarità, solo chi era grado di farlo ha potuto rivolgersi alla tv svizzera o a quella monegasca.

Ci si chiede se possibile che alla tv di Stato non esista un po' di elasticità nella programmazione e che nelle scelte degli orari venga sempre meno il supporto delle competenze. Non è la che accade, ad ogni occasione si leva un coro di proteste, ma la Rai-tv si guarda bene dal porre rimedio ai propri errori. E' un'abitudine che si trascina dietro dai tempi monopolio assoluto, per fortuna c'è possibilità di cambiare canale, ma ciò non assolve le sue colpe.

A Digione prove per il Gran Premio di Francia, Spa-Francorchamps quelle per il Gran Premio del Belgio motociclistico

F1, beffati (per ora) i turbo

Watson il più veloce con la McLaren, seguito dalle Renault e dalle Ferrari - Il team italiano scatenato solo negli ultimi 10 minuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DIGIONE — fortuna, quando arriva l'ora di scendere in pista, la Formula 1 dimentica le polemiche. I problemi dei piloti multati e minacciati di ritiro licenza e quelli, più gravi piano tecnico, della guerra delle gomme, sono passati in secondo piano di fronte ai risultati del primo delle qualificazione del Premio di Francia.

E' stata una giornata movimentata a causa maltempo. Nuvoloni neri provenienti dal Nord hanno portato la pioggia sul circuito Prenois. Così, in un'alternanza di pista bagnata ed asciutta, ci sono stati momenti di panico in diverse squadre che hanno temuto, per varie coincidenze, di non riuscire ad ottenere tempi validi per la gara. La Ferrari, ad esempio, a 10 minuti dal cronometrate fuori con tutte e due le macchine ed alla fine si è ritrovata con Villeneuve in quarta posizione e Pironi in quinta.

Il più veloce di tutti è stato Jo- Watson, con la McLaren MP 4. Non dietro, nell'ordine vetture inglesi. Brualle, è era capito che l'irlandese era in possesso di una monoposto molto competitiva e che con una adeguata messa a punto sarebbe salita al vertice. Questa previsione è stata confermata ieri, quando Watson ha girato in 1'06"59, tempo molto vicino a quello record ottenuto nel 1979 da Jabouille con la Renault che allora montava le minigonne.

Oggi, se le condizioni atmosferiche regolari, la situazione potrà anche cambiare. Ma resta il fatto che la McLaren è ora macchina potenzialmente vincente. «*In rettilineo* — ha Villeneuve — *la mia Ferrari è più rapida*, nelle curve veloci *Watson guadagna circa 2 secondi. La sua macchina è incollata al terreno mentre io risento delle solite difficoltà di tenuta del telaio*».

Dopo questa vettura soluzioni tecniche avveniristiche ricordiamo il telaio è in fibra carbonio), si sono piazzate le «turbo» Renault di Arnoux e Prost. Un risultato abbastanza scontato: le squadre francese si allena spesso a Digione e tecnici e piloti conoscono ogni segreto.

Però vedere come si comporteranno le vetture equipaggiate i pneumatici Goodyear, primo turno di qualificazione americana ha perso la battaglia con la Michelin, ma non è detto che abbia perduto la guerra. C'è stato troppo poco tempo per girare al massimo e ciò spiega come Reutemann sia solo 6°, Piquet 11°, Jones 12° e Rebaque 15°.

La Goodyear ha altre frecce al suo arco: ha portato in Francia, secondo alcune indiscrezioni, 780 gomme per rifornire quattro vetture, contro le 350 della Michelin che in pratica deve assistere tutte le altre macchine. Pare che ci siano otto tipi di mescola da tempo e cinque per la corsa.

In ogni caso rimane valida l'impressione che Ferrari sempre in fase ascendente, anche se c'è stata tensione durante l'ora qualificazione. «*Pironi è ancora sfortunato* — ha spiegato l'ing. Mauro Forghieri —; all'inizio, con la pista asciutta, è rimasto in panne per un corto circuito. *Una cosa nulla, forse un contatto allentato. Poi è ripartito ed ha rotto una turbina. Abbiamo fatto salire Didier sul «muletto», che monta una sospensione posteriore modificata, e lui ha camminato subito forte, quasi Villeneuve*».

Il accreditato di un tempo superiore, ma, dopo le proteste della Ferrari, gli è stato attribuito 1'07"80 ottenuto in libera

MIRAFIORI - via Plava 34

Vendiamo, in palazzine [illegible] ben rifinite [illegible] in zona tranquilla [illegible] verde adiacente c.so [illegible] Sovietica, appartamenti spaziosi e luminosi, particolarmente [illegible] per [illegible] investimento abitazione.

Sono disponibili n. 4 appartamenti [illegible] palazzina, composti di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina da L. 36.200.000

Il nostro personale è a Vostra disposizione sul posto tutti i giorni compresi i festivi.

[illegible] IMMOBILI IN MANI [illegible]

RISPARMIO CASA

[illegible] di servizi immobiliari

via PINELLI ang.via [illegible]

In zona servitissima [illegible] mezzi pubblici, negozi, scuola, vendiamo appartamenti, magazzini, [illegible]ori, posti [illegible]

LABORATORIO LIBERO mq. 80 circa.	
MONOLOCALE	7.500.000
CAMERA-CUCINA	13.000.000
[illegible] CAMERE-CUCINA	26.000.000
POSTO AUTO	4.000.000

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10-12,30 / 15-18

TORINO - V. Viotti 4 [illegible] EDIM Tel. 011 51.75.66/7/8

IMMOBILIARE SAN GIORGIO s.a.s.

VENDE NELLE VALLI DI LANZO

BONZO: alloggio libero, nuovo, con riscaldamento autonomo, arredato, soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno.
CANTORA: appartamento recente, in piccola palazzina, completamente arredato, 1 camera, cucina, bagno, cantina, garage.
CHIALAMBERTO: alloggi in ottima posizione, liberi, 1-2 camere, tinello, cucinotta, bagno da L. 16.000.000.
MEZZENILE: in casa d'epoca, alloggi completamente rifatti, 2-3 camere, cucina, bagno, terrazzo, terreno di proprietà [illegible] L. 38.500.000.
MEZZENILE: casetta in via di ultimazione, posizi[illegible] soleggiatissima, 1 camera, cucina, bagno, taverna[illegible], terreno.
GERMAGNANO: alloggi nuovi, dotati di ogni confort, 1-2 camere, salottino, cucina, 1-2 bagni, cantina, garage da L. [illegible] appartamenti liberi, recenti, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, eventuale garage da L. 45.000.000.
PIALPETTA: villa signorile, posizione centralissima, 5 [illegible] cucina, doppi servizi, mansarda, garage, terreno. Arredata.
PIALPETTA: avviappartamento nuovo, riscaldamento autonomo, ottima posizione L. 27.500.000. Occasione!
RICHIARDI: in palazzina di nuova costruzione con riscaldamento autonomo, [illegible] a bilocali con giardinetti privati.
TRAVES: alloggi nuovi in piccola palazzina, 1 camera, soggiorno con [illegible], [illegible] bagno, cantina, eventuale [illegible] da L. 38[illegible]
VIU': casetta [illegible] 2 piani, parzialmente [illegible] ristrutturare, indipendente, 4 camere, servizi.
VIU': [illegible] indipendente, posizione panoramica, volendo bifamiliare; 5 camere, servizi, terreno recintato.
VIU': centro. Alloggi da ristrutturare e ristrutturati 1-2 camere, [illegible]cina da L. 12.000.000. Locale uso negozio L. 9.000.000.
VRU: baita in villaggio caratteristico da ristrutturare, indipendente, 5 camere, fienile, cantina. L. 16.500.000.
PER OGNI ACQUISTO E' PREVISTA LA POSSIBILITA' DI MUTUO DILAZIONI DI PAGAMENTO
Per maggiori informazioni e appuntamenti.
[illegible]OB[illegible]RE SAN GIORGIO s.a.s.
[illegible] Via [illegible]no 8 b Tel. 920.65.48 - 920.02.78
BORGARO - Via Cirié 10 Tel. 470.18.42
Il nostro ufficio di Cirié è aperto anche al sabato tutto il giorno

Autoporto Pescarito

vendesi - affittasi

capannoni mq 1000 - 730
con servizi e uffici

Tel. [illegible] - 263.900

LABEO

commerciale immobiliare

SEDE DI TORINO - 10121 VIA C. COLLEGNO 18
TELEFONO 74.22.22 RIC. AUT.

SPECIALISTI NELLA:
CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
LOCAZIONI E AFFITTANZE

[illegible] - CAPANNONE INDUSTRIALE
Cintura Torino. Comodo allacciamento tangenziale. [illegible] 3456 divisibili in corpi di mq 450 e 540. Accesso per autotreni. Forza. Portineria. VENDE L. 260.000 IL [illegible] CONTANTI [illegible] IMMOBILIARE A SOGGETTI [illegible].

P2K4 - LOCALE COMMERCIALE
Venaria Reale. Direttissima Torino. Locale unico di mq 550 3° piano collegato con montacarichi al seminterrato di [illegible] 650 con passo carrale. AFFITTA ATTIVITA' LEGGERA.

P2ME - APPARTAMENTO [illegible]O
Via Servais. [illegible] costruzione. Salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, terrazzo e cantina. VENDE [illegible] CON ALLOGGIO ANCHE OCCU[illegible].

[illegible]NM - APPARTAMENTO LIBERO
Via Bagetti (zona Istituto). Costruzione d'epoca signorile. [illegible] camere, cucinotta, ingresso, servizi a cantina. Termocentrale. VENDE CON MUTUI [illegible] LEASING IMMOBILIARE.

P215 - FINANZIARIA
Avviamento decennale, Volume affari [illegible] di L. [illegible] facilmente incrementabili. Interessantissima utile con organico ridotto. CEDE [illegible] QUOTA S.R.L.

[illegible] - CARPENTERIA
Metallica. Meccanica. Macchinario [illegible] d'avanguardia. Lavorazione conto terzi per importanti ditte. Fatturato di oltre 500.000.000 annui incrementabili. CEDE QUOTA [illegible] A L. 200.000.000.

P2JJ - DROGHE E COLONIALI
Ingrosso e minuto. Tabella I IX X XII XIV. Locale mq 600. Gestione quinquennale. Incasso annuo L. 1.2[illegible] con interessante utile. CEDE 175.000.000.

P2AF - RICAMBI ACCESSORI AUTO
Tabella XIV ingrosso e minuto. Locali per oltre 500 mq. Giro annuo assicurato di L. 262.000.000 con interessante utile. CEDE 85.000.000 + [illegible].

P342 - MACELLERIA BOVINA
40 Km da Torino. [illegible] nel paese con gestione decennale. Attrezzatissima con [illegible] ristorante. Incasso L. 3.000.000 settimanali. CEDE [illegible].

P1NC - MAGLIERIA RIPARAZIONI
Abbigliamento. Piccolo locale rimesso a nuovo con autorizzazione artigianale. Attrezzato con macchina per maglieria + interarsia. Utile netto 8.000.000 annui. CEDE 8.000.000.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 512.63[illegible] via Monte Pietà 15 stabile signorile terzo servizi, ascensori, portineria, vasta metratura possibilità abitazione stile antico liberty.
CENTROCASA 510.831 libero corso Cosenza signorile appartamento 2 camere soggiorno cucinotta 90 milioni trattabili.
CINZANO Torinese impresa vende direttamente villa in fase di ultimazione con mq 6000 di terreno. Tel. 397.178 - 380.728.
COLLE della Maddalena in posizione panoramica vendesi libero alloggio cucina 3 camere doppi servizi periodo convenzione. Tel. 530.071

COLLINARE
Appartamento di tutto riposo in villa bifamiliare abitata 85 mq. 4 camere cucina 4 bagni taverna/sala mansarda giardino struttura antisismica e antincendio posizione panoramica vendesi L. 510 milioni trattabili. Tel. 693 288

CORSO Bramante angolo via Monginevro 107 costruzione recente con appartamenti soggetti a patto di riscatto ingresso padrone - disponibile libero subito 2 camere tinello cucinino bagno. Fiduciaria immobiliare 556 864

CORSO Francia signorile nuovo libero alloggio 7 camere libertà integrale mq 215 di abitabile rendesi. Telefonare 531.737.
CORSO Galileo Ferraris libero posizione piano alto 2 ingressi 2 saloni soggiorno 4 camere cucina abitabile 3 servizi cantina impianti recenti finiture lusso portoncino - parete insonorizzanti. Tel. 506.587 ore 642.798.

VENDESI alloggi con box zona soggetta, tre vani + servizi. Telefonare ore ufficio 011 635 979 - 079 582.
VENDESI alloggio libero a Santhià tre camere, cucina, box, 25 milioni. Tel. 306.3620
VILLA bifamiliare Torre Ford recente angolare 800 mq + 1000 mq di giardino bel doppio ingresso. Possibilità mutuo fondiario. Casermasco tel. 883.38.05
VILLA Moncenisio posizione splendida mq 400 circa con alloggiante indipendente garage giardino ammezzato. Tel. 642.181.
VILLA grugliasco-Beinasco-To, quasi ultimata nobile panoramica to 4m Torino imbocco Tangenziale cancellata 2 camere tavolo cucinino bagni 33 milioni contanti blu 20 milioni dilazionati in 10 anni Fiduciaria Immobiliare 556 956

OEDIM vende libero piazza Statuto Graf in stabile ristrutturato con ascensore o portineria, splendido appartamento di ingresso salone camera letto cucinino doppi servizi vista panoramica/balcone ulteriori informazioni al 547.500.

CERES - LAGO zona tranquilla soleggiata villetta bifamiliare mq 80 Terrazzatura tel. 652 873.
IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in costruzione in via Lanzo a 1 km da Piazza Statuto panoramica. Telefonare 900 744
IMPRESA vende direttamente alloggi in via e nuovi vasti in stabile ristrutturato in zona centralissima ottimamente rifiniti. Telefonare 540 100 547 929.
CERCHIAMO alloggi e ville vuoti e arredati per clienti referenziati. Telefonare 900 744 10 a Settimana.
IMPRENDENTE italiano cerca alloggio o villetta 4-5 vani e servizi in Torino o prima cintura. Tel. 614 705 casa 505 060 ufficio.
SIGNORA pensionata referenziata cerca alloggio due camere cucina zona Chivasso. Tel. 0124 - 900 855

20 Domande affitto

A. ACHIAPPABILIARE via M. Civitali 67 rintraccia per alloggi liberi arredati serietà, privilegiamo massima valutazione a Chebila selezionare.
A.G. per persona seriissima cliente ricerca appartamenti ogni compenso vedi arredati. Telefonare 545 100 547 929.
CERCIAMO alloggi e ville vuoti e arredati per clienti referenziati. Telefonare 900 744 10 a Settimana. Telefonare 246.3146 f
DIPENDENTE italiano cerca alloggio o villetta 4-5 vani e servizi in Torino o prima cintura. Tel. 614 705 casa 505 060 ufficio.
IL G. Bertano villetta libera 3 camere soggiorno cucina bagno altro al piano cantinato terreno mq 3000. Tel. 926.02.76
L.G. Lenti cedesi nuovo alloggio prima consegna 2 camere cucina bagno da 55 milioni trattabili. Tel. 920 69 46
L.G. Settimo Torinese zona residenziale alloggi in costruzione composta 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo e pertanto molte dilazioni permute. Immobiliare San Giorgio 920 58 48 - 920 02 75.
LIBERI adiacenze Porta Nuova, stabile casa 7 salone 2 camere doppi servizi installazioni di sicurezza Immobiliare 540.761 553 204.

LIBERO in eleganta palazzina a Volpiano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone da 53 subito due mesi permute e personale sul posto sabato e domenica in via Biava 73 (strada per Lombardore). Mq/ra 754.029.
LIBERI bilocali diversa dimensioni anche con giardino privato o mansarda a S. Beuno (15 km da corso G. Cesare) mutuo permute personale sul posto sabato e domenica in comunità Mq/ra 753 989.
LIBERI via Galliari, ultima casa, appartamenti di camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento Immobiliarezo 553 204 - 540.761
LIBERO adiacenze corso Francia recente composta camera cucina bagno ristrutturato pagamento. Immobiliarezo 540 761.
LIBERO prestigioso alloggio mq 265 pezzo + 335.000 al metro mutuo via Garibaldi privato vendo anche inizialmente Tel. 670 710 - 555 345 ore pasti.
LIBERO prestigioso via Servais corso Peschiera ingresso salone 3 ampie camere grande cucina doppi servizi 2 balconi e terrazza 0 posto auto. Casamercato 650.38.05.
LIBERO signorile salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo 180 metodi installati immediati. Tel. 641.055
LIBERO signorile in palazzina zona Bernini

[illegible] rimane tesa [illegible] situazione per i [illegible] del Toto

Dal sorteggio di Coppa Italia una partenza con tanti derby

L'argomento più scottante verrà discusso nella riunione del 16 luglio - Mediazione della Lega [illegible] 36 miliardi chi[illegible] al Coni dalle società - Approvato il contratto con la Rai-tv

MILANO — E' una Coppa Italia a sensazione quella scaturita ieri dal sorteggio da parte della Lega. Nei sette gironi figurano ben quattro derbies: le stracittadine tra Juventus e Torino e Milan ed Inter, nonché il derby campano fra Napoli e Avellino e quello emiliano fra il Bologna e la neo-promossa Reggiana.

Tanti motivi per far discutere in attesa che la Lega elabori anche il calendario. Quasi tutti gli esponenti delle società sono sembrati entusiasti di questi gironi. Secondo Bonetto «*è un inizio elettrizzante*», mentre Boniperti aggiungeva: «*Proprio i cugini [illegible] fanno d'introduzione alla stagione [illegible] volevano*».

Il sorteggio non è stato pilotato come lascerebbe intendere la composizione dei gironi. Alle 11,40, [illegible] un'ora di ritardo sulla tabella di marcia prevista dalla Lega, Cassina ha effettuato il sorteggio [illegible] senti dirigenti di società e giornalisti.

Le date della Coppa Italia sono note: esordio domenica 23 agosto, conclusione mercoledì 26, domenica 30 e ancora il 2 settembre, a pochi giorni dall'inizio dei campionati di A e B.

Dopo i sorteggi, la Lega ha approvato il contratto con la Rai-Tv per l'esclusiva delle riprese televisive. L'argomento più scottante, quello di un «sabotaggio» del Totocalcio con il rinvio dei calendari, verrà discusso il 16 luglio quando torneranno a riunirsi i presidenti per vagliare le eventuali risposte del Coni e del governo.

«*Il contratto con la Rai-Tv* — ha detto Righetti — *è stato siglato in due parti: 7 miliardi [illegible] stati assicurati per i diritti televisivi, altri 6 come minimo garantito per la pubblicità, ferma restando che questi introiti pubblicitari dovranno salire fuori [illegible] fonti in modo [illegible] non inaridire quello dei giornali o degli sport minori*».

Esaurito l'argomento televisivo, Righetti ha affrontato quello del Totocalcio. Cosa chiedono in parole povere le società al Coni? «*Molto [illegible] più di quanto ci viene dato ora* — ha sottolineato il presidente della Lega — *non vogliamo drammatizzare la situazione ma è indubbio che il calcio co[illegible] non può andare avanti. Per ora abbiamo dato un atto di fiducia, formando i gironi della Coppa Italia; il Consiglio dei presidenti il 16 luglio farà [illegible] verifica degli eventi maturati; se il Toto ci dà i soldi richiesti, il calcio in una decina di anni ri[illegible]a*».

Quanti soldi vuole la Lega? Righetti non ha specificato. Sono state alcune società minori, tipo Lecce, Pistoiese e Catanzaro a quantificare le richieste: un miliardo a testa per società. Complessivamente 36 [illegible] Il Coni [illegible] vrebbe fare saltare fuori dagli introiti derivanti [illegible] Totocalcio [illegible] una cifra enorme se rapportata all'attuale percentuale (3 per cento per la Federcalcio; 1 per cento, cioè un centinaio di milioni, per ogni club).

Indubbiamente la Lega [illegible] cercando un'opera [illegible] [illegible] sione: chiede [illegible] più [illegible] non può passare improvvisamente da 100 milioni ad un miliardo [illegible] nel giro di pochi giorni. La velata minaccia [illegible] nelle parole di Righetti e di alcuni presidenti troverà sicuramente una risposta [illegible] parte del Coni.

Lo scorso anno, fra Tv e Totocalcio le società di A e B percepivano in testa 250 milioni: ora soltanto grande all'ente televisivo, passa[illegible] a [illegible] milioni. Se il Coni ritocchesse i conti attuali salteranno fuori altri 200-300 milioni, senza dimenticare le sponsorizzazioni.

Ad ogni modo la [illegible] resta nell'aria, almeno sino al 16 luglio quando Lega e [illegible] ta dovranno scoprire le loro [illegible] intenzioni). Qualcuno ha suggerito anche di annunciare il calendario settimanalmente una decina di giorni prima di giocare.

Il tronfo delle [illegible] impegnate nell'atteggiamento duro [illegible] Coni si [illegible] però rompendo. Ieri sera Udinese, Pisa, Reggiana e Bologna (manca la Lazio per completare il settimo girone) hanno [illegible] compilare il calendario [illegible] proprio gruppo.

Giorgio Gandolfi

I SETTE [illegible]

PRIMO: Juventus, Torino, Perugia, [illegible] Cesena.

SECONDO: Catanzaro, Cesena, Pistoiese, Catania, Palermo.

TERZO: Inter, Milan, Pescara, Spal, Verona.

QUARTO: Cagliari, Como, Sampdoria, Lecce, Sambenedettese.

QUINTO: Napoli, Avellino, Ascoli, Cremonese, Bari.

SESTO: Fiorentina, Genoa, Brescia, Foggia, Varese.

SETTIMO: Bologna, Udinese, Lazio, Pisa, [illegible] giana.

La decisione dell'allenatore accentua la crisi del club biancazzurro

Ilario Castagner

Castagner lascia la Lazio

Le dimissioni [illegible] «irrevocabili» - Il tecnico: «Era impossibile continuare [illegible] lavorare» Morrone alla guida della squadra? - Lenzini [illegible] una riunione, tifosi [illegible] fermento

[illegible] — Dopo tante disavventure, la Lazio ha perduto anche il suo allenatore. Ilario Castagner, confermando quanto aveva già fatto capire, ha comunicato le sue dimissioni al presidente Aldo Lenzini. I contrasti cominciarono qualche giorno fa, quando il consigliere Annibaldi formulò la fragile accusa a Castagner [illegible] aver divulgato [illegible] lista di giocatori da acquistare [illegible] vitando[illegible] a tornare a Roma [illegible] più presto [illegible] giustificarsi.

L'allenatore, che [illegible] trascorrendo le ferie [illegible] Sardegna, si è messo in contatto telefonico ieri mattina [illegible] n il presidente biancoazzurro che l'aveva cercato inutilmente il giorno prima.

Castagner ha detto a Lenzini che la sua decisione è da considerarsi irrevocabile. Il tecnico ha dichiarato «*Era impossibile ormai continuare a lavorare con i fucili puntati. Non avevo più la fiducia [illegible] dirigenti, che [illegible] me costituiscono la base più importante. Sarebbe stato un grosso errore rimanere alla guida [illegible] squadra. Mi dispiace per i tifosi che erano quasi tutti dalla mia parte e anche per i giocatori. Ma ho la coscienza tranquilla. Non [illegible] colpe per quanto accaduto. Fino al [illegible] luglio mi tratterrò [illegible] Sardegna. Poi me andrò nella mia casa di Perugia per ritrovare un po' di tranquillità. Non [illegible] no nelle condizioni psicologiche ideali [illegible] pensare al calcio. Per un po' di tempo [illegible] devo restarne lontano*».

Verso le 12.30, nella sede della Lazio, c'è stata una conferenza stampa che si può definire «semiclandestina». Al[illegible] Lenzini ha parlato ad un gruppetto di giornalisti «amici» durante la conferenza di cui non [illegible] a conoscenza [illegible] i funzionari che si trovavano in [illegible] presi [illegible] contropiede.

E' intervenuto anche l'ex vicepresidente dimissionario Galli, che ha colto l'occasione [illegible] ribadire le [illegible] critiche al comportamento [illegible] dirigenti biancoazzurri. [illegible] particolare del consigliere Annibaldi che ha provocato la rottura con Castagner. «*Una persona che afferma: "Se parlo io, Castagner smette di allenare in Italia", dovrebbe solo andarsene. Tuttavia anche l'allenatore dovrebbe ricordare di aver fir[illegible]mato un compromesso. Quindi Castagner deve venire [illegible] Roma per chiarire i veri motivi [illegible] [illegible] atteggiamento. Non [illegible] interrompe il rapporto con una società restandosene al mare*».

Accentuando il suo tono polemico, Galli ha continuato: «*La Lazio è sull'orlo del baratro. Abbiamo problemi in [illegible] spero con le banche e [illegible] [illegible] Lega. Non possiamo permetterci il lusso di crearne altri di carattere tecnico. Certe persone avrebbero [illegible] pensarci due volte prima [illegible] provocare quest'ultima situazione*».

Lo stesso Galli, un personaggio di grosso prestigio che veniva indicato come l'uomo giusto per iniziare la ricostruzione della Lazio, ha provato a far recedere Castagner dalle [illegible] decisioni. [illegible] non c'è stato niente da fare.

[illegible]on si è parlato de[illegible] scelta del nuovo allenatore. Secondo voci che circolano [illegible] tempo, a dimostrazione che Castagner [illegible] era gradito a molti, pare che [illegible] guida [illegible] della squadra [illegible] affidata a Giancarlo Morrone, affiancato da Lovati.

Per questa mattina il presidente Lenzini ha convocato un gruppo di amici (il Consiglio direttivo [illegible] indicato dopo la «fuga a catena» [illegible] consiglieri) [illegible] prendere in [illegible] [illegible] nuova, [illegible] situazione.

Intanto i [illegible] [illegible] diventati [illegible] più polemici dopo le dimissioni di Castagner [illegible] quale erano molto legati. C'è molta agitazione. Si è riaffacciata la minaccia dell'occupazione [illegible] [illegible] società, accompagnata [illegible] richiesta alla Lega [illegible] nominare un commissario.

Mario Bianchini

La Juventus sempre più vicina a Vierchowod

Incontro fra Boniperti e Mantovani: Brio [illegible] forse Causio ai blucerchiati? - Il Napoli in concorrenza con il Torino per Beruatto - Muraro accetta Udine - Nicolini passa all'Ascoli - Rummenigge a Milano: è libero nell'82 [illegible] vuole 500 milioni

MILANO — *Il nome [illegible] Vierchowod comincia a fare sensazione. Attorno al difensore della Sampdoria si è accesa una vera e propria asta che ha cominciato con l'entrata in scena di calciomercato [illegible] Boniperti, Pontello, Mantovani e di altri grossi esponenti societari. Boniperti [illegible] avuto un lungo colloquio [illegible] Mantovani che è arrivato a Milano con un'auto blindata: «Prima — ha detto il presidente della Sampdoria — bonariamente cedere questo ragazzo, poi negli ultimi tempi siamo entrati in un nuovo ordine di idee. Ad ogni modo c'è tempo sino al 16 luglio per parlarne. Con Boniperti ho avuto un interessante confronto di idee, il discorso non è andato oltre. Quando decideremo, vaglieremo attentamente le offerte».*

Secondo Boniperti, invece, il colloquio con Mantovani era maturato dall'aperitivo. Nulla di più. L'attacco portato dalla Roma peraltro dovrebbe avere indotto la Juventus ad accelerare i tempi e a concludere nel giro di pochi giorni. In questo modo verrebbe centrato il terzo [illegible] cinque obiettivi che si era fissata la società bianconera all'inizio del mercato: raggiunti Rossi e Bonini, sul punto di concludere per Vierchowod, probabilmente per motivi abbastanza intuibili la Juventus dovrà rinunciare a Zinetti e a Sa[illegible] optando per la soluzione Virdis.

C'è tempo per riparlare anche di questi giocatori, specialmente quando entra [illegible] ballo un [illegible] [illegible] perti [illegible] in forma come quello di ieri. Secondo fonti bluceerchiate, Vierchowod sarebbe gi[illegible] Juventus; si tratta soltanto di definire la controparte. Brio ed eventualmente Causio potrebbero [illegible] entrare nel negoziato, considerato oltretutto che lo stopper piace particolarmente a Riccomini.

[illegible] Roma si [illegible] inserita nella [illegible] ponendo sull'altro piatto della bilancia tre nomi: Romano, Maggiora e [illegible] Nadal più [illegible] conguaglio. Batte la Juventus [illegible] quantità [illegible] [illegible] certo come qualità, oltretutto Mantovani potrebbe optare per [illegible] comproprietà e, in questo caso, gli farebbe più comodo Vierchowod in bianconero.

Per Cuccureddu alla Fiorentina, la situazione dovrebbe sbloccarsi mercoledì o giovedì prossimi ma c'è qualche ostacolo. Pontello ha parlato con Boniperti, tanti sorrisi, strette [illegible] mano ed un arrivederci alla prossima settimana, quando il mercato entrerà nel vivo. Anche il Torino potrebbe ricevere un «aiuto» dalla Sampdoria, sale a dire Chiorri, con la formula del prestito in cambio di Patrizio Sala.

Colazione di lavoro fra [illegible] Cin (Udinese), Mazzola e Muraro: ovviamente [illegible] trattava di convincere l'ala a trasferirsi ad Udine. Il g[illegible] ha accettato. [illegible] pari di Caso [illegible] [illegible] appresta [illegible] andarsene da [illegible] anche [illegible] l'Inter salverà la faccia con [illegible] formula della comproprietà.

Il Napoli si [illegible] nell'incontro fra il Torino e Beruatto avanzando proposte allettanti per il ragazzo che è sembrato [illegible] convinto [illegible] primo di trasferirsi [illegible] nella squadra che lo [illegible] allevato. Il contratto, pertanto non è stato firmato; [illegible] se riparlerà nei prossimi giorni. La mossa del Napoli non è [illegible] accolta [illegible] piacere negli ambienti granata. Juliano, prima di lasciare il posto ad altri, aveva contattato privatamente anche Grabiani contravvenendo a regole ben precise fra gli operatori. Sempre il Napoli ha ceduto ieri Nicolini all'Ascoli per 280 milioni in [illegible] proprietà. Nicolini rientrava nell'accordo per Criscimanni ma a quanto pare Ferlaino ha cambiato idea.

Galluzzo (Milan) ha detto «no» alla Reggina, cioè alla squadra della sua città natale, optando per Monza. L'Ascoli, dopo Nicolini, De Vecchi (anche il rossonero ha accettato), Corotti (Milan) e Mandorlini (ex granata giocherà come «libero» ha preso il portiere Frini dalla Civitanovese (è destinato a sostituire Pulici). Nela è stata definita «incredibile» dal Genoa che intanto ha ufficializzato l'acquisto di Gentile (Verona) per la comproprietà di Odorizzi e Mauseli.

Il Cesena ha ricattato De Falco (Forlì) e Boldini (Novara); il Genoa, perse le speranze di avere l'olandese Haan punta ora sul brasiliano Adilio che,oltretutto, costa poco. Il Fiorentino vuole 650 milioni.

Il Milan insegue sempre Cerlemani ma intanto si mette al riparo per il futuro. L'altra sera è stato a Milano Rummenigge: ha promesso con la moglie Martina ed il suo «manager» Reich nello stesso albergo dove Pontello e la Mutti stanno girando il film «Nessuno è perfetto».

Sembra che Rummenigge [illegible] ria [illegible] con alcuni [illegible] genti ragionevoli ed abbia parlato del suo futuro. Nella prossima stagione il bomber del Bayern potrebbe venire [illegible] Italia. C'è un piccolo problema: vuole mezzo miliardo d'ingaggio.

s. gand.

Nelle coppe europee

Teste di serie Juve Inter e Napoli

COPPA [illegible] CAMPIONI: Bayern, Liverpool [illegible], Anderlecht, Juventus, [illegible] Benfica, Zurigo, Banik, Dynamo Kiev e Stella Rossa Belgrado.

COPPA COPPE: Eintracht Francoforte, Barcellona, Basilea, Ajax e Dynamo Tbilisi.

COPPA UEFA: Carl Zeiss, Amburgo, Borussia, Borussia Moenchengladbach, [illegible] Tours, Arsenal, Beveren, Bruges, Real Madrid, Atletico Madrid, Valencia, Nantes, Napoli, Inter, Feyenoord, Eindhoven, Malmoe e Grasshoppers.

Oggi a [illegible] le importanti decisioni del consiglio direttivo dell'Aia

Adami [illegible] designatore degli arbitri?

ROMA — E' iniziata ieri e prosegue stamane a Roma l'annuale riunione del consiglio direttivo dell'Associazione Italiana arbitri, convocata per le importanti decisioni di fine stagione. Si tratta di dimissionare alcuni arbitri arrivati o all'età della pensione» o giudicati inadatti [illegible] compiti [illegible] spettanti; di adeguare l'organico della Commissione arbitri [illegible] che, con la modifica del campionati professionisti, deve [illegible] un nuovo organo che si interessa dei professionisti della Cl e [illegible].

[illegible] si vuole [illegible] un'inchiesta [illegible] Commissione arbitri interregionale che deve raggruppare gli arbitri del campionato interregionale di nuova costituzione. Infine [illegible] deve scegliere il nuovo commissario alla Can (che designa gli arbitri di serie A e B), carica attualmente vacante anche se retta internamente da Campanati.

E non è tutto: il «governo degli arbitri» [illegible] anche proporre al Consiglio Federale una rosa di [illegible] idati all'incarico [illegible] arbitro internazionale, per[illegible] i due posti lasciati liberi da Michelotti e da Riccardo Lattanzi, che [illegible] l'attività.

Cominciamo dalla Can. Campanati dovrebbe lasciare il posto ad [illegible] che avrebbe [illegible] aiutanti Gonella e Quassoni, [illegible] arbitri impegnati nel maggiore settore professionistico dovreb[illegible] essere quaranta. La sede sarebbe sempre [illegible]. Per la Cl e la Cl la sede è Firenze. Janni e Roversi sono i candidati a presiedere questo secondo organ[illegible] tecnico.

Sembra che quattro arbitri lascino la Can. Oltre [illegible] già citati Michelotti e Lattanzi dovrebbe[illegible] [illegible] Terpin e Gastaldi. Ma c'è anche chi parla di altri dimissionari. [illegible] sino a sei. Dovrebbero subentrare Gabbani, Gialfreda, Leni, Pezzella, Esposito e [illegible]. Non dimentichiamo che, dal prossimo campionato, la categoria [illegible] avrà due in più.

La scelta degli «internazionali» spetta per [illegible] al [illegible] Federale. L'Aia si limita a consigliare [illegible] rosa. I posti sono due, ma l'indicazione è più numerosa. Si parla di [illegible] ci, Dell'a, Pieri e Ciulli, Almanza[illegible] in carica Agnolin, Menegali, Casarin, Bergamo, e Barbaresco.

[illegible] [illegible] riunione il presidente dell'Aia Campanati che per statuto rimane in carica ancora un anno, terrà una conferenza stampa.

Giulio Accatino

Milan casual

Milano. [illegible] con la nuova maglia del Milan, sponsorizzato ieri per [illegible] o da una [illegible] di abbigliamento [illegible]

Tour, [illegible] dell'olandese Wijnands

Altro sprint, [illegible] riposo

NANTES — L'olandese [illegible] Wijnands [illegible] vinto la [illegible] tappa del Tour de France precedendo un folto gruppo di corridori. Bernard Hinault conserva la maglia gialla.

Wijnands ha coperto i 180 chilometri [illegible] [illegible] con partenza da Rochefort-sur-mer, in 4 ore, 25 minuti e 37 secondi, aggiudicandosi 30" di abbuono; secondo lo spagnolo Juan Fernandez (abbuono di 20"), terzo il belga Freddy Maertens (10"), davanti a Pankoert, Van Calster, Thaler, Kelly. Oggi il Tour osserva una giornata di riposo.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Hinault (Fra) 25 ore 54'61"; 2. [illegible] (Ana), a 37"; 3. Laurent (Fra), a 5', 19"; 4. [illegible] (Bel) a 5', 32"; 5. Van Impe (Bel), a 5', 38"; 6. Fernandez (Spa), a 6', 05"; 7. Criquielion (Bel), a 6', 62"; 8. Verlinden (Bel), a 6', 17"; 9. Winnen (Ola), a 6', 24"; 10. Duclos-Lassalle (Fra), a 6', 31".

La Nazionale juniores di [illegible] è giunta ieri [illegible] Cina per un torneo che si svolgerà a Shanghai dal 5 al 18 luglio: oltre agli azzurri (invitati [illegible] la prima volta) parteciperanno Romania, Giappone, Thailandia, Hong Kong e undici squadre cinesi.

OGGI in TV

RETE 1

Tennis — Ore 15-17: Torneo Wimbledon, finale Borg-McEnroe.

Atletica — 23,10: da Lilla, fast registrate della semifinale di Coppa Europa.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzarani, Francesco Paolo Manieri
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Rigallo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate su fac-simile presso A.E.C. S.p.A. - Via Taurinia 19/B, Roma
CERTIFICATION, 387 DELL'11-3-1981

Publinter wpl/S&E

BMW 320. 6 cilindri di distanza dalle altre 2000.

La BMW 320 è l'unica vettura nella sua categoria ad avere un motore a 6 cilindri in linea che permette di conciliare un razionale sfruttamento dell'energia con la signorilità di marcia.

Non esiste un altro propulsore altrettanto confortevole e sicuro, così veloce e perfetto nelle reazioni e così scorrevole e elastico nel traffico. Un 6 cilindri ha il 50% in più di movimenti per ogni evoluzione e riesce a lavorare in maniera più regolare e silenziosa anche a regimi più bassi. Partendo da questi, la BMW 320 ha un'accelerazione e una ripresa eccezionali e sviluppa una potenza che porterebbe al limite del funzionamento regolare una paragonabile 4 cilindri.

E la BMW 320 lo fa con un minore sforzo e quindi con minor consumo di energia.

Con la BMW [illegible] potete mantenere in autostrada elevate velocità di crociera con l'alto livello di confort e di sicurezza tipico delle BMW.
Ma, nello stesso tempo, ai bassi regimi, potete disciplinare il consumo di carburante. La potenza della BMW 320, dunque, non è costosa perchè si può sfruttare in modo razionale.
Grazie al motore a 6 cilindri.

[illegible] Serie 3	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima km/h
4 cilindri				
316	1,6	75	15,0	154
318	1,8	90	12,5	163
318i	1,8	105	11,5	171
6 cilindri				
320	2,0	122	10,7	181
323i	2,3	143	9,5	190

[illegible] siete [illegible] al testing rivolgetevi al vostro concessionario [illegible] telefonate allo 02/5701841 - 6702596.

BMW

ECONOMICI

36 Nautica

NAUTICA Semestrissimo Matrix (lire) motori Evinrude imbarcazioni di marca possessori assistenza autorizz. Borgnalo Mario Verolengo tel. 0163 466.589

PRIVATO vende gommone Zodiac motore Mercury 20 HP accessoriato Tel 065.2827.

RUMORICHI portabagagli anche porta gomme sbarra alluminio per tetti lineari acciaio inossidabile direttamente in fabbrica. Corso via Sicilia 18, telefoni 200 029 - 281.178.

VENDO Bogan Viper 17 Sport + Mercury 20 HP e 7,5 HP accessoriati completi Perfetti ott. e unici 1980. Tel. 363 342 dopo.

VENDO Zodiac mare 3 gonfiabile 3,5 CV accessoriato. Tel. 230.706.

37 Campeggi e sport

CAMPEGGIO semivuoto (no ai) arredato servizi interni bolle gas frigo cucina tavolato ad vendo. Tel 0125 365.225.

PRIVATO vende roulotte mt 4,70 Rimor 200, 6 posti completa accessori. Telefonare 022.7636.

VACANZE in camper. Westfalia Diana compagna pagamento agevolati senza cambiali Tipo di Coppia via Giangiacomo 158. Tel 256.141 - 796.738.

VENDESI mini Camper Ford 190 Transit. Telefonare 650 458, orario ufficio

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migrazioni di uccelli esotici, pappagalli, tra le varie specie: canarini, cocorite, pesci, rettili, anfibi, cani, bobtail, schnauzer nani bianco nani, Mercatale! 011 640.01 17 - GATTINI persiani vendo. Tel. 943 585.

TRIPPA di cavallo vendo cassette. Dove trovarla senza scrupoli, macelleria, dalmata stars pastori tedeschi cerasoli persiani pensione pani e gatti. Informazioni, Telefono 670.853 006.89.38

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, libelli, dipinti vari soprammobili arredi di valore in qualsiasi periodo giudicati da Piemontese Torino 011 834 403 - 848.836.

GALLERIA Pietra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di vecchi maestri e fornisce dall'800 a primo 900 valutazione gratuita.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. EMME vende case campagna montagna e collina Regione Piemonte mq 1300 indipendente 300 mt dal paese libera ad ottobre in tutto stato abitativo L. 45 milioni trattabile. Telefonare 0175 926 348.

Vimoni

Alcuni esempi del nostro assortimento di

AUTOGARANTITE

AUDI 100 CL diesel, argento met. '79
ALFETTA 2.0 L foglio ang '78
A 112 Elite blu scura 5 mesi
RENAULT 14 GL argento met. '77
SCIROCCO GTI nero '80

Visitate la nostra ESPOSIZIONE in C. Turati 83, tel. 694.196

A.A. RUGIANA vende 3 servizi arredo bar tavolini giardino vendesi libera locazione. Tel 011 788.132

A. CAVALLERO
A caccia diligentemente case vile stabili in città, mare, montagna, gestiamo locazioni di vendita e mediamo mutuo per contanti Tel 011 620 0444.

A. L. 11.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende in Val Chisone rustico indipendente con terreno pagamento rateale. Tel. 658.303

A. L. 8.500.000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico 3 vani con terreno pagamento rateale. Tel. 658.303

A. RUSTICO largo mq 40 km Torino cantina portico 4 camere lavanderia riattyiluminazione in corso lavoro no AUDI L. 38 milioni. Telefonare 0141 40.900.

A. Pane in panetteria centrale frequentata vendesi urgentemente impianto completo cucina servizi giornalieri. Telefonare 011/70.09.080

A. Torino vendo villa nuova via interbypass 120 mt stabilità più piano mansardato lavanderia garage 3 alvlo 1200 mt seminuovissimo. Telefonare 621 532.

A 200 metri d'altezza sotto Diavolo vendiamo villetta in mezzo ai verde con un magnifico panorama vendesi alloggetti di diverse metrature facilitazioni di pagamento massime consegne. Tel. 837 8560

AFFARE vendesi intera attrezzatura per lavaggio divetro per lavatrici e piastrini ADD lav. 020 - 129 - 092.737.

ALMERE bordata Adriatico cabs 150 mq adattabili ente garage. Tamalamecia tel. 030 913

AVIGLIANA villa bel luogo panoramica tranquilla 3 camere + bagno con giardinetto servita di acqua acqua luce e telefono vendesi a L. 27 milioni. Tel. 744.958

CABETTA 4 camere sunrai terreno Lire tremotta vicino stazione Pinerolo vendo 37 milioni. Telefonare 0121 21 455

CELLE Ligure 1600 mt dal mare vendo villetta di 3 locali con giardino mq 110 lotti + servizi L. 65 milioni. Tel: (019) 692.761

CENTROCASA 613.613 Via Valle di Lanzo Villa nuova su 2 piani recentissima ottimo inserimento 90 milioni. Agevolazioni pagamento

CHIALAMBERTO Valle di Lanzo bella tumpenta da 2 camere da ristrutturare L. 10 milioni Chialamberto 029 36.05.

CIRIE' vendesi casetta rustica parzialmente ristrutturata due camere cucina servizio 400 mq di terreno. Tel. ranzo 920.0567.

COSTA Arrusa eccezionale una vivetta bilocale di un vano letto sul mare completamente vuota prezzo simpatico!!! Vitalba 3° Bra Rabaudo (4 km da Montalcino) non sarà durante operazione informazioni documenti telefono 0923/85 845 814 ottobre 697.111 - La pelle in assenza - Exa mar, Avenue Provence.

COSTA Arrusa a 2 km in linea verso vuotissima villetta 2 camere cucina + bagno + taverna 30 mq prezzo 3.500.000 Vitalba 3° Bra Rabaudo (4 km da Montalcino) non sarà durante operazione informazioni documenti telefono 0923/85 845 814 ottobre 697.111 - La pelle in assenza - Exa mar, Avenue Provence.

CRESCENTINO fabbr. casa ristrutturata 1070 mq abitabile 3 camere cucina 2 servizi giardino Occasionissima 650.39.08.

CUNEANA vendesi casa rurale ristrutturata 4 vani servizi, orto (zona Narzole). Per visite tel. 0121 77 351 (ufficio) Pissacio.

DOMODOSSOLA (Piemonte) vendesi villetta di 3 vani doppi servizi, garage, giardino, ottima posizione panoramica. Telefonare 0324 - 48.112

ECCEZIONALE
Vendesi sul mare in Liguria appartamenti e ville con spaccio sopra pacchi rateizzati in favorevole villaggio in zona molto tranquilla vendesi (0182) 67 938.

FINALE Ligure proprietà vendesi appartamento, recente, ultimo con vasca nuovo. Telefonare ore 8/9 885.336.

GIAVENO agenzia Piemontese vende villa con alloggi casa di mattoni vista vi zona pei villeggiatura e vista in 937.7282.

GIAVENO bella casetta locale separata con terreno mq 2.5 mila Tel. 935.747

GIAVENO seggiola alloggio libero 3 camere cucina servizi garage ottimo vendesi occasionissima. Tel. 935.747.

GIAVENO Via Sacra Immobiliare via Piave centro 2a. Tel. 937.327 propria villa 4 camere, bagni, soffitto completo tutto il giardino villa 4 vani ammobiliati per accudire a cantare in zona

GRAVERIO Valsangone Immobiliare vende ultimo 4 vani piano terra giardino mq 1000 ottimo per accudire a cantare in zona. Tel. 937.327 via Piave 2/a Giaveno

GRIMALDI Lerrone (CN) 822.222 soggiorno pranzo cottura camere doppio bagno cantina giardino mq 1000 ottimo per accudire a cantare in zona

LIGURIA
Andora villa nuovissima 4 piani da mare con 350 mq giardino lussuosissima. Ideale per investimento vendo tel. 433.138

LIMONE Piemonte Villaggio dei Sole monolocale posizione panoramica. Ubaldo dogliotti B.G.P. 6177 50 500 Cuneo. Offro 30.103 Anlx.

LOZZO in villa bilocali luminosi vendo. Bandello 0 San Tecodo, villaggio sul mare, completo arredo, da 6+ milioni 000 mila, 3) Di alcuni locali locanda Bradisi, completo arredamento, vicino al mare, da 31 milioni 000 mila, 4) Di alcuni garage in via Roma 90 mila. Telefonare 0173 - 676 717

OFFRESI assistente Immobiliare vendite villette appartamenti zone Collegno Grugliasco Rivoli. 937.227 via Piave 2/a Giaveno

ORMEA (Cn) mq 222 soggiorno pranzo cottura camere doppio bagno cantina giardino mq 1000 ottimo per accudire a cantare in zona

ORMEA (Cn) mq 222 soggiorno pranzo cottura camere doppio bagno cantina giardino mq 1000 ottimo per accudire a cantare in zona

PRIVATO vende villa in Fiano S. Raffaele (altri alloggi appartamenti mq 600 ai occasione prezzo interessante mq 110 lotti + servizi L. 65 milioni. Tel: (019) 692.761

PRIVATO vende villetta casa indipendente panoramica 3 km Ala 3 alloggi 160 mq cadauno con 6000 mq terreno adatta 2 famiglie L. 180 milioni affare. Tel. 713.536 - 713.409.

RUSTICI posti tipici in Val Susa Terrazzamenti 500 mq.

RUSTICO casina signorile 4 camere stalla fienile terreno contiguo strada asfaltata Usseaux 20 milioni. Tel. 253.068.

RUSTICO indipendente 5 vani con terreno 30 km Torino, nel Canavese vendesi 25 milioni più 10 milioni mutuo. Tel 0124 21 453.

RUSTICO libero Lanzo (bi-fam Torino) ristrutturato 4 camere servizi terreno pianeggiante 1.000 mq. Telefonare ore 8/9 - 12/14 - 18/20 Cassamagnaga 011 - 780.38.05

RUSTICO Valmellina (Alpi) isolato completo di 4 camere più grande stalla fienile. Vigneto. Casalmonferrato 650.38.05

SALICE Immobiliare vende nuove mansarde mq 40 [illegible] camere accessori. Per visite Immobiliare Tel. 837 1144 Rg agenzia

SARDEGNA Costa Smeralda. La Residenza dove si mare quasi di mare, a la vacanze vuole di più. Vendesi direttamente a C.P. 0171 SE 500 Cumbuta 07030 Olbia.

SICILIA
In Nebrodi isola Eolie vendesi rinomatissima azienda di acqualpe privata, attendo realizzando economico Per immobiliare vende. Telefonare 932.930.

SPOTORNO grande villa vendesi soggiorno, camere, taverna, giardino mq 1000 ottimo per villeggiatura Tel. 010-260 516 ore ufficio.

TORGNON Valle Cervinia occasionissima grande villa vende 600 mq. parco appartamenti 4 camere 2 bagni 3 doppi servizi 3 posti auto garage. Possibilità scambio con appartamento Torino zona giardino, uso esclusivo parchetto passeggio piazza piede sci ogni comfort camino cantina box auto ascensori Per ulteriori informazioni telefonare ore ufficio 0125 - 71 041 - 976 717

TORINO Pedona libero recente 2 camere cucina ristrutturata servizi possibilità ripetizioni Cassamercato 650.38.05

UTIP (Ali 0141/29 673 vende Garessio d'Alba villetta con ampio soliano rustico in ottime condizioni con magazzino adiacente 6 vani doppi servizi garage lire 54 milioni 000 mila

UTIP (Ali 0141/56 975 vende Garessio d'Alba villetta con ampio soliano rustico in ottime condizioni con magazzino adiacente 6 vani doppi servizi garage lire 54 milioni 000 mila

VALCHISONE 50 km da Torino vendesi in posizione panoramica soleggiata nuova costruzione Giovanni tel. 0121 77 354.

VALGIOIE proprietà vende alloggi panoramici con camera cucina servizi posto auto dintorno. Telefonare 923.1359.

VALLE di Lanzo in Traves nuova costruzione 2 camere cucina bagno terrazzo box auto. Fiduciaria Immobiliare 363.

VENDESI Vernimallo, centralissima 2 camere servizi 2 vendesi, costruzione recente Tel 0184 34 553 ore pasti.

VICHIANZE Tiro Pallido villa prestigiosa 10 vani box terreno 1.000 mq. Tel. 0121 77 364.

VILLA recente costruzione finitura alla cura zona Pinerolo affittasi 650 mari posizione panoramica esposta mezzogiorno possibilità cessare il contratto vendo L. 600 milioni mq vani altezza. Tel. 0121 320.882.

VILLA Susa terra Autostrada unifamiliare 7 camere doppi servizi garage cantina giardino mq 1400 vendesi 100 milioni più 45 milioni diazioni. Tel. 011 598 042.

VILLAFRANCA stupenda vista in centrale mq 780 edificio terreno mq 4000. Terranuova tel. 838.824.

VILLE case coloniche panoramica Susa (CN) mq 220 più 250 laboratio con 3600 mq terreno circolo giardino. Telefonare 0171 918.941.

VILLETTA Borgo Lesolo Santa (CN) recentissima 2 camere cucina 2 servizi 2 box giardino privato Camerale

PRIVATO vende villa mq 200 abitabili + mansarda mq 100 + cantina + box + 1000 mq giardino. Telefonare 011 - 788.132

A. CAVALLERO
A caccia diligentemente case vile stabili in città, mare, montagna, gestiamo locazioni di vendita e mediamo mutuo per contanti Tel 011 620 0444.

A. L. 11.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende in Val Chisone rustico indipendente con terreno pagamento rateale. Tel. 658.303

A. L. 8.500.000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico 3 vani con terreno pagamento rateale. Tel. 658.303

A. RUSTICO largo mq 40 km Torino cantina portico 4 camere lavanderia riattyiluminazione in corso lavoro no AUDI L. 38 milioni. Telefonare 0141 40.900.

A. Pane in panetteria centrale frequentata vendesi urgentemente impianto completo cucina servizi giornalieri. Telefonare 011/70.09.080

A. Torino vendo villa nuova via interbypass 120 mt stabilità più piano mansardato lavanderia garage 3 alvlo 1200 mt seminuovissimo. Telefonare 621 532.

A 200 metri d'altezza sotto Diavolo vendiamo villetta in mezzo ai verde con un magnifico panorama vendesi alloggetti di diverse metrature facilitazioni di pagamento massime consegne. Tel. 837 8560

AFFARE vendesi intera attrezzatura per lavaggio divetro per lavatrici e piastrini ADD lav. 020 - 129 - 092.737.

ALMERE bordata Adriatico cabs 150 mq adattabili ente garage. Tamalamecia tel. 030 913

AVIGLIANA villa bel luogo panoramica tranquilla 3 camere + bagno con giardinetto servita di acqua acqua luce e telefono vendesi a L. 27 milioni. Tel. 744.958

CABETTA 4 camere sunrai terreno Lire tremotta vicino stazione Pinerolo vendo 37 milioni. Telefonare 0121 21 455

CELLE Ligure 1600 mt dal mare vendo villetta di 3 locali con giardino mq 110 lotti + servizi L. 65 milioni. Tel: (019) 692.761

CENTROCASA 613.613 Via Valle di Lanzo Villa nuova su 2 piani recentissima ottimo inserimento 90 milioni. Agevolazioni pagamento

CHIALAMBERTO Valle di Lanzo bella tumpenta da 2 camere da ristrutturare L. 10 milioni Chialamberto 029 36.05.

CIRIE' vendesi casetta rustica parzialmente ristrutturata due camere cucina servizio 400 mq di terreno. Tel. ranzo 920.0567.

COSTA Arrusa eccezionale una vivetta bilocale di un vano letto sul mare completamente vuota prezzo simpatico!!! Vitalba 3° Bra Rabaudo (4 km da Montalcino) non sarà durante operazione informazioni documenti telefono 0923/85 845 814 ottobre 697.111 - La pelle in assenza - Exa mar, Avenue Provence.

COSTA Arrusa a 2 km in linea verso vuotissima villetta 2 camere cucina + bagno + taverna 30 mq prezzo 3.500.000 Vitalba 3° Bra Rabaudo (4 km da Montalcino) non sarà durante operazione informazioni documenti telefono 0923/85 845 814 ottobre 697.111 - La pelle in assenza - Exa mar, Avenue Provence.

CRESCENTINO fabbr. casa ristrutturata 1070 mq abitabile 3 camere cucina 2 servizi giardino Occasionissima 650.39.08.

CUNEANA vendesi casa rurale ristrutturata 4 vani servizi, orto (zona Narzole). Per visite tel. 0121 77 351 (ufficio) Pissacio.

DOMODOSSOLA (Piemonte) vendesi villetta di 3 vani doppi servizi, garage, giardino, ottima posizione panoramica. Telefonare 0324 - 48.112

ECCEZIONALE
Vendesi sul mare in Liguria appartamenti e ville con spaccio sopra pacchi rateizzati in favorevole villaggio in zona molto tranquilla vendesi (0182) 67 938.

FINALE Ligure proprietà vendesi appartamento, recente, ultimo con vasca nuovo. Telefonare ore 8/9 885.336.

GIAVENO agenzia Piemontese vende villa con alloggi casa di mattoni vista vi zona pei villeggiatura e vista in 937.7282.

GIAVENO bella casetta locale separata con terreno mq 2.5 mila Tel. 935.747

GIAVENO seggiola alloggio libero 3 camere cucina servizi garage ottimo vendesi occasionissima. Tel. 935.747.

GIAVENO Via Sacra Immobiliare via Piave centro 2a. Tel. 937.327 propria villa 4 camere, bagni, soffitto completo tutto il giardino villa 4 vani ammobiliati per accudire a cantare in zona

GRAVERIO Valsangone Immobiliare vende ultimo 4 vani piano terra giardino mq 1000 ottimo per accudire a cantare in zona. Tel. 937.327 via Piave 2/a Giaveno

GRIMALDI Lerrone (CN) 822.222 soggiorno pranzo cottura camere doppio bagno cantina giardino mq 1000 ottimo per accudire a cantare in zona

GRIMALDI Lerrone (CN) 822.222 soggiorno pranzo cottura camere doppio bagno cantina giardino mq 1000 ottimo per accudire a cantare in zona

LIGURIA
Andora villa nuovissima 4 piani da mare con 350 mq giardino lussuosissima. Ideale per investimento vendo tel. 433.138

LIMONE Piemonte Villaggio dei Sole monolocale posizione panoramica. Ubaldo dogliotti B.G.P. 6177 50 500 Cuneo. Offro 30.103 Anlx.

LOZZO in villa bilocali luminosi vendo. Bandello 0 San Tecodo, villaggio sul mare, completo arredo, da 6+ milioni 000 mila, 3) Di alcuni locali locanda Bradisi, completo arredamento, vicino al mare, da 31 milioni 000 mila, 4) Di alcuni garage in via Roma 90 mila. Telefonare 0173 - 676 717

OFFRESI assistente Immobiliare vende ultimo 4 vani piano terra giardino mq 1000 ottimo per accudire a cantare in zona. Tel. 937.327 via Piave 2/a Giaveno

PRIVATO vende villa in Fiano S. Raffaele (altri alloggi appartamenti mq 600 ai occasione prezzo interessante

Anno 115 - Numero 157

LA STAMPA

Sabato 4 Luglio 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione automatica telefoni 65.68 (cronometrando il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 60 66). Telex 221.161 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento.Italia (c.c.p. 7104); commerciale decentrata alla posta anno L. 85.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000; Cons. arretrato L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,00; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,00; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 3; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fr. 1,50; Svezia Tretino kr. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60; tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vaimarana 32, tel. 587.660; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 33.325; Padova, piazza Da Gasperi 41, tel. 658.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 64.000 - Tariffe: modulo mm 42x40, per listini, posizione o data di uscire vanno indicati o pervenire: Commerciali L. 205 000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (224.000) - Istituzionali L. 220 000 (264 000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205 000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglie L. 2450) - Echi L. 5500 la mm - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Comitato centrale pci

S'è concluso senza contrasti: Berlinguer meno duro con Craxi guarda sempre alla sinistra dc

di Alberto Rapisarda

A PAGINA 19

TENNIS

Borg, oggi in tv, tenta contro McEnroe di vincere per la sesta volta consecutiva la finale di Wimbledon

di Rino Cacioppo

Il ministro degli Esteri sovietico in Varsavia

Polonia: ora ci prova la «colomba» Gromyko

Il Cremlino rassegnato al congresso del poup - Ma vuole evitare che Kania si spinga troppo avanti nel rinnovamento

L'ispettore generale

La presenza di Andrei Gromyko a Varsavia in questo fine settimana di luglio, che precede di soli dieci giorni il congresso del partito polacco, spinge a due considerazioni. I dirigenti del poup hanno scelto per la delicata missione il capo della loro diplomazia, il quale passa anche per uno dei membri moderati dell'ufficio politico (e che comunque è considerato tale a Varsavia). Dunque il Cremlino, che in un'altra occasione aveva mandato sulle sponde della Vistola il severo Suslov, sembra abbandonato l'idea, covata a lungo, di dissuadere i polacchi dal tenere il congresso, e adesso, rassegnato, cercherebbe piuttosto di evitare che Stanislaw Kania e i suoi amici slittino durante le assise del partito in un riformismo che li allontanerebbe pericolosamente dalle regole marxiste-leniniste.

Ancora una volta, viene riservato a Varsavia un trattamento particolare. Nel '68 i sovietici inviarono in Cecoslovacchia i carri armati per impedire il congresso che avrebbe dovuto consacrare la linea di Dubcek. Nell'81, in Polonia, alla vigilia del congresso che consacrerà la linea di Kania, l'arrivato Andrei Gromyko, preceduto o seguito da numerosi collaboratori interni.

Nella sua qualità di membro dell'ufficio politico del pcus, nella veste di grande ispettore (o inquisitore), Gromyko sta constatando in queste ore che il segretario generale del poup, dopo avere ricevuto il brutale richiamo all'ordine, ha fatto suo meglio ma non tutto quello che gli era stato chiesto per attenuare le preoccupazioni dei compagni sovietici. Un anno fa il Comitato centrale del pcus lo aveva invitato a combattere con energia la *«controrivoluzione»*. Nel documento reso noto pubblico a Varsavia, Kania e il primo ministro Jaruzelski venivano apertamente criticati per la loro inconcludenza nel contrastare l'azione dei nemici del socialismo, annidati non solo nei sindacati indipendenti ma anche nelle pieghe del partito. I massimi dirigenti polacchi non hanno rinunciato al *«rinnovamento»* che infastidisce tanto Mosca, al contrario hanno ribadito la loro fedeltà alla svolta, ma al tempo stesso hanno manovrato in modo che i *«comunisti onesti»*, fedeli alla linea sovietica, venissero eletti delegati al congresso, nonostante fossero stati messi in minoranza all'ultimo *plenum* del Comitato centrale, e fossero contestati dalla base. La presenza di quei *«comunisti onesti»* al futuro congresso dovrebbe rassicurare Gromyko e con lui il Cremlino, che sa di poter contare sui loro in caso di necessità, che li considera come i garanti della distrattista ortodossia.

Dal risultato dell'ispezione di Gromyko dipenderà la qualità della delegazione del pcus al congresso del 14 luglio: e dalla qualità di quella delegazione si capirà lo stato d'animo dei sovietici. I massimi dirigenti del Cremlino non si sposteranno certo nella vicina capitale il rischio di assistere a delle assise agitate, animate da un eccessivo spirito riformista. Poco incline per natura o per professione all'entusiasmo, Gromyko resterà buona volontà dei compagni polacchi. Ma se la Polonia i sovietici sembrano disposti a ricorrere alla loro riserva di pazienza, di tolleranza, rivelatasi in altre occasioni molto scarsa. La presenza ufficiosa nella capitale polacca, in queste ore, del maresciallo Kulikov, comandante del Patto di Varsavia, e le sempre più insistenti voci di manovre sovietico-polacche sul territorio polacco, proprio nei giorni del congresso dimostrano tuttavia quanto sia fragile la fiducia di Mosca, malgrado la missione dello «colomba» Gromyko e i buoni propositi di Kania.

Il fatto che Andrei Gromyko sia anche il ministro degli Esteri dell'Urss, e non soltanto un esponente moderato dell'ufficio politico, porta seconda considerazione. La decisione di inviarlo a Varsavia, alla vigilia di un appuntamento cruciale come il congresso del partito polacco, rivela che per i sovietici la dimensione internazionale della crisi è la più preoccupante. Si ritiene quindi che Gromyko, il quale non è un esperto in problemi ideologici né uno specialista nei rapporti tra i partiti, insisterà nel corso della sua visita sugli aspetti internazionali: sulle conseguenze implicite in un peggioramento del caso polacco, sulla inevitabile destabilizzazione nell'Europa Orientale e altresì sul sodisiderio degli Stati Uniti di Reagan di vedere l'Urss cadere nella trappola polacca. Argomenti non certo nuovi per Kania e gli altri dirigenti di Varsavia, ma anche i più efficaci perché riguardano la sicurezza dell'area sovietica, sulla quale Mosca non può transigere.

Bernardo Valli

Rimpasto a Varsavia

VARSAVIA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko è arrivato ieri a Varsavia; accolto all'aeroporto dai massimi dirigenti del governo, subito dopo si è incontrato con il primo segretario del poup, Kania. L'inviato di Mosca, che resterà in Polonia fino a domenica mattina, vedrà poi il primo ministro Jaruzelski e il ministro degli Esteri Czyrek.

Proprio mentre arrivava Gromyko il governo polacco, sotto la spinta di una situazione economica in forte peggioramento, attuava un profondo rimpasto che ha comportato la sostituzione di 9 ministri. «Il rimpasto — ha spiegato Varsavia — costituisce un fatto molto importante per tradurre in pratica la riforma economica». La decisione era stata ampiamente preannunciata nei giorni pr[illegible].

(Servizio a pag. 4)

Votato un documento unitario dalla direttivo Cgil, Cisl e Uil

Il sindacato non si spacca restano contrasti di fondo

Lama ha accolto l'invito socialista sdrammatizzando la situazione: «I lavoratori debbono affrontare il problema della scala mobile senza che si scatenino guerre di religione» - Consultazione della base sulla piattaforma e non solo sulla contingenza

ROMA — L'invito dei socialisti Cgil a Lama ad abbandonare *«rigidità ideologiche»* ha ottenuto un risultato quasi insperato. A conclusione di un serrato dibattito caratterizzato da una *«appassionata tensione»* (così l'ha definita il segretario nazionale dei metalmeccanici Lettieri) il direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha approvato ieri sera un documento unitario che prevede alcuni punti importanti, anche se resta assolutamente immutato il contrasto di fondo tra Cisl-Uil e Cgil sul problema della scala mobile e sul modo di attuare la consultazione dei lavoratori.

Ad un passo da una frattura forse irreversibile del processo unitario, lacerazioni più gravi all'interno della Cgil oltre che tra le tre centrali sindacali, c'è stata una virata di indubbio rilievo politico, suscettibile di ulteriori aperture e sviluppi positivi. Il documento afferma:

— la comune volontà di una azione coerente contro l'inflazione e la recessione, impostata *«sulla fissazione contrattata di tasso programmato di rientro dell'inflazione, dal quale far derivare le specifiche coerenze del governo e delle parti sociali»*;

— sulla base dell'apertura dell'incontro con il governo, l'avvio di un negoziato con le controparti padronali, *«il cui esito sarà indicativo dell'effettiva volontà di corrette relazioni industriali»*;

— l'apertura di una consultazione di tutti i lavoratori nei luoghi di lavoro, basata su *«un momento di informazione puntuale e precisa sui temi in discussione e l'esame delle iniziative di lotta per sostenere tutti i punti della piattaforma sindacale contro l'inflazione e per il sindacato contro controparti padronali»*;

— la valutazione positiva dell'esito del primo incontro con il presidente del Consiglio *«che ha portato la Confindustria a recedere dalla pronunciata disdetta dell'accordo sulla scala mobile»* e la conferma della piena validità della piattaforma contro l'inflazione, *«piattaforma ampiamente unitaria i punti e cui occorre un approfondimento complessivo dei lavoratori e delle strutture sindacali unitarie per la soluzione del decimo (scala mobile e politiche contrattuali)»*;

— il sostegno alle iniziative di lotta per la corretta applicazione dei contratti (metalmeccanici) e la minaccia di scioperi contro la Confapi se non rivedrà la decisione di disdetta dell'accordo sulla scala mobile.

Da Marianetti a Benvenuto, da Lama a Delpiano, Matlino, Trentin, Merlo Brandini tutti gli esponenti sindacali che sono intervenuti nel dibattito hanno sdrammatizzare l'atmosfera, di smussare spigoli, portare contributi a favore di una conclusione, per quanto possibile, unitaria. L'unità, ha affermato Marianetti, *«numero due»* della Cgil, *«è una esigenza vitale e ha come via obbligata la mediazione, l'abbandono dei monolitismi, la pulizia dei discorsi dai sovraccarichi politici e ideologici»*.

Passando in rassegna il complesso quadro dei punti di divergenza, Marianetti ha indicato possibili soluzioni. Patto sociale: *«Si può sbarazzare il campo da questa "querelle" in modo adeguato dei termini. Lama ha ragione quando lo esclude in senso proprio, perché in Italia non ne esistono le condizioni»*. Incontri triangolari: *«In questi anni — ha detto — abbiamo fatto troppi tabù: in alcuni si possono rendersi necessari, ma perché insistere?»*. Inflazione: *«Un patto anti-inflazione è solo proponibile, ma indispensabile; per una manovra efficace, occorre avere comportamenti correlati, che presuppongano accordi, perfino se scegli la strada del cosiddetti contributi autonomi»*. Scala mobile: *«Siamo tutti d'accordo nell'escluderla dal tavolo Confindustria, ma il problema può porsi a quello del governo: in questo caso bisogna trovare mediazioni, senza restare attaccati alle formulette»*. Consultazione: *«Il problema non è "se"; ma "come" andarci. Se si è d'accordo per non far misurare la gente solo sulla scala mobile, bisogna aprirla sulla struttura delle retribuzioni, in vista della necessaria riforma. In ogni caso la "scala mobile non si tocca" non può essere uno slogan per i prossimi cento anni, di fronte al quale tutto il resto è residuale»*.

Delpiano ha, subito dopo, sottolineato i punti di convergenza fra le tre confederazioni, ma non ha ignorato quelli di contrasto. Riferendosi alla consultazione, ha osservato: *«Si vuol andare alla conta? In questo modo si aggravano le lacerazioni. Deve essere un approfondimento sui temi con le mediazioni»*. Patto sociale? *«Se vuol dire* — ha dichiarato il segretario confe-

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Intervista al ministro degli Esteri

«Difendo il grande Israele L'Olp ha già uno Stato»

Il capo della diplomazia Tel Aviv riafferma la posizione intransigente del suo governo - Un Paese dei palestinesi è in Giordania»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — *«Tre pochi giorni Israele avrà una nuova coalizione di governo, guidata da Menachem Begin»*: Itahak Shamir, ministro degli Esteri di Israele, considerato il numero due del Likud, il movimento politico di Begin, mi ha detto di essere sicuro che sarà questo l'esito delle consultazioni in corso tra i partiti dopo le elezioni di martedì scorso. Shamir, che mi ha ricevuto al ministero degli Esteri a Gerusalemme per la sua prima intervista dall'inizio della campagna elettorale, ha trattato ampiamente problemi di politica sia interna che estera; ha sostenuto che il Likud si è ormai affermato come uno dei due grandi partiti israeliani; ha indicato che il primo compito del nuovo governo sarà di riprendere i negoziati con l'Egitto e gli Stati Uniti sul progetto di autonomia per i territori occupati; infine, anche se non l'ha detto esplicitamente, non mi sembra abbia lasciato dubbi sul fatto che il governo Begin veda questi territori come destinati a fare parte un giorno di un *«grande Israele»*.

La domanda: chi ha vinto le elezioni? Shamir risponde: *«Senza alcun dubbio, il Likud. I laburisti sono ritornati alle dimensioni del 1973, hanno cioè soltanto ripreso i voti che erano andati nel 1978 al Dash. Il partito di Yoel Yadin, risultato degli scandali scoppiati nel governo laburista. Noi siamo ancora cresciuti, e mentre nelle elezioni del 1973 conquistammo 39 seggi contro i 56 dei laburisti, oggi siamo tutti e due attorno a quota 59. Il Likud è dunque diventato uno dei due grandi partiti d'Israele, per certi aspetti simile ai grandi partiti conservatori dei paesi occidentali. E non soltanto "il partito di Begin": è destinato a rimanere. E' vero che gran parte della sua base è tra ebrei orientali, che capiscono meglio la nostra politica perché conoscono molto bene gli arabi, per esperienza diretta. Per ora, noi faremo un governo di coalizione; ma un giorno l'uno o l'altro dei due grandi partiti potrà anche governare solo. L'elettorato ha dimostrato fastidio per i piccoli partiti e per i loro ricatti: il quadro politico, col rafforzamento dei due partiti maggiori, si è semplificato e normalizzato; questo è uno sviluppo positivo»*.

Chiedo se un nuovo governo Begin sarebbe più debole del precedente, disponendo di una coalizione di 61 voti: Shamir risponde che *«sarà invece più forte e più stabile, perché più omogeneo e compatto. Il primo governo Begin aveva perso la fiducia degli elettori, fino a un anno fa, perché appariva diviso»*. Facendo un ovvio riferimento a Moshè Dayan e ad Ezer Weizmann (che avevano lasciato il governo per disaccordi con Begin), Shamir osserva: *«Il governo riprese terreno da quando se ne andarono le grandi stelle. E' difficile brillare insieme con le stelle. Senza di loro il governo dimostrò una maggiore coesione e riconquistò i favori del pubblico»*.

Osservo che lo Stato di

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2, in seconda colonna)

Tornato all'Iran 54% del territorio occupato dall'Iraq

TEHERAN — L'Iran ha riconquistato il 54 per cento dei territori occupati dall'Iraq dall'inizio della guerra, lo scorso settembre. Lo ha dichiarato all'agenzia iraniana Para il generale Fallahi.

Gli ultimi comunicati militari iraniani informano della ripresa delle «alture strategiche» nella regione di Nossud (Kermanshah) durante i combattimenti che hanno causato la morte di 120 iracheni.

Governo completo 57 sottosegretari

Presidenza: Giovanni Spadolini (pri)
Sottosegretario alla Presidenza e problemi dell'editoria: Compagna (pri)

Esteri: Emilio Colombo (dc)
Sottosegretari: Floret (dc), Corti (psdi), Palleschi (psi), Costa (pli)

Interno: Virginio Rognoni (dc)
Sottosegretari: Sanza (dc), Corder (dc), Spinelli (psi)

Grazia e Giustizia: Mario Darida (dc)
Sottosegretari: Gargani (dc), Raffaello Lombardi (dc), Scamarcio (psi)

Bilancio: Giorgio La Malfa (pri)
Sottosegretario: Goria (dc)

Finanze: Rino Formica (psi)
Sottosegretari: Paolo Moro (dc), Tambroni Armaroli (dc), Colucci (psi), Amadei (psdi)

Tesoro: Beniamino Andreatta (dc)
Sottosegretari: Pisanu (dc), Pracanzani (dc), Tiraboschi (psi), Venanzetti (pri), Tarabini (dc)

Difesa: Lelio Lagorio (psi)
Sottosegretari: Petruccl (dc), Ciccardini (dc), Scovacricchi (psdi)

Istruzione: Guido Bodrato (dc)
Sottosegretari: Drago (dc), Franca Falcucci (dc), Zito (psi), Fassino (pli)

Lavori Pubblici: Franco Nicolazzi (psdi)
Sottosegretari: Santuz (dc), Casalinuovo (psi)

Agricoltura: Giuseppe Bartolomei (dc)
Sottosegretari: Campagnoli (dc), Pablo Fabbri (psi)

Trasporti: Vincenzo Balzamo (psi)
Sottosegretari: Tiriolo (dc), Caldoro (psi), Riva (psdi)

Poste: Remo Gaspari (dc)
Sottosegretari: Leccisi (dc), Bogi (pri), Saladino (psi)

Industria: Giovanni Marcora (dc)
Sottosegretari: Rebecchini (dc), Fontana (dc), Novellini (psi)

Lavoro: Michele Di Giesi (psdi)
Sottosegretari: Malvestio (dc), Mario Costa (dc), Cresco (psi), Mario Gargano (dc)

Commercio estero: Nicola Capria (psi)
Sottosegretari: Armato (dc), Rizzi (psdi)

Marina Mercantile: Calogero Mannino (dc)
Sottosegretari: Nonne (psi), Patriarca (dc)

Partecipazioni Statali: Gianni De Michelis (psi)
Sottosegretari: Giacometti (dc), Ferrari (pli)

Sanità: Renato Altissimo (pli)
Sottosegretari: Orsini (dc), Magnani Noya (psi)

Turismo: Nicola Signorello (dc)
Sottosegretario: Quaranta (psi)

Beni Culturali: Vincenzo Scotti (dc)
Sottosegretario: Mezzapesa (dc)

Coordinamento delle politiche comunitarie: Gustavo Adis (dc)

Funzione pubblica: Danilo Schlstroma (psdi)
Sottosegretario: Quattrone (dc)

Ricerca scientifica: Giancarlo Tesini (dc)

Interventi per il Mezzogiorno: Claudio Signorile (psi)
Sottosegretario: Urso (dc)

Regioni: Aldo Aniasi (psi)

Rapporti con il Parlamento: Luciano Radi (dc)

Protezione civile: Giuseppe Zamberletti (dc)

(Servizio di Ezio Mauro a pagina 2)

Tre banditi irrompono con i mitra

Torino: noto costruttore sequestrato al ristorante

TORINO — Clamoroso sequestro di persona nella notte a Torino. Poco prima delle 23 tre uomini armati di mitra e pistole hanno fatto irruzione in un bar-ristorante della zona precollinare, affollato di clienti che stavano cenando. I banditi, dopo aver esploso un colpo a scopo intimidatorio, hanno ordinato a tutti i presenti di stendersi a terra.

L'azione, fulminea, ha colto tutti di sorpresa e ci sono state scene di panico. Alcune donne sono svenute, altre sono scoppiate in lacrime. Senza perdere la calma, i malviventi hanno raggiunto una saletta al fondo del locale ed hanno afferrato per le braccia l'imprenditore Lorenzo Crosetto, 42 anni, padre di due figli che stava giocando a carte con alcuni amici. L'uomo ha tentato di opporsi, ma il capo della banda lo ha colpito con il calcio della pistola e sollevato da terra e trascinato fuori del ristorante. Una vivace forza è stato messo posteriore una «128» che è partita a gran velocità in direzione della cintura torinese.

Pochi minuti dopo la polizia ha trovato l'auto del sequestro abbandonata nei pressi di una cava di ghiaia di proprietà del sequestrato.

L'imprenditore Crosetto è tra i più conosciuti della città. La sua impresa, tra l'altro, ha costruito l'autostrada Torino-Saint Vincent. Poco dopo il sequestro al bar è accorso il figlio Giuseppe che ha detto che il padre soffre di cuore.

Polizia e carabinieri hanno nella notte posti di blocco alla ricerca dei sequestratori.

C. S.

(Servizio a pagina 14)

Raffica di pene pecuniarie (75 miliardi milioni) richieste a Milano

Il pm: per Calvi 3 anni e mezzo e oltre 32 miliardi di ammenda

DAL NOSTRO

— Condanne tutti gli imputati sono state chieste dal pubblico ministero Corrado Carnevali, al processo contro dieci esponenti dell'alta finanza, accusati di esportato capitali nel corso di operazioni compravendita di titoli «Toro» e «Credito Varesino». La più severa è per Roberto Calvi: 3 anni e 6 mesi miliardi di multa e altri due miliardi di ammende varie. Di lui ha detto il pm: *«Nessun dubbio che Calvi abbia materialmente le trattative per le operazioni e che ne fosse la mente direttiva per metterle in piedi e per concluderle»*.

Le altre Antonio Tonello 2 anni di reclusione e 3 miliardi 260 milioni di pene pecuniarie; Mario Valeri Manera, 1 anno 10 mesi e 12 miliardi 800 milioni; Giuseppe Zanon di Valgiurata, 2 anni 6 mesi e 7 miliardi milioni; Giorgio Cappugi, 1 anno 6 mesi e 3 miliardi 230 milioni; Aladino Minciaroni, 1 mesi 3 miliardi 230 milioni. Per Massimo Spada e Carlo Von Castelberg sono stati richiesti 3 260 milioni ciascuno.

Nessuna pena detentiva per Bonomi e Giorgio Cigliana del gruppo Invest, per i quali il pm ha chiesto la condanna a mi-

e 230 milioni fra multa e ammende, dopo avere dato atto a Carlo Bonomi del suo comportamento sia processuale, sia come componente, del 1075, del consiglio amministrazione della Centrale.

Per effetto del condono, (due anni e due milioni di riduzione) chiesto dalla difesa, l'accusa tutte le pene detentive sarebbero cancellate, ad eccezione di sei mesi residui di (che però è latitante all'estero) di un anno e mezzo per Calvi. Meccanismi giudiziari impedirebbero a Roberto Calvi anche la sospensione condizionale della pena, malgrado il sia inferiore due anni, ma potrebbe esergli consentito lasciare il, carcere in libertà provvisoria. Sulla concessione di questo beneficio, quando sarà richiesto, il pm ha chiesto poter dare il proprio parere.

Infine il magistrato ha chiesto tribunale, in caso di riconosciuta responsabilità di Carlo Bonomi Giorgio Cigliana, che gli atti vengano inviati al per aprire un procedimento confronti della madre di Bonomi, Anna Bonomi Bolchini, in relazione agli stessi reati.

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Previsioni meteorologiche più sicure col computer

Afrodite annuncia il tempo con sette giorni di anticipo

ROMA — Da oggi le previsioni meteorologiche sull'Italia sono più e dettagliate. E' infatti diventato ufficialmente operativo un servizio del Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica (Cnmca) che può fornire per telex a un gran numero di utenti una serie di previsioni meteo particolareggiate, per un accordo di tempo variabile fra le 12 e le 84 ore, nelle aree concentrate intorno a 35 località (19 capoluoghi di regione e 16 fra i principali aeroporti e militari) che possono essere considerate largamente rappresentative delle esigenze meteorologiche aeronautiche e generali della nazione. Si tratta di un evento di grande importanza nella storia della meteorologia operativa.

Per ogni località vengono previste con anticipo di 12, 24, 36, 48, 60 e 84 ore i seguenti fenomeni (ti alle 00 e alle del tempo medio di Greenwich): nuvolosità totale, nuvolosità bassa e media, quota della base delle nubi, visibilità, vento e umidità.

Sono inoltre indicati il vento massimo giornaliero, la probabilità di precipitazioni in 12 ore, la probabilità che questa precipitazione sia temporalesca, la quantità di precipitazione in 12 ore, la temperatura giornaliera e temperatura minima giornaliera.

Il nuovo tipo di previsioni viene fornito da un computer che elabora una valanga di dati in base di un modello matematico messo punto dagli esperti del Centro Meteorologico dell'Aeronautica Militare e quale è stato dato il nome di «Afrodite». Non è un omaggio alla divinità greca dell'amore, l'acrostico di una sigla inglese che significa *«previsione automatizzata raffinata per decisioni o per valutazioni tecniche»*. Per arrivare a queste previsioni vengono elaborati i dati forniti dai principali campi meteorologici previsti numericamente dal Cnmca, dal Centro Meteorologico Mondiale di Washington e dal Centro Europeo per le previsioni a media scadenza. Nell'elaborare tutti questi il computer interroga particolari «banche di informazioni», nelle quali archiviati i dati relativi alle condizioni atmosferiche locali negli 20 o 30 anni.

Come ha ricordato il ten. col. Michele Conte, responsabile del Cnmca, le previsioni oggettivo locali dalle 24 ore in su vengono effettuate automaticamente computer, senza intervento dell'uomo, e risultano quindi più precise di quelle tradizionali.

Bruno Ghibaudi

Oggi TUTTOLIBRI

Pinocchio ha cento anni

Nuove edizioni e dibattiti, nell'anniversario del burattino di Collodi. Interventi di Fruttero e Lucentini e di Fernando Tempesti. Nella pagina degli Spettacoli «Pinocchio in tv» visto da Ugo Buzzolan

La Borsa scongelata

Martedì 16 giugno la Consob aveva deciso di trasformare temporaneamente il sistema di contrattazione in Borsa da quello «telematico» in quello «per contanti» al fine di impedire che il succedersi dei crolli dei prezzi provocasse altri guai al mercato già fortemente scosso da serie di ribassi e grandi preoccupazioni.

Con'era da prevedersi il sistema per contanti ha «ghiacciato» gli scambi — e questo proprio in un momento molto delicato per la Borsa. Erano in corso o dovevano essere messe in esecuzione parecchie operazioni finanziarie e nelle attuali condizioni ciò era impossibile senza speciali interventi o il prezzo di perdite fuori del comune. Da qui insistenti pressioni sulla Consob per un ritorno alla normalità.

Con delibera di ieri essa ha deciso di ripristinare, a partire da lunedì, le contrattazioni «telematiche» assoggettandole però ad alcuni adempimenti che dovrebbero impedire o ridurre di molto la speculazione. E' previsto un deposito cauzionale pari al per cento del valore dei titoli acquistati e del 70 per cento per quelli venduti allo scoperto. In quanto ai riporti una garanzia minima del 30 per cento.

In tempi normali ciò dovrebbe calmare congiuntura troppo accesa e comunque moderare le punte speculative più smodate. Purtroppo le cose non stanno così. I crolli di giugno hanno in difficoltà più di un operatore e gli scarti di garanzia di parecchi altri si assottigliati o addirittura polverizzati. Per un certo lasso di tempo sono da attendersi contatti si realizzi per sistemare obbligatoriamente posizioni insostenibili.

Già qualche avvisaglia si è avuta nei giorni scorsi con l'insolvenza di una finanziaria che è costata non poco ad agenti di cambio trovatisi impigliati all'improvviso in una intricata rete. Non vi è dubbio che si renderanno necessarie numerose sistemazioni che in questa occasione comporteranno vendite.

Se le quotazioni cederanno troppo, sorgeranno altre difficoltà e qualche operatore potrebbe saltare. Col mercato a termine solo alla liquidazione dei conti del mese si scioglierà la responsabilità solidale degli agenti di cambio e singole insolvenze potrebbero provocare altri intoppi. E' necessario perciò che, per un certo periodo, gli scambi in Borsa siano attentamente controllati per evitare che dilaghi fuori misura.

E' questo un nuovo compito della Consob che deve sensibilizzare le autorità monetarie sulla questione. Una Borsa disastrata sarebbe il peggiore dei mali perché renderebbe impossibile la raccolta dei nuovi mezzi finanziari tanto attesi da molte imprese. Altrimenti era meglio mantenere in frigorifero il cadavere che lo situazione si decantasse.

Renato Cantoni

(A pag. 11 il servizio sulle decisioni della Consob)

Mentre [illegible] tesa la situazione per i [illegible]

Dal sorteggio di Coppa Italia una partenza con tanti derby

L'argomento più scottante verrà discusso nella [illegible] del 16 luglio - [illegible] Lega sui 36 [illegible] chiesti al Coni dalle società - Approvato il contratto con la Rai-tv

MILANO — E' una Coppa Italia [illegible] sensazione quella scaturita ieri dal sorteggio da parte della Lega. Nei sette gironi figurano [illegible] quattro derbies: le stracittadine tra Juventus e Torino e Milan ed Inter, nonché il derby campano fra Napoli e Avellino e quello emiliano fra il Bologna e la néo-promossa Reggiana.

Tanti motivi per far discutere in attesa che la Lega elabori anche il calendario. Quasi tutti gli esponenti delle società sono sembrati entusiasti [illegible] questi gironi. Secondo Sonetto «*è un inizio elettrizzante*», mentre Boniperti aggiungeva: «*Proprio i cugini nella fase [illegible] alla stagione non ci voleranno*».

Il sorteggio non è stato pilotato come lascerebbe intendere la composizione dei gironi. Alle 11,40, con un'ora [illegible] ritardo sulla tabella di marcia prevista dalla Lega, Cassina ha effettuato il sorteggio presenti dirigenti [illegible] società e giornalisti.

Le date della Coppa Italia sono note: esordio domenica 23 agosto, conclusione mercoledì 28, domenica 30 e ancora il 2 settembre, a pochi giorni dall'inizio dei campionati di A e B.

Dopo i sorteggi, [illegible] Lega ha approvato il contratto con la Rai-Tv per l'esclusiva delle riprese televisive. L'argomento più scottante, quello di un «sabotaggio» del Totocalcio con [illegible] rinvio dei calendari, verrà discusso il 16 luglio quando torneranno a riunirsi i presidenti per vagliare le eventuali risposte [illegible] Coni e del governo.

«*Il contratto [illegible] la Rai-tv*» — ha detto Righetti — «*è stato siglato in due parti: 7 miliardi sono stati assicurati per i diritti televisivi, altri 5 come minimo garantito per la pubblicità, fermo restando che questi introiti pubblicitari dovranno salire fuori [illegible] nuovo fondi in modo da non inaridire quelle [illegible] giornali o degli sport minori*».

Esaurito l'argomento televisivo, Righetti ha affrontato quello del Totocalcio. Cosa chiedono in parole povere le società al Coni? «*Molto di più di quanto si sianc dato ora* — ha sottolineato il presidente della Lega — *non cogliamo drammatizzare la situazione ma è indubbio che il calcio così non può andare avanti. Per ora abbiamo dato un atto di fiducia, formando i gironi del-* [illegible] *Coppa Italia; il Consiglio dei presidenti il 16 luglio farà una verifica degli eventi maturati; se il Toto ci dà i soldi richiesti, il calcio in una decina di anni si risana*».

Quanti soldi vuole la Lega? Righetti non ha specificato. Sono state alcune società minori. Upo Lecce, Pistoiese e Catanzaro a quantificare le richieste: un miliardo a testa per società. Complessivamente 36 miliardi che il Coni dovrebbe fare saltare fuori dagli introiti derivanti dal Totocalcio; una cifra enorme se rapportata all'attuale percentuale (3 per cento per la Federcalcio; 1 per cento, cioè un centinaio di milioni, per ogni club).

Indubbiamente [illegible] Lega sta cercando un'opera di mediazione: chiede di più ma non può passare improvvisamente da 100 milioni ad un miliardo nel giro [illegible] pochi giorni. La velata minaccia contenuta nelle parole di Righetti e [illegible] alcuni presidenti troverà sicuramente una risposta [illegible] parte del Coni.

Lo scorso anno, fra Tv e Totocalcio le società di A e B percepivano a testa 250 milioni; ora soltanto grazie all'ente televisivo, passano a 350 milioni. Se il Coni ritocchera i conti attuali salteranno fuori altri [illegible] milioni, senza dimenticare le sponsorizzazioni.

Ad ogni modo la minaccia resta nell'aria, almeno sino [illegible] 16 luglio quando Lega e società dovranno scoprire le loro reali intenzioni. Qualcuno ha suggerito anche di annunciare il calendario settimanalmente una decina di giorni prima di giocare.

Il fronte delle società impegnato nell'atteggiamento duro verso il Coni si sta però sgretolando. Ieri sera Udinese, Pisa, Reggiana e Bologna (manca la Lazio per completare il settimo girone) hanno deciso di compiliare il calendario del proprio gruppo.

Giorgio Gandolfi

I SETTE GIRONI

PRIMO: Juventus, Torino, Perugia, Rimini, Cesena.

SECONDO: Catanzaro, Cesena, Pistoiese, Catania, Palermo.

TERZO: Inter, Milan, Pescara, Spal, Verona.

QUARTO: Cagliari, Como, Sampdoria, Lecce, Sambenedettese.

QUINTO: Napoli, Avellino, Ascoli, Cremonese, Bari.

SESTO: Fiorentina, Genoa, Brescia, Foggia, Varese.

SETTIMO: Bologna, Udinese, Lazio, Pisa, Reggiana.

La decisione dell'allenatore accentua la crisi del club [illegible]

Mario Castagner

Castagner lascia la Lazio

Le dimissioni [illegible] «irrevocabili» - Il tecnico: «Era impossibile continuare a lavorare» Morrone alla guida della squadra? - Lenzini convoca una riunione, tifosi in [illegible]

ROMA — Dopo tante disavventure, la Lazio ha perduto anche il suo allenatore. Ilario Castagner, confermando quanto aveva già fatto capire, ha comunicato le sue dimissioni al presidente Aldo Lenzini. I contrasti cominciarono qualche giorno fa, quando il consigliere Annibaldi formulò la fragile accusa [illegible] Castagner di aver divulgato una [illegible] giocatori da acquistare invitandolo [illegible] tornare a Roma al più presto per giustificarsi.

L'allenatore, che sta trascorrendo le ferie [illegible] Sardegna, si è messo in contatto telefonico [illegible] mattina con il presidente biancoazzurro che l'aveva cercato inutilmente il giorno prima.

Castagner ha detto a Lenzini [illegible] la sua [illegible] è da considerarsi irrevocabile. Il tecnico ha dichiarato «*Era impossibile ormai continuare a lavorare con i fuochi puntati. Non avevo più la fiducia dei dirigenti, che per me costituisce la base più importante. Sarebbe stato un grosso errore rimanere alla guida della squadra. Mi dispiace per i tifosi che erano quasi tutti dalla mia parte e anche per i giocatori. Ma ho la coscienza tranquilla. Non ho colpe per quanto accaduto. [illegible] al [illegible] luglio [illegible] trasferirò in Sardegna. Poi me andrò nella mia [illegible] di Perugia per ritrovare un po' di tranquillità. Non sono nelle condizioni psicologiche ideali per pensare al calcio. Per un po' di tempo desidero restarne lontano*».

Verso le 13,30, nella [illegible] della Lazio, c'è stata una conferenza stampa che si può definire «semiclandestina». Aldo Lenzini ha parlato ad un gruppetto di giornalisti «amici» durante la conferenza di cui non erano a conoscenza neppure i funzionari che si trovavano in sede presi in controtempo.

E' intervenuto anche l'ex vicepresidente dimissionario Ciulli, che ha colto l'occasione per ribadire le sue critiche al comportamento [illegible] dirigenti biancoazzurri, in particolare del consigliere Annibaldi che ha provocato la rottura con Castagner. «*Una persona che afferma: "Se parlo io, Castagner mette di allenare in Italia", dovrebbe solo andarsene. Tuttavia anche l'allenatore dovrebbe ricordare [illegible] aver firmato un compromesso. Quindi Castagner deve venire a R[illegible] per chiarire i veri motivi del suo atteggiamento. Non si interrompe il rapporto con una società [illegible] mare*».

Accentuando il suo tono polemico, Ciulli ha continuato: «*La Lazio è sull'orlo del baratro. Abbiamo problemi in sospeso con le banche e [illegible] la Lega. Non possiamo permetterci il lusso di creare altri di carattere tecnico. Certe persone avrebbero dovuto pensarci due volte prima di provocare quest'ultima situazione*».

Lo stesso Ciulli, un personaggio di grosso prestigio che veniva indicato come l'uomo giusto per iniziare la ricostruzione della Lazio, ha provato a far recedere Castagner dalle sue decisioni. [illegible] c'è stato niente da fare.

Non si è parlato della scelta del nuovo allenatore. Secondo voci che circolano da tempo, [illegible] dimostrazione [illegible] Castagner non era gradito [illegible] molti, pare che la guida tecnica della squadra venga affidata [illegible] Olamcarlo Morrone, affiancato da Lovati.

Per questa mattina il presidente Lenzini ha convocato un gruppo di amici (il Consiglio direttivo è dimissionario dopo la «fuga a catena» dei consiglieri) per prendere in esame la nuova, difficile situazione.

Intanto i tifosi sono [illegible] tali ancora più polemici [illegible] le dimissioni di Castagner il quale erano molto legati. C'è molta agitazione. Si è riattivata la minaccia dell'occupazione della sede della società, accompagnata dalla richiesta alla Lega di nominare un commissario.

Mario Bianchini

Colpo di scena: il Napoli «soffia» Beruatto al Torino

L'Avellino, dopo che il difensore s'era accordato con Ferlaino, costretto a cambiare indirizzo - Bonetto [illegible] ai ripari chiedendo Marangon, vinto alle buste dal Vicenza - La Juventus s'avvicina [illegible] Vierchowod: Brio [illegible] forse Causio [illegible] blucerchiato?

MILANO — *Il nome di Vierchowod cominciò a fare sensazione. Attorno al difensore della Sampdoria si è accesa una vera e propria asta che ha coinvolto con l'entrata in scena al calciomercato di Boniperti, Pontello, Mantovani e di [illegible] esponenti societari. Boniperti ha avuto un lungo colloquio con Mantovani che è arrivato a Milano con un'auto blindata: «Prima — ha detto il presidente della Sampdoria — non volevamo cedere questo ragazzo, poi negli ultimi tempi siamo entrati in un nuovo ordine di idee. [illegible] ogni modo c'è tempo sino al 15 luglio per parlare. Con Boniperti ho avuto un interessante confronto di idee. Il discorso non è andato oltre. Quando decideremo, vaglieremo attentamente le offerte».*

Secondo Boniperti, invece, il colloquio con Mantovani era motivato dall'aspetto. Nulla di più. L'attacco portato dalla Roma peraltro dovrebbe avere fondato la Juventus ad accelerare i tempi. Secondo fonti bluecerchiate, Vierchowod sarebbe già della Juventus; [illegible] tratta soltanto di definire la controparte. Brio ed eventualmente Causio potrebbero [illegible] nel negozio, considerato altrettanto che lo stopper piace particolarmente a Riccomini. La Roma si è inserita nella trattativa ponendo sull'altro piatto della bilancia tre nomi: Romano, Maggiora e De Nadai più un conguaglio.

In serata con la presentazione delle buste si è appreso la verità sul «caso» Beruatto. Il giovane difensore ha firmato un contratto direttamente con Ferlaino che l'ha presentato a sua volta all'Avellino per farlo valere. Una mossa decisamente scorretta contro la quale peraltro anche Sibilia è sembrato impossibilitato a modificare la situazione.

*In altre parole, il Torino ha innamoramente perso Beruatto quando esisteva un accordo sulla parola per il suo trasferimento in maglia granata. Bonetto è verso subito ai ripari contattando il Vicenza per Marangon dopo che Farina jr. l'aveva vinto alle buste col Napoli pagando [illegible] differenza

Sono gli scritti, gli orali cominciano il 14 luglio

Esami di Stato, seconda prova Matematica facile solo a metà

— Seconda tappa dei tour degli esami di Stato e ultima prova scritta (gli orali avranno inizio a partire dal 14 luglio) per i 2182 studenti che in provincia affrontano il difficile scoglio.

Per i candidati alla maturità scientifica la prova era di matematica: quattro i quesiti da risolvere, ma era sufficiente rispondere in modo esatto a tre di essi. «Se durante l'anno — afferma Federica Cairo, prima ad uscire dal "Galilei" alle 13.30 di ieri — *lo studio è stato sempre costante e ben non avrei avuto difficoltà alcuna* — afferma Federica Cairo, prima ad uscire dal "Galilei" alle 13.30 di ieri —. *La prova non è stata troppo difficile ma occorreva una buona preparazione. Non credo di aver fatto faville... anzi*».

Esame facilitato per Pier Luigi Arzani il quale tuttavia non ha risposto a tutti i quesiti. «*Gli esaminatori* — dice — *ci hanno raccomandato calma e serenità, consigliandoci essi stessi di lasciare perdere uno dei quesiti, cercando di rendere l'ambiente il più sereno possibile. Abbiamo avuto una buona commissione e la preparazione ricevuta, è stata ottima e qualificata*».

Lo stesso avviso Carmine Evangelista a detta del quale due quesiti erano abbastanza facili ai contrario degli altri «*ma nel complesso sono soddisfatto*». «*Il terzo quesito era quasi impossibile* — sospira Pier Giorgio Torriggia — *certo siamo arrivati all'esame ben preparati ma risolverli tutti era un'impresa gravosa*».

Il secondo esame scritto per gli studenti a ragioneria verteva su un tema di tecnica commerciale inerente ad una problematica squisitamente finanziaria. Il problema presentava «*caratteristiche inconsuete* — ha detto Renzo Ferretti di Alessandria —, *in quanto da tempo non si chiedeva a noi studenti una vera e propria relazione finanziaria. Ciò presentava aspetti sia positivi che negativi. Positivi in quanto, pur richiedendo una notevole preparazione, l'argomento è interessante; negativi perché era troppo vasto e poteva portare fuori strada*».

I primi studenti sono usciti molto scaglionati e dopo di essi un privatista, Paolo Torti di Tortona: «*Non me lo aspettavo* — afferma — *mi è colta di sorpresa. Più di una prova tecnica commerciale si trattava di una relazione, di economia e suppongo che molti studenti siano stati presi in contropiede*». Identiche le considerazioni di Rossella Moncalvo e Spinetta che ha aggiunto di essersi trovata di fronte a momenti di smarrimento per poi concludere la prova prima del tempo a disposizione.

All'Istituto tecnico per periti meccanici, elettrotecnici ed aeronautici, si respirava un'aria più distesa e forse anche più serena. I tre elaborati riguardavano, disegni tecnici accompagnati da una relazione.

Renato Gandolfi candidato alla maturità meccanica ha affermato che lo studio e fabbricazione era presentava grosse difficoltà. «*Il disegno richiedeva una certa precisione in quanto dovevano essere in risalto le tolleranze e le rugosità del blocco. La relazione* — ha continuato — *doveva essere corredata da schizzi, ma in complesso l'esame mi ha particolarmente messo in crisi*».

Michele Montemoli di Novi si è addirittura appassionato al compito che «*la relazione aveva gli aspetti di un tema sulla tecnica e la prova era un misto di uno studio di fabbricazione e di uno sviluppamento relazionale proprio*».

Conversando con alcuni docenti all'uscita, si è messo in risalto che all'esame di quest'anno è molto più spiccato l'intendimento di stabilire una valutazione di maturità in senso lato che non una verifica di autentico profitto.

Servizio a cura di
Emma Carnagna
e **Andrea Guenna**

Voghera città russa

— Gli automobilisti arrivati ieri mattina a Voghera non trascorsi: tutti i cartelli stradali recanti il nome della città erano coperti dalla scritta «Bellograd» stampati con caratteri delle stesse dimensioni. Diversi turisti di passaggio si sono fermati increduli alle porte della città consultando le cartine geografiche, col dubbio di aver sbagliato nazione o di essere finiti in Russia. (e. g.)

Morta 10 giorni dopo l'incidente

ALESSANDRIA — A distanza di dieci giorni dall'incidente è morta all'ospedale dove era stata ricoverata, in un primo momento con prognosi di trenta giorni, Adele Ciliberghi, 55 anni, abitante in via Piave 24.

Il 21 giugno scorso la donna viaggiava su una «128» condotta dal marito Vincenzo Patrono, 59 anni, con a bordo anche il figlio Gianfranco di 14: (e. c.)

Il bilancio dei primi mesi dell'81 dell'Azienda teatrale alessandrina

I conti in tasca allo spettacolo E' crisi soprattutto per il cinema

ALESSANDRIA — *Per il bilancio dei primi cinque mesi del 1981 l'Ata — l'azienda teatrale alessandrina, una municipalizzata che gestisce il duo-cine-teatro Comunale — prevedeva un deficit di 59 milioni e mezzo: a conti fatti, invece, la perdita è stata superiore al preventivo di 11 milioni e 800 mila lire.*

«Sono cifre — *afferma il presidente dell'Ata, prof. Delmo Maestri che assieme al direttore Giorgio Guazzotti ha presentato i conti in una conferenza stampa* —, che, tutto sommato, malgrado l'aumento del passivo rispetto al preventivo, si fanno apprezzare moderatamente ottimisti per il futuro. Anche perché mentre nel 1980 le spese galoppavano, a livello nazionale oltre che locale, quest'anno un calo di previsione e consuntivo appaiono più allineati, così da poter sperare di riuscire a mantenere il deficit nei livelli di previsione».

Giorgio Guazzotti

C'è però un dato che preoccupa i Maestri non l'ha certo nascosto: è l'andamento della sala cinematografica. *Contro un incasso previsto in 88 milioni, si è registrato un calo di 20 milioni, con una caduta della media giornaliera delle presenze di 30 unità.*

Soltanto risultati più positivi in altri settori e contenimento di alcune spese generali hanno consentito di ridurre in 11 milioni questo deficit imprevisto di 20 milioni.

«Siamo moderatamente ottimisti — *insiste Maestri* — ma non dico che sia possibile risalire la caduta dei valori cinematografici».

Mentre per Giorgio Guazzotti il grosso problema sarà cercare di fermare l'emorragia, senza scordare, tra l'altro, che Alessandria è una città dove il cinema ha subito meno perdite di spettatori rispetto al Piemonte e alle altre città italiane.

Sarà necessario, lo afferma il presidente, fare il possibile per rallentare la caduta dei valori cinematografici, magari cercando di dare maggior spazio a questa attività nell'ambito del Comunale, come sforzo serio anche necessario per ridare slancio alla prosa, che aveva fatto registrare una certa flessione.

In ascesa è invece la musica, come la stagione San Giorgio è nettamente migliorata rispetto allo scorso anno e promette anche di dare maggiori presenze la stagione Estate '81, tenuto conto dei risultati del primo spettacolo, quello di balletto. Molto bene, infine, l'esperienza Teatro ragazzi, con 20 mila presenze: il dato in più rispetto all'80, malgrado due sole recite.

«Per contenere le flessioni cinematografiche — *Guazzotti* — potrebbero dare ottimi risultati due-tre pellicole ben indovinate, poi si cercherà di ottenere l'agibilità per la Sala Ferrero quale potrebbe, con spazio ridotto e più congeniale momento di crisi proseguire l'attività cinematografica anche quando è in attività per altre iniziative la sala grande».

Per la prosa, secondo Guazzotti, è dubbio migliori la qualità degli spettacoli, quindi le cose dovrebbero dare meglio: migliorando gli spettacoli si ha però un certo aumento nei costi.

Tutto sommato, comunque, i risultati dei primi cinque mesi dell'81 possono essere guardati con ottimismo. «Non si può fare bilancio preciso su appena 5 mesi attività — *conclude* — nell'insieme però guardiamo con buona fiducia al futuro».

Franco Marchiaro

Consiglio a Casale

Dalla Regione per la casa di riposo

CASALE MONFERRATO — Il problema dell'assistenza a inabili e anziani è di degli interventi in Consiglio comunale. La discussione è iniziata con una interpellanza del capo gruppo socialista Gianpiero Bertolotto (riguardava domande ricovero inevase all'infermeria della Casa di Riposo Casale), trasformata in mozione.

L'assessore alla Sanità, il liberale Piero Benzi, aveva ricordato come il comune della Casa di riposo potrebbero essere utilizzate come infermeria. I comunisti Anna Maria Ariotti e Cesare Luparia, ricordando la linea della passata amministrazione e il programma assistenziale regionale, ha prospettato come soluzione il graduale ridimensionamento dei posti letto alla Casa di riposo (attualmente 250) per dare ad anziani inabili un'assistenza più adeguata.

Meno ricoveri, quindi, linea che dovrebbe essere favorita creazione dei tri di incontro e da interventi diretti da parte delle II.

Le altre forze politiche (dc, psi, psdi), invece, in di alternative concrete, hanno proposto di aumentare la ricettività di riposo o il personale, eventualmente con la collaborazione gruppi di volontariato.

Conclusivo l'intervento del sindaco Mario Oddone: «*Il ricovero deve essere fatto Casa di riposo, perché non vi sono altre strutture esistenti, senza disconoscere il piano di riforma e quanto fatto negli anni precedenti*».

Non mancate dichiarazioni politiche e polemiche. I comunisti, tra l'altro, hanno chiesto le dimissioni della giunta, perché «*incapace di rispondere alle esigenze città*», mentre i socialdemocratici, con Giovanni Aceto, hanno rivendicato essere forza «contrastante» poi e alla . E questa dichiarazione ha risposto il democristiano Mina, ricordando come «*la appoggi dall'esterno l'attuale giunta, e quindi che le delibere dell'assessore socialdemocratico*». g. d.

Gli appuntamenti del weekend

La sagra del pesce domani a Morano Po

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MORANO PO — data a monte domenica da rovesci d'acqua, la «Sagra del pesce» è in programma per domani — i festeggiamenti iniziano questa sera — a Morano Po, voluta dalla Pro loco dopo il gemellaggio con la Pro Loco ed il Comune di Camogli. Si tratta di una simpatica manifestazione gastronomico-folcloristica e si prevede — Giove Pluvio permettendo — l'affluenza di migliaia di turisti.

Il programma prende il via questa sera, alle 20, lungo Po, una rassegna di bancarelle e una grandiosa grigliata per la preparazione di carne di maiale: braciole, salamini, costate e altro ancora.

Domani, poi, a partire da mezzogiorno, inizierà la distribuzione di una gigantesca frittura di sei quintali di pesce, giunto da Camogli, alla enorme padella (quattro metri di diametro, sei di manico, peso una quintali e capienza di 5 quintali di olio) che è la più grossa mai utilizzata in Piemonte per una «Sagra del pesce».

La distribuzione del pesce proseguirà sino ad esaurimento, mentre rinuerà la «maratona del tiscio» e, per chi non ama pesce, funzionerà sempre grigliata carni di maiale.

Domenica quando si dovette sospendere la «sagra» per pioggia, parte dei quintali di pesce già arrivato venne venduto lo, quanto avanzato stato donato dalla pro co alle Case di riposo di Vazola e di Casale.

Un'altra sagra pesanna — «Al dì là d'la festa dal Burg» —, organizzata dalla Pro loco, è in programma domani a Borgo San Martino. Si inizierà alle 17 e proseguirà sino a notte inoltrata.

Sarà un'occasione per gustare i piatti tipici, quali grigliata di salsicce, spiedini e toscanelle, braciole, bagnetto, insalata mista, frittata di zucchine, macedonia di frutta.

Non mancheranno, ovviamente, i buoni vini monferrini. Per l'occasione alla Pro è allestita una mostra di pittura paesaggistica. l. m.

La disgrazia in piscina a Castelletto

Muore dopo un bagno Aperta l'inchiesta

ALESSANDRIA — La polizia ha sequestrato su incarico del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, la cartella clinica di Gianni Puzzer, 17 anni, Serravalle piazza Matteotti 6, morto settimana all'ospedale di Alessandria: vogliono accertare le esatte cause del decesso.

Il ragazzo, da tempo in non buone condizioni di salute, il 12 giugno tuffatosi nella piscina del complesso «Lavagello» Castelletto d'Orba si era sentito male.

Alcuni bagnanti lo avevano trascinato a riva praticandogli la respirazione artificiale in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Ricoverato al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria, il giovane era stato dimesso a distanza di un paio di giorni, quindi ricoverato, essendosi sentito male.

Di lì, poiché le sue condizioni erano peggiorate, Gianni Puzzer era stato nuovamente trasferito all'ospedale di Alessandria, passando dal reparto medicina a quello di neurologia, poi ancora in rianimazione dove è morto. Il cadavere è stato sottoposto ad autopsia: dai primi accertamenti morte sarebbe attribuire a di cesso.

g. c.

In per po d'armi abusivo

Autista arrestato Sparava ai gatti?

PIETRAMARAZZI — Spa- ai gatti l'autista Procchio, 38 anni, abitante a Pietramarazzi, via Costa 3, detenuto in semilibertà, arrestato dai carabinieri per detenzione d'armi e munizioni? Pare di sì, anche se la circostanza non è accertata. I carabinieri del nucleo operativo intervenuti per svolgere indagini nella zona dove da qualche tempo numerosi gatti sono stati trovati uccisi.

I proprietari degli animali e alcuni zoofili, preoccupati per questa inspiegabile e inconcepibile moria di felini, hanno informato i carabinieri. Sono compiuti accertamenti e, alcune perquisizioni, una in casa di Carlo Procchio (ha una serie incredibile di precedenti penali, e da qualche tempo godeva, dopo l'ultima condanna, del regime di semilibertà) che, secondo alcuni abitanti di Pietramarazzi, sarebbe stato sentito mentre esplodeva alcuni colpi.

L'autista aveva in casa due fucili regolarmente denunciati ma anche una carabina libro 9, detenuta irregolarmente, e oltre trenta munizioni. Di qui il suo arresto. che l'uomo uccidesse i gatti perché questi gli avrebbero aggrediti, per mangiarle, alcune ... c. c.

Grande appuntamento motonautica

Piloti dell'acqua in gara a Casale

CASALE MONFERRATO — Appuntamento d'eccezione, oggi e domani, sullo specchio d'acqua della Motonautica Casalese, la 1ª «Xl Giornata Internazionale» che vede i migliori piloti europei del momento contendersi il titolo continentale per la classe ON (200 cc.). Oltre al campionato cui parteciperanno svedesi, inglesi, austriaci, jugoslavi e italiani — i quali Renato Molinari — gli impianti della Motonautica ospitano anche una gara internazionale e numerosissime prove di campionato italiano.

I cento hanno garantito la loro partecipazione daranno vita uno spettacolare programma: sono previste nei due giorni di gara ben 15 manches (4 europee e 2 internazionali; per il campionato italiano: 5 classe OSN, 2 OB, 2 e 2 SE). Ottima l'organizzazione, che ha predisposto ampio parcheggio per piloti e spettatori e, in vista di questo importante impegno, ha provveduto alla costruzione di nuove e più ampia tribuna.

Il programma prevede l'inizio delle gare alle 16 con la prima manche del campionato europeo, alle la seconda, sempre sul circuito di 2000 metri, da compiersi 10 volte. Numerosissime le prove di domenica, con inizio alle 10, e che si snoderanno con intervalli di mezz'ora. Alle 12 terza manche per il continentale, e, dopo una breve pausa, alle 14,30 prenderanno il via le finali.

Solo dopo le si conoscerà il nome nuovo campione europeo della «Formula 2», così è denominata la classe ON, mentre per le 19,30 previste le premiazioni per tutte le altre gare.

E. d.

Voghera — La Voghera continua l'operazione rafforzamento della squadra Serie B. Dopo i primi acquisti conclusi nelle scorse settimana ha ingaggiato altri tre giocatori: i difensori Airaghi e Vela e il centrocampista Caviera. Finora la società rossonera ha speso per l'acquisto dei giocatori per il Serratti circa 60 milioni.

Bovera rimane Acqui sogna l'Eccellenza

ACQUI TERME — «Avevamo le carte in regola per essere ammessi nel girone Eccellenza, hanno preferito il Canoe. Ma non per questo ci arrendiamo». **Mario Bovera, presidente dell'Acqui U.S., sembra avere le idee ben chiare, «in ogni caso — dice, rivolto ad Acqui annunciandomi tutte le responsabilità». Bovera è deciso: «Le ipotesi sono due: uno squadrone, rafforzando tutti i migliori con l'acquisto di qualche altro giocatore per completare la rosa, oppure una squadra di giovani, magari di future promesse, senza ambizioni di classifica. La parola tocca ora ai tifosi, agli sportivi, agli acquesi quello che desiderano».**

Bovera smentisce tutte le voci e rimane guida dell'Acqui, è disposto a cacciare fuori soldi ma altri, per potenziare la squadra. «Siamo rimasti in pochi, con il vicepresidente Pavanello, il segretario Moretti ed alcuni consiglieri».

g. p.

I primi «affari» dei grigi al calcio mercato

Alessandria, arriva Discepoli mentre Zerbio torna a Brescia

ALESSANDRIA — L'apertura ufficiale del calcio-mercato è stata favorevole all'Alessandria. Dalla Carrarese i dirigenti del grigi hanno acquistato l'interno Cesare Discepoli, uno dei punti forza degli apuani, fino all'ultima domenica in lotta per la promozione in C1.

Discepoli, ha 26 anni, nel campionato ha disputato 31 partite segnando 5 reti e segnalandosi fra i più intelligenti alieti squadra toscana.

Dino Ballacci ed il consigliere tecnico Mario Fara hanno inoltre, risolto (sotto gli occhi dell'Alessandria alcune controverse comproprietà.

Renato Colusso, Stefano Soncini e Maurizio Maniscalco stati rilevati rispettivamente da Arezzo, Alcamo e Montevarchi unitamente a Mariano Fabris. Il difensore vicentino, molto corteggiato dal Parma, indosserà nuovamente la casacca grigia anche se le due hanno dovuto ricorrere alle buste di offerta.

Purtroppo Luigi Zerbio, cannoniere della compagine emigrerà a Brescia. Il club lombardo ha versato un'adeguata cifra all'Alessandria prelevando il giocatore. Il tutto permetterà ai tecnici poter disporre di maggiore liquidità per il completamento di ulteriori interessanti operazioni.

«*Lavoreremo con prudenza* — ha dichiarato Dino Ballacci, per qualche ora in famiglia ad Imola — *sondando il terreno senza commettere folle di alcun genere. Intendiamo allestire una formazione valida sotto ogni punto di vista giacché il prossimo campionato di C1 è molto difficile. Del resto non siamo disposti a recitare il ruolo di comprimari*».

Nell'altro tradizionale mercato di via Gentilini. E', comunque, certo che nei prossimi giorni vi saranno novità da registrare sin sul fronte degli arrivi che quello delle partenze, tenendo presente che il calcio-mercato chiuderà il 17 luglio.

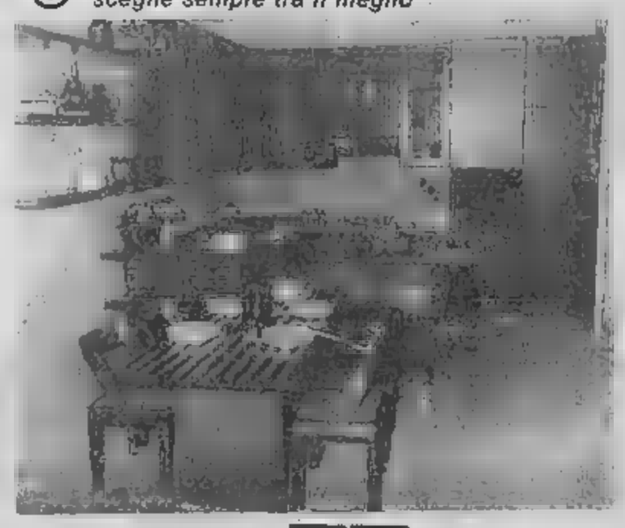
F. g.

Novi Ligure

Novi Ligure — Corsa ciclistica su strada oggi per amatori e veterani dall'Udace organizzata dal G.S. Canturan. Il è di 65 chilometri: piazzale Pieve, Strada Villa Aurora, statale dei Giovi, Merella, Villalvernia, Cassano Spinola, bivio Dalla, Pieve, ripetersi Alle 14 partenza delle categorie debuttanti, junior e senior; seguiranno veterani e gentlemen.

Gavi Ligure — Organizzato dalla società ciclistica Gaviese-Novilamp oggi e domani, sul terreno adiacente al campo sportivo «Pedemonte» di Gavi Ligure, si celebra la «festa dello sport». Questo il programma: questa sera, alle 20,30, cena all'aperto; alle 21,30 premiazione del torneo di tennis.

Novi Ligure — E' terminata la fase distrettuale dei «Giochi della Gioventù» per le scherme maschile, cadetti ragazzi. Classifica: 1. Francesco Repetto (media Soccaro-Novi); 2. Daniele Tope (Leonardo da Vinci-Arquata); 3. Paolo Toso (idem); 4. Mauro Rava (Boccardo-Novi); 5. Stefano (Da Vinci-Arquata); 6. Alberto Gotiero (Boccardo-Novi); 7. Stefano Botta Vinci-Arquata).

SCRINGA ARREDAMENTI
sceglie sempre tra il meglio

ROSSANA RB ...il meglio
SCRINGA ARREDAMENTI
Strada provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 98103

Il balletto a Vignale

«La bottega fantastica»

VIGNALE MONFERRATO — E' tornato, per il terzo anno, lo stage di organizzato dal Teatro Nuovo di Torino con il patrocinio della Regione Piemonte, a Palazzo Callori (sede dell'Enoteca) a Vignale Monferrato. Il successo si è avuto sin dalla prima settimana e, tornata ad essere la capitale della danza, Vignale ha risposto con entusiasmo all'iniziativa, riservando una calorosa accoglienza alla prima rappresentazione offerta dal balletto nazionale di Cuba con Alicia Alonso in «Giselle».

Lo stage si avvale di insegnanti di prestigio internazionale con il coordinamento della grande Loredana Furno.

Il programma prevede, ogni domenica sera, uno spettacolo in piazza. Dopo «Giselle», domani, alle 21, il Collettivo di danza Teatro Nuovo con Loredana Furno e J. P. presenterà «La bottega fantastica».

Alessandrino: Il mattio in vacanza.
Ambra: Shining.
Comunale: Inferno.
Corso: Manidù.
Cristallo: American porno story.
Galleria: Cannibal ferox.
Moderno: Amici miei.

ACQUI TERME
Ariston: I falchi della notte.
Cristallo: L'arco più pazzo del mondo.
Garibaldi: Iena.
Italia: Iaria.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Delitti inutili.
Politeama: Il bandito degli occhi azzurri.
Vittoria: Fantasma d'amore.

CAVI LIGURE
Il Forte: I giganti del West.

NOVI LIGURE
Cristallo: Erotic exposition.
Iris: Competition.
Moderno: La dottoressa.

OVADA
Lux: I mastini della guerra.
Moderno: Incubo.
Torretta: Elephant man.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: La banchiera.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: I seduttori della domenica.

TORTONA
Moderno: Squadra speciale anti-gangster.
Sociale: Soldato Giulia agli ordini.
Verdi: Fai come ti pare.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Mani di velluto.
Sociale: L'ultimo squalo.

VOGHERA
Arlecchino: Pari e dispari
Gelsomin: Taxi driver.
Roma: Porno segretarie particolare.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandria: Odone, via della Vittoria; notturna: Invernizzi, via Vochieri. **Acqui:** Albertini, corso Italia. **Casale:** Freddi, via Roma. **Novi:** Ospedale, via Saffi. **Ovada:** n.p. **Tortona:** Bidone o Comunale n. 2, via Emilia. **Valenza:** Comunale, viale Manzoni. **Voghera:** Moroni, piazza Duomo.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 15,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.612.

Temperatura ieri ad
massima 20
minima 16
Umidità media 60%. Temperatura del 2 luglio dell'anno scorso: 25; 14. Il sole sorge alle 5,39 e tramonta alle 20,49 **Previsioni:** cielo coperto su tutta la provincia. Temperatura stazionaria.
La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (20; 16); Casale Monferrato (30; 16); Novi Ligure (23; 15); Ovada (24; 16); Tortona (20; 16); Valenza (20; 16).

e dalle 12 e dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio.

SERVIZIO
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; IP, via Bruno 159; Esso, via G. Bruno.

Collezionisti di minerali a Valenza

VALENZA — E' sorto a Valenza il «*gruppo collezionistico ricercatori di minerali valenzano*» che ha sede in via Alfieri 17. Sono amanti natura e della scienza e si vuol divulgare e apprezzare alcuni importantissimi beni della quali la flora, che fornisce l'ossigeno indispensabile a vivere, e i minerali.

Il nuovo gruppo di compone Ivan Matteo Cinquemani, che anche presidente e corrispondente della Federazione nazionale gruppi mineralogici, Mario Negri, Corrado Martinelli), Fortunato Andreone, Romano Fortani, Giovanni Oliviero, Tania Pulimeno, Pio Visconti, Antioco Teddy, Fabio Beltrame, Antonella Gallini, Enrico Busi, Gloria Cinquemani e Mari Beltrame.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
SABATO LUGLIO, solo sera
DOMENICA 5 LUGLIO, pomeriggio e sera
«DISCOTECA»
GIOVEDI' 9 LUGLIO serata di
«DISCOTECA»
Ampio parcheggio - Aria condizionata

Alfa Lum
CONTROINFISSI E VERANDE IN ALLUMINIO CON ZANZARIERA INCORPORATA

TEGOLA CANADESE
SETTORE COPERTURE IN LEGNO

pantedil
CANALI GRONDA
RECINZIONI in PVC

Azienda sola cerca collaboratrice domestica volenterosa parente società, libera impegni familiari, fine luglio, sposta vicinanze Novi Ligure in villetta con giardino.
Scrivere, specificando data nascita, pretese, eventuali referenze a: c/o - Casella 245

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 10
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211290
SCI ESTIVO - Estate '81
Settimane bianche a «Les 2 Alpes» (Francia)
Settimane di sci estivo al Centro Gros
comprendenti: pensione completa in hotel alpino maestro di sci assicurazione ed altri sport vari. Prezzi competitivi per una settimana (da domenica a domenica)

CERCANSI
giovani ambosessi media cultura da formare e inserire nel lavoro come programmatori elettronici.
Breve training nella propria città.
Stipendi iniziali per ben qualificati 700/800 mila.
Piano finanziario di sostegno.
Per colloquio nella Tua città, telefonare 02/304.23.96 - 02/670.07.24 - 039/614.720
oppure scrivere:
BOLERO, il PERSONAL
Via Paleocapa 26
20124 Milano

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 157 - Sabato 4 Luglio 1981

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mon.t., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.516

Sarà compiuta un'indagine in [illegible] la provincia

Una mappa del lavoro per «capire» la crisi

ASTI — Con la costituzione [illegible] comitato di gestione è stata varata ufficialmente ieri l'indagine sulle trasformazioni dell'apparato produttivo e sul mercato del lavoro in provincia, un complesso censimento dell'industria astigiana che dovrebbe fornire dati e informazioni necessarie per elaborare una strategia contro la crisi.

L'iniziativa apre una fase nuova nei rapporti tra gli enti locali e le [illegible] sociali. Il comitato infatti hanno aderito sindacati, Unione Industriale, Comprensorio, Provincia, Comune, Camera di Commercio, Ispettorato del Lavoro e la Regione.

La realizzazione della ricerca verrà affidata ad un istituto specializzato che si varrà dei dati [illegible] enti pubblici e aziende. Entro la fine dell'anno si dovrebbe avere un quadro preciso [illegible] trasformazioni in atto in tutti i comparti industriali.

«E' un quadro [illegible] "polverizzazione" dell'industria poco chiaro — ha spiegato il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli illustrando nel [illegible] di [illegible] conferenza stampa l'iniziativa —. *Per poter dare il via a un efficace sviluppo occorre capire la situazione e le linee di tendenza in atto*».

Particolare rilievo l'inchiesta riserverà al settore del mercato del lavoro come da tempo ha richiesto il sindacato. Il dato più drammatico è il vertiginoso aumento dei disoccupati [illegible] nel '76, 5235 iscritti al collocamento nell'80, che costituiscono ben il 27 per cento degli occupati dell'industria).

[illegible] accerterà quali siano i settori più in [illegible] e le «caratteristiche» della disoccupazione che presenta un elevato numero di giovani [illegible] cerca del primo lavoro.

«*Le informazioni fornite dalle aziende consentiranno di valutare quali siano i settori dove cresce* [illegible] *di nuovi addetti* — [illegible] spiegato l'[illegible] Willy Rizzolari, componente del comitato.

L'indagine consentirà anche di fare [illegible] punto sul delicato problema [illegible] prepensionamenti. La normativa che favorisce i lavoratori anziani che decidano di lasciare la [illegible] infatti è stata utilizzata [illegible] [illegible] aziende della provincia. Garantisce una diminuzione non «traumatica» della manodopera ma suscita anche molte perplessità perché priva le aziende di maestranze specializzate. La collaborazione tra enti locali, sindacati e imprenditori non dovrebbe esaurirsi alla sola indagine sul mercato del lavoro.

«*Abbiamo proposto la costituzione di* [illegible] *consulta permanente tra gli enti locali* — ha detto l'assessore provinciale alle Finanze, Giuseppe Berzano —, *per realizzare in concreto un programma di sviluppo dell'Astigiano*».

Domenico Quirico

Piano regolatore [illegible] in cinque anni

ASTI — Recupero del patrimonio [illegible] del centro storico in gravi condizioni di degrado, rilancio dell'edilizia popolare per fronteggiare la «fame» di [illegible], incremento della dotazione [illegible] servizi: sono le principali linee di intervento previste dal nuovo progetto preliminare di variante del piano regolatore approvato ieri [illegible] consiglio.

La nuova disciplina urbanistica [illegible] regolerà lo sviluppo della città negli Anni 80 è passata con il voto favorevole di comunisti, [illegible] socialdemocratici e repubblicani, mentre liberali e democristiani si sono astenuti.

Il sindaco, Giampiero Vigna, ha illustrato le caratteristiche del progetto le cui mappe particolareggiate [illegible] sono state esposte su grandi tabelloni nella sala consiliare.

La redazione di una variante al piano regolatore del '74 [illegible] stato imposto da una legge regionale, ma è diventato indispensabile [illegible] per affrontare le nuove esigenze della città. Il vecchio progetto urbanistico infatti prevedeva il raddoppio della popolazione e un rapido sviluppo industriale, mentre ora si è tentato di affrontare alcuni dei punti principali della crisi che ha colpito la città e in particolare il settore dell'edilizia.

E' il problema della casa infatti a occupare il primo posto negli interventi del piano. [illegible] undicimila secondo i calcoli [illegible] fabbisogno abitativo i vani necessari nei prossimi cinque anni per fronteggiare le richieste [illegible] famiglie [illegible] eliminare [illegible] gravi condizioni di degrado di coloro che vivono nelle fatiscenti abitazioni del centro storico.

d. r.

GLI APPUNTAMENTI DEL CARTELLONE «ASTI TEATRO 3»

Balletto del Regio e burattini? (anche stasera decide la pioggia)

La rassegna rischia di [illegible] compromessa dal maltempo - Manca l'alternativa al coperto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — La pioggia è il grande nemico di «*Asti teatro 3*». Giovedì sera l'attesa prima di «*On the road*» ha dovuto essere rinviata per il maltempo e neppure scriviamo non sappiamo se ha potuto essere presentata [illegible] ieri sera. Che [illegible] rassegna dovesse fare i conti con le sempre meno calde estati piemontesi lo si era già capito domenica scorsa. Per tutta la giornata la pioggia [illegible]renziale aveva reso in forse la laboriosa preparazione dello spettacolo del Gran Magic Circus. Poi, quasi per incanto il tempo si [illegible] rasserenato e gli [illegible] francesi, guidati da Jerome Savary, hanno potuto recitare regolarmente.

Lo stesso «miracolo» [illegible] è si è però ripetuto giovedì sera. Una gran folla era in attesa davanti al portone del cortile del Collegio [illegible] Carducci. All'interno i tecnici del Magopovero avevano terminato l'allestimento delle scene. Ma a meno di un'ora dall'inizio ha cominciato a scendere una leggera pioggerellina.

Dopo una breve pausa, che ha indotto gli organizzatori a rinviare l'inizio dello spettacolo alle 22, il tempo è tornato brutto e il «viaggio americano» allestito [illegible] Magopovero con le musiche di Polo Conte ha dovuto essere rinviato.

Stasera c'è in programma un altro importante appuntamento: arriva il corpo di ballo del Regio di Torino che presenterà «*Aceto III*» e «*Sheherazade*». Sono due balletti moderni realizzati nell'ultima stagione con la collaborazione della coreografa Ljuba Dolnievich e di Aziz Corghi per le musiche di «*Aceto III*» e di Attilio Libis, Emanuele Luzzati per scene e costumi per «*Sheherazade*».

Intanto nel pomeriggio alla rotonda dei giardini pubblici dovrebbe iniziare con «*L'albero della fortuna*» la serie di spettacoli di marionette. Sarà impegnata la compagnia dei burattini di Febo Vignoli che animerà le famose «storie di legno» di Fagiolino, Scanapino: maschere tradizionali di [illegible] bolognese.

Sui due avvenimenti [illegible]va però primeggiano l'incognita del maltempo. In caso di pioggia la rassegna astigiana non è infatti in grado di garantire uno spazio alternativo al coperto. E' un grave «*handicap*» che diventa di difficile soluzione visto la persistente indisponibilità del Teatro Alfieri, chiuso ormai da un anno e mezzo.

Asti vive così la sua stagione teatrale estiva (tra le più vivaci e importanti d'Italia) con la spada di Damocle [illegible] della pioggia. Un rischio che bisognerebbe fare il tutto per scongiurare. Perché [illegible] pensare ad una copertura del cortile del Collegio? Oppure cercare uno spazio d'emergenza al coperto. L'importante è che [illegible] accada più come l'altra sera che il pubblico e gli attori debbano abbandonare tutto.

Sergio Miravalle

Due personaggi [illegible] «Shéhérazade» del [illegible]

Spettacoli

ASTI

Lux: Esperanza pornografica.
Politeama: Guerrieri della notte.
Balbo: Poliziotto sottoline e rabbia.
Splendor: La donna viziosa del sexy shop.
Vittoria: Stinge.

CANELLI

Balbo: chiuso per ferie.
Sogno d'Oro: il cannibale.

MONCALVO

Nuovo: Oscenità.

NIZZA

Aurora: chiuso per ferie.
Lux: Superseryuper.
Bocfalo: Mealo.
Verdi: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

Lux: Due sotto il divano.
Splendor: Scarrito estraniamente.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Alfieri, piazza Alfieri. Canelli: Bocco, piazza Amedeo d'Aosta 5. Moncalvo: Citerio, via Cisterna 12. Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi.

Villanova: concerto dedicato a Bach

VILLANOVA — Questa sera, forzo appuntamento del «*Concerti per otto sere d'estate*». Nella chiesa di San Pietro, alle ore 21, l'orchestra da camera Archi Italiani eseguirà «Omaggio a Bach», musiche dirette da Marcello Bianchi.

Interpreti: Nicola Gatti, Alessandra Glio, Daniela Alini, Simona Bolla, Daniele Pagella, Fabio Passone, Fabio Sobrino, Roberto Cavagnoli, Alice Botta, tutti allievi del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. (t. b.)

L'«Ira» stasera al Rio Crosio

ASTI — Quarto appuntamento questa sera alle 19,30 nei giardini di via Alfieri di Sostegno accanto al parco di Rio Crosio con «*I sette peccati capitali*», l'originale spettacolo presentato, in luoghi e giorni diversi dalla «Anonima Teatro Studio». Andrà in scena «Ira»; il testo dello spettacolo, curato da Alberto Negro, è composto da brani di opere di Sartre, Joyce, Nietzsche e Bunyan.

Operaio [illegible] in convivente e 4 figli è arrestato per violenza

[illegible] — Un operaio di quarant'anni, Antonio Cesarò, residente a Frinco, è stato arrestato martedì pomeriggio, per violenza privata e danno della sua convivente, Idelmina Tugnolo, 40 anni, e i quattro figli di lei, due avuti dal Cesarò, due da una precedente relazione. In serata il [illegible] procuratore ne ha disposto la libertà provvisoria.

Questa la ricostruzione dei fatti che hanno indotto i carabinieri di Montiglio ad arrestare l'operaio in flagranza di reato. Lunedì sera la Tugnolo, da anni convivente col Cesarò [illegible] sua abitazione di frazione Molinasso 18, tornava da Costigliole, dove era andata a prendere i due ragazzi [illegible] alti, Fi[illegible] e Maurizio Raffa, di 17 e 13 anni, fino ad allora ospiti di un convitto. Voleva far loro trascorrere un periodo di vacanza a Frinco, insieme ai due bambini più piccoli, Monica e Mirco, di 7 e 4 anni, nati dalla relazione col Cesarò. Già nel passato l'operaio aveva minacciato la donna di non portare in casa sua i due ragazzi, «figli dell'altro».

Lunedì, tornata a Frinco, la Tugnolo trova la porta dell'abitazione sprangata; la chiave che ha in tasca non entra nella toppa, perché, durante la sua assenza, l'uomo ha sostituito la serratura. Allo diverbio ne sono avvertiti i carabinieri di essere stata chiusa fuori di casa con i quattro figli, poi, con una scala passa dalla finestra del piano superiore ed entra nell'alloggio. Vi trascorre tutta la notte, insieme ai quattro figli, mentre i militi [illegible] cercano invano di rintracciare il convivente. Al mattino [illegible] la donna, affranta di [illegible] poter uscire [illegible] casa e, insieme ai ragazzi, rimane chiusa finché i carabinieri non rintracciano, a Montiglio, l'operaio, che con le nuove chiavi [illegible] dalla volontaria prigionia [illegible] convivente e i quattro figli.

Secondo le dichiarazioni [illegible] Tugnolo, il convivente negli ultimi tempi l'avrebbe spesso malmenata per impedirle di portare a casa gli altri due figli.

l. b.

Conteranno un anno di reclusione senza condizionale

Condanna per evasione fiscale a due commercianti di mobili

ASTI — Un anno di arresto senza il beneficio della condizionale: è la condanna inflitta a due coniugi, Luciano [illegible] Vanelli, 39 anni, residenti a Revignano, ricomasciuti colpevoli di evasione fiscale.

E' la prima volta che il tribunale [illegible] infligge una pena [illegible] a chi ha «mentito» al [illegible] Finora gli evasori avevano sempre subito condanne pecuniarie.

La vicenda risale al '77. I due coniugi a quell'epoca titolari di un grande magazzino all'ingrosso di elettrodomestici dichiararono un reddito per l'anno precedente di 20 milioni 700 mila lire. La loro dichiarazione venne attentamente controllata dagli ispettori delle finanze che contestarono un reddito molto più elevato, pari a 39 milioni. Luciano e Marisa Desdiani non avevano versato al [illegible] cinque milioni e mezzo. Allora l'applicazione della norma penale che stabilisce pene severe quando l'ammontare dell'evasione supera i cinque milioni.

Luciano Desdiani e Marisa Vanelli furono protagonisti lo scorso anno del clamoroso «crak» del loro negozio, «Il mercatone», un grande magazzino per la vendita all'ingrosso di mobili e di elettrodomestici.

Il 10 gennaio dell'80 il tribunale emise la sentenza di fallimento dopo aver constatato lo stato di insolvenza con un passivo di decine di milioni. Su istanza dei creditori il giudice fallimentare accertò poi che il magazzino era completamente vuoto.

Marisa Vanelli, che aveva dichiarato ai creditori di avere merci sufficienti per fare fronte ai debiti venne arrestata per bancarotta fraudolenta. Pochi giorni dopo con la stessa imputazione fu arrestato anche il marito. **d. q.**

A Ferrere si ripropone il caso della ditta Ocava

Nuovi impianti in fonderia (ma gli ecologi protestano)

FERRERE — *Un recentissimo accordo quadro raggiunto fra direzione aziendale e consiglio di fabbrica della «O.C.A.V.A.» sui programmi di massima dei futuri investimenti prevede il rinnovo di parte degli impianti* [illegible] *fonderia. Concorde è l'intenzione di «razionalizzare» l'apparato produttivo, rinnovando a tal fine gli altiforni attualmente esistenti. Anche il consiglio comunale, riunitosi mercoledì, ha deliberato all'unanimità a favore della richiesta avanzata dalle ditte.*

Sono sorte però opposizioni nette da parte del Comitato ecologico, formatori in questi giorni. Uno stabilimento in cui si fondono tonnellate di ghisa fa paura; fumi, «terre nere» che vanno in discarica, rumore sono fattori inquinanti da non sottovalutare, specialmente se si considera che l'azienda lavora a ridosso del paese, ed è ubicata in modo tale che i venti sospingano le scorie proprio verso l'abitato. [illegible] *l'accordo quadro raggiunto* [illegible] *fra proprietà e consiglio di fabbrica non è stata una scelta unilaterale o imprudente.*

«Obiettivo fondamentale è che la fonderia rimanga a Ferrere — *spiega Vito Furlani, delegato* —, in un periodo in cui impianti analoghi chiudono i battenti, mantenerla vuol dire salvaguardare posti di lavoro. Ma perché l'Ocava resti competitiva bisogna che i [illegible] forni siano ammodernati, quindi potenziati».

Per maggior garanzia di sicurezza ambientale, il consiglio di fabbrica ha fatto pervenire al Comune, prima della seduta consiliare, una esplicita proposta. In caso si chiedesse che non venisse posta una pregiudiziale all'ampliamento, fatto nel rispetto dell'ambiente; che si desse un parere favorevole non vincolante; a patto che l'azienda presentasse un progetto dettagliato del nuovo impianto e del risanamento delle attuali condizioni di lavoro. In base a queste richieste il consiglio ha dato parere favorevole e si è impegnato, d'accordo con l'azienda, a mantenere a Ferrere lo stabilimento e a far rispettare le condizioni di igienicità ambientale.

Laura Bosia

Riorganizzazione [illegible] uffici comunali Documento [illegible]

ASTI — Dopo la Cgil anche la Uil ha preso posizione sul problema della riorganizzazione dei [illegible] uffici comunali. «Da quasi un anno ormai si protrae una situazione di stallo — è scritto in un documento della segreteria, — e di "non decisione" su cose importanti mentre cresce il malessere tra i cittadini e i dipendenti».

La Uil sollecita l'adozione di misure immediate per rendere più efficiente la «macchina» del Comune. (*r. a.*)

«Nizza estate '81» teatro e concerti

NIZZA MONFERRATO — *La piazza del Municipio dominata dal «Campanon», simbolo della città, sarà il palcoscenico di «Nizza estate '81», il cartellone teatrale estivo realizzato dall'assessorato* [illegible] *Cultura, del Comune e dal Teatro Stabile di Torino nell'ambito di «Piemonte estate». Il programma tre spettacoli che si terranno tutti nel mese di luglio alla sera.*

«Si tratta in pratica della continuazione della stagione teatrale invernale che ha riscosso [illegible] ottimo successo — *spiega l'assessore Alfredo Roggero Fossati* —. Questi spettacoli che offriamo ai nicesi vogliono anche essere un modo di avvicinare il teatro al pubblico, oltre che una proposta, a nostro parere intelligente e divertente, di trascorrere le serate».

La stagione avrà inizio lunedì 6 con «Gli innamorati» di Goldoni, messo in onda dalla cooperativa «La Piccionaia». Gli altri due spettacoli saranno «L'opera» di Marco Meta (il 19 luglio), tratto da «Le commedienne e le inconvenienze del teatro» di Gaetano Donizetti e Simon Sografi, mentre il «Convitato di pietra, vita, morte e avventure di Don Giovanni e Pulcinella» presentato dalla compagnia «Pupi e Fresedde» chiuderà il 28 luglio la rassegna nicese.

Per questi tre spettacoli è stato allestito in piazza un enorme palco, acquistato dal Comune per l'occasione e che si ha intenzione di utilizzare spesso anche in futuro. La scelta della piazza del Municipio poi crea uno spazio nuovo nella città per questo tipo di spettacoli.

Luglio sarà dedicato anche alla musica. La Banda rittiana come tradizione ripeterà anche quest'anno i concerti all'aperto. Anziché in vari luoghi caratteristici della città, la banda quest'anno ha scelto come unica sede dei concerti, che si svolgeranno ogni giovedì a partire dal 23, i giardini di palazzo Crova. Le esibizioni della banda sono diventate ormai un appuntamento fisso per i nicesi, un punto di riferimento «obbligatorio» per le passeggiate serali estive.

f. la.

[illegible]
TAMBURELLO
[illegible] - 5° g[illegible]
Le partite della 5° giornata sono [illegible] sospese per maltempo
La partita
[illegible]la - [illegible]
si recupererà in data [illegible] *destinarsi*
La partita
GERBI [illegible] - Ediliconsat
si recupererà il 4 luglio
Le partite
Cremolino - Chiusano
Settima - Capriata
si giocheranno l'11 luglio
Prossimo [illegible]
6ª giornata di ritorno (5-7-81)
Capriata - Cremolino
Chiusano - [illegible] VIGLIANO
Azzano - Francavilla
Cailianetto - Settima
[illegible] nello [illegible]

Podismo: superato Avataneo

Damele ha dominato i 10.000 regionali

ASTI — Il podista della Percossino Mobili, Rosolino Damele, ha vinto a Pinerolo il campionato regionale dei diecimila metri con il tempo di 30'40" (i soli quarantatré secondi superiore al record provinciale che appartiene a Matteo Avataneo con 29'57".

Non va dimenticato comunque che Damele vanta sulla stessa distanza un personale di 29'52". A Pinerolo il numero uno della società di Vaglierano ha stroncato la resistenza dei suoi avversari con una condotta di gara esemplare per forza e senso tattico.

Partito fortissimo Damele [illegible] ritrovava ai tremila metri [illegible] più [illegible] compagnia del biellese Restello e di Avataneo protagonista di una prova coraggiosa.

Ai cinquemila transitavano soltanti in testa Damele e Avataneo in 15'05". Dopo due giri il corridore della Percossino aveva già preso il largo staccando il compagno di fuga che giungeva secondo mentre Restello era terzo. **f. c.**

Oggi i recuperi del tambass

MONCALVO — Per il settimo turno di ritorno del torneo di tamburello a muro, patrocinato da *La Stampa*, si disputano oggi pomeriggio, tempo permettendo, con inizio alle 17, cinque delle sei partite sospese domenica scorsa a causa della pioggia.

Questo il programma dei recuperi: Montechiaro-Castell'Alfero; San Giorgio-Calliano; Portacomaro-Montemagno; Tonco-Rocca d'Arazzo; Grana-Vignale. La partita Grazzano-Moncalvo è stata rinviata a sabato prossimo 11 luglio su richiesta della squadra capita.

Asti — L'equipaggio della Scuderia Draghi Rossi composto da Franco Negro e Michele Capello alla guida di una Bab-Buggy ha vinto la quinta prova del campionato italiano riservato ai fuoristrada, svoltasi a Trezzano sul Naviglio. Il secondo equipaggio dei Draghi Rossi presente in pista (Felice Rosso in coppia con Giorgio Folli) è stato invece costretto al ritiro.

Asti — Sostiera oggi alle 15 da Vinchio il «Primo trofeo interregionale astigiano», una gara ciclistica amatoriale riservata ai dipendenti degli istituti di credito del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Ceduti Locatelli, Frinzi e Forlani

L'Asti (3 cessioni) sfoltisce i ranghi

ASTI — La prima mossa dell'Asti Tso al calcio mercato si è tradotta in tre cessioni per altro già scontate da tempo. Il centrocampista Andrea Locatelli è passato in via definitiva al Milan, la società dove è cresciuto calcisticamente e dal quale lo aveva prelevato tre anni fa la Turetta.

Gianni Frinzi è tornato alla sua società di appartenenza il Vicenza, dal quale era arrivato a novembre su espressa richiesta di Domenghini.

Il terzo affare andato in porto riguarda il centravanti Antonio Forlani che è stato ceduto definitivamente alla Romanese nelle cui file aveva già giocato in prestito nell'ultimo torneo. **f. c.**

A settembre Trofeo Piemonte con Astense e Aba

ASTI — Il campionato di pallacanestro di serie C2 a cui prenderanno [illegible]rte sia l'Astense che l'Aba e che inizierà il 25 ottobre avrà quest'anno un'interessante anticipazione con il «Primo Trofeo Piemonte», varato in questi giorni dalla federazione. Verranno [illegible] quattro gironi di sei formazioni l'uno; la prima classificata parteciperà ad una poule finale per l'assegnazione del trofeo.

Sia l'Astense che l'Aba sono [illegible] inserite nel [illegible] girone assieme all'Ivrea, al Biella, al Kwik Kold e all'Unipol Alessandria. Il torneo [illegible] il 13 settembre [illegible] tre la poule finale prenderà il via l'11 del mese successivo. Il derby fra Aba e Astense è previsto per il primo ottobre. Tutte le squadre partecipanti potranno rinforzarsi immettendo in formazione due giocatori in prestito da al[illegible] società. (*f. c.*)

Gara equestre a Berzano S. Pietro

[illegible] SAN PIETRO — Continuano oggi pomeriggio i festeggiamenti patronali di San Pietro. Alle 15, sulla pista del campo sportivo, avrà luogo una «gimkana ippica», percorso a cavallo in mezzo ad ostacoli, passaggi obbligati, ciocchi e zicpi. (*l. b.*)

Scaleranno le leggendarie cime [illegible] Giro d'Italia

Undici temerari astigiani in bicicletta sulle Dolomiti

ASTI — Undici cicloturisti astigiani con le rispettive mogli e chiamate in veste di accompagnatrici, affronteranno in quattro tappe (dal 7 al 14 luglio) il «*Giro cicloturistico delle Dolomiti*», la più importante manifestazione associativa varata quest'anno dalla [illegible] ciclistica [illegible] Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti.

Carlo Calosso, Marco Cavagliano, Sandro Cerrato, Bruno Comba, Giorgio Correggia, Luciano Gianotti, Francesco Imerito, Enzo Perosino, Save[illegible] Perri, Piero Sacchetto e Antonio Toso scaleranno in sella alle loro fiammanti biciclette da corsa le volte e i passi, comprese le Tre Cime di La[illegible]do, il te[illegible] del Giro d'Italia, resi celebri dalle imprese dei più famosi professionisti del pedale: Coppi, Bartali, Fuente, Gimondi e Battaglin.

La scelta degli itinerari più impegnativi e spettacolari nello stesso tempo della catena dolomitica non è stata casuale. «*Ai cicloturisti come noi* — spiega il segretario della sezione, Enzo Perosino — *nomi come Pordoi, Falzarego, Stelvio e le imprese leggendarie che si sono consumate sulle loro salite massacranti esercitano un fascino a cui è difficile resistere. Poi c'è l'esigenza di vedere posti nuovi e inoltre con la traversata delle Do*[illegible] *che si* [illegible] *ad aggiungere a quello delle Alpi compiuto lo scorso anno e a quello* [illegible] *Pirenei che intendiamo affrontare l'anno prossimo, vogliamo* [illegible] *coprire a colpi di pedale quelli che possono considerarsi i tre "santuari" del ciclismo mondiale».*

Per pubblicizzare l'iniziativa i «bancari» hanno dato alle stampe un originale giornale, «Hinault Soire», [illegible] quale vengono descritte con dei grafici le tappe e le altimetrie del tracciato.

Sabato 11 luglio con la prima tappa i ciclamatori dovranno affrontare di petto il [illegible]ior di scalate: Passo Pordoi (2239 metri). Falzarego (2105).

Nella seconda giornata dovranno giocare abilmente con i soffianti rapporti delle loro bici per scalare il Tre Croci e le Cime di Lavaredo. **f. c.**

ECONOMICI

AFFARE nel verde a Incisa Pres Asti villetta angolare vendesi villa isolata a camere arredata con tavolami 700 mq giardino cintato tot a L. 250 milioni rateizzabili. Tel. 011 [illegible]

ALASSIO centro privato vende 3 alloggi a partire da 130 milioni 140 milioni 250 milioni Tel 011 670.335

VAL D'AOSTA privato vende alloggio nuovo mansarda di lusso 5 posti letto soggiorno cucina tinello più box spaziosi L. 120 milioni mutuo 10 milioni mutuo al 9% eventuale cambio alloggio zona Aosta. Tel. 011 670 335

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
sul canale
62 «CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì [illegible] sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì [illegible] venerdì.
Dal 7 luglio al 30 agosto alle h. 23
[illegible] martedì, giovedì [illegible] sabato
RTA

Dopo il ferimento di Moretti [illegible] preoccupazioni per la sicurezza

Il bunker di Cerialdo incubo per la città

La triste storia del supercarcere contrappuntata [illegible] violenze, regolamenti di conti, corruzioni, minacce e tensione

CUNEO — Nella mappa [illegible] violenza che insanguina e rende [illegible] meno governabili le carceri di massima sicurezza, quello di Cuneo occupa tristemente una delle prime posizioni. Inaugurato [illegible] giudiziario nel [illegible]'77, diventato super- [illegible] nel luglio successivo, il «Cerialdo», così chiamato dal nome del quartiere [illegible] cui è [illegible] in appena quattro anni ha visto una escalation impressionante di fatti ed episodi drammatici: la spietata [illegible] esecuzione di un recluso sospettato di essere un «canarino» della polizia, il disperato suicidio dell'ex postino delle Br Francesco Berardi; sequestri [illegible] agenti, tre tentativi [illegible] evasione, armi ed esplosivi scoperti in più occasioni, episodi [illegible] corruzione che hanno coinvolto un direttore e diverse guardie (una delle quali, Bruno Firino, condannato a quattro anni per avere introdotto, dietro compenso, [illegible] pistole e una mancata [illegible] proiettili) e quattro sommosse.

Il Cerialdo è un «bunker» che ospita in questo momento [illegible] detenuti nella sezione di massima sicurezza, dei quali una trentina sono «politici» (aderenti all'eversione rossa e nera).

Gli agenti impegnati nella vigilanza interna e nei servizi [illegible] 160, cui si aggiungono una cinquantina di carabinieri del nucleo, [illegible] che sorvegliano il supercarcere notte e giorno dall'esterno, con l'aiuto [illegible] pastori tedeschi addestrati.

I colloqui con i famigliari sono ammessi tre giorni la settimana — martedì, giovedì e sabato — dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15. [illegible] incontri avvengono in uno stanzino diviso da [illegible] vetro antiproiettile e i reclusi possono conversare con i loro congiunti solo attraverso un citofono.

La sezione di massima sicurezza è [illegible] in quattro «bracci», ognuno [illegible] quali ha un cortile dove i detenuti [illegible] sono prendere aria ogni giorno [illegible] dalle 9 alle [illegible] e [illegible] 13 alle [illegible]. Le celle di questa sezione sono singole, dotate di tv e radio con i servizi.

Che la vita all'interno [illegible] sia alienante anche per [illegible] vi lavora è confermato dalla girandola dei [illegible]ri: se ne sono susseguiti otto dal dicembre '79; l'ultimo Angelo Zaccagnino è stato nominato a maggio. Uno dei funzionari, Antonino Ranieri, fu arrestato [illegible] dicembre '79 per peculato, malversazione e altri addebiti che il tribunale prenderà in esame mercoledì prossimo. [illegible] di Francesco Berardi [illegible] il 24 ottobre '79, la spietata uccisione [illegible] recluso Ugo Benassi, ad opera del «politicizzato» Emanuele Attimonelli, il 2 luglio '80, esattamente [illegible] prima dell'aggressione [illegible] Moretti [illegible] Enrico Fenzi feriti leggermente ieri mattina dall'ergastolano Salvador Farre Figueras.

Le notizie di quel che avviene dentro il carcere circolano in città portate dalle guardie in libera uscita. L'opinione pubblica comincia intanto a sentire come peso sempre più fastidioso la presenza del penitenziario. Gli abitanti del quartiere Cerialdo vivono in perenne stato di [illegible]: gli alberghi cittadini fanno fatica ad ospitare le schiere di parenti dei [illegible] e sovente «amici» e famigliari [illegible] pericolosi detenuti, sottoposti a grande sorveglianza, provocano reazioni preoccupanti.

Il procuratore [illegible] Repubblica Campisi depositerà oggi in cancelleria il rinvio a giudizio del Figueras per [illegible] con arma impropria.

g. d. m.

Si [illegible] alla «Felicina»

[illegible]

SALUZZO — Il nuovo carcere che il ministero di Grazia e Giustizia ha deciso di costruire in sostituzione della vecchia «Castiglia» sarà [illegible]icato nella frazione [illegible] San Lazzaro, sui terreni della cascina Felicina.

La scelta è [illegible] Consiglio comunale, sulla base [illegible] pareri [illegible]si da tecnici [illegible] che [illegible] «la Felicina» [illegible] la meno produttiva fra le [illegible] di proprietà del Comune.

Il consiglio ha anche provveduto, in un clima burrascoso e con vivaci polemiche, [illegible] nomina del direttivo della Pro loco, che sarà presieduto [illegible] Giacomo Peracchia e dai rappresentanti dei partiti di maggioranza, Oreste Gastaldo, Fulvia Bango e Celestino Cadorin per la dc; Enrico Dao per i liberali e Gianfranco Abbà per il psdi.

Poi, psi e dp-pr non hanno voluto presentare i propri candidati e si sono astenuti dalle votazioni [illegible] causa di contrasti.

a. re.

[illegible] per concludersi il mistero [illegible] giovane madre [illegible] Chiusa Pesio

La polizia afferma: Angela è viva ci [illegible] prove che sta alle Canarie

Due investigatori italiani [illegible] [illegible] tracce [illegible] donna - Avrebbe fatto l'entraînneuse in alcuni [illegible] - Restano gli interrogativi sugli aspetti più oscuri della vicenda

CUNEO — Angela Ellena, la ventitreenne di Chiusa Pesio, madre [illegible] due bambini, misteriosamente [illegible] nelle Isole Canarie nel dicembre 1979, è viva. Con ogni probabilità [illegible] rintracciata oggi o do[illegible] dai due funzionari di polizia de[illegible] questura di Cuneo [illegible]e da [illegible] di una settimana sono in Spagna per tentare di risolvere questa intricata ed oscura vicenda che angoscia i genitori della ragazza scomparsa, Anna Maria e Michele Ellena, [illegible] borgata Violera di Chiusa Pesio.

Angela Ellena

Sulla sorte di Angela si nutrivano gravi preoccupazioni, si stavano consolidando, col passare del tempo, le ipotesi più pessimistiche e si avanzavano [illegible] pesanti sospetti su eva[illegible] responsabilità del marito, Giovanni Zuretti.

[illegible] erano sposati nel settembre 1976, quando Angela aveva appena compiuto i diciotto anni. Zuretti, di [illegible] anni più [illegible]so di lei, è figlio di un emigrato in Argentina, originario [illegible] Borgo [illegible]ò. La coppia aveva abitato due anni a Chiusa Pesio, poi, improvvisamente, [illegible] apparenti giustificazioni, Giovanni Zuretti aveva deciso di trasferirsi con la moglie in Spagna, a Madrid.

Nel frattempo [illegible] [illegible] figli, Danilo e Stefania. Le notizie erano diventate sempre più rare e frammentarie e dopo la lettera spedita da Las Palmas, nelle Canarie, ai genitori, nel dicembre 1979, Angela sembrava [illegible] dissolta nel nulla. Né il marito era [illegible] grado di fornire spiegazioni, anche su, nell'ottobre [illegible] tentato di far credere al consolato italiano di Barcellona che la moglie era scomparsa durante il naufragio dello yacht «Monserrien» sul quale viaggiava, invece, con una giovanissima spagnola ed i due figlioletti avuti da Angela.

Il commissario ed il sovrintendente della squadra mobile cuneese, dopo [illegible] superate le tante, complicate procedure [illegible] burocratiche internazionali ed ottenuto [illegible] necessarie autorizzazioni, [illegible] seguendo tutte le tracce lasciate da Angela [illegible] Spagna e nelle Isole Canarie, dalle quali aveva scritto l'ultima, strana lettera ai genitori: «Ora voglio tornare a vivere normalmente, ma non [illegible] documenti, la polizia mi controlla in tutto».

I due investigatori italiani sono già stati a Madrid (dove hanno interrogato la gi[illegible] [illegible] convivente di Giovanni Zuretti, la spagnola [illegible] Garcia che per venire in [illegible]lia, nel marzo 1980, pare abbia usato il passaporto di Angela); da ieri stanno setacciando [illegible] Palmas, Puerto Rosario e Playa Blanca, [illegible] Gran Canarie. Hanno saputo che Angela ha lavorato come «entraîneuse» al «Bar Buffalo» di Las Palmas ed ai [illegible] di Playa Blanca, hanno trovato anche tracce recentissime.

Angela, dunque, è viva. [illegible] perché non ha più scritto [illegible] genitori? Perché non [illegible] più interessata dai due figlioletti (che ora sono a Chiusa [illegible] con i nonni)?

Forse [illegible] sfuggita, ancora, alle ricerche della polizia iberica, delle autorità consolari, dell'Interpol?

In quale losco «giro» [illegible] coinvolta?

Sono le domande alle quali dovrà rispondere non appena sarà stata raggiunta dai due funzionari della questura di Cuneo. Sempre che, [illegible] chissà [illegible] quali misteriose ragioni, non tenti di sfuggire anche [illegible] loro.

g. r.

Rilevate irregolarità nella costruzione [illegible] mansarde [illegible] capannoni

Serie di abusi edilizi a Centallo Rinviati [illegible] giudizio 29 imputati

[illegible] — Il pretore [illegible] Fossano, Paolo Perlo, ha rinviato a giudizio, [illegible] i processi per la seconda metà di luglio, ventitré centallesi, un abitante di Manta, [illegible] Cuneo, due di Villafalletto [illegible] uno di Tarantasca con l'accusa di violazioni ai regolamenti edilizi avvenuti a Centallo negli anni dal 1978 al 1980.

Si tratta di costruzioni eseguite senza licenza o in difformità della concessione comunale. Fra gli accusati figura pure l'ex vicesindaco di Centallo, Oreste Bailo, 47 anni, democristiano, abitante in via Ospedale 45.

Il 21 luglio saranno sottoposti a giudizio Aurelio Rebuffo, 30 anni, Giuseppe Lamberti, 38 [illegible], di Centallo e Matteo Giuliano, 48 [illegible] abitante a Manta, accusati di avere demolito le strutture interne e i muri perimetrali di un edificio.

In [illegible]retura compariranno anche Mario e Antonio Bacchio, abitanti rispettivamente in largo Vico 10 e via Arnaudo 19, accusati di aver costruito sedici mansarde nei condomini San Giuseppe Primo e Secondo; Mario Ariaudo, 38 [illegible]ni, e [illegible] Olivero 34 anni, regione Brignola 28, Andrea Gastaldi, [illegible] anni di Cuneo, via Venti Settembre 57, Cesare Colle, 55 anni e Fortunato Muratore, 47 anni di Villafalletto, frazione Gerbola per aver [illegible] un laboratorio artigianale con tettoia e portico dove sorgeva una stalla. [illegible] ancora: Francesco e Pietro Crastore, rispettivamente di 53 e [illegible] anni, viale Carpano [illegible] e Oreste Bailo, 47 anni, [illegible] Ospedale 45 acquisti per costruzione di due mansarde e quattordici soffitte nel condominio Saturno; Giacinto [illegible] Michele Actis, regione San Quirico 630, Mario Oberto, regione San Quirico 531, Giovanni Panero, [illegible] anni, San Quirico [illegible] Tommaso Monetto, 43 anni, v[illegible] Michele 10, Giacomo Biglione, 32 anni, [illegible] Stazione 11, Pietro Origlia, 43 anni, regione Brignola 324, accusati di aver costruito tre mansarde nel condominio «Mayerling».

Nell'udienza del [illegible] luglio compariranno Giuseppe e Guido Parola, [illegible] 24 ambo[illegible]sione San Quirico [illegible] accusati della costruzione irregolare di un capannone; Pier Franco Daniele, 39 anni, via Torino 21 per aver ampliato e sistemato la propria abitazione; Franca Neri, 43 anni, via Crispi [illegible] e Giuseppe Battistino, [illegible] anni, via [illegible] Michele 2 per aver trasformato una [illegible] stalla in laboratorio e magazzino; [illegible] Sturpino, 43 anni, via Roma 131, accusato della costruzione di [illegible] portico; Martino Falco, 51 anni, via Cavour 36, Michele Perano, 23 anni di Cuneo, frazione San Benigno, Livio Bernardi, 21 anni di Tarantasca, via Del Gerbido a [illegible] per avere demolito quasi interamente i muri perimetrali di un edificio in via Cavour.

a. c.

Altra ambulante in prigione per lo spaccio di banconote

CUNEO — Un altro arresto per il traffico di banconote false: dopo Angelo Cottura è finita nel carcere Margherita Prin, 39 anni, ambulante, originaria di Roccavione ed abitante a Cuneo, in via Accello 6.

I carabinieri del nucleo operativo, [illegible] comando del maresciallo Di Napoli e del brigadiere Doira, l'hanno arrestata con l'accusa di detenzione e spaccio di banconote false: è stata trovata in possesso di alcuni biglietti da venti e [illegible] centomila contraffatti.

Inoltre avrebbe spacciato, varie banconote false da ventimila a Bernezzo.

Le indagini sul [illegible] traffi- [illegible] banconote false, hanno portato per primo [illegible] carcere [illegible] Cerialdo l'ambulante Angelo Cottura.

Dopo l'arresto del Cottura, proprio [illegible] un altro ambulante [illegible] [illegible] rivolte le attenzioni degli inquirenti: Margherita Prin, che secondo i carabinieri avrebbe stata in collegamento con l'altro commerciante.

l.

Il ragazzo [illegible] Mondovì [illegible] accusato all'improvviso mal di testa, poi il coma

Stroncato da un'embolia cerebrale muore a 13 [illegible] giovane podista

Ezio Gastaldi

MONDOVÌ — Un ragazzo [illegible] tredici anni, Ezio Gastaldi, abitante in via Vittorio 6, è morto, improvvisamente, per un'embolia cerebrale. «Non [illegible] mai stato malato — ha spiegato il padre ai sanitari — aveva anzi un fisico robusto».

L'altra sera, [illegible] accusato un forte dolore al capo: trasportato d'urgenza all'ospedale di Mondovì e poi [illegible] trasferito a Cuneo, ormai [illegible] coma. È morto nella tarda mattinata per infezione cerebrale con embolia.

Ezio Gastaldi era particolarmente conosciuto a Mondovì per le sue attività sportive: podista per la «Giovane Monregalese [illegible] Muratore» aveva partecipato a [illegible] merose competizioni.

Ufficialmente iscritto alla Federazione italiana atletica risultava idoneo, secondo i medici sportivi, a svolgere attività agonistica. [illegible] inoltre a pallavolo con [illegible] squadra che ha partecipato ai Giochi della gioventù.

«Era una sicura promessa per [illegible] podismo — spiega Massimo Avagnina, dirigente della "Giovane Monregalese" — Aveva iniziato lo sport [illegible] a praticare questo sport: un fisico robusto, abituato agli sforzi. Pochi giorni fa [illegible] sostenuto l'esame di licenza media ottenendo la promozione e pieni voti».

Ezio aveva [illegible] sola sorella, Elena, di due anni. Il padre Piero è dipendente della [illegible] statale alberghiera.

g. m.

Bra — La giunta comunale ha [illegible] la pratica per [illegible] costruzione, su un'area all'angolo tra via Montegrappa e via Mercantini, della nuova sede della pretura. I lavori dovrebbero essere finanziati per intero dallo Stato.

Fossano — L'agricoltore Raffaele Frieri, 54 anni, della frazione Melle, con decreto del presidente Pertini è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica.

ECONOMICI

AFFARI tra varie e ditte Fiera Mare Alassio primato vendite villa moderna 5 camere accessori con telefono 700 mq giardino cintato box e L. 250 milioni chiavi in mano. Tel. 017 678 836
ALASSIO centro proprio verde 5 alloggi a partire da 130 milioni 140 milioni 200 milioni. Tel. 017 678 836
ENTRACONS proprio verde blocco nuova immobiliare. Telefonare a 0125 2936.
VAL D'AGRITA proprio verde alloggio nuova struttura di lusso 5 posti letto soggiorno cottura estate inverno più box rateizzo L. 120 milioni meno 12 milioni rustici al 6% ristrutturati cascina alloggio nuova. Tel. 017 678 836

ASTA IN CUNEO
[illegible]redi antichi ed oggetti d'arte di provenienza [illegible] e per commissione:
mobili dal 6-7-800 italiani, francesi [illegible] olandesi; dipinti [illegible]ichi di scuola italiana [illegible] fiamminga del 6-7 e dipinti dell'800; gioielli ed argenti d'epoca; tappeti persiani di antica e vecchia lavorazione; porcellane e soprammobili vari [illegible] epoca; oggetti [illegible] d'[illegible].
ESPOSTA:
Sabato 4 luglio [illegible] ore [illegible] alle ore 21
Domenica 5 luglio alle ore 16 ed alle ore 21
[illegible] OGGETTI
tutti i giorni [illegible] 10-12,30 - 16-19 - 21-23
[illegible] Vendite Giudiziarie-fir Piemonte - Via M. Ricci [illegible] ang. C.so A. De Gasperi Cuneo
Per informazioni tel. 66.263
Catalogo in sede.

Diamanti da investimento
mario foggero
Via Garibaldi, 123 Tel. 0173/62.404 GALLO GRINZANE (CN)
Longines - Vetta - [illegible] OK - Citizen - Casio - Philip Watch
Via Garibaldi, 123 Tel. 0173/62.404 GALLO GRINZANE (CN)
APERTO LA [illegible] MATTINA

OTTICI [illegible] OLCHIS - ALBA
Lenti a contatto
Occhiali delle migliori marche per vista e sole
Esame della vista gratuito
Convenzioni mutualistiche
ALBA: Via Vittorio Emanuele [illegible]
Telefono 0173/2048
CEVA: [illegible] C. [illegible] - Telefono 0174/721.490
[illegible]: V. Vitt. Emanuele 24 - Tel. 0173/70.237

NON SEMPRE LA FENICE [illegible] una favola...
[illegible] 93,500 [illegible]
l'isola che vola

CAVALLO CENTRO SPORT
[illegible] SACCO DA LETTO
[illegible]
TENDE
PER IL CAMPEGGIO
La prestigiosa marca RACLET, con 20 diversi modelli a prezzi [illegible] concorrenza:
ECCEZIONALE
CASETTA con soggiorno e [illegible] da letto a sole L. 98.000!!!
CANADESI a doppio tetto in colore [illegible] nylon
OMAGGIO stuoia-telaio per ogni acquisto
ENTRATA LIBERA FERIALI [illegible] FESTIVI
I MIGLIORI [illegible] DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA
[illegible] CENTRO SPORT
BORGO [illegible] DALMAZZO
VIA CUNEO 5 - TELEFONO (0171) 769.309

Al rally iscritti 276 equipaggi

Da piazza Gal[illegible]berti parte la «Ruota d'oro»

CUNEO — [illegible] via questa sera alle 18, da piazza Galliberti, la diciannovesima edizione della «Ruota d'oro-secondo trofeo concessionaria Peugeot», rally nazionale con coefficiente tre, organizzato dall'Automobile Club di Cuneo in collaborazione con la scuderia Generianella.

Il percorso di gara è di [illegible] chilometri; prevede dieci prove speciali: Sambuco (con passaggio della prima vettura alle 20,09), Perdioni (20,55), Robilante (21,48), Montefallonio (22,19), Mondovì (23,22), Niella Tanaro (01,11), Marsaglia (01,50), Vicoforte (02,20), Corsaglione (02,45) e Villanova Mondovì (03,20).

L'arrivo a Cuneo è previsto per le 4 [illegible] domenica mattina. Sono 276 gli equipaggi iscritti alla Ruota d'oro, un rally divenuto ormai appuntamento tradizionale per piloti e tifosi dell'automobilismo.

gi. f.

Trofeo «Pavese» [illegible] podismo a S. Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO — Organizzata dall'Associazione Santo Stefano Manifestazioni, [illegible] correrà domani [illegible] quarto trofeo «Cesare Pavese», [illegible] podistica libera a tutti.

Il ritrovo è fissato per le ore 5 e la partenza verrà data alle 9. Il tempo massimo concesso sarà di due ore e mezzo.

(a. s.)

TACCUINO CUNEESE

CUNEO
Corso: Per favore occupati di Amelia.
Fiamma: 007 licenza [illegible] uccidere.
Italia: Porno vi-deo.
Nazionale: La moglie in bianco, l'amante al pepe.

ALBA
Cerino: Bluff.

BENE VAGIENNA
Alladi: Capotto di astrakan.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Arrivano i bersaglieri.

BOVES
Nuovo: Beringuer il [illegible]lo bene.

BRA
Impero: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Vittoria: L'a[illegible] metà del cielo.

FOSSANO
[illegible] Il casinista.

MONDOVI'
Corso: La superbestia.
Italia: Baltimora Bulleri.

ORMEA
Ariston: Bionda fragola

PIASCO
La Rosa: La liceale al mare con l'amica di papà.

SALUZZO
Ciriaco: L'uomo del sonno.
Splendor: Nell'estate vivrai [illegible] pericolosamente.

[illegible]
[illegible] Vestito per uccidere.

VERZUOLO
Corso: Bianco, rosso e... Verdone.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti piazza Galliberti. Alba: Costa, via Vitt. Emanuele. Bra: Sacro Cuore, via Cavour. [illegible] Gallina, via Marenco. [illegible] Bernardi, viale Regina Elena. Mondovì: Balbo, via S. Agostino. Racconigi: Quaglia, via Spada. Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.

CLUB L'ALTRO MONDO
ESTATE
QUESTA [illegible]
Gran debutto del gruppo gli
ODIXEA
[illegible] mondo estate
[illegible] per tetto un cielo di stelle!!!

LE CUPOLE
4 ore di buona musica
4 ore di ottima compagnia
4 ore di relax
Vieni anche [illegible] a «LE CUPOLE»
Questa sera
un'orchestra che potrebbe suonare alla corte del re d'Inghilterra
[illegible] Righetti Group
Al liscio Caravan Center
Giovedì 9 luglio
l'ultima rivelazione
Gianna Nannini
Una grande artista

L CENTRO
MUSIC HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/88.112
Questa sera
PRIMA PAGINA
(Al liscio)
[illegible]
(al moderno)

CAMOCO CUNEO ex III BORGO S. DALMAZZO
STUDIO 80
Aria condizionata
[illegible] 9 luglio
liscio con l'orchestra
La [illegible] Romagna [illegible]

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 a L. 51.200.000
[illegible] da L. 4.800.000
Vendita con minimo [illegible] anticipo del 30%.
Saldo con mutuo fondiario a dilazioni.
Personale [illegible] loco [illegible] Domenica e festivi.

Importante azienda del Monregalese cerca
AVVISTA
per viaggi giornalieri
ottimo inquadramento
Scrivere:
c/o Paolino geometra Mario
via XX Settembre n. 42
Niella Tanaro (Cn)

Importante azienda operante nel Monregalese cerca
ragioniere/a
per la completa gestione contabile.
Si richiede [illegible] esperienza.
Scrivere: c/o Paolino geometra Mario via XX Settembre n. 42 Niella Tanaro (Cn)

CERCANSI
giovani ambosessi medio cultura da formare e inserire nel lavoro come programmatori elettronici.
Breve training nella propria città.
Sicuro inviati per ben qualificati 700/800 mila.
Piano finanziario di assistenza.
Per colloquio nella Tua città, telefonare 02/354.33.95 - 02/670.07.28 - 039 / 814.720
oppure scrivere
SOLEDIL INFORMATICA
[illegible] via 38
[illegible]

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

BRA BOY
AMERICAN BAR DISCOTHEQUE
OGGI SALE DI BALLO ORCHESTRA
Questa sera
Disco show con
RAFFAELE GIUSTI
e nella sala del liscio
[illegible] d'Egeste
Luglio... [illegible]e... vacanze... amori... a'al Crazy
4 [illegible] Cantautori
Giovedì [illegible] I Nomadi

[illegible] Fortino
PIAZZA [illegible]
ESTATE AL FORTINO
questa [illegible]
gran festa nel nuovo estivo al coperto.
Per il liscio orchestra I [illegible]

IDEA KARTING TEAM
DOMENICA [illegible] LUGLIO [illegible] 14,30
GARA NAZIONALE
GO-KART (classi 100-125 cc)
PISTA SPRINT - [illegible]
corso Nizza 7
[illegible]
tel. 0171/26.36
IDEA
il condimento nel bagno

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, v. Scalanto 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Giolitti 47, tel. 83.603; Savona, v. Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Ventimiglia, tel. 692.702; [illegible] tel. 351.759

L'azienda chimica [illegible] insediarsi in Val Bormida

Un consiglio da Altare «Attenti alla Stoppani»

Dopo il «no» del referendum l'industria genovese punterebbe su un'altra zona - Nota [illegible] comitato per la tutela dell'ambiente

ALTARE — La Stoppani insiste a voler aprire uno stabilimento chimico in Valbormida, ma anche gli oppositori non mollano la presa. Il comitato altarese per la tutela dell'ambiente, protagonista del referendum popolare dell'inverno scorso che bocciò clamorosamente la richiesta dell'azienda di costruire la fabbrica ad Altare, torna alla carica dopo le prese di posizione [illegible] recentemente [illegible] in merito a un'ipotesi di insediamento della Stoppani in altra località della Valbormida.

In una nota ufficiale, indirizzata ai Comuni della Valbormida e all'associazione «Italia Nostra», il comitato altarese per la tutela dell'ambiente scrive: «*Dalla documentazione prodotta dalla Stoppani antecedente il referendum popolare, documentazione la cui analisi ha visto impegnati il comune di Altare e il comitato per diversi mesi, risulta infatti la non affidabilità dell'impianto di produzione [illegible] vitamina K rispetto [illegible] tutela dell'ambiente naturale e dalla salute dei lavoratori.*

A parte il discorso generale di un insediamento della fabbrica in Valbormida, il comitato altarese non allenta la sua attenzione rispetto alla possibilità dell'arrivo della Stoppani nel comune di Altare.

«*Non risulta infatti — scrive il comitato — che l'azienda abbia ritirato la sua domanda [illegible] licenza a insediarsi ad Altare. D'altra parte, pur non volendo usurpare l'autonoma capacità di giudizio della popolazione degli altri Comuni della Valbormida eventualmente interessati alla questione, invitiamo tutti all'attenzione e alla mobilitazione sull'ipotesi di insediamento della Stoppani in Valbormida.*

c. v.

L'acqua è inquinata i bagni sono vietati

ALBENGA — Ordinanza di sospensione della balneazione, per un tratto di [illegible] metri di spiaggia, alla periferia albenganese, in prossimità [illegible] confine [illegible] Ceriale. Le analisi compiute dall'Usl hanno riscontrato una percentuale di colibatteri fecali notevolmente superiore a quella consentita dalla legge.

Il [illegible] dell'Usl ha segnalato il fatto al sindaco Angelo Vivari (pci), che ha emesso nella mattinata di ieri l'ordinanza con la quale vieta i bagni per duecento metri a levante e duecento ovest a ponente, nel punto ove prende inizio l'inquinamento batterico nell'acqua di mare in corrispondenza della conduttura della fognatura, che deve essere rotta.

Per quanto riguarda il tratto a levante, le conseguenze sono limitate (ci sono scogliere e piccoli spiazzi di sabbia), mentre il divieto verso ponente interessa le spiagge di due campeggi. Il guasto è comunque riparabile e l'amministrazione comunale sta provvedendo perché si possa ovviare all'inconveniente e togliere così il divieto.

L'ordinanza è stata applicata dai vigili urbani di Albenga, che hanno provveduto ad alzare cartelli con la scritta «Divieto di balneazione». Negative le reazioni dei campeggiatori e dei bagnanti interessati e dei commercianti della zona.

r. sr.

Ore di camera di consiglio prima della sentenza al processo Mafodda

Così finisce in tribunale a Sanremo una lunga storia di droga e morte

Il pubblico ministero aveva chiesto pene severissime: decine di anni di carcere e milioni di multa - La difficile battaglia degli avvocati difensori - Una vicenda [illegible] per anni ha [illegible] giovani disperati [illegible] Riviera

[illegible] ORA

La sentenza è stata pronunciata pochi minuti prima di mezzanotte. Queste le condanne: Aldo Mafodda, 29 anni, 14 anni di reclusione; Rodolfo Mafodda [illegible] anni e sei mesi [illegible] carcere; Mario Mafodda, 18 anni; Martino Santoro, 11 anni e 11 mesi; Gabriella Gravelard e Maria Luisa Pico, 6 anni; Francesco Lucà, [illegible] anni; Vincenzo Ragusco, un anno e 10 mesi, Giovanni Lagreca, 4 anni e 6 mesi; Giuseppe Guglielmelli, 15 anni e 6 mesi; Antonio Ragusco, 16 anni e 10 mesi; Franco Nicolussi, 4 anni e sei mesi.

Adriano [illegible] Guido, Salvatore Caffarelli, entrambi 1 anno e 10 mesi; Mara Conte, 1 anno e 6 mesi; Anna Maria [illegible] e 10 mesi; [illegible] Spolehi 1 anno e 6 mesi; Rodolfo Gili 1 anno e 10 mesi; [illegible] Cocchi e Armando Agnese entrambi 1 anno e 6 mesi; Maria Lantori 1 anno e 6 mesi; Giovanni Dameri 1 anno e 6 mesi.

Tutte le condanne inferiori ai due anni hanno [illegible]to della sospensione [illegible]sionale. Cesare Patriarca e altri imputati minori sono stati assolti per insufficienza di prove. Gli imputati con condanne tra i dieci e quindici anni di reclusione dovranno anche pagare pene pecuniarie tra i dieci e 30 milioni.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Il processo contro la banda Mafodda è stato [illegible] da paura, omertà e minacce di rappresaglie fisiche che hanno [illegible] l'apice, il giorno precedente l'apertura [illegible] udienza con l'attentato che ha ridotto ad una torcia umana Dorillo Maietta, testimone a [illegible] di Martino Santoro. Non poteva che essere così, anche se il presidente del tribunale [illegible] usato il pugno di ferro (perquisizioni alle persone sospette, gabbione di ferro in aula), perché l'attività criminale [illegible] «gang» è sempre stata improntata al terrore e alle rappresaglie fisiche.

Il rappresentante della pubblica accusa, Mariano Gagliano, per i fratelli Aldo, Rodolfo e Mario Mafodda, imputati di una lunga serie di reati connessi [illegible] al traffico della droga e i metodi violenti usati, aveva chiesto decine di anni di carcere e milioni di multa. Altrettanto per gli altri [illegible] mini di spicco [illegible]a: i fratelli Ragusco, Martino Santoro e Giuseppe Guglielmelli.

Meno severo [illegible] due donne (dai dieci ai sette anni di galera).

La banda Mafodda, per oltre [illegible] anno (dai primi mesi del 1979 all'estate dell'anno successivo), ha monopolizzato il mercato della droga pesante da Imperia a Ventimiglia trasferendo nel Ponente ligure regole e ferocia delle nuove leve della «'ndrangheta» (la maggior parte degli imputati è di origine calabrese). Nelle loro mani sono passati chili di eroina e cocaina provenienti da Milano, Genova e Savona.

Con la [illegible] bianca», nelle vene di molti giovani della zona era entrato anche il terrore. Chi non pagava subito le dosi, infatti, veniva sottoposto alle sevizie degli uomini del racket. Un tentativo di ribellione dei tossicomani venne soffocato dalla paura di rappresaglie. Poi, la grande retata del mese di giugno dello scorso anno. Finirono in [illegible] un centinaio di persone. Gli inquirenti erano riusciti ad «incastrarli» dopo [illegible] intercettazioni telefoniche. Uno dei fratelli Mafodda, fu colto in flagrante: stava portando a Sanremo due etti di eroina e mezzo di cocaina. [illegible] dall'ex legionario Walter Rol, milanese, trafficante di stupefacenti a livello internazionale.

[illegible]

Intanto 2 imputati vogliono sposarsi

SANREMO — *Fiori d'arancio nella pabbia degli imputati al processo Mafodda. L'unica parentesi* [illegible] *in questa terribile vicenda che coinvolge personaggi senza scrupoli, definiti dal pubblico ministero dott. Gagliano* «gentaglia dedita solo a fare [illegible] spacciando droga, [illegible] ditori di morte».

Due imputati, Gabriella Gravelard, un'avvenente tedesca di 36 anni, e Martino Santoro, 36 anni, residenti a Perinaldo, hanno [illegible] *sposarsi.* [illegible] vogliamo farlo — *hanno detto ai giudici* — più presto possibile. Siamo detenuti nello stesso carcere, a Imperia. Tra poco ci separeranno e chissà quando sarà possibile rivederci. Vogliamo legarci subito l'uno all'altra».

Gabriella dovrebbe essere trasferita ad Avellino, Martino a [illegible] *Giminiano. Santoro, un meridionale tarchiato, con baffi folti, al processo ha voluto fare il duro, ed è stato definito* «un duro, uno [illegible] dello spaccio di eroina nell'estremo Ponente ligure». *La Gravelard è la sua donna. Da quasi un anno sono entrambi in carcere. Prima di essere arrestati con gli altri della banda, vivevano insieme nell'entroterra di Ventimiglia».*

«Ho alle spalle un matrimonio sbagliato con un torinese — *ha detto la donna* —. Ho anche un figlio che Martino adora. Ho ottenuto l'annullamento e ora posso risposarmi».

Il *pubblico ministero aveva chiesto per la Gravelard 10 anni di reclusione e* [illegible] *milioni* [illegible] *multa; per Martino 30 anni* [illegible] *carcere e 50 milioni di multa.* [illegible] *senso ha allora la decisione di sposarsi? «Siamo certi — spiegano gli interessati* — che ci aiuterà».

L'avvocatessa Evelina Cristel, che li assiste al processo, proprio ieri ha fatto esporre le pubblicazioni di nozze nell'albo pretorio del Comune di Perinaldo.

Roberto Basso

Alla Sitel

Non pagano più l'acqua e la luce

Intervento per aiutare i lavoratori

SANREMO — Da oltre un anno i 120 dipendenti della Sitel, la società che ha in appalto dalla Sip l'installazione degli impianti telefonici, si stanno dibattendo in difficoltà economiche di ogni genere: da [illegible] non ricevono lo stipendio e rischiano di perdere il posto di lavoro.

La maggior parte di loro risiede a Sanremo ed a loro favore, lo scorso anno, era stata effettuata una sottoscrizione tra la popolazione. La giunta [illegible] Sanremo ha ora [illegible] l'Azienda municipalizzata [illegible] acquedotto ed [illegible] gia elettrica (Amale) ad intervenire con una iniziativa a favore delle famiglie [illegible] lavoratori Sitel. Sospendere cioè il pagamento delle bollette della luce e dell'acqua per tutti coloro che abitano nella [illegible] influenza dell'Amale: [illegible], [illegible] Taggia e Ospedaletti. La commissione che amministra l'azienda ha risposto positivamente.

E' un altro modo per venire incontro alla difficile situazione di un gruppo di operai in cerca [illegible] comunale ha rivolto [illegible] richiesta alla società «Italgas» che provvede all'erogazione del [illegible] ad uso domestico, che non ha ancora dato una risposta.

L'Amale si rivolgerà ora al consiglio di fabbrica del [illegible] tiere Sitel [illegible] Sanremo, per avere i nominativi dei dipendenti che risiedono nella sua giurisdizione. Purtroppo non c'è nulla da fare [illegible] coloro che abitano nella zona di influenza dell'Enel. La sospensione del pagamento della luce e acqua riguarderà le bollette del terzo e quarto trimestre 1981.

r. o.

L'uxoricida [illegible] Millesimo ha confessato il delitto: «Era [illegible] inferno»

Uccise il marito a colpi di pietra la pena ridotta in Corte d'Appello

GENOVA — La corte d'as[illegible] d'appello [illegible] Genova ha condannato ieri sera, dopo alcune ore [illegible] [illegible] consiglio, Caterina Martino, di 39 anni, di Millesimo, a 10 anni e undici mesi di reclusione, per l'omicidio del marito Giacomo Raimondo.

La corte ha concesso alla donna la seminfermità mentale, come del resto era avvenuto in corte d'assise [illegible] Savona, nel corso del processo di primo grado e le attenuanti generiche. Il procuratore generale, aveva chiesto la conferma [illegible] pena inflitta in primo grado (11 dell'occasione la donna era stata condannata a sedici anni di carcere).

La vicenda, che è stata rievocata ieri mattina a Genova a Palazzo di Giustizia nella relazione del giudice a latere, anche dopo la sentenza di ieri sera, lascia ancora molti aspetti ambigui.

I fatti avvennero [illegible] primavera del 1975: in località Piangiaschi, una frazione di Millesimo, [illegible] parte campagna, Caterina Martino, che è madre di cinque figli e che [illegible] stata descritta [illegible] tutte [illegible] re[illegible] periti, sia [illegible] parte, sia del tribunale, come una donna fragile, dalle idee confuse e di quasi nessuna istruzione, nel corso d'una violenta lite, avrebbe spinto per le scale il marito, Giacomo Raimondo, che allora aveva 35 anni.

L'uomo, cadendo all'indietro, aveva battuto il capo, restando ucciso. La donna aveva poi trascinato il cadavere in un vicino pozzo, nella speranza che nessuno trovasse il corpo del marito. Disse poi che l'uomo era scomparso.

Il cadavere, ormai irriconoscibile, venne trovato in fondo [illegible] pozzo nel maggio [illegible] 1975. I sospetti, poco dopo, si addensarono sulla moglie, che non aveva saputo fornire, nei primi interrogatori, una spiegazione esauriente dell'accaduto.

Al processo di primo grado la battaglia tra accusa e difesa [illegible] in pratica ebbe come «teli motiv» il contrasto tra le perizie. La difesa sostenne con accanimento che Caterina Martino non [illegible] alcune intenzione di uccidere il marito, ma che la caduta del Raimondo [illegible] accidentale.

Questa tesi è stata sostenuta [illegible] anche nel processo di secondo grado. La corte ha riconosciuto ancora una volta la donna colpevole [illegible] omicidio ma le ha concesso, oltre che la seminfermità mentale, anche le attenuanti generiche. p. l.

Emiliana Martino, studentessa di ragioneria

Calizzano ragazza di 18 anni stroncata da male improvviso

CALIZZANO — Una studentessa [illegible] Calizzano, Emiliana Martino, 18 anni, è morta improvvisamente ieri mattina nel bagno della [illegible] sua abitazione [illegible] «Casa Drago» in frazione Frassino. Il referto medico parla di embolia cerebrale. Testimoni impotenti del [illegible] la madre Flavia Pesce, 37 anni, e la sorella [illegible] di 18. Il padre Silvano, 41 anni, ca[illegible] [illegible] a Bologna per un viaggio.

La tragedia è [illegible] poco dopo le nove. [illegible] ogni mattina Emiliana appena alzata, è passata [illegible] salutare la madre in cucina e si è lamentata di avere un leggero mal di stomaco. Il fatto non l'ha però preoccupata eccessivamente perché lunedì sera era [illegible] visitata [illegible] un [illegible] che [illegible] aveva diagnosticato una leggera affezione bronchiale.

La ragazza fatti pochi passi [illegible] bagno ha lanciato un urlo. La madre e [illegible] la sorella sono accorse. Emiliana giaceva bocconi sul pavimento accanto alla vasca [illegible] bagno. E' stato subito avvertito il medico di [illegible]a, il dottor Franco Coppi. Tutti i tentativi di rianimare [illegible] giovane sono stati inutili: il medico non ha potuto fare altro che compilare il certificato di morte.

[illegible] padre ha appreso la notizia nel tardo pomeriggio quando è tornato dal viaggio. Emiliana Martino aveva frequentato il quarto anno di ragioneria all'istituto «Patetta» di Cairo Montenotte. Era stata promossa [illegible] un'ottima votazione.

La notizia ha scosso l'intero paese di Calizzano dove la ragazza era molto conosciuta. Più delle prime ore del pomeriggio decine di amici [illegible] sono recati alla sua abitazione dove è stata allestita la camera ardente. I funerali si svolgeranno domani mattina [illegible] chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

c. v.

Migliorano [illegible] Sanremo [illegible] condizioni del [illegible] Boccaccio, [illegible]

Il movente ufficiale parla di «tentata rapina» ma sull'agguato si allunga l'ombra del racket

SANREMO — Migliorano le condizioni di Pier Antonio Carena, titolare del night club Boccaccio, ferito mercoledì notte da killers sconosciuti mentre rientrava a casa. Ieri mattina è stato interrogato dal dott. Gennaro Si[illegible] il commissario che [illegible] dirige le indagini: «*Non è escluso che tutto si risolva in tempi brevi*» afferma il funzionario. Ieri [illegible] stati compiuti controlli e perquisizioni.

Pier Antonio Carena afferma di non essere riuscito a vedere in viso gli aggressori. Qualcuno sostiene che [illegible] gente del posto. «*Erano in due* — dice la vittima — *sono sbucati all'improvviso da dietro una pianta e hanno sparato*».

Il titolare del Boccaccio guarirà in novanta giorni. L'operazione, compiuta dal prof. Tommaso Galli, è riuscita. La pallottola, che gli aveva frantumato l'omero destro, rimanendo conficcata nel petto, è [illegible] senza complicazioni. I banditi, però, dopo aver sparato, hanno ancora infierito [illegible] [illegible] lui. «*L'hanno tempestato* — racconta il socio, Beppe Pasqua — *di calci e pugni, spaccandogli alcuni denti. Ma si sta riprendendo bene*».

Pier [illegible] Carena

In corso Marconi 62, dove è stato teso l'agguato a Carena, nessuno ha visto o sentito nulla. Erano le 4.15. Il colpo di pistola non avrebbe però svegliato nessuno. La polizia insiste, almeno ufficialmente, sulla tesi del «*tentato omicidio a scopo di rapina*». I potenti suffragata dal fatto che i killers hanno rubato alla vittima il Rolex e la catenella col crocifisso.

Ma ci sono ancora troppe zone d'ombra. I rapinatori hanno davvero perso la testa con l'incasso della serata e il borsello con la pistola di Carena? O il hanno buttati? Due gravi errori per [illegible] pronti a sparare.

[illegible] esperti trattano di una rapina sfruttata per fuorviare gli investigatori dalla [illegible] ragione dell'agguato. Quale allora il movente? Pier Antonio Carena è un personaggio noto. Il suo locale è tra i più famosi. Perse [illegible] l'attentato c'è il racket dei locali notturni.

r. b.

«Scandalo Casinò» errore del tribunale

SANREMO — Non è Roberto Rosa uno dei due croupiers per i quali il sostituto procuratore Rocco Ballotta ha chiesto il proscioglimento in istruttoria con formula piena, ma Roberto Bova, raggiunto anch'esso da comunicazione giudiziaria. [illegible] un croupier inquisito il cui cognome è Rosa, ma il suo nome è Marco.

L'equivoco è sorto, con tutta probabilità, per un errore di battitura del dattiloscritto. Il legale di Roberto Bova, l'avv. Roberto Laura, che assiste anche un altro croupier, Mario Rossi, recentemente arrestato, sarà costretto per questo errore a chiedere il rinvio della causa di lavoro intentata al Comune per il licenziamento in tronco del suo cliente, prevista per martedì

[illegible]anga — Organizzato dal Moto Club Albenga si [illegible] domani mattina, in viale Olimpia (zona del campo sportivo) un motoraduno.

Gruppi [illegible] teppisti nei weekend devastano le passeggiate [illegible] i [illegible] pubblici: un'altra minaccia per il turismo

Vertice a Imperia contro la violenza

IMPERIA — Garantire al turista l'ordine, la sicurezza e la quiete pubblica: è lo scopo di un vertice promosso dal prefetto di Imperia, dr. Vasco Alessandrini, per stabilire gli interventi più opportuni da [illegible] in tutta la provincia.

Alla riunione hanno partecipato il vicequestore dr. Tripulato, il comandante del gruppo carabinieri, ten. Col. De Nonno, il comandante della guardia di Finanza, ten. col. Del Gaudio, il Comandante della Capitaneria di Porto, cap. Stefano Bartocci, il comandante della sezione della polizia stradale, cap. Abeli, i sindaci dei principali comuni costieri della Riviera dei Fiori e il dr. Titta Novaro, Presidente dell'Amministrazione provinciale.

Spiega il dr. Alessandrini: «*Durante l'incontro, tenuto conto dell'esperienza acquisita negli anni passati, è stato sottolineata la necessità di far svolgere la più accurata ed assidua opera di sorveglianza nei luoghi più frequentati dai forestieri, predisponendo appositi servizi coordinati [illegible] le forze dell'ordine e i vigili urbani.*

Quest'anno, la legge 1-4-1981, n.121, sulla riforma della polizia, ha attribuito particolari compiti di polizia anche ai sindaci: «*La loro collaborazione, pertanto, sarà utilissima, indispensabile*», aggiunge il prefetto.

Come sempre, ad ogni inizio di stagione, si intensificano gli schiamazzi, specie notturni, gli atti di vandalismo, gli scippi e i furtarelli, soprattutto nelle spiagge. Dice Ricciotti Garibaldi, il sindaco di Diano Marina: "E' in coincidenza con il fine settimana che, dal Piemonte e dalla Lombardia, dalla periferia di Torino e Milano, si riversano nel Ponente ligure decine di sbandati, che si abbandonano a gesti di teppismo e di violenza. *Il mese scorso siamo già stati costretti a compiere due "blitz" con operazioni concordate tra le guardie municipali e carabinieri*».

Nella zona è la prima volta che viene presa una iniziativa così estesa e capillare, da realizzare con il pieno e costante sopporto di tutte le forze dell'ordine.

Saranno intensificate le pattuglie, anche in borghese, e, alternativamente, nelle varie località, saranno istituiti posti di blocco.

s. d.

Tenta [illegible] suicidio [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Una giovane donna che ha tentato il suicidio in treno è stata ritrovata priva di conoscenza ieri mattina, a Ventimiglia, sul convoglio «268» proveniente da Roma, in arrivo alle 8,50.

La giovane Loredana Patti, 24 anni, nata a Tunisi, abitante in via Magnito 29 a Roma, aveva ingerito un intero tubetto di compresse di Optalidon.

(t. m.)

Esplosione [illegible] porto tre feriti [illegible] Savona

SAVONA — Tre feriti per un'esplosione avvenuta ieri pomeriggio a bordo del mercantile greco «Atalie Hermitage» all'ancora in porto. E' saltata in aria, per cause ancora imprecisate, una pompa dell'olio dell'apparato motore. I tre marittimi, che si trovavano in sala macchine, sono stati scaraventati ad alcuni metri di distanza dalla violenta deflagrazione che, fortunatamente, non ha provocato falle alla nave.

L'incidente è avvenuto verso le 17 a bordo del mercantile, attraccato nella zona numero 17, mentre erano in corso le operazioni di scarico, al silo cerealicolo, di oltre 15 mila tonnellate di semi di soia. I tre, Costantinos Papandreu, 53 anni, Lioantos Panagiotis, 39 anni e George Pallakis, 28 anni, sono stati portati in coperta dai colleghi di bordo. Qui sono stati soccorsi dai militi della Croce Rossa e trasportati a gran velocità all'ospedale San Paolo.

Le condizioni più preoccupanti sono quelle del primo marittimo, giudicato guaribile in due mesi salvo complicazioni per ferite al capo, frattura costali e grave stato di shock. Gli altri due greci guariranno tra i 15 e 20 giorni. Sull'accaduto sono in corso accertamenti da parte sia della capitaneria di porto che del commissariato marittimo di p.s.

a. la.

Le notti della paura a Finale

Bar e pizzerie chiudono più presto per evitare le scorrerie delle bande - Piano d'intervento

FINALE LIGURE — La febbre del sabato sera ha colpito anche Finale Ligure: come già altre località turistiche è arrivato il fenomeno del turismo [illegible] giovanissimi; quello, per intenderci, del sacco a pelo, [illegible] e tanta allegria [illegible] sconfina però [illegible] in mille espedienti per rimediare qualche spicciolo, in piccoli furtarelli e talvolta anche in vero e proprio vandalismo.

Una realtà che è difficile da contenere ma che ha già causato molti danni ad una città che basa una grossa fetta della propria economia sul turismo. Nelle notti del venerdì e del sabato dopo mezzanotte entra in vigore una specie di coprifuoco, le vie del centro, [illegible] passeggiata a [illegible] e la spiaggia diventano proprietà di decine di questi gruppi.

Un danno che non si limita più ad [illegible] materiale, [illegible] [illegible] mettendo in crisi le strutture [illegible] di Finale Ligure. I primi ad [illegible] colpiti sono proprio gli esercenti che subiscono in modo pesante questo turismo spensierato e fracassone. Piero Tassi, contitolare del bar «El Trocadero»: «*Ci troviamo sulla passeggiata proprio davanti alla spiaggia libera, dove la maggior parte dei giovani passa le due notti nei sacchi a pelo. Il mattino siamo costretti ad aprire molto tardi proprio per evitare che invadano il bar solo per recarvi in bagno. Una volta che abbiamo chiesto [illegible] consumare ad [illegible] gruppo di giovani che si erano seduti nella saletta interna, hanno chiesto solo dell'acqua minerale e quando sono andati via ci siamo trovati un divano rovinato dalle bruciature delle sigarette.*

La riduzione dell'orario è il primo segno tangibile della reazione degli esercenti. Luciano Tintori, titolare [illegible] ristorante «Il Mason», un locale che in passato chiudeva molto tardi alla notte: «*Sono stato costretto a chiudere la porta dopo la mezzanotte e faccio entrare solo quelli che conosco o che mi ispirano fiducia. Evito soprattutto i gruppi con più di quattro persone: Qualcuno è già scappato senza pagare*».

Stesso problema per la pizzeria «La Capraseppa» di Patrizia Giambisi: «*Chiudiamo a [illegible]anotti evitando l'ingresso a quei gruppi che portano già con l'intenzione di non pagare. Non possiamo certo litigare con loro altrimenti rischiamo che ci sfasci[illegible] il locale*».

Il vandalismo è anche piuttosto frequente e chi ne fa le spese è la passeggiata a mare, dove spesso vengono imbrattate le panchine, divelti i fiori e rotte le cabine telefoniche. Dice Gianni Ferro, titolare dell'omonimo bar: «[illegible] notte un gruppo di giovinastri si è messo a spaccare i vetri della mia macchina senza alcun motivo: non avevo né la radio né oggetti di valore».

Una realtà che [illegible] sfugge nemmeno [illegible] autorità: «*Purtroppo* — commenta Nazario Masiero, assessore alla polizia urbana — *non possiamo certo impedire che il fermino a Finale Ligure; le forze di polizia stanno già facendo il loro dovere* [illegible] *il numero è esiguo. Tenteremo di scoraggiarli in tutti i modi, incominciando a fare controlli rigorosi e retate sulle spiagge* [illegible] *di tutti i corpi. Forse, alla fine, stufi di essere svegliati di notte, ritorneranno a casa*».

m. f.

Salvati ad Arma mentre annegano

ARMA DI TAGGIA — Due giovani di Torino, Claudio Bianchi, seminarista, 20 anni, e Umberto Dell'Orto, 19 anni, ospiti dell'albergo «Sacra famiglia» di Arma, hanno rischiato ieri di annegare nel mare antistante Arma di Taggia.

I due stavano facendo il bagno in una spiaggia libera, quando entrambi si sono sentiti male. Di loro [illegible] è accorto il bagnino di una spiaggia vicina il quale non ha esitato a [illegible] gettarsi in mare ed a trarre a riva i due giovani.

(r. o.)

SICAUTO SICAUTO

SICAUTO

SICAUTO SICAUTO

AD IMPERIA - IN VIA [illegible] MARCHI, [illegible] - Tel. [illegible] 20602-3

GRANDE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

USATO SICURO +

USATO SICURO +

USATO SICURO +

USATO SICURO =

TUTTI SICURI PERCHÈ LA SICAUTO SCEGLIE E PREPARA IL VOSTRO USATO

SCEGLI LA TUA AUTO FRA QUELLE CHE LA SICAUTO HA GIÀ SCELTO PER TE ....

LA SICAUTO TUTELA I TUOI SOLDI

GRANDE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

[illegible] IMPERIA - IN VIA [illegible] MARCHI, 23 - TEL. (0183) 20602-3

SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO SICAUTO

Savona: ospitate in alberghi a spese del Comune

Ogni anno 300 milioni per famiglie sfrattate

Il problema della casa affrontato ieri in Consiglio comunale - Delegazione del sindacato inquilini a Roma - Numerosi alloggi sfitti

SAVONA — Donne e bambini ieri pomeriggio nella sala, solitamente senza pubblico, del consiglio comunale. Ma in discussione stavolta, e al primo punto dell'ordine del giorno, c'era un tema quasi drammatico: la crisi del settore abitativo.

Oggi si svolgerà a Roma, organizzata dai sindacati unitari degli inquilini, una manifestazione per sollecitare il governo ad adottare interventi urgenti, specie a proposito della modifica delle normative in vigore. Nella capitale ci sarà anche una delegazione savonese, portavoce di un ordine del giorno di protesta approvato ieri sera dal consiglio comunale.

E' un documento molto ampio che denuncia *«l'estrema gravità del problema per l'ondata di sfratti ancora crescente e per la mancanza di leggi.*

A Savona, secondo dati forniti in consiglio comunale dal sindaco Zanelli, autore di una lunga relazione introduttiva al dibattito, gli alloggi sicuramente sfitti sono almeno 250, ma per gli sfrattati non c'è posto. Attualmente le famiglie ospitate dal Comune, perché sfrattate, in alberghi e locande, sono 23. In media, a questo titolo, l'amministrazione civica spende ogni anno oltre 300 milioni di lire.

In questi ultimi 10 anni la popolazione residente nel capoluogo è diminuita di 1852 unità e, contemporaneamente, sono stati costruiti circa 1300 nuovi alloggi. Stando alle cifre la situazione non dovrebbe essere così drammatica, invece il mercato immobiliare non offre, praticamente, alcun alloggio in affitto. Tra qualche tempo, ultimati gli edifici popolari nella zona di Legino, dovrebbero liberarsi in centro quasi 500 appartamenti ma, tenuto conto dell'esperienza di tutti i giorni, è probabile che neppure uno di questi alloggi sarà offerto in locazione.

Dai banchi della minoranza, in linea di massima d'accordo sull'ordine del giorno proposto dalla giunta, è partito l'invito a una maggiore attenzione verso il piano particolareggiato del centro storico cittadino, uno strumento urbanistico capace di alleviare in qualche modo le conseguenze degli sfratti se attuato per il recupero di tanti alloggi ora inabitabili.

Il documento che la delegazione savonese illustrerà oggi durante la manifestazione a Roma contiene, infine, la proposta al governo di misure concrete capaci di creare un'effettiva disponibilità di case per gli sfrattati.

Ivo Pastorino

Fiamme in casa di un pompiere

IMPERIA — Un vigile del fuoco di Imperia, Pietro Alessio, abitante con la famiglia in via Nazionale, è stato costretto ieri a chiedere l'intervento dei suoi colleghi per spegnere un incendio scoppiato in cucina.

Mentre la moglie di Alessio stava cucinando, le fiamme, forse per lo spargimento di un po' di olio, si sono sviluppate verso la cappa del camino, investendo anche due o tre suppellettili vicine.

LIGURIA SPORT

Panatta e soci nel torneo internazionale al club Solaro

Tennis «azzurro» a Sanremo

Con Adriano tutta la «Davis» al completo: Bertolucci, Barazzutti, Ocleppo - Prova generale in vista dell'incontro di riqualificazione con la Corea - Programma e prezzi

SANREMO — Perso, per colpa della figuraccia di Panatta e soci rimediata a Brighton contro l'Inghilterra, l'autobus per ospitare la Coppa Davis, Sanremo cerca di consolarsi lo stesso con il grande tennis. Domani, sui campi del Club Solaro, scatta il 2° Torneo internazionale «Città di Sanremo» che durerà fino al 12 luglio.

Il tabellone è ricco di nomi di prestigio. Ci sono tutti gli azzurri di Davis (Panatta, Bertolucci, Barazzutti, Ocleppo) quasi a voler, in qualche modo, ricompensare Sanremo della Davis perduta, c'è un vecchio leone del tennis mondiale come Nastase, ci sono dei tennisti interessanti come lo jugoslavo Franulovic, i francesi Proisy e Caujolle (che vanno anche nel successo sull'americano Connors), il tedesco Meiler che, nel 1976, in coppia con Fibak conquistò il titolo mondiale Wct di doppio, ci sono speranze azzurre come Claudio Panatta, il fratellino di Adriano, Luca Bottazzi, Francesco Cancellotti.

Il torneo inizia domani, ma con il girone di qualificazione. In pratica gli iscritti meno quotati (in tutto, nel cartellone, sono iscritti oltre settanta giocatori) dovranno battersi per ottenere l'inserimento nel girone finale che inizierà martedì con 25 giocatori iscritti di diritto, quattro provenienti dalle qualificazioni e tre cosiddetti «wild cards», scelti cioè dagli organizzatori.

Bertolucci e Panatta nel torneo internazionale di Sanremo in programma da domani

Il torneo sanremese, inserito nel circuito «Grand Prix» con un premio da 25.000 dollari, permetterà agli azzurri della Davis di saggiare campo e ambiente in vista dell'incontro di «riqualificazione» in Coppa Davis che la nostra nazionale sarà costretta a disputare contro la Corea.

Questi i prezzi d'ingresso al Solaro. Domani, per le qualificazioni, prezzo unico di mille lire. Per sedicesimi, ottavi e quarti di finale cinquemila lire nella tribuna numerata e tremila nella tribuna non numerata; per semifinali e finali settemila in tribuna numerata e cinquemila in tribuna non numerata. Gli abbonamenti, sono numerati, costeranno 25 mila lire.

Bruno Monticone

Pallanuoto: stasera in gioco la A

Savona si stringe intorno alla Rari

Nella piscina di Voltri i biancorossi affrontano lo Sturla - Chi vince può fare il salto

SAVONA — Rari Nantes, è l'ora della verità. Stasera (ore 17) allo stadio del nuoto di Voltri i biancorossi affrontano lo Sturla, nella partita che può e deve decidere chi, tra le due compagini, salirà in serie A.

La Rari giunge al confronto con la testa della capolista, 12 vittorie e un solo pareggio all'attivo, imbattuta da quasi due anni in campionato. Però attenzione: i suoi avversari nella corsa alla massima divisione sono una formazione pericolosissima, con un punto in meno dei savonesi, ma imbattuti in questa stagione così come i ragazzi del presidente Capello.

Inoltre lo Sturla proviene dalla serie A, dove lo scorso anno retrocesse per il rotto della cuffia, ed ha strutture societarie da massima divisione, un tecnico competente, e l'indubbio vantaggio di far parte della «grande famiglia» genovese, con la quale la Rari ha già troppe volte dovuto fare i conti.

Lo Sturla si era presentato alla «B» di quest'anno in punta di piedi, con una squadra giovane e rinnovata, per cui i pronostici non gli assegnavano niente di più che un tranquillo ruolo di «outsider», indicando invece come favorite, oltre alla Rari, Chiavari e Sori. Invece, lo Sturla, in piena serenità, si è dimostrato nullo compressore quasi alla pari dei biancorossi di Mistrangelo, ed ora al club savonese contende il posto valido per salire in A.

La Rari Nantes rappresenta in questo momento la più alta espressione agonistica dello sport di Savona. Per questo, la partita che oggi Pisano e C. vanno a sostenere «deve» essere considerata da tutta la città come un fatto che va ben al di là della semplice partita di pallanuoto. La Rari, giova ripeterlo, è composta per intero da ragazzi di Savona e dintorni, tutti rigorosamente dilettanti.

I vari Pisano, Zunino, Crapia, Sciarero, per finire all'allenatore Mistrangelo, hanno ricevuto molto spesso offerte favolose da grosse società del genovese, ed hanno rinunciato ad una «barca» di quattrini soltanto per continuare a giocare a Savona, e nella Rari. Una Rari che è società volonterosa ma dai mezzi economici limitati, che è troppo spesso dimenticata dal grosso pubblico degli sportivi, che non può neppure esibire la propria bravura a Savona a causa della mancanza di un impianto che consenta l'effettuazione delle partite delle massime divisioni nazionali.

C'è da augurarsi che, almeno in questa occasione, Savona si stringa attorno alla «sua» squadra di pallanuoto, che affronta l'ultimo ostacolo verso l'«olimpo» della specialità, e che stasera, sulle scalee dello stadio del nuoto di Voltri, i ragazzi di Mistrangelo riconoscano tanti visi noti, tante voci che li incitino a strappare allo Sturla il «lasciapassare» per la serie A.

Roberto Baglietto

A Lucinasco un convegno sul settore in grave crisi

«Vivremo di olivicoltura o dobbiamo arrenderci?»

Ostacoli naturali nel terreno, mancano strutture, troppi parassiti

LUCINASCO — «Possiamo continuare a vivere di olivicoltura, oppure dobbiamo rassegnarci e deporre le armi?»: a... ...ri questa domanda il Sauro Abbo, il sindaco di Lucinasco, e, con lui, molti contadini dell'entroterra. Un interrogativo inquietante, che può essere esteso all'intera provincia di Imperia, e al quale cercherà oggi di dare una risposta la giornata di studio sul tema: «L'ulivo, il Mediterraneo, il Mec: problemi e prospettive», promossa appunto a Lucinasco dalla Camera di Commercio di Imperia, in collaborazione con la Regione Liguria, l'amministrazione provinciale, la Comunità montana dell'ulivo e, naturalmente, il Comune.

Il convegno, al quale hanno aderito delegazioni provenienti da tutta Europa e, per l'Italia, dalla Puglia, dalla Toscana, dalle Marche, dal Lazio e dall'Umbria, si terrà nella suggestiva chiesa di S. Stefano. I lavori avranno inizio alle 9.

All'appuntamento di Lucinasco, il Ponente ligure si presenta purtroppo con un panorama della situazione piuttosto sconsolante. Il ventaglio di problemi è enorme e complesso, e minaccia di provocare una crisi irreversibile: «La provincia di Imperia rischia di vedere cancellato, in 10-15 anni, un patrimonio di duemillenni di storia, e l'Italia di perdere una delle zone produttrici di olio di oliva più dolce e qualitativamente più apprezzato e conosciuto nel mondo, se non interverranno presto provvedimenti adeguati», *afferma il comm. Giovanni Parodi, presidente della Camera di Commercio.*

Da Lucinasco, insomma, si leva un grido d'allarme. Ma quali sono le cause che influiscono negativamente sull'attività dell'agricoltura? «Alla poca fertilità e all'eccessiva pendenza dei terreni, al clima secco e alla carenza di irrigazione — risponde il dottor Orazio Sappa, vicedirettore dell'ente camerale — si aggiungono altri ostacoli: impianti irrazionali, mancanza di infrastrutture, basso livello tecnico degli addetti, scarso spirito associativo».

Da non trascurare, inoltre, la presenza di parassiti (mosca dell'ulivo, occhio di pavone, carie o lupo, fumaggine), che provocano danni notevoli; una radiografia sconcertante, dunque. Eppure, l'olivicoltura rappresenta, per importanza sociale ed economica, la seconda branca dell'agricoltura imperiese, dopo la floricoltura: la produzione lorda vendibile è valutata tra gli 8 e i 10 miliardi di lire anno, mentre, nell'80, su un'area di 13.361 ettari, sono stati raccolti 340.511 quintali di olive, con una media di 25,66 quintali per ettaro, e con punte massime di oltre dei che provocano danni notevoli; 21.

r. u.

Timori e polemiche a San Lorenzo

Acqua potabile? Qualcuno dice no

S. LORENZO AL MARE — E' potabile l'acqua che sgorga dai rubinetti di S. Lorenzo al Mare? Il dubbio è sollevato dal gruppo consiliare di minoranza, che ha segnalato alla magistratura di Imperia la presenza di 2400 coli totali per litro e di 360 colibatteri fecali per litro e di nitriti, e l'assenza di cloro liberò, sui campioni prelevati dall'acquedotto comunale il 26 giugno scorso, e analizzati dal laboratorio di igiene dell'Unità Sanitaria Imperiese. *(e. d.)*

Sanremo, netturbini in agitazione

SANREMO — Sanremo ha corso il rischio, ieri, di vedersi accumulare le immondizie agli angoli delle strade. I netturbini, dopo una assemblea di quattro ore, avevano proclamato lo stato di agitazione. Si sono poi, recati in Comune per un colloquio con l'assessore Gianfranco Cavalli.

Chiedevano l'immediata assunzione di altro personale almeno per i mesi estivi, lo sblocco delle ferie, l'indennità di vestiario e l'installazione di docce e spogliatoi nel deposito attrezzi.

L'assessore Cavalli, dopo ore di trattative, è riuscito a comporre la vertenza ed a scongiurare il pericolo delle strade ricolme di immondizia, accogliendo quasi tutte le richieste avanzate. *(r. o.)*

Camerieri e cuochi in sciopero

ALASSIO — I lavoratori di alberghi, pensioni, ristoranti, mense aziendali e bar aderenti a Cgil, Cisl e Uil sciopereranno in sciopero nazionale lunedì 6 luglio. L'agitazione sindacale di ventiquattro ore è motivata — come annuncia un volantino diramato ai turisti nelle località balneari — «dall'interruzione da parte padronale, sin dal primo momento, delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale». *(r. sr.)*

Stasera riflettori accesi anche su questo torneo

La Sanson sfida tutti al Lazzaretti di Vado

Si completa il quadro della «Supercoppa» - Lo squadrone di Decessi

VADO LIGURE — Il quadro è completo: con l'inizio, stasera, del torneo di Vado, tutti i principali appuntamenti del calcio estivo, le cui vincenti giocheranno poi la «Supercoppa dell'estate» organizzata da «La Stampa - Cronache della Liguria» sono partiti.

Dalla 1ª squadre al via, ma non è tanto il numero degli iscritti, ciò che caratterizza il torneo di Vado quanto il valore tecnico dei protagonisti.

I pronostici indicano le grandi favorite nella «Gelati Sanson - Bar Minerva» e nel Bar Ciao 2000 di Zinola. La Sanson di Franco Decessi, vincitrice della Supercoppa '80, quest'anno per la prima volta si presenta a Vado dopo aver vinto per tre volte consecutive il torneo di Finale. La squadra conterà sui carcaresi Becco, Ferrandi, Salvi, Fulcher e Davi, e sul vadese Mirco Pezzoli, mentre il Bar Ciao 2000 presenta, oltre ai «soliti» Gazzoli, Picco, Cavo e Nocera, anche Prumento e il bomber della Prima categoria dello scorso anno, Marcolini.

Nel girone A risultano iscritte Bar Ciao 2000, Bagni Garibaldi Finale e Bar Victor. Nel «B» figurano Gelati Sanson - Bar Minerva, Lilli Boutique e Bar Mongrifone. Nel «C» Mobilificio Altafini Borgio, Italsider-Bar Bagnino e Ortofrutticola Persico Finale. L'ultimo gruppo sarà nella Panetteria Mariangela. «Il Valbormida Trasporti» e su una terza squadra della quale ancora non si conosce il nome, ma che sarà composta da elementi di Savona.

Il 12° torneo di Vado parte dunque stasera alle 20,45 con Mobilificio Altafini - Italsider Bagnino e con (ore 22) Bar Ciao 2000 - Bagni Garibaldi Finale. Domenica sera la Panetteria Mariangela affronterà la squadra savonese di cui non si conosce ancora il nome e la Sanson-Minerva il Bar Mongrifone. Lunedì, infine, ancora di scena il Ciao 2000 contro il Bar Victor, poi il match Altafini - Persico, un derby del Ponente. **r. bg.**

Un accordo per il Bastia

ALBENGA — E' ufficiale: la squadra che il prossimo anno giocherà nel campionato di Prima Categoria di calcio si chiamerà «Bastia-Villanovese». Le sezioni calcistiche dei due club sono giunte a un abbinamento ufficiale, dopo alcune riunioni avvenute nei giorni scorsi. Il nuovo direttivo del Bastia-Villanovese risulta composto da Mario Vado (presidente), Pietro Secco (direttore sportivo), Enzo Firaldo (vicepresidente), Francesco Tamantindo (cassiere), Alfonso Lardone e Lucia Pioletti (segretari), Augusto Isolerì, Renato Vola, Ivano Condello, Sergio De Zotti, Michele Starace e Giulio Anfosso (consiglieri).

Festival domani a Ventimiglia

Parte la «24 ore» per il minibasket

Con il patrocinio de «La Stampa» - 13 squadre

VENTIMIGLIA — Minibasket dal mattino alla sera domani a Ventimiglia. Scatta la prima edizione del «Festival del minibasket città di Ventimiglia» organizzato dallo Sport Club Ventimiglia in collaborazione con il centro provinciale minibasket e con il patrocinio de La Stampa - Cronache della Liguria.

Sarà una vera maratona. Dal mattino alle 8,30 alla sera sei squadre maschili e sette femminili, nei rispettivi tornei, si daranno battaglia con un sistema di gironi all'italiana. Avverrà tutto su tre campi da gioco allestiti in piazza Libertà, davanti al Comune, dove l'ingresso per il pubblico sarà libero.

«Vogliamo che questo torneo si trasformi in un'autentica festa dello sport per giocatori e spettatori, oltre che essere un'occasione di promozione per la pallanuoto in provincia», dice il presidente dello Sport Club Ventimiglia Guido Tarone.

Ai via le squadre maschili e femminili dell'A.S. Imperia, del Ra. Na. Bo Bordighera, dello Sport Club Ventimiglia, dell'Ima Vallecrosia (la cui squadra «allieve» si è imposta domenica nel torneo di Coldirodi) e del Basket Club La Trinité di Nizza. La Coldirodese, invece, sarà presente con la sola squadra femminile. All'ultimo momento ha dato forfait l'Ospedaletti b. m.

Ottonello è della Carrarese buste per Noferi e Marchese

IMPERIA — Il completamento del «parco giocatori» dell'Imperia per il prossimo campionato in C2 è affidato in misura quasi determinante a quattro buste depositate presso la Lega calcio a Firenze: sono quelle che contengono le offerte dell'Imperia, dello Spezia e dell'Asti per definire, rispettivamente, le comproprietà di Noferi e Marchese.

Lo ha detto ieri mattina il vicepresidente Terzio Duberti che si è definito piuttosto ottimista sull'avvenire della società e sulla «solidità» della squadra che sarà affidata a Giovanni Sacco per disputare un campionato «non da Cenerentola ma molto dignitoso». Questo il panorama tracciato da Terzio Duberti.

«Parco giocatori — «Noferi e Marchese — dice il vicepresidente dell'Imperia — sono due giocatori "chiave" che hanno una precisa impostazione di gioco che si riflette su quella di tutta la squadra. Sacco ci ha dato un elenco di giocatori validi con i quali abbiamo già preso contatto: la scelta definitiva si potrà fare, d'accordo con "il mister", soltanto quando avremo saputo con certezza se Noferi e Marchese rimangono con noi».

Ottonello invece è passato definitivamente alla Carrarese: «Abbiamo raggiunto un accordo finanziario discreto, dati i tempi magri in cui viviamo», precisa Duberti.

Abbinamenti pubblicitari — Procedono bene. Spiega Duberti: «Il Comune ci ha promesso il suo appoggio a determinate condizioni che ci pare vadano bene. Anche le trattative con gli sponsor appaiono buone ed abbiamo già avuto alcune assicurazioni che speriamo si concretizzino nei fatti».

Azioni e assemblea dei soci — Ancora Duberti: «Per "spingere" la sottoscrizione azionaria, per la quale abbiamo un discreto interessamento, vogliamo prima essere in possesso di dati precisi non soltanto sulla possibile formazione della squadra, ma anche sugli oneri derivanti dalla partecipazione ad un campionato professionistico. **Bruno Viano**

IFIR PONENTE
Istituto vendite giudiziarie
Sanremo - Via Gioberti 37 - Tel. (0184) 83.398

ASTA DI ANTIQUARIATO
di oggetti di provenienza privata composta da oltre 300 lotti
tra cui:
- argenti antichi inglesi, francesi e russi con smalti firmati Fabergé
- Gioielli antichi e da collezione firmati Castellani, Bulgari ecc.
- Orologi sopramobile con avori e smalti francesi e inglesi da collezione

ESPOSIZIONE: tutti i giorni
ASTA:
venerdì sabato ore 17 e ore 21
Domenica pomeriggio aperto
Si accettano oggetti da privati per asta

OFFERTA ESTATE 1981 *
* CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE ENTRO IL 31 LUGLIO 1981
le veloci VOLVO 340

VOLVO
Concessionario NUOVA AUTOSTAR
Via Aleardi 25 - SAVONA - Tel. (019) 80.45.93

Torna il jazz

Kenny Clark questa sera a Ceriale

CERIALE — Attesa per l'esibizione del famoso quartetto del batterista statunitense Kenny Clark che con Lewis detiene il titolo di rinnovatore nell'uso delle percussioni nella musica jazz. Clark (che ora insegna musica a Parigi) suonerà alle 21 presso le scuole medie di via Vecchia Romana. La manifestazione, organizzata dall'azienda di soggiorno, è gratuita.

La biografia artistica del grande Clark coincide per un lungo periodo con la storia del jazz e le sue profonde mutazioni avvenute sulla spinta di un uso più attento del suono percussivi (restano pagine memorabili i suoi concerti con Holliday, Mingus, Gillespie, Basie, Lewis).

Ora Clark si esibisce in pubblico in via eccezionale, impegnato com'è a trasmettere tutta la sua «sapienza» e il suo «feeling» musicale alle giovani generazioni. Clark partecipò nel '72 alla prima edizione del festival di Alassio.

Una mostra su Sbarbaro a Spotorno

**SPOTORNO — *Una mostra di immagini e documenti sull'arte e la personalità di Camillo Sbarbaro si inaugura oggi alle 18,30 nella sala convegni Alga blu. La rassegna, organizzata in modo cronologico, segue il poeta dai banchi del liceo Chiabrera di Savona fino all'appartato riposo nella casetta di Spotorno, sottolineando i momenti culturalmente più significativi:*

Si va dalla pubblicazione di «Pianissimo» e «Trucioli», alla collaborazione alla Voce e a Lacerba, alle traduzioni. All'inaugurazione della mostra seguirà una tavola rotonda cui interverranno Giampiero Costa, Franco Croce, Adriano Guerrini, Angelo Jacomuzzi, Gina Lagorio.

Per l'11 luglio è in programma «Una serata con Sbarbaro», con la presentazione di alcuni brani poetici letti da Ferruccio De Ceresa.

Casinò e Ariston

Ombretta e Hancock a Sanremo

SANREMO — Due grossi spettacoli questa sera a Sanremo. Il Casinò ha ingaggiato per l'inaugurazione della stagione estiva al Roof Garden Ombretta Colli accompagnata dall'orchestra di Lelio Luttazzi. Angelo Esposito farà esibire al Teatro Ariston Herbie Hancock, uno dei giovani jazzisti più interessanti d'oltre Oceano. Due appuntamenti stimolanti.

Per esigenze temporali lo spettatore è costretto a scegliere: o Casinò o Ariston. Probabilmente se ci fosse un miglior collegamento tra i vari organizzatori questi spiacevoli «doppioni» potrebbero essere eliminati. Per esempio questa sera poteva esserci solo Ombretta Colli al Roof e domani Hancock all'Ariston. O viceversa. Chissà che in un prossimo futuro Sanremo non riesca a risolvere anche questi problemi. Non ci vuole molto, sarebbe sufficiente un miglior collegamento tra i vari enti pubblici e privati con l'assessorato al Turismo.

Cinque goleador alla «Garbella»

IMPERIA — Ha preso il via a Imperia, sul campo della «Garbella», il 1° Trofeo Riviera dei Fiori, torneo notturno di calcio organizzato dal G. S. Riviera dei Fiori. Vi partecipano otto squadre da 7 giocatori, suddivise in due gironi. Questi i risultati della prima giornata: Bar Egidio A-Alimentari Basso Aregai 2-1 nel girone A; Edicola Bavotto-Bottega del pane 2-0 nel girone B.

Nella classifica marcatori, cinque goleador hanno una rete a testa: Frassetti e Casella (Bar Egidio A), Ramoino (Alim. Basso), Tamborino e Cotta (Edicola Bavotto).

Concluso il campionato di hockey

Manca solo il derby tra Savona e Finale

SAVONA — Con i recuperi di domenica scorsa è finito il campionato di serie B/C di hockey su prato. Soltanto un'appendice sarà il derby tra Savona e Finale che verrà disputato martedì prossimo a Zinola.

Nei recuperi, da segnalare la clamorosa disfatta (ma la stagione era ormai conclusa) del Liguria-Officine di Rettifica in casa contro la Moncalvese Asti. Sotto una fitta pioggia, i dentofitti savonesi hanno perso per 8 a 0, ma nessuno ne ha fatto un dramma. Il tecnico del Liguria, Carlo Colla, commenta: «La Moncalvese è fortissima, ma noi eravamo senza stimoli e deconcentrati.

Buon pareggio, invece, per il Savona, che sul terreno del Novara ha ottenuto un 1-1 davvero positivo. Il rientrante Sandro Boraschi è stato uno dei migliori del Savona, ed ha anche segnato la rete che, al 20' del primo tempo, ha portato in vantaggio la sua squadra, su azione susseguente a un corner corso.

Domenica ad Altare, appuntamento con gli «Under 18»: sul campo sportivo comunale si svolgerà infatti il «1° Trofeo Mario Castellano», che presenterà al via cinque squadre: Altare, Cassini Genova, Liguria-Officine di Rettifica, Ressemblement Torino e Benevenuta Bra saranno le protagoniste del «Castellano», che si svolgerà con la formula del girone all'italiana.

r.bg.

Canoe e kajak a Porto Maurizio

IMPERIA — Canoe e kajak di tipo fluviale in gara ad Imperia domani, ore 16, nelle acque di Imperia Porto Maurizio: l'occasione è fornita da due gare indette dal Canoa Club, congiuntamente al Circolo Velico Imperiese.

I concorrenti dovranno affrontare prima una prova di slalom su un tracciato lungo il molo Lungo.

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. **28.400.000** a L. **51.200.000**
Box da L. **4.800.000**
Vendita con minimo di anticipo del 30%.
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica e festivi.

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
Tutte le sere ore 22
ORCHESTRA LE TIGRI
Giovedì 16 luglio ore 22
GRANDE FESTA DEL FLAMENCO
con HIPPOLYTE BALIARTDO
Roulette - Black Jack - Chemin-Boule

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Passo Antochia 20, tel. 543.241): L'amico, la moglie, la cognata... Ver. VM. 18. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 298.540): Peccatrice di provincia. L. 3500. Or.: 16, 18,20; 20,05; 22,30.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): L'ultima follia di Mel Brooks. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 506.810): Papillon di F. Schaffner con Steve McQueen, D. Hoffman. L. 3500. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.068): Intime sensazioni.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.801): L'immorale. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): **6 dita di violenza**, con B. Lee. Or.: 16,30, 18,35, 20,35, 22,30.
LUX (Via XX Settembre 268r, tel. 561.861): **Bilgun il signore della guerra**. Or.: 16,30; 18,15; 22. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 556.517): **Il gallo e il cielo** di G. Argento. L. 3500. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 268.298): **Il mandolinista**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.418): **Il Gattopardo**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Il ritorno dell'incredibile Hulk**. L. 3500. Or.: 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.390): **La rivolta impunita**. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 398.652): **Una volta ho incontrato un sosia**. Sentenza, regia J. Demme, con Mary Steenburgen. L. 3500. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIVOLI (Via XX Ottobre 18r, tel. 589.512): **Ostia Napoletana** con R. Pozzetto e C. Muti. L. 3500. Or.: 16; 18; 20; 22,30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 393.748): **Corpi bollenti d'amore**. Vietato 18.
SUPERMERCMOVIES (Via Cogiali 8r, tel. 863.738): **La carne**. Ver. 18. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Roller ball**. L. 3500. Or.: 16,30; 18,10; 20,20; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 98, tel. 562.137): **Il ristretto**. Or.: 16,30, 17,15, 18,55; 20,35; 22,30. L. 3500

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cerduccl 1/a, tel. 580.737): Fico d'India.
RITZ: chiusura estiva.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 060.881): Robin Hood.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 290.867): Super secret fantasy.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.380): **Il diavolo nello stivale di Sansone**.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.463): Taxi driver.
MARIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): Ilsorriso femmel.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): Il paradiso può attendere. Or.: 15 e 22,30.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 208.518): **Eva Nera**.
CORALLO (Via Innocenzo IV 11a, tel. 585.418): **Chi è Nellarosa**.
DIANA: chiuso per ferie.

BAMPIERDARENA

ASTORIA: Il Bucaniere.
ELDORADO: Crescogliamoci.
MASSIMO: Josephine la visiera.
MODENA: Alle 30° sottoso.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

SESTRI PONENTE

ROMA: riposo.
VERDI: riposo.

PEGLI

EDEN: riposo.

CENTRO

COLOMBO: La dolcezza ci sta col solletico.

VOLTRI

LIGURIA: La grande emozione/bis.

SOLIZANETO

VERGA: Occhio alla penna.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Sentenza Piedelasella.

ARENZANO

ITALIA: I carabinieri.

COGOLETO

VERDI: Il fiorentino.

CAMPOMORONE

AMBRA: La moglie in vacanza l'amante in città.

RECCO

ANNA: Laguna blu.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Poliziotto superpiù.
MIGNON: Tribuna.
LUX: Il campione.

RAPALLO

AUGUSTUS (v. G. Muzio, tel. 61.861): **Le incredibili avventure delle piccole Lisa**.
ORPHEO: La sfinge.
ITALIA: Il bisbetico domato.

CHIAVARI

ASTOR: Occupati d'Amelia.
CANTERO: Porgi l'altra guancia.
MIGNON: Kramer contro Kramer.
NUOVO: American Gigolò.
ODEON: Il ritorno dell'incredibile Hulk.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Amanti a New York.
CENTRALE: Uno contro l'altro praticamente amici.
CORDIGLIA: Asso.

RIVA TRIGOSO

BARDIGLIO: Il poliziotto superpiù.

TEATRI

FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Taglioni): mercoledì 7 luglio ore 21,30 **West Side Story**. (Una produzione di Broadway), musica di L. Bernstein. Coreografie di J. Robbins, orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
VILLA DORIA (Pegli): ore 21, 1° Festival ragionale del cinema di animazione, retrospettiva di P. Terry.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.003): chiuso per ferie.

RITROVI

CLUB INTERLL (via Cecchi 8r, tel. 580.297): ore 21-23 **Il meglio delle donne di piazza**.
DISCOTEQUE NEW YORK (via Fiasella 78r): discoteca.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.180): **La regazza di Nashville**.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 29.563): Peri e dopari.
ARI (Via Vegerio, tel. 30.945): **La moglie dell'amico è sempre più buona**.

Claudia Cardinale nel «Gattopardo»

JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Per noviziae.
OLIMPIA (c.so Italia 5, tel. 20.264): **Delle Cina con furore**. Or.: 16; ult. 22.30.
DIANA (v. Brignoni 1 r, tel. 25.714): Il mercenario.

ALTRI VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 38.63.22): **Nessuno ci può fermare**.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): Sindrome cinese.

ALASSIO

COLOMBO: Il bisbetico domato.
RITZ: L'ozeno più pazzo del mondo.
CAPITOL: Assassinio sul Nilo.
MOULIN ROUGE: Stanzeonere.
EXCELSIOR: Piccole donne.
DON BOSCO: Io sto con gli ippopotami.

ALBENGA

ASTOR: Il bisbetico domato.
AMBRA: I carabinieri.
CRISTALLO: Sesso caotico.
GIARDINO: Il ritratto.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Superman n. 2.
MARCONI ESTIVO: Fantozzi contro tutti.

ALMISSOLA CAPO

LEONE: Dedò il maggiolino scatenato.

ANDORA
ROSSINI: L'impero colpisce ancora.
BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Fico d'India.
BORGO VERIZZI
ASTRA: Bilitong.
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Tora scatenato.
CAIRO MONTENOTTE
ARGO: Speedy Driver.
DELLA ROSA: Le più belle avventure di Lassie.
CRISTALLO: Supersexy mogli erotiche.
CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.
CERIALE
ODEON: Il bambino e il grande cacciatore.
FINALE LIGURE
ARENA ONDINA: Papillon.
ONDINA: Poliziotto superpiù.
VITTORIA: Laguna blu.
IDEAL: La collina dei conigli.
ANGELICUM: Blu?.
LUX: Ho fatto splash.
LAIGUEGLIA
CORALLO: L'impero colpisce ancora.
LOANO
PERLA: Uno contro l'altro praticamente amici.
LOANESE: Mia moglie è una strega.
STELLA: Amore in prima classe.
MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUIGI: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Camera d'albergo.
SPOTORNO
ARISTON: Il bisbetico domato.
ASTRA: Fiesta Gordon.
VALLECIGNA
CINEMA VALLECIGNA: riposo.
VARAZZE
VERDI: Il bisbetico domato.
TEATRO ISTITO: La locandiera.
EDEN: Taxi Driver.
LE PALME: Delitto a Porta Romana.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.674): **Passione d'amore** (drammatico) di E. Scola; con J.-L. Trintignant, S. Antonelli.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 29, tel. 63.871): **Fantasi** contro tutti, di P. Villaggio.
DANTE (Oneglia - Via S. Bernardo, tel. 23.620): chiuso per ferie.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.746): chiuso per ferie.
CAVOUR: Ultimo squalo.
ODEON: 1941 allarme ad Hollywood.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Manaldo 8, tel. 61.135): chiuso per ferie.

DIANO MARINA

DIANESE: Una notte d'estate, drammatico.
PERGOLA: Una vacanza bestiale, comico. Regia C. Vanzina.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Camera d'albergo.
CENTRI: Piedone d'Egitto.
GIARDINO: La bambolona.

BORDIGHERA

ITALIA: Una donna l'altra praticamente amici.
OLIMPIA: Arrivano i bersaglieri.

RIVA LIGURE

CORALLO: Delitto a Porta Romana.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Bellezza al mare.
IMPERO: Tre uomini da bollare.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 229, tel. 71.971): Concerto jazz ore 21 con Nicola Marcucci.
RITZ (via Matteotti): Riposo fino al 9/7.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): chiuso per ferie fino al 9/7.
CENTRALE (via Matteotti): **L'aldilà**, regia L. Fulci, con K. McColl.
SANREMESE: chiuso per ferie.
SUPERCINEMA: Rollerball, gioco, N. Jewison con J. Caan.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.795): chiuso per ferie.
REGINA: chiuso per ferie fino al 9/7.

Presentati a Rapallo il «Rolly Go» e il suo team

Quilici racconterà in film la regata mondiale di Falk

RAPALLO — «Chi va per mare, non può sbagliare»: è lo slogan che Giorgio Falk, insieme al suo team, ha scelto in occasione della regata intorno al mondo (che inizierà alla fine di agosto con partenza da Portsmouth in Inghilterra) e che ha ricordato ieri durante la presentazione del «Rolly Go» e della sua cambusa nel porto nuovo di Rapallo.

Il tema, affrontato da Falk e dagli altri oratori, intervenuti alla conferenza stampa, Folco Quilici, Enrico Crespi (presidente dell'Unione stampa sportiva italiana), Cesare Sirtori (professore di chemioterapia ed alimentazione all'Università di Milano) non è stato relativo alla regata dal punto di vista tecnico e della navigazione, ma ha piuttosto toccato i numerosi problemi organizzativi per la preparazione della regata.

Folco Quilici

Come ha sottolineato Giorgio Falk, uno degli ostacoli maggiori per poter compiere il giro del mondo a bordo di una barca a vela è di ordine finanziario. Per superare lo scoglio si è ricorsi alla sponsorizzazione che non si è limitata all'imbarcazione, ma ha coinvolto anche la cambusa. Un pool di produttori alimentari (dodici aziende) fornirà l'equipaggio dei prodotti necessari ad ogni tappa, per mezzo di un container che precederà nel viaggio il «Rolly Go».

E' così sorta la «cambusa ideale» per una lunga navigazione con prodotti scelti per una corretta ed equilibrata dieta adatta agli uomini del «Rolly Go» (ma tra loro vi è anche una donna) che saranno costretti a notevoli fatiche e disagi.

La novità di maggior rilievo riguarda il film che sarà girato sul lungo viaggio della barca a vela e della cui realizzazione si sta già occupando Folco Quilici. Nel film non saranno proposte soltanto immagini eccezionali che i nove uomini del «Rolly Go» avranno la fortuna di vedere e vivere, ma, come ha sottolineato il regista, saranno ripresi anche i momenti della vita durissima a bordo della barca che per otto lunghi mesi diventa la ristretta abitazione di nove persone.

Le parte fast della navigazione saranno seguite dalla cinepresa anche dall'esterno per dare una visione, la più ampia possibile, dell'avventura dei navigatori.

c. r.

A Genova interessa sempre più i giovani

Cinema: è lo svago che costa di meno

GENOVA — E' costoso o no andare al cinema? Si tratta di uno spettacolo a buon mercato e popolare (in tutti i sensi) oppure può essere confinato tra i consumi di elite?

L'Agis e i proprietari di sale cinematografiche di Genova, città notoriamente «pantofolaia» e poco incline ad uscire la sera come costume di vita, stanno correndo ai ripari di fronte alla offensiva delle televisioni private.

La scorsa stagione, nonostante la chiusura di molte sale di periferia, e il mancato recupero delle presenze nei diversi teatri sorti al posto dei cinema d'essai, vi è stato un incremento di presenze e un nuovo, marcato interesse per il cinema in particolare da parte del pubblico più giovane, quello cioè che è costretto a rifare i propri «conti» ogni giorno, per decidere la portata dei propri svaghi.

Oltre alla mano e basandosi su cataloghi merceologici, con tabelle e proiezioni, i cinematografari genovesi affermano che il cinema «diverte e non fa spendere». Perché?

Dice Piero Baltamerenda, presidente dell'Agis di Genova: «Partiamo dal gennaio del 1965. Un biglietto in una sala di prima visione costava 900 lire. In quell'anno il giornale costava 50 lire, il caffè 70 lire. La benzina 120 lire al litro, il gasolio 25,20 lire al litro. Poi, se mi si consente, dò le cifre della paga oraria, senza scatti, dei dipendenti del cinema: un operatore di cabina guadagnava 463,77 l'ora, una maschera 365,80, una cassiera 360,53».

Se si riportano le stesse cifre al gennaio del 1981 si deduce che il biglietto di prima visione nelle stesse sale, che costa 3500 lire, ha avuto un aumento (rispetto al 1965) del 288%. Il giornale costa 400 lire (aumento del 700 per cento), il caffè costa 350 lire (oltre il 400 per cento), la benzina costa 900 lire al litro (circa il 650 per cento in più). Il gasolio e l'olio combustibile sono aumentati di oltre il 1500 per cento.

Poi ci sono le cifre relative al costo del personale. Ogni l'operatore di cabina costa 4717 lire all'ora (con un aumento del 918 per cento), una maschera 3923 lire all'ora (il 1183 per cento in più) una cassiera è passata a 4238 lire l'ora (con un incremento del 1071 per cento).

Conclude il presidente dell'Agis: «Ho messo in questo "paniere" ipotetico molte delle voci che concorrono alla formazione della scala mobile. Debbo notare che quasi tutte rispecchiano incrementi superiori al 600 per cento. E' stato l'andamento dell'inflazione, un fenomeno che tutti conosciamo sin troppo bene, ma il prezzo del biglietto del cinema, nonostante l'aumento dei costi di gestione, non è cresciuto nella stessa misura. Le cifre parlano chiaro (lo stesso discorso vale, forse a maggior ragione, per quel che riguarda il biglietto del teatro, ndr). Per cui sfido chiunque a contraddire quanto affermo: il divertimento di miglior qualità finisce, per una curiosa contraddizione, per essere quello che costa meno».

Andare al cinema (o a teatro) vuol dunque dire risparmio? Potrebbe essere uno slogan per un pubblico attento (al portafogli) come quello genovese.

p. l.

Una differenza di 230 milioni

Mercoledì 1 luglio per un errore materiale è stata scritta su questa pagina (nella tabellina sul cinema a Genova) una cifra non esatta per quel che concerne gli incassi del cinema Augustus nella stagione 1980-'81. La cifra esatta è 832.500.000. Di conseguenza anche la somma totale è diversa: i cinema di Genova hanno incassato 815.417.000 lire in più nella stagione 1980-'81 rispetto alla stagione precedente (e non 385 milioni circa, come era stato indicato).

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA, VARIETA'

Dixie Lords questa sera a Ronco Scrivia (jazz per tutta l'estate attorno a Genova)

GENOVA — Pur avendo chiuso i battenti della sua sede di piazza Matteotti, il Louisiana Jazz Club propone anche per i mesi estivi una serie di concerti, inseriti nei programmi dell'Ente decentramento culturale per gli spettacoli nelle delegazioni e in provincia.

Stasera si farà musica jazz a Ronco Scrivia. A Villa Carpaneto, alle 21, suonerà la formazione dei *Dixie Lords* di Rossi e Capo bianco. Il prossimo 11 luglio lo *610 Ensemble* sarà a Sestri Ponente, a Villa Rossi, mentre il *Guitar Ensemble* di Alessandro Armanino suonerà a Villa Carpaneto di Ronco. Il 15, sempre a Villa Rossi, terranno un concerto i *New Orleans Stompers*»; il 17, a Villa Doria di Pegli, i *Dixie Lords*; il 18 sarà a Ronco il *Banjo Clan*.

Il 23 luglio il *Guitar Ensemble* suonerà a «Begato 1», il nuovo quartiere di Rivarolo. Il 24 sarà a Pegli il *Dani Lambert's Group*. Per il 25 il Louisiana ha organizzato due concerti: uno a Ronco dello *610 Ensemble* e l'altro a Sestri con il *Jazz Insieme* e il Trio Pozzo. Gli spettacoli proseguiranno in agosto a Pegli con il *Mississippi River Trio* di Armando Corso il 2, i *Galata Street Swingers* il 7, il quartetto di Flavio Crivelli il 9.

Calcio e spettacolo

SANTA MARGHERITA LIGURE — Sport e spettacolo domani in Riviera. Si svolgerà a Santa Margherita la finalissima del campionato italiano di foot-ball americano tra le squadre «Mario Rhinos» e «Giove Assicurazioni Progs». La partita inizierà alle 16,30.

I Trilli di nuovo insieme

VAL GRAVEGLIA — Domani sera a Statale di Nè (a 30 chilometri dal casello autostradale di Lavagna) presenteranno il loro spettacolo *I Trilli*, tornati insieme dopo alcuni anni di separazione.

Concerto Beltrami-Gandini

ARENZANO — Per i concerti alla Sala Teresiana, stasera alle 21 suoneranno Roberto Beltrami (pianoforte) e Andrea Gandini (flauto).

«Japanese match» a Sestri

SESTRI LEVANTE — Stasera alle 21, presso i giardini di via XX Settembre, andrà in scena lo spettacolo *Japanese match*, con Angelo Prelciani e Roberto Rossini.

Trio di Mosca a S. Fruttuoso

GENOVA — Il Trio di Mosca concluderà stasera le manifestazioni del «giugno musicale» di Villa Imperiale, a San Fruttuoso.

Vela e folk a Arenzano

ARENZANO — La festa del mare, serie di manifestazioni di sport e spettacolo del mese di luglio, è giunta alla seconda edizione. Sarà una gara di tavole a vela ad aprire la serie degli appuntamenti oggi alle 15. Stasera alle 21, esibizione del gruppo folkloristico «Città di Genova».

L'animazione di Paul Terry

GENOVA — Stasera alle 21, a Villa Doria, per il primo Festival regionale del cinema di animazione, saranno proiettate le opere di Paul Terry.

Musica latino-americana

GENOVA — Nel quadro delle rappresentazioni organizzate dall'Ente decentramento culturale nei «Punti verdi» delle delegazioni, stasera a Sestri Ponente, nei giardini di Villa Rossi, si terrà un concerto di musica latino-americana organizzato dalla Lega sudamericana.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 23-66

12 — Cartoni: Okay
12,30 Musicale Pop corn
13,30 Speciale Canale 5 - Nowa
14 — Tennis
15 — Telefilm Love boat
16 — Cartoni
16,30 Cartoni: Okay
17 — Telefilm: Supercar
17,30 Film: Due [illegible] contro Goldginger
19 — Telefilm: Dallas
19,50 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm: Love boat
21,30 Film: La sete del potere
23,10 Notizie notte
23,15 Speciale Canale 5
23,45 Film: Funerale a Los Angeles

TIVUESSE
UHF 43-54-59-63-66

18,30 Qui TVB - Telefilm: Batman
19 — Cartoni
19,45 Ultimissima
20 — Telefilm: Batman
20,30 Film
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 I Mellers, sceneggiato
23,10 Film

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-57

10,30 I ragazzi di Indian River, telefilm
11 — Calcio brasiliano
11,50 Il mondo di Paul, cartoons
12,15 Cartoni
12,25 Cartoni
12,50 Play back: lodo
13,15 Dite la vostra: Tutto quello di cui si parla
13,30 People: notiziario
14,10 Hack l'indiano, telefilm
15 — Bianche scogliese di Dover, film
16,30 Calcio brasiliano
17,20 Play back: hit parade
17,45 Il mondo di Paul, cartoons
18,05 Cartoni
19,25 People: notiziario
19,45 Rubrica sportiva
20 — Il mondo di Paul, cartoons
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 Tutti in pista, rubrica
21 — Il tempo domani
21,05 Fantaellandia, telefilm
22 — Nata ieri, film
23,30 5 minuti con Cesare Lanza
23,35 La donna scarlatta, commedia

TELECITTA'
UHF 46-62-64

11,25 Cartoni
11,50 Filo diretto
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film
14,30 Uno sguardo ai giornali

Angie Dickinson in «Funerale a Los Angeles»

15 — Cartoni
15,15 Telefilm
17,30 Cartoni
18,30 Motori no stop, rubrica
19 — Cinema, teatro e altre cose
19,30 Oggi in Liguria
19,50 Telefilm: Chips
20,40 Film: Racconti di giovani mogli
22,20 Oggi in Liguria
22,40 Film: Il ponte di Waterloo

TELEGENOVA
UHF 38-40-43

12 — Medical Center, telefilm
13 — Agente 353 messaggio il sole, film
14,30 Cartoni: Gundam
15 — I misteri della jungla nera, film
18,30 Medical Center, telefilm
17,30 Gordon il pirata nero, film
19 — Cartoni
20 — Palasport
20,30 Colpo grosso a Parigi, film
22 — I nuovi poliziotti, telefilm
23 — Film

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-48

9,30 Cartoni
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm: Giorno per giorno
12,46 Film: L'ultima inchiesta dell'ispettore della taccia di Bogarde
14,30 Telefilm: Ispettore Sivey
15,30 Videoshow
18 — Film: Non rompete i chiodi!
17,30 George Superpollo e Tom Sbik
18 — Cartoni
18,30 Telefilm: Fumiko
19 — Telefilm: Giorno per giorno
19,30 Mezi velrite
20 — Cartoni
20,30 Telefilm: L'uomo e la città...
21,30 Film: Una pistola per cento bare

23 — Telefilm: Ironside
0,05 Film: La sorellina

TELENORD TN4
UHF 24-38-41-44-49-53-58-60

10,30 Cartoni
11 — Il foroscopo
12 — Cartoni
12,30 Bruciati da cocente passione, film
14,25 Special
15 — Nautisprint
15,45 Mission impossible, telefilm
16,45 L'uomo e la terra, documentario
17,15 Special
17,30 Maramao, cartoni
18 — La fabbrica di Topolino, cartoni
18,30 I fratelli Piam Piam, cartoni
19,00 L'uomo e la terra, documentario
19,30 Il tennis insegnato dai campioni
20 — Megaleman, telefilm
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Un corpo una notte, film
23,15 Paris cabaret
0,10 Fraulein in uniforme, film
1,50 La buonanotte

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-38-45
48-53-56-62-66

9 — La mattina vale il doppio
12 — Telefilm
12,30 Film: Senza una donna
14 — Telefilm
15 — Film: Metti... che ti rompo il muso
16,30 Telefilm
17 — Film: Tutti i peccati di questo mondo
20,40 Film: Il monaco di Monza
22,30 Film: Quando la donna portava l'elmetto

SAVONA TV
UHF 33-41

10,50 Telefilm: Vegas
11,50 Telefilm: Joe Forrester
12,45 Film
14,15 Cartoni
15,05 Supervaisalitina show
15 — Film
17,40 Cartoni
19,30 Notiziario
19,55 Telefilm: Chips
21 — Film
22,50 Telefilm: Tendarra
24 — Film: Tutti i peccati di questo mondo

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-52-56

11 — Cartomanzia
11,30 Film: Eroi all'Inferno

TELESANREMO
UHF 30

16,30 Spazio bambini
19 — Telefilm: Il circo di Mosca
19,30 Spazio bambini
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20,20 Telegiornale
20,40 Documentario. Orizzonti della tecnica
21 — I superviaggi
22 — Uuri la foresta che vive, documentario
22,30 Replica telegiornale e buonanotte

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

13 — La principessa Sapphire, cartoni
13,30 Zoom Tg Ponente
13,45 Welcome in Riviera
14 — Film: Italiani, brava gente
18 — Ape Magà, cartoni
18,25 Fantasia di cartoni
18,50 La famiglia Bradford, telefilm
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giraglorno
20 — Shaun, telefilm
— Meteoliguria
21 — Film: La corta notte delle bambole di vetro
— I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Incontro di boxe

TELELIGURIA
UHF 24-28-61-67

20 — Telefilm
20,30 Che tempo fa?
20,35 Videogiornale
21 — Estate-quiz
22 — Previdenza soc.
22,30 Videogiornale
22,40 Film notte

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

11,40 Objectif santé: Le plongée
11,55 Philatélie club
12,20 Francophonie d'or
12,45 Avenir: Que faire en cas d'échec au baccalauréat
13 — Journal
13,30 Le monde de l'accordéon
13,50 Au plaisir du samedi
18,15 S.O.S. animaux perdus
18,45 Magazine auto-moto
19,20 Emissions régionales
19,45 Cyclisme: Tour de France
20 — Journal
20,35 Variétés: Le soulier qui vole
21,30 Série: Dallas
22,30 Sport: Tennis
23,30 Journal

A 2

10,30 Antiope
11,50 Journal des sourdes et des malentendants
12,15 Cyclisme: Tour de France
12,45 Journal
13,35 Série: Mais aussi je parle français
14 — Les jeux du stade
20 — Journal
20,35 Feuilleton historique: C'était l'âge d'or
21,50 Variétés: Bonjour, bonsoir la nuit
23,20 Journal

FR 3

18,55 Pour les jeunes
19,10 Journal
19,20 Emissions régionales
19,40 Pour les jeunes
20 — Les jeux
20,30 Série: A la poursuite de l'amour
22,10 Les dossiers noirs: Lucky Luciano
23,10 Journal

In concomitanza con il Festival

Mostra di danza da oggi a Nervi

GENOVA — Sarà una mostra allestita grazie al lascito della famiglia Pratesi (i cui componenti maschili furono coreografi, ballerini e scenografi della Scala) ad inaugurare quest'anno il Festival internazionale di Nervi.

Oggi a Villa Grimaldi, nel parco che ospiterà i balletti, si apre la prima delle tre esposizioni, che costituiscono la novità dell'edizione '81 dell'importante manifestazione. Le altre due mostre riguardano sculture, disegni e tempere di Mirko Basaldella e documenti e cimeli della famiglia Cosa.

E' soprattutto l'archivio dei Pratesi, visibile a Villa Grimaldi fino al 2 agosto, a costituire un richiamo di estremo interesse per la ricchezza e la completezza della documentazione (tra cui numerosissimi bozzetti) che abbraccia tre generazioni, dalla seconda metà del XIX secolo agli inizi del XX.

Con questo lascito, ricevuto dal Comune (che a sua volta lo aveva avuto dalla famiglia Pratesi su suggerimento di Carlo Marcello Rietmann), il Teatro Comunale dell'Opera può cominciare a costruire praticamente un proprio museo, un centro di documentazione, simile, in embrione, a quello del Teatro Stabile.

Gaspare Pratesi, il capostipite, fu danzatore e mimo e si esibì al Carlo Felice nel 1835 e nel 1855, prima di diventare coreografo. Al figlio Ferdinando si deve la maggior parte dei disegni esposti a Villa Grimaldi: sessantasette figurini, eseguiti dopo che aveva cessato l'attività di ballerino per passare a quella di coreografo.

Erede di Ferdinando, anche Giovanni, che nacque a Genova nel 1865 e morì a Noli nel 1938, fu coreografo, definito «inuperabile».

S. MARGHERITA — Concerto della banda cittadina Cristoforo Colombo, diretta dal maestro Giuseppe Rietti, questa sera alle 21 in via Bottaro nel quartiere di Corte.

A garanzia della migliore compravendita immobiliare

ALASSIO: prestigioso attico centralissimo confort, terrazza panoramica vista mare.

ALBISSOLA: appartamenti liberi/occupati varie posizioni metrature, vista mare, a partire da L. 70 milioni.

ALBISSOLA: 2 km mare terreni con progetti approvati per ville mono-/bifamiliari, da L. 18 milioni.

ALBISSOLA: mansarda libera: camere cucina bagno dispensa terrazza vista mare disponde, L. 35 milioni.

STELLA S. GIOVANNI: 6 km dal mare villette libere mono/bifamiliari vista mare/ monti, da L. 75 milioni.

SPOTORNO: prestigioso 2 camere salone cucina abitabile servizi confort, in palazzina fronte mare, L. 140 milioni.

PIETRA LIGURE: signorile 3 camere cucina servizi giardino piscina, L. 170 milioni.

DEGO: vari rustici/terreni diverse interessanti proposte, da 12 milioni.

SAVONA: alloggio centralissimo 3 camere servizi, 3° piano, confort, L. 40 milioni.

VALLEGGIA: alloggio recente mq 80 riscaldamento ascensore cantina box, L. 56 milioni.

ti aspetta

In via A. Gramsci, 38 R. Savona - tel. 35.661

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 157 - Sabato 4 Luglio 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-96264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Si profila un'azione per truffa

Ora c'è denuncia per la Montefibre?

L'azienda si rifiuta di riassorbire ventisette dipendenti che erano stati avviati a corsi di riqualificazione

VERBANIA — Adesso per la Montefibre si profila la possibilità di una denuncia per truffa. A presentarla potrebbero essere la Regione e l'Inps.

Sette mesi fa ventisette dipendenti in cassa integrazione furono avviati a corsi speciali di riqualificazione all'Istituto tecnico «Cobianchi» per essere poi impiegati nell'azienda come elettricisti, meccanici, strumentisti, addetti cioè alle manutenzioni. Un corso pienamente sottoscritto dalla direzione aziendale, e finanziato dall'Inps e dall'assessorato regionale al Lavoro.

A corsi ultimati l'azienda, in un incontro ufficiale avvenuto con la partecipazione di rappresentanti dell'esecutivo di fabbrica e di un funzionario della Regione Piemonte, ha rifiutato, venendo meno agli impegni a suo tempo assunti, di riassorbire questi lavoratori.

S'è arrivati un'altra volta allo scontro, e l'esecutivo di fabbrica ha annunciato che denuncerà l'azienda.

Intanto, per il deteriorarsi della situazione, è stata chiesta dalla presidente del Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola, Franca Olmi, la convocazione straordinaria della Commissione interministeriale. Sollecitato anche con un telegramma un intervento del ministro al Lavoro soprattutto per quanto riguarda Montefibre, Pietra, Unione Manifatture e Nuova Filatura del Toce.

a. c.

ULTIMA ORA

Due reparti chiusi da lunedì

VERBANIA — La direzione della Montefibre ha annunciato nel pomeriggio la decisione di chiudere, da lunedì 6 (ieri ce ne erano stati annunciati), i reparti Poli-spe Nylon-plast e servizi collegati (150 i lavoratori interessati). La decisione sarebbe stata adottata in quanto la Snia avrebbe fatto sapere che non è più di suo interesse la produzione dei due reparti che operavano in esclusiva per lei.

Il proletto, subito informato del precipitare della situazione, ha convocato in prefettura la direzione della Montefibre e i sindacati per oggi a mezzogiorno.

Le piogge hanno minato le fondamenta di un edificio già precario

Borgomanero, crolla una vecchia casa Dalle macerie emerge un bimbo: illeso

L'episodio è avvenuto in frazione S. Croce - Il fabbricato è del Comune - La zona è transennata

BORGOMANERO — Per un vero miracolo non è accaduta una tragedia: nella tarda serata di giovedì un vecchio edificio di via Forno in frazione Santa Croce di Borgomanero, è crollato improvvisamente nell'attimo in cui nei pressi passava un bambino di sei anni.

Il piccolo, del quale non si conosce il nome, è stato sfiorato dalle macerie ma è rimasto illeso.

Il fabbricato è di proprietà del Comune: l'amministrazione civica l'aveva acquistato due anni fa destinandolo alla demolizione sia perché esso era già in condizioni di estrema precarietà e comunque irrecuperabile, sia perché l'intenzione era quella di allargare la sede viaria. Finora non era stato però eseguito nessun intervento.

Molto probabilmente sono state le piogge e le infiltrazioni di questi giorni a minare ulteriormente la statica già problematica del fabbricato: dapprima ha ceduto il tetto e ciò che di esso restava; e quindi, con un tremendo boato, l'intera incastellatura si è coricata su se stessa.

I primi accorsi sul luogo hanno veduto il bambino emergere dalla polvere dei calcinacci, e per qualche momento si è pensato al peggio: che qualcuno fosse stato travolto e seppellito.

Per fortuna non è stato così. Immediatamente gli abitanti di Santa Croce hanno presentato rimostranze in municipio: ieri mattina gli operai del Comune hanno provveduto a transennare la zona.

m. b.

Ceretti gestita dall'Eurocolfer?

PALLANZENO — L'Eurocolfer, una società torinese che opera nel settore siderurgico, ha presentato ufficialmente una proposta per la gestione della «Ceretti» di Pallanzeno. La società torinese si dice disposta ad affittare gli impianti del moderno complesso siderurgico cessato con l'esclusione dell'acciaieria.

Secondo la proposta (tutti i lavoratori saranno in forza alla società (più di settecento persone) sarebbero licenziati. L'Eurocolfer procederebbe poi a nuove assunzioni, limitate a circa 150 dipendenti, per far funzionare il laminatoio.

La proposta è già stata respinta dal comitato dei creditori che ha chiesto garanzie (b. o.)

Trave si stacca dalla baita Grave un ragazzo di Bannio

DOMODOSSOLA — Un ragazzino di Bannio Anzino, in Valle Anzasca, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Novara per sfondamento della base cranica, a seguito di un incidente sul quale i carabinieri di Bannio stanno cercando di fare luce.

Il giovanissimo infortunato è Raimondo Bianchi di 10 anni, residente con gli zii parenti (il piccolo è orfano di madre) ad Anzino, in via Valle Anzasca.

Il piccolo Raimondo nella mattinata di ieri stava compiendo, da solo, una passeggiata nei dintorni del paese. Secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri, difficili perché il fatto non ha avuto testimoni, il ragazzo, rasentando la parete esterna di una vecchia baita, è stato improvvisamente colpito al capo da una pesante trave di legno.

Forse per lo stato di cattiva conservazione della costruzione e per le recenti piogge la trave ha ceduto proprio mentre il ragazzo percorreva il tratto di sentierino che corre sotto il balconcino esterno della vecchia baita.

E' da questo balconcino che probabilmente si è staccato un pezzo della staccionata. I carabinieri hanno accertato che la trave è lunga circa 6 metri e di peso considerevole.

Il piccolo Raimondo è rimasto esanime al suolo per parecchio tempo, sino a che è stato scorto casualmente da alcuni operai di un vicino cantiere.

Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Domodossola e da qui, dopo le prime cure, avviato d'urgenza al «Neuro» di Novara dove i sanitari l'hanno trattenuto riservandosi la prognosi riscontrando trauma cranico encefalico e la frattura della volta cranica.

b. o.

Una protesta dei sindacati per un episodio di intolleranza

Omegna, si sfiora la rissa tra i militari e gli operai durante una manifestazione

C'era il comizio del delegato Fim Alberganti - Attimi di paura

OMEGNA — Momenti di grave preoccupazione per l'ordine pubblico ieri pomeriggio durante la manifestazione per la difesa del posto di lavoro organizzata dalla Fim a cui stavano partecipando dipendenti della Pietra, della Lagostina e numerosa folla. Poiché il comizio (parlava il sindacalista Roberto Alberganti) si teneva davanti alla palazzina degli uffici della Lagostina, che si affaccia sulla statale 229 del Lago d'Orta, in quel punto il traffico avveniva a fasi alterne.

Sull'importante arteria, dove si era formata una lunga coda di automezzi dall'una e dall'altra parte, ad un certo momento si inserisce un'autocolonna militare proveniente da Gravellona Toce, aperta da una campagnola su cui viaggiava un ufficiale. Giunto all'altezza del comizio questi si ferma a chiedere il motivo dell'assembramento.

Visto un operaio della Lagostina, distribuire volantini ai militari, scendeva dall'automezzo ed estraeva la pistola dalla fondina.

A questo punto intervenivano due agenti delle forze dell'ordine in borghese per cercare di calmare l'ufficiale che intanto inutilmente aveva dato ordine ai soldati di scendere dagli automezzi e al suo autista di proseguire aprendosi un varco tra la folla, ma il suo ordine non si muoveva.

Gli animi si scaldavano: disarmato l'ufficiale, alcuni dimostranti tentavano di rovesciargli la «campagnola» e lo insultavano. Si è temuto il peggio, ma alla fine, nonostante il momento di grave tensione, è prevalso in tutti il buonsenso: i militari lasciavano la zona, inserendosi su una strada laterale, mentre si formava il corteo che ha sfilato per le vie cittadine come programmato.

Sulla vicenda dice Roberto Alberganti, della Fim: «*Quello di estrarre la pistola per intimidire i manifestanti è stato un colpo di testa del capitano, che poteva avere gravi conseguenze, nessuno, infatti, lo aveva provocato: i fatti non sono degenerati per il senso di responsabilità degli agenti delle forze dell'ordine, delle maestranze e dei militari*».

«*Di quanto successo* — continua Alberganti — *abbiamo fatto segnalazione al sindaco di Omegna e alle autorità competenti*».

a. m.

Il comandante della Polstrada ora è maggiore

NOVARA — Il comandante della polizia stradale di Novara, capitano Maurizio Rajo, è stato promosso al grado di maggiore. La notizia è di giovedì scorso e il provvedimento è legato al brillante lavoro effettuato dal comandante della Polstrada da quando è in servizio nella provincia di Novara.

La promozione è arrivata in coincidenza con la giornata dedicata al 129° anniversario della fondazione del corpo di polizia, il primo dopo la recente riforma. A Novara la manifestazione si è svolta alla caserma della Rizzottaglia alla presenza, fra gli altri, del prefetto di Novara dottor Santo Corsaro.

E' mancata ai suoi cari

Angela Quaglino
ved. Brustia
di anni 79

La piangono la nuora, i nipoti Anna ed Enrico, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cappella del Cimitero di Cerano, sabato 4 c.m., alle ore 17.

— Novara, 3 luglio 1981.

Novara, si sono calati alla profondità di 22 metri

Vigili del fuoco in un pozzo portano in salvo un cane

La bestiola era precipitata da una feritoia di 20 centimetri

NOVARA — I vigili del fuoco di Novara hanno salvato ieri un cagnolino precipitato in un pozzo profondo circa 20 metri. E' successo in una casa disabitata di via Azario, nel centro storico. Nel cortile dell'antica costruzione c'è un pozzo asciutto. Il cagnolino, un piccolo bastardino, c'era caduto attraverso una feritoia larga una ventina di centimetri nei pressi dell'apertura del pozzo.

Si è accorto dell'accaduto il pensionato Agostino Tizi, il proprietario dell'animale. Non vedendo più il suo cagnolino aveva iniziato le ricerche. A metterlo in allarme sono stati i guaiti provenienti dal fondo del pozzo.

Dopo essersi reso conto che da solo non sarebbe mai riuscito a trarlo fuori il cane, Agostino Tizi ha fatto intervenire i vigili del fuoco. Questi hanno legato a salde funi uno di loro, Umberto Franzoni, 32 anni, e lo hanno calato nel pozzo che ha un diametro di 70 centimetri.

L'operazione salvataggio è durata pochi minuti. Il vigile ha preso il cagnolino e si è poi fatto tirare su consegnando la povera bestia, tremante di paura ma salva, al proprietario.

La squadra dei vigili del fuoco di Novara protagonista di questo intervento è la stessa che, quando era in corso la tragedia di Vermicino, ha portato ai soccorritori un materiale speciale, reperibile solo ad Ornavasso presso una ditta locale specializzata in esplosivi. Si tratta di una specie di cemento di produzione giapponese che si usa per spaccare la roccia in sostituzione della dinamite.

m. s.

Domodossola: disavventura di un pedone

Ferma un'auto per passare è multato con 4 mila lire

DOMODOSSOLA — E' piuttosto raro il caso di un pedone multato per inosservanza delle norme del codice della strada. Ma ad M.A., residente a Montecrestese, è toccato il caso di arricchire le scarse statistiche dei pedoni contravventori ai sensi di un articolo del codice della strada.

M.A. si trovava, a piedi, nei pressi del Croppo di Trontano e dovendo attraversare la statale segnalava con la mano la sua intenzione a un automobilista che sopraggiungeva, ottenendo tacitamente che il cortese guidatore arrestasse la sua vettura. Un episodio di «fair play» tra utenti della strada, ma la scena era stata notata da una pattuglia di agenti della polizia stradale a poca distanza. I quali ricordavano a M.A. che il codice della strada impone ai pedoni di concedere la precedenza ai conducenti al di fuori dei passaggi appositi, contestandogli poi la relativa contravvenzione.

M.A. rispondeva negativamente al tradizionale «conciliati?», pensando che la cosa finisse lì. Gli agenti, visto che M.A. non intendeva «oblare in via breve», inoltravano il verbale all'autorità competente che ora ha intimato a M.A. di pagare la multa: lire quattromila, tempo giorni quindici dalla comunicazione.

b. o.

A Novara il concerto del flautista

Dopo Gazzelloni i «Soft machine»

NOVARA — Ha suonato l'altra sera a Novara il flautista Severino Gazzelloni che ha eseguito un concerto sull'Alica nel quadro delle manifestazioni del festival dell'Unità. Gazzelloni ha eseguito pezzi di Vivaldi, Bach e Debussy fra gli applausi degli astanti.

E' stato questo l'ultimo appuntamento culturale novarese in ordine di tempo. Il prossimo, che rientra nel vasto programma varato per l'estate dal Comune, è rappresentato dai «Soft Machine» (la morbida macchina) che verranno presentati da Act Studio, con Stefano Zanoli e Gaetano Liguori, al Broletto il 10 luglio.

L'iniziativa della Regione animerà la stagione con musica, prosa, balletto

Nel Novarese, con Piemonte estate un taccuino fitto di appuntamenti

«*Piemonte Estate*», la fortunata rassegna di spettacoli estivi voluta dalla Regione, arriva anche quest'anno (ormai alla terza edizione) nel Novarese con un fitto calendario di appuntamenti di prosa e musica, coinvolgendo, oltre al capoluogo, sette comuni della provincia. L'ampiezza del cartellone permette appena uno sguardo superficiale agli spettacoli in programma.

«Le intellettuali» di Molière proposto dal Teatro del Vicolo è un testo di grande importanza intorno al tema classico delle nozze intralciate. Viene rappresentato dalla compagnia della Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo di Milano a Novara il 30 luglio. Due i testi di Goldoni previsti per la stagione estiva: «Gli amori inquieti» della Compagnia Giordiana-Zanetti con la partecipazione di Maria Grazia Spina (a Novara) e «Gl'innamorati» della Cooperativa La Piccionaia Teatro Veneto Oggi (a Verbania).

«La Commedia ridicolosa di Pantalenone impazzito», commedia con musiche tratta dal testo di Francesco Righelli, proposto dalla Cooperativa Attori e Tecnici, è in scena a Verbania. «Il convitato di pietra», opera buffa sulla vita e morte di Don Giovanni e del suo servo Pulcinella, è realizzato dalla Cooperativa Pupi e Presedde Teatro ancora a Verbania. Opera buffa anche «Il re beve», storia della vita di tre clown e delle loro avventure, messo in scena dal Teatro del Vicolo a Romagnano Sesia. Il Collettivo di Parma ha realizzato per questa stagione una rilettura grotteso-ironico-drammatica della classica tragedia «Amleto» di Shakespeare. La rappresentazione, certo interessante, sarà in scena a Maccagnaga.

Insolito il nome della compagnia «Il pozzo e il pendolo» cui è affidato lo spettacolo «Il dottor Jeckill e mister Hyde?» dove c'è di tutto un po': cabaret, pantomima, farsa. Sarà a Santa Maria Maggiore e chiude il cartellone di prosa.

Fitti gli appuntamenti musicali e simili. Si inizia con il balletto «Cleopatra» del Collettivo di Danza del Teatro Nuovo di Torino su composizione coreografica di Milorad Miskovitch; sarà a Novara. Quindi due concerti: «Concerto rock» del gruppo Made in Italy, un rock italiano pieno di ricordi (a Romagnano Sesia) e il concerto folk del gruppo La Lionetta (a Orta).

La condizione della donna attraverso le canzoni potrebbe essere il sottotitolo di «Recital sulla canzone popolare» del Canzoniere Femminile Cecilia del teatro del Mago Povero in scena a Bognanco. Raffaella De Vita è l'animatrice di «L'ultima recita di Petrolini» a Bognanco e San Maurizio d'Opaglio.

Ancora un grande nome per «Che dirà la gente che si bacia nel caffè?», animato da Giovanna Marini con la Cooperativa Lunga Gittata a Stresa e San Maurizio d'Opaglio. Canzoni, satire, clownerie con la Compagnia Teatrale di Mario Zucca per il recital «Libertà di essere matti» a Santa Maria Maggiore. Gioca sull'assonanza il concerto-spettacolo «Banda Osiris», musiche tratte dalle bande del Teatro Portatile in scena a Orta.

Infine «Omaggio a John Lennon» della Marco Bonino Band che presenta a Stresa il classico repertorio del famoso Beatles.

Marina Cassi

Cinema e Taccuino

NOVARA

Astra: Porno segretaria particolare.
Cocola: Fantasma d'amore
Eccelsior: Bruce Lee la vendetta del drago nero.
Vittoria: Fai come ti pare.
ARALDO: Visite a domicilio.

ARONA

S. Carlo: La battaglia di Alamo.
Roma: Black Cat.
Moderno: Il bandito dagli occhi azzurri.
Lux: La carogna a tutto gas.

BORGOMANERO

Maderno: Hanno rubato le chiappe di Afrodite.
Nuovo: Taxi driver.

DOMODOSSOLA

Cairoli: Una vacanza bestiale.

GALLIATE

Sociale: L'insegnante va in collegio.

OLEGGIO

Comunale: Sverm.

OMEGNA

Sociale: I mastini della guerra.

TRECATE

Villoria: Nessuno ci può fermare.

VERBANIA

Apollo: I porno incontri.
Ariston: L'altro vizio di una pornomoglie.
Vipi: Tentacoli.
Sociale (Pallanza): Nessuno ci può fermare.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Super bit.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Black hole.
Astoria: Delitti crudeli.
Cagnoni: Charlie Chan e la maledizione della regina del Drago.
Marconi: Delitti...
Colli Tiboldi: Luxure.

HOTEL
RISTORANTE GIARDINETTO
2ª cat., bar, piscina, sauna
saloni per nozze e convegni direttamente sul lago
Tutti i giovedì e sabato sera
DINNER IN MUSICA
con Enzo Lucchini al Piano Bar
Tel. 0323/89.118 - 89.219
PETTENASCO (Lago d'Orta)

CERCANSI
giovani ambosessi media cultura da formare a corsi nel lavoro come programmatori elettronici.
Breve training nella propria città.
Stipendi iniziali per ben qualificati 700/800 mila.
Piano finanziario di assistenza.
Per colloquio nella Tua città, telefonaci 02/204.33.66 - 02/670.07.29 - 039 / 614.720
oppure scrivici:
SOLENIL INFORMATICA
Via Palestrina 36
20124 Milano

CERCASI IMPIEGATO
per gestione ufficio
zona Arona
Castelletto Ticino
Tel. 0331/924040
ore ufficio

Vicinanze OLEGGIO (Novara)
AFFITTO
reparto
LABORATORIO CARICENTA DONNA
con macchinari
Lavoro assicurato con grandi empori di vendita
Rivolgersi
rappresentante DE AGOSTINI
ARONA tel. 0322/3035

CERCASI proveito
FRESATORE ALESATORE
età non inferiore a 35 anni.
Rivolgersi Ditta MELSOR
Via Solferino 6 - Omegna

2ª MOSTRA CAMPIONARIA DI DOMODOSSOLA
20 giugno - 5 luglio '81
Stadio Comunale
Orari: feriali 17-24
sabato e domenica 10-24
Patrocinio Comune di Domodossola

GALTRUCCO
ABBIGLIAMENTO
OCCASIONI DI FINE STAGIONE
Novara - Via Fratelli Rosselli 26
Autorizz. della Legge 80

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili senza incanto.
E' stata disposta la vendita del seguente immobile di pertinenza del fallimento «Mignona Italo», sito in Comune di Novara c.so Vercelli n. 33, appartamento al piano terzo mq 148, composto da ampio ingresso-salotto, soggiorno e cucina, 3 vani, doppi servizi a terrazzo mq 160. Annesso cantina n. 5 e rimessa n. 13 di mq 14.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 74.080.000;
2) eventuali interessati dovranno far pervenire offerte d'acquisto in busta chiusa alla Cancelleria del Tribunale di Novara, entro il 15 luglio 1981;
3) tali offerte non potranno essere inferiori al prezzo base e dovranno essere corredate di un deposito pari al 20% del prezzo offerto.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dr. Paolo Borgna, con studio in Novara, Baluardo Partigiani n. 5, tel. 33.368 - 32.2600.
Novara, 20-6-1981
IL CANCELLIERE
Delsanti

ValToce
INSEGNE LUMINOSE
CARTELLONISTICA
DEPOSITO SEGNALITICHE STRADALI
VILLADOSSOLA
Telefono 51.434

Vendonsi capannoni industriali
in zona industriale
Abbondia
Via per Biandrate
Tel. 0321/29.009

VENDESI
VALSESIA - MOLLIA
chalet in legno composto da: 2 camere bagno cucina soggiorno ampio terrazzo, ottima posizione.
BREIA
(Valle di Cello) rustici alpini ristrutturati.
LAGO D'ORTA
prestigioso residence da 8 appartamenti con piscina tennis e parco.
ROMAGNANO SESIA
grosso stabile ristrutturabile.
Telefonare 0163/832.326

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
0323 44205 41092
del listino vendite:
LAGO MAGGIORE - CASTELLETTO TICINO: appartamento libero con giardino, ingresso, soggiorno, 2 camere letto, cucina, servizi, sottotetto. L. 45.000.000 dilazionabili.
LAGO MAGGIORE - CASTELLETTO TICINO: casetta indipendente libera, ingresso, tinello, cucina, camera letto, servizi, cantina, box, terreno mq 300 ca. L. 45.000.000 dilazionabili.
LAGO MAGGIORE - CASTELLETTO TICINO: magazzino da ristrutturare con terreno mq 300 ca., sottotetto. L. 36.000.000 dilazionabili.
LAGO MAGGIORE - AGRATE CONTURBIA: villa in corso di costruzione con fase dei lavori al rustico con tamponamenti esterni, possibilità di apportare varianti in corso d'opera relativamente alla distribuzione dei locali, terreno mq 2300 ca. L. 80.000.000
Se tra le proposte sovraesposte non vi fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altre occasioni. La ditta Grassullo assume gratuitamente incarichi di vendita.
Orario dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 19 (anche di sabato)

CERCANSI
BANCONIERI
(salumi e formaggi)
MACELLAI
AUTISTA «C»
con provata esperienza.
Telefonare 0322 44.396

Affermata azienda commerciale in NOVARA assume subito
IMPIEGATO CONTABILE AMMINISTRATIVO
SI RICHIEDE:
— pluriennale esperienza specifica di contabilità
— conoscenza di macchine per la contabilità
— dinamismo ed iniziativa.
SI OFFRE:
— inquadramento a retribuzione di categoria, comunque adeguati alle reali capacità.
Scrivere referenziando a:
PUBLIKOMPASS 314 — 10100 TORINO

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
MEINA - Fronte lago in zona centrale appartamento libero di due camere, doppi servizi, soggiorno con camino, angolo cottura; box, terreno.
ARONA VICINANZE - Casa libera subito abitabile di circa 300 mq, box, spazioso cortile e circa 1500 mq di terreno. L. 54.000.000 mutuo o finanziamento.
ARONA VICINANZE - Villa recente con terreno di circa 4000 mq; ingresso, soggiorno, cucina, camere, bagno, un vano, cantine, lavanderia, loc. caldaia, pergolato, quattro box.
ORTA SAN GIULIO, PIAZZA MOTTA - Appartamento libero fronte lago così composto: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, due camere letto, bagno.
per la Vostra vendita telefonateci
ARONA • VIA TORINO, 14
TEL. 0322-3707/46284

Commento unanime degli studenti

Maturità: facile la seconda prova

VERCELLI — Facile, secondo il parere degli studenti, la seconda prova degli esami di maturità. I ragionieri del Cavour hanno svolto un lavoro di tecnica commerciale. L'argomento: i motivi che inducono un piccolo risparmiatore ad investire il suo capitale in titoli. Tempo sei ore. Commenta Stefano Matteverdi. «Il tema era abbastanza semplice. La prima parte richiedeva una trattazione teorica, la seconda due esemplificazioni pratiche. Penso di averle svolte entrambe in modo esauriente».

Il membro interno, prof. Franco Pinto, sembra soddisfatto: «I ragazzi — dice — hanno iniziato subito a scrivere e non mi pare che abbiano incontrato grosse difficoltà».

Animi sereni anche al Liceo Classico, dove gli studenti hanno affrontato la traduzione dal latino di un brano di Quintiliano. Dicono Anna Bersano e Cristina Ferrari Aggradi: «La versione riguardava l'elegia e la satira nella letteratura latina. L'abbiamo trovata facile rispetto a quelle proposte negli anni scorsi. Per non avere dubbi di interpretazione, bastava conoscere un po' di storia latina».

Al magistrale lo scritto di matematica è stato giudicato favorevolmente dalle studentesse. All'uscita della scuola le ragazze confrontano i risultati e i conti tornano. La maggior parte esclama con gioia: «Tutto giusto!». Il problema, con due domande, era imperniato su due triangoli isosceli simili di cui si conoscevano la somma delle basi e delle aree.

Gli orali inizieranno la prossima settimana (0 o 18 a seconda degli istituti, e i primi ad essere interrogati saranno i privatisti).

d. b.

Nel complesso ci sarà quello al dettaglio e un centro commerciale

Scompare il mercato ortofrutticolo

In espansione, invece, quello di Borgo d'Ale per la frutta, asparagi e per gli zucchini

VERCELLI — Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Vercelli, data l'attività alquanto limitata ed in continua diminuzione, dovrebbe scomparire e l'attuale struttura essere [illegible] per «*mercato al dettaglio e quale sede di centro commerciale al consumo*». Nell'ambito del mercato, operano attualmente appena una ventina di grossisti e una quindicina di produttori: i dettaglianti si servono in gran parte da grossisti fuori mercato e nei mercati di Novara (22 km) e Casale Monferrato (km 35). Causa principale del suo decadimento il funzionamento ridotto a sole due mezze giornate, al martedì ed al venerdì.

Tale soluzione è ipotizzata nella deliberazione del 20 maggio scorso della Giunta regionale (e da sottoporre al Consiglio regionale) - pubblicata sul supplemento n. 24 del 17 giugno del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte — riguardante «*la proposta di piano di settore dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso e dei mercati del bestiame*».

L'amministrazione civica di Vercelli respinge naturalmente l'ipotesi e come contromisura ha posto allo studio la «*rivitalizzazione*» della struttura mercatale di corso Magenta. Dice l'assessore all'annona Fulvio Bodo: «*E' più che mai naturale che produttori e grossisti si rivolgano ad altri mercati, quando la struttura di Vercelli è funzionante solamente due mezze giornate. E' impensabile che i dettaglianti e gli albergatori, avendo possibilità di essere serviti quotidianamente a domicilio, facciano riferimento a due soli giorni per gli approvvigionamenti. L'amministrazione civica* — aggiunge l'assessore Bodo — *ha aperto, in proposito, un dialogo con le associazioni di categoria, per intensificare le giornate mercatali e allargare, nell'ambito della struttura di corso Magenta, la rete distributiva ad altri prodotti. Il dettagliante attingerebbe così ad un ventaglio vastissimo di prodotti, accedendo ad un solo mercato all'ingrosso*».

Il mercato di Biella, invece, servendo da rifornimento annonario dei paesi del Comprensorio biellese ed anche di alcune zone del Comprensorio di Borgosesia, non solo va conservato, ma «*rilocalizzato, quanto meno nel medio-lungo periodo*» per sopperire alle deficienze ed alla vetustà degli impianti e dei servizi.

«*Possibile di espansione*» con possibilità «*di accogliere altre strutture*» è il mercato di Borgo d'Ale, che assorbe la quasi totalità della produzione comunale delle pesche (ed anche di asparagi, zucchini, uva, pere e mele) e parte di quella del Comune di Maglione. 185 produttori hanno commerciato, nel 1978, nei due mercati, 150 mila quintali di prodotto (130 mila a Borgo d'Ale, 20 mila a Maglione). Necessarie, quindi, ed opportune nuove strutture, ampliamento delle tettoie, ampliamento dell'area di parcheggio, impianto per la lavorazione dei prodotti, impianto frigorifero, ufficio direzione, ufficio controlli igienico-sanitari, ufficio bancario.

Walter Nasi

Resta inalterato quello del pane

Prezzo del latte aumenta

VERCELLI — Aumenta il prezzo del latte, non quello del pane.

La decisione è stata presa dal comitato provinciale prezzi (Cpp) che si è riunito sotto la presidenza dell'assessore regionale Testa. Il latte è stato aumentato di 20 lire al litro: passa da 580 a 600 lire (il mezzo litro costa ora 310 lire).

Il Cpp ha deciso di aumentare unicamente il prezzo alla stalla, secondo il recente accordo regionale, ma di non ritoccare il prezzo alla centrale come era stato richiesto da più parti.

e. d. m.

Le varie manifestazioni del weekend nel Biellese

Convegno alpino a Sella

BIELLA — *L'iniziativa di maggior rilievo del fine settimana, legata come quasi tutte le altre alle condizioni meteorologiche, è il 62° Convegno alpino organizzato dalla società sportiva Pietro Micca di Biella. Quest'anno è stata scelta la località Selle di Rosazza, nella valle del Cervo, a oltre 1450 metri di altezza.*

I «camminatori» vi saliranno stanotte, alla luce delle fiaccole, percorrendo il vecchio sentiero: l'appuntamento è per le 24 alle cave della Balma. I più pigri si raduneranno domani mattina alle 7,30 davanti alla chiesa di Rosazza. Dopo una Messa in memoria di padre Mauro e un omaggio floreale alla sua tomba, raggiungeranno comodamente le Selle passando da Desate. A mezzogiorno, tradizionale distribuzione dei cappelletti in brodo.

A Biella, nell'auditorium di via La Salle, stasera alle 21, nell'ambito del Festival musicale Generali, terrà concerto il pianista Luciano Sangiorgi. Concerto stasera anche a Cossato: ad iniziativa della Comunità montana Prealpi, alle 21 nella villa comunale del Berlanghino l'Orchestra filarmonica biellese, diretta dal maestro Strandi, presenterà brani di operette.

Pure a Cossato, domani si svolgerà una festa campestre organizzata dal locale nucleo dell'Associazione arma aeronautica: messa al campo, pranzo all'aperto, voli di aeromodelli alle 15 e lancio di paracadutisti alle 17,30.

Ad Andorno Micca, per il «Ferragosto Andornese», stasera e domani sera danze, domani pomeriggio concerto di fisarmonica.

(p. m.)

Nella Valsesia

ALAGNA — *Fine settimana di festeggiamenti nella stazione turistica ai piedi del monte Rosa: questa sera si inizia l'«estate musicale», con una serie di concerti di musica classica che verranno eseguiti settimanalmente, ogni sabato.*

Domani sarà il Corpo guide e aspiranti guide ad essere al centro dell'attenzione: si svolgerà il tradizionale raduno, cui prendono parte anche i soci della Associazione delle guide.

«Giochi senza frontiere» in scala ridotta questa sera a Serravalle: al campo sportivo una rappresentation locale se la vedrà con i gruppi di Varallo e Camplì in «Campanili in piazza», una manifestazione che vede in lizza dodici Comuni biellesi e valsesiani.

Nello spiazzo di viale Vittorio Veneto prosegue oggi e domani la Festa della birra, mentre a Camasco è in calendario al Tapone una sagra alpina. Pranzi campagnoli sono indetti al Colmine di Camperlogno, (agli intervenuti verranno distribuiti polenta, latte e toma), e a Molinadelma di Sabbia.

Sempre a Sabbia la Pro loco ha organizzato per oggi pomeriggio una gara di scopa.

(r. c.)

Festeggiata a Borgo d'Ale

Cento anni di Ginotta

Teresa Rolfo

BORGO D'ALE — *Per dare il corso principale sarà bloccato, domenica, per festeggiare i 100 anni di Teresa Rolfo, detta «Ginotta», la prima centenaria della storia di Borgo d'Ale. Il compleanno di «Ginotta» si celebra oggi, ma i festeggiamenti si protrarranno al giorno successivo e, alle 11 di domenica, il parroco, don Giovanni Bullone, celebrerà una Messa sotto il portico della casa della centenaria: per consentire alla popolazione di assistere alla funzione religiosa, corso Repubblica sarà bloccato al traffico.*

Oggi, Teresa Rolfo sarà festeggiata dalle autorità comunali e dai responsabili del Gruppo del Centro che, fra l'altro, le hanno intitolato il concorso teatrale bandito quest'anno. Si chiama, infatti, il «Trofeo dei cent'anni».

Teresa Rolfo è nata il 4 luglio 1881 a Borgo d'Ale, si è sposata a 22 anni con Giuseppe Treno e ha avuto 6 figlie, 3 delle quali sono ancora vive: Francesca (con la quale vive), Maria e Giuseppina.

m. o.

Illustrato dall'assessore a Palazzo Oropa di Biella

Il nuovo piano commerciale soddisfa i piccoli negozianti

BIELLA — L'assessore Marco Volpe, liberale, ha illustrato ai rappresentanti dei 15 quartieri cittadini, riuniti nell'aula consiliare di palazzo Oropa, le caratteristiche del secondo piano di sviluppo e adeguamento della rete commerciale nel territorio del Comune. I dati sono stati rilevati ed elaborati da una società specializzata di Roma e sono proiettati fino al 1984.

Il punto di maggior importanza è la riduzione, per talune zone della città, delle misure minime, in metri quadrati, richieste per i negozi dei vari settori merceologici. Il provvedimento, accolto favorevolmente, è in relazione a una reale situazione: i vecchi negozianti, in particolare, erano praticamente «*condannati a vita*» ad esercitare la loro attività, perché la licenza commerciale dei piccoli negozi, data appunto l'esiguità delle dimensioni dei locali, non avrebbe potuto essere ceduta ad altri. E' il caso, ad esempio, della latteria di Favaro, che rischiava la chiusura, con sensibile disagio per gli abitanti della frazione.

Il territorio comunale è stato suddiviso in cinci zone, che a loro volta sono distinte in due gruppi. Il primo gruppo comprende i quartieri Centro, Riva, Rossigliasco (è nel cuore della vecchia zona urbana); Chiavazza, San Paolo, Vernato, Pavignano, Vaglio, Colma; l'altro è formato da Piazzo, Cossila San Grato-Cossila San Giovanni, Barazzetto-Vandorno, Favaro e Oropa.

La riduzione maggiore, da 10 a 40 metri, si riferisce ai prodotti alimentari freschi e conservati, compresi il pane, il latte e i derivati; le bevande anche alcoliche; i prodotti ortofrutticoli freschi e conservati; oli, grassi alimentari e uova; pasticceria fresca, gelati e dolciumi. Bastano 40 metri quadrati anche per i negozi di prodotti di uso domestico, dalla cera per i pavimenti ai saponi, dalla naftalina alla carta igienica, nonché per alcuni altri gruppi merceologici.

In città la rete di vendita al dettaglio è formata da 1200 esercizi, ognuno dei quali è in media a disposizione di 45 abitanti (in campo nazionale, la media è di un negozio per 60 persone).

p. m.

Imputati si appellano alla sentenza

Un altro processo per rapina simulata

BIELLA — *La vicenda giudiziaria originata dalla simulazione di una rapina, da parte di cinque persone, per impadronirsi di un camion e del suo carico di lana, avrà un ulteriore sviluppo: gli imputati hanno impugnato la sentenza con cui il tribunale li ha condannati a pene di varia entità.*

Hanno presentato ricorso in appello Enzo Lucia, 27 anni, Giovanni Murrai, 24, entrambi di Cossato (sono stati condannati a due anni di reclusione ciascuno); Giovanni La Spada, 22, pure di Cossato, e Antonio Giannini, 24, di Quaregna (un anno e 6 mesi). Ricorrerà probabilmente anche Franco Garella, 23, al quale sono stati inflitti un anno e 4 mesi. La Spada, Giannini e Garella hanno ottenuto i benefici di legge.

L'imputazione era di simulazione di reato e di appropriazione indebita, ma il tribunale ha modificato quest'ultima in furto. A Lucia, condannato anche a 3 mesi di arresto per guida senza patente, è stato revocato l'indulto concessogli alcuni anni fa e dovrebbe di conseguenza scontare altri 11 mesi.

Il 4 novembre dello scorso anno Franco Garella venne trovato nei pressi di Corsico (Milano), sul ciglio della strada, con le mani legate dietro la schiena. «Tre giovani — riferì ai carabinieri — mi hanno rapinato il camion con cui trasportavo 18 balle di lana pettinata». La simulazione fu di breve durata: i carabinieri di Mottalciata accertarono infatti che l'autocarro «rapinato» si era impantanato a poca distanza da una cascina, a Villanova, in cui avrebbe dovuto essere nascosta la lana in attesa di un compratore.

p. m.

Tronzano — Oggi saranno inaugurate la festa Mostra-mercato dei pittori dilettanti tronzanesi e la prima Mostra-mercato del mobile e dell'artigianato femminile. Iniziativa della Pro Tronzano che concluderà a padre Chiedo la larga di «tronzanese dell'anno».

Vercelli — L'on. Valerio Zanone ha rivolto un'interrogazione al ministro per l'Agricoltura e foreste chiedendo conto del declassamento decise alcuni anni fa della Stazione sperimentale di risicoltura di Vercelli, trasformata in semplice sezione specializzata dell'Istituto per le cerealicolture di Roma. L'on. Zanone chiede di elevarla a Istituto per la risicoltura.

La vertenza si trascina da un anno

Ipotesi d'accordo integrativo edili

BIELLA — E' stata finalmente concordata una «ipotesi di accordo», fra i tre sindacati e il Collegio dei costruttori edili, per il rinnovo del contratto integrativo biellese dei lavoratori del settore edilizio. Gli addetti sono oltre 2500.

La vertenza sindacale si è trascinata per un anno e ha avuto momenti particolarmente aspri. L'accordo di massima fra le parti dovrà essere ratificato dai lavoratori nel corso di assemblee indette appositamente.

Sul piano retributivo i sindacati hanno ottenuto un aumento medio di 30.000 lire al mese, con decorrenza dal 1° giugno scorso.

Per quanto riguarda la parte normativa, sono stati puntualizzati vari punti, di particolare importanza, del contratto nazionale della categoria. Tra l'altro, verrà formata una commissione paritetica per un'approfondita indagine a proposito degli infortuni del lavoro, per ridurne al minimo le cause.

Restando in campo sindacale da mercoledì a giovedì prossimi si svolgerà il congresso territoriale della Camera del lavoro, nella sede di via La Marmora 4. E' il secondo dopo la ristrutturazione organizzativa, con la separazione del Biellese dalla Valsesia.

p. m.

Biella — I coniugi dottor Orazio Sciascia, direttore dell'Osservatorio meteorosismico di Oropa, e Carole Succio, sono stati allietati dalla nascita della primogenita, Valeria.

Il giocatore era in comproprietà con il Pavia

Riscattato il mediano Remondina

VERCELLI — La Pro Vercelli ha riscattato il mediano Gianmarco Remondina che aveva in comproprietà con il Pavia. E' probabile che i dirigenti di via Massaua abbiano avuto buone richieste da altre società per il forte centrocampista bresciano e l'abbiano riscattato per piazzarlo meglio.

E' questa, sinora, l'unica novità saliente di un calcio-mercato che, per quanto riguarda la Pro, non è ancora entrato nel vivo. Oltre al ritorno (senz'altro momentaneo) di Remondina, c'è da segnalare la sola cessione del giovane portiere Ghiani alla Tronzanese. Intanto l'allenatore Lino Nobili ed il presidente Giuseppe Celoria si sono incontrati per fare il punto sulla situazione. Celoria ha elencato a Nobili le difficoltà incontrate per assicurare alla Pro i primi quattro giocatori segnalati dall'allenatore nel piano-triennale.

In particolar modo, l'affare Gritti (la forte punta dell'Arezzo) è sfumato perché la squadra toscana ha riscattato il giocatore che aveva in comproprietà con il Derthona. La Pro ora sta seguendo una giovane punta lombarda, molto quotata in Promozione, ma la prima richiesta è già stata esorbitante: un'ottantina di milioni.

Di fronte a queste novità, Nobili ha allora consigliato altri nominativi che la società si è impegnata a contattare. Mentre la campagna acquisti-cessioni sta procedendo a rilento (anche per comprensibili motivi legati al caso Facchini), si sta preparando il ritiro a Pettinengo in programma dal 10 a dal 12 agosto.

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Prima pagina.
Chiosco: chiuso.
Nuovo Ibis: Il milionario.
Verdi: chiuso per ferie.
Viotti: Shogun, il signore della guerra.
Principe: Artiglio d'acciaio.

GATTINARA

Italia: Super climax.

SANTHIA'

Ideal: Sbirro, la tua legge è lenta, la mia no.

TRONZANO

Lux: Chi vive in quelle case.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «La famiglia Stoddard»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Patrocelli»; 15,15: Auto italiana; 16,30: Cartoni animati; 19: Anteprima sport, anticipazioni della domenica; 19,20: Fumetto in tv; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Mannix»; 21: Superclassifica show; 21,45: Film «Nel mezzo della notte»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film «Il silenzio si paga con la vita».

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-59 UHF)

Ore 13,30: Calcio brasiliano; 19,30: Commedia all'italiana; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm; 21,45: Campanili in piazza (gioco a squadre); 23,45: Film «Bisanzio», v. m. 18.

BENZINAI
(Turno domenicale)

Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Chevron,** via Walter Manzone; **Nobil,** via Viviani; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Gull,** corso Matteotti; **Telsi,** via Tasso; **Texaco,** piazza Mazzucchelli; **Delabienta,** via per Olcenengo.

GPL (Turno domenicale)

Vercelli: National Gas, km 70.500 per Torino. **Santhià:** Valdengas, regione Pisgera.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Sterna, corso Libertà 11.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 95.470; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.066.

BIELLA

Apollo: Seduzione sui banchi di scuola.
Impero: Una moglie, due amici, quattro amanti.
Mazzini: Io zombo, tu zombi, lui zomba.

ANDORNO

Ferragosto andornese: stasera serata danzante, domani «Pomeriggio in musica», con le fisarmoniche del maestro Ottino.

BORGOSESIA

Sociale: L'uomo del continente.
COGGIOLA
Radar: ...Altrimenti ci arrabbiamo.
COSSATO
Primavera: Blue erotic climax.
CREVACUORE
Aurora: I guerrieri del terrore.
SERRAVALLE
Corso: Dalla Cina con furore.

FARMACIE

Biella: Trabaldo, via Ivrea 61 tel. 34.664.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.33. **Biogio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 80.470. **Cossato:** 922.501. **Mongrando:** 566.913. **Trivero:** 75.045. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI
(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66; via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Irazioma Mastrantonio.

APERTI OGGI POMERIGGIO

Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rossetti 80.

EDICOLE

Biella — Domani saranno aperte: Belocco, via Delleani; Rosazza, via Ivrea; Ferrari, via Cottolengo; Goda, Chiavazza; Del Signore, Piazzo; Manzoni, Chiavazza; Rossetti, via Zara; Rigola, via Italia; Rocchi, piazza Martiri; Rolfino, via Repubblica; Sala, via Rossetti; Tumiso, via Macchieraldo; Turino, via Pietro Micca; Revella, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Stratta, Occhieppo Superiore.

TELEBIELLA

Ore 20,30: Videogiornale; 20,45: Cartoni animati della serie «Gaspare e gli angeli»: «Professione ladro»; 21,15: La fattoria dei prati verdi; 21,45: Campanili in piazza (2° puntata); 23,45: Videogiornale.

Nel vecchio ospedale

Stasera I New Trolls

VERCELLI — Altra ondata musicale a Vercelli. Arrivano stasera i New Trolls, uno dei gruppi storici del rock italiano.

Ad offrire al pubblico vercellese questo nuovo spettacolo è ancora una volta Radio City, un'emittente locale che in questi ultimi tempi si è data un gran da fare in fatto di concerti, cabaret, jazz e rock. Si è iniziato in questi giorni la tournée italiana, per il gruppo genovese, che farà tappa a Vercelli nell'area splendente del vecchio ospedale stasera alle 21,30.

Il concerto dei New Trolls sarà seguito, domani, dal recital di Francesco Guccini, cantautore emiliano che aprirà una serie di manifestazioni del festival provinciale de «l'Unità». Anche il concerto di Guccini si terrà nell'area splendente del vecchio ospedale, alle 21,30.

Le prevendite dei biglietti, che sono iniziate da parecchi giorni, si svolgono al Club 45 e al Bar Principe, al prezzo di 5000 lire.

e. d. m.

ECONOMICI

AFFARE nel verde a fresco Pina Mare Alassio privato vende villa recente 5 camere arredate con telefono 700 mq giardino piantato box c. l. 150 milioni dilazionabili. Tel. 011 676.835.

ALASSIO centro privato vende 3 alloggi a partire da 130 milioni 140 milioni 250 milioni. Tel. 011 676.835.

VAL D'AOSTA privato vende alloggio nuova edificazione al tutto è posti letto soleggiatissimo estate inverno più box (ripostiglio L. 120 milioni mano 10 milioni mutuo al 9% eventuale cambio alloggio zona ligure. Tel. 011 676.835.

QUESTA SERA, ore 21,30
area ex ospedale
Radio City Vercelli
presenta
Mister Rock con i New Trolls

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTI
PER OGNI ESIGENZA
S.A.FIN. s.r.l.
V. Montegrappa 1 - BIELLA
Tel. 016/23.103 - 20.142

NATA PER VINCERE
NELLA GIUNGLA DEI PREZZI.
HORIZON

TALBOT HORIZON *Da L.* 5.870.000 *(salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi*
TALBOT
CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200
RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777
AUTOCCASIONI tel. 472.277

SPORTING Santhià
Mercoledì 15 Luglio:
Francesco De Gregori
in concerto

Prevendita biglietti:
BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane
Galleria Standa - Biella
Santhià - casello autostrada TO - MI

Ferragosto Andornese
Giovedì 9 luglio
Roberto Vecchioni
Ingresso unico L. 5000
Tel. 015/414.248

AVVISO COMMERCIALE
Nota azienda operante nel settore alimentare all'ingrosso,
desidera entrare in contatto con
OPERATORI COMMERCIALI
AGENTI DI COMMERCIO
SOCIETA'
al fine di valutare la possibilità di realizzare un centro commerciale all'ingrosso in Borgosesia o immediate vicinanze.
Per informazioni o appuntamenti telefonare in orario d'ufficio al
0161 862.201-2